* Anno 114 - Numero 196 *

LA STAMPA

* Domenica 7 Settembre 1980 *

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 6581 - Selezione passante telefono 65.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR 1/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 88.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 - Copia arretrata L. 800 Estero: Austria sc. 12; Belgio lb. 25; Danimarca kr. 5,50; Francia fr. 4; Germania D.M. 1,50; Grecia dr. 35; Inghilterra p. 40; Jugoslavia din. 24; Olanda fi. 2; Portogallo esc. 35; Spagna pts. 60; Svizzera frs. 1,50; Svizzera Ticino frs. 1,40 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Matteotti d'Azeglio 60, tel. 658.985; 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.90; Roma, via Quattro Fontane 16, tel. 47.55.904; Genova, via E.Vernazza 23, tel. 592.560; Bologna, via Ruzzoli 38, tel. 229.826; Bolzano, via Portici 30/A, tel. 23.025; Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944; Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per festivi, posizione a data di rigore tariffa indicata in parentesi. Occasionali L. 182.000 (194.400) per modulo; Commerciali L. 150.000 (180.000) - Istituzionali L. 175.000 (210.000); Ricerche personale, il venerdì L. 182.000 (194.400) - Finanziari e legali L. 175.000 (210.000) - Necrologi L. 2400 per parola (Famiglia L. 1700) - Echi L. 4400 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

A PAGINA 3

PARLA LORENZ

Lo scienziato Premio Nobel, vincitore del «Cervia ambiente», ci anticipa il suo libro sul decadimento dell'umanità

di Mario Fazio

A PAGINA 9

TERRORISMO

Per l'inchiesta di Bologna, arrestato un fascista padovano - Estradizione record per Affatigato: è già in carcere a Ferrara

di Vincenzo Tessandori

Drammatica accelerazione degli sviluppi nel partito comunista polacco

Gierek, malato, destituito nella notte Stanislaw Kania successore a sorpresa

L'ex primo segretario, grave in ospedale, escluso anche dall'ufficio politico - Contrastanti giudizi sull'«uomo nuovo» della Polonia: è un duro, ma è stato moderato durante gli scioperi di Danzica - Nella battaglia al plenum del Comitato Centrale ha scavalcato il «liberale» Olszowski

Un uomo ombra

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VARSAVIA — Kania? Stanislaw Kania? Il nome del nuovo segretario generale del partito, ripetuto con insistenza dalla radio, era noto, se non proprio familiare, a molti polacchi in ascolto nella notte tra venerdì e sabato. Ma pochi, sul momento, riuscivano a staccare con la memoria il volto corrispondente a quel nome dalle fotografie di gruppo dell'Ufficio Politico. Il Comitato centrale si era appena concluso nell'edificio bianco sporco, stile democrazia popolare Anni 50, e il neo eletto veniva citato dagli annunciatori senza solennità, con burocratico distacco. Erano quasi le 2 del mattino. All'ora di cena i polacchi avevano saputo del «seri disturbi cardiaci» di Gierek e del suo urgente ricovero in ospedale. La notizia era significativa. Dieci anni prima, dopo gli scioperi sul Baltico, allora repressi nel sangue, la sceneggiatura era stata più o meno la stessa. Wladislaw Gomulka era stato portato via da un'ambulanza e al suo posto era poi stato messo Edward Gierek, l'uomo nuovo, conosciuto ma non popolare (se non nell'Alta Slesia). Una faccia tra le facce dell'Ufficio Politico.

Il Paese aspettava, nella notte tra venerdì e sabato, la nomina del suo segretario. Ma pochi si erano spinti davanti all'edificio del Comitato centrale per attendere l'evento. Pochi? Meglio, nessuno. Le sole eccezioni: qualche giornalista straniero, i cronisti della televisione polacca, gli autisti dei dirigenti del partito, con le loro automobili blu e grigie. Nella notte, la sede illuminata del Comitato centrale nel cuore di Varsavia rifletteva tutto l'isolamento del regime.

Soltanto l'indomani mattina i polacchi con la memoria incerta hanno riconosciuto Stanislaw Kania sulla prima pagina di *Trybuna Ludu*, il quotidiano del partito, che, accanto alla fotografia dell'uomo del giorno, annunciava laconicamente la fine dell'era Gierek «*per motivi di salute*» (il certificato medico è stato sottoscritto da cinque dottori, per dissipare eventuali sospetti) e la decisione del Comitato centrale di cominciarne un'altra, quella di Kania. La faccia del nuovo segretario — una faccia contadina, chiusa, severa, ben squadrata sul collo taurino e sul corpo corto, un po' tozzo — era apparsa per quasi un decennio accanto a quella di Gierek. Ma mai in primo piano. Adesso, davanti alla foto, la gente la ricordava. Ah, Kania!

Eppure Stanislaw Kania, 53 anni, figlio di contadini proprietari, partigiano nelle brigate contadine durante la guerra, iscritto al partito nel '45, diplomato in economia in una scuola del partito e via via funzionario in rapida ascesa nella gerarchia del partito-patria-famiglia, era da tempo un uomo potente: più potente di qualsiasi altro *apparatchik* del partito operaio unificato polacco, con l'eccezione di Gierek che, fino alla tragica delusione, era considerato anche un uomo carismatico, amico di Brezinev, di Giscard e Schmidt, e veduto con simpatia a Washington, dove non nascondeva i polacchi, dal consigliere del presidente Brzezinski al segretario di Stato Muskie.

Kania aveva il controllo della polizia e dell'esercito, ed era incaricato di mantenere i contatti con la Chiesa. Nella Polonia cattolica e comunista, egli teneva le redini dell'apparato del partito, della «organizzazione», e al tempo stesso regolava i rapporti con il «contropotere», con la gerarchia ecclesiastica. La scelta di Kania come successore di Gierek è stata travagliata, ha provocato scontri al vertice, è stata probabilmente preceduta da consultazioni non solo all'interno del partito polacco. Ma una volta avvenuta è apparsa «naturale». Uomo di Gierek, perché cresciuto nella sua ombra. Kania non ha perduto la testa nel pieno degli scioperi sul Baltico. Quando la protesta operaia si stava estendendo a tutto il Paese, il segretario generale, Gierek, sembrava stroncato dalla delusione per l'indifferenza con cui i cantieri navali occupati di Danzica e Stettino avevano accolto il suo invito a ritornare al lavoro. Il carisma non aveva funzionato neppure con i minatori della Slesia.

Bernardo Valli

(Continua a pagina 4 in prima colonna)

Continuano gli scioperi

VARSAVIA — Sebbene la stragrande maggioranza degli scioperanti sia tornata al lavoro, interruzioni del lavoro e agitazioni persistono in varie regioni del Paese. L'estensione del lavoro, scrive il *Glos Pracy*, scaturisce da richieste a carattere locale.

Secondo il giornale gli scioperi continuano a Skierniewice e Piotrkow Trybunalski, a Tarnow, Tarnobrzeg e Mielec, nella zona delle solfatare, e nel Nord, a Plock. Non vengono forniti dati sul numero dei lavoratori in sciopero.

L'aquila prigioniera

C'è sempre un'ambulanza nelle crisi del partito comunista polacco. Dieci anni fa Gomulka, quasi cieco per un colpo, fu trasportato alla clinica ministeriale di Varsavia e Gierek prese il suo posto. Con la stessa urgenza, per collasso cardiaco, è finito in clinica Gierek e subito il Comitato centrale l'ha rimpiazzato con Kania. Anche il più tenace antagonista dei due ex leader all'interno del partito, il generale Moczar, concluse in ospedale la carriera politica. Su questi bollettini medici che hanno segnato le grandi svolte sotto la spinta degli scioperi, fare dell'ironia sarebbe ingiusto. Il dramma polacco è fatto anche delle illusioni perdute dei suoi capi storici, forse realmente stroncati nel fisico quando d'improvviso hanno scoperto l'impopolarità del loro potere.

Ora che Gierek se n'è andato, il bilancio dei suoi dieci anni ripete come un vecchio film la parabola di Gomulka. Anche lui divenne il nemico uno fra le grandi speranze della nazione, anche lui esce di scena sconfitto dalla macchina burocratica che aveva creduto di dominare. L'insuccesso è stato identico, il cammino in parte diverso. Alla Polonia frugale e contadina di Gomulka, Gierek oppose il sogno di un paese ad alta efficienza industriale che rassomigliasse il più possibile alla Germania di Honecker. Più spregiudicato di Gomulka, contrasse forti debiti con l'Occidente, si circondò di tecnocrati, tentò a suo modo quello che il giornale più importante di Varsavia definì avventurosamente «un matrimonio fra dittatura socialista e libertà». Matrimonio fallito quasi subito per la logica ferrea del sistema. L'illusione che bastasse dare più carne e burro per risolvere tutto, svanì definitivamente quando anche carne e burro ricominciarono a scarseggiare.

Al suo avvento al potere, nel tragico inverno di Danzica, si disse che Gierek era un comunista più «liberale» di Gomulka e ora alcuni ripeteranno lo stesso vaticinio per Stanislaw Kania. Come se la storia della Polonia fosse un lungo e tormentato cammino di riformisti nel partito, una scalata ininterrotta verso un socialismo diverso. Ma a parte il fatto che il curriculum politico di Kania non incoraggia all'ottimismo, il ragionamento può essere rovesciato. In realtà le grandi battaglie del partito polacco hanno avuto il risultato di legarlo sempre più strettamente all'Urss. Gomulka, con il suo prestigio di scorbutico eroe nazionale, aveva spazi di manovra che non ha avuto Gierek. E Kania, figura più scialba e burocratica di Gierek, se va al potere con l'avallo sovietico, è un leader destinato a riportare prudentemente l'ordine.

Non sono le «modernizzazioni» della Polonia a preoccupare i sovietici, ma il mantenimento, al di là delle parole, di un rigido conformismo politico. Oggi la situazione è complessa ed è pensabile che a Mosca abbiano esitato a lungo prima di sacrificare Gierek. I russi diffidano da sempre dei polacchi, del loro nazionalismo e dei loro scoppi di rabbioso coraggio. «Cosa possiamo aspettarci da un Paese — disse una volta il genero di Kruscev, Agiubol — che anche nel suo emblema nazionale, l'aquila bianca, ha la testa rivolta all'Ovest?».

L'aquila polacca guarda a Occidente, ma senza molta speranza. L'anello di ferro del Patto di Varsavia che le imprigiona una zampa, forse da oggi è un poco più stretto.

g. f.

Primato di cinque crisi

Per cinque volte in ventiquattro anni, un primato senza neppure lontani eguali nella storia dei socialismi dell'Est europeo, manifestazioni popolari hanno costretto il partito comunista polacco a rinnegare decisioni già annunciate o a sacrificare alcuni dei propri dirigenti alla piazza, come in un antico rito purificatore. Accadde nell'ottobre del '56, nel marzo del '68, nel dicembre del '70, nel giugno del '76, ed ora, nell'agosto-settembre dell'80.

Per tre volte su cinque, un altro primato nei primato, i colpi delle ribellioni operaie hanno fatto cadere il primo segretario del partito. Stanislaw Kania ha preso il posto di Edward Gierek dopo gli scioperi di Danzica e Stettino, così come Gierek, dieci anni fa, era succeduto a Wladislaw Gomulka dopo la rivolta operaia nei porti del Baltico, così come, quattordici anni prima, Gomulka aveva rimpiazzato Edward Ochab, sostituto per pochi mesi (marzo-ottobre '56) dello stalinista Boleslaw Bierut, l'unico che potrebbe vantarsi di essere stato destituito dalla morte anziché dalle proteste operaie.

Questi ricorsi, quasi ciclici, nella storia del poup (il partito operaio unificato polacco) sono il segno di una sua cronica debolezza o di una costante propensione alla tolleranza e al dialogo con le masse? Interrogato da un intervistatore sulla relativa benevolenza del partito e del governo verso il dissenso e il Kor (il Comitato per la difesa degli operai, nato dopo i moti del '76), Jacek Kuron disse una volta: «In realtà siamo noi che tolleriamo il partito, non il contrario». Leopold Unger, un politologo polacco che vive in esilio a Bruxelles, sostiene che, da alcuni anni ormai, il partito è costretto a confrontarsi quasi quotidianamente con un «fronte popolare di protesta — gli operai, gli intellettuali e la Chiesa — che è sempre più compatto ed esteso.

Nel '56 si mossero soltanto gli operai della fabbrica Zispo di Poznan. Nel '68 la rivolta restò circoscritta agli studenti dell'Università di Varsavia. Nel '70 il peso della ribellione cadde quasi esclusivamente sulle spalle degli operai del Baltico. Ma, nel 1976, gli operai di Ursus e di Radom hanno trovato quasi subito gli intellettuali di Varsavia accanto a loro, a dare respiro politico alle istanze economiche; e la Chiesa è intervenuta a sostenere e ad amalgamare queste due correnti di protesta. Sicché, quest'anno, il partito si è trovato a confrontarsi con un fronte unitario, sindacalmente maturo.

A Poznan, ventiquattro anni fa, ci furono 53 morti e 270 feriti, e 154 persone furono giudicate in tre differenti processi con accuse varianti da «assassinio brutale» (di un poliziotto) a «disturbo della pubblica quiete». Nel '70, nelle città del Baltico, i morti furono 44, i feriti 139, gli arrestati 100. Nel '76, tra Ursus e Radom, due manifestanti furono uccisi dalla «milicja», 75 rimasero feriti e 150 furono arrestati e processati per «comportamento criminale e teppistico». Ora non vi sono stati né morti, né feriti, i dissidenti incarcerati sono stati subito rilasciati. Ancora una volta la domanda è: crescente debolezza del partito o sua crescente tolleranza?

Ma la storia del partito polacco, ripercorsa attraverso le ascese e le cadute dei massimi dirigenti, è soprattutto la storia di una cronica incapacità di sciogliere i nodi strutturali dell'economia, del benessere della popolazione, del rapporto tra pubblico e privato (il 75 per cento dell'agricoltura è ancora in mani private in Polonia) e tra investimenti e produttività.

E' impressionante paragonare i discorsi con i quali Gomulka, nel '56, liquidò Ochab, e Gierek, nel '70, liquidò a sua volta Gomulka.

Il 20 ottobre 1956, in un discorso alla radio, Gomulka disse: «Il principale ostacolo allo sviluppo economico della Polonia è l'impazienza dei lavoratori a causa del loro povero livello di vita, della mancanza di beni di consumo, degli insufficienti rifornimenti di materie prime. I moti di Poznan non sono stati causati da agenti imperialisti, ma da anni di scontento tra gli operai. Gli operai vogliono sapere la verità, la *leadership* del partito era refrattaria ad ammettere i suoi seri difetti ed errori».

La sera del 20 dicembre

Paolo Garimberti

A PAGINA 4

Il cambio della guardia a Varsavia e le reazioni nel mondo - L'ascesa di Kania e la parabola di Gierek - Il ruolo moderatore della Chiesa

(Continua a pagina 4 in quinta colonna)

La crisi della Fiat e di Torino

Le due sfide dell'auto

Se l'economia italiana è caratterizzata da luci ed ombre, con fondate speranze di ripresa nella seconda metà del 1981, per l'economia delle aree investite dalla crisi dell'auto, invece, è cominciato il gelo: e se non interverranno vari provvedimenti, esso si protrarrà per alcuni anni e potrà anche sfociare in un decadimento.

Al di là dei fenomeni congiunturali, vi è un problema strutturale che riguarda due fattori che si sovrappongono: la «maturità» del settore dell'auto, a livello mondiale; e le difficoltà aziendali dei maggiori produttori italiani di auto, cioè Fiat ed Alfa.

L'Alfa, rispetto alla Fiat, per addetti e per autovetture prodotte, quindi anche per «indotto», è come un nano rispetto a un gigante. Basti pensare che nel settore auto della Fiat lavorano 160 mila addetti e che nell'indotto certamente ne lavorano almeno altrettanti. Si tratta, di per sé, del 5% dell'intera forza lavoro industriale italiana: ma il suo grado di concentrazione in Piemonte e in alcune aree del Mezzogiorno è fortissimo.

Se Torino reggerà alla sfida, vorrà dire che il Piemonte e queste altre zone, di più recente industrializzazione, non subiranno un duro colpo. Diversamente, la decadenza da Torino si propagherà, sia pure con effetti di onda attenuati, anche su tali più ampie aree.

Nel settore dell'auto, il problema, a livello mondiale, è che la domanda cresce di un 2% medio annuo, forse un 3%. La produttività — se si vuole tenere il campo — non può non crescere di un 5% annuo almeno: anche perché vi è la competizione giapponese che opera su altissimi livelli di efficienza. Per giunta, la domanda è soggetta a sbalzi e fluttuazioni, spesso imprevedibili, sicché parte del lavoro non può non essere di carattere «straordinario». Ne viene una tendenza generale alla riduzione dell'occupazione nell'auto, di un 3% annuo almeno. In termini produttivi, però, per chi sa rimanere competitivo sul piano organizzativo e tecnologico, vi sono comunque grosse soddisfazioni; perché settore «maturo» con crescita mondiale del 2-3% non vuol dire settore in declino: purché si sappiano servire i clienti tempestivamente, nei momenti in cui c'è rialzo di domanda.

Al problema mondiale si sovrappone quello italiano: noi abbiamo un divario di produttività pronunciato, rispetto ai nostri concorrenti europei (per tralasciare quelli giapponesi). Il costo del lavoro, al cambio ufficiale, è salito di più che altrove. Il costo del denaro è più alto. L'investimento americano nel quinquennio sarà di ben 65 mila miliardi di lire, quello tedesco, dal canto suo, di 8500. La Fiat l'anno scorso ha investito 400 miliardi, nell'auto, che farebbero 2 mila miliardi

Francesco Forte

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

In Urss nessun accenno a Gierek

Breznev soddisfatto telegrafa a Kania

MOSCA — L'Unione Sovietica sembra approvare la sostituzione del leader polacco Gierek con Stanislaw Kania; ieri ha lodato il nuovo capo di Varsavia, «uomo di principi, di coraggio e molto coscienzioso per quanto riguarda i suoi doveri di comunista». In un telegramma di congratulazioni che il presidente sovietico Breznev ha inviato a Kania — la prima reazione ufficiale del Cremlino al cambio della guardia nel Paese confinante — sono state date indirettamente al successore di Gierek indicazioni su come dovrà comportarsi per conservare la fiducia di Mosca: «*Difendere i veri interessi e il benessere del popolo*», ma contemporaneamente non dimenticare «*gli ideali del comunismo, il rafforzamento del ruolo predominante del partito, il consolidamento delle posizioni del socialismo*» nel Paese e «*l'inviolabilità dell'amicizia della Polonia con l'Urss e gli altri Paesi socialisti*».

La malcelata soddisfazione dell'Urss per il siluramento del leader comunista polacco risulta anche dal fatto che di Gierek non è più stata fatta parola: una menzione della sua «*grave malattia*» nel breve dispaccio in cui l'agenzia *Tass* ha dato ieri mattina, con sette ore di ritardo, la notizia della nomina del suo successore: poi più niente.

Gierek non era mai stato direttamente criticato nei giorni della crisi polacca, ma con un'accurata scelta di citazioni dalla stampa di Varsavia la *Tass* e i giornali di Mosca avevano a più riprese sottolineato che «*gravi errori*» erano stati commessi dalle autorità polacche. Gli organi ufficiali sovietici d'informazione non avevano d'altra parte nascosto i loro sospetti per accordi conclusi da Gierek con gli scioperanti, criticando a più riprese sia i cosiddetti «*elementi antisocialisti*» attivi in Polonia sia il fatto che essi avessero avanzato rivendicazioni «*politiche*», poi sostanzialmente accolte dal governo.

L'esistenza dei pesanti sospetti del Cremlino è stata confermata dal messaggio di Breznev a Kania.

In esso si sottolinea che il partito comunista deve continuare a svolgere in Polonia «*un ruolo dominante*».

Vecchi e nuovi problemi: intervista con il ministro del Tesoro

Pandolfi: perché non sarà un autunno di catastrofe

«Il nodo da sciogliere riguarda le grandi imprese. La svalutazione non serve. Il decretone è necessario, ma non basta: occorrono iniziative decise» - La tentazione delle dimissioni

ROMA — Signor ministro, non crede che chi ricopre il dicastero del Tesoro debba, almeno così affermava Ugo La Malfa, saper essere un personaggio impopolare e, quando occorra, rifiutare il proprio assenso e presentare le dimissioni? Non le sembra che la incapacità e la poca volontà dimostrata dalla maggioranza sulla questione dei decreti economici avrebbero potuto essere scosse se lei avesse abbattuto la porta?

«Ho bene — risponde l'on. Filippo Maria Pandolfi — che esiste anche questa extrema ratio e non nego di essere stato talvolta tormentato da questo pensiero, ma in questo momento sarebbe stata una diserzione. Esiste oltretutto un'immagine dell'Italia sui mercati internazionali che deve essere salvaguardata. Quando i decreti-legge di luglio, ai quali per la mia parte avevo già dato pronta esecuzione, non sono stati convertiti, mi sono battuto perché fossero immediatamente ripresentati. Ora andiamo in Parlamento con spirito costruttivo, sperti ad un rapporto meno conflittuale con l'opposizione, pronti ad accettare ogni utile modifica».

E la tentazione delle dimissioni non le è venuta quando, malgrado gli impegni presi di portare a termine l'operazione prima delle vacanze, non è riuscito a varare la nomina bancarie?

«Non ho mai promesso che avrebbero fatto di colpo tutte le nomine. Quelle che dipendevano più direttamente da me (Imi, Banco di Napoli, Credito Industriale Sardo, Crediopiccipu) sono andate in porto rapidamente. Quanto alle Casse di Risparmio, vi è una procedura intricata e complessa, che si inceppò fin dal lontano 1967 quando — eravamo al centro-sinistra di Moro — non si riuscì a nominare il presidente di una importante Cassa di Risparmio romagnola. Da allora il problema si è fatto sempre più acuto. Recentemente abbiamo fatto una trentina di nomine, ma siamo ben lontani dal traguardo».

E allora che vuol fare? Rinunciare alle nomine e lasciare a vita i vecchi presidenti?

«Ho firmato pronto un disegno di legge che modifica la procedura istituita nel 1938. Conto di arrivare assai presto al Consiglio dei ministri con i necessari consensi. Chiederemo al Parlamento la procedura d'urgenza».

Torniamo alle questioni dei decreti economici, trasformati ora in un decretone unico. Carli ed altri affermano che non incidono né sull'inflazione né sulla difesa del cambio della lira. Lei come risponde?

«Pur rispettando le opinioni altrui, specialmente quelle autorevolmente critiche, rimango convinto che nella manovra avviata vi sono cose importanti che non possono essere ignorate. Vi è intanto la più massiccia fiscalizzazione mai effettuata, la quale, riducendo di 5-6 punti percentuali il costo del lavoro, consente alle imprese il recupero di due punti di competitività del quattro perdi nell'ultimo anno. Vi è poi un sostanziale contenimento del reddito spendibile delle famiglie, che viene ridotto per la seconda metà dell'anno di 3420 miliardi di lire, senza contare i 250 miliardi di maggiori prelievi contributivi a carico dei lavoratori autonomi. Non è certo la manovra delle scure; so bene che il discorso è diverso per la domanda aggregata. Ma di qui ad una valutazione di irrilevanza delle misure ai fini della lotta all'inflazione mi pare corra una certa distanza. Infine, cosa che non è stata avvertita in tutta la sua portata, abbiamo riaperto i circuiti del credito industriale, praticamente ostruiti per le difficoltà degli istituti».

Resta il fatto che con questo decretone non si modificano abbastanza le spinte inflazionistiche e la pressione sulla lira.

«A quanto ho appena detto, posso aggiungere senza mezzi termini che concordo su un punto: i provvedimenti di luglio costituiscono una manovra necessaria, ma non ancora sufficiente. Credo pertanto che alla temuta crisi di autunno sia necessario contrapporre una controffensiva d'autunno».

Con quali iniziative e quando vi muoverete?

«Appena approvato il nuo-

Mario Pirani

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Due pescherecci sequestrati dai tunisini

MAZARA DEL VALLO — Due motopescherecci del compartimento marittimo di Mazara del Vallo — il «Lori» e il «Rosaria Madre» con 22 uomini di equipaggio — sono stati fermati da una motovedetta tunisina al largo dell'isola di Gerba.

Una riunione si è svolta stamane a Mazara, presente il direttore generale del settore pesca del ministero della Marina mercantile Brunetto De Leon, sui risultati della recente visita in Tunisia del ministro degli Esteri Colombo.

Le reazioni in Italia alla crisi polacca

Il pci: perduta da Gierek la scommessa tecnologica

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sulle vicende di Polonia, il partito comunista ha espresso la propria posizione con un articolo di Giuseppe Boffa, membro del comitato centrale del pci, che appare su *l'Unità* di oggi. Vi si afferma che la crisi del sistema non poteva non avere uno sbocco: vi si auspica che tale sbocco vada nella direzione sperata dal pci.

«*Gli avvenimenti dell'ultimo mese avevano posto con forza l'esigenza di una nuova direzione politica del Paese, di un modo nuovo di governare, della riconquista di un rapporto di fiducia fra vertice e masse popolari* — scrive Boffa — *Era difficile che una simile svolta potesse essere affrontata senza cambiamenti fra le persone che oggettivamente portavano la responsabilità della crisi*».

Boffa, nel suo articolo intitolato «*La forza dirigente*», scrive ancora che il decennio che ha visto Gierek alla testa del partito «*non presenta certo solo un passivo*» ma conclude affermando che «*la grande scommessa tecnologica con cui Gierek aveva orientato tutto il suo governo si è rivelata palesemente insufficiente*».

Su *Il Popolo*, quotidiano della dc, il direttore Gilmozzi ricorda che a Gierek non sono stati concessi neppure i due mesi che toccarono a Gomulka nel 1970, prima della sua espulsione dal Comitato centrale. Secondo l'articolo del giornalista democristiano, è probabile che Stanislaw Kania, successore di Gierek, «*sia stato scelto, anche tenendo d'occhio gli umori di Mosca, come l'uomo che può garantire la stabilità del Paese e l'assoluta fedeltà all'Urss*». L'articolista ipotizza dunque un processo di normalizzazione

Anche il segretario del psi, Craxi, se la prende in un articolo sull'Avanti! con i «*burosauri*», gli «*specialisti*» della scomunica, che già dall'Est farebbero sentire le loro voci ispirate «*dal più puro dogmatismo e conservatorismo*». Secondo Craxi, essi sbagliano «*nel non comprendere la necessità del cambiamento al quale oppongono sterilmente il principio del dogma e una mentalità imperialistica che sembra sentirsi tranquilla solo se l'ordine regna a Varsavia*».

E' della stessa opinione anche Democrazia Proletaria. In una risoluzione del direttivo nazionale, riunitosi ieri a Roma, si legge: «*La limpidezza dello scontro di classe in Polonia dimostra inequivocabilmente che le società dell'Est non possono essere definite socialiste: in esse si riproduce sia pure in forme particolari lo sfruttamento e la odiosa dominazione di una classe sull'altra.*

Buoni affari dietro il falso miracolo in Lomellina

La Madonna dalle lacrime d'oro

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGEVANO — L'illusione è dura a morire. La Madonna di Lomello non lacrima più, ha lacrimato fino a giovedì sera perché la spruzzavano d'acqua. Ormai è chiaro, lampante: i coniugi autori del trucco se ne sono andati, spariti assieme al loro bambino di 9 anni, dopo essere stati smascherati. Eppure in paese c'è chi si chiede: «*E se il fenomeno fosse stato all'inizio genuino? Se la Madonna avesse davvero lacrimato e poi i due fossero stati costretti a bagnarne il viso per accontentare in ogni momento l'enorme curiosità suscitata fra la gente?*».

Lomello, 2600 abitanti, dista 25 chilometri da Vigevano, è un paese senza un disoccupato, numerose e piccole le industrie, amministrazione di sinistra dal dopoguerra, salvo una parentesi di quattro anni, fede religiosa diffusa. «*Socialismo e religione convivono bene, come accade nei paesi di tradizione contadina*», dice il sindaco Carlo Campari, comunista.

Anche lui nei primi giorni del fenomeno (la notizia s'era diffusa nel pomeriggio del 15 agosto scorso) era andato insieme con il maresciallo dei carabinieri nell'abitazione di Luisa Baldino, 31 anni, beneventana, e Giuseppe Villa, 41 anni, alessandrino, per rendersi conto di cosa stava accadendo e aveva visto una goccia sul viso. «*E le gocce sul viso vanno intese come lacrime*», aveva commentato. Dice adesso: «*Sono contento che le cose si siano chiarite, contento di come ha reagito Lomello, che non s'è fatta trascinare dal parossismo religioso e un gruppo di abitanti ha fatto cadere il velo dell'ipocrisia*».

Don Carlo Pasini, il parroco, era andato anche lui a vedere la Madonna. «*Sì, era bagnata* — dice —, *ma questo non significava nulla e infatti in chiesa non ne ho mai parlato e a tutti quelli che mi fermavano per chiedermi che cosa ne pensavo, rispondevo: "Se sono rose fioriranno"*».

Il paese si è messo e in tutti questi giorni è andato a curiosare in casa di Luisa, ma molti sono rimasti scettici. Certo, l'argomento era sulla bocca di tutti, ma molti diffidavano per talune passate stranezze di Luisa Baldino. Una volta l'avevano dovuta ricoverare in ospedale perché aveva bevuto un'intera bottiglia di liquore; dopo un pellegrinaggio a Lourdes, un anno fa, aveva lasciato il suo lavoro di operaia nel settore dell'oreficeria a Valenza e ogni giorno passava lunghe ore in chiesa, a pregare.

Adesso parecchi dicono: «*Era tutta una premeditazione, una preparazione per questo evento che avrebbe dovuto portare tanta gente e tanti soldi*». Altri, i più benevoli, pensano che i soldi che riceveva in offerte li avrebbe dati davvero in candele e messe, se non nella chiesa locale, nei santuari dei quali pare fosse anche assidua.

Se Lomello entrava in casa Baldino-Villa, soprattutto per curiosità, tanta altra gente accorreva da fuori per fede, anche fede disperata. Arrivavano malati da Vigevano, Milano, Brescia, Bergamo: sono stati visti dei ciechi, dei ragazzi spastici in carrozzella, dei vecchi con le stampelle: un'ambulanza con a bordo un infermo è arrivata venerdì pomeriggio, quando i coniugi erano già fuggiti e la casa era chiusa.

C'è chi racconta scene di disperazione, madri che in quella cucina, davanti alla statuetta di gesso colorato (25 centimetri d'altezza, appesa al muro sopra una porta) piangevano e chiedevano gridando la guarigione per il loro figlio lontano e infermo.

E' a queste rievocazioni che parecchi lomellesi si adirano e dichiarano che questa donna e il suo succubo marito dovrebbero essere bastonati. «*Perché* — spiegano — *a un certo punto, oltre all'orario di visita affisso al cancello, sono comparsi in cucina un piatto e*

Remo Lugli

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

DOMANI COMINCIA IL CONFRONTO TRA SINDACATI E AZIENDA SUI 24 MILA DIPENDENTI IN PIU'

Fim: sì alla cassa integrazione no a licenziamenti e mobilità

Pio Galli (Cgil): «Siamo contrari a provvedimenti gravi perché la crisi dell'auto sarà superata nel 1982» - Silvano Veronese (Uil): «Proponiamo il blocco del turnover e i prepensionamenti e accettiamo le dimissioni agevolate»

TORINO — I «giorni decisivi» per la vertenza Fiat cominciano domani pomeriggio all'Unione Industriale di Torino. Si troveranno di fronte la delegazione dell'azienda guidata dal responsabile delle relazioni industriali Cesare Annibaldi e il vertice della Fim composto dai tre segretari generali (Galli, Bentivogli, Mattina) e dai tre segretari nazionali che si occupano del settore auto (Veronese, Sabattini, Morese). Tema della discussione, che dovrà esaurirsi entro brevissimo tempo, al massimo entro la settimana: come ridurre il personale della Fiat Auto di 24 mila unità (cifra indicata ufficialmente dalla Fiat venerdì).

Quale sarà l'atteggiamento della delegazione sindacale, lo abbiamo domandato al segretario generale dei metalmeccanici della Cgil, Pio Galli, e al segretario nazionale dei metalmeccanici della Uil, Silvano Veronese.

Ecco i punti essenziali del colloquio con Pio Galli.

Qual è il suo giudizio sulla prospettiva di 18 mesi di Cassa integrazione per 24 mila lavoratori Fiat?

«*La Cassa è uno degli strumenti da utilizzare in alternativa ai licenziamenti ed alla mobilità esterna. Non abbiamo obiezioni di principio. Sulle quantità e sui tempi dovremo discutere. La cosa strana è che la Fiat ha lasciato circolare le cifre più diverse: 8 mila, 15 mila, 24 mila. Sui numeri noi non siamo mai entrati nel merito; quando li discuteremo bisognerà fare chiarezza*».

Perché siete contrari alla mobilità esterna (dalla Fiat ad altri stabilimenti) quando l'avete inserita nel vostro ultimo contratto nazionale di lavoro e siete sollecitate, come sindacato, l'approvazione di leggi che la rendano operante?

«*Non siamo contro la mobilità esterna. Però nel caso Fiat ci opponiamo, perché a giudizio di tutti gli esperti la crisi dell'auto sarà superata nel 1982 e per quella data noi vogliamo una Fiat in fase di rilancio e non ridimensionata. La mobilità esterna nel caso Fiat corrisponderebbe a licenziamenti mascherati; cioè sarebbe un ridimensionamento*».

Lei come vede la Fiat del 1983?

«*Dovrà essere un'azienda capace di cimentarsi non solo nel mercato di sostituzione ma anche nell'allargamento dei volumi produttivi. La ripresa dovrà segnare un recupero non al Nord ma al Sud*».

Pensa che siano ipotizzabili agitazioni a breve scadenza?

«*Come Fim abbiamo confermato che entro il mese di settembre terremo a Torino l'assemblea nazionale di 10 mila delegati delle fabbriche metalmeccaniche. In questo momento ci sono non meno di mezzo milione di lavoratori impegnati in vertenze su piattaforme aziendali, di gruppo o di settore: Fiat, Olivetti, Alfa Romeo, Zanussi, cantieristica, telecomunicazioni. Nell'assemblea dei delegati faremo il punto. Se la vertenza Fiat lo renderà necessario ci muoveremo prima dell'assemblea dei delegati*».

Il segretario nazionale della Uil, Silvano Veronese, rispondendo ad una nostra domanda ha definito «una cifra spaventosa» i 24 mila lavoratori in più. «*Pur valutando le dimensioni della crisi — ha detto — è una cifra enorme. La Fiat deve anche smetterla con il balletto dei numeri. E' vero che i licenziamenti sono la soluzione più grave, però non si deve pensare che la Cassa integrazione sia un fatto che lascia immutato l'umore della gente*».

La Fiat sollecita una discussione in tempi stretti. Lei cosa pensa?

«*Noi siamo disposti a discutere giorno e notte a partire da lunedì pomeriggio. La gente vuole uscire da questa penosa incertezza*».

Come pensa di poter ridurre il numero delle persone in Cassa integrazione?

«*Noi proponiamo il blocco del turnover, i prepensionamenti, la mobilità interna da uno stabilimento Fiat all'altro. Il numero dei lavoratori con questi provvedimenti si ridurrà*».

Accettate anche le dimissioni agevolate?

«*In alcuni casi, come alla Olivetti, il sistema ha contribuito a ridurre le eccedenze di manodopera. Devono però essere dimissioni spontanee, non "spontanee" come è accaduto recente nella storia sindacale. Cioè devono essere bandite, in modo assoluto, le minacce e la coercizione*».

Non teme che i lavoratori in Cassa integrazione possano alimentare il mercato del «lavoro nero»?

«*Noi per i lavoratori in Cassa pensiamo di prevedere anche dei corsi di riqualificazione per restituire alla Fiat, al momento della ripresa, nel 1982, operai che possano essere utilizzati anche per le nuove tecnologie*».

Tutta la Fim, quindi anche lei, è contro la mobilità esterna?

«*Nel modo più assoluto. La mobilità esterna significherebbe un ridimensionamento della Fiat, al quale noi ci opponiamo*».

Sergio Devecchi

"Stampa Sera" non è uscita

«Stampa Sera» non è apparsa ieri in edicola. La direzione, in seguito al protrarsi di un'assemblea proclamata dai giornalisti per discutere sul licenziamento di un collega (l'invito speciale Mario Bariona), ha «messo in libertà» i propri dipendenti. Al termine dell'assemblea i redattori hanno approvato all'unanimità un documento nel quale prendono posizione contro il provvedimento adottato dalla direzione nei confronti di Mario Bariona. La mozione dei giornalisti spiega anche che il motivo del licenziamento del collega è una lettera (con allegati stralci di documenti) da lui inviata al quotidiano «Lotta Continua».

Un comunicato dei redattori de "La Stampa"

I redattori de «La Stampa», riuniti in assemblea in seguito al licenziamento del collega Mario Bariona di «Stampa Sera», ritengono che in nessun modo la condotta del collega possa giustificare un provvedimento di tale gravità, e invitano dunque la Società Editrice a revocarlo.

I redattori de «La Stampa» proclamano lo stato di agitazione, una tornata di sciopero di 24 ore e danno mandato al Cdr di assumere tutte le iniziative necessarie riconvocando l'assemblea non appena i termini della lettera di licenziamento saranno esattamente noti, e l'azienda avrà fornito risposte precise alla richiesta di revoca.

L'assemblea invita la Federazione nazionale della stampa ad un immediato intervento.

Approvato a maggioranza.

Torino, 6 settembre 1980.

Entro 5 anni la Fiat conta di recuperare sui mercati

Investimenti per 5400 miliardi - Per il 1982 l'utilizzo degli impianti dovrà aumentare del 10 per cento - Il piano illustrato a 1500 capi-officina

TORINO — *La gente ha fiducia nella capacità di ripresa della Fiat. Sono soprattutto i lavoratori a credere che «l'azienda ce la farà», com'è risultato dall'inchiesta che il pci ha svolto nella scorsa primavera fra i dipendenti Fiat. E uno stato d'animo che si riscontra anche — sia pure tra timori e preoccupazioni — ai cancelli delle fabbriche parlando con gli operai, in questo periodo denso di minacce e di incertezze sull'occupazione.*

Ma la Fiat che cosa fa per dare una risposta a queste attese? Non se lo domandano soltanto i lavoratori e le organizzazioni sindacali, ma anche gli ambienti economico-industriali e l'opinione pubblica. Le prime indicazioni, con le cautele che il segreto industriale impone, l'azienda le ha date ai capi di officina, che costituiscono la spina dorsale della struttura produttiva degli stabilimenti. Nel luglio scorso ha riunito, in tre giornate di 500 persone, circa 1.500 capi di officina delle aziende automobilistiche Fiat di tutta Italia.

L'amministratore delegato del Gruppo Auto, Vittorio Ghidella, ed altri dirigenti hanno illustrato impegni, programmi, prospettive, obiettivi dell'azienda, da oggi al 1985. Scontando l'inevitabile parallelismo tra il presente nero e un rilancio futuro (cioè «i sacrifici di oggi daranno un frutto domani») i dati e le notizie illustrati ai capi Fiat appaiono di interesse generale, anche se sono noti soltanto a loro.

Schematizzando si possono enucleare alcuni punti principali della strategia Fiat nei prossimi cinque anni.

— Investimenti — *Il Gruppo Auto da oggi al 1985 ha programmato investimenti per 5.400 miliardi così ripartiti: 3 mila miliardi per completare il rinnovo della gamma dei modelli; 1.400 miliardi per sviluppare la ricerca e l'innovazione; mille miliardi per ridurre i costi di prodotto e di produzione.*

— Recupero di quote di mercato — *Accettando la «sfida» della concorrenza, la Fiat conta di aumentare le proprie quote di mercato: in Europa (escluse Italia e Spagna) dal 6,9 per cento di oggi al 6,5-7 per cento nel 1985; in Italia dal 50,2 per cento di oggi al 56-57 per cento nel 1985.*

— Competitività — *Essere competitivi sarà essenziale perché anche fra cinque anni, circa la metà della produzione Fiat continuerà ad essere venduta sui mercati esteri.*

— Previsioni di mercato — *Soltanto nel 1983 il mercato dell'auto in Europa tornerà ai livelli dell'anno scorso. La ripresa comincerà a partire dal 1982. I cambiamenti del mercato però saranno profondi. In Italia oggi il 43 per cento delle macchine sono vendute a clienti che hanno l'auto per la prima volta; nel 1990 la quota di «prima motorizzazione» in Italia si sarà ridotta al 15 per cento. In Europa le «prime macchine» acquistate dai clienti oggi sono il 32 per cento e scenderanno all'11 per cento nel 1990.*

Ciò vuol dire che sarà sufficiente qualsiasi motivazione (crisi economica, prezzo della benzina, tasse di circolazione, timori per la situazione politica dei vari Paesi) per indurre la gente a tenersi l'auto vecchia e a rinviarne la sostituzione. Il mercato cioè sarà «isterico» e per poterlo seguire sarà sempre più necessaria la flessibilità produttiva. Inoltre, occorreranno frequenti rinnovi di prodotto per stimolare il mercato.

— Volumi produttivi — *Perché un modello sia redditizio deve essere prodotto in almeno 200 mila esemplari l'anno. Per difendersi, tutte le Case europee cercano forme di collaborazione. La Fiat ha già realizzato accordi di ricerca e accordi con altri Paesi, per esempio all'Est. Il punto da risolvere è quello riguardante accordi di produzione.*

— Gamma produttiva — *La Fiat oggi è forte nel «segmento basso» (Panda, 126, eccetera) e l'obiettivo è di sviluppare questa potenzialità di leader europeo. Nel segmento «medio inferiore» (127, A 112, eccetera) l'obiettivo è di produrre un modello con capacità di mercato almeno pari a quella del modello leader esistente sul mercato. Nel segmento «medio superiore» (Ritmo, 131, Delta) si punterà ad un aumento delle commonalità fra questi modelli per economie di scala di tipo europeo. Infine, per il segmento «superiore» (132, Beta) si cercheranno anche collaborazioni con altre Case.*

— Le macchine Fiat fra cinque anni — *Le auto Fiat dovranno consumare il 20 per cento in meno e costare meno grazie ad una maggiore comunanza dei componenti.*

— Utilizzo impianti — *I miliardi prestati per il rinnovo degli impianti e per la razionalizzazione di quelli esistenti dovranno assicurare migliori qualità e condizioni di lavoro. Però entro il 1982 l'utilizzo degli impianti dovrà aumentare del 10 per cento per consentire anche un recupero di produttività.*

— Vetture prodotte per operaio — *Nel 1973 l'operaio Fiat produceva 18,4 vetture l'anno. Nel 1977 la produttività del lavoro era scesa a 14,9 vetture l'anno. Oggi è di 14,7 vetture. Nel 1982 dovrà essere di 15,9 vetture l'anno.*

r.c.s.

Venezia: 32 navi bloccate in rada

VENEZIA — Prosegue nel porto di Venezia l'agitazione degli equipaggi dei rimorchiatori della società «Panfido», aderenti al sindacato autonomo Federmare Cisal cominciata nove giorni fa.

La situazione dello scalo portuale è stata discussa nel corso di un incontro tra il comandante del porto, ammiraglio Cerenza, e il segretario nazionale dell'Associazione italiana armatori di rimorchiatori, Baccani.

E' salito a trentadue il numero delle navi ferme nel tratto di mare antistante il Lido di Venezia, mentre altre dieci sono bloccate alle banchine. Si è ulteriormente aggravata anche la situazione delle aziende del polo industriale di Marghera.

La raffineria «Iromi» ha già ridotto del 20 per cento la produzione poiché, a causa del mancato arrivo delle navi, non riesce a smaltire i prodotti finiti; entro le prossime 48 ore potrebbe essere attuata una ulteriore riduzione del 50 per cento.

La Montefibre, dove già da giorni la produzione è stata ridotta considerevolmente, ha una autonomia di poche ore e da lunedì potrebbe essere costretta a fermare gli impianti.

Ripercussioni si registrano anche nelle altre aziende di Marghera e del Veneto che dipendono, per i rifornimenti di materia prima, dal porto di Venezia.

Per detenzione di armi

Giovane di destra in arresto a Roma

ROMA — Un giovane ritenuto legato a gruppi extraparlamentari di destra, Bruno Sacchi, di 24 anni, è stato arrestato l'altra notte a Nettuno (Roma) nell'ambito di una operazione disposta dalla legione Roma dei carabinieri.

Il giovane è stato trovato in possesso di una pistola 7,65, di un revolver calibro 9, di numerosi proiettili e di alcune sciabole.

L'operazione, tendente a prevenire nuovi atti di terrorismo ed a cercare elementi utili alle indagini sui più recenti attentati, ha comportato numerose perquisizioni in città e provincia. I carabinieri hanno denunciato alla magistratura anche un commerciante di Mentana ed un altro giovane.

Le due sfide

(Segue dalla 1ª pagina)

in 5 anni. Raddoppiando la cifra, si può arrivare a 4 mila miliardi, ancora poco rispetto a quello che stanzia la Germania, che è più avanti di noi.

Abbiamo di fronte due sfide: quella in termini di investimento, per evitare la decadenza e la provincializzazione della Fiat e del settore auto italiano. Quella dell'occupazione nell'auto italiana perché, comunque, il settore — anche secondo lo schema ordinario — si sviluppa perdendo gradualmente addetti: che andranno ad alimentare i settori industriali giovani (ove la produzione cresce più della produttività) e il settore dei servizi (così come è normale, in una società «post-industriale»).

Vi sono pertanto tre compiti: ingenti investimenti; misure di sostegno per minimizzare i licenziamenti, in modo che la riduzione di occupazione in prospettiva avvenga soprattutto con il turnover per età e per dimissioni volontarie; in connessione a ciò interventi di riconversione occupazionale. Ma accanto a queste tre cose, vi è un compito della Fiat che necessariamente si dilunga nel tempo: recuperi di competitività e di immagine, per riguadagnare la precedente quota di mercato. Diversamente mancano le dimensioni adeguate, per un complesso con questa struttura.

Il fondo di 1500 miliardi per un triennio, di cui 150 quest'anno, può bastare appena appena per sorreggere lo sforzo di investimento, e il ripiano delle perdite subite dalla Fiat Auto, poste che vada per due terzi al settore auto. Si noti che la lira si deprezza di un 10-15% annuo (se le cose vanno bene): quindi 900 miliardi nel biennio sono meno di 700 in lire attuali. Comunque, è necessario che l'erogazione per quest'anno sia rapida; entro un mese, onde dare fiducia e sostegno, in un momento cruciale.

Ricordiamoci che anche nell'ipotesi auspicabile che alla Fiat vi fosse solo cassa integrazione, nell'indotto la riduzione di lavoro e quindi i problemi di occupazione saranno gravi. Possono essere limitati, se la Fiat riprende slancio. Altrimenti, peggioreranno con il tempo.

L'apporto di capitali freschi alla Fiat e le stesse erogazioni sul fondo di 1500 miliardi hanno come logico presupposto che la Fiat auto ritorni a pareggiare il bilancio; diversamente si imboccherebbe un vicolo cieco.

Ma penso che occorrano anche misure per il problema della «riconversione» occupazionale (non produttiva: perché sottolineo che la Fiat «deve» recuperare quota di mercato, se vuol reggere alla sfida internazionale). Si possono ben immaginare due tempi: quello dell'intervento del Fondo e quello di queste altre misure. Ma debbono essere brevi. Per motivi produttivi e per motivi sociali.

Francesco Forte

L'egiziano Moubarak da Wojtyla

CASTELGANDOLFO — E' durata 35 minuti l'udienza concessa dal Papa al vicepresidente della Repubblica araba d'Egitto, Hosni Moubarak. L'uomo politico egiziano, nel corso del colloquio, ha consegnato al pontefice una lettera personale del presidente Sadat. Le fonti vaticane non hanno rivelato il contenuto del messaggio di Sadat né il tenore del colloquio. Dopo l'udienza del Papa, Mubarak, che era accompagnato da cinque persone del seguito, si è recato in visita al cardinale segretario di Stato Agostino Casaroli.

Come per la recente udienza di lunedì scorso a re Hussein di Giordania è da presumere che tema centrale del colloquio tra il Papa e Moubarak sia stata la questione di Gerusalemme divenuta di grande attualità.

L'atteggiamento della Santa Sede è stato ribadito in un *memorandum* consegnato ai Paesi membri delle Nazioni Unite e pubblicato il 20 giugno sull'*Osservatore Romano*. In esso si sosteneva la richiesta di uno «statuto proprio per Gerusalemme».

Martedì appello per Isman e Russomanno

ROMA — Tornerà martedì prossimo all'esame dei giudici la vicenda penale legata alla pubblicazione dei verbali dell'interrogatorio del brigatista rosso Patrizio Peci.

Dinanzi alla prima corte di appello di Roma, presieduta dal dottor Giuseppe Marra, compariranno infatti il giornalista del *Messaggero* Fabio Isman e il vicecapo del Sisde Silvano Russomanno (attualmente sospeso dal servizio), che la settima sezione penale del Tribunale di Roma il 24 maggio scorso riconobbe responsabili della pubblicazione e della «fuga» dei documenti dell'interrogatorio, che erano coperti dal segreto istruttorio.

Entrambi furono accusati di concorso in violazione del segreto di ufficio e concorso in pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale: Isman ebbe un anno e sei mesi di reclusione, mentre a Russomanno furono inflitti due anni e otto mesi. Ambedue, poi, furono condannati ad una ammenda di quattrocentomila lire ciascuno; quest'ultima sanzione venne inflitta anche al direttore responsabile del *Messaggero* Vittorio Emiliani.

I due imputati, che saranno difesi dagli avvocati Franco Coppi, Pietro D'Ovidio, Giovanni Arigò e Marcello Melandri, sperano di poter finalmente ottenere dai giudici della Corte di appello, a prescindere da una eventuale diminuzione della pena inflitta loro in primo grado, la concessione della libertà provvisoria.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Alla resa dei conti

E' questa un'ora triste per Torino, ancora una volta una prova. Il pensiero non può non andare a coloro che si vedono allontanati dal lavoro con mezzidi poco tranquillizzanti e precari, agli uomini che si trovano all'improvviso inoperosi, spaesati, e guardano all'avvenire con apprensione, e vi domandano quali amarezze e sacrifici aspettano domani le loro famiglie.

Se siamo ancora in tempo per ascoltare l'ultima lezione delle cose, se un colpo di barra deciso può ancora raddrizzare la rotta di questo nostro sgangherato barcone targato Italia, bisogna che tutti insieme, resistendo alle due tentazioni suicide della rabbia eversiva e della fatalistica rassegnazione, troviamo la forza di aprire finalmente gli occhi, il coraggio di guardare.

Il primo punto è che siamo entrati in una fase di recessione generale, di crisi planetaria, e che è su questo scenario immenso che si giocano le grandi partite, secondo un copione che ci assegna parti di caratteristi se non di comparse, comunque non certo di protagonisti. Attribuire questa crisi alle avidità e agli errori del capitalismo è una soluzione consolante per molti, ma illusoria: la crisi investe anche l'Est, come rivelano le economie non totalmente «sommerse» di Paesi socialisti come la Polonia e la Romania. Mentre politica e ideologia continuano ad alzare cortine e ad accumulare arsenali, l'economia spiana tutte le frontiere e coinvolge ormai tutti i popoli della Terra, crisi o prosperità investono in vario misura, ma con identico segno, Oriente e Occidente. E' una delle tante ironie della storia questa scoperta di una unità sostanziale del genere umano, che condottieri e apostoli non sono mai riusciti ad instaurare, e viene oggi imposta dalla produzione del grano e dell'acciaio, del petrolio e del carbone.

Abbiamo di fronte a noi un ventennio, in cui gli scienziati dovranno risolvere il problema definitivo dell'energia «pulita» a buon mercato, oppure il mondo dovrà contentarsi delle fonti alternative, ridurre radicalmente i consumi, cambiare modi di vita e aspettative. Vent'anni sono infatti quelli che ci separano dall'esaurimento dei giacimenti naturali di idrocarburi, il che significa che se ne estrarranno sempre di meno e a prezzi crescenti. Se non succedono miracoli, saranno vent'anni difficili, di compensi acuti, di rinunce dolorose, forse di sconvolgimenti violenti (e impotenti).

Alle frontiere del nostro mondo privilegiato, che anche in questo accomuna l'Ovest all'Est, preme la fame del Sud, la grande fascia della miseria, della sicità e della superstizione. Le nostre anime belle, che predicano redenzioni e salvataggi, non sanno fare i conti della domestica: se il reddito pro capite dei Paesi ricchi venisse distribuito in un generale livellamento delle risorse, ad ogni abitante del globo toccherebbe poco di più del tradizionale pugno di riso. E poiché molti fra noi considerano ormai scontata l'utilitaria, il televisore e la lavatrice, il sacrificio richiesto sarebbe forse troppo impopolare.

La strada giusta è invece quella di aiutare il Sud a fare da sé, a coltivare con giudizio i propri campi, ad arrostire qualche vacca sacra, a non mettere al mondo troppi figli destinati a morire di fame. Ma anche questa piaga, che un tempo sembrava remota, quasi di un altro pianeta, adesso ci brucia addosso, ci coinvolge senza scampo.

Tante cose dobbiamo aver la forza di cambiare, se vogliamo sopravvivere senza troppe rinunce. Innanzi tutto, prendere atto della caduta del saggio di natalità, che significa meno bocche da sfamare e meno braccia disponibili, ma anche un progressivo invecchiamento della popolazione: il che imporrà pensioni differite, meno asili e scuole, più case di ritiro per anziani, costi sociali crescenti.

Poi, la saturazione ormai prossima della richiesta di beni durevoli (auto, elettrodomestici) e l'esigenza crescente di servizi efficienti (poste, trasporti, ospedali). Ciò significa lo spostamento degli investimenti e dell'occupazione verso il terziario.

Poi, la crescente tendenza dei Paesi produttori di materie prime a installare in casa propria almeno i processi di trasformazione primaria, sottraendo a noi opportunità di lavoro e di lucro. Essi sono diventati in breve, da consumatori di manufatti (le cotonine di Manchester che invasero l'India) produttori di tutte le possibili merci a basso contenuto tecnologico, e ormai le esportano sui nostri mercati con costi di mano d'opera irrisori.

Difendere il nostro tenore di vita, i nostri privilegi, la nostra stessa identità, diventa anno per anno più difficile. Riusciremo ad aspettare che la sperata crescita del mondo intero raggiunga i nostri livelli di benessere solo a prezzo di equilibrismi sapienti e di impegno severo. L'avvenire possibile, l'unico, è quello della produzione ad alti livelli di sofisticazione tecnologica, l'automazione spinta, la ricerca scientifica intesa come pilastro portante dell'economia e non, com'è oggi, un hobby di professori. Bisogna che, tutti insieme, troviamo un modo per lavorare di più e meglio, con intelligenza antica e con ritrovata passione. Sennò, a forza di piagnucolare sul Terzo Mondo, finiremo per farne parte.

Autunno senza catastrofe

(Segue dalla 1ª pagina)

vo decreto, ritengo, in pieno accordo con gli altri ministri economici, che sia necessario proporre nuove iniziative volte a modificare i comportamenti collettivi di fronte all'inflazione. Più in particolare, penso che debbano essere mobilitate contro l'inflazione, appunto, anche le sue maggiori vittime, cioè i risparmiatori. Mentre oggi la scala mobile difende il reddito guadagnato, non vi è nulla che protegga il reddito risparmiato. E nell'Italia di oggi sta crescendo il numero delle famiglie per le quali ciò che la scala mobile aggiunge sui salari e sugli stipendi è molto meno di ciò che toglie sul risparmio accumulato. Occorre combattere la tendenza ad adattarsi all'inflazione piuttosto che a contrastarla. Ciò può avvenire anche con l'ingrediente di una politica attiva del Tesoro volta a scoraggiare questa psicologia dell'adattamento. L'obiettivo non è fuori del nostro orizzonte: nel 1978 siamo pur riusciti a far scendere l'inflazione dal 16 all'11,9 per cento».

Ma che cosa ha in mente? Un prestito indicizzato?

«L'inventiva finanziaria può, nelle necessarie condizioni, essere di aiuto. Le ipotesi possono essere molte. Per ora non posso darle anticipazioni. Ma non illudiamoci: qualsiasi cosa potremo fare in questo campo, non sarà sufficiente. C'è un fattore esogeno creatore di inflazione che continuerà a perseguitarci ed a colpirci, il petrolio. Il disavanzo petrolifero passa quest'anno da 10,3 a 18,4 miliardi di dollari: un aumento del 78 per cento in un anno solo! Fatti di questo genere impongono azioni coraggiose e determinate, dalla scelta nucleare all'uso del carbone, sostenute da un po' più di fiducia nei progressi compiuti dalla tecnologia sul fronte della sicurezza e dell'antinquinamento. In caso contrario, restare un grande Paese industriale non sarà possibile».

Queste sono prospettive a lungo termine. Nel frattempo la lira è sotto pressione e si è giunti a dire che fra le stesse autorità monetarie e alla Banca d'Italia non vi sarebbe pieno accordo sul problema della svalutazione. Che cosa risponde in proposito?

«Che i miei quotidiani contatti con via Nazionale confermano una piena e costante intesa nel controllo della situazione monetaria e creditizia. La mia fiducia nei dirigenti della Banca d'Italia è incondizionata. Due anni or sono fui tra coloro che sostennero l'adesione allo Sme. Parlai di scelta europea perché la nuova disciplina dei rapporti di cambio implicava coerenza nei comportamenti. Il mio dovere è, appunto, di concorrere alla coerenza dei comportamenti di oggi con la scelta di ieri».

E' quindi contrario alla svalutazione?

«Non credo ai palliativi né alle scorciatoie per recuperare competitività. Preferisco restare sulla via maestra, ben più collaudata, di una maggiore produttività e di nuove iniziative per sconfiggere l'inflazione».

Pensa saranno necessarie nuove strette creditizie e monetarie?

«Non mi ponga domande alle quali sa bene che non posso rispondere. Resta il fatto che sia il Tesoro che la Banca d'Italia non hanno alcuna intenzione di lasciarsi sfuggire di mano la situazione. Non credo comunque ad un autunno di catastrofe. Si tratta di affrontare alcuni punti critici, soprattutto nelle grandi imprese. Certo, la conquista della stabilità monetaria è legata alla capacità di tenuta del sistema politico. E' forse immaginabile un'azione coraggiosamente strutturale in un quadro politico precario e sussultorio?».

Mario Pirani

Un cardinale argentino inviato in Cile

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa ha nominato il cardinale argentino Raul Francisco Primatesta, arcivescovo di Cordoba, suo inviato speciale al congresso eucaristico nazionale cileno che avrà luogo in quella nazione dal 20 al 23 novembre.

Lacrime d'oro

(Segue dalla 1ª pagina)

un biglietto che diceva: *"Si raccolgono offerte per l'acquisto di fiori e candele per la Madonna e per la celebrazione di sante Messe"*». E in quel piatto hanno incominciato a cadere biglietti da mille, da diecimila.

A ora di cena Luisa diceva che Dio le ordinava di chiudere (lo stesso Dio che a volte, secondo i suoi racconti, le faceva trovare la statuetta della Madonna nel letto, oppure al suo fianco sull'automobile, se era in viaggio). Moglie, marito e bambino, liberata la casa dai visitatori, uscivano, salivano sulla loro «Simca 1000» e andavano a cenare fuori.

Tornavano verso le 22,30, pregavano la folla, che nel frattempo si era accalcata al cancello, di attendere ancora un po' e poi qualcuno della famiglia, a volte il bambino, usciva gridando: *«La Madonna piange»*. Il cancello si apriva, tutti entravano. Recitazione collettiva di preghiere, offerte e poi lo spettacolo finiva: *«Dio mi ordina di chiudere, ora se ne devete andare»*.

Ma giovedì sera un gruppo di sette vicini di casa si sono appostati nei pressi di una finestra e anche attraverso una fessura di una porta interna. E così hanno visto Giuseppe Villa spruzzare con una pompetta il volto della Madonna. Dopo la visita dei fedeli, il gruppo è intervenuto per il «chiarimento». Scenate isteriche di Luisa, dondoli della testa di Giuseppe Villa (*«Un brav'uomo, che è sempre stato costretto a fare quello che voleva lei»*). Poi lui, messo alle strette, ha pronunciato queste parole, intese da tutti come una confessione: *«Se l'ho fatto l'ho fatto involontariamente»*.

Dice don Pasini: *«Un fatto fraudolento che però è valso a mettere in evidenza una forte ricerca della fede. Ebbene, questa ricerca dovrebbe essere dirottata sulle cose salde e sicure che la Chiesa ci tramanda e che hanno valore esistenziale»*.

Remo Lugli

Gabetti vende

DUE VANI

PIAZZA BENGASI Via G. Vigliani libero in stabile recente 3° piano molto spazioso camera, tinello, cucinino, ingresso, bagno, ripostiglio, cantina 39.200.000.

CORSO BRUNELLESCHI Via Fidia libero in casa recente con ascensore e riscaldamento ministico composto di camera, cucina, ingresso, bagno, cantina. 31.500.000.

PRIMEIS Via Sommacampagna vendiamo 3 miniappartamenti situati ai piani terreno e seminterrato, in stabile recente con riscaldamento, da L. 18.500.000 a L. 24.100.000. Eventuale acquisto in blocco facilitato.

TRE VANI

PARELLA Corso Montegrappa ingresso, 2 camere, cucinotta, bagno, cantina, al terzo piano di stabile con portinaria ad ascensore. 31.800.000.

PIAZZA BENEFICA Via Principi D'Acaja brillante posizione al 6° piano, in valido stabile con ascensore e riscaldamento, ingresso, 2 camere, cucina abitabile, bagno. 38.700.000.

CORSO FRANCIA angolo C.so Racconigi in piccolo condominio libero al 2° piano appartamento completamente ristrutturato, con riscaldamento autonomo a metano, composto da ingresso, 2 camere, cucina, bagno, 47.000.000.

SANTA RITA Via Montaloone luminoso attico al 6° piano in stabile recente con ascensore e riscaldamento, composto da ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Con soffitto abbinabile 29.500.000.

QUATTRO VANI

CROCETTA Corso Turati in stabile decoroso con ascensore e riscaldamento al 1° piano adatto anche uso ufficio, ingresso, 3 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina. 57.000.000.

ZONA STADIO Via Spano in casa d'epoca con ascensore e riscaldamento al 4° piano appartamento libero ed ampio, composto da ingresso, 3 camere, piccolo studio, cucina, bagno 72.500.000.

CORSO S. MAURIZIO Via Gaudenzio Ferrari, zona tranquilla, appartamento libero al 1° piano, parzialmente ristrutturato con riscaldamento autonomo, composto di 3 camere, tinello, cucinino, ingresso, 2 bagni, cantina. 58.000.000.

SANTA RITA Via S. Marino libero in costruzione recentissima con giardino condominiale e portineria al 1° piano, adatta anche uso ufficio, ingresso, saloncino, 3 camere, cucina, bagno. 86.000.000.

CINQUE VANI ED OLTRE

CORSO RAFFAELLO Via Saluzzo ottimi appartamenti, ristrutturati recentemente in stabile con ascensore e riscaldamento centrale, composti di saloncino, 4 camere, ingresso, 2 bagni, ripostiglio, cantina 71.300.000. Vera occasione.

CORSO VITTORIO EMANUELE angolo Via Giobert prestigioso appartamento in stabile d'epoca con ascensore e riscaldamento, 3° piano, composto di grande ingresso, salone, 5 camere, cucina, con ripostiglio e doppi servizi 102.000.000.

STRADA VAL SALICE in palazzina settecentesca ristrutturata vendiamo prestigiosi appartamenti liberi di 2 saloni, 2-3-4 camere, cucina, ingresso, bagni, box. Parco condominiale di 22.000 mq. con campo tennis e frutteto. Possibone ed immobile veramente eccezionali.

La Gabetti vende... meglio e più velocemente il vostro immobile, perché riceve quotidianamente, solo a Torino, 600-700 telefonate per acquisto. Questa fiducia del pubblico e questo "movimento" ci permettono di richiedere a chi vende prestazioni assolutamente contenute e di offrire un servizio collaudatissimo con:
- Appartamenti piccoli e grandi
- Stabili e porzioni di stabili in blocco e frazionati
- Pacchetti azionari istituzionali di Società immobiliari.

gabetti in tutta Italia

TORINO - Via Mercantini, 5 - Tel. 011/5767

Aderente alla FIABCI Italia

L'impresa più ardita di un reduce scaltro

(L'ultima avventura d'un personaggio di «La tregua»)

Sono passati molti anni da quando ho raccontato le avventure di Cesare, e molti altri ancora dal tempo, ormai bruno per la distanza, in cui quelle avventure si sono svolte. Ad alcune avevo preso parte anch'io, ad esempio all'acquisto-conquista di una gallina nelle paludi del Pripet; in altre Cesare era stato solo, come quella volta che si era assunto l'incarico di vendere pesci per conto di un consorzio di committenti, ma si era commosso davanti alla fame di tre bambini, e i pesci invece di barattarli li aveva regalati.

Non ho raccontato finora la più ardita delle sue imprese perché Cesare me lo aveva vietato: era rientrato a Roma e nell'ordine, si era costruita intorno una famiglia, aveva un impiego rispettabile, una decorosa casa borghese, e non si riconosceva volentieri nel picaro ingegnoso di *La tregua*. Oggi però Cesare non è più il reduce estroso, cercioso ed indomabile della Bielorussia 1945, e neppure il funzionario senza macchia della Roma 1965; incredibilmente, è un pensionato sessantenne, abbastanza tranquillo, abbastanza saggio, provato duramente dal destino, e mi ha sciolto dal divieto, *«prima che te passi la voja»*.

* *

Prima dunque che mi passi la voglia mi accingo a raccontare qui il modo in cui Cesare, il 2 di ottobre del 1945, stomacato dai ghirigori e dalle sorde interminabili della tradotta che ci stava riportando in Italia, ed impaziente di mettere in atto le sue capacità inventive e la mostruosa libertà che ci era stata donata dal destino dopo la prova di Auschwitz, ci abbandonò perché aveva deciso di ritornare a casa in aeroplano. Magari dopo di noi, ma non come noi: non affamato, lacero, stanco, intruppato, scortato dai rumi su un estenuante treno-lumaca. Voleva una rentrée gloriosa, un'apoteosi. Ne vedeva i pericoli, ma *«o a Napoli in carrozza, o in macchina a fa' er carbone»*.

La nostra tradotta, col suo carico variopinto di millequattrocento italiani sulla tortuosa via del ritorno, stava confitta da sei giorni nella pioggia e nel fango di un paesino della frontiera fra la Romania e l'Ungheria, e Cesare era furioso d'ozio forzato e d'impotenza-impazienza. Mi invitò a seguirlo, ma io rifiutai perché l'avventura mi spaventava; allora prese brevi accordi col Signor Tornaghi, salutò tutti e partì con lui.

* *

Il Signor Tornaghi era un mafioso del Nord, di professione ricettatore. Era un milanese sanguigno e cordiale sui quarantacinque anni: nei nostri vagabondaggi precedenti si era distinto per l'abbigliamento quasi elegante, che del resto era per lui un'abitudine, un simbolo di condizione sociale ed una necessità imposta dalla sua professione. Fino a pochi giorni prima aveva addirittura ostentato un cappotto col bavero di pelliccia, ma poi l'aveva venduto per fame. Un socio così per Cesare andava benissimo: Cesare non ha mai avuto fisime di casta o di classe. I due presero il primo treno in partenza per Bucarest, cioè in direzione contraria alla nostra, e nel corso del viaggio Cesare insegnò al Signor Tornaghi le principali preghiere del rituale ebraico, e da lui si fece insegnare il Pater, il Credo e l'Avemaria, perché aveva già in mente un programma minimale per il primo impianto a Bucarest.

A Bucarest arrivarono senza incidenti, ma dando fondo a tutte le loro poche risorse. Nella metropoli sconvolta dalla guerra ed incerta dei suoi prossimi destini, i due si dedicarono per alcuni giorni a mendicare, imparzialmente, nei conventi e alla comunità israelitica: si presentarono volta a volta come due ebrei scampati alla strage, o come due pellegrini cristiani in fuga davanti ai sovietici. Non raccolsero molto, si spartirono i proventi e li investirono in abiti: il Tornaghi per restaurare l'aspetto onesto che la sua professione richiede, e Cesare per far fronte al secondo stadio del suo piano. Ciò fatto, si separarono, e di quanto sia avvenuto al Signor Tornaghi nessuno ha più saputo nulla.

Cesare, in giacca e cravatta dopo un anno di cranio rapato e di panni a strisce da galeotto, si sentiva agli inizi come straniero, ma non tardò a ritrovare la sicurezza necessaria per il nuovo ruolo che intendeva assumere, e che era quello dell'amante latino: poiché la Romania (Cesare se n'era accorto presto) è un paese assai meno neolatino di quanto amichevolmente si creda. Cesare non parlava romeno, evidentemente, né alcuna lingua fuori dell'italiano, ma le difficoltà di comunicazione non gli furono d'impedimento. Gli furono anzi d'aiuto, perché è più facile dire bugie quando si sa di essere capiti male, e del resto nella tecnica del corteggiamento il linguaggio articolato ha una funzione secondaria.

* *

Dopo alcuni tentativi andati a vuoto, Cesare incappò in una ragazza che rispondeva ai suoi requisiti: era di famiglia ricca e non faceva troppe domande. Sul suocero putativo le notizie fornite da Cesare sono vaghe; era uno dei padroni dei pozzi di petrolio di Ploesti, e/o direttore di una banca, e abitava in una villa il cui cancello era affiancato da due leoni di marmo. Ma Cesare è un pesce che nuota in tutte le acque, e non mi stupisce che sia stato accolto bene in quella famiglia di borghesi facoltosi, certo già spaventati dai prossimi rivolgimenti politici del loro paese: chissà, forse una figlia sposata in Italia poteva essere vista come una futura testa di ponte.

La ragazza ci stette. Cesare fu presentato, invitato nella villa dei leoni, portò mazzi di fiori e si fidanzò ufficialmente. Fu chiamato a colloquio col futuro suocero, e non fece mistero della sua qualità di reduce dal Lager. Gli accennò che, per il momento, era a corto di denaro: gli avrebbe fatto comodo un piccolo prestito, o un anticipo sulla dote, per sistemarsi in qualche modo in città in attesa dei documenti per le nozze e di aver trovato un lavoro. La ragazza ci stette ancora: era un tipo di grinza, aveva capito subito tutto, da vittima dell'imbroglio era diventata complice; l'avventura esotica era di suo gusto, anche se sapeva bene che sarebbe finita presto, e dei soldi del padre non le importava niente.

Cesare ottenne i quattrini e sparì. Pochi giorni dopo, verso la fine di ottobre, si imbarcò sull'aereo per Bari. Aveva vinto, dunque; rimpatriava sì dopo di noi (che avevamo ripassato il Brennero il 19 del mese), e quell'imbroglio gli era costato parecchio, in forma di compromessi di coscienza e di un affare sentimentale troncato a metà, ma tornava in volo, come i re, e come aveva promesso a se stesso e a noi impantanati nel fango romeno.

Che Cesare sia disceso a Bari dal cielo non ci sono dubbi. E' stato visto da numerosi testimoni che erano accorsi ad aspettarlo, ed essi non hanno dimenticato la scena perché Cesare, appena ebbe messo piede sul suolo, fu fermato dai Carabinieri, a quel tempo ancora Reali. La ragione era semplice: dopo che l'aereo era decollato da Bucarest, i funzionari della compagnia aerea si erano accorti che i dollari che Cesare aveva avuto dal suocero, e con cui aveva pagato il biglietto del viaggio, erano falsi, e avevano subito spedito un fonogramma all'aeroporto di arrivo. Non è chiaro se l'ambiguo suocero romeno abbia agito in buona fede, oppure se abbia fiutato l'inganno e si sia vendicato preventivamente, punendo Cesare e ad un tempo liberandosi di lui. Cesare fu interrogato, spedito a Roma con foglio di via e un viatico di pane e fichi secchi, nuovamente interrogato e poi rilasciato definitivamente.

E' questa la storia di come Cesare sciolse il suo voto, e scrivendola qui ho sciolto un voto anch'io. Può essere imprecisa in qualche particolare, perché si fonda su due memorie (la sua e la mia), e sulle lunghe distanze la memoria umana è uno strumento critico specialmente se non è rafforzata da *souvenirs* materiali, e se invece è drogata dal desiderio (anche questo suo e mio) che la storia narrata sia bella; ma il dettaglio dei dollari falsi è certo, ed ingrana con fatti che appartengono alla storia europea di quegli anni. Dollari e sterline falsi circolavano in abbondanza, subito la fine della seconda guerra mondiale, in tutta l'Europa e in specie nei Paesi balcanici; fra l'altro, erano stati usati dai tedeschi per pagare in Turchia la spia bifronte Cicero, la cui storia è stata raccontata più volte e in vari modi: anche qui, dunque, a rispondere di un inganno.

* *

Si dice in proverbio che il denaro è lo sterco del diavolo, e mai denaro è stato più mercenario e più diabolico di quello. Esso veniva stampato in Germania, per inflazionare la circolazione monetaria in campo nemico, per seminare sfiducia e sospetto, e per «pagamenti» del tipo di quello accennato. In buona parte, a partire dal 1942, queste banconote erano prodotte nel lager di Sachsenhausen, dove le SS avevano radunato circa 130 prigionieri d'eccezione: erano grafici, litografi, fotografi, incisori e falsari che costituivano il «Kommando Bernhard», piccolo Lager segretissimo di «specialisti» entro la recinzione del più grande Lager, abbonato alle *saratki* staliniane che saranno descritte da Solzenicyn in *Il primo cerchio*.

Nel marzo 1945, davanti all'incalzare delle truppe sovietiche, il Kommando Bernhard fu trasferito in blocco, dapprima a Schlier-Redl-Zipf, poi (il 3 maggio 1945, a pochi giorni dalla capitolazione) a Ebensee: erano entrambi Lager dipendenti da Mauthausen. Pare che i falsari abbiano lavorato fino all'ultimo giorno, e che poi le matrici siano state gettate in fondo a un lago.

Primo Levi

INCONTRO A VENEZIA CON L'AUTORE DI «MEGALEXANDROS»

Se il regista diventa un Capo

Theo Anghelopoulos parla del film che viene presentato oggi alla Mostra del Lido - L'opera, finanziata anche dalla Rai-tv, è stata accettata a scatola chiusa - «Ho deciso di restare in Grecia, nel '64, dopo lo schiaffo d'un poliziotto» - «Il cinema è come un lago fermo» - «Non ho mai avuto nostalgia di nessuno» - Le dure condizioni di lavoro in un villaggio macedone

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — Dicono che il primo Leone in similoro della rinata Mostra del Cinema andrà a Theo Anghelopoulos, greco quarantacinquenne, figlio d'un piccolo commerciante di profumi di Atene, regista di *Megalexandros* e nuovo mito del cinema colto europeo. Aspetto qualunque (piccolo, magro, calvo), bellissima voce. Ostinato, chiaro, meticoloso: e con un'altissima idea di sé. Dotato nel lavoro dell'impressionante sicurezza del genio, e nella vita d'un magnetismo fascinoso che utilizza senza pudore per usare gli altri.

Autore di quattro film (*Ricostruzione d'un delitto, Giorni del '36, La recita, I cacciatori*) nutriti di storia e miti greco-mediterranei, di cultura europea contemporanea, di materialismo dialettico coi suoi aggiornamenti, di antropologia e psicoanalisi: giudicati bellissimi dalla critica, gli hanno creato una leggenda personale e un esercito passionale di devoti soprattutto giovani. La sua ultima opera, *Megalexandros*, quasi quattro ore, coprodotta dalla Seconda Rete della Rai-tv, che viene presentata oggi a Venezia, è un'assoluta sorpresa: la commissione di selezione ha accettato il film a scatola chiusa senza vederlo, neppure il produttore italiano l'ha visto. Si può provare intanto a conoscere meglio il regista, interrogandolo su se stesso.

La descrivono come un seduttore e un tiranno. Uno capace come Fellini d'esercitare sugli altri grande potere di seduzione, di coinvolgere, convincere, suggestionare; e capace di imporsi, di dominare e sfruttare con molta durezza egocentrica. Le sembra un ritratto somigliante?

— Non credo... Non credo d'essere seduttore né dittatore. Sono un po' esigente. In Grecia, il cinema si fa in condizioni straordinariamente negative: a causa dell'atteggiamento dello Stato verso i cineasti, della difficoltà di trovare finanziamenti, dei cattivi mezzi tecnici, della poca specializzazione della gente, della mancanza di tutte quelle strutture che esistono in altri Paesi. Per arrivare a risultati decorosi, bisogna spingere molto: se questa è tirannia... Per tentare di fare in Grecia un cinema che sia presente nel mercato internazionale, ci vuole un atteggiamento molto speciale: che non piace neppure a me, ma che trovo necessario.

Alcuni attori di *Megalexandros* dicono d'aver lavorato in condizioni terribili: a Dodaka, un paese nell'interno della Macedonia disabitato da trent'anni, senza elettricità, senza acqua corrente, senza riscaldamento con undici gradi sotto zero e la neve, dormendo nei sacchi a pelo, con pochissimo da mangiare, per pochissimi soldi, in assoluto isolamento.

— L'avevo spiegato prima, che lavorare con me in questo film sarebbe stato molto, molto duro. Avevano scelto lo lì ho soltanto spinti a fare quanto avevano accettato di fare.

Alla fine del film, alcuni sembrano delusi da lei come persona: sembrano discepoli traditi, o innamorati respinti.

— Hanno ragione d'essere delusi, se hanno affrontato l'avventura mitizzandomi, per entusiasmo culturale o generazione sentimentale. Ma non hanno ragione, anche. Il soggetto di Megalexandros è proprio questo, il rapporto tra il capo mitizzato e gli altri.

Non è un film sulle diverse concezioni della sinistra, sull'ideologia socialista ottocentesca e la prassi contemporanea, su politica e terrorismo?

— Anche, ma il grande discorso è sul concetto di capo carismatico. C'è la tragedia della gente che ha bisogno d'un capo, d'una persona da seguire, obbedire, adorare. E c'è la tragedia del capo, prigioniero dell'adorazione: che accetta il ruolo, non è sempre più solo e non può commettere errori. Soprattutto, deve sempre vincere: se perde diventa un odiato, e gli adoratori se lo mangiano. Tra Stalin e un regista c'è qualche differenza, ma per tutto il film ho vissuto con la troupe esattamente la stessa esperienza che avevo immaginato scrivendo il copione. A provocare questa interazione tra film e vita sono stati appunto i disagi, i conflitti, la crudeltà delle condizioni in cui lavoravamo. Se avessimo girato comodamente, in un posto di alberghi confortevoli, buon cibo e ragazze gentili, il film sarebbe risultato diverso. Io lo sapevo. Ho scelto di correre il rischio.

Venezia. Omero Antonutti in una scena di «Megalèxandros», di Theo Anghelopoulos

Durante il film, lei s'è innamorato dell'organizzatore generale, una ragazza attraente e decisa.

— Non so com'è successo. E' stato come un vento del Sud: molto bello. Ne sono nate difficoltà, la situazione ha turbato gli altri della troupe: secondo loro non avevo il diritto d'innamorarmi, dovevo restare come Megalexandros, il capo che non è fatto di carne ma di solo spirito, che se prova sentimenti li soffoca.

Adesso la sua compagna aspetta un figlio?

— Sarà il mio primo figlio. E' un'idea che mi piace molto. Mi piace vivere, amare, bere, nuotare, mangiare: ma non quando giro un film. Quando giro quasi non mangio, vivo di caffè e sigarette, tento di concentrarmi il più possibile: non è una forma volontaristica d'ascesi, è un bisogno. Magari è per questo che faccio film invernali: lavorare d'estate è inumano, l'estate è la stagione del mare, la stagione per vivere. Ma poi no, non è vero: in realtà il colore e il tempo dell'inverno mi eccitano di più, ci ritrovo uno stato d'animo che è il mio.

Lei ha sempre girato i suoi film in Grecia e sulla storia della Grecia: in un'epoca di cultura cosmopolita, si può essere un artista nazionale?

— A condizione di non essere ignoranti, credo di sì. Personalmente... il mio Paese è anche la mia autobiografia. Da ragazzo, i resti della sua civiltà perduta, che avevo imparato ad amare di più attraverso i versi di Seferis, erano la sola cosa capace di commuovermi. La prima immagine che ricordo dell'infanzia è quella dei tedeschi ad Atene, nel 1941; il primo suono, le sirene della guerra nel 1940. Sono nato alla vigilia della dittatura, i primi anni li ho vissuti nella dittatura. La guerra civile ha diviso in mia famiglia come la Grecia: metà dalla parte della sinistra, metà dall'altra parte, con sofferenze così profonde e laceranti da darmi un'immagine negativa della politica, da indurmi a respingerla. L'ho ritrovata più tardi all'università dove studiavo legge. In un cinema di Atene, e presentato come un poliziesco, ho visto il film che mi ha deciso a diventare regista: era A bout de souffle di Godard.

Per amore di cinema è andato in Francia?

— Per frequentare a Parigi l'Istituto di studi cinematografici. Ma il primo contatto vero col cinema l'ho avuto attraverso la cinetesa di Langlois: soprattutto lì ho imparato, del cinema passato e presente, linguaggio e scrittura, tutto. Era il periodo migliore della «nouvelle vague» e anche di Antonioni, Fellini, Visconti. Stavo molto bene, a Parigi. Avevo deciso di restarci.

Invece?

— Sono andato ad Atene per dire addio alla Grecia: 1964, appena arrivato, mi son trovato in una manifestazione. C'era la polizia, picchiavano. Io non ero dentro la manifestazione, stavo lì col mio bagaglio di greco provvisorio, guardavo. Dei poliziotti mi sono passati vicino. Passando, uno m'ha dato un ceffone, forte. Per il colpo mi sono saltati via gli occhiali. Li ho cercati, ritrovati sul selciato. Una delle lenti era rotta. E' per quello schiaffo che sono rimasto in Grecia.

A fare cosa?

— Il critico cinematografico d'un quotidiano di sinistra: fino alla presa del potere da parte dei colonnelli, quando il giornale venne chiuso. A tenere come insegnante un corso di regia alla scuola di cinema. A girare il mio primo film: un musical molto rock con un gruppo pop greco. Volevo fare una stravaganza, un divertimento alla maniera del film di Richard Lester sui Beatles. Il produttore aveva altre idee, e dopo venti giorni mi licenziò. Coi soldi guadagnati in quei venti giorni girai un cortometraggio sullo show-business in Grecia, ambiente idiota e fabbrica dei sogni: ironico, anche intenerito, come Lo sceicco bianco di Fellini verso il fotoromanzo. Poi ho cominciato a dirigere film, sempre con grandi difficoltà.

Potrebbe girare film fuori della Grecia? In America?

— Sì, perché no? In Italia potrei benissimo, credo. In America, non so. Come tutti i ragazzi, ho avuto anch'io nell'adolescenza il mio primo amore americano, la passione per i film musicali e per i poliziteschi di serie B. Ma l'America non esercita su di me alcun fascino: non ci sono mai stato, ho sempre rifiutato ogni invito ad andarci. Non so perché. Nel cinema greco sono un isolato, ma non ne soffro: in tutta la mia vita, non ho mai provato nostalgia per nessuno.

Neppure per il tempo in cui il cinema non era in crisi?

— Sì. Da qualche anno il cinema non si muove più: è come un lago fermo. Nessuno propone più nulla di nuovo, nell'immobilità generale delle società e delle idee. A volte vedi un buon film, leggi un buon libro: ma sono fantasmi solitari e rari. Nel mondo sono in crisi le strutture sociali, le ideologie politiche: quindi, anche il cinema.

Che tipo di regista pensa di essere?

— Non direi di essere semplicemente un regista. Sono uno che ha certe idee, che ha la capacità di scriverle (prima del cinema, la scrittura era la cosa che m'interessava di più), che ha la capacità di trasporle nel cinema: la realizzazione d'un film è per me soltanto il momento finale d'un processo di espressione.

In greco, Theo vuol dire Dio?

— Quasi. Il mio nome, Theodoros, vuol dire: Dono di Dio.

Lietta Tornabuoni

PARLA IL NOBEL ETOLOGO, VINCITORE DEL «CERVIA AMBIENTE»

Konrad Lorenz: tre rischi per l'uomo

Sono, a suo avviso, la degenerazione della cultura, la crescita illimitata dei consumi, l'energia nucleare - Prepara un libro sul decadimento morale dell'umanità - «Come utilizzare l'aggressività» - Il rifiuto della psicoanalisi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CERVIA — Il premio internazionale «Cervia Ambiente» è stato attribuito quest'anno a Konrad Lorenz, scienziato austriaco celebre per i suoi studi sul comportamento naturale degli animali. E' definito l'etologo che parla con le oche. Un manifesto, stampato per l'occasione, lo raffigura appunto in affettuoso colloquio con due oche. Ira le tante che alleva con uccelli, scimmie, cani, gatti, pesci nel suo rifugio di Grelfenstein, in Austria.

«Perché studio tanto gli animali? Per studiare le qualità più pericolose dell'uomo, attraverso l'esame del comportamenti».

Konrad Lorenz, 76 anni, ha il volto di un saggio tranquillo, la gran barba bianca, la folta aureola di capelli bianchi, le ancor più folte sopracciglia sugli occhi chiari e le guance rosee.

Premio Nobel, scrittore piacevole e chiaro (in Italia ebbero successo *L'anello di re Salomone, Il comportamento degli animali e dell'uomo, L'altra faccia dello specchio*) va conducendo da anni una battaglia contro tre insidie che a suo avviso minacciano il futuro dell'umanità: la degenerazione della cultura (è molto più vicina della temuta degradazione genetica), la crescita illimitata dei consumi con le sue conseguenze sull'ambiente e sulla conflittualità tra i popoli, l'energia nucleare. Sta preparando un nuovo libro sul decadimento morale della società umana e sulla ricerca dei valori di una filosofia naturale. In questa ricerca si affida agli animali.

«Gli animali sono fortunati. Non hanno il potere che ha l'uomo, non possono distruggere la Terra», dice Lorenz, seduto nel giardino dell'albergo di Cervia che lo ospita per il Premio. Poi precisa: *«Al centro dei miei interessi è l'aggressività, come canalizzarla in direzioni non nocive, anzitutto favorendo la conoscenza tra individui. Nel mio acquario ho sei pesci tropicali, molto colorati, tra i più aggressivi del mondo. Non si battono mai tra loro. Se metto nella vasca un settimo pesce lo attaccano tutti assieme».*

Lorenz avverte subito: *«Attenti però alle semplificazioni eccessive, ai confronti facili. Il comportamento degli animali non può dirci tutto perché esiste una differenza fondamentale con l'uomo, l'impossibilità di pensare, di elaborare concetti. Gli animali formano gruppi, non società organizzate. Non hanno un linguaggio che gli consenta di tramandare informazioni. Il topo padre insegna al topo figlio come distinguere alimenti velenosi, ma io fa quando li ha di fronte. Non ha mezzi per diffondere e tramandare l'informazione».*

Gli animali hanno un linguaggio? L'uomo riesce a comunicare, a capirli? *«Non esiste un solo animale che possa parlare. Esistono sistemi di comunicazione attraverso segnali convenuti che noi stiamo studiando. Le oche hanno un loro sistema, non del tutto decifrato dopo trent'anni. Conosco i loro segnali di allarme, di paura, di richiamo ecc. che possono intrecciarsi. Un'oca, per esempio, ha un segnale speciale se chiama perché è sola. Un'oca sottomessa saluta in un certo modo l'oca dominante, in un altro modo l'oca amica. Nel maschio il segnale di paura esclude l'eccitazione sessuale».*

Lorenz, nello studio del comportamento degli animali, annota fenomeni che ci riguardano da vicino. L'effetto nocivo dei rumori sulla salute, ad esempio. Le conseguenze del sovraffollamento che aumenta l'aggressività e produce malattie specifiche. Nei gatti il sovraffollamento fa aumentare la pressione sanguigna.

Vanno di moda oggi le diagnosi di «disadattamento» e di malattie psicosomatiche, curate disinvoltamente con i tranquillanti. Gli etologi che sono al tempo stesso medici, genetisti e psicologi come Lorenz cercano di individuare le origini di tali malattie analizzando i conflitti all'interno dell'ambiente sociale.

Nella sua ricerca Lorenz non si rifugia nella psicoanalisi (*«Freud è troppo unilaterale. Jung è un labirinto in cui mi smarrisco»*), non mira affatto all'ideale del «buon selvaggio», a un ipotetico ritorno allo stato di natura, anche se è stato accusato da altri scienziati di identificare ogni male con l'«addomesticamento» dell'uomo.

«Eliminare l'aggressività e lo spirito di competizione è impossibile. Ogni agricoltore sogna di avere un campo e una stalla più grandi del suo vicino. Si tratta di bloccare l'ipertrofia di questi sentimenti che porta a confondere il più grande col meglio. Così la società umana scambia per progresso le città sempre più estese, i mezzi sempre più veloci, le produzioni su scala sempre più grande. Eppure anche un bambino capisce che la curva esponenziale porta alla catastrofe».

Lorenz insiste: *«Non possiamo dilatare all'infinito i consumi di energia, tanto meno ricorrendo al nucleare o alla fusione. Dovremo contare sulle fonti rinnovabili, soprattutto sull'energia solare».*

Mario Fazio

Un'auto italiana funziona a biogas

CERVIA — *Le giornate del premio «Cervia Ambiente» hanno portato una novità che assume valore esemplare. La prima «131 Mirafiori» a biogas è stata donata dalla Fiat al Comune di Cervia.*

Con tre bombole di biogas ottenuto dalla depurazione delle fogne di Cervia, la «131» ha un'autonomia di centinaia di chilometri e raggiunge i 140 chilometri all'ora.

HA VINTO COL ROMANZO «IL FRATELLO ITALIANO»

Il «Supercampiello» a Arpino

VENEZIA — Giovanni Arpino ha vinto il Supercampiello col romanzo «Il fratello italiano» (Rizzoli). Aggiunge due milioni e mezzo più una litografia di Annigoni alla targa d'oro e ai milione e mezzo conquistati entrando nella cinquina dei finalisti insieme con Antonio Altomonte («Sua eccellenza», Rusconi), Stelio Mattioni («Il richiamo di Alma», Adelphi), Rossana Ombres («Serenata», Mondadori), Luigi Testaferrata («L'Altissimo e le rose», Città armoniosa). Un premio speciale è stato consegnato a Riccardo Bacchelli per il suo ultimo romanzo «La grotta e la valle» (Mondadori) e per onorare i settant'anni di attività dello scrittore.

Arpino ha ottenuto 111 voti, Testaferrata 49, Altomonte 38, Mattioni 32, Ombres 16.

Pioggia su Venezia, pioggia sul Campiello. Un mezzo nubifragio ha smorzato l'entusiasmo perfino eccessivo di questa città che, ai richiami abituali, aggiungeva simultaneamente quelli della Biennale d'Arte, della Mostra del Cinema e di una straordinaria edizione di Monteverdi (l'incoronazione di Poppea) alla Fenice (con la coda, oggi, della Regata storica).

Ma sul tardo pomeriggio nel cielo tempestoso si sono aperti larghi squarci di sereno. Così, se non si è avuto il solito cocktail sulla terrazza del «Danieli» (bloccato da uno sciopero del personale alberghiero) almeno la cerimonia della premiazione si è potuta svolgere nella magica scenografia del cortile di Palazzo Ducale.

Tenuto conto degli autori che puntavano su altri premi e si sono autoesclusi dal Campiello («Renzo Rosso e Francesca Sanvitale), si può dire che all'incirca il meglio dell'annata letteraria sia stato segnalato nella cinquina approntata dalla giuria dei letterati (Antonio Altomonte, Sua eccellenza, editore Rusconi; Giovanni Arpino, Il fratello italiano, Rizzoli; Stelio Mattioni, Il richiamo di Alma, Adelphi; Rossana Ombres, Serenata, Mondadori; Luigi Testaferrata, L'Altissimo e le rose, Città Armoniosa).

E' possibile che qualche altro nome meritasse di entrare in lizza, ma nessuno appariva decisamente superiore a quelli segnalati. Era difficile stabilire alla vigilia come avrebbero votato i trecento lettori.

Le previsioni puntavano prevalentemente sul romanzo di Arpino. Il fratello italiano è un bel libro che ha sufficienti malizie per piacere ai letterati, ma anche una storia precisa e sanguigna, da attirare un lettore «ingenuo». Era una scelta poi, quella di Arpino, che onorava il Campiello e premiava uno scrittore autorevole colto nel momento di un sicuro salto di qualità.

In seconda posizione si dava il libro di Altomonte: anche qui il romanzo di un autore che scava nella contemporaneità, nella corruzione e violenza del nostro tragico quotidiano: un autore di cui non si potevano trascurare i punti di forza tra i «lettori» romani. Ma c'era anche chi scommetteva — con atteggiamenti che oscillavano tra scandalo e sfida — su Luigi Testaferrata, autore di un'opera prima che si è avvalsa, oltre che dei suoi meriti intrinseci, della simpatia suscitata dai giovani tuttofare cui sono affidate le sorti di Città Armoniosa.

Qualcuno sosteneva che Arpino avrebbe faticato a vincere dal momento che il suo editore, Rizzoli, si era già portato via lo Strega, il Viareggio e il Bancarella. Ma sono davvero sensibili a queste ragioni editoriali i trecento lettori del Campiello? Premiando Arpino, d'altra parte, si sarebbe risarcito in parte Rizzoli per la sconfitta subita in prima istanza con l'estromissione di Oriana Fallaci dalla rosa dei candidati.

r. a.

BORSE DI STUDIO
ALLA MEMORIA DELL'INGEGNER CARLO GHIGLIENO E DELLE VITTIME DEL TERRORISMO

Il Gruppo Dirigenti Fiat, in memoria dell'ingegner Carlo Ghiglieno e di tutte le vittime di atti terroristici, istituisce borse di studio annuali per offrire a giovani meritevoli la possibilità di frequentare corsi di perfezionamento post-universitari.

I criteri di assegnazione delle borse di studio sono i seguenti:

1) per l'anno 1980 è prevista l'assegnazione di 3 borse di studio per un importo annuo di L. 3.000.000 ciascuna;
2) l'importo delle borse di studio sarà utilizzato per frequentare in Italia o all'estero corsi di perfezionamento nel campo della pianificazione strategica, del controllo di gestione, della programmazione e della organizzazione aziendale;
3) le borse di studio saranno messe a concorso fra i giovani che si trovino in una delle seguenti condizioni:
— siano figli od orfani di vittime di atti di terrorismo
— siano in servizio come dipendenti in società italiane del Gruppo Fiat da almeno due anni
— siano figli di dipendenti Fiat con anzianità di servizio di almeno 5 anni e figli od orfani di un dipendente Fiat con almeno 25 anni di servizio
— siano orfani di dipendenti Fiat deceduti per infortunio sul lavoro, qualunque sia stata la loro anzianità di servizio;
4) i partecipanti al concorso dovranno aver conseguito da non oltre cinque anni una delle seguenti lauree: Ingegneria, Economia e Commercio, Giurisprudenza, Scienze Politiche, Fisica, Matematica, Informatica;
5) le domande di partecipazione al concorso, corredate dalle informazioni relative a:
— studi compiuti e risultati conseguiti
— indicazione del corso di specializzazione (di cui al punto 2) e del programma di studio che si intende svolgere con la segnalazione dell'istituto di formazione prescelto
— indicazione delle condizioni di cui ai punto 3 e 4
dovranno essere presentate entro il 30 ottobre 1980 a Segreteria Gruppo Dirigenti Fiat - Via Valeggio, 5 - tel. 504242 (a disposizione per ogni ulteriore informazione);
6) l'assegnazione di delle borse sarà effettuata entro il 30 novembre 1980 con giudizio insindacabile da un apposito Comitato di Sovrintendenza che si riserva di chiedere ogni altra documentazione o notizia utile per un più completo giudizio sui candidati.

Gruppo Dirigenti Fiat
Il Presidente
(Ingegner Carlo Marchiaro)

Torino, 5 settembre 1980

XXVIII PREMIO BANCARELLA 1980

MAURICE DENUZIERE

250 librai italiani lo hanno premiato quale romanzo più venduto dell'anno.

RIZZOLI - EDITORE

IL CAMBIO DELLA GUARDIA A VARSAVIA E LE REAZIONI NEL MONDO

OSSERVATORIO

Una Chiesa moderatrice

Il card. Wyszynski: omaggio dal potere

I rapporti fra Stato e Chiesa, dimostratisi fondamentali in Polonia anche nell'ultima bufera, non dovrebbero subire contraccolpi negativi dopo il crollo di Edward Gierek e l'ascesa al potere di Stanislaw Kania.

La personalità del nuovo leader è ancora poco nota all'estero e, quindi, al centro di contrastanti valutazioni. Uno scrittore polacco esule, Dominik Morawski, che è fra i più qualificati esperti in problemi dell'Est europeo e tra i fondatori del movimento indipendente cattolico «Znak», ritiene che la nomina di Kania *«è certamente un buon segno per quanto riguarda i rapporti Stato-Chiesa; Kania, infatti, per alcuni anni ha diretto, in accordo con la linea Gierek, non soltanto i settori esercito e sicurezza del partito, ma anche la sezione dei rapporti con la Chiesa».*

In questa funzione, secondo Morawski, ha incontrato i massimi esponenti dell'Episcopato, e il cardinale Agostino Casaroli, seminstro degli esteri» di Paolo VI e ora segretario di Stato di Giovanni Paolo II.

«Fu Kania — rivela l'esperto polacco — *a preparare la visita di Gierek a Paolo VI nell'autunno del '77 e il viaggio di Papa Wojtyla in Polonia. Il nuovo leader si intrattenne con il card. Casaroli anche a Roma, mentre guidava la delegazione del pc polacco all'ultimo congresso del pcus».* Da questo punto di vista la funzione determinante svolta dalla Chiesa durante la recente bufera in Polonia potrà acquisire un peso ancor maggiore e diventare perno di nuovi rapporti fra il potere e la società.

Il caso polacco è unico al mondo: la Chiesa rappresenta da mille anni la depositaria dell'identità nazionale. La Polonia vive la fede cattolica non solo come credo religioso, ma come la sola cultura nazionale. Ciò si spiega con le secolari invasioni da Oriente da parte dei russi, benedetti dalla Croce ortodossa, e da Occidente da parte dei germanici, benedetti dalla Riforma protestante. Anche il regime comunista, in questa situazione storico-etnica, è condizionato dalla forza straordinaria della Chiesa cattolica. Non a caso Gomulka, e più ancora Gierek, dovettero chiedere al primate Wyszynski e al Vaticano un sostegno, basato su una comprensione più ampia, per superare le difficoltà sociali, politiche ed economiche.

Gli ultimi scioperi, al contrario di quelli del '70 e '76, non sono degenerati in dramma nazionale grazie all'opera moderatrice della Chiesa nei confronti degli operai, degli intellettuali e dei dissidenti: Wyszynski e i vescovi hanno ricevuto l'altro ieri l'omaggio del nuovo premier Pinkowski. Questo omaggio è la prova del debito che lo stesso regime ha contratto verso la Chiesa, unica controparte capillarmente diffusa e seguita dal popolo, l'alveo dove naturalmente s'incanalano le speranze e i consensi della protesta e del dissenso. Che cosa accadrebbe se i vescovi scegliessero la strada della rottura? Ancora più decisivo è il peso del cattolicesimo da quando sul soglio di Pietro siede il Papa polacco. Wojtyla fu scelto dal Conclave del '78 anche per predisporre uno scudo a tutela dei credenti nella crisi della distensione e nella possibile rivincita dei falchi al Cremlino.

Lamberto Furno

Kania: dai campi al vertice polacco carriera nel segno della fermezza

Il nuovo primo segretario del poup controllava polizia ed esercito - Una inarrestabile ascesa nei quadri del partito - Durante gli scioperi fu però contro la repressione

La discrezione in cui Stanislao Kania ha amato circondarsi, fino ai recenti avvenimenti che hanno scosso la Polonia, era di buon auspicio, considerando la sua posizione nella segreteria e nell'ufficio politico del partito: era lui, di fatto, ad avere il controllo sulla polizia, sull'esercito e anche — curiosamente, ma questa carica ha la sua importanza in un Paese come la Polonia — sulla Chiesa.

E' in rapporto alle sue competenze negli affari religiosi, e più particolarmente nella delicata questione dei rapporti fra Chiesa e Stato, che quest'uomo tarchiato e dal volto impassibile si è fatto conoscere un po' più dal grande pubblico negli ultimi anni. Lo si è potuto constatare durante la recente visita in Polonia di Papa Giovanni Paolo II. Si sapeva che Kania aveva cercato di adottare una linea moderata nei rapporti con gli ambienti religiosi: si trattava senza dubbio di un accordo con Gierek, favorevole a una normalizzazione con la Chiesa, e perlomeno a una collaborazione in certi campi, per il bene della Polonia.

Questa cautela, che non nasconde tuttavia una certa fermezza quando le circostanze lo richiedano, ha caratterizzato l'azione di questo figlio di contadini — è nato l'8 marzo 1927 a Wrocanka, presso Rzeszow, nel Sud-Est del Paese — nel campo dell'ordine pubblico. Sotto la direzione sua e del ministro dell'Interno in carica, il generale Kowalczyk, la repressione poliziesca ha perso i suoi tratti più arbitrari senza perdere tuttavia, in talune circostanze, la sua brutalità, come dimostra la repressione della rivolta di Radom nel 1976.

La nomina di Kania a capo dei settori del segretariato responsabili della polizia e dell'esercito ha comunque avuto un ruolo importante nella sua carriera. Quando l'incarico gli fu affidato, da Gierek, nell'aprile 1971, il suo compito era difficile. Succedeva infatti al generale Moczar, ex capo del gruppo cosiddetto dei «partigiani» che aveva appoggiato Gierek per allontanare Gomulka: dovette fare piazza pulita ed eliminare gli amici più fedeli del suo predecessore, diventato rivale del primo segretario. Condusse a fondo la sua missione: due mesi dopo il suo ingresso nel segretariato il viceministro dell'Interno generale Matefewski, fedele a Moczar, fu costretto a dimettersi; lo stesso generale Moczar dovette scomparire.

Kania, tuttavia, ha oltre frecce al suo arco. D'origine contadina, come numerosi colleghi alla direzione del partito operaio unificato, ha avviato la sua carriera politica nel settore agricolo, dopo aver militato nell'organizzazione della gioventù comunista. Appendicista poi operaio, seguì fino al '52 i corsi della scuola di partito, al quale si era iscritto nel 1945, occupandosi nella sua regione natale di questioni agricole. Quando «salì» a Varsavia nel 1958, lo fece come esperto agricolo. Fu dapprima capo di questo dipartimento nell'organizzazione di partito della capitale, poi segretario, incarico che occupò fino al 1968.

Stanislaw Kania

A quell'epoca si registrò la prima svolta: divenne membro a pieno diritto del Comitato centrale, di cui era stato supplente dal 1964. E, soprattutto, assunse la guida del settore amministrativo del Comitato centrale (cioè erano affidati a lui i quadri dell'apparato): la via principale, in un Paese comunista, per accedere ai più alti incarichi. Il partito ritenne allora che fosse necessario perfezionare le conoscenze di questo funzionario modesto ed efficace: Kania intraprese corsi d'economia alla Scuola Superiore di Scienze Sociali del Comitato centrale. Nel dicembre 1975, già da quattro anni membro del segretariato, concluse la sua ascesa con l'ingresso nell'ufficio politico.

Nel corso dei più recenti avvenimenti, apparentemente conscio della gravità della crisi sociale ed economica, Kania è parso affiancare i partigiani delle riforme e in ogni caso non voler spingere la repressione di polizia. Durante una riunione a Danzica durante gli scioperi di agosto — era già stato una prima volta nella città all'inizio di luglio — aveva cercato, anzi, di calmare gli spiriti dei membri più «caldi» della struttura di partito contrari agli «elementi antisocialisti». Queste indicazioni non sono comunque sufficienti a determinare quale sarà domani l'atteggiamento di quest'uomo, senza dubbio molto fedele all'ordine per via dei suoi precedenti incarichi, e al quale è affidato l'ingrato compito di riprendere le redini del Paese in una situazione che è, perlomeno, agitata.

Manuel Lucbert
Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Belgrado: scontata la fine di Gierek

BELGRADO — La nomina di Stanislav Kania a primo segretario del comitato centrale e gli altri importanti cambiamenti al vertice del partito operaio unificato polacco *«sono la conseguenza della crisi che ha determinato i recenti scioperi e si sono resi necessari per poter ristabilire la fiducia della classe operaia»* verso il regime, scrive l'agenzia *Tanjug* in una corrispondenza da Varsavia.

In vari ambienti della capitale jugoslava la *«fine politica»* di Gierek era data per scontata da alcuni giorni.

Secondo la *Tanjug*, *«in questi momenti difficili, il partito e il suo comitato centrale hanno una volta di più confermato la loro forza».*

L'Eliseo teme la rottura dell'asse Parigi-Varsavia

Era stata la mediazione del leader deposto a consentire l'incontro tra il presidente francese e Breznev nella capitale polacca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La drammatica svolta polacca e l'uscita dalla scena politica di Gierek sono seguite con attenzione e inquietudine a Parigi, che sull'asse con Varsavia aveva costruito negli ultimi anni il canale preferenziale della sua *Ostpolitik*. Nella serata di venerdì, appena diffusasi la notizia del malore di Gierek, Giscard d'Estaing aveva fatto pervenire auguri di pronta guarigione al leader polacco, chiedendo notizie sul suo stato di salute. Naturalmente, al di là di questa premura, dettata dai vincoli dell'*«amicizia personale»* esistente fra i due statisti (come si sottolinea a Parigi), il passo dell'Eliseo lasciava trasparire il desiderio francese di attingere informazioni di prima mano sul nuovo assetto politico delineatosi a Varsavia.

La prima domanda che ci si poneva ieri sera nella capitale francese riguardava il viaggio che Giscard doveva fare a Varsavia il 24 e 25 settembre su invito di Gierek. Questa *«visita di lavoro»* (che Giscard doveva compiere con due o tre ministri) sarà compiuta in ritardo e annullata? Le fonti ufficiali sostenevano ieri di essere all'oscuro del destino del viaggio e rinviavano una risposta ai prossimi giorni, quando sarà ristabilito un «contatto» con il successore di Gierek, Stanislav Kania.

Ufficiosamente però si faceva osservare al Quai d'Orsay che il viaggio a Varsavia era *«personalizzato»*, cioè scaturiva dai rapporti diretti, antichevoli e di reciproca fiducia stabilitisi fra Giscard e Gierek: Kania manterrà l'impegno di Gierek? Secondo autorevoli osservatori, la risposta è negativa: i nuovi governanti di Varsavia forse riterranno più opportuno far slittare o annullare addirittura il viaggio del Presidente francese.

In realtà Giscard teneva molto a questo viaggio; qualche giorno fa, prima della fine degli scioperi di Danzica, aveva confidato: *«Andrò in Polonia come previsto a fine settembre, a meno che scoppino avvenimenti sanguinosi»*. Un intervento diretto dell'Urss, la sostituzione di Gierek con un «duro» ligio al Cremlino venivano considerati, almeno nei giorni scorsi, come un'ipotesi del tutto negativa, quasi un affronto personale a Giscard e alla sua discussa politica di «mano tesa» verso l'Est. Ad avvalorare questa tesi, a Parigi si ricordava che proprio con la mediazione di Gierek Giscard si era deciso ad andare a Varsavia per incontrare Breznev, rompendo la «quarantena» diplomatica che l'Occidente aveva steso attorno a Mosca dopo l'intervento russo a Kabul.

Toccherà a Varsavia chiarire quale linea seguire con Parigi. Manterrà il precedente ruolo di «ponte» privilegiato per Schmidt e Giscard verso Mosca, oppure l'uscita di Gierek significherà la fine di questa strategia diplomatica basata su una residua distensione europea?

La Francia ha un altro motivo per guardare con estrema attenzione a quanto avviene a Varsavia: la diplomazia giscardiana e quella della Polonia di Gierek erano sul punto di accordarsi per presentare alla prossima conferenza di Madrid il progetto congiunto di una riunione preparatoria e un convegno sul disarmo in Europa. Anche questa iniziativa (alla quale Giscard tiene particolarmente perché avvalorerebbe il ruolo specifico della Francia nelle relazioni Est-Ovest) è ora in dubbio.

Non si colgono altre reazioni alla svolta polacca. Ma giova registrare un episodio: il giornale del pcf, *l'Humanité*, è stato l'unico quotidiano del mattino che ieri è riuscito a dare, con un titolo in prima pagina, la notizia della sostituzione di Gierek con Kania.

Paolo Patruno

Da minatore a tecnocrate e leader del partito

La parabola di Gierek

VARSAVIA — Edward Gierek, che venerdì sera ha lasciato la direzione del poup, è nato il 6 gennaio 1913 nella regione slesiana di Katowice, dove ha percorso la maggior parte della sua carriera prima di salire al vertice del partito. Orfano di padre a 10 anni e minatore a 13, membro del partito comunista francese a 18, tra i dirigenti comunisti al potere nell'Europa Orientale Gierek è stato l'unico ad avere ricevuto una educazione all'occidentale. Parla indifferentemente il polacco e il francese; la sua famiglia era emigrata nel Nord della Francia nel 1923 e aveva fatto ritorno in Polonia nel 1948.

La carriera di Gierek è stata rapida: nel 1956 entrò a far parte della segreteria del Comitato centrale e dell'ufficio politico del partito. Probabilmente dalla madre e dalla sorella, ferventi cattoliche che abitano ancora a Katowice, ha acquisito il rispetto della gerarchia religiosa del Paese, il che ha permesso di stabilire sotto la sua direzione rapporti sempre più sereni tra Chiesa e Stato in Polonia.

Gierek salì al potere dopo i sanguinosi incidenti nei porti del Baltico nel dicembre 1970, causati dagli aumenti dei prezzi dei prodotti alimentari e dal blocco dei salari. Promise allora che non avrebbe mai fatto aprire il fuoco contro gli operai e ha mantenuto la promessa nonostante la grave crisi che ha colpito il Paese dalla metà di agosto.

Edward Gierek

Entrato come tecnocrate nella direzione del partito, Gierek ha presentato un programma chiaro: industrializzazione del Paese, aumento del livello di vita della popolazione, apertura e commercio con l'Occidente.

Dopo un decollo spettacolare, l'economia polacca ha iniziato a dare segni di crisi nel 1975, crisi poi scoppiata l'anno successivo. Dopo l'aumento dei prezzi, gli operai di Ursus e Radom si rivoltarono; fu il primo attacco all'autorità e al prestigio di Gierek. L'allora primo ministro Piotr Jaroszewicz si assunse la responsabilità degli errori commessi e annullò gli aumenti dei prezzi. Da allora Gierek ha iniziato ad occuparsi sempre più della politica estera del Paese, interamente basata sulla distensione.

L'agitazione operaia del Baltico, quattro mesi dopo l'ottavo congresso del partito, lo ha colto di sorpresa. Coloro che lo hanno avvicinato in queste ultime settimane hanno detto di averlo trovato fermamente deciso a salvaguardare la Polonia dal crollo totale che la minacciava.

Per Bonn «la politica di pace deve continuare»

Schmidt cauto, ma ora Berlino getta acqua sull'Ostpolitik

Il capo della Germania Est, Honecker, è stato il primo a congratularsi con Kania - Ma la stampa attacca duramente la Germania Federale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — *«Sono i popoli che devono andare d'accordo tra di loro»*, ha detto il cancelliere tedesco Helmut Schmidt nel commentare indirettamente (senza nominare né la Polonia né Gierek) la sostituzione del primo segretario del partito comunista polacco. Ha aggiunto: *«La politica di pace deve continuare, indipendentemente da chi è al governo in Paesi vicini»*. Di più non ha voluto dire il Cancelliere, che anche ieri è rimasto fedele alla regola imposta a sé e al suo governo di non intromettersi negli affari interni della Polonia.

Parlando a Dortmund, a una colossale festa popolare per l'apertura della fase finale della campagna elettorale del partito socialdemocratico, Schmidt si è limitato a prendere atto della nuova situazione e a proiettarla nel futuro, verso quella politica di distensione alla quale ha creduto anche dopo l'Afghanistan e crede ancor più dopo la soluzione incruenta in Polonia. La sua stima per Gierek (condivisa anche dal presidente francese Giscard d'Estaing) era nota, sfiorava quasi l'amicizia personale, come addirittura la voce che un giorno abbia detto: *«Se Gierek fosse tedesco lo prenderei come ministro»*. Ieri tuttavia non ha reagito, il suo volto non ha tradito né sorpresa né dispiacere.

Ha reagito, e con straordinaria rapidità, il capo di Stato e di partito della Germania comunista, Honecker. Il suo telegramma di auguri al successore di Gierek, Stanislaw Kania, è stato il primo giunto di buon mattino a Varsavia. In esso assicura solidarietà con le parole: *«In questa situazione, mentre i comunisti polacchi e tutti gli autentici patrioti indirizzano i loro sforzi per una soluzione dei complicati problemi e per il consolidamento del socialismo, il partito socialista unitario di Germania le assicura il suo pieno appoggio»*.

Erich Honecker — si dice a Bonn — era quasi certamente a conoscenza, con 48 ore di anticipo, della imminente sostituzione di Gierek. Soltanto in tal modo si spiega l'improvviso attacco del quotidiano del partito *Neues Deutschland* a uomini politici e a organi di informazione della Germania Federale e l'annuncio di venerdì sera che il vertice intertedesco (l'incontro fra Honecker e Schmidt, rinviato due settimane fa a causa degli avvenimenti polacchi), non potrà avvenire prima della seconda metà dell'anno prossimo a causa di *«impegni di calendario»* del capo di Stato della Ddr.

Secondo Bonn la nomina di Kania non sarebbe gradita ai dirigenti di Berlino Est e li induce a una fase di prudente attesa nei rapporti con l'Occidente, anzitutto con la Germania Federale. La Ddr, che si trova in un «punto di sutura» fra Oriente e Occidente, si sentirebbe obbligata, dopo la caduta di Gierek, ad assumere la funzione di «scolaro modello» dell'Unione Sovietica e a riaffermare la propria ortodossia mediante una politica di distanziamento dalla Germania Federale.

Per i giornali della Germania Federale la notizia della sostituzione di Gierek è arrivata troppo tardi nella notte, perciò non vi è reazione, bisognerà aspettare fino a lunedì. Tra gli uomini politici si sono espressi soltanto Brandt e Strauss. Il presidente del partito socialdemocratico ha insistito sulla linea della non intromissione *«che tuttavia non significa indifferenza»*. *«Ma* — ha aggiunto Brandt, il padre della *Ostpolitik* — *bisogna essere saggi e non far sì che, con grandi parole, la vita di coloro che debbono piegare la schiena diventi ancor più dura»*.

Franz Josef Strauss, il candidato cancelliere dell'opposizione, che ieri ha festeggiato il 65° compleanno, ha commentato secco: *«Gierek è fallito perché ha scoperto che era necessario cambiare sistema economico e sociale e che era impossibile farlo»*. In quanto alle conseguenze non ha detto nulla. Ma ai concetti di Schmidt, distensione ed equilibrio, tanto non ha mai creduto.

Tito Sansa

Praga: l'amicizia dei Paesi socialisti aiuterà la Polonia

PRAGA — Gustav Husak, segretario generale del partito comunista cecoslovacco e presidente della Repubblica, ha inviato un telegramma di congratulazioni a Stanislaw Kania.

In esso viene espresso il convincimento che *«sotto la guida del poup e nella stretta alleanza, amicizia e collaborazione multiforme con i Paesi della comunità socialista, il popolo polacco risolverà gli attuali problemi e continuerà a perseguire la strada della distensione e della edificazione del socialismo nel Paese»*.

Uomo ombra, successore a sorpresa

(Segue dalla 1ª pagina)

l'Alta Slesia, il suo feudo, la sua «base elettorale». Su di lui pesavano dieci anni di potere. Il partito aveva poche scelte: o stroncare la protesta o rinnovare la classe operaia, che dopo 35 anni di socialismo reale rivendicava il diritto a liberi sindacati, rifiutando quelli ufficiali, espressione del partito.

Ai membri del partito che chiedevano l'uso della forza, soprattutto a Danzica dove veniva denunciata la presenza di elementi *«antisocialisti»*, Kania ha risposto che non era quella la scelta giusta. Lui aveva i nervi saldi. Responsabile della polizia e dell'esercito, l'uomo dell'apparato sapeva che gli strumenti indispensabili per un'eventuale repressione, o perlomeno per attuare lo stato di emergenza, non erano poi tanto sicuri. La protesta era troppo estesa. Kania, il duro, ha invitato alla calma. Sarebbe stato lui a favorire il ritorno dei «riformisti» dall'esilio: ad offrire a Stefan Olszowski, relegato all'ambasciata di Berlino Est, la carica di primo ministro, e a invitare a reintegrare ai loro posti gli economisti caduti in disgrazia per avere criticato la svolta dell'ex minatore Gierek verso l'industria pesante, a scapito di quella leggera, produttrice di beni di consumo. Olszowski avrebbe rifiutato il posto di primo ministro. Puntava più in alto. Mirava alla segreteria? Kania lo ha rimesso nell'Ufficio Politico, poi lo ha scavalcato abilmente inserendo i «liberali», o pragmatisti, del regime, incaricandoli di negoziare con gli scioperanti e di accogliere le loro richieste, con una sola condizione: il riconoscimento del ruolo guida del partito, fissato nella Costituzione del '52. Così sono entrati in azione, a Danzica e a Stettino, Mieczyslaw Jagielski e Kazimierz Barcikowski, due vicepremi ministri, che nel giro di poche ore hanno concesso quel che per settimane era apparso impossibile. I giorni più critici sono stati quelli tra il *plenum* del Comitato centrale del 24 agosto e il 31 agosto, quando tutto è apparso possibile.

Kania aveva il partito in mano: e quando stava forse per sfuggirgli di mano ha preso la parola per presentare la drammatica realtà dei fatti. Nei comunicati ufficiali affioravano poche parole: *«Kania ha illustrato la situazione al Comitato centrale»*. Erano, quelle, parole che contavano, anche se erano le meno appariscenti. E' stato probabilmente Kania a *«spiegare la situazione»* agli alleati in allarme.

Lui parla il russo, ama parlarlo in pubblico. Non ha i complessi di altri dirigenti polacchi. Non è mai stato in Occidente. E' un prodotto della Polonia comunista, è il figlio di un regime comunista che gestisce un Paese cattolico. I sovietici lo conoscono e hanno individuato in lui il Kadar o l'Husak della Varsavia Anni 80. La Polonia, è vero, non è l'Ungheria del '56, né la Cecoslovacchia del '68. A Varsavia il partito non ha guidato e non guida la svolta, come a Budapest e ancor più a Praga. Qui è la classe operaia a imporla al partito. Perché quest'ultimo tenga, bisogna affidarlo a mani solide, al tempo stesso sicure e non contratte dall'angoscia, dall'incertezza, come quelle di Gierek, ormai superato, o di Olszowski, brillante economista e politico astuto, ma per ora niente di più. Kania era, è l'uomo del momento.

L'atto finale della sua presa del potere è stato precipitoso, è stato affrettato dal crollo fisico di Gierek. L'ex segretario generale poteva restare formalmente al suo posto, per fare apparire il partito unito e per non appesantire ancor più le concessioni fatte agli scioperanti lo scorso weekend. *Offrir loro anche la testa del segretario generale, subito, sarebbe stato eccessivo. L'autenticità dei «seri disturbi cardiaci»* di Gierek non viene messa troppo in dubbio a Varsavia: essa verrebbe avvalorata dal fatto che nel comunicato non si parla di dimissioni, non c'è la formula adottata dieci anni orsono con Gomulka: *«Per motivi di salute e dietro sua espressa richiesta»* il segretario lascia la sua carica. Gierek, malato, non avrebbe potuto chiedere alcunché. La fragilità del suo cuore ha consentito subito quel che sarebbe stato inevitabile tra qualche settimana o mese. In gran fretta è stato svestito di tutte le sue cariche, persino di quella di membro dell'Ufficio Politico.

Kania non aveva neppure pronto il suo programma, tanto che il sesto *plenum* del Comitato centrale, che nella notte tra venerdì e sabato lo ha eletto in un'ora e mezzo, tra le 11 e le 12.30, alla massima carica del partito, è stato interrotto: riprenderà quando il nuovo segretario sarà pronto il suo discorso programmatico. Quello che ha pronunciato l'altra sera era improvvisato e provvisorio: egli ha annunciato soprattutto che il congresso del partito verrà anticipato. E ha genericamente approvato gli accordi firmati a Danzica e Stettino. Il Paese lo aspetta, il vero discorso, poiché dopo la firma degli accordi, secondo i quali i polacchi hanno conquistato il diritto ai sindacati *«indipendenti e autogestiti»* e alla libertà di sciopero, il partito è stato molto vago, tutt'altro che preciso nel presentare la sua posizione ed esprimere le sue intenzioni.

Kania si è rivelato in alcune occasioni un funzionario severo, chiuso: durante la visita del Papa in Polonia, lui, il dirigente incaricato dei rapporti con la Chiesa, avrebbe voluto limitare i discorsi pubblici dell'ospite che mobilitava il Paese, facendo apparire quanto fosse esiguo il seguito del partito, nonostante i tre milioni e mezzo di iscritti. Nelle settimane scorse, di fronte agli scioperi compatti, ha tuttavia manovrato come un saggio ministro degli Interni che, conoscendo la propria debolezza, tenta anzitutto di vuotare le piazze (in questo caso le fabbriche). Poi si vedrà.

La presenza nell'Ufficio Politico dei due vice primi ministri, Jagielski e Barcikowski (quest'ultimo cooptato l'altra notte), che hanno firmato gli accordi di Danzica e di Stettino, appare come un impegno concreto a mantenere le promesse. Kania li ha voluti con sé. E ha voluto anche Andrzej Zabinski, un altro negoziatore. Questo dovrebbe essere rassicurante. Ma dopo il ripiegamento tattico del partito, adesso si attende la sua strategia, tendente inevitabilmente al recupero.

Essa potrebbe consistere nel diluire i nuovi sindacati, nel farvi entrare numerosi iscritti al partito al fine di attenuarne la dinamica. L'espediente appare comunque modesto. L'ingresso nella segreteria di tre economisti «riformisti», favorevoli a un piano che tenga conto dei consumi interni, fa pensare altresì che il regime farà di tutto per disinnescare la situazione promuovendo un miglioramento drogato del tenore di vita. Gli aiuti esterni, dei sovietici e degli occidentali (questi ultimi preoccupati della prospettiva di una Polonia-polveriera d'Europa) dovrebbero favorire questo tentativo.

Bernardo Valli

Cinque crisi

(Segue dalla 1ª pagina)

1970, in un appello alla nazione, Gierek affermò: «L'impostazione di fondo dell'economia è errata e noi dobbiamo cambiarla (...). Dobbiamo migliorare le condizioni di vita delle famiglie a basso reddito, particolarmente colpite dagli aumenti dei prezzi (...). Gli ultimi avvenimenti ci hanno dolorosamente ricordato che il partito deve sempre mantenere stretti legami con i lavoratori e con l'intera nazione e che non deve perdere i contatti con gli operai».

In tutte e tre le «età» del partito comunista polacco, secondo l'acuta classificazione di Bernard Feron (quella staliniana della «ricostruzione» postbellica, 1944-1956; quella gomulkiana della «speranza», e quella giereckiana della «modernizzazione»), questi problemi socio-economici restano.

Non fu capace di risolverli Wladislaw Gomulka, accolto al suo ritorno al potere come un eroe nazionale dopo che gli stalinisti gli avevano fatto patire il carcere (1951-'56) per «titoismo»; l'uomo che, a sua volta, ebbe il coraggio di richiamare dal confino del monastero di Przemysl il cardinale Wyszynski, promise un «socialismo alla polacca» e fece sognare agli intellettuali, dieci anni prima di Praga, un socialismo dal volto umano. E, invece, già nel 1966, la Polonia era in preda, come fu scritto, a una febbre di «revisione del revisionismo» (mentre altrove, a Praga e a Budapest, fiorivano gli economisti riformatori e a ondate di cupo antisemitismo, che provocarono i disordini del '68 tra gli studenti.

Poi venne Gierek, «dalo dei minatori della Slesia, l'uomo che aveva lavorato in Francia e in Belgio e, solo per questo, aveva fama di liberale. E promise che per l'anno Duemila avrebbe costruito «una nuova Polonia» con i prestiti dell'Occidente, il benessere della popolazione e un incremento del reddito nazionale di 4 volte in vent'anni. Invece, in febbraio, alla vigilia dell'ottavo congresso del partito, dovette ammettere che il reddito nazionale scendeva del 2 per cento e rinviò ancora una volta le tanto invocate «riforme strutturali», limitandosi a sostituire con uomini a lui fedeli i capitani dei riformatori.

E ora che dirà Kania di lui quando si rivolgerà alla nazione, come Gomulka, nel '56, e come Gierek, nel '70?

Paolo Garimberti

Bucarest non nomina Kania

VIENNA — La radio romena ha dato con notevole ritardo, rispetto ad altre emittenti dell'Europa Orientale ascoltate a Vienna, la notizia della riunione del comitato centrale del partito comunista polacco, senza però menzionare la nomina di Stanislaw Kania

Walesa martedì dal Papa? Oggi incontra Wyszynski

VARSAVIA — *Secondo fonti attendibili Lech Walesa, il principale animatore del movimento operaio di Danzica e presidente del comitato comune di sciopero (Mkk) dei cantieri navali «Lenin», dovrebbe recarsi martedì a Roma dove sarebbe ricevuto da Giovanni Paolo II.*

Secondo le stesse fonti Walesa si dovrebbe incontrare oggi con il primate di Polonia, cardinale Stefan Wyszynski, dal quale sarebbe stato invitato per un colloquio privato.

La notizia della visita di Walesa al Papa non ha trovato conferma né smentita in Vaticano. Le fonti ufficiali tacciono, anche secondo la prassi di non annunciare in anticipo alcuna udienza privata del Papa.

Anche gli ambienti polacchi del Vaticano non si pronunciano sulla veridicità della notizia, limitandosi a rinviare l'interlocutore, per una eventuale conferma, alla vigilia dell'udienza.

L'esercito ribadisce la fedeltà al Patto

VARSAVIA — La sicurezza della Polonia si basa sulla «potenza dell'organizzazione difensiva dei Paesi socialisti», afferma oggi il quotidiano dell'esercito polacco Zolnierz Wolnosci.

Giudizi contraddittori su Kania

Soluzione temporanea si ipotizza a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA - Gl'inglesi esprimono poche e cautissime opinioni sugli avvenimenti in Polonia. Gli esitavano prima a fare pronostici sulle possibilità di sopravvivenza delle «nuove libertà»: ora, dopo la sostituzione di Gierek, la prudenza si è acuita. I giornali, la televisione e i pochi funzionari reperibili durante il weekend ricordano che la scelta di Stanislaw Kania potrebbe essere una soluzione temporanea, che forse gli equilibri di potere al vertice sono tuttora instabili. L'unico sentimento che affiora chiaro è la convinzione che giorni tesi e ansiosi attendono più che mai Varsavia e tutto l'Est europeo.

Tutte le fonti sottolineano che, come membro del Politburo, Stanislaw Kania ha avuto, per anni, la «supervisione» dell'esercito e di tutti i servizi di sicurezza. E' dunque un «falco»? Tale è la conclusione cui arrivano alcuni osservatori, nei loro primi giudizi. Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph* da Bonn, il quale ha seguito fin dall'inizio i fatti di Polonia, Kania è considerato un «duro» e sarebbe tra coloro che avrebbero invocato l'uso della forza durante gli scioperi sul Baltico. Più volte avrebbe criticato gli accordi con gli operai.

Altre voci affermano invece che Kania è un *«moderato»*, un *«riformista»*: e dichiarano che soltanto il timore di un intervento sovietico lo avrebbe indotto nelle ultime settimane a consigliare circospezione, e persino rigidezza, nei negoziati con gli scioperanti. Queste voci trovano conferma in molte notizie da Varsavia. In altre parole, proprio perché conosce a fondo l'apparato militare e poliziesco polacco e perché sa che la tolleranza di Mosca e degli altri satelliti ha limiti precisi, Kania, benché comprensivo verso le richieste dei lavoratori, avrebbe visto in esse le sabbie mobili di una tragedia nazionale.

La prospettiva sembra, dunque, questa. Kania si dedicherà immediatamente al risanamento dell'economia e al ripristino di un nuovo rapporto di fiducia tra Varsavia, Mosca e le altre capitali dell'Est. Le concessioni agli operai, le «nuove libertà», non saranno calpestate, ma dovranno adattarsi allo spazio lasciato disponibile dalle imperiose realtà economiche, diplomatiche e militari. Oggi, nessuno sa ancora se lo spazio sarà sufficiente, se permetterà alle piante nate quest'estate di mettere radici.

Mario Ciriello

Riunita la Commissione Esteri del Parlamento

Iran: l'Assemblea prepara il dibattito sugli ostaggi

L'inizio appena il presidente Bani Sadr avallerà il nuovo governo - Attentato contro l'ayatollah Khalkhali - Ultimatum all'Unione Sovietica perché chiuda un consolato

TEHERAN — La commissione Affari esteri del Parlamento iraniano si è riunita ieri per preparare un dibattito «aperto» sulla sorte degli ostaggi statunitensi, entrati giovedì scorso nell'11° mese di prigionia. La commissione intende raccomandare all'Assemblea di iniziare al più presto l'esame della questione. Il dibattito dovrebbe iniziarsi appena il presidente Bani Sadr, secondo la Costituzione, avrà approvato il nuovo governo formato dal primo ministro Rajai, governo sul quale ha espresso riserve. Venerdì sera Khomeini aveva esortato Bani Sadr a dare la sua approvazione ai nomi dei ministri sui quali è d'accordo (16 su 20) e a rinviare la designazione degli altri.

Il problema degli ostaggi è stato affrontato nelle ultime 24 ore, in diverse interviste, dal ministro degli Esteri, Ghotbzadeh. In un'intervista alla *Upi*, teletrasmessa a Teheran, ha affermato che la soluzione della vicenda è indispensabile perché l'Iran ottenga l'appoggio dell'Europa. Ha poi dichiarato che a suo giudizio il primo ministro è un buon musulmano, ma è incompetente a coprire questo incarico, e che il nuovo governo non ha «*una vera linea politica, ma solo* slogans».

Il ministro ha quindi detto di avere «*informazioni*» secondo le quali «*il campo Reagan* (candidato repubblicano alla presidenza degli Stati Uniti) *cerca di impedire la soluzione della crisi degli ostaggi prima delle elezioni presidenziali americane*», e che l'Unione Sovietica e i suoi agenti all'interno dell'Iran (il partito comunista iraniano *Tudeh*) premono perché il problema non venga risolto.

L'ayatollah Khalkhali è sfuggito ieri ad un attentato. Lo ha annunciato l'agenzia *Pars*, precisando che una delle sue guardie del corpo è stata ferita dagli attentatori, i quali hanno aperto il fuoco sull'auto del religioso sulla strada tra Rasht e Hashpur, sul Mar Caspio.

L'ayatollah Khalkhali è noto per essere stato uno dei più severi giudici dei tribunali rivoluzionari iraniani e per aver ordinato la condanna a morte di centinaia di persone coinvolte con il vecchio regime e decine di trafficanti di stupefacenti. Recentemente ha dichiarato al quotidiano *Ettelaat* di essere stato «*condannato a morte dalla mafia, dal sionismo internazionale, dal presidente americano Carter, dal presidente iracheno Saddam Hussein, dal primo ministro israeliano Menachem Begin, dal presidente egiziano Anwar Sadat e da alcune altre persone*».

Il ministero degli Esteri ha dato 48 ore di tempo all'Unione Sovietica per chiudere il suo consolato a Rasht, sul Mar Caspio. In agosto il governo iraniano aveva ingiunto all'Urss di chiudere il consolato di Rasht o quello di Isfahan, in seguito al veto posto da Mosca all'apertura di una rappresentanza diplomatica iraniana a Dushambè, capitale della repubblica del Tagikistan. L'Urss aveva deciso di chiudere il suo consolato di Isfahan e mantenere quello di Rasht. L'ambasciatore iraniano a Mosca aveva suggerito al governo sovietico di chiudere il consolato di Rasht, città ritenuta da Teheran centro di attività di gruppi di sinistra, per «*smentire i sospetti del popolo iraniano su piani sovietici nella zona*».

Rivelazioni di un diplomatico

«Così Washington perse Khomeini»

WASHINGTON — *William Sullivan, ambasciatore americano in Iran durante la caduta dello Scià, ha attribuito all'influenza del consigliere presidenziale Brzezinski su Carter la responsabilità della crisi tra questi, e l'ayatollah Khomeini.*

In un articolo pubblicato dalla rivista Foreign Policy, *Sullivan afferma che egli aveva messo a punto con l'allora segretario di Stato Cyrus Vance, un tentativo di dialogo tra gli Stati Uniti e Khomeini, che si trovava in Francia, per consentire un passaggio di poteri «ordinato» dopo la partenza dello Scià. La missione era stata affidata nel dicembre 1978 a Theodore Eliot, ispettore generale delle Forze Armate statunitensi, ex ambasciatore in Afghanistan ed ex consigliere economico a Teheran. Ma all'inizio di gennaio, scrive Sullivan, la missione fu annullata mentre Brzezinski si trovava con Carter in Guadalupa.*

Brzezinski inviò a Teheran il generale Huyser, vice di Haig al comando delle forze americane in Europa, per «aiutare a mantenere l'integrità delle Forze Armate iraniane e trasferire la loro lealtà verso lo Scià, che stava lasciando il Paese, al regime di Bakhtiar». *Secondo Sullivan, Haig, tentò invano di opporsi all'invio di Huyser a Teheran, e dette le dimissioni.*

«Mentre la tensione tra Bakhtiar e Khomeini si aggravava — *scrive Sullivan* — Huyser ricevette istruzioni per preparare le forze armate iraniane a un conflitto per la difesa del regime Bakhtiar». *Dopo le prime rivolte nell'esercito iraniano, egli stesso ricevette una telefonata da Washington nella quale gli si chiedeva, da parte di Brzezinski, se riteneva di poter organizzare un colpo di Stato militare contro la rivoluzione.* «La risposta da me data — *afferma il diplomatico* — è purtroppo irripetibile».

Obelisco d'acciaio

New York. Questo obelisco in acciaio è stato eretto davanti al palazzo delle Nazioni Unite in onore dell'ex sottosegretario dell'Onu. Pesa 20 tonnellate e si chiama «Peace Form 1»

Dopo l'accordo militare Washington-Pechino

Delegati americani visitano le industrie belliche cinesi

Verranno definite le esigenze dell'esercito della Repubblica Popolare - Il problema dell'ambiguità fra armi offensive e difensive

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — E' giunta ieri nella capitale cinese una missione ad alto livello del ministero della Difesa Usa guidata dal sottosegretario William Perry. La delegazione, che comprende 22 persone, resterà nel Paese sino al 19 settembre.

Gli ospiti americani visiteranno gli stabilimenti di ricerca e produzione di materiale militare nelle regioni di Xian e di Shanghai. Dopo la visita del segretario alla Difesa, Brown, nella Repubblica popolare, in gennaio, si sono intensificati gli scambi in campo militare fra Cina e Stati Uniti.

Nel maggio scorso il vice primo ministro cinese Geng Biao, segretario generale della commissione militare del Comitato centrale del pcc, ha fatto una visita a Washington. In questa occasione il Pentagono aveva annunciato la conclusione di un accordo per la vendita alla Cina di materiale militare di interesse logistico e difensivo (radar, elicotteri, materiale per teletrasmissioni, computer) e per l'organizzazione di scambi scientifici e tecnici in settori «misti», cioè sia militari che civili.

La missione di Perry ricambia quella negli Stati Uniti subito prima del viaggio di Geng Biao, del Capo di Stato maggiore dell'esercito popolare di liberazione, generale Liu Huaqing. Scopo di questi incontri è definire esattamente le necessità delle Forze Armate cinesi e stabilire in quale misura le forniture americane possano rispondere a queste necessità, sia dal punto di vista tecnico che da quello politico.

Fino ad oggi Washington ha escluso la vendita di materiale militare «offensivo» alla Cina. Durante il viaggio negli Stati Uniti, Geng Biao aveva però dichiarato che la Repubblica Popolare sperava di essere posta un giorno sullo stesso piano dell'Arabia Saudita e dell'Egitto, Paesi ai quali vengono concesse forniture di altri materiali, fra cui aerei da combattimento.

Del resto, si fa notare qui che la distinzione fra materiali «difensivi» e «offensivi» è spesso ambigua, come nel caso dei sistemi di teletrasmissione, d'osservazione e d'allerta, o dei computer.

Alain Jacob

Copyright Le Monde e per l'Italia La Stampa

Shakespeare torna a Pechino

PECHINO — Per la prima volta dalla rivoluzione culturale, Shakespeare è tornato sulle scene anche a Pechino, con un'edizione del *Mercante di Venezia*.

La compagnia è diretta dalla regista Zhang Qihong, che ha dichiarato all'agenzia «Nuova Cina» di aver scelto per questa prima il *Mercante di Venezia* in funzione della sua trama, «*basata su temi interessanti per le nuove generazioni come l'amicizia, la giustizia e il coraggio*».

La Saipem II nello Ionio

ROMA — La piattaforma dell'Eni «Saipem II», partita venerdì dal Banco di Medina, a Sud di Malta, è arrivata ieri mattina nel Mar Ionio.

La nave ha ripreso i lavori di prospezione del pozzo «Laura uno» a Nord di Punta Alice, nel golfo di Corigliano, che svolgeva prima di essere affittata dalla Texaco per le perforazioni nel Banco di Medina.

«L'Italia deve dare a Malta una risposta entro lunedì»: questo titolo campeggiava ieri sulle prime pagine dei giornali maltesi, che riportano per intero il discorso fiume pronunciato l'altra sera da Dom Mintoff sull'accordo con il nostro Paese per aiuti all'isola.

Non si tratta, precisa la stampa, di un ultimatum posto dalla Valletta ma di una precisa promessa del governo italiano. Roma deve impegnarsi su due punti: la data dell'effettiva entrata in vigore degli accordi, e il rispetto del non allineamento di Malta.

Sequestrato il questionario "sessuale" dell'Inps

ROMA — Avrà un seguito giudiziario il concorso indetto dall'Inps nel luglio scorso sulla base di un questionario che tra l'altro poneva ai candidati imbarazzanti domande su vicende personali e su gusti sessuali.

A seguito di una denuncia presentata infatti nei giorni scorsi dall'avvocato Roberto Macro per conto di un gruppo di ex aspiranti che hanno ravvisato nelle domande formulate loro in quella occasione una palese violazione dei diritti sanciti dallo statuto dei lavoratori, la magistratura romana ha aperto un'inchiesta.

In particolare, del caso si occuperà il pretore Gianfranco Amendola che come primo passo ha disposto ieri il sequestro di tutto il materiale inerente il concorso: formulari con le domande, schede con le risposte dei partecipanti.

E' l'ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica

Un generale della Germania Est arrestato in Francia come spia

PARIGI — *Il generale tedesco-orientale Heinz Bernhard Zorn, 55 anni, ex capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica militare di Berlino Est, è stato arrestato a Lille in flagrante delitto di spionaggio. Il clamoroso fatto risale al 19 agosto scorso, ma la notizia è stata tenuta segreta fino a ieri.*

Il generale, che aveva lasciato il servizio attivo nell'aviazione per raggiunti limiti d'età, tre anni fa, ma subito dopo era entrato a far parte dei servizi segreti della Germania Est, attende il processo nel carcere di Fleury Merogis, alla periferia di Parigi. Era entrato in Francia il 1° agosto con un visto turistico, e da allora era stato tenuto costantemente sotto controllo dal controspionaggio francese (la Dst, Direction de la surveillance du territoire). *Anche la polizia belga si era interessata a lui, e sembra che l'arresto sia avvenuto anche grazie alla cooperazione di Bruxelles (Lille si trova a poca distanza dalla frontiera con il Belgio).*

Il riserbo che ha circondato l'arresto e la detenzione del generale è caduto quando un magistrato francese ha incriminato Zorn per spionaggio, deferendolo alla Corte per la sicurezza dello Stato. Al momento dell'arresto, avvenuto in una via di Lille, il generale aveva con sé importanti documenti d'interesse militare, e in particolare, a quanto si afferma, i piani relativi ai carri armati e alle armi anticarro francesi. In Francia Zorn era giunto solo.

A causa del segreto che circonda l'operazione, non si sono appresi molti particolari. Si sa soltanto che subito dopo l'arresto il generale (ritenuto un «pesce grosso» della vasta rete spionistica della Germania Est) è stato trasferito a Parigi nei locali della Dst. Dopo sei giorni di fermo di polizia, è stato deferito al tribunale.

Durante la seconda guerra mondiale, il generale Zorn aveva prestato servizio con il grado di maggiore nell'aviazione nazista (la Luftwaffe), ma nel 1944 si trovava nell'Unione Sovietica, dove si era rifugiato. Dopo la guerra Zorn ha ricoperto importanti incarichi nell'aviazione della Germania Orientale fino a raggiungere la carica di capo di Stato maggiore.

L'arresto di un personaggio così importante e rappresentativo inasprirà senza dubbio i rapporti tra Parigi e Berlino Est. Da molti anni, rilevano gli osservatori, la Germania Orientale rappresenta la punta di diamante dello spionaggio sovietico in Europa. Molti profughi giunti nella Germania Occidentale dalla Germania Orientale sono in realtà spie.

Fuga di acqua radioattiva negli Usa?

CHICAGO — La commissione americana per le norme nucleari ha annunciato l'apertura di una inchiesta sulla possibilità che un milione e mezzo di litri di acqua radioattiva siano fuoriusciti da un impianto nucleare presso Morris.

La società che gestisce l'impianto nucleare non è in grado di dire dove sia finito questo quantitativo di acqua.

Ultime 2 ambasciate vanno a Tel Aviv da Gerusalemme

CITTA' DEL GUATEMALA — Il Guatemala e la Repubblica Dominicana, gli ultimi due Paesi ad avere ambasciate a Gerusalemme, hanno dato istruzioni ai loro diplomatici in Israele di spostarsi a Tel Aviv.

Le decisioni dei due governi latinoamericani fanno seguito a quelle di undici altri Paesi che hanno già spostato le loro ambasciate a Tel Aviv.

Euromissili Un incontro Muskie-Gromyko?

WASHINGTON — Il segretario di Stato americano Muskie, in occasione dell'imminente sessione dell'Assemblea generale dell'Onu, discuterà con il ministro degli Esteri sovietico Gromyko, il 25 settembre a New York, i negoziati Est-Ovest sul problema degli euromissili.

A quanto afferma il «*New York Times*», che cita funzionari del governo Carter, l'incontro di New York dovrebbe servire a preparare colloqui più approfonditi che gli Stati Uniti sperano possano cominciare già a metà ottobre.

Il convegno della minoranza democristiana a Mondovì

L'area Zac cerca nuove idee per il confronto con il pci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONDOVI' — «*Per rilanciare l'iniziativa politica della dc è necessario ritornare al dialogo con i comunisti. Un confronto fatto di cose concrete, su problemi precisi che proceda magari a piccoli passi, che tuttavia riapra la strada della collaborazione fra i due maggiori partiti dello schieramento italiano*». Questi concetti espressi chiaramente dall'on. Bodrato venerdì, sono riemersi ieri nella seconda giornata di dibattito dell'area Zaccagnini che si è data appuntamento a Mondovì per la prima riflessione democristiana alla ripresa politica di fine estate.

In attesa delle conclusioni di stamane dell'ex vicesegretario ed ex capogruppo alla Camera, Giovanni Galloni, ieri la discussione è proseguita con una risposta dell'on. Martinazzoli alla «crisi del sistema istituzionale», del prof. Baruchi alla «crisi del sistema economico», e, nel pomeriggio, con una tavola rotonda sul «ruolo della dc oggi», con l'ex consigliere regionale Alberton, il capogruppo al comune di Torino Gatti, il sindacalista della Cisl, Borgomeo e l'on. Giordano di Novara, presente il segretario della dc torinese, avv. Giardini.

Il convegno dunque, da quanto par di capire, cerca anche di «inventare» una linea strategica per questa sinistra dc che, bene o male, deve fare i conti con un elettorato al quale le aperture al pci sono sempre piaciute poco. D'altra parte discorsi diversi da quelli del quattordicesimo congresso almeno sino a ieri non se ne sono sentiti. Il confronto rischia di rimanere quindi in una fase sterile, non decolla cioè quella terza fase dc-pci, tante volte discussa in innumerevoli convegni.

«*Eppure* — ammette lo stesso Martinazzoli — *siamo di fronte alla necessità di un rilancio, di idee nuove, diversamente la dc, con l'attuale maggioranza, andrà sempre più a ponente, con qualche barlume di grandezza, perché anche gli uomini piccoli, al tramonto, fanno le ombre lunghe*».

Che cosa vuol dire? Significa, in altre parole, che il confronto con il pci potrebbe portare una «*ventata di rinnovamento sia nella dc, sia nel partito comunista*», ma ciascuno dei due partiti deve essere disponibile a pagarne il prezzo.

«*Solo a questa condizione* — afferma Martinazzoli — *potremmo rivedere le nostre opinioni e discutere in termini unitari con coloro che oggi pensano di esistere solo grazie al preambolo anticomunista*».

Per l'area Zac quindi il problema della governabilità del Paese non si risolve né cambiando l'attuale formula, né offrendo o rifiutando la presidenza del consiglio a Craxi. «*I partiti* — dicono i suoi esponenti — *devono convincersi ad uscire dalle reciproche convenienze*».

Dentro la stessa maggioranza che sostiene Piccoli vi sono d'altronde segnali di movimento: Bisaglia, rispetto a quanto affermava al congresso, dimostra maggior disponibilità verso i comunisti. Ma attenzione — mette in guardia l'area Zac — il discorso del leader doroteo «*è ancora troppo da ragioniere, da spartizione dei posti fra dc e psi, con un atteggiamento che più che interessarci ci preoccupa*».

La proposta della minoranza dc per incidere nel partito tuttavia non è ancora emersa (forse la porterà oggi Galloni), anche perché, come hanno ammesso in molti, «*l'iniziativa politica è scarsa*». Una sorta di autocritica fatta propria pure da Martinazzoli quando ammette: «*Rischiamo anche noi di essere sempre più grilli parlanti e sempre meno operatori politici*».

Giuseppe Sangiorgio

CENTO ANNI FA

GAZZETTA PIEMONTESE

Martedì 7 settembre 1880

Festa a Torino

TORINO — Oggi ricorre il 174° anniversario della battaglia di Torino, la quale pose fine a quel famoso assedio in cui Pietro Micca si faceva gloria imperitura. In quel memorabile assedio, patrizi, preti, uomini di toga, borghesi, plebei, soldati, vecchi, spose, giovinetti, tutti quanti si sentivano nelle vene sangue piemontese diedero iterate e solenni prove di resistenza ammirabile.

I produttori consumano di più

L'Opec fra 10 anni a corto di petrolio

NEW YORK — I consumi del petrolio dei Paesi appartenenti all'Opec potrebbero facilmente triplicare nel prossimo decennio riducendo notevolmente la quantità di petrolio destinata all'esportazione. E' quanto risulta da uno studio pubblicato dall'Opec.

Nel 1979 i Paesi dell'Opec hanno consumato circa 2,1 milioni di barili di petrolio al giorno, contro 670 mila di dieci anni prima, e lo studio prevede che il consumo Opec salirà a 2,4 milioni di barili per il 1980, a 3,9 milioni di barili nel 1985 (con un aumento di circa il 60% rispetto al 1979) e a 6,3 milioni di barili nel 1990. Questo ridurrà la quantità di petrolio esportabile da circa 30 milioni di barili al giorno nel 1980 a 26,1 milioni nel 1985 e a 23,7 milioni nel 1990.

Mentre per alcuni Paesi dell'Opec, questo significherà una riduzione dei livelli di esportazione, per altri (Algeria, Ecquador, Indonesia, Iran, Nigeria e Venezuela) potrà significare una cessazione completa delle esportazioni.

Lo studio, più che mettere in guardia i Paesi importatori, sottolinea le difficoltà in cui si troveranno i Paesi esportatori. Mentre infatti i Paesi consumatori stanno già sviluppando risorse alternative, quelli dell'Opec si troveranno con una sempre minore disponibilità di denaro per attuare costosi progetti di sviluppo e con una industria basata soprattutto sul consumo di petrolio a buon mercato.

Lo studio propone di aumentare gradualmente il prezzo del petrolio sul mercato interno per allinearlo al prezzo di esportazione, e diminuendo così gli sprechi e incoraggiando lo sviluppo di fonti di energia alternative.

E' morto Suvich che fu ministro sotto Mussolini

TRIESTE — E' morto a Trieste Fulvio De Suvich, 93 anni, che fu sottosegretario agli Esteri dal 1932 al 1936, nel periodo in cui vennero applicate le sanzioni contro l'Italia.

De Suvich, che discendeva da una famiglia dalmata stabilita da 200 anni a Trieste, si laureò in legge all'Università di Graz; volontario nella grande guerra, fece poi parte del partito nazionalista ed eletto deputato nelle prime elezioni a Trieste.

Dal 1926 al 1928 fu sottosegretario alle Finanze e quindi commissario per il Turismo e delegato alla Società delle Nazioni. Divenne sottosegretario agli Esteri nel 1932.

Prometteva impieghi (inesistenti) da due milioni al mese

Arrestato per truffa a 500 persone l'uomo che ricattò la Jägermeister

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BOLZANO — Jacob Asam, sudtirolese di 44 anni, è stato arrestato dai carabinieri per una colossale truffa ai danni di oltre 500 stranieri, in gran parte tedeschi, austriaci e svizzeri, che nello spazio di alcuni mesi era riuscito a ingannare con la promessa di impieghi eccezionalmente redditizi.

Piccolo, calvo, grassoccio e piuttosto trasandato nel vestire, Asam appare come un uomo del tutto insignificante, ma in compenso risulta dotato di un'invidiabile intelligenza e soprattutto notevole fantasia e forza di suggestione.

La sua prima impresa in grande stile fu quella compiuta alcuni anni fa ai danni dell'industriale sudtirolese Karl Schmidt, di Merano, concessionario per la vendita in Italia dell'amaro «Jaegermeister». Per ottenere da lui forti somme di denaro, Jacob Asam, «*a titolo dimostrativo*» aveva avvelenato il contenuto di una bottiglia di amaro posata sullo scaffale di un supermercato, lasciando apparentemente intatto il tappo di chiusura, e successivamente aveva minacciato di ripetere l'operazione nelle località più diverse su centinaia di bottiglie.

Prima che portasse a termine l'estorsione, era stato però scoperto e poi condannato a diversi mesi di prigione.

La truffa ai danni dei 500 stranieri, che può essere considerata un record assoluto per una sola persona, ha sicuramente fruttato a Jacob Asam almeno un miliardo e mezzo. Prima dell'arresto aveva tuttavia provveduto a investire la somma in beni immobili, utilizzando numerosi prestanome.

I carabinieri sono venuti a capo della truffa grazie alla denuncia di un tedesco, che si era reso conto dell'inganno.

Sfruttando la sua perfetta conoscenza della lingua, Jacob Asam da mesi faceva pubblicare su diversi quotidiani austriaci, tedeschi e svizzeri vistosi annunci pubblicitari, con i quali offriva la possibilità di occupazione, in zone diverse, ad aspiranti «ispettori di vendita», con stipendi mensili sui due milioni.

A ciascun candidato veniva però imposto il versamento di un deposito cauzionale (da due a quattro milioni) sotto il pretesto di una quota azionaria, o di un rimborso-spese per l'acquisto preventivo di merci.

e. p.

Code al Brennero di turisti stranieri

BOLZANO — Continua il rientro dei turisti nordici che hanno passato le vacanze in Italia.

Lungo l'autostrada del Brennero il movimento in direzione Nord è sostenuto. Al casello di Vipiteno, si è formata una colonna di vetture lunga sei chilometri. Altre code sono segnalate al valico di Resia.

Intenso, anche il traffico in entrata.

Cinque morti in uno scontro a Merano

MERANO — Cinque giovani che viaggiavano sulla stessa vettura sono morti in uno scontro avvenuto alla periferia di Merano.

Una delle cinque vittime non è stata ancora identificata. Gli altri, tutti originari di Laces, un paese della Val Venosta, sono il ventiduenne Dietmar Perfler, il sedicenne Adalbert Pixner, Werner Rinner di 21 anni e il sedicenne Wolfgang Puchli.

Il guidatore dell'altra vettura, il meranese Friedrich Klem di 36 anni, che viaggiava solo su una Bmw, ha riportato ferite guaribili in quaranta giorni. Secondo i primi accertamenti dei carabinieri, le due automobili si sono scontrate frontalmente.

Dopo una vita onesta, leale e generosa, dedicata completamente e fino all'ultimo alla famiglia che adorava, e al lavoro che tanto lo appassionava, sempre pronto con la sua fervida intelligenza ad infondere bontà e giustizia, allegria e ottimismo, nel cuore del prossimo, cristianamente è mancato ai suoi cari che tanto lo hanno amato il

rag. Mattia Gambino

Annientati dal dolore ne danno l'angoscioso annuncio, la moglie **Mimi Arena**, la figlia **Paola** col marito **Felix Sundqvist**, il figlioccio **Luigi Carasso** e famiglia, le cognate, i nipoti e parenti tutti, e l'affezionata **Andreina Azzaroni**. I funerali avranno luogo domani lunedì 8 corrente, alle ore 16, nella parrocchia di Gesù Nazzareno. La cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia nel cimitero di Poirino. La presente serve come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 6 settembre 1980.

I consuoceri **Sven e Azzi Sundqvist** sono affettuosamente vicini a **Paola** e a **Mimi** per la perdita del carissimo **MATTIA**.
— Torino, 6 settembre 1980.

Partecipano al cordoglio della famiglia Gambino i colleghi commercianti lanieri torinesi **Aldami, Belemeci, Giulio e Alberto Bolaffi, Ferri, Filtor, Giuseppe Gaggero e Figli, Cavazza, Gallino, Meneghin, Micastro e Festa, Sagavidan, Spinelli, Stufido, Talpone.**

Lina Pesaresi e Annamaria partecipano al dolore per la scomparsa del caro **MATTIA**.

Condomini, Amministratore e Custode dello Stabile di via Duchessa Jolanda 16, via Beaumont 36/38 partecipano al cordoglio per la perdita del

rag. Mattia Gambino
— Torino, 6 settembre 1980

E' mancato

Carlo Costamagna

Lo annunciano a funerali avvenuti per espressa volontà del defunto: i figli **Alessandro** con **Rossana** e **Luis**, **Maria Antonietta** con **Franco**, **Carla** con **Enrico**, la sorella Madre **Anna Maria**, parenti tutti. Un grazie particolare alle Madri dell'Istituto del Sacro Cuore per l'aiuto e l'affetto dimostrato. Papà riposa accanto alla sua Dina a Bene Vagienna.
— Torino, 5 settembre 1980

Carlo e Enrichetta partecipano al dolore per la perdita di **CARLO**.

Maurizio Scuderi è fraternamente vicino, nel loro dolore, agli amici Sandro, Tuq e Lalla.

Oreste ed Elba si uniscono al dolore di Sandro, Lalla e Tuq.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Teppa ved. Bo

Ne danno il triste annuncio: figlio, nipote, cognata e parenti tutti. Funerali domani alle ore 14,30 nella parrocchia San Gaetano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 settembre 1980

Serenamente è mancata

Teresa Montagnino ved. Villata

Ne danno il triste annuncio la figlia **Carla** col marito **Gino**, la sorella **Elvia** e l'adorato nipote **Roberto**. Funerali in Torino martedì 9 settembre ore 10,15 nella parrocchia S.S. Nome di Maria (via Guido Reni 96/140).
— Torino, 7 settembre 1980

E' mancato

Domenico Bisarello

Cav. di Vittorio Veneto
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli. Funerali lunedì 8 settembre ore 10 partendo dall'abitazione via Tetti Ardore 24
— S. Mauro Torinese, 7 settembre 1980

Il settembre è serenamente mancato il

prof. dott. Mario Maino

Ne danno il triste annuncio la moglie **Lisetta Bianchi**, la figlia **Clelia**, il genero **Giulio Tessitore** ed i nipotini **Elisabetta** e **Mario**. Le esequie avranno luogo il 10 settembre ore 9,30 nella parrocchia di Spinetta Marengo (Alessandria)
— Roma, 7 settembre 1980

E' mancato tra le braccia dei suoi cari il

dott. ing. Guido Berra

di anni 31

Lo piangono la moglie, l'adorato figlioletto, la mamma, i fratelli e parenti tutti. La cara salma moverà dall'ospedale San Luigi di Orbassano lunedì 8 corrente alle ore 15, per Fubine Monferrato, ove alle ore 16,30 si svolgeranno i funerali.
— Torino, 6 settembre 1980.

La famiglia **Masi** partecipa al dolore di Gianpiero.

Direzione e personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia Berra per il decesso del loro congiunto

ing. Guido Berra

dipendente dell'Istituto
— Torino, 7 settembre 1980.

I colleghi del Servizio Tecnico partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del collega

ing. Guido Berra

Andrea Almondo
Ermanno Bellardo
Lorenzo Battaglio
Giovanni Bensasi
Giuseppe Bisso
Mario Biraleri
Ugo Canali
Francesco Canerose
Giuseppe Carrera
Piergiacomo Chierico
Luigi Cocconi
Luigi Colombo
Corrado Coppo
Alberto Dealessi
Mario Fadda
Paola Falcone
Enrico Ferraris
Sergio Ferrero
Gianfranco Fornerio
Nicola Fuggetta
Italo Garda
Umberto Garnero
Piero Ghia
Agata Grimaldi
Clelia Guarini
Lorenzo Ladda
Augusto Libra
Pietro Lucari
Giuseppe Lucci
Domenico Manrale
Gianfranco Marabese
Bernardino Martelli
Riccardo Milanoli
Salvatore Mimili
Domenica Molle Malagoli
Rocco Musio
Giacomo Pastore
Giuseppe Piccinini
Sergio Piccinini
Paolo Pirini
Nicola Ricci
Fiorentino Ronco
Gabriele Ruffinatto
Vittorio Sisto
Dario Tarozzi
Bruno Tarquinio
Piercarlo Traverso
Walter Terso
Renato Tetaro
Giuseppe Trombetta
Ezio Vespa
Giovanni Visca
Adriano Valle
— Torino, 6 settembre 1980

Piangono il caro amico **GUIDO** **Patrizia, Enrico Rosazza** **Carla, Mauro Tirelli**

E' mancata serenamente

Margherita Lisa

Lo annunciano il marito, le figlie **Clelia** e **Giuliana** con i mariti, nipote **Alessandra**, sorella, cognata, parenti tutti. Un ringraziamento al prof. Vercellino, collaboratori tutti. Funerali lunedì 8 c.m. ore 15.30 Cimitero Sud.
— Torino, 7 settembre 1980

Marisa Bovi piange la scomparsa dell'amica **RITA**.

Gianfranco con **Giuliana e Massimo** ricordano con affetto la cara **MADRINA**.

I nipoti **Aragno e Dinucci** ricordano la cara zia e partecipano al dolore dei familiari.

E' mancata

Teresa Gaietto

anni 76

Ne danno il triste annuncio **Giovanna**, figlie, nipoti, parenti tutti. Funerali domani ore 8,30 ospedale Molinette
— Torino, 7 settembre 1980

Ha raggiunto in cielo il suo Corrado

Annetta Farinoli Tonin

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Marialuisa e Vincenzo** con le rispettive famiglie.
— Torino, 6 settembre 1980.

Direzione, colleghi e collaboratori tutti dell'Aeritalia Società Aerospaziale Italiana p.A. partecipano con profondo cordoglio al lutto dell'ing. Vincenzo Tonin per la scomparsa della mamma, signora

Annetta Farinoli Tonin
— Torino, 6 settembre 1980.

Partecipano commossi al dolore dell'ing. Vincenzo Tonin **amici e colleghi della Direzione Assistenza Velivoli Aeritalia.**

Col conforto della benedizione apostolica è stato accolto dal Signore l'amico

Filiberto Bozza

Lo annunciano la consorte **Anna Maria Venturi**; i figli **Stefano**, con i piccoli **Alessandra** e **Riccardo**, e **Alessandro**; il fratello **Lorenzo** con la moglie **Franca Carli** e la loro famiglia; le cognate **Maggie** e **Giuliana Venturi**.
— Santa Maria a Monte (Pisa), 5 settembre 1980.

Partecipano al dolore dell'amico Alessandro per la scomparsa del **PADRE**:
Eliseo Cedlepoli
Giorgio Gaia
Bruno Labate
Umberto Michelini
Mario Poncini
Piero Sciacchitano
Giuseppe Sena

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Margherita Pellissero ved. Agnello

anni 80

Ne danno il doloroso annuncio: i figli **Claudio e Gabriella** con rispettive famiglie, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Bancheria di Ivrea lunedì 8 corrente, alle ore 16, partendo dalla parrocchia Borgo Nuovo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Volpiano, 6 settembre 1980

E' mancata ai suoi cari

Annetta Pia vedova Bulfa

anni 87

Lo annunciano: i figli **Rina**, **Vittorio**, genero, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali martedì 9 corrente, ore 10,30, in Santuario Trinità.
— Pietra L., 6 settembre 1980

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Caterina Roggero ved. Stroppiana

L'annunciano: fratello, sorelle, nipoti e parenti tutti. Funerali avranno luogo lunedì 8 c.m. alle ore 14,15 partendo dall'abitazione via Sospello 159/27. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Davide Bianco

di anni 84

Cav. di Vittorio Veneto

Lo piangono: la moglie **Cristina** e figlia **Carmen** col marito **Filippo Galvano**, e parenti tutti. Funerali domani 8 c.m. ore 8,45 parrocchia Sacro Cuore Gesù. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1980

La Nebiolo S.p.A. partecipa al lutto dell'amministratore delegato della Smyth Europea S.p.A. dr. Enzo Depetris per la scomparsa della moglie

Consolata Marietti Depetris
— Settimo Torinese, 6 settembre 1980

Le famiglie **Drivet, Grassino, Manzoni** partecipano al grave lutto di Enzo, Maria e Massimo per la perdita di

Consolata Marietti in Depetris
— Torino, 6 settembre 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Lino Panizza

anni 54

Affranti lo annunciano la moglie **Silvana**, le figlie **Mirella** e **Patrizia** con rispettivi generi e nipotini, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Calvo. I funerali martedì 9 corrente ore 8,45 Parrocchia Gran Madre. Per volontà del defunto, non fiori ma offerte al Centro Tumori Torino.
— Torino, 7 settembre 1980.

I **Condomini di Lungo Mercadante 33** partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Lino Panizza
— Torino, 7 settembre 1980.

La famiglia **De Giorgi** partecipa al dolore della famiglia Panizza per la prematura scomparsa del caro **LINO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancato

Domenico Chiaverina

Cav. Vittorio Veneto Anziano Enel

Ne danno il triste annuncio la figlia **Rosina ved. Facciotto** col figlio **Valter**, fratello, sorella, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo lunedì 8 c.m. alle ore 14,30 parrocchia S. Maria Goretti, quindi la cara salma proseguirà per Druento. Servizio pullman.
— Torino, 6 settembre 1980

La cognata **Rosa Cerutti ved. Detalle** partecipa al dolore.

E' tornato in Dio

Giovanni Battista Imberti

di anni 74

A funerale avvenuto, ne danno il triste annuncio la moglie **Domenica Ronondelle**; i figli **Germana, Pierina, Domenica, Pierantonio** colle rispettive famiglie; la sorella **Rita** e famiglia; cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Villafranca Piemonte
Fraz. S. Giovanni 29, 31 agosto 1980.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Brovarone ved. Fagone

A funerali avvenuti, con grande dolore la piangono i figli e i parenti. Un particolare ringraziamento al dott. Audino Fedele per le premurose cure prestate.
— Torino, 7 settembre 1980

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giuseppe Frà

anni 78

Con grande dolore lo annunciano: i figli **Giuseppina, Luigi e Teresa**, nuora, genero, nipoti, fratelli e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Cesare Ferrero. I funerali avranno luogo lunedì alle ore 10,15 nella parrocchia S. Donato. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Grugliasco. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 5 settembre 1980

La famiglia **Conrado**, unitamente a tutti i suoi cari, commossa dalla dimostrazione di affetto tributata al caro congiunto

Giovanni Conrado

nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia quanti hanno preso parte al suo dolore. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella parrocchia di S.S. Maria Assunta di Lauriano Po, domenica 12 ottobre, alle ore 11.
— Lauriano Po, 6 settembre 1980.

Le famiglie **Dabene e Negro**, commosse per l'imponente manifestazione di affetto e di stima tributata al loro caro

Giovanni Dabene

sentitamente ringraziano. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il 19-10-1980, ore 8,30, parrocchia San Matteo.
— Moncalieri, 7 settembre 1980

Tragicamente è mancato

rag. Giuseppe Gagliardo

anni 23

Addolorati lo annunciano papà, mamma, nonna, la fidanzata **Giovanna** e parenti tutti. I funerali in Frascorsano domenica 7 corrente alle ore 15,30.
— Frascorsano, 6 settembre 1980.

(Continua a pag. 6)

Buona parte del Consiglio di amministrazione

Al Banco di Napoli dimissioni in blocco

Gli interessi politici locali rendono difficile governare l'Istituto di credito - Le speranze sul presidente Ossola

ROMA — L'ultima scossa di terremoto al Banco di Napoli è arrivata in questi giorni: le dimissioni quasi in blocco del consiglio di amministrazione da oltre un anno in regime di *prorogatio*. L'azione che coinvolge in prima fila Pasquale Acampora, vicepresidente, Vincenzo Giustino, Francesco Padula e forse Gaetano Liccardo (soltanto il repubblicano Riccardo Capobianco non si sarebbe associato all'iniziativa che poteva sembrare di indebita pressione verso il ministro del Tesoro), costituisce un altro episodio clamoroso nella singolare storia dell'istituto campano.

Da tempo il Banco di Napoli, crocevia del potere finanziario nel Mezzogiorno, è il terreno di incontro e di scontro delle faide all'interno e all'esterno di partiti, in specie della dc locale. Prima Pagliazzi ed ora Ossola, da pochi mesi presidente del Banco, hanno cercato di rimettere in sesto l'Istituto. «*Non sarà Ossola, una meteora tecnica* — sostiene polemicamente uno dei dimissionari — *a modificare una gestione che ha molti padrini ed altri in lista d'attesa*».

Siamo ancora ai riferimenti occulti, ma le dimissioni di una larga fetta dei consiglieri sembrano celare a malapena la lotta che si è scatenata da mesi per il controllo del Banco. Negli ultimi tempi le notizie rivelatrici sui giornali e che hanno interessato l'istituto sono state tutte ai limiti della cronaca giudiziaria: il consigliere Marino, poi dimessosi, avrebbe ottenuto un mutuo di 500 milioni per pagare il riscatto del rapimento del figlio e che sarebbe invece servito per investimenti immobiliari; una comunicazione giudiziaria per il vicepresidente Acampora, ben visto nel clan gavianeo e in quello socialdemocratico, in relazione allo stesso mutuo; un cospicuo gruzzolo di miliardi finiti dalle casse della filiale di Pescara nelle tasche di piccoli imprenditori e di ex funzionari del Banco; un ingegnoso meccanismo di telex falsi, che coinvolgerebbe, come nel caso precedente, il numero uno dei gruppi aziendali di impegno politico della dc, Ferrara, e che sarebbe costato solo un palo di miliardi in quanto sventato in tempo.

«*I fatti cui si sono riferiti gli articoli di alcuni giornali* — ha dichiarato Capobianco — *riguardano avvenimenti al di fuori delle responsabilità dirette del consiglio e dei quali lo stesso consiglio viene a conoscenza solo a cose fatte. Il controllo della gestione* — ha aggiunto — *non spetta comunque al consiglio né, al limite, al presidente, ma al direttore generale*» cioè a Viggiani.

Una serie di infortuni sul lavoro, dunque, che secondo alcuni sarebbero stati mossi ad arte per scrollarsi di dosso gli avversari più irriducibili. «*Certo* — afferma un funzionario — *la cosa può anche aver dato fastidio, ed è comprensibile, ma sono stati gli stessi dipendenti a chiedere un'opera di moralizzazione con un documento pubblico. Speriamo che ciò avvenga con Ossola, anche se sappiamo che le collusioni che minacciano il Banco sono sempre presenti*».

Una parola decisiva tocca al ministro del Tesoro Pandolfi, cui spetta il compito di rinnovare il consiglio di amministrazione in regime di *prorogatio* dall'aprile del '79. Le alchimie del potere e delle poltrone avevano impedito il rinnovo delle cariche, facilitato ora dall'iniziativa dei dimissionari. Dovrebbe essere il prossimo comitato del credito, che si potrebbe riunire già nei primi giorni della settimana, a riportare chiarezza e possibilità operative.

Per la vicepresidenza si fa il nome di Ferdinando Ventriglia, democristiano, già presidente dell'Isveimer, istituto dove Ossola intenderebbe raggiungere la maggioranza della partecipazione e trasferirvi l'attività del credito industriale.

Eugenio Palmieri

PALERMO — La quarta giornata di lavoro del gruppo dei parlamentari del partito popolare europeo si è conclusa a Palazzo dei Normanni, a Palermo, sede dell'Assemblea regionale siciliana, con l'approvazione all'unanimità di un documento sulla politica regionale.

Numerose vincite su ruota di Napoli per l'ambo 5-90

NAPOLI — Numerosissime vincite al Lotto sono state realizzate ieri per la contemporanea estrazione di cinque numeri che ricorrono con particolare frequenza nelle «combinazioni» scelte dai giocatori.

L'accoppiata «5-90», per esempio che rappresenta un «ambo» tipico dei napoletani, ha fruttato la maggior parte dei successi.

Rivelazioni dei carabinieri sulla supergang sgominata a Milano

Custodiva i rapiti dell'«Anonima» ma pretendeva un milione al giorno

E' Antonio Polistena, poi misteriosamente ucciso in Calabria - Nel Novarese aveva tenuto prigioniera per un mese e mezzo Rosanna Restani, la figlia del «re del sale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — In questo momento in Lombardia l'Anonima sequestri non ha nessun ostaggio: quelli non ancora tornati sono morti nelle mani (o per mano) dei loro rapitori e l'operazione condotta dai carabinieri potrebbe, se non porre fine al fenomeno, dare qualche mese di tregua. In carcere, da novembre — quando sono stati arrestati i primi due sospettati di essere accoliti dell'organizzazione criminale — sono finiti sotto varie imputazioni in 70; fra queste persone insospettabili come Pier Giorgio Rosa, artigiano di Omegna, che fabbricava modellini di auto, altri quattro sono morti per cause naturali oppure uccisi dai loro complici.

Non è da escludere che buona parte del denaro dei riscatti abbia preso la via del mercato della droga per moltiplicarsi in guadagni favolosi. Di quelli che sono caduti nelle mani di questa banda tre hanno perso la vita: Giovanni Stucchi, industriale comasco, che sarebbe deceduto per un «incidente»; Augusto Rancilio, ferito mortalmente con un colpo di arma da fuoco al momento della cattura e seppellito in Calabria, in una località che i carabinieri pensano di avere già individuato; Adelmo Fossati, rapito il 18 aprile scorso e trovato sepolto nel giardino di una villetta in Brianza alla fine di luglio.

Il sequestro Fossati è stato attribuito ieri per la prima volta dai carabinieri a questa «superbanda» che in tutto avrebbe compiuto 21 rapimenti, forse 22 se risulterà che ha avuto parte anche in quello di Alessandro Vismara, figlio di un allevatore di bovini del Milanese, rilasciato pochi giorni fa, dopo essere stato anche torturato.

Non c'è da stupirsi della brutalità di questo gruppo che dell'omicidio aveva fatto un metodo normale per dirimere le controversie interne. Dei quattro morti uno è stato strangolato a marzo e un altro ucciso a rivoltellate in maggio, in una strada di Milano. Per altri due l'intervento dei carabinieri è stato provvidenziale: erano già stati condannati a morte. Si è infatti appreso che Antonio Polistena, di Cessano Bascone, aveva avuto l'incarico di affittare in casa di Oleggio, nel Novarese, dove era stata custodita Rosanna Restani, figlia del «re del sale».

All'inizio, il compenso pattuito per questo carceriere era di 20 milioni ma Polistena aveva ottenuto di essere retribuito con un milione al giorno: 40 giorni di prigionia per la donna, 48 milioni per lui. La «'ndrangheta» però non ama regalare denaro e così qualche boss ha osservato che la cifra era eccessiva. A settembre Polistena doveva andare in vacanza sull'Aspromonte, dove è il suo paese d'origine, e di lì non ha più fatto ritorno.

Ma di tutta questa vicenda rimane impressa la terribile efficienza della banda che in sei anni è riuscita a portare a termine tutti questi sequestri. Oltre a quelli avelati l'altro ieri, sono opera della stessa «gang» anche quelli di Angelo Fumagalli, sequestrato il 15 novembre '78 ad Oggiono (Como) e liberato dai carabinieri un'ora e mezzo dopo; Pierino Pighi, rapito a Milano il 12 dicembre '78 e rilasciato in provincia di Cuneo il 17 gennaio '80; Francesco Massoni, sequestrato a Stradella (Pavia) il 4 dicembre '79 e liberato dai carabinieri a Desio l'8 dicembre '79; Maria Sacco, sequestrata a Milano il 9 novembre '78 e rilasciata il 22 febbraio '79, dopo il pagamento di oltre un miliardo; Luigi Meroni, rapito ad Arosio (Como) il 7 giugno '80 e rilasciato a Carugo (Como) l'11 luglio '80; Leonardo Rossi, sequestrato il 15 dicembre '79 e liberato in provincia di Alessandria l'8 agosto '80; Adelmo Fossati, sequestrato il 15 aprile '80 e trovato cadavere a Missaglia di Como il 24 luglio scorso; Giovanni Belloli, sequestrato il 24 ottobre '77 e liberato nel gennaio successivo; Pietro Fiocchi, rapito a Lecco l'8 novembre '77 e liberato nel maggio '78; Erica Ratti, sequestrata a Milano il 4 aprile '77 e liberata dai carabinieri il 21 maggio dello stesso anno.

Marzio Fabbri

Caccia in mare all'uccisore dei tre tedeschi

L'assassino, con il panfilo delle vittime starebbe navigando nel mare di Sicilia

PALERMO — Elicotteri e motovedette dei carabinieri, della polizia e della guardia di finanza hanno ripreso, all'alba di ieri, a ispezionare la costa siciliana nel tentativo di avvistare l'imbarcazione su cui naviga il criminale tedesco Rolf Meixner. Con particolare attenzione viene battuto il tratto fra San Vito Lo Capo e Cefalù.

Il natante, con lo scafo in plastica e un solo albero, è lungo 7 metri; la carenatura è stata riverniciata in grigio, e il nome originale «Berumi II» — ricavato dalle iniziali dei componenti la famiglia Gerke — è stato cambiato in «Thai». Per seguire più da vicino le ricerche, sono giunti a Palermo due funzionari della polizia federale tedesca, e il procuratore di Stato di Wiesbaden, Fuchs.

Prima di lasciare Chiavari, dove aveva assassinato Bernhard e Ruth Gerke, e la loro figlia tredicenne Michaela, Rolf Meixner aveva acquistato un piccolo generatore di corrente, un volume con la descrizione particolareggiata dei porti, una bussola di rilevamento e alcune carte nautiche. Il 17 agosto è stato visto a Bosa, un piccolo scalo in provincia di Nuoro, dove ha fatto riparare il generatore. E' stato anche filmato con una cinepresa da un gruppo di ignari turisti tedeschi in Corsica, con i quali aveva stretto amicizia: è a loro che rivelò la sua intenzione di raggiungere la Sicilia.

Nella pellicola, Meixner appare in costume da bagno, a poppa della «sua» barca, che ha colore e nome cambiati.

La caccia all'omicida è serrata: se in Sicilia le ricerche non daranno alcun esito, si sposteranno nel Nord Africa: gli investigatori infatti non escludono che Meixner possa avere attraversato il Mediterraneo, approfittando delle ottime condizioni meteorologiche.

«*E' un pericoloso criminale* — ammoniscono i funzionari — *capace di uccidere ancora per disperazione*».

Confusi fra i fedeli alla messa hanno poi fatto irruzione in una cella

Killers uccidono un priore a Palermo nel convento dove fu nascosto Liggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un religioso, padre Giacinto Castronovo, 61 anni, è stato ucciso ieri mattina a colpi di pistola nella canonica annessa alla chiesa di Santa Maria di Gesù nell'omonima strada alla periferia sud di Palermo. Gli hanno sparato due giovani che subito dopo sono fuggiti.

Gli assassini (uno sui 30 e l'altro sui 40 anni) sono entrati in chiesa e si sono seduti fra alcuni fedeli che assistevano alla Messa celebrata da un sacerdote. A conclusione della funzione i due hanno chiesto di poter parlare con padre Giacinto ed un prete ha risposto loro che potevano trovarlo al primo piano del monastero che è annesso alla chiesa che sorge accanto all'omonimo cimitero.

I due, senza esitazione, sono entrati in sacrestia e sono quindi saliti al piano superiore ma, giunti sull'ampio corridoio dove si affacciano le porte delle celle dei monaci, hanno avuto una certa esitazione. Hanno però cominciato a percorrere il corridoio e quando si è loro fatto incontro un religioso i due hanno chiesto ancora di padre Giacinto.

Ottenuto l'indicazione della cella i due assassini hanno bussato alla porta e quando don Giacinto ha detto «avanti», i killer sono entrati e subito dopo gli hanno sparato. Sono poi fuggiti scendendo al piano terra e imboccando un corridoio che porta al cimitero. Probabilmente, all'esterno c'era ad attenderli un complice a bordo di un'automobile.

Le detonazioni hanno richiamato gli altri religiosi che erano nelle loro celle i quali hanno dato subito l'allarme. Qualcuno ha cercato di soccorrere padre Giacinto ma ogni tentativo è stato vano: colpito alla testa ed al petto il prete è morto sul colpo. Nella cella la polizia ha trovato una rivoltella calibro 38 regolarmente denunciata e poco più di tre milioni in contanti.

«*I motivi dell'omicidio* — ha detto un funzionario della Squadra Mobile — *vanno ricercati in varie direzioni per la complessa personalità del religioso*». Originario di Favara, un paese della provincia di Agrigento, padre Giacinto era a Palermo da parecchi anni. Molto conosciuto, non solo nella borgata ma anche in città, il sacerdote, oltre ad amministrare i Sacramenti, si occupava di assistenza ai poveri e spesso veniva chiamato per dirimere controversie di varia natura.

«*Un fatto di sembra certo* — ha detto ancora il funzionario della Mobile — *i due assassini non conoscevano il sacerdote né il monastero*».

Agli inizi degli Anni 60 il nome di don Giacinto Castronovo era stato fatto in occasione delle indagini che il 14 maggio 1964 portarono alla cattura del bandito Luciano Liggio, nella casa delle sorelle Sorisi, a Corleone.

Secondo alcune indiscrezioni, durante la latitanza il bandito corleonese avrebbe trovato ospitalità proprio nel convento di Santa Maria di Gesù. Polizia e carabinieri, che ricercavano il pericoloso latitante, compirono a quei tempi alcune irruzioni e perquisizioni nel monastero senza però trovare traccia del bandito.

Del resto, la borgata di Santa Maria di Gesù da anni viene considerata una «roccaforte» della «vecchia mafia». In passato è stata «feudo» di don Paolino Bonta, un boss mafioso morto nel suo letto alcuni anni addietro. In numerosi rapporti di polizia e carabinieri don Paolino Bontà (il cui vero nome era però Paolo Bontade), veniva indicato come il «presidente del tribunale mafioso». Recentemente il figlio di «don Paolino», Stefano, procuratore legale, è stato arrestato nel quadro di una delle cinque operazioni antidroga condotte dalla polizia in seguito all'assassinio del vice questore Boris Giuliano e del capitano dei carabinieri Emanuele Basile.

a. r.

L'Etna riprende a dare spettacolo

CATANIA — All'alba di ieri mattina, l'Etna è tornato in attività, dopo una tregua di appena quattro giorni. Con una fumata di vapore dal cratere Nord-Est, a quota 3300, il vulcano ha ripreso a dare spettacolo.

La lava è tornata a sgorgare dalle due bocche — una in cima e l'altra alla base — che si erano aperte lunedì sera. La colata, che non pare molto consistente, si dirige verso Punta Lucia di Randazzo. La velocità del magma è molto ridotta: colture e 3 centri abitati non corrono, per ora, nessun pericolo.

Il giallo della cartiera

Altri resti umani trovati a Tivoli

ROMA — Resti umani, fra cui un teschio, sono stati rinvenuti in una valigia bruciata, in una scatola di cartone e in un sacchetto di plastica, nei pressi di una cartiera di Ponte Lucano di Tivoli a cinquecento metri dal punto dove una ventina di giorni fa vennero trovati da una ragazza un teschio e pezzi di arti inferiori.

Secondo un primo sommario esame, eseguito da un medico legale alla presenza dei magistrati Geremia e Macchia, i resti potrebbero essere quelli di una donna.

Sempre dallo stesso esame è risultata la mancanza di ossa delle gambe. I pezzi della valigia di finto cuoio, a cui era stato appiccato il fuoco nell'intento di far scomparire ogni traccia, assieme alla scatola che originariamente conteneva buste di latte e al sacchetto di nylon, simile a quelli della nettezza urbana, sono stati trasportati nei laboratori della polizia

Napoli: sparatoria al mercato ittico tre persone ferite

NAPOLI — Tre venditori di pesce sono stati feriti a colpi di pistola e di fucile a canne mozze durante un'incursione effettuata all'alba di stamane nel mercato ittico di Torre Annunziata da un «commando» di tre banditi incappucciati. Il movente dell'uccisione non è stato ancora chiarito, ma probabilmente si tratta di un'azione del racket.

I feriti (nessuno dei quali è grave) sono Mario Morbillo, 46 anni, Francesco Paiusti di 33 e Antonio Todisco di 31. I tre avevano scaricato da alcune paranze giunte nel particiuolo di Torre Annunziata, alcuni quintali di pesce che avevano portato poi al vicino mercato per venderlo. L'attività nel centro ittico era nel suo pieno fervore quando il «commando», giunto a bordo di una «127» di colore bianco, ha fatto fuoco all'impazzata contro un gruppo di persone. I tre banditi conclusa il «raid» si sono poi allontanati. A terra sono rimasti i tre pescatori

1980, edizione super

Asti. Suggestiva immagine di una edizione passata (La Stampa)

Previsti 100.000 turisti al Palio di Asti (e forse il cavallo di Canelli sarà escluso)

ASTI — La città respira aria di Palio. L'edizione dell'«anno del Signore 1980», che si svolgerà domenica 21, è stata presentata ieri mattina alla stampa dal sindaco Gianpiero Vigna, dall'assessore alla cultura Laurana Lajolo e dai rappresentanti del Consiglio del Palio e dei rioni.

«Anche quest'anno — ha detto il sindaco — prevediamo un afflusso di oltre centomila spettatori che si assieperanno lungo le vie del centro storico percorse dalla sfilata dei circa mille personaggi in costume medioevale».

Il «catino» delle tribune di Campo del Palio ospiterà oltre trentamila persone. Le prenotazioni dei biglietti procedono a ritmo sostenuto. «Riceviamo richieste da ogni parte d'Italia — confermano gli addetti dell'Ente del turismo — e molte anche dalla Svizzera, dalla Francia e dall'Inghilterra».

Il Palio di Asti, a 14 anni dalla sua ripresa (il primo documento che ricorda la manifestazione risale però al 1275) appare in continua crescita «non solo come semplice rievocazione storica — ha ricordato Vigna — ma come espressione di una vita cittadina che si articola nelle attività dei rioni». Nelle sedi dei comitati Palio dei borghi il lavoro aumenta di giorno in giorno. Si imbandieranno vie e piazze, si proveranno i costumi delle dame, dei cavalieri, degli armigeri.

Ogni rione ha i suoi esperti di cavalli e fantini: uno dei settori più delicati, dove discussioni e ripicche sono più accese. C'è chi, come il rione San Secondo, ha mandato il proprio fantino Renato Magari detto «il biondo» ad allenarsi nella cavalcata «a pelo», cioè senza sella, con i colleghi del Palio di Siena: altri hanno riprodotto la pista in terra battuta del Palio in una valletta isolata a qualche chilometro dalla città.

Non mancano le consuete voci di «pastette». Il borgo San Martino-San Rocco pare abbia settratto al rione San Paolo Sergio Ruju, l'esperto fantino di origine sarda che ha vinto per due anni consecutivi il Palio con i colori giallorossi.

Le settimane della vigilia sono movimentate anche dalla polemica con Canelli, uno dei tre Comuni della provincia che con Costigliole e Monticchiaro partecipa alla corsa. Per un ritardo nella presentazione della domanda di adesione la «capitale dello spumante» potrebbe essere esclusa dall'edizione 1980 del Palio.

Attorno alla storica manifestazione altri motivi di richiamo arricchiscono il programma del «settembre astigiano», oltre alla «Douja d'or - Festa del vino» che si terrà dal 12 al 21. I musei e i palazzi medioevali ospitano la mostra fotografica «Scoprire Asti e le colline del vino» (palazzo Mazzola); la rassegna sulla «Donna e il lavoro contadino» (Certosa di Valmanera); la raccolta di fotografie della Prima Guerra Mondiale (palazzo Di Bellino). Inoltre merita di essere visitata una inedita presentazione dei «tarocchi» disegnati con i costumi del Palio, che il rione San Silvestro espone alla galleria «La Giostra».

«Asti ogni anno in questo periodo vive il suo momento magico — ha detto Laurana Lajolo — torna alla vivacità di iniziative che ne fecero nei secoli scorsi uno dei liberi Comuni più importanti d'Italia. E' il Palio che rievoca l'epoca e lo splendore medioevale riaccendendo le antiche rivalità tra i borghi».

s. m.

La parola al pediatra dopo i sequestri

«No agli omogeneizzati durante lo svezzamento»

«Per il bimbo è sufficiente carne frullata, proprio come una volta»

ROMA — *Il terremoto che sta scuotendo il settore degli omogeneizzati e dei liofilizzati per l'infanzia rischia di sconvolgere, almeno per qualche tempo, le abitudini alimentari dei nostri bambini in età di svezzamento e quelle delle loro mamme. I famosi «vasetti» hanno avuto una straordinaria fortuna per due motivi: da una parte il loro contenuto, ridotto in particelle piccolissime, può essere digerito anche dai deboli succhi digestivi del lattante al quarto mese, consentendogli così di introdurre anche la carne nella sua dieta; dall'altra l'apertura di un numero esiguo la mamma dai lunghi preparativi per preparare i frullati di carne. Cosa succederà dopo il sequestro e il ritiro dei 22 prodotti, che se anche non eliminano del tutto gli omogeneizzati per l'infanzia ne riducono tuttavia varietà disponibile e in pratica eliminano quelli di carne?*

«La presenza di estrogeni non deve essere associata soltanto agli omogeneizzati — ricorda il professor Giovanni Bucci, titolare della Terza Cattedra di Clinica Pediatrica dell'Università di Roma —. La carne di animali trattati con estrogeni può finire anche nelle macellerie dove si vende carne fresca o surgelata».

Un pericolo generale, allora? «Le conseguenze degli estrogeni dipendono dalle quantità ingerite e dal tempo e dalle modalità di somministrazione, oltre che dalla risposta individuale che varia da un bambino all'altro secondo la sua sensibilità a certe sostanze — *prosegue il professor Bucci* —. Comunque non mi risulta che siano stati segnalati molti casi di gravi anomalie per questa causa. Di regola gli omogeneizzati non vengono usati molto a lungo nella dieta del bambino».

Sotto le spinte consumistiche degli ultimi anni molte mamme sono arrivate a ritenere che quello degli omogeneizzati sia un passaggio obbligato nella dieta del bambino durante lo svezzamento: è davvero così? «Io personalmente non li prescrivo quasi mai. Un tempo se ne faceva tranquillamente a meno, poi è venuta fuori una specie di moda, anche in rapporto all'abitudine di voler dare troppo presto il pollo e la carne di vitello ai bambini. Secondo me è sbagliato. Ritengo infatti che le carni debbano essere prescritte solo dopo il compimento del quarto mese. Se la mamma sa frullare bene la carne, non c'è bisogno di ricorrere agli omogeneizzati. Lo si può fare se al quinto mese il bambino dimostra di non gradirla, perché ancora troppo granulosa. Ma questi casi non superano l'uno o il due per cento».

Le eventuali anomalie fisiologiche (ingrossamento dei seni nei bambini e precoce sviluppo dei caratteri sessuali nelle bambine) sono permanenti? «No, reversibili. Per ritornare alla normalità basta interrompere la somministrazione ai primi sintomi. Gli estrogeni sono anche sospettati di essere cancerogeni, ma questo è un discorso ancora da approfondire».

Quali consigli si possono dare alle madri disorientate da questa vicenda? «Innanzitutto quello di ritornare all'antico, alla cucina di famiglia. Ma io ci dovrebbe fare anche per un altro motivo. Un bambino a cui vengano somministrati troppo a lungo gli omogeneizzati può incontrare difficoltà a passare alla carne trattata normalmente. Se gli omogeneizzati venissero aboliti fin dall'inizio il problema non si porrebbe. Per farlo, basta che la mamma sappia frullare bene la carne».

E come? «Si prende della carne macinata, la si cuoce a vapore quindi la si mette in un buon frullatore con un po' di brodo e la si frulla a lungo.

A quelle mamme che per eccesso di prudenza decidessero di eliminare le carni dalla dieta dei loro bambini, cosa si può dire? «Non è il caso di arrivare a tanto: il bambino ha bisogno di carne durante lo svezzamento. Per evitare il rischio degli estrogeni basta ricorrere alle carni alternative, come quelle di agnello o di coniglio. Quello che conta è dare la carne nella quantità giusta, senza esagerare. Si incomincia con una cinquantina di grammi, per arrivare a 70-80 grammi».

Bruno Ghibaudi

Il tempo oggi

situazione: una perturbazione che si interessando le regioni nord-occidentali italiane e in margine quelle centrali, si muove verso sud-est. Dopo il suo transito sull'Italia si avrà un nuovo aumento di pressione che fin da oggi inizierà dalle regioni nord-occidentali e dalle tirreniche.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulle centrali tirreniche, sulla Sardegna e sulla Campania poco nuvoloso con residui addensamenti sulle regioni tirreniche e sulle nord-orientali. Sulle rimanenti regioni da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con temporali a carattere sparso.

temperatura: in lieve diminuzione al nord e al centro e successivamente al sud.

venti: deboli intorno a nord sulle regioni settentrionali e centrali, sulla Sardegna e sulla Campania, deboli intorno a sud sulle restanti regioni ma con tendenza a provenire da nord rinforzando sulle regioni del basso versante adriatico.

mari: poco l'Adriatico meridionale e lo Ionio, poco mossi i rimanenti mari.

città italiane

Bolzano	16	24	Pescara	13	25
Verona	17	32	L'Aquila	14	33
Trieste	18	28	Roma	15	25
Venezia	16	22	Campobasso	13	23
Milano	15	25	Bari	14	25
Torino	16	27	Napoli	15	24
Cuneo	13	22	Potenza	11	26
Genova	20	25	Reggio Calabria	17	23
Bologna	17	23	Messina	21	27
Firenze	16	24	Palermo	23	26
Ancona	16	25	Catania	18	31
Perugia	15	24	Cagliari	15	30

città estere

Amsterdam	15	19	nuvoloso	Londra	12	21	sereno
Atene	18	29	sereno	Madrid	17	33	sereno
Bangkok	26	31	sereno	C. Messico	12	23	sereno
Belgrado	15	26	sereno	Montreal	17	27	nuvoloso
Berlino	11	25	sereno	Mosca	9	17	nuvoloso
Bruxelles	13	23	sereno	Nuova Delhi	26	34	nuvoloso
Buenos Aires	10	15	sereno	New York	19	25	sereno
Il Cairo	21	33	nuvoloso	Oslo	12	18	nuvoloso
Copenaghen	15	18	nuvoloso	Parigi	13	21	nuvoloso
Dublino	11	18	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	33	nuvoloso
Ginevra	19	22	sereno	Stoccolma	11	16	nuvoloso
Helsinki	13	16	nuvoloso	Sydney	16	21	sereno

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Giuseppe Passera

Lo annunciano con dolore la moglie Thea, la figlia Carla col marito Nino, la nipote Betty col marito Gianni e piccola Elena e parenti tutti. Funerali in Caluso domenica 7 corrente mese, ore 16,30.
— Caluso, 6 settembre 1980.

Gli amici Zandonin, Fortinaro, dott. Cherri, Cavi, Arosa, Cadino partecipano al dolore della famiglia Passera.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Alessio Castagno

di anni 78

Ne danno il triste annuncio: la moglie, i figli, la nuora, generi, nipoti e parenti tutti. Funerali in Cuneo lunedì 8 corrente, alle ore 10,30, da corso Dante 45.
— Cuneo, 6 settembre 1980.

Affettuosamente vicini Mary, Paolo, Sandra, Aldo, Fausto, Luca, Ada Burdino.

Bruno e Giorgio Senesi
Cristiana e Nello Cinti
Nina e Pier Ugo Pollano
sono vicini a Margherita, Piero e rispettive famiglie.
— Cuneo, 6 settembre 1980.

RINGRAZIAMENTI

La mamma e le sorelle, unitamente alla Superiora e Suore della Congregazione di Maria SS. Consolatrice, profondamente commosse per la viva partecipazione in preghiera e per la grande manifestazione di stima ed affetto tributata alla loro cara figlia

suor Rosangelica Mazzuri

sentitamente ringraziano quanti di presenza o con scritti hanno preso parte al loro dolore. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 20 settembre alle ore 17,30 nella chiesa di Gesù Nazareno - via Duchessa Iolanda 24.
— Torino, 7 settembre 1980.

Le famiglie Maggi, Girardi, Ambrosio, commosse dalla dimostrazione di affetto tributata al loro caro

dott. Aldo V. Maggi

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata presso la parrocchia di Quargnè sabato 4 ottobre alle ore 18,15.
— Quargnè, 7 settembre 1980.

I familiari tutti del compianto

Giuseppe Scalvenzi

nell'impossibilità di farlo personalmente, ringraziano commossi compagni ed amici per l'indimenticabile dimostrazione d'affetto tributata al loro caro.
— Torino, 6 settembre 1980.

Eugenia Peccolli commossa della dimostrazione di affetto tributata al caro estinto

Giovanni

ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicini in quel doloroso momento. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe B. Cottolengo domenica 28 settembre alle ore 17,30.
— Torino, 7 settembre 1980.

ANNIVERSARI

Fumante Morelli

Rimpianto infinito.
— Torino, 7 settembre 1980.

«O Signore, io sono il Tuo servo».
(Salmo 116-16)

Ing. Luigi Enrico Zeglio

1904 - 1968

Funzioni religiose in S. Cristina lunedì 8, ore 18,30 e in S. Lorenzo, mercoledì 10, ore 18,30.

Nel trigesimo della morte di

Attilio Briccarello

di anni 78

avvenuta per tragico incidente stradale, il papà Cesare e la mamma Maristella Pludori lo ricordano con immutato affetto. S. Messa nella parrocchia di via Perosi il domenica 7 alle ore 18,30.
— Torino, 7 settembre 1980.

Attilio

da un mese ha lasciato Lori e Vittorio ma vivrà sempre con loro nel ricordo di una splendida fratella e non mai si spegnerà.
— Lodi, 7 settembre 1980.

9 agosto 1980 8 settembre 1980

Maria Giacosa Bersanino

Le figlie la ricordano con immutato rimpianto. S. Messa lunedì 9 settembre santuario Consolata.

1973 1980

Gina Aghemo

Affettuosamente ricordata.

1960 1980

Maria Ferrara Monticone

I suoi cari la ricordano sempre. S. Messa ore 18,30, 8 settembre, Santo Cuore di Gesù, via Nizza 88.

1979 1980

prof. Osvaldo Savio

Lo ricordano con affetto nipoti e pronipoti.

1915 1980

Antonio Grandi

Nel 5° anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto.
— Piossasco, 7 settembre 1980.

1970 8 settembre 1980

Oreste Garino

Un ricordo imestinguibile, un'infinita nostalgia.

1976 1980

Rosina Gallo in Cuppini

Tu che hai lasciato nei nostri cuori tutto di te accompagnaci sempre con il tuo grande amore. Renzo.

1976 1980

Giovanni Raviolo

Vive indimenticato nel ricordo di moglie e figlio. Funzione anniversaria il 7-9-1980 ore 8,30 in Lorenzato Moriondo Torinese.

1975 1980

Gian Franco De Lorenzis

Sempre vivo nel nostro cuore la famiglia lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene. S. Messa martedì ore 18,30 presso Figlie della Sapienza via Bidone 32.
— Torino, 6 settembre 1980.

1969 1980

Giovanni Allosia

Sempre ricordato dai suoi cari.
— Villastellone, 7 settembre 1980.

1976 1980

Giacomo Frola

Cinque anni or sono si è spenta la luce che illuminava e guidava la nostra vita.

1979 1980

Tommaso Ronco

Sempre vivo nel nostro ricordo.

III anniversario di

Walter Coletto

e secondo anniversario del suo adorato papà

Vito Coletto

Siamo stati tanti finché sei stato con noi. I vostri cari.
— Orbassano, 7 settembre 1980.

Sulle proposte per i grandi temi dell'autunno

Contrasti fra Cgil, Cisl e Uil Ne parleremo con i lavoratori

Benvenuto: «Il prossimo documento della segreteria non sarà necessariamente unitario» - Si prepara una piattaforma per un incontro con governo e Confindustria

ROMA — Il prossimo confronto governo-sindacati (domani al ministero del Bilancio sul piano a medio termine, mercoledì al ministero delle Partecipazioni Statali) avrà soltanto carattere informativo, mentre la ripresa del dialogo con la Confindustria dovrà slittare a dopo la metà di novembre, quando si svolgerà una nuova assemblea dei quadri che assumerà certamente il significato di una «Eur bis» per l'importanza degli argomenti in discussione.

E' questo il risultato di una lunga riunione della segreteria unitaria della Federazione Cgil-Cisl-Uil, la prima dopo il periodo di vacanza, nella quale è stata da tutti riconosciuta l'esigenza di ridiscutere la strategia del movimento sindacale, di riflettere in modo approfondito sui grandi temi sul tappeto (piano a medio termine, fondo di solidarietà, inflazione, licenziamenti, riforma della struttura del salario, rilancio della professionalità, democrazia interna ecc.), di presentare al direttivo unitario convocato per il 23 e il 24 settembre un documento contenente precise proposte, di ottenere il più generale consenso dell'assemblea dei quadri.

«Il sindacato — ha chiarito Luciano Lama — vuole presentare ai lavoratori e al governo una sua posizione, elaborata prima da una segreteria e da un direttivo unitario». Sarà dunque la segreteria, già fissata per il 15 settembre, a predisporre una bozza di documento, da cui potranno anche emergere soluzioni alternative e orientamenti diversi: per la prima volta, dopo molto tempo, nella riunione di ieri del vertice della Federazione si è abbandonato il linguaggio «diplomatico», «tatticistico», e si è discusso con molta spontaneità e senza preoccupazioni di frizioni o dissensi.

«Sono emerse posizioni differenti — ha commentato Giorgio Benvenuto — anche se unanime è stata la volontà di andare ad un'ampia consultazione tra i lavoratori. Credo che il prossimo documento della segreteria non sarà necessariamente unitario ed in questo caso i vari punti di vista verranno sottoposti all'esame dei lavoratori». Secondo il segretario generale della Uil sarà questa l'occasione per portare all'interno del sindacato una maggiore democrazia.

Si è parlato del "caso Fiat", ma molto meno di quanto si prevedeva. «Abbiamo esaminato ampiamente la situazione sindacale alla conclusione delle ferie — ha sottolineato Lama — ed abbiamo considerato che il movimento sindacale assuma una posizione di ferma risposta all'offensiva dei licenziamenti, in particolare quelli preannunciati dalla Fiat, che si presentano in questo periodo con caratteristiche più aggressive. Riteniamo giusto collocare questi problemi nel quadro a medio termine, ma abbiamo ribadito il nostro no ai licenziamenti Fiat».

Il piano a medio termine presentato a luglio dal governo non conteneva solo enunciazioni di politica economica, ha aggiunto il leader della Cgil, per cui ora verifica tra i lavoratori «resta una scelta coerente che richiede un minimo di tempo». Per dare alla consultazione un carattere di concretezza si è deciso di convocare l'assemblea dei quadri per la prima decade di novembre: al centro della discussione ci sarà il problema del lavoro e dell'occupazione per concepire una modifica del modello economico del Paese.

Su varie questioni, ha confermato lo stesso Lama, sono affiorati in segreteria «spunti diversi». Differenti posizioni sono state registrate sul fondo di solidarietà, sull'orario di lavoro, sullo stesso caso Fiat. Benvenuto nel ribadire la contrarietà ad ogni forma di licenziamento alla Fiat, ha dichiarato di non condividere la proposta avanzata nei giorni scorsi da Cesare Del Piano, segretario confederale della Cisl, per una consistente riduzione dell'orario di lavoro.

La necessità di una reale democrazia nel sindacato e di un effettivo rinnovamento viene ripresa da Benvenuto in una intervista all'«Avanti!». Il sindacato, sostiene il dirigente della Uil, deve rinnovarsi perché «altrimenti si passa dal sindacato dell'autunno all'autunno del sindacato». Da un sindacato abituato ad essere forza di opposizione, occorre passare ad un sindacato dotato di «cultura di governo» si deve superare «l'ingenuità dell'egualitarismo ("bisogna eliminare la giungla retributiva, ma senza appiattimento")», è necessario rilanciare il concetto della produttività come «nostra bandiera per una esigenza di progresso. All'interno, inoltre, è indispensabile un serio dibattito sulla linea del sindacato. «Andiamo dai lavoratori — ha detto — e chiediamo se sono d'accordo o no. Noi pensiamo che gli operai siano oltranzisti, ed invece sono responsabili».

Gian Carlo Fossi

Un arresto e 20 denunce per inquinamento

FOGGIA — Per aver violato la legge Merli sull'inquinamento, il titolare di un albergo di Rodi Garganico, Salvatore Cosentino, è stato arrestato e venti proprietari di villette denunciati, su ordine della procura.

L'albergatore finito in carcere è stato in seguito messo in libertà provvisoria su pagamento di cinque milioni di lire di cauzione. I venti proprietari di villette del villaggio residenziale «Lido del sole», tra Rodi Garganico e Cagnano Varano, sono stati invece condannati, con decreto immediato, al pagamento di due milioni e mezzo di lire di multa ciascuno.

I provvedimenti giudiziari sono stati emessi perché i sistemi fognanti dell'albergo e del complesso residenziale non erano adeguati a quanto dispone la legge Merli. Liquami fuoriuscivano infatti dai pozzi neri (che avrebbero dovuto essere a tenuta stagna) ed avevano inquinato un canale di bonifica che sbocca nel lago di Varano.

Sindacati campani contro caporalato

NAPOLI — Una giornata nazionale di lotta è stata indetta per giovedì prossimo ad Angri dai sindacati per denunciare gli episodi di violenza mafiosa, il fenomeno del «caporalato», e in generale la situazione di emarginazione e di degrado economico che si va accentuando in Campania.

La federazione campana Cgil-Cisl-Uil, in un documento, denuncia la «sostanziale impunità» di cui negli ultimi due anni hanno goduto «gli industriali evasori ed inadempienti»; «quanti negli uffici di collocamento, negli ispettorati e in altri delicati apparati dello Stato e della giustizia non hanno compiuto il loro dovere»; come pure la «latitanza» del governo nei confronti della piattaforma per il rilancio dell'economia campana e di difesa dei lavoratori presentata dal sindacato.

«Gondoliere» soltanto per un giorno

Venezia. La veloce partenza degli equipaggi femminili dell'edizione dell'anno passato

Un cameriere ad Albissola

Gli negano la pensione e disperato s'impicca

SAVONA — Un disoccupato, la cui domanda di pensione per invalidità era stata respinta, si è ucciso impiccandosi in un bosco nelle colline di Albissola, dove l'uomo abitava. E' Francesco Ferrero, di 41 anni, nativo di Serole d'Asti, ma da tempo residente da solo ad Albissola, in via Isasco IV sulla Riviera di Ponente, dove lavorava saltuariamente come cameriere d'albergo.

Ferrero aveva presentato, nei mesi scorsi, domanda per ottenere la pensione di invalido civile per i postumi di alcune malattie di cui aveva sofferto da giovane, ma la pratica aveva avuto esito negativo. La scorsa settimana Ferrero si era fatto sottoporre ad una nuova visita medica presso la sede zonale dell'Inps, ma anche stavolta il cameriere era stato considerato abile al lavoro.

Quest'ultimo responso ha sconvolto i nervi di Ferrero, che l'altra sera ha lasciato la sua abitazione di Albissola, ed è andato in bicicletta lontano dal paese, dove si è impiccato a un albero. Il cadavere dell'uomo è stato scoperto venerdì sera da un cercatore di funghi, ma è stato identificato soltanto ieri mattina perché Ferrero era privo di documenti.

Ultimamente i soli proventi del Ferrero sembra fossero il salario corrisposto da un professionista del posto, l'ingegner Gaggero, in cambio di piccoli lavori nella sua villa. Il cameriere accudiva alle piante ornamentali e ai fiori: un leggero lavoro di giardinaggio. Oltre all'appartamento, Ferrero possedeva alcuni terreni e un casolare.

Nel primo mattino di venerdì la decisione di togliersi la vita. Ferrero si è munito di una cordicella, che ha posto in un sacchetto di plastica tipico dei cercatori di funghi, per evitare sospetti nel caso di possibili incontri. Ha raggiunto il bosco, ha legato la fune ad un albero di castagno, si è stretto il cappio al collo

La Serenissima rievoca il suo passato con la «regata storica» nei canali

VENEZIA — *Per oggi i meteorologi hanno previsto cattivo tempo un po' dappertutto, ma nel porre i disegni delle loro grande nuvolette sulla carte dell'Italia nord-orientale, non hanno tenuto conto della situazione veneziana: a memoria d'uomo non è mai piovuto sulla Regata storica. Dice Eugenio Vecchina, gondoliere di vecchio stampo:* «Magari qualche volta è piovuto all'alba, a metà mattinata o sul mezzogiorno. Ma poi, nel pomeriggio, è risputato il sole e ci siamo goduti lo spettacolo sempre all'asciutto, senza problemi, in decine di migliaia di persone».

Si è discusso nei giorni scorsi di una risorta venezianità, di un rinnovato amore della cittadinanza per la propria storia e il proprio passato. E' vero, Venezia sembra riscoprire affettuosamente — aggiornati e corretti — i ritmi delle feste popolari di una volta, quando sull'esistenza della collettività vegliava la Serenissima.

C'è da valutare l'apporto della folla, oltre a queste considerazioni. Saranno più di cinquantamila i veneziani sulle fondamenta, sui ponti, affacciati alle finestre, stipati nelle barche sulle rive del Canal Grande, al passaggio dei regatanti e dei cortei acquei rievocativi. E saranno altrettanti i turisti che si mescoleranno agli indigeni, per assistere alla fiabesca processione del remo.

Il programma di svolgimento della Regata storica a prandi linee sarà quello di sempre. Ma qualche intelligente ritocco è annunciato quest'anno. Per esempio: lungo il Canal Grande gli altoparlanti trasmetteranno non più melodie della recente produzione canora veneziana, ma nobili brani firmati Monteverdi, Albinoni, Vivaldi, Wolf Ferrari.

Ci sono anche gli aspetti venali. Nelle osterie, nei bar, in molti uffici pubblici, aumenta la febbre delle scommesse (poche con quattrini in palio, numerosissime quelle che hanno per posta bevute, pranzi, penitenze goliardiche). I gondolieri favoriti sono quelli di Palmiro Fangher e di «Crea», due nomi notissimi nel mondo della voga veneziana.

L'attesa curiosissima è comunque rivolta alla regata delle donne (dapprima ci sarà la sfilata della bissone, poi la gara dei puppanti con giovanissimi vogatori, quindi quella delle femmine sulle leggerissime mascarete, poi le caorline a sei remi e infine l'acuto dei gondolini, in quattro ore di spettacolo e agonismo).

Le donne si presentano alla Regata in dieci equipaggi, nove in corsa, uno di riserva nel caso di defezioni. Non ci sono state selezioni né eliminatorie. Benché parecchie centinaia di veneziane, giovani e meno giovani, siano abilissime vogatrici, una certa remora psicologica tiene ancora lontano le donne dall'agonismo della regata storica e soltanto da tre anni si è ricominciato a vedere il gentil sesso alle prese con i remi, come avveniva nel 1400 e fino al 1700.

f. gli.

Un mammut nel greto del Panaro?

MODENA — Per caso, grazie ad un pescatore, è venuta alla luce nel greto del fiume Panaro, nei pressi di Savignano, la carcassa di un gigantesco animale che, alle prime analisi, sembra essere un mammut.

Gli esperti che si sono recati sul posto in attesa dell'interessamento della sovrintendenza ai beni culturali di Bologna, hanno recuperato soltanto una mastodontica zanna (in tutto simile a quella del gigantesco animale preistorico.

Due statue lignee trafugate nel Perugino

PERUGIA — Due preziose statue lignee alte oltre un metro del XVI secolo, raffiguranti la Madonna e l'angelo dell'Annunciazione, sono state rubate l'altra notte nella chiesa di San Bartolomeo, a Camporeggiano.

Le indagini sono condotte dal nucleo per la tutela del patrimonio artistico. I militari dell'Arma solo pochi giorni fa erano riusciti a recuperare due preziose statue di legno trafugate qualche mese prima nella chiesa parrocchiale di Fano Adriano (Teramo).

Grossi disagi per molti clienti

Gli alberghi «Cigа» in sciopero a Venezia

VENEZIA — La maggior parte degli ospiti dei «Danieli», dei «Gritti» e dell'«Europa» — tre fra i più famosi alberghi veneziani — ieri mattina, dopo aver rimesso in ordine la stanza, è uscita e ha fatto la prima colazione nel caffè dei dintorni. Chi fra i clienti doveva, poi, telefonare è andato in un ufficio della Sip o si è servito di un apparecchio a gettoni.

Queste sono alcune conseguenze dello sciopero indetto per ieri e oggi dai dipendenti della «Cigahotels», la società proprietaria dei tre stabilimenti alberghieri nel centro storico e, al Lido, del «Grand Hotel des Bains» e dell'«Excelsior».

In questi ultimi due alberghi le adesioni all'agitazione — secondo i dirigenti della società — sono state meno massicce e i servizi sostitutivi hanno permesso di limitare i disagi ai clienti.

Gli scioperi erano cominciati alcuni giorni fa tra gli impiegati della sede centrale della società; in seguito hanno deciso di partecipavi anche i lavoratori degli alberghi. «Il nodo principale della vertenza — ha detto Renzo Fabris, dirigente della Cigahotels — sta nella richiesta dei sindacati che gli aumenti di merito vengano concordati tra consiglio di azienda e società; non disperiamo però di raggiungere una soluzione».

«La situazione è resa più pesante perché gli scioperi di questi giorni — ha aggiunto Fabris — sono concomitanti con manifestazioni di grande richiamo a Venezia, come, ad esempio la regata storica». Le astensioni dal lavoro stanno creando difficoltà anche agli organizzatori delle iniziative culturali.

In particolare, rischiano di saltare le manifestazioni del collaterali del premio letterario «Campiello», come le presentazioni dei libri e le conferenze stampa degli autori, che dovevano svolgersi negli alberghi veneziani della «Cigahotels».

Funziona, invece, la sala stampa del festival all'«Excelsior», nella quale lavorano dipendenti della Biennale.

La protesta si svolgerà dal 22 al 28 settembre

Confermato lo sciopero nelle scuole anche se il governo anticipa soldi

ROMA — Lo sciopero dal 22 al 28 settembre, proclamato dai sindacati confederali negli istituti di ogni ordine e grado, avrà luogo, nonostante che il governo abbia approvato venerdì un provvedimento di copertura finanziaria per gli anticipi salariali a docenti e non docenti. Cgil, Cisl e Uil Scuola hanno confermato la decisione di fermare l'attività, tre giorni dopo la riapertura dell'anno scolastico, per sollecitare il governo e il Parlamento all'applicazione degli accordi raggiunti nella primavera scorsa, e tradotti in disegni di legge.

«Le attese dei lavoratori della scuola — dice una nota — non saranno soddisfatte fino a che questo stesso provvedimento (quello di copertura finanziaria, n.d.r.) non sarà stato reso esecutivo dall'approvazione legislativa del Parlamento, e fino a che il governo non avrà assunto le opportune iniziative che rendano credibile una sollecita approvazione dei provvedimenti relativi alla sistemazione dei circa 100 mila precari, alle modifiche allo stato giuridico definito nel contratto 76-79, alla soppressione delle tasse Kirner ed Enam destinate ad enti soppressi, al concorso riservato ai circa seimila presidi incaricati».

I lavoratori della scuola sono senza contratto dall'aprile del '79. In giugno governo e sindacati si accordarono sulla corresponsione di un «una tantum» di 90 mila lire, per il '79, e di 40 mila lire al mese, a partire dal gennaio '80, a titolo di anticipo sui futuri miglioramenti contrattuali. Questi soldi avrebbero già dovuto essere nelle buste paga di luglio, ma a causa della mancata copertura finanziaria del provvedimento ciò non è avvenuto. A marzo fu siglato l'accordo per i 100 mila docenti precari: prevedeva l'ingresso in ruolo per alcuni, l'avvio di corsi abilitanti per altri. Un concorso «speciale» avrebbe inoltre dovuto risolvere la situazione di quella presidi incaricati, il 60% della media superiore: insegnanti che svolgono funzioni di preside senza averne la qualifica. Entrambi questi provvedimenti sono fermi in Parlamento.

Il ministro della Pubblica istruzione, dopo la decisione del governo, considera chiuso il capitolo relativo all'erogazione degli acconti, e si dichiara disposto, sin dalla prossima settimana, ad aprire il dialogo per il rinnovo del contratto triennale di lavoro del personale del settore. Sarti si augura di riuscire a condurre in porto la riforma degli organi collegiali, la riforma della scuola media superiore, già all'esame del Parlamento, e la ristrutturazione dell'amministrazione scolastica.

L'operato dell'esecutivo è stato severamente criticato dal segretario generale dei sindacati autonomi della scuola, Nino Gallotta. L'esponente dello Snals afferma che «si è cercato di vanificare lo sforzo di migliaia di lavoratori e la funzione stessa delle loro organizzazioni sindacali attraverso l'uso strumentale e scorretto della legge di copertura finanziaria». Gallotta giudica necessari «nuovi rapporti col Parlamento», e ha preannunciato che il «prossimo consiglio nazionale dello Snals si esprimerà quasi certamente a favore della proposta di un'azione comune per risolvere i problemi del settore lanciata nei giorni scorsi dai sindacati confederali».

Marco Tosatti

Un italiano su 10 acquista un quotidiano

ROMA — Nel mondo, ogni giorno, si stampano 350 milioni di copie di quotidiani di informazione, variamente ripartite tra circa 8500 testate, che passano nelle mani di quasi due miliardi di lettori.

In questo panorama la stampa quotidiana italiana non naviga in buone acque sia come tiratura, sia come lettori. Solo un italiano su dieci acquista ogni mattina un quotidiano o, più esattamente, ogni mille italiani vengono vendute 113 copie dei 78 quotidiani di informazione che si pubblicano.

Le cifre le fornisce un'indagine pubblicata dai servizi informazione e proprietà letteraria della presidenza del Consiglio. Il più alto numero di testate è negli Stati Uniti dove si pubblicano 1753 quotidiani d'informazione, seguiti dall'insieme dell'Europa, occidentale e orientale, dove se ne pubblicano complessivamente 3493.

"Barca ecologica" varata ad Ancona

ANCONA — Ha subito riscosso il consenso dei tecnici la «barca ecologica» varata dal cantiere navale «Moretti» di Ancona.

Il natante, costruito in vetroresina, è dotato di alcune caratteristiche tecniche che lo rendono unico nel suo genere in Europa. E' infatti in grado di ripulire dai rifiuti porti e spiagge; è inoltre dotato di un laboratorio che consente in tempi rapidi le analisi di campioni d'acqua di mare prelevati lungo la costa.

La manovra della barca, che è lunga 14 metri, non presenta difficoltà e grazie a dei propulsori a idrogetto si posiziona di eliche può girare facilmente su se stessa oltre che frenare in poco spazio.

Denunciata una situazione paradossale

Migliaia di statali promossi ma obbligati a rimborsare lo Stato

ROMA — Una situazione davvero paradossale viene segnalata a Cossiga, Reviglio e Giannini dal vicecapogruppo dei deputati socialisti Mauro Seppia in una interrogazione presentata al Parlamento. Migliaia di statali, «promossi» di grado grazie alla legge 11 luglio 1980, numero 312, che ha introdotto la «qualifica funzionale», si troveranno a guadagnare di meno e dovrebbero restituire alle casse dello Stato le somme «indebitamente» percepite, giacché la promozione è retroattiva.

Del problema si sta interessando il sottosegretario alle Finanze, Colucci, che ha già avuto incontri con varie delegazioni degli statali interessati.

Il decreto legge n. 163 del 1978 — successivamente non convertito in legge, ma prorogato più volte per la parte economica — aveva inquadrato gli impiegati appartenenti alle cosiddette «qualifiche intermedie» delle varie carriere rispettivamente ai livelli II (ausiliari), IV (esecutivi), VI (concetto) e VII (direttivi), calcolando la classe di stipendio sulla base del maturato economico.

L'effetto di tali inquadramenti fu l'attribuzione ai più anziani di tali qualifiche della terza classe di stipendio del rispettivo livello retributivo, con un importo annuo di regola superiore rispetto alla prima classe di stipendio del livello immediatamente superiore. Così, per esempio, tutti i direttori aggiunti di divisione al parametro 426 furono inquadrati alla terza classe di stipendio del settimo livello, con una retribuzione annua lorda di L. 5 milioni 940 mila dal primo gennaio 1979.

Ora, la legge 11 luglio 1980, n. 312, che ha introdotto la «qualifica funzionale», ha disposto che i predetti impiegati vengano inquadrati ai livelli superiori, e cioè, rispettivamente, al terzo per le qualifiche «apicali» e parte delle intermedie della carriera ausiliaria, al quinto livello per le stesse qualifiche della carriera esecutiva, al settimo per quelli della carriera di concetto ed all'ottavo per quelli della carriera direttiva.

La conseguenza aberrante — segnala l'on. Seppia — è che tale disposizione, apparentemente di favore, ha invece danneggiato gli interessati, operando, in sostanza, una diminuzione di stipendio, con efficacia retroattiva, e cioè a decorrere dal luglio 1978: in molti casi, perciò, si è determinata, addirittura una posizione debitoria a carico di tali impiegati.

IN EDICOLA

CORSO PROGRAMMATO DI LINGUA FRANCESE

IL FRANCESE PER TUTTI

PER IMPARARE IL FRANCESE DA SOLI: PER LA SCUOLA, IL LAVORO, LE VACANZE

IL FRANCESE PER TUTTI è un moderno e originale metodo, a fascicoli e cassette, che consente a tutti di imparare la lingua francese da soli e in breve tempo.

72 fascicoli con 7200 frasi di conversazione e 5000 vocaboli. 24 cassette preregistrate di un'ora ciascuna. Un grande dizionario bilingue in due volumi.

Con il primo fascicolo, la prima cassetta, un fascicolo di istruzioni e le prime 32 pagine del dizionario. L. 2000

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

Agip
Centro servizi
Energia

Una nuova struttura tecnico-commerciale nata dall'esperienza dell'Agip Petroli e finalizzata al contenimento dei consumi e alla utilizzazione razionale dell'energia. Il Centro Servizi Energia utilizza nelle soluzioni più idonee fonti di energia tradizionale, alternativa e rinnovabile, progetta e realizza impianti, applica apparecchiature a tecnologia avanzata, provvede alla manutenzione e alla fornitura di calore.

Un modo nuovo di essere nel campo energetico

Estradizione dalla Francia attuata a tempo di record

Affatigato è giunto a Bologna Un fascista padovano arrestato

È Massimiliano Fachini, già implicato in altri processi terroristici - In carcere, imputate nell'inchiesta sulla strage, sono ora 23 persone - Proseguono gli interrogatori - I giudici: «Qualcuno si vuole tirare indietro perché gli è presa la paura»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — I piani eversivi dei nuovi fascisti arrivano da lontano e poco alla volta l'inchiesta sulla strage alla stazione di Bologna mette in luce una fitta e inquietante trama. A Padova si arresta l'altro giorno Massimiliano Fachini, 38 anni, nato a Tirana. Nell'inchiesta dei magistrati bolognesi, Fachini entra per presunta partecipazione all'associazione sovversiva, reato comune a tutti gl'imputati, anche a quelli di strage. Ma il suo «passato politico» può essere per gl'inquirenti un'efficace chiave di lettura.

Amico di Franco Freda, componente di quell'*élite* nera che segnò così profondamente Padova, il nuovo imputato rimase coinvolto nelle indagini sulla morte di Alberto Muraro, di 50 anni, avvenuta il 13 giugno 1969. L'uomo fu trovato morto in fondo alla tromba delle scale nel palazzo di cui era portinaio, in piazza Insurrezione, dove abitava Fachini.

Dapprima si pensò che Muraro fosse morto per una disgrazia, mesi più tardi, dopo che un'altra bomba aveva fatto scempio di gente inerme alla Banca dell'Agricoltura di piazza Fontana a Milano, si parlò di «delitto Muraro» e il giudice istruttore milanese Gerardo D'Ambrosio indiziò, quali autori, Fachini e Freda: proscioglimento in istruttoria.

Ora gl'inquirenti tornano su Fachini e spiega il sostituto procuratore, Luigi Persico, l'indagine dovrebbe permettere di conoscere *«l'espansione territoriale e la vera cronologia della banda armata»*. Un quadro unico, gli assalti, le stragi e le associazioni, insiste Persico, perché è impensabile che *«esistano tanti piccoli mostri che fanno i loro comodi»*.

E un altro personaggio inquietante torna materialmente nell'inchiesta. Estradato a tempo di record dalla Francia, è arrivato ieri a Bologna Marco Affatigato, che

Bologna. Marco Affatigato scende dall'aereo straordinario che l'ha ricondotto in Italia (Tel. Ap)

faceva parte del gruppo dei nuovi fascisti di Lucca, legato, almeno fino a questo momento, a Mario Tuti, amico di nostalgici transalpini. Il suo nome era venuto in luce nei primi momenti dell'inchiesta. L'estradizione è stata concessa per ricettazione di documenti rubati e per ricostituzione del partito fascista.

Affatigato è giunto all'aeroporto di Borgo Panigale da Marsiglia alle 12,10 con un piccolo reattore dell'Aviazione militare. Barba folta, maglione, jeans scoloriti, volto teso e polsi serrati nelle manette, quando ha sceso la scaletta del «Douglas PD-808», il neofascista, che era accompagnato da uomini dell'Ucigos, si è trovato circondato da decine di poliziotti in tenuta da controguerriglia: tuta, elmo con celata, fucile automatico, giubbotto antiproiettile. Lo hanno caricato su un furgone e portato al carcere di Ferrara. *«Se ne andrà a meditare un po' e a suo tempo gli faremo le domande»*, ha detto senza tradire impazienza il giudice Persico.

Sono giorni difficili, decisivi per l'inchiesta. Si ha l'impressione che qualcosa dev'essersi inceppato perché — ha ammesso Persico — prima del 28 settembre, giorno della formalizzazione, non sarà possibile fissare gl'interrogatori.

Ha sottolineato ieri il sostituto procuratore: *«E' cominciata la sarabanda per la demolizione psicologica e umana dei testimoni»*. Attacchi multipli, a quanto pare: proteste, lettere pubblicate, notizie filtrate abilmente attraverso la cortina del silenzio pretesa dalla magistratura inquirente, minacce e «consigli» ai testi, accuse e contraccuse: tutti *«sfiori e bidoni che ci hanno tirato»*, ha commentato Persico. Poi ha aggiunto, quasi con stizza: *«Qui c'è un sacco di gente che si vuol tirare indietro perché gli è presa la paura, ma non serve a niente»*.

Arriva la notizia che il detenuto Marco Mario Massimi, abbia scritto nel carcere di Rebibbia a Sergio Calore, con Dario Pedretti e Francesco Furlotti accusato della «ideazione e organizzazione esecutiva della strage». Il biglietto è stato sequestrato in carcere, e ora è pubblico. Massimi aveva testimoniato nel processo sulle trame nere, istruito a Roma dal giudice Mario Amato. Con lo scritto sembra voler stabilire una distanza di sicurezza. *«Non ho mai dichiarato che i mandanti del tentato omicidio dell'avv. Arcangeli siano Signorelli e Semerari»*, scrive.

Massimi aveva parlato in carcere con un ufficiale di polizia giudiziaria, la sua deposizione passò nelle mani del giudice Amato che la consegnò al procuratore-capo, De Matteo. Lungo silenzio della procura e infine il giudice Amato si rivolge al Consiglio superiore della magistratura per denunciare l'insabbiamento. Viene ascoltato, ma i neofascisti hanno già deciso la sua morte: lo assassinano pochi giorni dopo.

Ci sarà un'inchiesta per le fughe di notizie. L'emorragia, una volta di più, è avvenuta copiosa al Viminale. Ha detto Persico: *«Abbiamo parlato con il ministro Rognoni e lui ha convenuto sulle nostre istanze. Ma se ci sarà un'inchiesta al ministero non verranno certo a dirlo a noi»*.

Vincenzo Tessandori

In un rapporto dei Servizi segreti al governo

Campi militari all'estero per terroristi rossi e neri

Centri di addestramento sarebbero in Cecoslovacchia, in Libano e in Libia - Collegamenti fra gruppi eversivi italiani e francesi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Un rapporto di un centinaio di pagine redatto dal Sismi (il servizio segreto militare) sui collegamenti internazionali del terrorismo è stato consegnato il primo settembre scorso al presidente del Consiglio, Cossiga.

Nel documento, di cui dà notizia «Panorama» nell'ultimo numero, viene spiegato che il terrorismo italiano nasce e si sviluppa all'interno; all'estero però i terroristi italiani ricevono con facilità addestramento e armi e non incontrano nessuna difficoltà nel tenersi in contatto con altri gruppi; c'è infine il sospetto che il blocco sovietico guardi con interesse a qualsiasi episodio che serva a mettere in crisi il sistema occidentale.

Al rapporto, di cui sono a conoscenza anche il ministro della Difesa, Lagorio, e il ministro dell'Interno, Rognoni, è allegata una mappa abbastanza dettagliata dei campi di addestramento in Europa e Medio Oriente dove riceverebbero ospitalità terroristi di tutto il mondo, compresi quelli italiani.

Fra i Paesi più «ospitali» in Europa vi sarebbe la Cecoslovacchia, dove esisterebbero diversi «centri di raccolta». A Brno, nel giugno di quest'anno, è stato inaugurato un nuovo campo, presente Abu Bakr Yonnes Jaber, capo delle forze armate libiche. Secondo informazioni della Cia e dei servizi segreti italiani, anche Toni Negri partecipò negli scorsi anni a Praga ad un corso di alta scuola politica in via Ronsveltova.

Un ruolo determinante viene anche assegnato ai servizi segreti cecoslovacchi nella funzione di mediazione fra gruppi terroristici, come, per esempio, le Br e i Nap. Elementi delle due organizzazioni si sarebbero incontrati a Prostejov, una città della Moravia meridionale.

Scartata una diretta implicazione dal governo di Parigi molti legami esisterebbero, è detto nel rapporto, fra terroristi italiani e francesi tanto a destra quanto a sinistra. Un centro di collegamento, continuano a sospettare gli investigatori, sarebbe la scuola parigina di lingue Hyperion, diretta da vecchi amici di Curcio.

Per quanto riguarda il Medio Oriente numerosi campi di addestramento sarebbero dislocati soprattutto in Libano e in Libia ed avrebbero in più riprese ospitato terroristi italiani.

Nel campo di Zrarye, in Libano, sono stati addestrati 35 giovani italiani che hanno finito poi i corsi in Libia. Quasi tutti i servizi segreti ormai ne sono convinti: nessun Paese esporta guerriglia e terrorismo quanto la Libia. Gheddafi — sempre secondo il rapporto — ha le mani in pasta dappertutto dovunque ci siano rivoluzioni e tentativi di destabilizzazione. Fra i campi frequentati da italiani ci sono quelli di Ras Hilal, Ain el Baida, Ain Zara. Italiani anche nel campo di Bir al Ghanem: ad agosto ce n'erano una decina.

Le indagini del giudice assassinato

Restò in un cassetto la «verità» di Amato

ROMA — Continuano le rivelazioni sul periodo in cui il giudice Mario Amato aveva affrontato la fase più delicata delle indagini sul terrorismo nero. Al centro della sua attenzione, la primavera scorsa, erano ormai i capi del riorganizzato Ordine Nuovo e il loro progetto eversivo. Era un'inchiesta fra le più difficili e proseguiva lentamente, fra l'indifferenza e spesso l'incomprensione dei capi dei tribunale di Roma. Forse un atteggiamento diverso avrebbe potuto evitare una così lunga catena di morti.

A contrastare le scoperte di Mario Amato si erano mossi in molti. E quando si capì che in carcere qualcuno aveva cominciato a fare rivelazioni, si mise in moto un meccanismo che doveva in un primo momento soltanto intralciare le indagini, ma che poi sarebbe culminato nell'assassinio del magistrato, deciso probabilmente proprio perché «insistesse» su certi personaggi.

Secondo alcune notizie pubblicate dall'Espresso» relative a una deposizione di Amato dinanzi al Consiglio superiore della magistratura, il giudice cercò vanamente di venire ascoltato a tutti, compresi i legali, il fatto che un detenuto aveva spontaneamente cominciato a parlare. Un rapporto sull'interrogatorio di costui, stilato da un funzionario della Digos, risale al 30 aprile. Il detenuto, che in un primo momento aveva chiesto di incontrarsi direttamente col magistrato, aveva parlato a lungo soprattutto di Paolo Signorelli e di Aldo Semerari.

Amato non tenne soltanto per sé il dossier compilato dal funzionario di polizia. Lo inviò subito al procuratore capo De Matteo che per diversi giorni non trovò nemmeno il tempo di scorrerlo. Certamente avrebbe avuto una sorpresa: il professor Semerari era un suo conoscente, a lui affidava spesso le perizie ufficiali della procura. De Matteo frequentava anche la villa di campagna di Semerari a Poggio Mirteto, là dov'è stato arrestato il 28 agosto scorso.

In quei giorni Amato incontrò in un corridoio del tribunale l'avvocato difensore del detenuto che stava «parlando». Fu un incontro burrascoso, l'avvocato assalì il magistrato contestandogli il diritto di ascoltare il suo assistito in sua assenza. Amato non potè rispondere, non voleva nemmeno confermare a quell'avvocato che il fascista stava confessando. Ma quando rivide il procuratore capo De Matteo si sentì rivolgere la seguente frase: *«Quell'incidente con l'avvocato è risolto, ho sistemato tutto io»*. Era una conferma che De Matteo aveva riferito al legale ciò che invece Amato cercava di tenere riservato: e cioè che era stato il detenuto a cercare il magistrato e a volerlo incontrare da solo.

s. b.

AL SALONE
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
è in vendita

Carlo Casalegno
IL NOSTRO STATO
GLI SCRITTI POLITICI E CIVILI DEL GIORNALISTA UCCISO DALLE BRIGATE ROSSE. A CURA DI ALESSANDRO GALANTE GARRONE. PREFAZIONE DI GIOVANNI SPADOLINI.
L. 5.500

DI BOTTEGA IN BOTTEGA

A Giavano, a due passi dal centro storico in un tranquillo quartiere immerso nel verde, apre le vetrine il fornitissimo supermercato dei fratelli Giulvia, signori Arrigo e Germano. L'indirizzo preciso è via Don Pondetto 36. Alla direzione dell'emporio c'è un competo gruppo di famiglia composto dalla signora Ines, mamma dei signori Giulvia e "consorelline" della tradizione familiare, dalle gentili consorti, signore Costanza e Angelina e naturalmente dai signori Giulvia. Un'esperienza di oltre 40 anni fa del negozio uno dei punti di riferimento preferiti dall'affezionata clientela, anche perché qui si ha la certezza di poter trovare sempre l'Antico Bottega del Caffè Vergnano, la miscela di caffè di gran lunga più apprezzata.

ANTICA BOTTEGA DEL CAFFÈ VERGNANO

Le lettere della domenica

E se affidassimo Venezia all'Onu?

La Laguna di Venezia deve essere lasciata stare, è nata dalla natura e vive in un delicato equilibrio che non si può turbare. E' per questo che coloro i quali hanno scavato il canale dei petroli, o meglio i veneziani che hanno tollerato questo, hanno compiuto un atto vandalico.

Ho l'impressione — e risponde alla lettera del signor Degan, pubblicata il 31 agosto — che al reggitori di Venezia e della Regione non interessi la città: il loro obiettivo è Marghera. Temo proprio che, per salvare Venezia, bisognerebbe toglierla allo Stato italiano e assegnarla alle Nazioni Unite.

Sono veneziano e ogni tanto torno nella mia città: con dolore, la trovo sempre peggio, i palazzi cadenti, le acque schifose e, dove una volta c'era il verde, ora fumo e desolazione, e proprio lungo il bordo della Laguna.

Valeriano Bertolazzi, Asola

I baha'i in Iran non fanno politica

Nell'interessante articolo «Una persecuzione di Stato contro i baha'i nell'Iran», apparso su *La Stampa* del 29 agosto, riscontriamo un errore di traduzione o di stampa nell'ultimo capoverso, dove si legge: «...e di accettare qualsiasi carica di natura politica». Dovrebbe correttamente leggersi: «e di non accettare nessuna carica di natura politica».

Una delle accuse assolutamente infondate rivolte alla comunità Baha'i è proprio quella di essere considerata un movimento politico.

Centro Baha'i, Roma

Quell'aeroporto giova all'Abruzzo

Per il Sud d'Italia sono stati stanziati 294,5 miliardi per interventi sugli aeroporti, sul totale nazionale di 420 miliardi di lire. Con grave disappunto rilevo che lo scalo di Pescara, unico per l'intero Abruzzo, non viene menzionato per nessuna ipotesi di finanziamento.

Dal 1947 al 1978 sono esistiti i collegamenti Pescara-Roma, Pescara-Milano-Basilea, Pescara-Venezia; non tutti contemporaneamente, è vero, ma per molto tempo hanno comunque reso un notevole servizio allo sviluppo industriale, turistico e commerciale della nostra regione.

Oggi non ci si spiega l'abbandono in cui la regione è caduta, particolarmente in questo settore. I cittadini abruzzesi dell'Abruzzo sentono di non meritare di essere discriminati: l'aeroporto di Pescara consente all'Abruzzo di aspirare a maggiori insediamenti industriali, con una maggiore frequenza di operatori economici.

Gianni Angelucci, Francavilla al Mare (CH)

Il secchio bucato perde uno zero

Nell'articolo «Il secchio bucato» (*La Stampa*, 17 agosto) il prof. Francesco Forte incappa in un infortunio.

Nell'articolo — peraltro chiaro e informante come sono tutti gli scritti dell'economista — vengono trattati gli effetti perversi della scala mobile sia sui lavoratori sia sui datori di lavoro. A metà circa del terzo capoverso l'autore dice: «Nel nostro caso siamo arrivati a questo assurdo: che il fisco, sui 14 milioni circa di lavoratori dipendenti, per l'Irpef incasserà ogni mese d'ora in poi circa 5 mila lire e tanto in più, cioè 700 miliardi pari a oltre 8 mila miliardi annui».

Ma 14 milioni a 5 mila lire a testa danno 70 miliardi mensili e non 700, e di conseguenza 800 miliardi annui e non 8000: banale errore dell'aggiunta di uno zero, che invalida però il conseguente discorso di Forte che questa cifra sia più del doppio di quello che ha ricevuto il fisco con il rastrellamento massiccio dell'ultimo decreto; in realtà non è che la quinta parte.

Ercole Barbieri, Torino

Rimane sempre vero che con il decretone il fisco ha rastrellato, per l'intero settore delle imposte dirette, circa 6/700 miliardi a carico dei redditi non di lavoro. Dunque, su base annua, il gettito di 5 punti di scala mobile a carico del lavoro dipendente è superiore a quello preso dal decretone sugli altri redditi. t. t.

Nuova capanna a Punta Gnifetti

Ho letto su *La Stampa* del 30 agosto l'articolo riguardante l'inaugurazione della nuova capanna Regina Margherita, posta sulla Punta Gnifetti nel gruppo del Monte Rosa.

Vogliate scusare la mia pignoleria, ma tengo a precisare che la quota ufficiale di detta vetta non è di metri 4559, come asserito nell'articolo, bensì metri 4559.

Enrico De Mojo, Torino

Anniversari di storia e di vita

Viviamo la stagione dei grandi ricordi legata a importanti anniversari storici («Quarant'anni fa tramontava il sogno imperiale di Hitler», scrive *La Stampa* del 13 agosto). Giornalisti di fama e storici a ogni data ricorrente ci parlano di comandanti militari per molti sconosciuti, degli aerei e delle armi usate, degli uomini politici e delle loro storiche dichiarazioni. Ci ricordano con qualche frase in latino la bellezza dell'epoca scomparsa, il coraggio del sacrificio della gente per la propria patria, i valori della democrazia che non tramontano.

Ahimè, siamo rimasti pochi, vi sono ormai due generazioni di mezzo, e perciò a chi altro interessa il nostro passato? In quell'epoca vi fu l'aereo ad "ics", oggi fa regolare servizio un supersonico «Concorde». Per le generazioni d'oggi, il terribile passato è la materia di insegnamento nelle scuole, come la Rivoluzione francese o la prima guerra mondiale.

Una sera di quest'estate, in un piccolo villaggio all'interno dell'isola di Corfù, vidi nella piazzetta un piccolo monumento con incisi sei nomi di patrioti greci caduti nella lotta contro l'invasore. Accanto, erano parcheggiate due Mercedes di turisti tedeschi. *Homo homini lupus* e il progresso marciano insieme.

Vittorio Surlinga, Torino

Assenteismo soldi e psicologia

Ha ragione il lettore che nelle «Lettere» del 24 agosto descrive efficacemente «l'altra faccia dell'assenteismo», che è poi la necessità di lavorare di più, ma extra.

Oltre alla necessità intesa in senso economico, magari per fare fronte alle spese «indotte» del cosiddetto consumismo, io vorrei ricordare anche la necessità psicologica di avere una attività più soddisfacente e più autonoma di quella che il livellamento professionale e la diffusa irresponsabilità nel lavoro dipendente hanno reso del tutto impersonale.

G. Cavallero, Torino

A che serve la droga libera

In tema di tossicodipendenza, ritengo doveroso precisare alcuni aspetti della complessa questione in termini possibilmente fruibili dai non addetti ai lavori, parendomi il ricorrente polemizzare sull'argomento ad ogni cambio di ministro più idoneo a confondere che a chiarire.

A mio avviso, il continuo discutere sulla opportunità o meno di utilizzare in prospettiva il metadone iniettabile piuttosto che la morfina o questa in luogo dell'eroina, non è che sterile rompicapo ove appena si consideri l'inconfutabile circostanza che tali succitate sostanze corrono più similitudini che differenze specialmente ai fini degli effetti psicofisici sempre e comunque dannosi, ciò che rende poco meno che illusorio un qualsivoglia programma con intenti «terapeutici».

Non sussiste, dunque, alcun motivo di scandalo nella proposta di una eventuale legalizzazione di non importa quale delle tre droghe, purché gli organi competenti ne dichiarino i fini, e cioè: quale strumento deterrente nei confronti del mercato clandestino e, soprattutto, quale tentativo *in extremis* per sottrarre a sicura morte forse anche una delle giovani vite.

Ed è fuori di dubbio che per una discreta percentuale di soggetti il fenomeno droga rappresenta un «punto d'arrivo» a matrice socio-culturale, non è meno vera l'esistenza di «devianze», geneticamente contrassegnate da documentabili stimmate cromosomiche, che configurano il «tossicomane-malato» nei cui confronti s'imporrebbe, senza indugi, la somministrazione cronica e controllata di uno stupefacente (con esclusione della confezione in sciroppo!) a guisa del trattamento insulinico riservato a talune forme di diabete.

Quanto alle «disassuefazioni» esse avvengano in larga maggioranza per disinnesco spontaneo e quasi esclusivamente per le tossicomanie del primo tipo che, anzi, potrebbero apprezzabilmente ridursi su vasta scala se, una volta per tutte, gli Stati del cosiddetto mondo civilizzato trovassero il pieno accordo su di un punto: la distruzione sistematica delle piantagioni di papavero. In attesa di quel giorno, non ci resta che continuare a vivere nella tragica condizione di chi pretendesse di debellare la malaria servendosi soltanto di spray e zampironi.

Giovanni Gentile, Torino
neuropsichiatra

«Molto meglio la crescita zero»

Con soddisfazione ho letto l'articolo di Didimo sul problema demografico («Meno culle in Italia», 23 agosto). Primi di lui, però, tenaci esponenti dell'allarmismo demografico avevano parlato di «spaventosi squilibri economici» dovuti alla crescita zero: è una posizione ormai superata dai più seri demografi del mondo, che si battono invece per una sana limitazione (leggi: equilibrio fra popolazione e risorse del nostro pianeta).

Recentemente alla nostra tv Adriano Buzzati-Traverso, che non è il primo venuto, auspicava la crescita zero nel mondo e, rivolgendosi all'Italia, commentava: «Non danni ma vantaggi avremmo oggi se ci fossimo arrestati ai 47 milioni del dopoguerra».

Rosita Lanza, Roma

Parlar d'arte senza ambiguità

Ci sarà pure un critico d'arte che abbia il coraggio di scrivere senza mezzi termini su di una Mostra o su una sezione della Biennale. Gorresio, un po' di tempo fa, diceva di non capire (letteralmente) una scritto di critica a proposito di una scenografia: più recentemente c'è stato un articolo di Cassola che dice, anche se un po' troppo generalizzate, cose mai dette. Sono due segnali. E' possibile che persone abituate ad esprimersi si decidano a scrivere senza ambiguità?

Paolo Dirodi, Torino

Mille lire di solidarietà

Mi spiace parlare di soldi di fronte a una tragedia come quella di Bologna, ma vedo che ancora nessuno è intervenuto sulla proposta dei sindacati di prelevare a tutti i lavoratori dipendenti mille lire, attraverso la contabilità aziendale, e di immetterle in un fondo per la lotta al terrorismo e per le sue vittime.

La cifra individuale è esigua, quindi le perplessità non sono di natura egoistico-economica, ma sul meccanismo abnorme. Il prelievo capillare, su milioni di italiani, deciso da un terzetto di persone: e con quale diritto? L'eventuale accordo contabile con le aziende: idem come sopra, con l'aggravante della complicità nell'abuso.

La fissazione della cifra da dare «in solidarietà»: da quando la solidarietà è una tassa? Sì, certo, ci sono i precedenti dello Stato con l'*una tantum* per il Friuli e altro, ma i sindacati non sono ancora lo Stato, e poi quelle avevano almeno formalmente una corrispondenza ai piani di ricostruzione. In questo caso il Fondo prospettato ha come scopo «la lotta al terrorismo»: che significa? Che i sindacati pagheranno lo stipendio a poliziotti e carabinieri? Che promuoveranno «convegni di studio» sulla sperimentata efficacia? Che stamperanno volantini ed opuscoli per dire che il terrorismo è una mala bestia, dato che nessuno lo capisce da solo?

Certo, nella proposta si parla anche di solidarietà ai familiari delle vittime: ma non ci sono già abbastanza iniziative analoghe, centri di raccolta di fondi promossi da Comuni, giornali, parrocchie e ai quali ciascuno è libero di partecipare spontaneamente (altrimenti non chiamiamola solidarietà) e secondo le proprie forze e la propria generosità?

Giovanni Lepanto, Milano

Nel Pantheon delle polemiche

Non condivido le motivazioni con cui l'on. Costamagna, nelle «Lettere della domenica» del 17 agosto, e altri lettori in successivi interventi difendono la petizione del 262 parlamentari affinché Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia siano seppelliti al Pantheon di Roma.

In particolare, seppellire gli ex sovrani in territorio italiano costituirebbe una provocazione per coloro (e sono molti) che amano le garanzie costituzionali. Sarebbe incompatibile la presenza delle salme di Vittorio Emanuele II, il «re galantuomo», che conservò lo Statuto nonostante le pressioni dell'Austria vittoriosa nella prima guerra d'indipendenza, e di Vittorio Emanuele III che tradì lo Statuto. A Superga si rivolterebbero nella tomba le ossa di Carlo Alberto, che elargì lo Statuto medesimo.

Gioachino Avalle, Torino

Non vedo niente di amorale nel tumulare nel Pantheon, accanto ai genitori e al nonno, la salma di Vittorio Emanuele III. Non si dà, per questo, nessun giudizio storico e non si crea nessun pericolo per la Repubblica.

Seppellire gli ex sovrani altrove, e particolarmente a Superga, sarebbe antistorico, perché Superga non è il «sepolcreto dei Savoia» per eccellenza, ma dei Savoia re di Sardegna. Che piaccia o no, dopo l'unità d'Italia, il Pantheon è il luogo destinato alla sepoltura dei Savoia re d'Italia, buoni o «cattivi».

Mario Coda, Biella

Vittorio Emanuele III fu interprete e garante di valori nazionali fondamentali, quali furono il progressismo di Giolitti, il Piave, il negato stato d'assedio, il 25 luglio. Subì, come molti subimmo, il fascismo servilmente osannato da un popolo che conosce solo il «padrone». Meglio l'esilio che gli insulti in un contestato Pantheon.

Gianni Gualdara, Voghera

L'«operazione Pantheon» non implica giudizi di merito sull'operato di Vittorio Emanuele III. Il re deve andare al Pantheon semplicemente perché quella è la tomba dei re d'Italia. Vorrei aggiungere che, se dovessimo ricercare tutti i corresponsabili del periodo fascista, molti nostri attuali governanti dovrebbero andare a far compagnia al dr. Mengele in Paraguay.

Marco Montini, Bibbiena

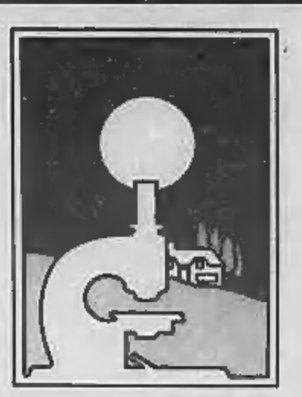
Una repubblica bene ordinata non deve aver timore dei morti. Ritengo che si possa compiere un atto di pietà concedendo onorata sepoltura al Pantheon a Vittorio Emanuele III ed Elena di Savoia. Direi anche che sarebbe il caso di abolire quelle norme che vietano ingresso e soggiorno in Italia agli ex re, loro consorti e discendenti maschi. La legge d'esilio da tempo più non esiste nelle legislazioni occidentali.

Teresio Rainero, Pinerolo

Periodicamente riaffiora (è propaganda monarchica) la polemica sulla traslazione delle spoglie degli ex sovrani al Pantheon. I repubblicani, e con essi la maggior parte del popolo italiano, possono e debbono concedere, senza eccesso di pompa, Superga.

Trascinare oltre la controversia è pura speculazione politica, come lo sarebbe la troppa solennità. A tal proposito la nazione italiana ha già referendariamente giudicato.

Ermanno Medana, Invorio (Novara)



Le ricerche sul cancro devono progredire. Dai oggi il tuo aiuto perché domani non ci sia più bisogno di noi.

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte - Valle d'Aosta
10123 Torino - via Cavour, 31 - tel. 88.26.66 - int. 273
conto corrente postale N. 10545101

PK Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA, TUTTOLIBRI
publikompass

MILANO (20122)	Via Gaetano Negri 5/10 - Tel. 85.56
Torino (10126)	Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 659.965
Genova (16121)	Via E. Vernazza 23 - Tel. 592.560
Bologna (40125)	Via Ruzzoli 30 - Tel. 228.826 - 226.726
Trieste (34100)	Piazza Unità d'Italia 7 - Tel. 65.065/6/7
Udine (33100)	Piazza Marconi 9 - Tel. 203.934
Gorizia (34170)	Corso Italia 99 - Tel. 87.466
Padova (35100)	Piazza De Gasperi 41 - Tel. 656.944 - 658.721
Bolzano (39100)	Via Portici 30/A - Tel. 23.525 - 26.030
Roma (00154)	Via Quattro Fontane 16 - Tel. 47.55.604 - 47.55.047
Trento (38100)	Via Mario Pasi 18 - Tel. 983.005 - 988.409
Merano (39012)	Corso Libertà 30 - Tel. 30.315
Bressanone (39042)	Via Bastioni 2 - Tel. 25.335
Rovereto (38068)	Corso Rosmini 53/5 - Tel. 32.499
Novara (28100)	Corso Mazzini 1 - Tel. 33.341 - 399.240 - 399.349
Savona (17100)	Via Astengo 1/1 - Tel. 36.219 - 386.495
S. Remo (18038)	Via Globberi 47 - Tel. 884.940 - 884.940
Imperia (18100)	Via Bonfiglio 1 - tel. 273.371
Mantova (46100)	Corso Vittorio Emanuele 3 - Tel. 24.485 - 361.826
Sassari (07100)	Portici Crispo 3 - Tel. 278.425 - 275.848
Firenze (50123)	Via [illegible] 32 - Tel. 261.874

BAROVERO
mobili arredamenti
dà di più...
Via Belfiore 45, ang. Via Valperga Caluso

ECONOMICI

La tariffa è di L. 4400 la riga. Rubrica 6: operai/impiegati L. 1900, tecnici L. 2000, dirigenti L. 4700. Rubriche 8 e 11 (domeniali) L. 1900. Avvisi urgenti data fissa o festivi: il doppio. Recenti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

CEDO macchinari e attrezzatura officina carpenteria metallica (carrozzeria). Telefonare 590.977.

MINI calcolatore Digital Pdp 11/40 memoria 16K, unità nastro magnetico, 4 dischi, stampante veloce, 3 terminali video, funzionante, in buone condizioni vendesi per cessata attività. Per informazioni telefonare 0161 46.155 interno 210 ore ufficio.

OFFICINA Comeca Cetasso via G. Mandelli telefono 0123 41.333 vende torni trase radiali trapani attrezzature.

RUSPA con ripper caterpillar mod. 1977/40A serie H vendesi telefonare (0172) 850.85 ore ufficio.

2 Affari e capitali

FID

A.A.A.A.A. PRESTITI a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche ipotecate) e mutui su alloggi e/o terreni. Ogni vostro problema sarà risolto con cortesia e riservatezza interpellateci.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.934 - 530.445.

A.A.A.A. PRESTITELEFONO a tutti in poche ore
FIDAUTO
basta telefonare e portare il libretto di circolazione della vostra auto o atto di proprietà della vostra casa, per ottenere un prestito immediato.
FIDAUTO
p.za Statuto 24, telefoni 473.180 - 473.181.

A.A. EUROFINANZA con i suoi finanziamenti vi aiuta. Commercianti artigiani operai impiegati vi attendiamo. Rapidità e riservatezza. Via Sacchi 58, telefonare 504.760 588.918 508.046.

A. ATTENZIONE finanziamento leasing a tutti. Via Cristoforo Colombo 1, telefoni 504.463 - 580.870.

AFIA piazza Carlo Felice 18, tel. 540.632 537.356 concede prestiti fiduciari e ipotecari su auto e immobili rapidamente a interessi modici. Massima riservatezza.

CEDESI quota maggioritaria avviata pregiata profumeria assoluta discrezione scrivere C.I. 23216587 F.P. Alfieri Torino.

CONCEDIAMO con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Finanziaria commerciale. Orario continuato. Corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.

FINANZIAMENTI industriali a base agevolati, ipotecari, fiduciari, cessioni 5° pratiche assai competitive. Fipal, via Garibaldi 50, tel. 516.290 - 530.472.

FIN CO TEX
FINCOTEX PROPONE
a tassi modici prestiti a tutti per la famiglia, per il lavoro, per lo svago. Pagamento in poche ore, rimborso rateale mensile. Mutui ipotecari.
FINCOTEX
corso Francia 15, telefoni 760.031 - 779.824.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgersi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 745.722.

MUTUI fondiari per acquisto casa concediamo velocemente per 60% valore immobile bassi tassi in 10-15-20 anni. Telefonare ore ufficio 535.536 540.787 544.218.

PRIVATAMENTE ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzia o ipoteche o cessioni del 5° valendo mutui a domicilio. Tel. 596.312.

3 Aziende, negozi

A. ANANEC associa rilievo negozi vuoti in loco per valutazione commerciale dell'esercizio senza impegno. Tel. 638.038.

A. AFFIDO in gerenza negozio-latteria zona centrale incasso giornaliero 150 mila cauzione 1 milione tel. Rive 594.727.

A. NEL centro di Canale cede ristorante albergo a prezzo conveniente. Telefonare 0173 95.090 - 011 300.9895.

A. RILEVEREI tabaccheria bar rivendita pane latteria alimentari giornali Torino o vicinanze. Tel. 561.333.

A. SALVOLDI A un ex commerciante come voi vi aiuterà a risolvere il problema della cessione. Telefonategli al 830.052.

A. SALVOLDI B cede minimarket Madonna di Campagna bellissimo 3 bilance incasso 850 mila al dì L. 38 milioni. Tel. 830.052.

A. SALVOLDI C cede bar pasticceria chiusura serale incasso garantito 250 mila al dì L. 48 milioni. Tel. 830.052.

A. SALVOLDI cede boutique centralissima 110 mq. incasso 400 mila al giorno, ottima posizione, L. 55 milioni. Telefonare 830.052.

A. SALVOLDI cede casa del formaggio grosso giro affari 280 milioni annui 12 km da Torino con alloggio tel. 830.052.

A. SALVOLDI cede Rivoli [illegible] clientela signorile [illegible] 12 milioni mensili tel. 830.052.

A. SALVOLDI cede autoriparazioni officina avviatissima a bene attrezzata incasso 4 milioni mensili tel. 830.052.

A. SALVOLDI cede alimentari zona Piazza Rebaudengo affittabile buon incasso L. 18 milioni tel. 830.052.

A. SALVOLDI cede lavasecco clientela signorile ottimo incasso zona S. Rita L. 18 milioni tel. 830.052.

A. SALVOLDI D cede minimarket zona Mirafiori incasso 150 mila al giorno retro abitabile L. 8 milioni 500 mila. Tel. 830.052.

A. SALVOLDI E cede lavanderia e gettoni tintoria incasso 2 milioni al mese zona Aeronautica L. 10 milioni 000 mila. Tel. 830.052.

A. SALVOLDI F cede latteria Borgata Parella incasso mensile 900 mila ottima clientela L. 12 milioni. Tel. 830.052.

ABBIGLIAMENTO corso Vercelli ampliabile arredamento nuovissimo cedesi motivi famigliari tel. 749.77.53.

AFFARE cedo direttamente motivi salute avviatissimo ottima zona commerciale tabelle 9° 13° 14° abbinato uso alloggio 18 milioni trattabili. Telefonare ore negozio 632.931.

ALBERGO 3° categoria buon giro affari ottimo reddito. Pistone telefono 500.386.

ALBERGO 2° categoria Riviera Ponente buon giro affari ottimo reddito. Pistone telefono 506.386.

ALIMENTARI centrale (via San Massimo) tabelle I VI XII XIV richiesta 15 milioni. Telefonare 503.200.

AMERICAN Snack bar, centro di Diano Marina, nuovo arredamento con ampio dehors vendesi subito. Tel. 0183 45.437.

ANGELUCO cede zona Parella avviatissima boutique artigianale forte reddito incrementabile mila richiesta tel. 300.505.

AZIENDA costruzione stampi e stampaggio materie plastiche fatturato oltre 1 miliardo annuo macchinari moderni vendesi oppure cerca socio introdotto nel settore al 50%. Scrivere Publikompass 0645 - 10100 Torino.

BAR centralissimo angolare posizione grande passaggio incasso oltre 1 milione giornaliero adatto persone qualificate Pistone tel. 506.386.

BAR super Borgo S. Paolo cedo reali motivi di salute poco contante lunghe dilazioni 35 milioni affarone. Telefonare 589.447.

BAR superalcolico Borgo San Pietro arredamento nuovo incasso oltre 180 mila giornaliere 35 milioni Pistone tel. 506.386.

BOUTIQUE centrale tabelle IX X XI XIV avviata eleganza ottimo incasso cedesi. Tel. Rivoli 919.1361.

CARTOLIBRERIA articoli regalo giocattoli avviatissima adatta 2 persone cedesi. Tel. 485.366.

CEDESI per motivi famigliari ristorante bar per 250 coperti annesso albergo con 3 stelle ed autorizzazione ballo per 70 persone a km 20 da Torino richiesta 90 milioni contante 50% in contanti tel. 780.690.

CEDESI ristorante pizzeria in Torino adatto conduzione famigliare tel. 790.090.

CEDO licenza artigiana tintoria ottimo reddito zona molto commerciale L. 12 milioni 500 mila. Telefonare 513.017 512.870.

CEDO zona centro panificio con annesso locale vendita e alloggio attrezzatura completa 50% contanti. Telefonare 512.870.

CENTRALISSIMO
zona via Roma cedesi negozio avviatissimo pelletteria varie tabelle mq 300 circa tel. 504.611 ore ufficio.

CORSO Francia casa formaggio latteria arredamento nuovo buon reddito incrementabile cedesi L. 23 milioni tel. 580.955.

[illegible] corso Turati 13 cede bar tavola calda [illegible] angolare mq 100 attrezzatura nuova elegante adatto famiglia nota città provincia Vercelli.

DI SALVATORE corso Turati 13 cede tabaccheria rivendita chioschi giocattoli articoli regalo locali mq 180 ampi magazzini rilevanti utile dimostrabile unico in vasto raggio centro Torino.

DIANO centro vendesi locali con licenza bar, ristorante, dehors, arredamento. Tel. Agenzia Mediterranea 0183 45.074.

ESAMINIAMO
per conto clienti con disponibilità 200 milioni - 300 milioni partecipazione attiva in piccola industria prodotto proprio remunerativo. Telefonare 549.318.

FINANZIAMENTI rapidi su alloggi case terreni a partire da 12 mesi. Telefonare mattino Cedit 530.408 serietà chiarezza.

IN c. Peschiera panetteria rivendita urge cedere per espatrio prezzo vero affare L. 14 milioni tel. 580.955.

LAVASECCO zona Agnelli moderno attrezzato reddito sicuro causa trasferimento urge cedere L. 14 milioni tel. 580.955.

LAVASECCO zona Mercati generali angolare 4 vetrine buon reddito attrezzato per ritiro cedesi L. 8 milioni 500 mila tel. 580.955.

LIBRERIA adiacenze piazza Bengasi buon giro affari ottimo reddito 32 milioni. Pistone telefono 506.386.

LICENZA mercato con tabelle 9/10/14 attrezzature scaffali espositori in zona corso Trapani ottimo avviamento. Telefonare 544.218.

MACELLERIA privato cerca in affitto o in gerenza. Telefonare 955.7564.

MONCALIERI vendo licenza alimentari ampio locale posizione forte sviluppo richiesta modica tel. 640.64.36.

PENSIONE avviatissima centralissima cedesi per ragioni di salute. Telefonare al numero 546.885.

PENSIONE in villa indipendente 14 camere garage adatta qualsiasi attività. Pistone 500.012.

PIAZZA Carlo Felice cedesi attività senza merce tabelle X XIV L. 57 milioni tel. 580.955.

PRIVATO cede bar super alcolico zona ospedale arredamento nuovissimo chiusura serale e domenicale incasso 220 mila giornaliere tel. 447.3317 794.681.

PROFUMERIA semicentrale tabella 14 articoli regalo attrezzatura sessica forte incasso annuo cede Cervino 749.2623.

RISTORANTE a Druento cedesi. Attività ventennale ampi locali con annesso alloggio richiesta 60 milioni. Telefonare 305.030.

RISTORANTE centralissimo rinomatissimo attività ventennale incasso 1 milione 500 mila giornalieri adatto persone [illegible] qualificate facilissime condizioni pagamento Pistone tel. 500.012.

SNACK Service centralissimo ottimo [illegible] mento attrezzatissimo incasso oltre 1 milione giornaliero, facilitazioni pagamento. Pistone telefono 500.012.

TRATTORIA bar avviatissimo cedesi in zona mercato S. Paolo ottimo reddito nucleo famigliare pagamento a concordarsi tel. 331801 ufficio 372412 abitazione.

VENDESI furgone con lavoro ottimo guadagno lavoro sicurissimo solo poche ore al mattino. Tel. ore pasti 749.2229.

VENDESI minimarket alimentari tab. I II VI XII XIV 15 milioni contanti merce dilazioni. Telefonare 253.466.

4 Terreni

A 30 km da Torino parco alberi secolari mq 12.500 progetto approvato per villa bifamiliare vendo 46 milioni. Tel. 915.1565.

CASABIANCA vende terreno libero di mq 6300 a Villanova d'Asti ottima posizione. L. 25 milioni. Telefonare 531.310 - 531.008.

IN zona residenziale vendo terreno edificabile di mq 7000, L. 17 milioni più 5 milioni di mutuo. Telefonare 383.446.

OULX vendesi terreno adiacente strada statale mq 27.000. Tel. 011/650.80.78.

PRIVATO acquista piccola tenuta agricola in contanti. Cravenzola, c.so Vercucco 11 bis, Torino, tel. 538.196 618.834.

TERRENO Avigliana Alpignano Pianezza La Cassa di varie misure vende società V. e V. Pianezza via Torino 18 tel. 967.3153.

TERRENO industriale comune di Cercare 15 km da Savona. Posizione interessante vicinissimo autostrada Torino Savona. Edificabilità 1/3 della superficie. L'intero corpo può essere frazionato in porzioni minime di mq 3000 al prezzo di L. 21 milioni. Fiduciaria Immobiliare 555.556.

TERRENO industriale Barge (Cn) mq 5000 fronte strada con 2 ingressi 300 mt dal paese vendesi 15.000 al mq. Tel. 011/0660.755 ore pasti.

VENDO lotto progetto approvato oneri assolti lavori iniziati bellissima zona residenziale collina Alpesa. Telefonare 773.033 sera.

5 Locali e negozi

domande

BOX acquistansi zona Piazza Carlo Felice eventuale affitto tel. 808.40.59/548.383.

CERCASI locale industriale mq 1000 circa zona via Bologna zona Barca telefonare 780507 ore pasti.

INV.IMM ricerca magazzini e bassi fabbricati in Torino e cintura. Tel. 518.253/518.985.

PRIVATO compra locale libero possibilmente fronte strada con passo carraio pago a contanti tel. 6507950 ore pasti.

offerte

A.A. CAPANNONE moderno mq 650 con vetrine n. 6 circa cortile e palazzina in Chieri vendesi facilitando. Tel. 769.132.

A. AFFITTASI zona corso Grosseto Mafalda nuovo capannone mq 1500 eventuale servizio carico scarico merce tel. 702.209.

A. AFFITTASI 800 mila mensili locale sotterraneo mq 750 circa uso deposito corso Toscana 131 interno 6. Telefonare 733.839. Visita dalle ore 17 alle ore 10.

A. MAGAZZINO laboratorio proprietario affitta fronte corso Vigevano piano rialzato locale mq 1000 più ufficio mq 100. Tel. 257.241 ore 14-17.

A. PRIVATO vende piccolo magazzino libero mq 18 con passo carraio già cortile e con cassaforte via Pinelli L. 10 milioni sufficienti 4 milioni contanti. Telefonare ore ufficio 560.570 504.463.

A. SERNI vende adiacente via Cigna via Pinelli box auto 8 milioni 500 mila box per 2 auto 16 milioni 500 mila. Telefonare 519.601.

AFFITTASI capannone industriale Settimo mq 3100 con uffici mq 640. Telefonare 249.7222.

AFFITTASI centralissimo grandioso negozio retro magazzino. Tel. 562.660.

AFFITTASI centrale in stabile signorile locale mq 900 uso ufficio o magazzino o laboratorio. Telefonare 650.9840.

AFFITTASI locali industriali commerciali anche ad uso esposizione da mq 1000-1500 2000 Settimo Torinese. Tel. 837.484.

AFFITTASI locale commerciale mq 500 uso deposito (Albugnano via Crupe (corso Tortona) L. 1 milione 600 mila mese. Telefonare 544.560.

AFFITTASI nuovo locale seminterrato luminoso riscaldamento indipendente mq 300 in zona centro Trotterella tel. 011 6496243.

AFFITTASI zona Mirafiori stabilimento 750 mq uso officina meccanica. Tel. 358.635.

AMPIO locale libero nuovo vendesi via Rubiana circa 400 mq adatto negozio magazzini uffici 2 vetrine su strada. tel. 532.880.

AZIENDA affitta locale centrale con mq 1000 uffici, mq 5000 coperti divisibili completi di tutti gli impianti e servizi, oltre cortili asfaltati e parcheggio. Tel. 358.0628.

BOX auto libero zona Mirafiori Nord 17 milioni. Ormaldi telefono 505.621.

BOX grandi vendonsi Lauzanne liberi dicembre. Tel. 328.250 ore ufficio.

BOX liberi presso corso Venezia (via Ticino) vendo 11 milioni 800 mila con minimo contanti e dilazioni. Telefonare 540.767 544.218 519.263.

BOX Madonna di Campagna (via Foligno) libero subito 25 mq possibilità di finanziamento Holding. Tel. 503.677.

CASABIANCA vende negozio in centro di mq 190 su tre piani fuori terra ottimo investimento Tel 531.310 531.008.

CENTRALISSIMO affittasi ampio negozio 2 vetrine più 2 ingressi con soprastanti locali uso ufficio ampio cantina o tutto collegato da montacarichi tel. [illegible]

CENTROCASA 513.631 docks Dora locale mq 200 piano primo. 34 milioni minimo contanti, dilazioni.

CIRIE' vendesi negozio mq 75 zona commerciale. Tel. 920.0589 ore ufficio.

EDILCENTRO vende via Beillone angolo corso Raffaello muri negozio volendo laboratorio e alloggio. Telefonare 501.717 583.434.

FIRM libero Mirafiori zona commerciale muri negozio mq 90 con magazzino mq 350 servizi mutuo dilazioni tel. 58.17.59.

FIRM libero Mirafiori bar pizzeria tabacchi laboratorio dehors arredato arrotondando locazione affare marzo tel. 590.897.

GABETTI 011/5787 divisione industriale affitta Crescentino fronte statale capannone nuovo mq 3000 con ampi piazzali di manovra eventualmente divisibile in 2.

GABETTI 5787 vende libero zona Vanchiglia corso Tortona negozio mq 60 con 2 luci retro cantina 46 milioni dilazioni.

GABETTI 5787 vende libero Santa Rita via Mombarcaro magazzino seminterrato metri quadri 20 28 milioni 500 mila compreso mutuo.

GABETTI 5787 vende libero Santa Rita via Mombarcaro negozio angolare con 5 luci e ampia cantina 80 milioni dilazioni.

IN Mirafiori. Box auto L. 7 milioni 800 mila. Tel. 511.382 537.058.

LIBERO largo Tirreno negozio mq 40 circa con retro e cantina vendesi. Tel. 588.487 - 658.749.

MAGAZZINO libero circa 100 mq con passo carraio zona Borgo Vittoria vendesi a 30 milioni 500 mila. Biella telefono 335.9065.

MURI negozio libero 94 mq 2 vetrine ampio retro 70 milioni dilazionabili volendo appartamento e box. Telefonare 532.760 531.327.

MURI negozio con ampio retro mq 200 presso Porta Nuova liberi in casa recente signorile L. 135 milioni Furbatto 544.566.

RISTORANTE con laterali costruzione 2 piani fuori terra con attiguo alloggio parcheggio auto giardino campo bocce adatto svariate attività. Telefonare 506.000.

SBARRA liberi muri negozio varie metrature in zona centralissima (corso Vittorio) da 25 a 60 milioni e mutuo. Tel. 542.976.

SBARRA liberi via della Orfane (centro) magazzini da 15 a 60 mq abitabili, ottimo affare da 3 milioni dilazioni. Telefonare 542.976.

STABILIMENTO Moncalieri zona Vadò comprendo mq 2100 compresi uffici affittasi L. 6 milioni 600 mila mese. Furbatto 544.566.

TINTOSTIRERIA precedina vendesi muri avviamento arredamento macchinari ampio retro 35 milioni. Telefonare 532.760 il Mattone.

ULTIMI box auto e magazzini via Germonio 21 Grugliasco liberi in nuova costruzione prossima consegna da L. 13 milioni vende Cervino 749.2623.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

ABILE montaggio mobili tende e moquette. Telefonare 711.394.

AUTISTA offresi patente D 4A disposto qualsiasi lavoro pratico Piemonte tel. 578006 ore pasti. Pino.

AUTISTA patente C cerca lavoro consegne di nocciole. Telefonare 606.5077.

BIDELLO statale libero mezza giornata offresi mezza giornata pulizie uffici banche ecc. Telefonare 299.186.

ELETTROMECCANICO esperienza quadriennale impianti civili e industriali offresi tel. 9840164.

ELETTROMECCANICO cessatore 17enne diplomato con esperienza offresi dettaglio diretto. Telefonare 343.383, ore pasti.

FATTORINO patente C con referenze offresi. Telefonare 347.1355.

GIOVANE coppia seria 4gg cerca portineria con referenze. Telefonare 337.844.

GIOVANE signora seria referenziata offresi per portineria o pulizia scale uffici tel. 351.910.

GIOVANE vedova mittelseritle cerca qualsiasi lavoro. Telefonare 650.7681 Trino.

GUARDIANO notturno pratico per autorimessa offresi. Telefonare 011.309.3067.

MAGAZZINIERE autista passaggio diretto patente C pratico città provincia offresi tel. 728734.

MECCANICO specializzato vetture italiane svedesi Saab lungo Volvo (autocarri) offresi lavoro anche ambulanti libero subito. Telefonare 221.577.

OFFRESI coppia coniugi domestici pratici con patente presso famiglia. Telefonare 830.501.

OFFRESI cuoca referenziata 30enne presso famiglia professionale. Telefonare 683.780.

OFFRESI pellicciaio libero subito. Telefonare 837.427.

OFFRESI ragazzo con patente B militesente con possibilità di passaggio diretto per qualsiasi lavoro. Tel. 347.1584.

OPERAIA volenterosa passaggio diretto cerca valida sistemazione qualsiasi settore tel. 744375.

PASSAGGIO diretto giovane 24enne diplomato esperienza ttese, patente D cerca qualsiasi lavoro purché part-time. Telefonare 269.170.

PATENTE C saldatore elettrico tagliatore 18enne pratico manutenzione montaggio carpenteria e impianti elettrici disposto a trasferta. Telefonare al 303.040.

PENSIONATA dinamica sola offresi custode stabile e pulizie anche giardino. Scrivere Publikompass 6120 — 10100 Torino.

PENSIONATO patente C offresi fattorino mansioni fiducia o qualsiasi altro lavoro adatto non tempo pieno tel. 758.864.

PENSIONATO 55enne presenza e cifre part-time commissioni lavoro ufficio ottime referenze. Telefonare 898.534.

PIEMONTESE 40enne solo referenziato esperto ortofrutticoltore offresi custode giardiniere autista preferibilmente Liguria Ponente. Scrivere «Publikompass 9683 — 10100 Torino».

RAGAZZA 18enne cerca lavoro preferibilmente commessa. Referenze. Telefonare 732.102.

RAGAZZO 17enne con qualifica di elettricista e installatore elettromeccanico cerca qualsiasi lavoro. Tel. 518.610.

SARTA stiratrice finita offresi a famiglia telefonare 675.653.

SEDICENNE licenza media occuperebbesi apprendista meccanico elettronico commesso magazziniere. Telefonare [illegible]

17ENNE offresi apprendista elettricista prefabbricati impianti industriali tel. 745090.

30ENNE militesente cerca qualsiasi lavoro tel. 503.299.

commessi, baristi

FRATELLI volenterosi offrono cameriere bar e lavapiatti oppure aiuto cucina liberi subito tel. 354701 pasti.

SIGNORA bella presenza lunga esperienza negozio offresi commessa cassiera contabile tel. esclusivamente al 912808.

impiegati

A mezza giornata tecnica di laboratorio esami ematologici ematochimici esperienza decennale offresi passaggio diretto. Telefonare 761.618 ore pasti.

BUONA conoscenza francese e tedesco esperienza biennale disposto a viaggi. Telefonare 904.0271.

CONTABILE pratica lavori ufficio in genere libera dalle 8.30 alle 12.30 offresi. Tel. 335.004.

CONTABILE volonterosa referenziata libera primo impiego offresi. Telefonare 294.727.

DATTILOGRAFA qualificata società uffici privati. Telefonare 298.142.

DIPLOMATA secondo impiego cerca qualsiasi lavoro tel. 4110661.

DISEGNATORE 35enne esperienza pluriennale progettazione meccanica autonomo nell'elaborazione di studi attrezzature macchine speciali esaminerebbe proposte di collaborazione. Telefonare 659.3407 dopo le 17,30.

ESPERIENZA progettazione impianti elettrici industriali esamino seria proposta ufficio tecnico o responsabile manutenzione elettrica. Telefonare 058.9464.

GEOMETRA con venti anni di esperienza accetterebbe proposte da ditta seria per liste esatto. Telefonare ore 9-12 621.413.

GEOMETRA ventiseienne esperienza semennale in grande società immobiliare costruttrice torinese attualmente libero offresi. Telefonare, dopo le 17, al 610.3080.

IMPIEGATA esperienza biennale lavori ufficio offresi seria ditta passaggio diretto tel. mattino 7493712.

IMPIEGATA esperienza pluriennale passaggio diretto cerca lavoro scopo miglioramento. Telefonare 388.405 ore pasti.

IMPIEGATA libera 1° ottobre passaggio diretto cerca lavoro presso seria ditta. Telefonare 262.3247.

IMPIEGATA 22enne cerca lavoro presso ditta seria tel. 705.259 ore 9-11.

IMPIEGATA 33enne referenziata pluriennale esperienza pratica vari lavori ufficio offresi tempo pieno o part time passaggio diretto. Scrivere Publikompass 9042 — 10100 Torino.

INFERMIERA odontoiatrica con diploma svizzero e pluriennale esperienza cerca lavoro anche mezza giornata. Telefonare 238.5109.

MAGAZZINIERA referenziata 18 anni esperienza magazzino elettrodomestici offresi a seria ditta con passaggio diretto tel. 713.874 ore pasti.

PASSAGGIO diretto offresi perito elettronico patente C qualsiasi lavoro tel. 728734.

PENSIONATO 58 anni offresi per mansioni di fiducia e portavalori ex finanziere patente C tel. 9001882.

PERITO industriale 23enne militesente offresi lavoro qualificato passaggio diretto tel. negozio 858179 ore pasti 7391012.

PERITO meccanico 37enne esperienza quindicennale maturata ufficio tecnico con mansioni di disegnatore particolarista complessivista di attrezzature macchine utensili speciali [illegible] scopo miglioramento esamina seria proposta. Scrivere casella postale 3, 10057 S. Ambrogio di Torino.

PERITO 24 anni attualmente impiegato con buone referenze offresi con passaggio diretto. Telefonare 203.748.

RAGIONIERA plurideccennale esperienza amministrazione industria pratica iva dichiarazioni annuali paghe Enasarco auto propria precisa seria assidua, piemontese offresi per lavoro mattino zona Torino Sud Nichelino e vicinanze. Telefonare 624.155.

RESPONSABILE magazzino giovane dinamico esperienza offresi a seria ditta passaggio diretto. Scrivere Publikompass 6096 — 10100 Torino.

SEGRETARIA presenza capacità autonomia esperienza di lavoro referenze inglese francese scritto parlato desidera lavoro attitudine pubbliche relazioni occuperebbesi mattino ufficio adeguato. Scrivere fermo posta patente n. To 2056088, via Alfieri, 10100 Torino.

STUDENTESSA Farmacia cerca lavoro doposcuola, massima serietà. Telefonare 658.030.

TEDESCO ragazza 18enne diplomata in Germania offresi. Telefonare 232.362.

17ENNE addetta segreteria cerca lavoro primo impiego. Telefonare 345.342.

17ENNE stenodattilografa e ragioniera con offresi 1° impiego. Telefonare 205.0930.

18ENNE maestra d'arte volenterosa cerca lavoro adeguato. Telefonare ore pomeridiane al 344.105.

19ENNE stenodattilografa offresi lavori ufficio. Telefonare 514.125.

22ENNE pratica lavoro ufficio cerca impiego. Telefonare dopo le 18.30 al 268.370.

23ENNE dinamico offresi a seria ditta come arredatore e consulente pubbliche esperienza e passaggio diretto. Telefonare 347.1020.

24ENNE referenziata cultura universitaria francese inglese dattilografa cerca viaggio anche part-time. Telefonare 745.720.

28ENNE pratica contabilità e lavori ufficio libera subito occuperebbesi. Scrivere: «Publikompass 6140 — 10100 Torino».

48ENNE maresciallo maggiore carabinieri in pensione offresi incarichi fiducia o lavoro ufficio possibilmente part time, massime referenze. Telefonare 790.620.

tecnici

TECNICO industriale 24enne attualmente trasfertista 5° livello cerca impiego scrivere fermo posta patente To/3122350 Moncalieri.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A Pino Torinese cerco donna fissa per lavori domestici o coppia coniugi. Referenze, ottimo trattamento familiare ed alloggio indipendente. Telefonare 550.051 ore ufficio.

ALLOGGETTO indipendente magnifica posizione collina torinese sopra Cavoretto offriamo a pensionato o turnista per giardinaggio, moglie aiuto a ore retribuito (possibilità orto visti allevamenti). Tel. 011 670.248.

ARTIGIANO falegname per ampliamento lavoro esaminerebbe proposta da seria ditta. Tel. 968.0124.

ASSISTENTE pratico asfaltature stradali impresa di Torino cerca. Tel. al 200.135 ore 18-19.

AUTISTI patente E/C cercasi per lavori Rivoli Torino. Telefonare ore ufficio 0161 44.856.

AZIENDA commerciale prodotti siderurgici ricerca per proprio magazzino operai comuni di qualità possibilità passaggio diretto. Tel. 981.3492.

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca fresatore 4°-5° livello zona Borgo Vittoria tel. 200.202.

AZIENDA costruzione attrezzature e macchine cerca alesatore 5° livello per macchine Cerutti ABC 75 zona Borgo Vittoria tel. 200.392.

AZIENDA costruzione attrezzature cerca tornitori attrezzista 5° livello. Zona Borgo Vittoria tel. 290.292.

AZIENDA zona Parella cerca elettricista turnista. Scrivere: «Publikompass 6889 - 10100 Torino».

BRUCIATORISTA veramente valido assumesi. Telefonare 303.618/9 ore ufficio.

CAPO officina e operai carpenteria e ferro cercansi massima paga ogni qualifica zona Francia Laumann. Tel. 650.3342.

CARPENTIERI e saldatori per officina meccanica cercasi. Presentarsi: Mario via San Rocchetto 18 Torino.

CERCANSI fresatore alesatore e giovane montatore ditta Simar via Valprato 58 bis. Tel. 855.5462 Torino.

CERCANSI operai specializzati impianti oleodinamici. Telefonare 0172.65.332.

CERCASI aiutante pizzaiolo e cuoco. Telefonare, dalle 18 alle 20, al 830.733.

CERCASI decoratore veramente abile. Telefonare ore pasti 739.1712.

CERCASI donna ad ore solo mattino zona Crocetta S. Paolo. Tel. 384410.

CERCASI elettricista pratico giù ed impianto cantieri edili. Tel. 900.3130 ore ufficio.

CERCASI elettricisti pratici impianti industriali e bordo macchina. Tel. 305.169.

CERCASI operaio generico meccanico Nichelino telefonare ore ufficio 635563.

CERCASI operai esperti macchine lavorazioni plastiche. Tel. 739.472.

CERCASI operatore presse pratico stampaggio lamiera. Telefonare 830.502 834.229.

CERCASI operatore per torni automatici Strohm Riverdo Canavese. Telefonare 0124 77.760.

CERCASI pensionato referenziato per lavoro serale custodia presentarsi ore 18-20 Shelter Vittorio corso Vittorio Emanuele 87.

CERCASI per custodia villa coniugi marito turnista o pensionato possibilmente giardiniere moglie collaboratrice domestica alloggio confortevole indipendente. Inquadramento custode buon trattamento economico. Tel. ore ufficio 546.909.

CERCASI per portineria possibilmente coniugi referenziati. Scrivere posti occupati Scrivere Publikompass 693 — 10100 Torino.

CERCASI persona referenziata a giornata per lavori domestici e custodia bimba zona Francia. Telefonare dopo le 19 al 706.532.

CERCASI portinaia mezzetà marito impiegato o pensionato senza figli conviventi presentarsi mercoledì o sabato ore 16/18 via Salbertrand 21 Torino.

CERCASI possibilmente vedova età 50-55 anni referenziata per assistenza signora anziana lavori domestici adeguata retribuzione. Scrivere: «Publikompass 5447 — 10100 Torino».

CERCASI lattoniere a ore zona Cavoretto tel. 632430.

COLLABORATRICE domestica fissa cercasi per Alassio al Mare provincia Genova. Trattamento familiare, retribuzione [illegible]. Telefonare 010 912.5731 ore pasti.

COLLABORATRICE domestica il pomeriggio da lunedì a sabato cercasi preferibilmente zona Borgo Po comodità autobus 52 sbarrato o 53. Telefonare ore ufficio 780.263. Scrivere: «Publikompass 6446 — 10100 Torino».

COLLABORATRICE domestica cercasi mezza servizio zona Montecucco-Peschiera telefonare 714771.

COSTA Azzurra per villa campagna vicinanze Monaco frontiera italiana coniugi cercano custodi media età soli motorizzati referenze controllabili marito pratico giardino orto moglie tuttofare offresi dell'alloggio indipendente ogni confort 4000 franchi mensili tel. mattinata 9-10 0033/934.10822 signori Ancesu.

DITTA cerca tornitori rettificatori zona Rivoli adatte Monpanisio. Tel. 954.0304.

DOMESTICA fissa referenziata cercasi per appartamento Bogliasco ottimo stipendio. Telefonare 0143 80.324.

ELETTRICISTI pratici impianti industriali cercasi. Telefonare 617.750.

FRESATORE meccanico 5° livello cercasi. Telefonare 701.872 ore ufficio.

FRIGORISTA esperto manutenzione e montaggio impianti frigoriferi industriali azienda artigiana cerca. Tel. 850.447.

IMPORTANTE società cerca portiere per custodia e pulizie stabile in Torino rivolgersi Toro Assicurazioni via San Francesco d'Assisi 35, Torino, piano rialzato giovedì 11 c.m. ore 15.

IMPORTANTE società ricerca solo cercasi letterina con patente massimo 25 anni militesente. Passaggio diretto. Scrivere: «Publikompass 9043 — 10100 Torino».

IMPRESA assume autisti palisti Jcb cerrai Tel. 958.1375 958.5280.

IMPRESA costruzioni cerca pensionato referenziato per conduzione e manutenzione autogru Ormig. Telefonare 219.1744.

IMPRESA di costruzioni e manutenzioni edili assume capaci operai specializzati idraulici, lattonieri, fabbri, lucidatori, carpentiere. Buon trattamento economico. Telefonare 274.1501 Torino.

IMPRESA edile cerca gruista muratori manovali per cantiere Piossasco. Telefonare 783.338.

IMPRESA edile cerca abile muratore per incarico di assistenza. Telefonare 888.4251.

INDUSTRIA torinese costruzione macchine speciali, revisioni indirizzamenti assume montatori aggiustatori effettivamente esperti. Telefonare 300.023.

MECCANICI auto autocarri benzina diesel assume immediatamente concessionaria Fiat Lancia tel. 987.8014.

[illegible] cerca operaio provetto per consegne e posa mobili. Tel. 624.852 - 627.0449.

MODELLATORE per carrozzeria o fonderia con buona preparazione cerchiamo. Telefonare Ival Spa 783.633.

OFFICINA meccanica costruzione macchine utensili assume operai fresatori specializzati e qualificati. Telefonare 701.724 701.725.

PANETTIERE operaio specializzato cerco. Telefonare 330.347.

PASTICCIERE giovane cercasi. Presentarsi o telefonare via Amedeo Peyron 50, tel. 746.903.

PELLICCERIA cerca apprendista già pratica macchine. Non telefonare se non capace. Telefonare 544.031.

PELLICCERIA cerca abile macchinista. Tel 761.760.

PENSIONATI referenziatissimi ottimamo 2 camere servizi orto in villa Torino precollinare cambio pulizia giardino scale. Scrivere: «Publikompass 888 — 10100 Torino».

PENSIONATO patente C ex autista pratico autocarri per autoparco all'aperto. Telefonare 300.101 302.646.

PERSONA cerca urgente donna fissa per lavori in casa vitto alloggio e buon stipendio. Tel. 641.820 Moncalieri.

PICCOLA impresa artigiana cerca lavoratore stampista per costruzione stampi materie plastiche zona Alpignano. Telefonare 967.2717.

PRESTIGIOSO circolo centrale cerca gestori referenziati per ristorante possibilità alloggio. Telefonare 534.109 ore 16-19.

SALDATORE carpentiere cerca importante azienda di Grugliasco per reparto manutenzione. Telefonare ore ufficio 780.2345.

STAZIONE servizio Agip via Vigliani cerca operaio pratico lavoro. Telefonare 615.311 ore pasti.

TECNIATORE [illegible] cerca mare [illegible] solo esperta. Tel. 707.2001.

TIPOGRAFIA cerca abili compositori 1°-2° categoria linotypisti via Basse 35 tel. 683.268.

TORNITORI 3°-4° livello cercasi. Presentarsi Mario via S. Rocchetto 18 Torino.

TUBISTA valido assumesi. Telefonare 303.618/9 ore ufficio.

TUTTOFARE referenziata cercasi da coniugi senza figli zona Val San Martino inferiore. Tel. 830.651 ore pasti.

VEDOVA 60enne, con domestica a ore, cerca signora/ina ultracinquantenne fissa per compagnia e piccoli lavori. Telefonare 634.117.

commessi, baristi

ASSUMONSI camerieri esperti sala da ballo. Presentarsi: Le Roi, dopo le ore 22.

CERCASI cameriera/e pratica possibilmente della zona per ristorante in Rosta tel. 954.01.20.

COMMESSA/O negozio di arredamenti dettaglio cercasi. Scrivere Publikompass 5412 — 10100 Torino.

RISTORANTE tipico cerdiese cerca ragazzo cucina, apprendista cameriere, e cameriere (esberato solo tre serali e festivi tel. 636800 non lunedì.

impiegati

A.A.A.A.A. ALDO Garzanti Editore Spa per strutturare attività promozionale cerca 5 signori o signore; offre attività fortemente creativa, corso teorico pratico retribuito con 280 mila mensili base più premi per un totale di 450 mila mensili. Possibilità a breve di occupare posizioni intermedie direttive. Si richiede età 22-40 anni, titolo scuola media superiore, predisposizione a lavoro altamente dinamico. Si accettano prima esperienze. Presentarsi solo lunedì 8 c.m. ore ufficio corso Vinzaglio 24.

A.A.A.A. INSEGNANTI anche non di ruolo Aldo Garzanti Editore cerca per attività part-time. Presentarsi lunedì 8 c.m. dalle ore 9.30 alle 12 e dalle 15 alle 18 all'Hotel Majestic, via Rattazzi 10, chiedere del sig. Ceriale.

A.A.A.A. LA nostra sede in Torino necessita di una conversazione telefonica per inserimento immediato. Requisiti richiesti età 28-45 disponibile immediata effettivo inserimento al lavoro. Presentarsi via della Rocca 35 1° piano ore 10.30-13 e 16-18.30 esclusivamente lunedì.

A.A.A.A. MONDADORI, agenzia di Torino, invita ad un colloquio una signora signorina minimo ventinovenne. Richiede personalità adatta ad un lavoro d'équipe e sopra ogni cosa una buona disposizione nel contorno della cultura. Telefonare esclusivamente lunedì orario ufficio: 837.492 - 837.688.

A.A.A.A. SOCIETA' importante internazionale per distribuzione prodotti indispensabili alla famiglia italiana cerca personale libero subito, minimo 20enni. Garantite tutte le previdenze di legge e la possibilità di un ottimo guadagno. Presentarsi, ore 9-12: corso Tirreno 15 bis/F (1° piano).

A.A.A. PER promozione attività associativa dell'Automobile Club Torino cerchiamo personale femminile e maschile buona presenza [illegible]. Selezioniamo anche un elemento che abbia attitudine all'organizzazione ed auto propria. Presentarsi domani ore ufficio via Schina 5 ACI - Agenzia Sviluppo Soci.

A.A.A. S.P.A. nel gruppo Rizzoli - Corriere della Sera assume 5 ambosessi con titolo di studio superiore. I selezionati previo corso teorico pratico di mesi 3 saranno inseriti in organico in funzione delle proprie capacità. Presentarsi via S. Francesco da Paola 16 3° piano dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 18,30.

A.A.A. SPA seleziona ambosessi 22/35 anni da inserire nell'organico della propria filiale di Torino. Non si promettono né facili guadagni né posti dirigenziali da raggiungersi in breve tempo. Si offre un lavoro qualificante e più precisamente la possibilità di svolgere una moderna professione sulle basi di una cultura personale a livello scuola media superiore. Per colloquio informativo e selettivo tel. domani al 337.460.

A.A. AZIENDA leader apparecchiature elettroniche assume esperto/a o spedizioni lingue francese inglese. Scrivere: «Publikompass 6363 — 10100 Torino».

A.A. UNIC Marni ricerca per Settimo personale ambosessi automuniti liberi anche part-time per informazione e piacevole attività commerciale previo corso retribuito guadagno garantito 800 mila. Telefonare oggi 011 290.184, domani al 011 834.432.

A. FIDALCASE assume giovani ambosessi per ampliamento settore acquisizione immobili. Per appuntamento telefono 503.348.

ABITARE cerca fra i giovani diplomati il meglio e offre il meglio a coloro che dimostreranno di potere inserirsi nella nostra organizzazione immobiliare. Per informazioni telefonare 500.382.

AD Alessandria, Telestudio-TVA, per apertura nuove filiale assume 3 funzionari/e per contatto e gestione clientela, 2 telefoniste per vendita clienti. Ottime condizioni. Telefonare 011 766.820.

AD ambosessi anche senza esperienza commerciale grande azienda offre possibilità di inserimento in ambiente giovane dinamico ed in forte espansione previo corso di addestramento altamente retributo provvigioni ed incentivi ai più alti livelli di mercato. Inquadramento di legge assistenza mutualistica assicurazione aziendale. Telefonare lunedì, ore ufficio, al 635.936.

AGENZIA assicurazioni di primaria compagnia ricerca personale addetto vendita, fisso e provvigioni. Telefonare al 877.036 873.438 orario 9-12 15-18.

AGENZIA assicurazioni ricerca impiegato/a preferibilmente pratico. Telefonare ore 9-12 al 877.036 873.438.

AGENZIA immobiliare cerca acquisitori esperti per zona di Torino fisso più elevate provvigioni tel. 503.318.

AGENZIA pubblicitaria cerca agenti ambosessi per programma organizzato. Si richiede auto propria, presenza, buona dialettica. E' gradita l'esperienza nel settore. Si offre fisso più provvigione interessante. Tel. 487.562.

AMBOSESSI minimo 23enni cercansi per attività commerciale dinamizzante a svolgersi anche a tempo libero settore elettrodomestici. Telefonare 351.386.

ANSELMO immobiliare assume acquisitori/trici provata esperienza. Trattative estremamente facilitate da competitivo sistema acquisizione alto fisso e provvigioni tel. 300.595.

ARCHITETTO neo laureato cercasi per centro arredamento. Scrivere: «Publikompass 7577 — 10100 Torino».

AZIENDA commerciale in Torino zona centro cerca impiegata stenodattilo responsabile pratica fatturazione ottima conoscenza inglese disponibilità immediata passaggio diretto. Telefonare per appuntamento ore ufficio 946.289.

AZIENDA commerciale assume con libretti inquadramento IV livello più incentivi diplomato/a (ragioniere/a, perito aziendale, geometra) patente B. Presentarsi Casalis via F. d'Acaja 5 ore 10/12, 17/18.

AZIENDA costruzione macchine e attrezzature cerca preventivista con esperienza tempi e cicli di lavorazione tel. 293.411.

AZIENDA di Moncalieri cerca operaio per lavoro di produzione e imballaggio. Scrivere Publikompass 5425 — 10100.

AZIENDA importanza nazionale ha aperto con nuova gestione un ufficio promozionale per formazione quadro dirigenziale. Ricerca elementi immediatamente disponibili a tempo pieno, età 22-40 anni cultura media superiore. E' preferita l'attitudine ai rapporti umani. Inquadramento di legge, copertura assicurativa e forti incentivi determinano un trattamento superiore alla media. Telefonare domani, ore 9-17, al 011 533.161.

AZIENDA industriale Torino Nord, cerca diplomato per potenziamento proprio ufficio vendite. Telefonare 470.1777, 8/9.

CASA editrice per ampliamento propria filiale di Torino seleziona manager o capi gruppo con esperienza specifica del settore editoriale. Requisiti età 21/35 residenti Torino Cuneo e relative province. Si offre possibilità inquadramento come dipendenti categoria industria. Per colloquio informativo e selettivo tel. domani al 337.458.

CASA spedizioni importanza nazionale ricerca esperto magazziniere filiale Torino curriculum probante ed giovane ambizioso con prospettive carriera responsabile filiale, referenze. Scrivere «Publikompass 665 — 10100 Torino».

CERCASI ambosessi bella presenza titolo di studio per ricerca commerciale porta a porta. Telefonare 583.069.

CERCHIAMO collaboratori per interessante attività nel settore immobiliare anche con non specifica esperienza ma con personalità doti di serietà e stima incapaci ampia conoscenza e capacità di introduzione ottimamo reciproca serenità massima libertà di lavoro ed elevata remunerazione telefonare per appuntamento al 585.836.

COMPAGNIA nazionale autonoleggio cerca per Torino impiegato/a presenza con esperienza vendita da indirizzare al settore produttivo. Trattamento economico adeguato. Presentarsi con referenze e curriculum domani presso corso Regina Margherita 153.

CONCESSIONARIA automobili cerca produttore alla vendita rivolgersi corso Turati 13/D.

Edilfid

EDILFIDUCIARIA ricerca persona esperta, e non, in campo immobiliare per lavoro di acquisizione vendita. Offresi stipendio fisso, interessante discorso provvigionale. Marco proprio. Telefonare 513.853.

FACIT
mercato della cartolazione cerca signorina 20-30enne con titolo di studio media superiore per lavoro di gestione merci presso il proprio ufficio acquisti. Inviare curriculum dettagliato e manoscritto con indicazione del numero telefonico a Facit mercato della conte-zione direzione personale, via Viotti 1 — 10121 Torino.

FIMINTER S.p.A. assume diplomati/e dinamici che apprezzino condizioni commerciali auto propria per lavoro di acquisizione nel campo immobiliare offresi inquadramento vicedirigente. Tel. 659.7121.

FIMINTER Spa ricerca per proprio organico relatori/trici di mercato part-time. Telefonare 659.7121.

GAIOTTO immobili assume esperti acquisitori auto propria offre forte stipendio e provvigioni. Telefonare 472.057.

GEOMETRA per lavori disegno e cantiere assume industria prefabbricati metallici. Scrivere precisando a: «Publikompass 896 — 10100 Torino».

IFIM SPA
assume ambosessi laurea o maturità preferibilmente esperti da inserire settore acquisizione vendita. Offresi ottimo trattamento retributivo. Presentarsi ore 10-12 / 17,30-19 corso Re Umberto 8.

IMPIEGATA cercasi praticissima paghe contributi registri iva contabilità eventualmente anche mezza giornata. Tel. 650.5404 ore ufficio per uffici Torino e Borgaro.

IMPORTANTE istituto finanziario cerca dinamici qualificati agenti e collaboratori zone Piemonte Liguria per attività redditizia. Scrivere: «Publikompass 6128 — 10100 Torino».

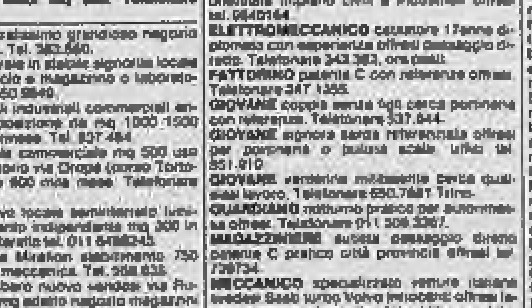
ISPETTORE vendite diploma scuola media superiore dotato/a di spiccate attitudini relazionali controllabili seria azienda assume per Torino e provincia. Tel. 858.522 ore ufficio.

ISTITUTO universitari cerca segretaria scuola media superiore ottimo inglese per sostituzione assenza maternità 3° livello commercio. Telefonare 544.193.

LA nostra ricerca si rivolge a persone che nel lavoro cercano: guadagno, professionalità, sicurezza. Se interessati a guadagnare minimo 18 milioni annui scrivere. Casella 17/U, Sol. 50129 Firenze.

LEI è una donna straordinaria con fascino e cultura tra i 28 e 37 anni cerca un'attività alternativa che le garantisca indipendenza e sicurezza finanziaria permettendole di suddividere il tempo a sua scelta. Avrà il compito di stabilire e curare dei contatti ad alto livello per un'azienda internazionale nel settore dello sport e della cultura. Abita nella zona di Torino, Biella, Asti o Acqui possiede l'automobile e il telefono e vorrebbe già adesso essere una dei nostri? Allora chiami la nostra signora Stetzer lunedì 8/9 ore ufficio, al 011 570.478.

(continua)


non perdere il treno dell'informatica!
ISCRIVITI SUBITO AI NOSTRI CORSI PER
PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI IBM
OPERATORI - PROGRAMMATORI
SU CALCOLATORI ELETTRONICI
OPERATRICI
SU MACCHINE PERFORATRICI IBM A SCHEDE
E REGISTRATRICI A DISCO E NASTRO MAGNETICO
dell'istituto maria vittoria

Che cosa [illegible] le sostanze sotto [illegible] negli omogeneizzati

Gli estrogeni che gonfiano i [illegible] non sempre pericolosi per l'uomo

La polemica e le notizie di stampa [illegible] questi giorni sul sequestro cautelativo degli omogeneizzati a base di carne [illegible] vitello e [illegible] pollo ordinato dal ministero della Sanità, rende indispensabile chiarire cosa siano gli estrogeni. Per sostanze ad azione estrogena [illegible] intendono quelle in grado di stimolare lo sviluppo di determinati organi e ghiandole sessuali e che sono causa dello sviluppo di caratteri femminili secondari. Sostanze ad [illegible] estrogena sono presenti [illegible] molti prodotti vegetali, altri invece sono [illegible] produzione chimica. Le sostanze estrogene, aumentando la sintesi delle proteine, determinano aumenti di peso nell'animale e nell'uomo.

Alcuni alimenti [illegible] comune uso [illegible] frumento, il riso, l'avena, l'orzo, [illegible] patate, le carote, le ciliegie, le susine, la crusca di frumento e di mais, i semi di soia, ecc. contengono sostanze estrogene naturali. [illegible] prodotti destinati all'alimentazione degli animali [illegible] me il trifoglio (Phifoglium pratense o Phifoglium subterraniuni), l'erba medica (medicago subterranea) contengono in quantità e qualità diverse, [illegible] estrogene. Da questo si può affermare che i preparati per l'alimentazione del bestiame contenenti i prodotti sopra elencati, [illegible] tengono sostanze estrogene naturali.

Si pone quindi il grosso dilemma [illegible] negli alimenti per l'uomo e per gli animali contenenti estrogeni, questi ultimi siano [illegible] di origine naturale, cioè senza interventi per [illegible] loro quantitativi- [illegible] naturale, oppure siano estrogeni [illegible] sintesi e quindi dei composti chimici.

Per l'avicoltura è da escludersi, per un semplice [illegible] ordine economico, l'impiego di sostanze estrogene nell'alimentazione di polli e tacchini. La tecnica [illegible] alimentazione [illegible] le ricerche genetiche [illegible] queste settore sono infatti giunte ad un [illegible] alto livello per cui si può [illegible] che, anche senza l'uso di estrogeni, [illegible] [illegible] ormai ottenuto l'optimum degli aumenti ponderali e delle [illegible] in [illegible] Inoltre il trattamento con estrogeni arricchirebbe la carcassa del pollo di sostanze [illegible] che renderebbero lo stesso poco appetibile e rifiutato dal consumatore.

Per quanto attiene ai bovini è notorio invece che il trattamento con estrogeni [illegible] un incremento ponderale in carne di circa il 15% in più oltre a [illegible] al vitello un migliore aspetto (finissaggio) che [illegible] rende simile [illegible] noto vitello «della coscia» e perciò più remunerato. «Tale trattamento ha un senso economico — afferma il prof. Rossi, direttore dell'Istituto Zooprofilattico di Torino — solo nei vitelli a carne bianca, cioè al di sotto [illegible] fra quintali di peso vivo».

Vari ricercatori hanno dimostrato che l'inoculazione di dietilstilbestrolo dà luogo alla presenza [illegible] estrogeni rilevabili [illegible] nelle carni per [illegible] più di tre settimane; invece nel punto di inoculazione la [illegible] stanza persiste [illegible] tempi molto più lunghi. Questo potrebbe spiegare — sottolinea il prof. Rossi — la presenza di sostanze ad attività estrogena negli omogeneizzati di carne di vitello.

Non [illegible] dimenticato, [illegible] ciò senza voler difendere gli allevatori che contro la legge facessero ricorso agli estrogeni, che larga parte della [illegible] bovina consumata in Italia [illegible] importazione e che gli stessi animali allevati nel nostro Paese provengono sovente dall'estero ove passano [illegible] subito tale trattamento prima dell'importazione.

[illegible] ogni caso il rischio [illegible] alterazioni organiche dovuto al consumo di carni di soggetti trattati con estrogeni, ci confermano allo Zooprofilattico di Torino, sono praticamente nulle in quanto, [illegible] abbiamo [illegible] detto, tali sostanze nell'organismo animale [illegible] sono rapidamente metabolizzate [illegible].

Per quanto riguarda le possibilità di controllo igienico-sanitario [illegible] Istituti Zooprofilattici sono in grado [illegible] [illegible] minare migliaia [illegible] campioni di carne all'anno (quello di Torino ne controlla attualmente 4-5 mila).

Si può infine ricordare che sostanze estrogene vengano anche usate [illegible] medicina a scopo terapeutico (pillola anticoncezionale) [illegible] che la placenta [illegible] bovini è impiegata nella preparazione [illegible] determinati cosmetici appunto perché contiene estrogeni [illegible] grande quantità.

Bruno Pasteria

Un libro sui segreti della cucina vercellese

Giuseppe Sicheri: «La Confraternita del vino e della panissa nei ristoranti di Vercelli».

«La storia dell'uomo è anche storia della gastronomia» scrive Giuseppe Sicheri in questo libro [illegible] ricordi e attualità che ci fanno scoprire «lo dolce piano» del Vercellese, ricco di riso, ma non parco di vini e di tante altre bellezze. Noi aggiungiamo che la storia della gastronomia è anche storia dell'agricoltura, essendo *ab antiquo* il cibo legato ai prodotti locali che l'uomo coltivava o coltiva.

La Confraternita del vino e della panissa è sorta al fine di apprezzare e far apprezzare vino e panissa, piatto caratteristico del Vercellese, con sistemi cortesi e onorevoli. Ma alle vicende di questa allegra brigata, [illegible] diversamente da quella del Boccaccio (i tempi [illegible] ben altri) non ama soltanto raccontare, ma anche e soprattutto operare, è legato una *tranche de vie* [illegible] questa parte di rare colline, di «*dilettan rincer, panisse, bon vin*» [illegible] dice un verso dell'Inno della Confraternita, che inizia con «*vin fin, vin fin*», [illegible] l'amor cortese dei trovatori, la *fin amor*.

Chi pensa solo a Langhe e Monferrato per la gastronomia piemontese avrà liete sorprese o preziosi suggerimenti per gradevoli esperienze da questo libro [illegible] storie di osterie, alberghi, vini, piatti succulenti, riso, che è anche abbreviazione di sorriso, [illegible] cosa *semplice, ma bella di cui c'è* [illegible] *quasi il valore*» scrive [illegible].

p. cer.

«Collaborazione vinicola» [illegible] Verona

Anche l'industria produce buon vino

VERONA — Quasi novecento cantine sociali lavorano, in Italia, oltre 30 milioni di ettolitri [illegible] vino (un po' meno della metà della produzione media annua nazionale), provenienti da 280 mila produttori [illegible] associati.

Nel '79-80 le cantine sociali italiane hanno vinificato complessivamente 33.800.318 quintali di uva, di cui soltanto 346.459 quintali non prodotti [illegible] soci e perciò acquistati sul [illegible]o. Aggiungendo [illegible] milioni [illegible] e 700 mila quintali di uva vinificata dagli altri organismi associativi, il quantitativo [illegible] [illegible] complessivamente lavorata in cooperative [illegible] [illegible] 35.549.491 quintali, cioè al 34,8 per cento della produzione complessiva nazionale.

Questi dati [illegible] [illegible] riferiti ieri a Verona [illegible] direttore della Federazione italiana cantine sociali, Giuseppe Battistuzzi, alla conferenza stampa per la festa della collaborazione vinicola, [illegible] occasione del cinquantenario di fondazione della Cantina sociale di Soave.

Ancora [illegible] dato sulla dislocazione delle [illegible] sociali [illegible] Italia: al primo posto la Sicilia (134 impianti, capacità 3 milioni 200 mila Hl), poi Emilia-Romagna (107 impianti, 6 milioni di Hl), Puglia (128 impianti, capacità nei milioni 400 mila Hl), Veneto (53 impianti, 6 milioni 380 mila Hl), Sardegna (31 impianti, 2 milioni 450 mila Hl), Piemonte (66 impianti, capacità 2 milioni 200 mila Hl).

La Cantina sociale di Soave, ha ricordato il vicepresidente Corrado Piacentini, è un esempio di come la quantità non vada a discapito [illegible] qualità. «*Affermare che* [illegible] *un grosso stabilimento enologico non possono uscire vini di pregio* — ha detto — *è inesatto*». Ci sono grossi complessi che producono vini da pasto di tipo standardizzato, secondo [illegible] concezione prettamente commerciale; ma quando la «massa» del prodotto, come nel caso della Cantina sociale di Soave, è conseguenza diretta d'un maggiore apporto di uve pregiate conferite dagli stessi viticoltori associati, il discorso si chiarisce da sé, rendendo comprensibile il concetto che [illegible] [illegible] disponibilità [illegible] [illegible] agevola i processi [illegible] selezione qualitativo.

l. b.

Mostra zootecnica a Robbio Lomellina

RO[illegible] LOMELLINA — La mostra zootecnica [illegible] Robbio, che ha carattere interregionale, da quest'anno, per far fronte alla crescente domanda degli allevatori lombardi e piemontesi, durerà per la prima volta due giorni, lunedì 8 e martedì 9 settembre. Alla rassegna saranno esposti i migliori [illegible] di bovini da latte di razza (risaia italiana e [illegible] quelli [illegible] carne.

Raccolto eccezionale, non c'è accordo sul prezzo

Si tratta per [illegible] compromettere la stagione d'oro delle bietole

BOLOGNA — La situazio- [illegible] italiana quest'anno [illegible] prospetta sotto il profilo agronomico alquanto buona. Pochi, e limitati ad alcune [illegible] ne, i danni da «cercospora»; il raccolto possiede buone caratteristiche sia qualitative che quantitative. Dati forniti- [illegible] dall'A.N.B. (Associazione [illegible] Bieticoltori) dicono che c'è [illegible] un aumento del 6% [illegible] superficie investita (si è passati dai 275 mila ettari del 1979 ai quasi 290 mila di quest'anno). Anche la produzione dovrebbe essere percentualmente superiore a quella dello scorso anno e così pure il tenore zuccherino è ritenuto soddisfacente.

[illegible] [illegible] circa il 25% [illegible] raccolto portato [illegible] termine (la percentuale varia da [illegible] a zona) manca la sicurezza della [illegible]zione di un prezzo equo e gli sforzi di una intera stagione corrono il rischio di venire vanificati, o quanto meno sminuiti, a seconda di come andranno le trattative attualmente in corso tra produttori [illegible] industriali del settore.

Nonostante che le decisioni [illegible] Cee riconoscano, con l'aumento dello zucchero di cui [illegible] lire al chilogrammo, un incremento del margine [illegible] trasformazione [illegible] industriali di circa il 21% rispetto al 1979, contro [illegible] aumento del prezzo [illegible] bietole che si aggira sul 14% (aumento che copre appena i [illegible] terzi della svalutazione dell'anno in [illegible] so), le società saccarifere hanno avanzato una proposta di accordo articolata su 14 punti: tutti riduttivi rispetto al contratto del 79.

L'accettazione di questa proposta da parte [illegible] produttori — dicono all'A.N.B. — porterebbe [illegible] un aumento [illegible] nominale [illegible] prezzo, ma [illegible] una riduzione considerevole dei ricavi rispetto all'anno passato.

Di fronte a questa situazione i produttori hanno risposto con due pacchetti [illegible] proposte, articolate a livelli diversi: [illegible] prime sono rivolte alla Cee e consistono, essenzialmente, nella richiesta di [illegible] aumento per l'anno venturo della «quota» dagli attuali 12,3 milioni di quintali [illegible] almeno [illegible] milioni poiché per la parte eccedente la quota fissata esi- [illegible] una riduzione del prezzo [illegible] (quest'anno pari a 3325 lire il quintale a 16 gradi polarimetrici) il [illegible] rende antieconomica la produzione.

Il secondo pacchetto [illegible] proposte — a livello nazionale — comprende la richiesta di maggiori garanzie [illegible] il conferimento del prodotto agli zuccherifici quali: migliori analisi di laboratorio per avere la certezza del valore [illegible] saccarifero del prodotto; [illegible] pionamento più rappresentativo passando dagli attuali 25 chilogrammi per campione ad almeno 40 chilogrammi; aumento [illegible] [illegible] [illegible] scollettamento [illegible] bietole, onde poter fruire di un centimetro in più di radice commerciabile; aumento della quota delle «polpe di spettanza», passando dagli attuali 145 chilogrammi ogni [illegible] quintali di prodotto conferito a 160 chilogrammi, tenuto conto [illegible] sempre maggiori rese in zucchero che l'industria riesce ad ottenere godendo così di [illegible] «extra-profitto» visto [illegible] [illegible] questa maggiore quota di benefici i bieticoltori per [illegible] non vengono ammessi.

In questi giorni è pure in atto una [illegible] con [illegible] autotrasportatori sfociata, in alcuni casi, in scioperi a singhiozzo che portano a non indifferenti disguidi sia di [illegible] ne logistico che operativo.

[illegible] trattative per il prezzo sono sospese sino a martedì 10 settembre, giorno in cui riprenderanno sempre sotto la mediazione del ministro Marcora; [illegible] invece, ci sarà un incontro tra produttori, autotrasportatori ed industriali per cercare [illegible] dirimere anche quest'altra, non meno importante, [illegible].

b. p.

A Fontanafredda pittori dipingono lo spumante brut

ALBA — Pittura fa rima con agricoltura: sono in effetti due professioni che richiedono impegno, capacità, estro, sofferenza. Produrre un buon vino è fare [illegible] d'arte come creare un quadro. A questo devono aver pensato i Tenimenti di Barolo e di Fontanafredda, in Serralunga d'Alba, invitando [illegible] lunedì 15 settembre alcuni tra i più prestigiosi nomi dell'arte contemporanea (tra gli altri Marco Bardi, Mario Carotenuto, Luca Crippa, Tina Jacobs, Domenico Purificato, Luca Vernizzi) a una manifestazione pittorica della Villa Reale Mirafiori per festeggiare lo spumante brut «Contessa Rosa».

Gli artisti dovranno realizzare le loro opere ispirandosi al paesaggi di Serralunga e alla «Contessa Rosa», [illegible] ricordo della Bela Rosin [illegible] di Vittorio Emanuele II, che qui trascorreva le giornate in compagnia della sua amata e [illegible] nobilissimi vini della Langa.

Confagricoltura chiede [illegible] promozionali

[illegible] — La Confagricoltura ha manifestato [illegible] più vive preoccupazioni circa il programma del [illegible] Commercio [illegible] ridurre fortemente il proprio impegno finanziario a sostegno [illegible] «promotion» agro-alimentare nel triennio 1981-83. Gli stanziamenti per il settore, infatti, potrebbero attestarsi a 4412 milioni di lire nel prossimo [illegible] no, per ridursi a 2243 nel 1982 ed a 1685 nel [illegible].

E' vero — dice [illegible] nota [illegible] Confederazione degli agricoltori — che entro la fine di quest'anno dovrebbero essere attivate le iniziative promozionali «straordinarie» previste dal «Quadrifoglio», ma queste non possono che risultare aggiuntive rispetto alle azioni annuali del Minecomes allo scopo di destinare alla propaganda all'estero di prodotti primari fondi complessivi commisurabili a quelli dei Paesi nostri più diretti concorrenti.

Non è certo con questo «programma» — sostiene la Confagricoltura — che si [illegible] contribuirà a con- [illegible] l'aumento dei disavanzi agro-alimentare con l'estero, dopo [illegible] con l'ottimo andamento delle esportazioni [illegible] loro [illegible] (+ 40%), e di vini [illegible] ortofrutticoli [illegible] in particolare, fu possibile contenere, nel 1979, del 10% in termini reali il saldo negativo.

L'instabilità [illegible] tempo [illegible] pregiudicato quasi ovunque i raccolti [illegible] grano, mais [illegible]

In Cina siccità [illegible] inondazioni mettono in crisi l'agricoltura

PECHINO — Le calamità che hanno colpito [illegible] parte [illegible] territorio cinese rischiano di avere serie conseguenze sulla produzione agricola. La siccità che ha colpito il Nord del Paese, in particolare la regione di Pechino, è la più grave del secolo. Le piogge di luglio, [illegible] per il raccolto d'autunno, sono state un decimo del normale; le riserve d'acqua [illegible] quasi inesistenti, il [illegible] dei fiumi è diminuito [illegible] due-tre metri. [illegible] mante la mobilitazione decisa dalle autorità, [illegible] molto difficile compensare la mancanza di pioggia con i lavori d'irrigazione. L'acqua potabile manca in molte località. Qualche temporale [illegible] è abbattuto sulla capitale e sui dintorni all'inizio di agosto, troppo tardi per i cereali che non sono riusciti neppure a formare le spighe.

La stessa siccità ha colpito una [illegible] compresa tra Lianojog, la regione di Xian e a Sud, il Fiume giallo. In Mongolia, terra di allevamenti, l'erba è praticamente scomparsa da trecentomila chilometri quadrati, un terzo dell'intera superficie a pascolo, e le autorità hanno raccomandato [illegible] l'altro, l'uccisione dei capi di bestiame.

Una meridionale e centrale. [illegible] trario, tutto il bacino dello Yangze è stato colpito [illegible] inondazioni. In meno di due [illegible] è caduto mezzo metro di pioggia. I danni più gravi li ha subiti la provincia di Anhui; dove ci sono stati 54 morti. Su scala nazionale, sembra che il Paese abbia avuto condizioni meteorologiche eccezionalmente sfavorevoli dall'inizio dell'anno. Il 31 maggio il Quotidiano [illegible] popolo scriveva che i raccolti d'estate sarebbero stati inferiori a quelli dell'anno precedente e invitava i contadini [illegible] raddoppiare [illegible] sforzi perché questo deficit potesse essere compensato da un [illegible] rendimento dei raccolti d'autunno che, notava il giornale, rappresentano i due terzi [illegible] produzione [illegible] di cereali.

Tutto sta a indicare che [illegible] prolungata siccità al Nord e le inondazioni al Sud impediranno la realizzazione di questo obiettivo. A tutto ciò si aggiunge un'invasione [illegible] insetti in molte province costiere.

In Cina il raccolto del 1979 [illegible] stato di 332 [illegible] di tonnellate [illegible] cereali: un record. Secondo specialisti americani, il raccolto [illegible] quest'anno potrebbe essere inferiore dell'8 per cento, secondo altre stime del 10 per cento. La situazione [illegible] è drammatica, dal momento che la Cina dispone di riserve consistenti, rinforzate negli ultimi anni. Le autorità cinesi pensano tuttavia di compensare le perdite di quest'anno aumentando le importazioni di cereali. Nel [illegible] queste potrebbero raggiungere i quindici milioni di tonnellate — un record storico — di fronte agli undici milioni di tonnellate dell'anno scorso.

a. j.

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Raccolti scarsi in Usa e Urss aumentano i prezzi alimentari

Entro un mese o poco più milioni di persone nel mondo sapranno se l'anno prossimo avranno cibo a sufficienza. La [illegible] piogge soprattutto nel Nord America e in Unione [illegible] indotto l'Usda (il Dipartimento americano dell'agricoltura) a rivedere le previsioni sui raccolti negli Stati Uniti e in molti altri Paesi.

Se queste previsioni si rive- [illegible] esatte — finora i mercati mondiali hanno reagito con cautela — i [illegible] raccolti di grano, soia e mais provocheranno l'aumento dei prezzi alimentari, aggraveranno la bilancia dei pagamenti dei Paesi più poveri [illegible] potranno [illegible] ripercussioni anche sul [illegible] dell'oro [illegible] sui cambi internazionali.

Il punto cruciale [illegible] questa previsione è che, sebbene la produzione mondiale complessiva di grano per il [illegible] sarà probabilmente superiore a quella dell'anno precedente, sarà tuttavia inferiore alle previsioni e ai bisogni [illegible] diali. Inoltre, le cifre globali nascondono molte variazioni considerevoli nei raccolti dei singoli [illegible].

L'ultima previsione dell'Usda, basata su informazioni [illegible] l'agosto, indica [illegible] produzione mondiale di [illegible] di [illegible] milioni [illegible] tonnellate, l'uno per [illegible] in [illegible] rispetto alle previsioni del [illegible] precedente, ma ancora il due per cento in più del raccolto 1979-80. Tuttavia successive notizie [illegible] piogge torrenziali nell'Europa Occidentale, di siccità in Canada e di inondazioni e siccità in varie regioni dell'Unione Sovietica hanno suggerito in seguito previsioni più cupe.

In particolare, gli Stati Uniti, i maggiori esportatori al [illegible] [illegible] cibo, potrebbero trovarsi con [illegible] dispense [illegible]te. Ma [illegible] produzione [illegible] grano e legumi dell'Unione Sovietica, sebbene lievemente superiore all'anno scorso, oscillerà probabilmente tra i 200 e i 226 milioni di tonnellate, con qualche probabilità di diminuire [illegible].

Secondo le previsioni dell'Usda, il raccolto di grano sarà in Unione Sovietica [illegible] 103 milioni di tonnellate, di circa tre milioni inferiore alle stime [illegible] luglio, sebbene di circa 13 milioni di tonnellate superiore [illegible] [illegible] raccolto [illegible] '79.

m. p.

Copyright Times Newspaper [illegible] l'Italia La Stampa

Vercelli: ridotta la produzione [illegible] riso

VERCELLI — Il tempo bizzarro dei mesi [illegible] giugno e di luglio ha inciso — nonostante il recupero di un agosto caldo-umido — sulla resa per ettaro delle colture risicole per cui si prevede una produzione di soli 9 milioni e mezzo di quintali contro gli eccezionali 11 milioni dello scorso anno.

Con la produzione 1980 si rientra pressoché nella norma, con un rendimento unitario inferiore ai 50 quintali per ettaro del 1979.

Siamo un'azienda tedesca, la più grande nel [illegible] nel settore dell'articolismo pubblicitario... e questa [illegible] il miglior successo! I nostri designers garantiscono l'esclusività e la continuità delle [illegible]azioni; ciò assicura a noi più di [illegible] clienti, a L[illegible] il Suo futuro professionale e finanziario.
Cerchiamo personalità capaci di dimostrare di sa[illegible] vendere con convinzione.
I nostri programmi [illegible] training teorico e pratico La porteranno a svolgere con successo il nostro [illegible] lavoro, unico nel suo [illegible]

[illegible] di [illegible] con [illegible]

Venga con noi!

Le offriamo a breve scadenza la posizione di titolare di una nostra Agenzia (ENASARCO). I nostri Agenti realizzano tutti introiti superiori di [illegible] milioni annui. Qualche esperienza positiva di vendita può costituire titolo preferenziale. Sono comunque necessità inderogabili: età 26-35 anni, auto e telefono propri.

Telefonateci [illegible] a per un primo incontro:
[illegible]
Per l'Italia:
BERENDSOHN ITALIANA S.p.A.
20122 MILANO - Via Podgora 3
☎ 02/784160

Centro Traumatologico [illegible]ospedaliero di Militalia Sociali e del Lavoro
Ente Ospedaliero Provinciale Specializzato
Via Zumbini n. 29 — 10126 TORINO
Si avverte che è indetto avviso pubblico di assunzione per incarico temporaneo per i seguenti posti di personale sanitario ausiliario:
— n. 5 posti di CAPO SALA (livello 6)
— n. 2 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ASSISTENZA CHIRURGICA (strumentista) (livello 5)
— n. 4 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE SPECIALIZZATO IN ANESTESIA E RIANIMAZIONE (livello 5)
— n. 24 posti di INFERMIERE PROFESSIONALE (livello 5)
— n. 25 posti di INFERMIERE GENERICO (livello 3).
Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade improrogabilmente alle ore 12 del [illegible]
Per eventuali informazioni rivolgersi alla Segreteria Affari Generali e del Personale dell'Ente.
Il Direttore amministrativo
Dott. Vincenzo Bartolomeo
Il Presidente
Prof. Donato Greco

CITTA' DI GRUGLIASCO
Provincia di Torino
C.A.P. 10095
Sono banditi concorsi pubblici per titoli ed esami per:
N. 1 posto di «Dirigente di gruppo del settore amministrativo»
N. 1 posto di «Dirigente di gruppo del settore finanziario»
N. 1 posto di «Dirigente di gruppo del settore di istruzione, cultura e sport»
N. 1 posto di «Dirigente di gruppo dei servizi delle pubbliche relazioni»
N. 3 posti di «Dirigente di settore dei servizi demografici e sociali»
N. 1 posto di «Agronomo».
Scadenza presentazione domande: [illegible] 30 [illegible] 1980 ore 18.
Chiedere chiarimenti alla Segreteria Comunale.
Grugliasco, 27 agosto 1980.
Il Sindaco
Angelo Ferrara

Gruppo industriale internazionale ricerca per il proprio stabilimento di Torino.

a) [illegible] ufficio budget
cui affidare la stesura del budget annuale e la contabilità analitica dello stabilimento.
Si richiede età non superiore a 35 anni, diploma di ragioniere, esperienza almeno biennale maturata nell'area del budget e preferibilmente in società organizzate con supporti informatici.

b) Impiegato [illegible]
cui affidare oltre che la gestione [illegible] e dei [illegible] porti con le banche, la contabilità fornitori. Si richiede età non superiore a 30 anni, diploma di ragioniere, esperienza almeno annuale maturata preferibilmente in [illegible] piccola dimensioni.

I candidati interessati sono pregati di inviare [illegible] dettagliato curriculum con l'indicazione delle pretese, [illegible] modo di disponibilità e di un recapito telefonico a: [illegible] 10100 TORINO

La [illegible] [illegible] di un importante Gruppo internazionale operante [illegible] settore della sicurezza ricerca per [illegible] propria Filiale [illegible] Torino

FUNZIONARIO DI VENDITA

Si richiede:
— pluriennale esperienza di vendita preferibilmente [illegible] settore [illegible] beni strumentali
— attitudine ai contatti ad alto livello
— buona [illegible] lingua francese
— età indicativa 28-32 anni

E' prevista un'interessante retribuzione in base all'esperienza acquisita, [illegible] posta di stipendio fisso più incentivi. Rimborso spese a più [illegible] lista

Si prega inviare [illegible] dettagliato curriculum a:
PUBLIK[illegible] 7588 — 10100 TORINO

La Manifattura Filati fantasia
Alta Moda
«WOOL FIL Snc»
PRATO (FI) V. Mazzini ang Cavour 13
Tel. (0574) [illegible] 301 - Interc 572257
[illegible]
per [illegible] regione Piemonte Agente introdotto presso maglifici e tessiture [illegible] la vendita di filati [illegible] e classici. Richiedesi: referenze

Industria manufatturiera
ricerca
MECCANICO
ASSISTENTE VENDITE
Scrivere:
«Publikompass 5883
10100 Torino»

COMUNE [illegible]
PINO T[illegible]
E' indetto il [illegible]rso pubblico per titoli ed esami ed [illegible] posto di
Assistente di sostegno
Scadenza: 6 ottobre 1980.
Per informazioni rivolgersi [illegible] Segreteria Comunale.
Il Sindaco Sabbia
Il Segretario Capo Canuto

[illegible] DI TORINO
E' bandito il concorso pubblico per titoli al posto di Direttore dei Servizi [illegible]
Scadenza presentazione do- [illegible] 30 settembre 1980.
Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici del Personale, via Maria Vittoria 12 - Torino.
IL PRESIDENTE
Eugenio [illegible]

PROVINCIA [illegible] TORINO
E' bandito il concorso pubblico per titoli ed esami al posto di:
Segretario degli Istituti Scolastici.
[illegible] presentazione da- [illegible] 30 settembre 1980.
Per chiarimenti rivolgersi agli Uffici [illegible] Personale, Via Maria Vittoria, 12 - Torino.
IL PRESIDENTE
Eugenio Maccari

SETTORE CREDITO
Primaria Società Multinazionale operante [illegible] settore [illegible] calcestruzzo preconfezionato [illegible] [illegible] [illegible] abbiano [illegible] significativa esperienza nell'ambito amministrativo-contabile con riflessi anche legali [illegible] recupero crediti.
[illegible] di lavoro Roma [illegible] una località [illegible] Pie- [illegible] provincia [illegible] Cuneo.
[illegible] offre [illegible] inquadramento — dopo [illegible] periodo di training — [illegible] categoria impiegatizia con retribuzione adeguata alle effettive capacità professionali acquisite [illegible] reali possibilità di [illegible]riera nell'ambito di una dinamica organizzazione fortemente incentivante.
Indirizzare [illegible] richieste [illegible]
5 CREDIT [illegible] - Via Serpellini, 20 — 00197 [illegible]
includendo un esplicativo curriculum vitae.
La presente ricerca ha carattere di urgenza.

A small but fast-growing industrial company [illegible] an opening for the position of:
SALES MANAGER
The [illegible] candidate is a top-notch Perito industriale who [illegible] a few years [illegible] sales experience both domestic [illegible] foreign. Company car and training in U.S.A. are provided.
Please send resumé [illegible]
Publikompass [illegible] — 10100 Torino

Cerchiamo
AGENTE
CON DEPOSITO
per [illegible] litografiche presensibilizzate [illegible] prodotti chimici per la stampa
Indispensabile esperienza [illegible] introduzione nel settore della stampa
Trattamento provvigionale minimo garantito
Oppure
FUNZIONARIO TECNICO [illegible]
stipendio - provvigioni - auto
Scrivere o telefonare Howson-Algraphy S.p.A.
Cernusco s/n - Via Aosta 5 - Tel. 02/9049968

IMPORTANTE INDUSTRIA TESSILE
RICERCA
OPERAI
DA [illegible] A CONDUZIONE MACCHINE REPARTO FINISSAGGIO.
Scrivere:
Publikompass 8894 — 10100 Torino

MONDIALPOL selezione
[illegible] GUARDIE
PARTICOLARI GIURATE
per ammissione corso abilitazione professionale. Requisiti richiesti: militi ferme, privi precedenti civili e penali, assoluta integrità fisica, massimo 40 anni; altezza minima mt. 1,70 preferibilmente licenza media.
Presentarsi ogni martedì e venerdì ore 16,30 corso Turati 11/C 2° piano interno.

[illegible] ricerca per la Sua sede di Bari
IL [illegible] DEL SERVIZIO PERSONALE
Il candidato [illegible] dovrà possedere i seguenti requisiti:
Laurea in scienze giuridico-economiche o cultura equivalente.
Età compresa tra i trenta e i quaranta anni.
Esperienza pluriennale [illegible] ruolo richiesto maturata in aziende modernamente organizzate [illegible] supporto EDP.
Alle cognizioni tecniche specifiche dovrà accompagnarsi una spiccata qualità a gui- [illegible] e motivare i propri collaboratori.
La retribuzione sarà commisurata ai requisiti evidenziati.
Inviare dettagliato curriculum a:
Publikompass 5 — 10100 Torino

CERCASI
CAPO UFFICIO AMMINISTRATIVO
veramente esperto
problemi piccola azienda societaria ramo servizi
[illegible] lavoro: IVREA
Inviare Curriculum a:
[illegible]lla Postale 53 - Pubblicità 117 - Ivrea.

A small but fast-growing industrial company [illegible] an opening for the position of:
INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI
per TORINO e CUNEO
[illegible]
— laurea in discipline scientifiche [illegible] universitaria
— esperienza [illegible]
— età non superiore ai 35 anni
— auto propria
— residenza in Torino
— militesente
Si offre:
— inquadramento secondo C.C.N.L. 7° livello (1° cat.)
— corso di formazione e addestramento retribuito
— rimborsi spese, diaria
Gli interessati [illegible] pregati di inviare un dettagliato curriculum con recapito telefonico scrivendo a:
PUBLIKOMPASS 74a - 20123 MILANO

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

impiegati

L'ORSA il manuale naturalistico per ragazzi ricerca per collaborazione attività promozionali a tempo parziale insegnanti signore/ine. Telefonare 444.172 domani ore 9-17.

MAESTRA pensionata o studentessa cercasi per custodia bambina nove anni due ore pomeridiane escluso sabato domenica. Telefonare 652.993.

MAGAZZINIERE esperto elettrodomestici cercasi Orbassano. Telefonare 279.919.

PER consegne in Torino cerchiamo 4 persone, auto propria, telefonare anche part-time. Presentarsi via Schina 5 (prezzo nautico) ore ufficio.

PER incarico importante società immobiliare di nuova costituzione, selezioniamo per assunzione dall'1 ottobre, 1 segretaria di produzione, 2 telefoniste per contatto [redacted] 3 funzionari acquirenti. Sono previsti: inquadramento di legge (libretti o Enasarco), ottime condizioni economiche, ampie prospettive di carriera. Per colloquio riservato tel. 011 447.1543.

PROGETTISTA stampi tranciatura ed imbutitura di piccoli particolari in lamiera cercasi per solida media azienda situata bassa Val Susa. Richiesta età matura ed esperienza qualificata. Possibilità di scelta tra rapporto continuativo o consulenza. Inviare breve curriculum a: «Publikompass 9039 — 10100 Torino».

PUBLIEMME-Telestudio assume per zona Torino 1 telefonista e 1 funzionario contatto e gestione clientela. Accordo fisso garantito mensile e percentuale clienti. Tel. 011 758620.

SEGRETARIA esperta e attiva assume società commerciale per lavoro responsabile, perfetta conoscenza lingua inglese e francese. Scrivere referenziando a Publikompass 9017 — 10100 Torino.

SEGRETARIA qualificata minimo tre anni pratica ufficio assumesi. Richiedesi attitudine preparazione offerte tecniche buona dizione e volontà carriera. Scrivere «Publikompass 9034 - 10100 Torino».

SOCIETA' assume diplomatina bella presenza spiccata personalità auto propria per lavoro di acquisizione nel campo immobiliare. Offresi fisso mensile e incentivi. Inquadramento Enasarco. Telefonare 473.0118.

SOCIETA' immobiliare cerca segnalatori/trici anche part-time, possibilità ottimo guadagno. Telefonare 481.114.

SOCIETA' immobiliare cerca collaboratori anche pensionati per facile lavoro di ricerca retribuzione adeguata. Telefonare 672.916.

SOCIETA' immobiliare cerca elemento giovane diplomato libero subito preferibilmente esperto fuoco età 25 anni auto propria. Offresi inquadramento fisso, stipendio, alle provvigioni. Tel. 599.440 - 596.420.

SOCIETA' immobiliare assume acquisitore esperto settore. Per appuntamento 535.917.

SOCIETA' immobiliare finanziaria seleziona acquisitori esperti settore immobiliare offre inquadramento sindacale ampiamente premi incentivi. Telefonare 517.789 544.218.

SOCIETA' immobiliare cerca entusiasta per facile lavoro di ricerca esterno anche part-time. Telefonare ore 9-12 al 586.475.

SOCIETA' sede Milano per potenziamento settore commerciale cerca personale 30-35enne, cultura media. Trattamento economico rapportato alle reali attitudini e disponibilità dei candidati. Presentarsi lunedì ore 9-12, 15-18 via Garibaldi 59 Torino.

SOCIETA' servizi cerca perforatrici esperte. Dettagliare esperienze, occupazioni, pretese, a: «Publikompass 6148 — 10100 Torino».

STUDIO commercialista cerca esperta dattilografa referenziata preferibilmente con esperienza studi professionali meccanografici Publikompass 6135 — 10100 Torino dettagliando curriculum riferimento.

STUDIO commercialista cerca impiegata pratica contabilità generale fiscale. Telefonare ore ufficio 540.065.

STUDIO legale cerca segretaria pratica lavori ufficio e stenodattilo. Tel. 545.297.

STUDIO professionale cerca abile disegnatore possibilmente con esperienza in campo tecnico. Scrivere Publikompass 6424 — 10100 Torino.

WYANDOTTE S.p.A. leader nel trattamento superficiale e nella finitura chimica dei metalli ricerca tecnico commerciale in Piemonte. Offresi stipendio fisso provvigioni interessi auto della società. Richiedesi laurea o diploma chimico esperienza di vendita o di laboratorio di produzione residenza in Torino. Inviare per sapersene curriculum a: Wyandotte S.p.A., C.P. 36 — 20090 Cusago (Milano), o telefonare per appuntamento 02 901.9871 interno 61.

tecnici

CERCANSI tecnico esperienza impianti elettrici. Telefonare 0172 65.332.

EURALL Sas esperienza in alluminio ricerca personale qualificato per ufficio tecnico e officina tel. 9678554.

8 Rappresentanti

AFFERMATA ditta originale confezioni bambini considererà elemento introdotto per Torino-Piemonte. Tel. ore ufficio 510 840 547.834 513.398 al Dott. Truzzi.

AGENTI regionali esclusivi preparati e introdotti per importanti sviluppi professionali cerca azienda europea diversificata distribuzione primari marchi beni durevoli. Trattamento di primo ordine adeguato alla preparazione ed alla potenzialità dell'uomo. Si richiedono candidati con auto propria, disponibilità a viaggiare, massimo 25 anni, preferibilmente con esperienza vendite anche breve. Inviare dettagliato curriculum a: «Publikompass 70A — 20123 Milano».

AZIENDA leader prodotti largo consumo per bar ristoranti drogherie ricerca agenti per le zone di Cuneo Alessandria Torino Aosta Novara Asti chiede persone serie buona volontà auto propria liberi subito. Offre rimborso spese provvigioni interessanti massimo assistenza possibilità carriera. Telefonare 0385/75 070 70 000 ore ufficio.

DITTA

Camag S.r.l. rappresentanze macchine utensili case primarie nazionali cerca agente per vendita zona Torino provincia. Telefonare ore ufficio 660.3370.

DITTA produzione sacchetti e borse pubblicitarie ricerca per zone To-Al-Cn-At rappresentanti anche prima esperienza. Telefonare 011 651.240.

DITTA specializzata nella tecnica del fissaggio cerca per il settore autoveicoli agente per TO-CN max 30enne introdotto. Se interessati telefonare ore ufficio 015 - 530774.

ELETTRODI speciali per saldatura venditore esperto cerca azienda con rappresentanza esclusiva lavorate per Torino e provincia e zone libere del Piemonte. Provvigioni elevate trattamento Enasarco. Scrivere Publikompass 5429 — 10100 Torino.

FABBRICA bigiotteria lusso cerca rappresentanti anche in abbinamento introdotti profumerie Piemonte Liguria Lombardia. Telefonare 0521 70.250.

GRIMALDI Sas per gli uffici di Impresa e Barriera assume venditori massimo 30 anni e con auto propria provenienti da qualunque esperienza di vendita anche generiche purché maturati con successo e soddisfazione, che desiderino ottenere l'autonomia di gestione del proprio lavoro in seno ad un'azienda operante su scala internazionale forte di tecniche esclusive ed in continua espansione. Offre: stipendio di alto livello base ed interessanti incentivi. Telefonare per appuntamento martedì a 0183 273.911 - 0184 662.222.

INDUSTRIA leader affiderebbe rappresentanza ad elementi veramente introdotti settore materiali elettrici. Possibilità notevoli guadagni. Scrivere curriculum vitae dott. Mori viale Solferino 26, Parma.

PER il lancio di un nuovo articolo collocabile presso armerie bar tabacchi società ricerca concessionari assicurando rendimenti validi necessitano minimi capitali. Telefonare 06 67 0115 678 3661.

RAPPRESENTANTI e tecnici volete arrotondare al vostro lavoro un facile lavoro senza impegno? Offriamo fisso mensile via De Bonifaz 14 Collegno.

SAIWA Biscotti cerca agente in esclusiva per una zona Torino città. Richiedesi età minima 25 anni, iscrizione a ruolo. Offresi incentivante trattamento provvigionale con inquadramento Enasarco, massimo appoggio pubblicitario e promozionale, possibilità di carriera. Per appuntamento telefonare lunedì ore ufficio presso Agenzia Saiwa di Torino 348.0013.

SOCIETA' immobiliare in espansione ricerca per potenziamento quadri acquisitori-venditori con esperienza nel settore inquadramento e interessante retribuzione più provvigioni per colloquio. Tel. 512.012.

SOCIETA' macchine ufficio ricerca venditori. Offresi fisso e provvigioni commisurate alle capacità ed esperienza. Telefonare 619.1996.

11 Baby sitter

domande

DICIOTTENNE cerca lavoro mezza giornata mattino come baby sitter o commessa. Telefonare 224.030.

MAESTRA paesi con cura in casa propria mattino bimbi da 2 a 6 anni L. 2000 ora. Via Nizza angolo corso Raffaello. Telefonare 696.343 ore pasti.

OFFRESI baby sitter per bimbo/a dai 2 anni in su sabato e domenica sera telefonare al 6664196.

15 Autovetture

A.A.A.A.A.A.A. ABBICAR Nichelino. Fiat 500, 126, 127, 128, 131, 124, 132, Ritmo. Renault R5, R6, R14, R18. Alfasud, Alfetta, A112, Polo. Talbot 1100 Horizon 1307, 1308 Sunbeam. Ford Fiesta, Escort, Taunus. Citroën, Dyane 6, GS. Mini 90 e De Tomaso. Innocenti due dal - 74 al 80. Rimanenza, informazioni, permute, prove, rateazioni con minimo anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Abbicar via XXV Aprile 97 Nichelino, telefono 621.182.

A.A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA nuova concessionaria Fiat con modernissimo centro assistenza consegna rapidissima ... Rateazioni fino 36 mesi senza cambiali leasing. Contattateci in esperienza all'Autofrancia corso Francia 341 (sabato aperto tutto il giorno).

A.A.A.A.A. AUTOFRANCIA centro autoccasioni con garanzia 12 mesi permute vantaggiose lunghe rateazioni con minimo anticipo: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Mini 90, 850 e 126 famigliare, ecc. Consultateci e sperimentate all'Autofrancia corso Francia 341.

A.A.A.A.A. BELAUTO Fiat nuove consegna 48 ore, rateazioni fino 30 mesi. Superoccasioni revisionate con garanzia 12 mesi con targhetta: 500, 126, 127, 128, Ritmo, 131, 132, A112, A112 Abarth, Dyane 6, R4, R5, R6, Alfasud, Citroën GS, ecc. permute vantaggiose. Lunghe rateazioni con minimissimi anticipi. Belauto venditori autorizzati Fiat corso Trapani 116 (sabato aperto tutto il giorno).

ACQUISTIAMO

Acquistiamo vetture al prezzo più alto, recarsi Autocommercio, c. Orbassano 72 e Lingotto, c. Principe Oddone 88.

ACQUISTIAMO pagando massimo: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, R5, R6, R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

ACQUISTO auto piccole e grosse cilindrate anche sinistrate massima valutazione, pagamento contanti via G. Onavio 32, telefono 077.242 aperto anche il sabato.

ALFETTA 2.0 del 78 metallizzata tutta originale come nuova, prezzo interessante. Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.589.

AMI 8 Break del 74 totalmente revisionata vera occasione. Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.589.

ASSICAR

offerte a prezzi speciali autovetture famigliari e Break revisionate e garantite. Peugeot 304 Diesel 78, Fiat 128 75, Ford Escort 79, Volkswagen Passat 76, Simca 1100 75, Opel Kadett 78, Fiat 124. Informazioni, permute, prove, rateazioni con minimo anticipo, sabato aperto tutto il giorno. Assicar, via XXV Aprile 97 Nichelino, telefono 621.182.

AUTODESTEFANI

compra vende cambia vetture di tutti i tipi Corso Grosseto 55.

AUTOSALONE S. Monica vende auto nuove Fiat Lancia Autobianchi con vasto assortimento usato Lancia Beta 1300 1600 Giulia 1300 Ritmo 65 CL Panda 45 A112 Elegant Abarth corso Francia 69 Collegno telefono 411.1822.

AUTOVETTURE SCONTI

concessionari Fiat Lancia Autobianchi selezionate. Nuove tutte marche e d'importazione pronta consegna garanzie. Abbonamento usato. Leasing permute rateazioni. Scoti corso Tazzoli 15. Tel. 223 [illegible] 504.330.

[illegible] 2 posti 15 mesi 29 mila km, privato vende 7 milioni. Telefonare, ore ufficio, 757.204.

BETA coupé 2000 fine '78 ottimo stato pochi km accessoriata qualsiasi prova 5 milioni 700 mila. Telefonare 548.248 ore ufficio.

CHI cerca trova, trova Lincasauto concessionaria Talbot Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Sunbeam Bagheera, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione. Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel Volkswagen controllate le nostre occasioni e i nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova - trova Lincasauto corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72.

CITROËN GS 1220 Pallas vera occasione vende permute rateizza Fiorello via Cardinal Massaia 5. Tel. 216.742.

DIESEL Ritmo CL mesi 6 7000 km metallizzato sergiunto 5 porte vendesi lire 8 milioni 950 mila. Tel. 954.0438 - 751.954.

ESCORT familiare del 73 revisionata di meccanica e carrozzeria, vera occasione. Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.730.

GIULIA super 1.3 del 72 amaranto, ricondizionata. Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 531.595.

GOLF GT argento metallizzato fine '78 lusso unipropietario pochissimi km vende, permuta rateizza Fiorello, corso Filippo Turati 15/D, telefono 500.747.

MERCEDES Benz vende 280 E, 250 CE, 300 D, 300 D. Telefonare 68.150 Guerra.

OCCASIONI

due indirizzi se cercate un'auto d'occasione. Vedeteci: Lincasauto, corso Principe Oddone 88 e corso Orbassano 72.

OSART vende Alfetta GTV 2000 anno '77 blu cangiante in ottimo stato. Via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351.

OSART vende Fiat 132 2000 anno '76 con condizionatore, unipropietario. Via Frejus 12, telefoni 442.280 442.351.

PANDA 30, mesi 8 privato vende. Telefonare 300.0878.

PER LA SCELTA

della tua vettura d'occasione c'è Solma Auto. Ti offriamo rateazioni fino a 30 mesi senza anticipo. Solma Auto corso Giulio Cesare 188. Tel. 205.1977 - 205.2005.

PRIVATO vende Golf GTI '78 [redacted] corso Francia 59 Collegno. Telefonare 411.1922.

PRIVATO vende Bmw 520 i anno 1974. Telefonare 696.3252 ore ufficio.

PRONTA consegna Golf, Beta, Fiat, Alfaromeo, Lancia Delta, Mercedes 280 D, CX Pallas D, rateazioni Leasing corso Tortona 38 Torino.

SUZUKI

pronta consegna e inoltre Lada Niva campagnola Jeep Daihatsu Renault 4x4 Toyota RK G 50 fuoristrada usati garantiti Autoalmond corso Belgio 173. Tel. (011) 898 548.

TAUNUS 1.3 GL del 78, ricondizionata, prezzo interessante. Aut[redacted] Eugenio 11. Tel. 510.730.

VENDIAMO usato selezionato: 126, Panda, 112, Ritmo, 131, Alfa Romeo, Delta, Bmw, Fiesta, R4, [redacted], R14. Corso Raffaello 3, telefono 658.001.

131 del 75 metallizzata come nuova. Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 579.595.

132 GLS 1.8 del 75, amaranto, pochissimi km come nuova, prezzo interessante. Automarket corso Principe Eugenio 11. Tel. 510.560.

16 Motocicli

CIAO Bravo Boxer SI moto Diera consegna pronta Moroni corso U. Sovietica 160 tel. 390.678.

COMPERO

motorette pagando massimo e subito. Motomarket corso Giulio Cesare 176 tel. 202.204.

18 Acquisto alloggi

A.A.A.A. ACQUISTANO alloggi una o due camere cucina servizi qualsiasi zona Torino, pagamento per contanti. Telefonare 532.409.

A.A. ACQUISTO alloggio libero (anche non subito purché garantito sicuramente entro e 15 febbraio) in Torino o firma preliminare pagamento 50% subito, saldo consegna chiavi tel 517.541 chiedere sig. Orso.

A.A. COMPRO massima urgenza camera tinello o 2 camere cucina solo libero alto a 30 giorni tel. 313.553.

A.A. [illegible] massima causa trasferimento a Torino acquisto subito in contanti 2-3 vani servizi. Telefonare 604.101.

A. AMBROGNANI alloggi liberi-occupati zone Crocetta Italia 61 Francia garantiamo contanti imm. Fiuzz 472888.

A. ACQUISTO scopo investimento 2 alloggi affittati purché buono stato in Torino o prima cintura tel. 549.566 int. 72.

A. ALLOGGIO libero 1/2 camere servizi in Torino acquisto pagamento immediato tel 585.333.

A. ARCHITETTO acquista libero 1-2 camere tinello cucinino o cucina servizi pagamento in contanti. Telefonare 819.1786.

A. CASETTA libera con giardino acquisto in contanti periferia o [redacted] Torino anche commerciale. Tel. [redacted]

A. CASETTA villetta Torino o dintorni acquisto pagando in contanti. [redacted] 960.5628.

A. COMPRO con urgenza alloggio libero in Torino 2-3 camere cucinotto servizio possibilmente ascensore tel. 696.117.

A. COMPRO libero camera tinello cucinino e servizio pagando in contanti. Tel. 599.657.

A. GAIOTTO ACQUISTO PRONTO

con pagamento in contanti per ogni tipo di immobile trattative veloci limitate non perde. Garantite dalla nostra serietà. Per informazioni tel. 469.788.

A. MASSIMA riservatezza privato acquista alloggio libero 2 camere tinello casa decorosa tel 313.718.

A. PRIVATA urge acquistare appartamento libero 2/3 camere tinello cucinino o cucina. Pagamento immediato. Tel. 600.8081.

A. SABATELLIMMOBILI 650.358 cerca appartamenti liberi acquisto diretto, massima serietà.

A. STABILI in blocco acquista società immobiliare in qualsiasi zona di Torino rapide trattative tel. 469.789.

A. UFFICIO zona centrale acquistasi massimo 4 vani anche casa d'epoca purché decorosa tel. 540.402.

A privato urge acquistare stabile in Torino o prima cintura per impiego di capitali. Tel. 500.857.

A Torino preferibilmente zona Nord acquisto pagando in contanti alloggio di 2-3 vani anche occupato tel. 539.010.

AMBROGNANI acquistasi libero in Torino camera tinello cucinino bagno zona S. Paolo B. Milano 630.660.

AMBROGNANI

spazi commerciali, locali uso ufficio e magazzino per clientela interessata investimento mai necessaria rapida definizione. Grimaldi Torino via Montevecchio 70 bis, telefono 547.641.

ACQUISTASI CONTANTI

da privato alloggio qualsiasi dimensione e zona, anche vecchia costruzione, libero od occupato. Massima valutazione. Telefonare ore ufficio 663.967.

ACQUISTASI da privato libero, 2-3 camere cucina e servizi termo ascensore, zone Crocetta Francia S. Rita. Telefonare 658.7308.

ACQUISTASI in Torino o prima cintura alloggio 2 camere tinello servizi. Pagamento contanti. Tel. 481.114.

ACQUISTASI

libero centrale signorile salone camera cucina bagno tel. 594.811 ore ufficio.

ACQUISTO direttamente da privato alloggi o interi stabili liberi e occupati per investimento in qualsiasi zona di Torino e prima cintura. Telefonare 669.188.

ACQUISTO direttamente da privato o agenzia rustico con terreno 20-25 km da Torino pago contanti. Telefonare 540.787 544.218.

La Porta é pesante, le modifiche sono state irrisorie, ora, grazie a Dio,

FAAC apre per me....

FAAC S.p.A.

automatismi oleodinamici per cancelli e basculanti con radiocomando personalizzato.

ZOLA PREDOSA (BOLOGNA) Tel. (051) 751117 (4 linee)

Organi[redacted] e di assistenza:

TORINO: Ditta BENVENUTI CLAUDIO Tel. 011/710784

ALESSANDRIA: Ditta S.A.A.T.Co. Tel. 0131/345599

AOSTA: Ditta Geom. ROFFINO Tel. 0165/2261

ASTI: Ditta [redacted] Tel. 0141/54207

VERCELLI: Ditta FOSSATI MARCO Tel. 015/510177

NOVARA: Ditta MORAZZONI LUIGI Geom. Tel. 0321/390496

CUNEO: Ditta MUSSO BRUNO Tel. 0171/76385

GENOVA: Ditta PASTORE MARIO Tel. 010/311864

ACQUISTO in Torino alloggio libero: una-due camere cucina servizi, pagamento contanti. Telefonare 336.9062, ore pasti.

ACQUISTO per contanti da privato alloggi 2-3 camere servizi Torino e prima cintura. Telefonare 799.661 ore pasti.

AL PROBLEMA

della vendita immediata del vostro alloggio con pagamento per contanti, realizzando il massimo, un'unica soluzione! CASALEGNO la garanzia di un nome! Corso R. Margherita 7, tel. 838.403.

ALL'IMMOBILIARISTORO

necessitano per la propria clientela alloggi in Torino e cintura. Garantiamo il massimo realizzo in contanti e rapidità di vendita. Telefonare 549.701 - 663.204.

ALLOGGIO possibilmente libero centro zone Borsini Francia Parella pagando contanti tel. 599.977.

AMMINISTRATORI

di stabili vi interessa una collaborazione con una grande organizzazione immobiliare? Offriamo serietà e condizioni di sicuro interesse. Scrivere «Publikompass 681 — 10100 Torino».

ANCHE periferia purché con servizio interno acquisterei alloggio camera cucina. Telefonare 533.400.

BANCARIO acquista contanti salottino 2 camere cucina possibilmente 2 servizi libero a Torino. Telefonare 444.718 ore pasti.

BIFAMILIARE acquistasi libera anche da ristrutturare 30-35 km da Torino con orto acqua luce mezzi pubblici tel. 325.364.

CASABIANCA acquista alloggi liberi pagamento in contanti. Telefonare 835.550.

CASALEGNO

A cerca urgentemente appartamenti per propria clientela liberi o affittati 1-2-3 vani e servizi zona Vanchiglia, Vanchiglietta. Sassi e precollina. Massima valutazione, pagamento contanti. Telefonare 838.444.

CASALEGNO B cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 1-2-3 vani servizi zona Crocetta e limitrofe. Massima valutazione, vendita immediata per contanti. Telefonare 838.444.

CASALEGNO C cerca urgente alloggi liberi o affittati 2-3-4 vani servizi a Collegno, Cascine Vica e Rivoli. Massima valutazione, pagamento per contanti. Telefonare 838.444.

CASALEGNO D cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 vani e servizi zona S. Rita e limitrofe. Massimo realizzo, pagamento per contanti. Telefonare 838.444.

CASALEGNO E cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 1-2-3-4 vani servizi zona Crocetta e limitrofe. Massima valutazione, realizzo per contanti immediato. Telefonare 838.444.

CASALEGNO F cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi zona Mirafiori e limitrofe. Massima valutazione, rapida vendita per contanti. Telefonare 838.444.

CASALEGNO G cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi zona Parella, Pozzo Strada e S. Paolo. Garantiamo pagamento contanti, massimo realizzo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO H cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 vani servizi zona Mercati Generali - Nizza. Rapidità di vendita e massimo realizzo per contanti. Telefonare 838.444.

CASALEGNO I cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi zona Barriera Milano e limitrofe. Garantiamo rapidità, e massimo realizzo per contanti. Telefonare 838.444.

CASALEGNO L cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 2-3-4 camere servizi zona Madonna Campagna e limitrofe. Massima valutazione, pagamento per contanti. Telefonare 838.444.

CASALEGNO M cerca urgentemente appartamenti liberi o affittati 1-2-3 vani servizi zona Borgo Vittoria e limitrofe. Massima valutazione, pagamento per contanti. Telefonare 838.444.

CASETTA privato acquisterebbe anche da restaurare a posto a Torino pagamento per contanti tel. 889605 orario dei pasti.

CENTRALE [redacted] TORINO

acquista per propria clientela alloggi 1-2 camere tinello servizi in Torino e prima cintura liberi pagamento immediato. Per informazioni telefonare 547.665.

CENTROCASA 513.531 acquista appartamenti liberi ed occupati in Torino e provincia qualunque dimensione, pagamento contanti.

CERCASI vuoto con urgenza camera tinello servizi in qualsiasi zona di Torino pagamento contanti. Telefonare 487.741.

CERCHIAMO appartamento signorile 130-150 mq doppi servizi libero possibilmente con box. Telefonare 539.181.

CERCHIAMO stabile in Torino e prima cintura qualunque dimensione. Union Casa 549.777.

CERCO in acquisto appartamento libero 1-2 camere tinello servizi. Telefonare 379.789.

CERCO urgentemente appartamento 1/2 camere cucina servizi in Torino o prima cintura. Telefonare 739.5204.

CERCO villa vicinanze Torino possibilmente 1° cintura pagamento contanti tel. 596.977.

COMPRO alloggio in Torino o prima cintura anche grande ancora rustico fuori Torino scopo investimento no agenzie o intermediari dopo le ore 14. Tel. 300.0630.

COMPRO libero subito prima cintura di Torino 1-2 camere tinello bagno, purché [redacted] piano servizi. Tel. 473.0118.

CONIUGI ricercano zone precollina centro Crimea 3 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 650.793.

CONDULEDILE

533.327 acquista per conto clienti stabili interi, appartamenti singoli, basso fabbricati, terreni. Massima serietà nella definizione pagamento immediato in contanti.

COPPIA [illegible] acquisterebbe contanti da privato, casa decorosa in Torino, alloggio 2 camere cucina servizi. Telefonare 728.907 ore pasti.

CROCETTA Crimea Valentino e solo in queste zone compro appartamento libero o occupato purché grande e signorile. Telefonare al 532.484 ore pasti signora Peccarella.

DINTORNI Torino acquisto signorile 3 camere tinello cucinino servizi escluso piano terreno. No intermediari. Tel. 517.294.

EDILPIEMONTE ACQUISTA TEL. 548348 INT. 11

EDILPIEMONTE E UFFICIO ACQUISTI DIRETTI TEL. 548.348 INT. 12

GENITORI cercano per figlio universitario alloggio in Torino libero subito pagamento immediato. Tel. 472.067.

GRIMALDI Torino via Montevecchio 70 bis telefono 547.641 ancora forte richiesta cerca appartamenti 2-3 vani Vanchiglia, Barriera Milano pagamento rapido in contanti!

IMMOBILIARESANPAOLO

acquista direttamente appartamenti, ville, case in Torino e cintura. Tel. 505.000.

IMMOBILIARISTORO acquista direttamente interi stabili anche rilevando società. Massima valutazione nel trapassamenti. Telefonare 549.701.

IMMOBILIARISTORO

esegue gratuitamente valutazioni dei vostri immobili per eventuali affidamenti vendita. Garantiamo pagamenti contanti serietà e riservatezza. Telefonare 549.781.

IMPIEGATO acquista in contanti da privato 2 camere tinello cucinino in Torino o cintura tel. 847437 pomeriggio.

[illegible] ricerca alloggi liberi e occupati in Torino e cintura. Tel. 516.983/516.980.

MONOCAMERA con servizi o mansarda acquisterei con pagamento immediato, spesa massima 17 milioni. Tel. 481.114.

MONOCAMERA o mansarda privato acquisterebbe anche affittata pagamento per contanti tel. 744030 ore pasti.

MONOLOCALE acquistasi in Torino libero subito in casa decorosa pagamento contanti. Telefonare 473.0118.

PER

vendere appartamenti od interi stabili, rapidamente e senza sorprese, affidatevi a «Prestigio Gruppo». Telefono al 505.921.

PRIMA cintura Torino cerco casetta indipendente con giardino pagamento contanti. Telefonare 532.409.

PRIVATAMENTE cerco alloggio in Torino o prima cintura. Pagamento contanti. Tel. 585.912.

PRIVATO acquista da privato alloggio in Torino telefonare ore pasti 700.385.

PRIVATO acquista in Torino: due-tre camere cucina servizi, pagamento in contanti. Telefonare 719.065, ore pasti.

PRIVATO acquista in contanti alloggio anche occupato. Tel. 338.196.

PRIVATO cerca collina precollina o vicinanze Torino villa unifamiliare con giardino mq 200-250 tel. 504.418.

PRIVATO compra a Collegno o Cascine Vica alloggio libero con servizi pagamento contanti.

[redacted] O compra camera cucina o camera tinello cucinino libero a Torino o contanti tel. 318700 orario pasti.

PRIVATO urge acquistare alloggio libero 2-3 camere servizi pagamento contanti tel. 447.3685.

RICERCHIAMO alloggio camera tinello cucinino servizi libero subito. Telefonare 539.181.

SERIM

Servizi Immobiliari ricerca appartamenti liberi o occupati pagamento contanti. Via Santa Teresa 2, telefono 519.801.

SOCIETA' immobiliare acquista in Torino e prima cintura alloggi liberi 1-2 camere tinello servizi completi massima serietà tel. 547.665 ore ufficio.

SPOSI compriamo a Rivoli o Grugliasco alloggio spazioso comodo ai mezzi pubblici pago contanti. Telefonare 798.129 ore pasti.

[redacted] 2 camere tinello cucinino bagno libero a Torino pagamento in contanti. Telefonare 745.633 ore dei pasti.

STABILE in blocco acquistasi privatamente pagamento in contanti. Scrivere Publikompass 5 — 10100 Torino.

URGE acquistare [redacted] in Torino in casa decorosa, due camere cucina o tinello servizio. Telefonare 658.878.

URGE acquisto di appartamento libero in Torino 2-3 camere servizi. Telefonare 535.512.

URGENTEMENTE acquisto appartamento in Torino composto di salone 2-3 camere servizi solo se libero e in zona veramente signorile. Tel. 750.707.

VILLETTA in buone condizioni abitabile subito acquisterebbe vicinanze Torino con orto. Telefonare 481.114.

VUOTO acquistasi in palazzina recente Torino o dintorni; 2 camere cucina servizi. Pagamento contanti. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A. CENTRALEDILE vende presso corso Telesio (via Carrera) libero subito camera tinello cucinino bagno termo autonomo 11 milioni 800 mila contanti. Telefonare 530.163.

A.A. CENTRALEDILE 537.409 vende alloggio Cascine Vica soggiorno camera cucina bagno sufficienti 10 milioni 500 mila contanti.

A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende a Mirafiori Nord recente camera tinello cucinino servizi, pagamento dilazionato.

A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende mansarda libera centralissima (via dei Mille) camera cucinino bagno termo sufficienti contanti 8 milioni resto mutuo.

A.A. CENTRALEDILE vende presso via Paolo Della Cella recente signorile salone 2 camere cucina doppi servizi possibilità mutuo. Telefonare 532.409.

A.A. CENTRALEDILE vende alloggio recente signorile (Cascine Vica) fronte corso Francia camera cucina termo ascensore sufficienti 8 milioni 500 mila contanti resto mutuo. Telefonare 532.409.

A.A. CENTRALEDILE 530.163 vende piano piazza Bernini fronte corso libero signorile 2 camere tinello cucinino sufficienti 25 milioni contanti resto mutuo.

A.A. CENTRALEDILE vende piazza [illegible] recente spazioso signorile salone camera tinello cucinino bagno libero sufficienti 35 milioni contanti. Telefonare 532.409.

A.A. CENTRALEDILE vende Mirafiori libero subito spazioso 3 camere cucina abitabile ampio garage sufficienti 33 milioni contanti resto mutuo. Telefonare 530.163.

A.A. FIDALCASE A vende bosco via Servais in palazzina signorilissimo salone 3 camere cucina biservizi taverna cantina mq 250 a L. 168 milioni 800 mila resto mutuo. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE B vende libero zona S. Donato 2 camere cucina servizi 1° piano L. 40 milioni. Telefonare 501.248.

A.A. FIDALCASE C vende libero presso corso Traiano 2 camere tinello cucinino servizi L. 30 milioni 500 mila. Telefonare 595.606.

A.A. FIDALCASE D vende libero zona Nizza ... di salottino 2 camere cucina servizi L. 24 milioni 500 mila. Telefonare 503.348.

A.A. FIDALCASE E vende libero presso corso Inghilterra 2 camere cucina servizi cantina 37 milioni 500 mila. Telefonare 595.606.

A.A. FIDALCASE F vende libero zona centro appartamento di camere cucina servizi soffitta 17 milioni 500 mila. Telefonare 501.248.

A.A. FIDALCASE G [redacted] libero Madonna di Campagna 2 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni. Telefonare 501.248.

A.A. FIDALCASE I vende libero Grugliasco 1 camera tinello cucinino servizi cantina L. 53 milioni. Telefonare 595.606.

A.A. FIDALCASE L vende libero Moncalieri zona centro signorile 3 camere cucina servizi ingresso cantina box per 2 auto e L. 78 milioni. Telefonare 565.608.

A. CORSO Tassoni libero in signorile salone d'epoca 2 camere cucina ingresso bagno piano 3° termo ascensore. 50 milioni dilazionati. Vende Dr V.ini. 513.890.

A. FIDIM [illegible] presso libero signorile 2 camere soggiorno cucinino L. 50 milioni 500 mila tel. 548.148.

A. FIDIM c. Montegrappa presso libero 2 camere tinello cucinino casa 14 anni L. 59 milioni 500 mila tel. 548.148.

A. FIDIM c. Racconigi libero salottino camera cucina termo centrale ascensore L. 34 milioni 500 mila tel. 548.148.

A. FIDIM c. Telesio libero camera tinello cucinino 6° piano mq 62 casa decorosa L. 37 milioni 500 mila tel. 548.148.

A. FIDIM c. Telesio libero salottino camera tinello cucinino servizi anche uso ufficio volendo box tel. 548.148.

A. FIDIM corso Racconigi libero salottino camera cucina termo centrale ascensore L. 34 milioni 500 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM corso Telesio libero salottino camera tinello cucinino signorile anche uso ufficio volendo box. Tel. 548.148.

A. FIDIM corso Telesio libero camera tinello cucinino 6° piano mq 62 casa decorosa L. 37 milioni 500 mila. Tel. 548.148.

A. FIDIM corso Valdocco presso libero 2 camere tinello cucinino piano alto ascensore L. 43 milioni 500 mila. Telefonare 548.148.

A. FIDIM parco Rignon presso libero salone 3 camere cucina piano alto 125 mq termo centrale ascensore tel. 548.148.

A. FIDIM piazza Massaua presso libero 2 camere tinello cucinino casa recente 42 mq L. 43 milioni 500 mila tel. 548.148.

A. FIDIM zona Italia 61 libero [redacted] soggiorno cucinino piano alto con portineria L. 49 milioni 500 mila tel. 548.148.

A. RIZZA vende Rivarossa villa prestigiosa giardino orto terreno e boschi 12 camere bagni box L. 350 milioni. Tel. 472.898.

A. SANGANO (villaggio Daniela) vero affare recentissimo molto spazioso camera tinello cucinino ingresso bagno 12 milioni 300 mila più mutuo Contursedo 633.327.

A. SERIM vende Mirafiori Sud via Monte Cengio camera tinello cucinino bagno 15 milioni 500 mila, 2 camere tinello cucina da 25 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende libero adiacente piazza Rivoli convenientissimo 3 camere cucinotta servizio ingresso 32 milioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende libero Santa Rita adiacente largo Orbassano appartamento 2 camere cucina bagno 43 milioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende corso Vercelli monocamera da 7 milioni 500 mila; camera cucina da 8 milioni, 2 camere cucina da 8 milioni. Telefonare 519.801.

A. SERIM vende via Montecuccoli adiacente corso Matteotti in stabile d'epoca stupendo signorile appartamento 270 mq più 80 mq mansarda 330 milioni. Telefonare 519.801.

A. SPAZIO 80 vende Cascina Vica presso corso Francia libero camera tinello cucinino servizi 27 milioni. Telefonare 513.910.

A. SPAZIO 80 vende adiacente corso Francia libero subito 2 camere tinello cucinino servizi. Telefonare 513.910.

A. SPAZIO 80 vende adiacente corso Vittorio alloggio medio signorile di salone 2 camere cucina servizi terrazzino. Telefonare 513.910.

A. SPAZIO 80 vende Settimo libero recente 2 camere tinello cucinino bella mansarda abitabile. Telefonare 513.910.

A. STUDIO RO A vende corso Giambone 2 camere cucina servizi 24 milioni. Facilitazioni pagamento. Telefonare 532.711.

A. STUDIO RO B vende libero Moncalieri corso Roma recente 2 camere tinello cucinino servizi. Facilitazioni pagamento. Telefonare 532.711.

A. STUDIO RO C vende libero corso Belgio 1 camera tinello e cucinino servizi 27 milioni 200 mila. Facilitazioni pagamento. Telefonare 532.711.

A. STUDIO RO D vende libero zona Lingotto 2 camere cucina servizi piano alto. Facilitazioni pagamento. Telefonare 532.711.

A CRESCENTINO (VC)

appartamenti signorili diverse dimensioni impresa Papalia vende direttamente nella realizzazione al Fiono in palazzine di 4 piani piano verde privato, pochi bambini, minimo anticipo, mutuo bancario facilitazioni di pagamento. Recapito ufficio vendite via Faldella angolo via Oberto 4 ore 9-17 oppure per appuntamento anche festivi. Telefonare 0161 843.082.

A giovani sposi [redacted] alloggio 2 vani servizi terrazzino nuovo, libero isolamento termo acustico, videocitofono, 10 minuti Centro, 20 milioni più dilazioni. Tel. 787.044.

A Riva presso Chieri impresa vende rimanenti alloggi 2 camere soggiorno cucina doppi servizi box cantina verde condominiale. Per informazioni tel. 591.761 ore ufficio.

A S. Rita libero monolocale con servizi casa recente stabile ogni comfort 16 milioni 800 mila dilazionabili. tel 519077.

AMBROGNANI in Torino libero [redacted] camera cucina bagno completo [redacted] contanti. Telefonare 473.0118.

ABITARE A vende libero corso Trapani (Ferrania) salone 2 camere tinello cucinino ampio ingresso 2 servizi splendido, 7° piano casa ben sistemata decorosa 110 milioni tel 500.382.

ABITARE B vende libero corso Traiano (Lancia) camera tinello cucinino ampio ingresso box 40 milioni mutuo tel. 500.382.

ABITARE C libero Rivoli (corso Susa) recente salottino 2 camere tinello cucinino 2 servizi box giardino. Telefonare 500.382.

ABITARE M vende occupato presso corso Tassoni 1 camera cucina bagno ingresso cantina 13 milioni mutuo. Telefonare 500.382.

ADATTA reddito palazzina composta di 5 appartamenti 3 negozi corso Francia Cascine Vica primo investimento per piccolo capitale 5/9 519977 532060.

ADATTO studio o abitazione libero piano rialzato corso Montecucco camera cucina servizi 27 milioni 400 mila 5/9 519977.

ADIACENTE corso Tassoni vendesi in blocco 5 alloggi di camera cucina parzialmente liberi 10 milioni Coberi 548.426.

ADIACENTE piazza Bengasi palazzina recente appartamenti di 1-2 camere tinello cucinino servizi 2 balconi cantina. Tel. 781.290.

ADIACENZE corso Principe Oddone, via Bassani n. 7 vendiamo appartamenti 2-3-4 camere facilitazioni di pagamento. Telefonare Immobiliareuro 546.761 - 553.204.

AFFARE adiacente Madama Cristina 2 camere tinello cucinino servizi ampio terrazzo 74 milioni. Telefonare 505.183 306.766.

AFFARE vendesi Cinen libero subito, recente 2 camere cucina servizi box. Telefonare 513.910.

ALLOGGIO camere cucina servizio interno corso Napoli luminoso 3 milioni 500 mila contanti e 2 milioni mutuo. Telefonare 518.263 540.767.

ALLOGGIO libero zona S. Donato 3 camere cucina bagno ingresso 43 milioni 500 mila dilazioni 5/9 532060.

ALLOGGIO libero signorile salone 3 camere cucina biservizi volendo box zona S. Paolo vendesi tel. 602.340.

ALLOGGIO libero zona Aeronautica 2 camere tinello cucinino tutti servizi 47 milioni 800 mila mezzo mutuo 5/9 532060.

ANSELMO libero vende zona piazza Rivoli ampio 2 camere tinello cucinino servizi 46 milioni dilazionabili tel. 300.595.

ANSELMO libero vende via Gorizia 3 camere cucina servizi stabile recente costruzione mutuo e dilazioni tel. 300.595.

APPARTAMENTI via Tunisi costruzione 1962 camere tinello cucinino bagno ingresso L. 22.900.000 rateizzabili 599.787.

APPARTAMENTO libero subito zona centrale totalmente ristrutturato 150 mq circa piano nobile possibile e rapida riconversione uso ufficio 178 milioni. Grimaldi telefono 548.013.

ATTICO libero signorile adiacenze c. Peschiera salone 2 camere tinello cucinino bungalow biservizi terrazzo mq 100 e mansarda sovrastante mq 100 L. 145 milioni tel 582.363.

ATTICO lusso Tesoriera salone bicamere ingresso vendesi. Tel. 678.333.

[redacted] Vittorio c. Brescia ang. c. Giulio 4 camere cucina servizi 33 milioni dilazioni tel 51[redacted] 532060.

BiBi A 335.9060 adiacente c.so Francia (Pozzo Strada) in costruzione recente vendesi appartamento salottino 3 camere tinello cucinino doppi servizi cantina. Ottime rifiniture.

BiBi B 335.9066 libero Moncalieri in zona centrale soggiorno camera tinello cucinino servizi 40 milioni dilazionabile.

BiBi C 335.9066 libero adiacente p.zza Statuto alloggio signorile di 350 mq più terrazzo 150 mq box a posto auto. Mutuo e ampie facilitazioni.

BiBi D 335.9066 libero c.so G. Cesare signorile 3 camere tinello cucinino servizi 63 milioni, mutuo e dilazioni.

BiBi E 335.9066 libero Madonna di Campagna camera tinello cucinino bagno. Vero affare 27 milioni dilazionabili.

BiBi F 335.9066 libero zona c.so U. Sovietica casa 1970 ampio camera tinello cucinino servizi 35 milioni dilazionabili.

BiBi G 335.9060 libero via Oriseo (borgo Vittoria) camera tinello angolo cottura servizi 22 milioni dilazionabili.

BiBi H 335.9066 via Cibrario vendesi alloggi 2-3 camere cucina bagno da 38 milioni 500 mila 30% minimo contanti.

BiBi I 335.9060 via P. Cossa [redacted] camera tinello cucinino bagno cantina. Vero affare 19 milioni 700 mila dilazionabili.

BiBi L 335.9066 c.so Venezia spazioso alloggio 3 camere cucina bagno vero affare 25 milioni 500 mila dilazionabili.

BiBi M 335.9066 adiacente corso G. Cesare camera tinello cucinino bagno vero affare 18 milioni 500 mila dilazionabili.

BiBi N 335.9066 [illegible] libero, nuovo monolocale con monoblocco e bagno e box 15 milioni, mutuo e dilazioni.

BORGARETTO stabile recente termo ascensore spazioso camera tinello cucinino servizi. 21 milioni 500 mila Grimaldi tel. 596.262.

BORGO Vittoria via del Ridotto piano rialzato camera cucina servizio esterno ristrutturato subito 16 milioni 500 mila Anna 596.927 597.774.

BRB A libero corso Massimo D'Azeglio signorile ampio ingresso 3 camere cucina servizi volendo box L. 89 milioni 500 mila facilitazioni di pagamento tel 657516 657160.

BRB B libero via Goito completamente ristrutturato salone 4 camere cucina tinello biservizi salone mansardato con servizi terrazzo L. 139 milioni meno 10% mutuo dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB C libero via Carlo Alberto (centro) monolocale con camino ammobiliato servizi L. 9 milioni 500 mila sufficiente contante L. 500 mila. Telefonare 657.516 657.160.

BRB C libero piazza Bengasi (Madonna Campagna) recente signorile 3 camere tinello cucinino servizi anche uso ufficio mq 140 L. 100 milioni meno mutuo agevolato San Paolo dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB D libero Barriera Milano 3 camere tinello angolo cottura servizi termo completamente ristrutturato L. 48 milioni dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

BRB D via Baldissera (centro storico) liberi alloggi 3 camere cucina servizi completamente ristrutturato cantina prezzi a partire da L. 11 milioni 900 mila sufficiente contanti L. 900 mila dilazioni. Telefonare 657.516.

BRB E libero adiacente via Nizza (via Thesauro) 4 camere cucina servizi doppi ingresso termo ascensore L. 31 milioni dilazionabile. Telefonare 657.516 657.160.

BRB F vende via [illegible] medio signorile camera tinello cucinotta servizi termo ascensore L. 21 milioni minimo contante. Telefonare 657.516.

BRB G vende Madonna Campagna camera cucina servizi termo L. 14 milioni 900 mila minimo contante. Telefonare 657.516 657.160.

BRB H vende zona Lingotto (via Millefonti) 3 camere cucina servizi termo L. 34 milioni 900 mila dilazioni. Telefonare 657.516 657.160.

[redacted] corso Montecucco luminoso camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 35 milioni dilazioni tel. 657516.

BRB L vende corso Giulio Cesare 2 camere cucina servizi termo ascensore L. 24 milioni dilazioni tel 657516 657160.

BRB M vende zona Mirafiori medio signorile camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 21 milioni dilazioni tel. 657516.

BRB N vende via Duchessa Jolanda 4 camere cucina servizi termo L. 53 milioni 500 mila dilazionabili tel. 657516 657160.

BRB O vende via De Sanctis 3 camere tinello cucinino biservizi bingresso 2 cantine termo ascensore L. 58 milioni 500 mila dilazionabili tel 657516 657160.

BRB P vende via Cibrario (Madonna Campagna) ampio camera tinello cucinino servizi termo ascensore L. 22 milioni minimo contante dilazioni tel. 657516 657160.

BRB Q vende zona Cenisio alloggi 2-3 camere cucina servizi prezzi da L. 11 milioni sufficiente contanti L. 1 milione tel. 657516.

BRB R libero Crimea (via Marsala) recente signorile 3 camere cucina servizi box giardino condominiale L. 87 milioni dilazioni tel 657516 657160.

BRB S libero Nichelino (via Asseitta) medio signorile camera tinello cucinino servizi ottimo stato termo ascensore L. 26 milioni minimo contante ampie dilazioni tel. 657516 657160.

BRB T vende libero villa recentissima (La Cassa) signorile salone 4 camere cucina tavernetta lavanderia doppi servizi accessori box 3 auto giardino 2600 mq L. 145 milioni dilazioni tel 657516 657160.

BRB U vende libero Carignano (corso Cesare Battisti) signorile salone 4 camere cucina cucinotta biservizi mq 230 bingresso veranda box 3 auto tutti confortevoli L. 137 milioni dilazioni tel 657516 657160.

BRB V libero Settimo Torinese (via San Mauro) medio signorile camera tinello cucinino servizi termo ascensore box L. 30 milioni dilazionabili tel. 657516 657160.

CARMAGNOLA appartamenti liberi stessa casa varie dimensioni L. 380 mila al mq. Tel 383.440.

CASABIANCA libero via Duchessa Jolanda 3 camere cucina abitabile servizi L. 53 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.

CASABIANCA libero subito zona San Paolo tre camere cucina abitabile servizio L. 32 milioni dilazionabili tel. 531.003.

CASABIANCA libero Sempione centrale recente salone camera cucina abitabile due servizi in palazzina tel. 531.008.

CASABIANCA libero Tesana centro appartamento di camera cucina abitabile servizi L. 23 milioni dilazioni tel. 531.310.

CASABIANCA libero Borgo Vittoria alloggio di camera cucina abitabile servizio L. 17 milioni dilazionabili tel. 531.310.

CASABIANCA libero a Giaveno centro tre camere cucina abitabile servizio terrazzo giardino privato mq 500 tel. 531.009.

CASABIANCA libero a Beinasco in palazzina recente salone due camere tinello cucinino due servizi tel. 531.310.

CASABIANCA vende a Nichelino in stabile recente camera tinello cucinino servizi L. 23 milioni dilazioni tel. 531.310.

CASABIANCA 531.310 libero Avigliana lussuoso salone due camere cucina doppi servizi box L. 71 milioni mutuo.

CASABIANCA 531.008 Barriera di Milano tre camere servizio più abitabile camera libera L. 25 milioni dilazionato.

CASALEGNO A Piossasco (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina L. 56 milioni compreso mutuo L. 11 milioni. Tel 838.444.

CASALEGNO B via Mattie libero camera tinello cucinino servizi cantina L. 30 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO B via Spontini (Barriera Milano) trattiamo ultimi alloggi 1-2 camere cucina [redacted] da L. 5 milioni mutuo fondiario occasione. Tel 838.[redacted].

CASALEGNO C via Bracchi libero 2 camere cucinotta servizi cantina L. 34 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO D corso Peschiera 2 camere cucinotta servizi cantina L. 53 milioni mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASALEGNO E corso XI Febbraio recente 2 camere cucina servizi cantina solaio L. 45 milioni compreso mutuo. Telefonare 838.444.

CASALEGNO F Nichelino (To) libero recente 2 camere tinello cucinino servizi ingresso cantina box auto mutuo fondiario. Telefonare 838.444.

CASAVIVA (A) libero centralissimo adiacente v. P. Micca signorile salone camera cucina 2 servizi termoascensore tutti comfort piano alto 65 milioni e mutuo 553.363 543.825 543.773.

CASAVIVA centralissimo via Giolitti camera cucina servizi ampio tranquillo 3 milioni e mutuo 543.825 543.773 553.363.

CASAVIVA c.so Francia ampio camera cucina servizi termocentrale piano alto 8 milioni e mutuo 553.363 543.975 543.773.

CASAVIVA c.so Brescia barr. di Milano ristrutturato 2 camere cucina servizi 12 milioni e mutuo 553.363 543.825 543.773.

CASAVIVA c.so Siracusa Santa Rita stabile 1960 camera cucina servizi termocentrale 14 milioni e mutuo 543.825 553.363.

CASAVIVA c.so Novara barriera di Milano camera cucina abitabile servizi 4 milioni e mutuo 553.363 543.773 543.825.

CASAVIVA libero Francia pressi via Monginevro ampio 3 camere cucinotta servizi termo centrale 42 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA libero p.zza Emanuele Filiberto 2 camere cucina abitabile servizi 20 milioni e mutuo 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA libero Borgata Lesna recente camera tinello servizi ottimo stato 20 milioni e mutuo 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA libero Roberta Santa Rita presso c.so Sebastopoli salone 2 camere tinello bagno 78 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA libero c.so Mediterraneo Crocetta 3 camere cucina abitabile servizi termo ascensore 55 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA libero presso c.so Belgio camera cucina abitabile servizi termo 10 milioni e mutuo 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA libero [illegible] presso via Cigna camera tinello servizi 10 milioni e mutuo 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA libero via della Rocca centro 2 camere servizi 45 mq circa occasione 8 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA libero centralissimo signorile soggiorno camera cucina servizi da 50 a 70 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA libero signorile Statuto ampio salone 4 camere tinello 3 servizi 100 milioni e mutuo 553.363 543.773 543.825.

CASAVIVA libero via XX Settembre presso c.so Vittorio camera cucinotta servizi posto auto 12 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA libero Villaretto stessa casa 1978 salone 1-2 camere cucina servizi box da 35 a 70 milioni e mutuo 543.825.

CASAVIVA mutuo ampio Aeronautica ampio salone 2 camere tinello 2 servizi box 170 mq 120 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA libero Statuto camera tinello termo in piano alto panoramico 30 milioni e mutuo 553.363 543.825 543.773.

CASAVIVA Lucento ampio piano alto camera tinello cucinino servizi 18 milioni e mutuo 543.475 553.363 543.773.

CASAVIVA Madonna di Campagna via Villaretto camera cucina abitabile servizio ampio ripostiglio 4 milioni e mutuo 553.363 543.773.

CASAVIVA Mirafiori libero 4 camere cucina abitabile servizi cantina mq 100 circa 30 milioni e mutuo 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA Parella via Duchessa 3 camere tinello cucinino doppi servizi ampia mansarda 35 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA p.za Bengasi Lingotto 2 camere cucina servizi ingresso cantina 12 milioni e mutuo 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA San Paolo via F. Melis ampio camera tinello cucinino servizi cantina 20 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA San Paolo via Cesana camera cucina abitabile servizi cantina 14 milioni e mutuo 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA San Paolo via [illegible] 3 camere cucina servizi cantina ampia mansarda 10 milioni e mutuo 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA Santa Rita 2 camere cucina abitabile servizi termocentrale 18 milioni e mutuo 553.363 543.825 543.773.

CASAVIVA Statuto, via Drovetti 4 camere cucina servizi cantina 16 milioni e mutuo 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA Statuto via Massena 7 camere cucina abitabile servizi termocentrale 8 milioni e mutuo 543.825 553.363.

CASAVIVA vende mansarde barriera di Milano mono [illegible] 14 milioni e mutuo 543.825 553.363 543.773.

CASAVIVA via Bidone zona Nizza 4 camere cucina abitabile servizi termocentrale 32 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA via [illegible] barr. di Milano camera cucina abitabile servizi 4 milioni e mutuo 553.363 543.825 543.773.

CASAVIVA via Sospello presso p.zza [illegible] 2 camere cucina abitabile servizi termo centrale 28 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA via Monginevro San Paolo 2 camere cucina abitabile servizi 55 mq circa 6 milioni e mutuo 553.363 543.825 543.773.

CASAVIVA via Romagnano [redacted] ampio camera tinello servizi termocentrale 16 milioni e mutuo 553.363 543.825 543.773.

CASAVIVA via [illegible] Parella ampio ristrutturato camera cucina servizi 10 milioni e mutuo 553.363 543.825 543.773.

CASAVIVA via Borgaro Madonna di Campagna camera cucina abitabile servizi termocentrale 17 milioni e mutuo 553.363 543.825.

CASAVIVA via [illegible] Mirafiori 2 camere cucinotta servizi termocentrale 14 milioni e mutuo 553.363 543.825 543.773.

CASETTA completamente libera composta da 6 monocamere arredate con bagno. Altro 516.238.

CASETTA libera [redacted] uni e [redacted] seni su 2 piani servizi box 75 milioni dilazioni tel. 513022 530680 547821.

CASETTA

via [illegible] libera indipendente. 2 camere cucina bagno garage tettoia. L. 60 milioni. Facilitazioni. Edilcasa 583.434.

CENTRALE corso Marconi angolo via Principe Tommaso [redacted] disponibili appartamenti economici 2 camere cucina bagno 9 milioni contanti 4 milioni mutuo fondiario 3 c[redacted] cucina bagno 12 milioni contanti 8 [redacted] 800 mila mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CENTRALE libero anche uso ufficio salone 4 camere cucinotta doppi servizi tel. 389.183 596.766.

CENTRALE occupato 3 camere cucina servizi 4° piano no ascensore 33 milioni Coberi 548.426 532.210.

CENTRALE presso Porta Nuova alloggio libero signorile in casa nuova camera soggiorno servizi Furbatto tel. 644.566.

CENTRALE (via Crimea) stabile decoroso camera cucina servizi 8 milioni 700 mila Grimaldi tel. 596.262.

CENTRALISSIMO via San Tommaso vicino P. Micca tre monolocali indipendenti abitabili vuoto in blocco 32 milioni Anna 596.927 597.774.

CENTRALISSIMO libero adiacenti p. S. Carlo in stabile ristrutturato ascensore riscaldamento alloggi soggiorno camera cucinotta servizi più 2 mansarde tel. 531.005.

CENTRALISSIMO libero 730 mq 150 milioni. Pistone, telefono 509.385.

CENTROCASA 513.531 adiacente via Madama Cristina, casa d'epoca 1-2-3 camere cucina bagno da 8 milioni 300 mila a 16 milioni 500 mila dilazioni.

CENTROCASA 513.531 libero corso Vercelli recente camera cucinotta bagno, 30 milioni minimo contanti, dilazioni.

CENTROCASA 513.531 libero zona Bernini signorile appartamento 6 [redacted] cucina 3 servizi disimpegno, [redacted] auto 189 milioni dilazioni.

CERES vicinanze alloggio nuovo ottima posizione 2 camere cucina bagno cantina 38 milioni 600 mila. Tel. 920.0276.

CERVINO 749.2823 vende libero Borgata Parella camera tinello cucinino servizi L. 36 milioni.

CERVINO 749.2823 vende libero via Borgaro camera cucina servizi ascensore riscaldamento L. 33 milioni.

CHIERI centro nuovo alloggio di camera tinello cucinino servizi posto macchina L. 16 milioni 800 mila Centro Immobiliare 848.153.

C.I.T. A 547.685 vende libero via Asiago piano alto camera tinello cucinino bagno termo ascensore sufficiente 13 milioni contanti resto mutuo.

C.I.T. B 547.685 vende libero subito Campagna signorile recente piano alto camera tinello cucinino termo bagno sufficiente 12 milioni contanti resto mutuo.

C.I.T. C 547.685 vende via Tarino recente piano alto luminoso camera tinello cucinino bagno termo ascensore sufficiente 19 milioni contanti resto mutuo.

C.I.T. D 547.685 vende vicinanze Pinerolo cascina libera indipendente su due piani quattro vani servizi box giardino 67 milioni. Facilitazioni di pagamento.

C.I.T. E 547.685 vende villa in Gassino libera subito signorile panoramica 4000 mq giardino recintato piano terra primo piano mansarda 345 mq superficie abitabile. Facilitazioni di pagamento.

COLLEGNO signorile in palazzina salone 3 camere cucina doppi servizi box doppio. Tel 770.024.

COLLEGNO signorile piano alto mq 100 2 camere tinello cucinino servizi box doppio tel. 770.004/768.725.

COLLEGNO via Oberdan libero recentissimo 2 camere tinello cucinino servizi box riscaldamento. Holding tel. 560.677.

CONFAR a Grosso via Susa spazioso camera tinello e bagno e tel. 10 milioni 500 mila dilazionabili fino al 70% tel. 519.017 519.085.

CONFAR adiacente c. Vittorio (V. Vanchiglia) [redacted] in frazionamento da L. 3 milioni 519.017 519.085.

CONFAR adiacente c. S. Maurizio in frazionamento ultimi alloggi di 2-3 vani da 9 milioni 900 mila dilazioni tel. 519.017 519.085.

CONFAR in v. Sobrero adiacente c. Regina 3 camere cucina tripla esposizione a L. 38 milioni tel. 519.017 519.085.

CONFAR in v. S. Secondo adiacente c. Sommeiller 2 alloggi volendo abbinabili da L. 33 milioni 200 mila tel. 519.017 519.085.

CONFAR libero in via Candia (zona Mortara) 4 camere cucina e L. 45 milioni 200 mila dilazionabili tel. 519.017 519.085.

CONFAR libero in c. Svizzera di fianco al Martinetto camera cucina e L. 17 milioni 200 mila dilazionabili tel. 519.017 519.085.

CORSO Einaudi vendiamo ultimi 3 appartamenti affacciantisi su corso a prezzi vantaggiosi 1 camera cucina 4 milioni 2 camere cucina 7 milioni 800 mila 3 camere cucina 13 milioni facilitazioni di pagamento con mutuo bancario. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CORSO Francia libero panoramico signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi. Telefonare 396.760 389.183.

CORSO FRANCIA

adiacente Tesoriera libero signorile piano alto ingresso salone 4 camere cucina doppi servizi mq 200 vende Europolis. Telefonare 746.096.

CORSO Massimo d'Azeglio appartamento signorile angolare 2° panoramico piano grande ingresso salone-studio 2 camere cameretta cucina doppi servizi doppi ingressi ... L. 240 milioni. Anna 596.927 - 597.774.

CORSO Moncalieri vendesi appartamento di 200 mq con giardino terrazzino lavanderia 3 box auto palazzina signorile in ultimazione. Tel 703.629.

CORSO Orbassano vicinanze libero 2 camere tinello cucinino servizi 43 milioni dilazioni tel. 389.183 396.766.

CORSO Tassoni in stabile signorile alloggio libero panoramico soleggiato salottino camera cucina bagno Furbatto 644.566.

CORSO Turati libero lussuoso mini alloggio su 2 piani modernamente arredato Bergamasco Immobiliare vendiamo tel. 659.931.

CORSO U. SOVIETICA

(prossimità) panoramico 8° piano 4 camere cucina servizi abitabile subito L. 58 milioni più dilazioni. Tel. 260.885.

COSTRUZIONE recentissima via Pasquale Paoli 51-53 zona Bianco, disponibili camera tinello cucinino 21 milioni e 2 camere tinello cucinino 32 milioni. Banca fideiussore e pagamento 15 milioni. Fiduciaria Immobiliare 558.956.

CRIMEA s.n.c. vende liberi 2 alloggi abbinabili Borgo S. Pietro Moncalieri camera cucina servizi in casa medio signorile 4° piano no ascensore sufficiente contanti 5 milioni. Telefonare 665.478.

CROCETTA piano alto soggiorno 3 camere cucina servizi cantine 80 milioni. Grimaldi telefono 505.921.

CROCETTA vende adiacente corso Orbassano libero recente soggiorno camera tinello cucinino servizi box tel. 504.724.

CROCETTA vendiamo stessa casa prestigio appartamenti varie metrature su corsi prezzi da 280 a 430 milioni in contanti bancari ... 592.484.

CROCETTA vendesi in blocco occupato in casa da ristrutturare 3 alloggi più mansarda 85 milioni Coberi 548.426.

C.SO PESCHIERA 3° piano camera cucina servizi, 9 milioni. Grimaldi, tel. 596.262.

ESIM A Val Salice villa plurifamiliare su 3 piani comprendente da 2 appartamenti di salone 3 camere cucina biservizi cantina con giardino costruzione signorile mutuo dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM B libero Centro Europa via Guidobono signorile luminoso piano alto salone 2 camere cucina biservizi box cantina costruzione L. 95 milioni mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.

ESIM C libero presso corso Traiano residence con giardino e piscina condominiale salone 2 camere cucina biservizi box mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.

ESIM D libero Cenisia via Garizio 3 camere tinello cucinino servizi L. 43 milioni mutuo e facilitazioni pagamento, [redacted] 512.013.

[redacted] E libero adiacente corso Montecucco luminoso piano alto salone 3 camere cucina biservizi signorile box 2 auto signorile mai abitato mutuo dilazioni permute. Telefonare 512.012.

ESIM F precollina villetta unifamiliare ottima posizione ampio giardino salone 2 camere tinello cucinino mansarda box auto e locale magazzino mutuo dilazioni. Telefonare 517.012.

ESIM G Brandizzo via Nicolao Cena nuova costruzione appartamenti da 1-2-3 camere cucina servizi mutuo dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM H libero presso Porta Nuova stabile epoca 7 camere cucina biservizi parzialmente da ristrutturare mutuo. Telefonare 512.012.

EUROCASE 513.681 O libero p. Bengasi 3 camere tinello cucinino servizi 54 milioni contanti 30 milioni resto mutuo.

EUROCASE 513.681 H libero Moncalieri camera tinello cucinino servizi stabile recente 30 milioni dilazionabile.

EUROCASE 513.748 B libero via Tofinetti (Crocetta) 3 camere cucina servizi mq 85 riscaldamento 40 milioni contanti 20 milioni resto dilazioni.

EUROCASE 513.725 C libero Settimo (centro) piano 3° camera tinello cucinino servizi 34 milioni 500 mila dilazionabili.

(continua)

[illegible] i Paesi [illegible]

WASHINGTON — La produzione industriale complessiva di 7 Paesi occidentali (Italia, Giappone, Francia, Olanda, Canada, Gran Bretagna, Germania), è calata nel secondo trimestre [illegible] per la prima volta dopo 11 trimestri consecutivi [illegible] aumenti. Lo comunica il dipartimento del commercio Usa.

L'indice della produzione industriale dei sette Paesi è calato su base annua del 5,7% contro un aumento del [illegible] trimestre precedente. [illegible] primo trimestre [illegible] contribuito all'aumento soprattutto l'andamento positivo della produzione industriale dell'Italia e del Giappone. Nel secondo trimestre, invece, l'unico Paese che ha registrato un aumento di produzione è [illegible] il Giappone con un modesto [illegible] mentre l'Italia ha registrato un calo della produzione industriale dell'8,4%.

Degli altri Paesi quello che ha registrato un calo minore è stato la Francia con il 0,8% in meno, seguita dal Canada (—3,4%), dalla Germania e dall'Olanda (—6%), e dalla Gran Bretagna (—10,4%). Il dipartimento ha anche comunicato che nel secondo trimestre la produzione industriale negli Stati Uniti è calata del 22,7%, una delle diminuzioni più forti da nove anni a questa parte.

Forte calo esportazioni di maglieria

FIRENZE — L'esportazione di prodotti [illegible] maglieria italiana [illegible] miliardi nel '79, cioè il 22 per cento in più del '78) è diminuita, nei primi [illegible] mesi del 1980, del 30 per cento. [illegible] ovviamente il portafoglio degli ordini [illegible] di circa la metà di quello dell'anno scorso e [illegible] si prevedono per il prossimo futuro rilevanti ricorsi alla cassa integrazione e riduzione di personale (gli [illegible] complessivamente [illegible] mila). Lo hanno detto il presidente del centro [illegible] la moda italiana, Franco Tanzredi, [illegible] il presidente nazionale dell'Associazione imprese [illegible] abbigliamento, Giuliano Scacchetti, nel corso di una conferenza stampa al termine [illegible] prima giornata di «Pitti maglia».

Le [illegible] crollo delle esportazioni (specie sull'importante mercato tedesco) sono state indicate nell'inflazione e nel con[illegible] aumento del costo del lavoro che hanno «spiazzato» i nostri articoli nei confronti dalla produzione straniera.

Per l'Olivetti un incontro [illegible] ministero

[illegible] ministro del Bilancio, La Malfa, «ha manifestato l'intenzione — dice un comunicato — [illegible] incontrare la prossima settimana i rappresentanti della Olivetti [illegible] e quelli dei [illegible] in relazione alla situazione dei settore informatico e alle richieste [illegible] le parti hanno avanzato».

Un accordo tra la Cina [illegible] Gondrand

PECHINO — La «Gondrand società nazionale trasporti» e la «China National Foreign Trade Transportation Co.» hanno firmato un accordo di cooperazione.

L'accordo, che entra immediatamente [illegible] vigore, prevede che la «Gondrand int.» agisca [illegible] spedizioniere [illegible] merci acquistate in Europa dalla Cina e si incarichi dell'immagazzinaggio e della distribuzione delle merci cinesi [illegible] Italia. L'accordo [illegible] stato concluso [illegible] delegazione diretta dal consigliere delegato della ditta italiana, Giuseppe Dal [illegible] Olivetti.

Prezzi ingrosso Frenata a luglio

ROMA — L'indice dei prezzi all'ingrosso ha registrato nel mese [illegible] luglio un [illegible] dello [illegible] per cento rispetto [illegible] mese precedente. Un colpo di freno, dunque, e di notevole rilevanza, anche perché l'incremento di luglio è il più basso da 33 mesi a questa parte.

Ne ha dato notizia ieri l'Istat, aggiungendo che [illegible] [illegible] incremento dell'indice, e cioè la variazione percentuale rispetto al luglio dell'anno scorso, è risultato pari a 20,6 per cento.

Iva [illegible] Svezia è la più alta d'Europa

STOCCOLMA — Il Parlamento svedese ha approvato ieri, in [illegible] straordinaria, una serie di provvedimenti per riequilibrare l'economia e (in particolare) i conti con l'estero. Il più importante di questi provvedimenti, e anche il più discusso, è l'aumento dell'imposta sul valore aggiunto che passa dal [illegible] al 23,46% diventando così la più alta in Europa.

I punti del [illegible] accordo [illegible] cooperazione [illegible] l'Italia

Entro l'anno il «progetto Algeria»

I settori più interessati: industria leggera, agricoltura, edilizia, infrastrutture e trasporti - Il ministro Manca ricevuto dal primo ministro algerino - Progetto di raddoppio [illegible] metanodotto Algeria-Italia

DAL NOSTRO [illegible] SPECIALE

ALGERI — Ieri sera il primo [illegible] ministro [illegible] Ben Abdel [illegible] ha ricevuto il nostro ministro del Commercio [illegible] estero, Enrico Manca, e gli ha espresso la soddisfazione del suo Paese per la raggiunta [illegible] di [illegible] nuovo accordo di cooperazione [illegible] mica [illegible] l'Italia annunciato nel pomeriggio da un comunicato congiunto.

Il testo del comunicato era stato definito durante un secondo incontro e [illegible] colazione di lavoro, tra il ministro del Commercio algerino, Abdelazia Khelef, il segretario di Stato per il Commercio Estero, Ali Oubouzar, e il ministro Manca. I tempi, secondo quanto abbiamo anticipato venerdì, prevedono la conclusione a breve termine, entro la fine dell'anno, di quello che Manca ha definito «*progetto Algeria*». E' possibile che a firmarlo sia il [illegible] Capo di [illegible] algerino, [illegible] Bendjedi, [illegible] dovrebbe restituire a Roma, entro il 1981, la visita effettuata recentemente ad Algeri da Sandro Pertini.

Nel comunicato si insiste sull'obiettivo principale [illegible] nuova accordo, che dovrà superare l'ottica congiunturale, caratteristica fino [illegible] oggi della relazioni economiche italo-algerine, per legarle alle esigenze e agli scopi del terzo piano quinquennale algerino 1980-84, e alle possibilità dell'Italia. I settori prioritari di questo piano sono l'industria leggera, l'agricoltura, l'edilizia abitativa, le infrastrutture, la formazione professionale, i trasporti. In ognuno di questi campi c'è ampio spazio per l'Italia, e non solo per i grandi gruppi ma anche, come ci ha sottolineato il ministro Manca, per le industrie medie e piccole, [illegible] quali il nostro governo intende assicurare quel supporto politico di cui finora esse hanno sofferto la mancanza.

«*In un momento difficile della nostra economia* — ci ha detto Manca — [illegible] *per la situazione congiunturale,* [illegible] *per le necessità di una riconversione industriale.* [illegible] *particolare importanza l'apertura e l'allargamento di nuovi sbocchi all'estero per le imprese minori. Lo è* [illegible] *piano* [illegible] *internazionale, quindi lo è anche per la difesa dell'occupazione all'interno del nostro Paese e per creazione di nuovi posti di lavoro per i giovani*».

A questo scopo, però, [illegible] re che l'Italia si renda conto che l'Algeria è ad una svolta, il cui aspetto caratterizzante è lo spostamento dell'acceleratore dall'industria pesante a quella leggera, dai grandi investimenti ai consumi privati. Questo comporterà [illegible] solo il rilancio dei settori prioritari, ma anche una maggiore [illegible] autonomia gestionale delle imprese statali, per aumentarne [illegible] produttività con [illegible] migliore utilizzazione degli impianti, che [illegible] oggi [illegible] media attorno al 40 per cento delle possibilità».

Questo nuovo modello [illegible] cooperazione bilaterale tra i due Paesi dovrà basarsi [illegible] solo sull'accordo economico ma anche [illegible] sulla creazione di una banca [illegible] italo-algerina, per assicurare un supporto finanziario adeguato [illegible] esigenze reciproche. Il comunicato si conclude con l'annuncio che il ministro del Commercio algerino ha accettato l'invito di recarsi, a breve termine, a Roma, per definire i termini dell'accordo.

Nei comunicato non [illegible] [illegible] cenno ma nei colloqui [illegible] questi giorni [illegible] emerso il desiderio dell'Algeria di trasformare [illegible] la copertura assicurativa [illegible] delle nostre esportazioni, attualmente di 2500 miliardi [illegible] lire, in una linea di credito, sul tipo di quelle che l'Italia ha concesso [illegible] Paesi dell'Europa orientale. Non è una condizione per varare il «progetto Algeria», [illegible] qui si sottolinea che la linea di credito corrisponderebbe meglio [illegible] carattere [illegible] «*programmazione nella continuità*» che al progetto si vuole dare.

Si sono appresi, intanto, altri particolari sul progetto di raddoppio del metanodotto in corso di costruzione tra l'Italia e l'Algeria, e la cui capacità di trasporto è prevista tra i 12 e i 18 miliardi di metri cubi annui, secondo la velocità impressa al gas, cioè senza o con compressione. Se si giungesse, come qui il dato per più che probabile, a [illegible] accordo per il raddoppio, la capacità di trasporto potrebbe raggiungere i 36 miliardi di [illegible] cubi annui, tali da soddisfare buona [illegible] parte della domanda europea.

A questo punto l'Italia si troverebbe, [illegible] fatto, nella condizione di Paese distributore di metano, con un peso rilevante sul mercato internazionale, sia per le forniture, sia per i prezzi, anche nei confronti della stessa Algeria.

Mario Salvatorelli

Grundig Trento chiesti 297 licenziamenti

TRENTO — La direzione dello stabilimento di Rovereto della Grundig, che conta 1590 dipendenti, ha chiesto 297 licenziamenti da attuarsi entro 25 giorni.

Del provvedimento, che rientra nel quadro di una ristrutturazione dell'azienda già programmata da tempo, e [illegible] era già nell'aria con [illegible] la [illegible] cassa integrazione delle maestranze da alcuni mesi, è stata data comunicazione agli organismi sindacali.

[illegible] [illegible] generale della Grundig ha inoltre fatto sapere d'aver chiesto il licenziamento anche di 108 dipendenti del suo stabilimento di Rinasco, presso Milano, da attuarsi, come a Rovereto, entro 25 giorni.

La Sir pagherà 14ª mensilità arretrata

SASSARI — Nei prossimi giorni i dipendenti del gruppo Sir riceveranno la 14ª mensilità arretrata e non [illegible] percepita. La circostanza è emersa negli ambienti sindacali del capoluogo e di Porto Torres dove è ubicato il petrolchimico Sir.

Modifiche dell'ultima ora [illegible] «Escort»

[illegible] — La Ford ha deciso all'ultimo momento di apportare notevoli modifiche al suo nuovo modello «Escort» grazie [illegible] che verrà lanciato simultaneamente in Europa e in America, fra tre settimane. I cambiamenti sono stati riconosciuti necessari dopo la scoperta [illegible] difetti [illegible] condotto della benzina, agli ammortizzatori e in altre parti della vettura.

Sono stati annunciati [illegible] ministro Reviglio

Presentati quattro provvedimenti per [illegible] giustizia fiscale

ROMA — *Un provvedimento per la riduzione dell'imposizione sui redditi (ma solo fino a [illegible] certo livello) entro la fine del mese; la revisione della tassazione dei redditi familiari con l'introduzione [illegible] una forma di compensazione parziale [illegible] le imposte pagate da famiglie [illegible] un solo reddito e famiglie [illegible] redditi multipli (la proposta sarà contenuta in un «libro bianco» [illegible] sarà presentato entro ottobre); la ristrutturazione del sistema [illegible] tassazione sugli immobili privati [illegible] un altro «libro bianco» che sarà pronto entro la fine dell'anno; un disegno di legge sulla valutazione del degrado monetario (la cosiddetta legge Visentini-bis per le imprese) [illegible] sarà presentato entro il 1980: sono questi i quattro provvedimenti [illegible] maggior rilievo annunciati dal ministro delle Finanze, Franco Reviglio, un'intervista che apparirà sul prossimo numero di Panorama.*

Ecco, in sintesi, i temi affrontati da Reviglio nel [illegible] dell'intervista:

Aliquote fiscali. [illegible] *missione di studio incaricata [illegible] studiare il problema, al fine di compensare l'effetto prodotto dall'inflazione (che ha gonfiato le imposte pagate dai lavoratori) ha appena concluso i suoi lavori. Reviglio, confermando il proprio impegno a presentare il provvedimento entro settembre, afferma che la [illegible] proposta — che sarà discussa nei prossimi giorni con i ministri finanziari — «tocche[illegible]à i redditi [illegible] a [illegible] certo livello, senza una distribuzione generalizzata della riduzione d'imposta».*

Redditi delle famiglie. *In [illegible] appendice «libro bianco» che presenterà [illegible] ottobre, il ministero delle Finanze proporrà di «eliminare le discriminazioni esistenti nella [illegible] tassazione delle famiglie con l'introduzione, a partire dall'anno prossimo, di una prima, parziale e limitata forma di compensazione».*

Tassazione sugli immobili. *Reviglio annuncia la presentazione di un altro «libro bianco» — che avverrà entro la fine dell'anno — dedicato alla riforma dei [illegible] di [illegible] sugli immobili. La riforma — afferma il ministro delle Finanze — «dovrà incidere su quattro imposte: Irpef, Ilor, Invim e imposta [illegible] registro. Ci vorrà quindi parecchio tempo per questa impresa».*

Legge Visentini-bis per le imprese. *Entro il 1980 — afferma Reviglio — «presenterò [illegible] disegno di legge sulla valutazione del degrado monetario che conterrà, con le opportune modifiche, [illegible] il rinnovo delle agevolazioni tributarie per il Mezzogiorno. Quanto prima — prosegue l'intervista — affronterò anche la revisione dei criteri di tassazione delle piccole e media imprese, così da agevolare ampiamente questo settore».*

Ritenuta fiscale. *Dal 1° ottobre le pattuglie della guardia [illegible] Finanza incomeranno davanti ai ristoranti per controllare che i clienti escano con la ricevuta fiscale. Il ministro annuncia «amare sorprese» (multe fino a 200 mila lire) per chi non [illegible] in regola con la legge.*

Gettito tributario. *Grazie al recupero dell'evasione e all'aumento delle entrate tributarie, il gettito dell'erario salirà quest'anno di 16 mila miliardi di lire rispe[illegible] i 52 mila miliardi del 1979.*

Dopo [illegible] pausa [illegible] due mesi, [illegible] metallo di [illegible] alla ribalta

Tendenza [illegible] l'oro per i fatti [illegible] Polonia

Ripresi gli acquisti anche per uso industriale - Le vendite dell'Urss e del Sud Africa

[illegible] — *Le prime avvisaglie* [illegible] *un nuovo movimento sull'oro* [illegible] *state osservate con la* [illegible] *polacche. I prezzi sono saliti in parallelo con il crescere della tensione a Danzica; però, quando gli accordi governo-scioperanti sono stati firmati, i corsi dell'oro hanno solamente perso una decina [illegible] dollari. Inoltre, [illegible] me [illegible] segnalato uno [illegible] cinque dealers londinesi, il volume delle transazioni [illegible] si [illegible] ridotto al lumicino nelle ultime settimane, [illegible] salito improvvisamente e per [illegible] un accordo fra venditori e compratori nel corso dei due fixings giornalieri a Londra sono stati [illegible] necessari anche più di [illegible] minuti.*

I prezzi negli [illegible] due mesi hanno lungamente fluttuato nella forbice 610-650 dollari l'oncia. Qualche osservatore [illegible] scritto che i corsi dell'oro [illegible] in [illegible] fase ribassista [illegible] breve periodo da inserire in un ciclo rialzista di medio-lungo periodo. Però i messaggi rialzisti che giungevano dal Credit Suisse, [illegible] a tedesca Degussa, Dresdner Bank e da un importante operatore americano sono andati a vuoto. I tanto attesi capitali arabi si sono gettati su Wall Street, sulla Borsa di Tokio e [illegible] Parigi e sulle eurobbligazioni trascurando il metallo giallo in occasione del Ramadan.

[illegible] *operatori, soprattutto i «big boys», hanno allora giocato [illegible] trend con importanti acquisti [illegible] scale-down (vasto [illegible] ribasso) [illegible] 620 dollari [illegible] vendite in scale-up (forza al rialzo) a partire da 640 dollari l'oncia. Pochi operatori hanno osato vendere allo scoperto e forse questa strategia spiega la danza [illegible] corsi una forbice limitata. I bidri dei [illegible] di [illegible] metallo del periodo dicembre-gennaio in larga misura [illegible] spiegabili [illegible] la [illegible] affannosa agli acquisti dopo numerose vendite allo scoperto.*

D'altra parte i prezzi [illegible] mercati dell'oro fisico (Hong Kong, Londra, Zurigo) hanno continuato a fare premio sui corsi [illegible] mercati a termine (New York, Chicago, Singapore, Bangkok) e questo fenomeno è spiegato dalla «carenza» d'oro. L'Africa del Sud dopo la sbandata dei prezzi nella primavera ha deciso di offrire sul mercato internazionale solo il 75 per cento [illegible] [illegible] produzione mensile (45 tonnellate).

L'altro paese esportatore l'Urss, si è in pratica ritirato dal mercato: Mosca, dopo le [illegible] d'oro [illegible] mese di gennaio, ha sospeso la sua offerta e soltanto nel mese [illegible] giugno ha venduto sul mercato [illegible] Zurigo un certo tonnellaggio d'oro, quando i prezzi sono risaliti intorno ai 620 dollari. Si stima che per quest'anno i sovietici venderanno un totale di circa 115 tonnellate contro le 229 del '79 e 410 tonnellate del '78.

In questi giorni, [illegible] ha segnalato la casa tedesca Degussa, sono stati ripresi gli acquisti di metallo ad uso industriale e quindi l'offerta dell'Africa del Sud è bene assorbita, mentre la domanda [illegible] tipo speculativo si trova davanti al vuoto.

Con la debolezza del dollaro e la ripresa dell'inflazione negli Stati Uniti alcuni gruppi finanziari hanno venduto [illegible] moneta americana [illegible] [illegible] prare del metallo e la prossime sui corsi si fa sentire. Infine, secondo varie fonti, nel corso del 1980 la domanda supererà l'offerta di almeno 400 tonnellate ed i prezzi, prima o poi, dovranno riflettere [illegible] importanti rialzi lo squilibrio.

Alessandro Girardo

Il prezzo del cobalto (basso) potrebbe andare alle stelle

LONDRA — Il mercato mondiale del cobalto è tranquillo in questi giorni ma nessuno sa quanto può durare questa calma. I principali produttori di cobalto sono Zambia e Zaire, che lo smerciano direttamente tramite enti statali e [illegible] [illegible] tiaso, nonché tramite un gruppo [illegible] di mercanti a Londra, New York e altrove; questi ultimi operano sul mercato libero che assorbe [illegible] [illegible] 10% di tutto il cobalto trattato.

Due anni fa, dopo l'invasione della provincia [illegible] di Sciaba, il prezzo del cobalto raddoppiò cinque [illegible] sul [illegible] [illegible] Oggi il prezzo ufficiale del cobalto è di 25 dollari la [illegible] Sul mercato libero invece i prezzi stanno scendendo da [illegible] anno, poiché le esportazioni dallo Zaire sono [illegible] riprese regolarmente. Ed è diminuito il [illegible] [illegible] della recessione nei settori metallurgici.

Tuttavia il timore di [illegible] politiche nell'Africa meridionale induce gli analisti alla cautela: eventi del genere [illegible] subire il cobalto alle stelle. Molti paesi tendono oggi [illegible] metalli strategici, fra cui il cobalto.

Mentre Tokyo tocca [illegible] nuovo massimo

In rialzo i mercati di Usa ed Europa

NEW [illegible] — Tendenza al rialzo, nonostante la flessione finale, con la quota a poca distanza dai massimi di metà agosto. Alle favorevoli indicazioni economiche (calo della disoccupazione [illegible] dal 7,8 al 7,6 per cento, calo delle spese per nuove costruzioni di appena lo 0,9 [illegible] cento in luglio contro l'1,7 per cento di giugno, aumento dei prezzi all'ingrosso in agosto dell'1,5 contro l'1,9 per cento del mese precedente) si è contrapposta nel finale l'aumento del prime rate, che la Citibank ha portato al 12 per cento, e parallelamente dal tasso dei fondi federali, salito [illegible] 10,125 per cento.

L'indice «Dow Jones» degli industriali è salito da 932,52 a 940,95 con un rialzo dello 0,9%.

Tokyo: migliore

TOKYO — Apatica fino a giovedì la Borsa di Tokyo ha [illegible] uno scossone nell'ultima seduta dalla presentazione [illegible] un pacchetto di stimolo economico e di stabilizzazione dei prezzi [illegible] parte del governo giapponese.

L'indice si è portato al livello più alto di tutti i tempi (6843,59), anche se il rialzo rispetto alla settimana scorsa è modesto: 1

Zurigo: rialzi

ZURIGO — Borsa [illegible] vivace recupero, dopo la battuta d'arresto delle ultime due settimane, grazie soprattutto [illegible] buon orientamento [illegible] Wall [illegible] che sembra voler [illegible] i massimi di metà agosto.

L'indice è salito [illegible] 339,4 a [illegible],8.

Parigi: guadagni

PARIGI — Corsi in [illegible] per [illegible] settimana, con una spinta più decisa mercoledì, alla scia dei provvedimenti economici presi dal Consiglio dei ministri.

L'indice è ora ai [illegible] dal 20 febbraio, a quota 111,4 contro 109,7 del precedente venerdì.

Francoforte: incerto

FRANCOFORTE — Anche se in recupero dai minimi della settimana scorsa, la Borsa non riesce a liberarsi dal disagio latente che frena la quota e che si impernia sulle preoccupazioni per il grave deterioramento delle partite correnti (per quest'anno è previsto un deficit forse di 21 miliardi di marchi) e sull'attesa della recessione economica che sta investendo l'Occidente.

L'indice ha ricuperato, comunque, qualche punto, salendo a 130,68.

Londra: in rialzo

LONDRA — Lo Stock Exchange [illegible] beneficiato [illegible] persistente fermezza della sterlina, che incoraggia gli acquisti stranieri.

L'indice Financial Times degli industriali è passato da 483,9 a 494,4.

In [illegible] Borsa sempre in ascesa (+4 [illegible] cento)

La folle corsa dei titoli bancari nella quotazione del «ristretto»

I [illegible] migliori [illegible] i 10 peggiori

Acqua Marcia	+ 32,6%	Sarmido risp.	— 32,2%
Condotte d'Acqua	+ 28,7%	Magneti risp.	— 21,6%
Sinoda	+ 25,6%	Borgosesia ord.	— 10,3%
Cementir	+ 24,1%	Firo risp.	— 9,3%
Eternit	+ 18,6%	Calcestruzzi Varese	— 8,9%
Italgas	+ 18,1%	Perlier	— 8,1%
Saffa risp.	+ 18,1%	Isvim	— 7,1%
Latina ord.	+ 16,6%	Breggi [illegible]	— 6,8%
Falk priv.	+ 15,8%	Italsider	— [illegible]
Fiat ord.	+ 12,3%	Nord Milano	— 6,0%

MILANO — La quota [illegible] raggiu[illegible] in settimana nuovi massimi [illegible] anche [illegible] attraverso alcuni contrasti ed in [illegible] regime d'affari leggermente più contenuto rispetto ai momenti di maggior tensione visuti dal mercato azionario in [illegible]. Da [illegible] venerdì all'altro l'indice generale de *Il Sole - 24 Ore* è passato da 58,35 a 59,0, con un progresso medio del 4 per cento.

In un primo tempo le [illegible] compratrici hanno accantonato un po' i valori patrimoniali — assicurativi [illegible] bancari — [illegible] erano stati i protagonisti dei momenti più quieti [illegible] recente [illegible]. Nelle prime sedute della settimana, infatti, sono saliti alla ribalta vari titoli industriali che erano stati trascurati [illegible] questi ultimi tempi, sostenuti dagli [illegible] gruppi interessati, affiancati dai rialzisti a oltranza che temono che una pausa di assestamento — peraltro opportuna — rischi di arrestare definitivamente il trend positivo in atto.

Alla base di alcuni movimenti si è avuta anche la notizia dello stanziamento da parte del governo, dei finanziamenti a favore dei settori in crisi, nonché alcune voci su accordi finanziari internazionali con passaggi di pacchetti. A questo proposito l'interessamento degli operatori [illegible] rivolto alle Fiat che particolarmente richieste venerdì, hanno [illegible] a segno un progresso del 12,5% nell'az. ord. e del 9,1% in quella privilegiata. La quotazione è salita, rispettivamente, a 1968 e a 1450 lire. Sostenute, di riflesso, le Ifi (+2,5%) e le Ifil.

Progressi marcati per le Standa (più 28,6%) e per le Rinascente (+ 14%), per [illegible] parlare dei siderurgici che più direttamente [illegible] possono trarre beneficio dal varo del decreto [illegible] un discorso a [illegible] [illegible] il mercato ristretto che continua a raccogliere il favore di un ristretto gruppo di azionisti. Dopo lo scrollone di fine agosto, in cui la quota del mercatino aveva bruscamente perduto il 7,4 per cento, anche [illegible] [illegible] di valutazioni diffuse negli ambienti specializzati soprattutto a proposito delle banche che costituiscono il nucleo del listino, la tendenza si è orientata nuovamente al rialzo con un recupero del 2,1 per cento.

Attualmente l'indice Ibl si trova più di quattro volte al di sopra dei livelli medi delle quotazioni [illegible] quasi due anni e mezzo fa, il che è indubbiamente positivo. Si hanno oggi capitalizzazioni da capogiro, con ben quattro istituti che vengono valutati fra i [illegible] i duemila miliardi ciascuno, [illegible] in testa [illegible] Popolare di Novara [illegible] [illegible] con capitalizza più di tutte le banche quotate al mercato maggiore messe insieme.

Passando al mercato del reddito fisso, c'è da rilevare che nello spazio della settimana in esame, la liquidità che [illegible] presentava abbondante all'[illegible], [illegible] stata rapidamente assorbita [illegible] attraverso le operazioni di «pronto contro [illegible]», favorite [illegible] [illegible] con l'offerta di rendimenti interessanti. [illegible] per il pagamento dei contributi Inps. Ciò ha finito per spegnere gradualmente qualsiasi attività.

r. col.

TORO [illegible]
SOCIETA' PER AZIONI
CAPITALE SOCIALE 22 MILIARDI INTERAMENTE VERSATO
TRIBUNALE TORINO 48/1905 SOC. 230 V.1-216
SEDE E [illegible] 10121 TORINO - VIA ARCIVESCOVADO 16

Aumento gratuito del capitale sociale

In esecuzione [illegible] delibere assembleari del 17 giugno 1980, il Consiglio [illegible] Amministrazione della Toro Assicurazioni - Gruppo Banco Ambrosiano - ha stabilito che nel periodo dal 15 settembre 1980 al 31 dicembre 1980 avranno luogo presso le Casse incaricate le operazioni di aumento gratuito del capitale sociale da L. 18.000.000.000 a L. 22.000.000.000 mediante emissione di n° 2.800.000 azioni ordinarie e di n° 1.200.000 azioni privilegiate da nominali L. 1.000, godimento 1/1/1980, [illegible] assegnare ai Signori Azionisti in ragione di n° 2 nuove azioni ogni 9 azioni possedute della stessa specie, contro stacco della cedola n° 4 sia per le azioni ordinarie [illegible] per le azioni privilegiate. A partire dal 1° [illegible] le operazioni [illegible] effettuate, [illegible] che dalla Cassa Sociale - Via Arcivescovado 16 - Torino, [illegible] "La Centrale" Finanziaria Generale - Piazzetta Bossi 2 - Milano.

Le Casse incaricate, oltre alla Cassa Sociale, sono:

"La Centrale" Finanziaria Generale, Banco Ambrosiano, Banca Cattolica del Veneto, Banca Passadore & C., Credito Varesino, Banca Rosenberg Colomi & Co., Banca del Gottardo, Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banca Popolare di Novara, Banco di Napoli, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Torino, Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, Credito Italiano, Istituto Bancario S. Paolo di Torino, Istituto Centrale di Banche e Banchieri, Monte dei Paschi di Siena.

Il Consiglio di Amministrazione

AVVISO D'ASTA

Su disposto del Pretore di Torino, nei giorni, alle ore e nella località sottoindicate, l'infrascritto venditle giudiziario di Torino, c. G. Cesare 18 tel. 280.939 procederà all'incanto:

[illegible] [illegible] alle ore 9 in Collegno via Basse Dora 73 Proc. 2786/79 c/ P.M.I. di Ferro Mario - due pulmini elettrofurgoni - a libera offerta. Alle ore [illegible] in Torino C. G. Cesare 18 Proc. 5068/79 c/ Asinardi Caterina 130 camicioni.

[illegible] 13-8-80 alle ore 9 in Torino via Canonico Tarizzadi 55 Proc. 2200/80 c/ Napoli Saverio - tagliacarta «Omas», saldatrice a filo «Sincrologas», calcolatrice elettrica «Europa», trapano a colonna «Super Condor 20», tagliacarta «Thomas», a libera offerta.

[illegible] 16 in Torino C. G. Ce[illegible] [illegible] Proc. 9480/79 c/ Sirli di De Marco Antonio e Giovanni - fotocopiatrice Canon NP 70, macchina allografica Adimol, 8 tecnigrafi.

Comunità [illegible] [illegible] Mongia

Avviso [illegible] licitazione privata per realizzare un rimboschimento [illegible] pista forestale [illegible] Comune di Garessio.

Importo base L. 114.173.364.

Procedura prevista dall'art. 1 [illegible] A) [illegible] 2-2-73 n. 14 e con il [illegible] di cui alla lettera C) artt. 73 e 76 r.d. 23-5-1924 n. 827.

[illegible] richieste di invito alla gara dovranno essere presentate entro [illegible] non oltre 10 giorni dalla data di pubblicazione [illegible] presente avviso.

IL PRESIDENTE
Luciano geom. Romano

CITTA' DI CHIERI
AVVISO DI GARA

OGGETTO: Fornitura combustibili per riscaldamento
Importo presuntivo:
L. 415.000.000
Procedura a norma dell'art. 1, lettera A Legge 2-2-1973 n. 14.
Domande in carta legale entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso.

IL SINDACO
Berruto Prof. Giuseppe

LA SARMEK
Macchine lavorazione legno
cede licenza di costruzione
volendo anche macchinari e tutto l'immobile (capannone + 3 alloggi) tel. 011/967.81.00.

VENDESI UFFICI
Vendonsi tre piani [illegible] uffici [illegible] palazzina nuova costruzione zona industriale adiacente Nuova [illegible] scente mq 330 per piano
Tel. 215142 - 219070

[illegible] TIMES
Le Monde
DIE WELT
LA [illegible]
con questi giornali parla l'Europa
LA STAMPA
il giornale che parla europeo a molti milioni di italiani

COMUNE DI TORINO
SCUOLE DI [illegible] PER OPERATORI SOCIO SANITARI
(già della Provincia [illegible] Torino)

Comunicato per le iscrizioni:

Scuola Formazione [illegible] Specializzati
(Via A. Doria n. 10 - Tel. 519.430)
La Scuola svolge corsi di formazione [illegible] Educatori Specializzati destinati ad operare nei servizi socio assistenziali-educativi.
— I corsi hanno una durata triennale [illegible] frequenza obbligatoria a tempo pieno
— Per l'ammissione è [illegible] un diploma di [illegible] e il superamento della prova di selezione.
— Le iscrizioni sono aperte dal 1° al 20 settembre.
— Orario segreteria: 9-12 sabato escluso.

Scuola per Terapisti [illegible]
(Via A. Doria n. 10 - Tel. 550.303)
La scuola svolge [illegible] formazione per Terapisti della Riabilitazione [illegible] ad [illegible] nei servizi socio-sanitari territoriali e ospedalieri.
— I corsi hanno una durata triennale [illegible] frequenza obbligatoria a tempo pieno.
— Per l'ammissione è richiesto un diploma di [illegible] media superiore, l'idoneità sanitaria e il superamento della prova di selezione.
— Le iscrizioni sono aperte dal 1° al 12 settembre.
— Orario segreteria: 9-12 sabato escluso.

[illegible] Superiore [illegible] Servizio [illegible]
(Corso Siccardi 6 - Tel. 543.152)
La Scuola svolge [illegible] di formazione per Assistenti [illegible] nali a operare nei servizi socio-assistenziali di territorio.
— I [illegible] hanno [illegible] durata triennale con frequenza obbligatoria a tempo pieno.
— Per l'ammissione è richiesto [illegible] diploma di scuola [illegible] superiore e il superamento delle prove di selezione.
— Le iscrizioni sono aperte dall'8 al 19 settembre.
— Orario segreteria: 8,30-12,30 sabato escluso.

Il Comune di Trieste bandisce un concorso pubblico per titoli ed esami al posto di

ISPETTORE DI STATISTICA

livello funzionale VIII del contratto nazionale Enti locali.

Sono richiesti i seguenti titoli di studio: laurea in scienze statistiche e attuariali, o statistiche e demografiche, o in scienze economiche e commerciali o in scienze matematiche e l'abilitazione nelle discipline statistiche. Età non superiore ai 35 anni salvo [illegible] di [illegible].

La domanda dovrà essere presentata entro le ore 14 del 30 settembre al Comune di Trieste - [illegible] dell'[illegible] [illegible] 4.

Per comprare - vendere - affittare o amministrare un bene immobiliare nel
[illegible] PATO DI MONACO
consultate:
[illegible]
L'Astoria (ouvrir plan [illegible] - Monte Carlo
25 bis, boulevard Princesse Charlotte
[illegible] PATO DI MONACO
Tel. (93) 50.56.00 - Telex: 479417 MC
Documentazione gratuita a richiesta

INFORMITALIA
ISTITUTO [illegible] INFORMAZIONI
CONTROLLI - INDAGINI - INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vittorio Emanuele 107 - Tel. 511.024-538[illegible] - Torino

La crisi della Fiat nelle parole delle famiglie di operai a Barriera di Milano [redacted] a Mirafiori

L'inquietudine fuori [redacted] fabbrica

Un sabato [redacted] tanti altri, tra le bancarelle [redacted] mercato, nei bar, [redacted] strada, nelle [redacted] - La gente è perplessa, non parla volentieri [redacted] futuro - C'è chi [redacted] crede a tanti [redacted] di [redacted] integrazione, chi nonostante [redacted] ha fiducia [redacted] spera nella ripresa - La moglie [redacted] operaio: «Da [redacted] anni la nostra vita è regolata [redacted] adesso questo orologio si fermerà»

Barriera Milano e Mirafiori, ieri mattina. La vita scan[redacted] dal ritmo [redacted] piccole abitudini quotidiane. Due realtà, ma in fondo una sola: quella della fabbrica, che [redacted] è più «la mia fabbrica», come fino a qualche anno fa indicava l'operaio e chiunque ne facesse parte, ma che è simbolo di un'intera città, capace di «*distruggere quel po' di benessere conquistato con sudore*».

La crisi della Fiat emerge nella consapevolezza di questi quartieri operai, a Sud e a [redacted] di Torino. La voce della gente; fermata per strada, al mercato, nei negozi, al bar, è prudente, allarmata ma [redacted] ancora carica [redacted] angosce, rivela un po' di ottimismo pur [redacted] perplessità: «*Domani. Che sarà domani?*». Negli occhi di chi è sorpreso in casa, bloccato sulla porta in risposta allo squillo [redacted] campanello, [redacted] coglie l'immediata coscienza di un problema sul quale si è già discusso, perché riguarda [redacted] vicino, coinvolge [redacted] prima persona o il marito o la moglie o entrambi: «*Due giorni di cassa integrazione, questa settimana. Mercoledì, al lavoro. E poi?*». Il futuro si sfuma nell'insicurezza di un posto di lavoro che fino a qualche anno fa «era garantito» e oggi «non è più certo».

Mercato di piazza Crispi. Ore 9,30. Mario Colucci, 31 anni, impiegato Lancia, attende con il piccolo Michele in braccio la moglie ferma [redacted] bancarella: «[redacted] *siamo tutti noi, e non dico* [redacted] *che in* [redacted] *qualche modo ci lavoriamo, ma tutti noi che viviamo a Torino. Torino* [redacted] *la Fiat e viceversa. Era la città del lavoro, dello sviluppo, della sicurezza d'impiego. Oggi c'è chi pensa ad andarsene. E' il modo di vivere, l'inquietudine che tormenta, il dubbio di restare, fra poco, sommersi da un'ondata*».

Rosa, 46 anni, il marito operaio al Lingotto, ha nella voce il tremore di un incubo: «*Una famiglia. Oggi tutto è cambiato. Del domani, meglio non parlare*».

Nessuno rifiuta il dialogo, ci si intrattiene, anzi, con il desiderio di avere una parola di conforto, di trovare una risposta. Perché la speranza, per chi ha famiglia, è dura a morire. Prorompe in ipocrita serenità: «*Vedrà, tutte fandonie* — dice un anziano, le spalle provate dalla fatica della catena di montaggio — *ne ho viste tante nella mia vita. Ce la faremo*». Traspare nelle accuse: «*Si sgonfierà tutto, sono manovre, è politica*» sostiene un giovane operaio. Insiste: «*Io ho fiducia*». Ma subito s'allontana[redacted] quasi una fu[redacted] dall'intervista, un atteggiamento che si ripete con tutti quelli che parlano, a voce ferma, di «fiducia», come se anche soltanto una parola di più potesse di[redacted] quell'ultimo filo di certezza al quale si sentono aggrappati.

La preoccupazione è compagna amara di quasi tutti. Una madre: «*Incominciamo a risparmiare qualche liretta in più per affrontare il domani. Mio marito è barbiere. Lei dirà: che cosa gliene importa della Fiat? Ebbene, gliene importa. Tutti qui,* [redacted] *Barriera Milano, sono legati alla Fiat*». Enrica ed Ezio lavorano entrambi. Lui esprime ottimismo; lei, in attesa del secondo figlio, impiegata in una fab[redacted] dell'indotto, 300 addetti. [redacted]ta [redacted] inq[redacted]: «*Fino a Natale, ci* [redacted] *detto, abbiamo lavoro. Dopo, non si sa. Anche per noi si parla di cassa integrazione. Se chiude la Fiat possiamo andare a spasso*».

[redacted] Vercelli. Il bar già alle [redacted] ha qualche avventore fermo ai tavoli; chi legge il giornale, chi compila la schedina. Il proprietario non ha dubbi: «*Altro che non risentirne della crisi! Le ferie qui quasi non si sono fatte.* [redacted] *se ne sono andati pensando al settembre* [redacted] *"cassa". E poi, come sempre quando la gente ha paura, aumentano le giocate al Totocalcio. Non è* [redacted] *controsenso: è paura. Affidarsi alla sorte resta l'ultima speranza*».

[redacted] supermercato Coop c'è poca gente. «*Non capisco* — commenta una commessa — *è sabato mattina, ma il "giro" non c'è. Forse si attende, come nei momenti peggiori, il giorno di paga*». Tra pacchetti di biscotti [redacted] 1800 lire il chilo, Giovanni, 56 anni, da sette in fonderia, aiuta la figlia a vendere: «*Da un mese, di biscotti,* [redacted] *ne comprano meno. Si fa presto a sentire il contraccolpo dell'insicurezza*». Si taglia [redacted]ve si può, non sul pane, non sulle conserve [redacted] pomodori, ma sul superfluo.

Accanto al biliardo, [redacted] 11, [redacted] discute con aggressività: «*Vedremo, meglio non preoccuparsi, stiamo in guardia, ma senza panico. Avete sentito ieri sera* [redacted] *televisione, avete letto oggi i giornali. Vedrete che s'aggiusta. Prima o poi*». Ma in quel «prima o poi» c'è la carica [redacted] dubbio di chi raccoglie le forze perché, insieme, si riacquisti coraggio.

«*Ovunque si va a rotoli e non soltanto nel settore auto; rincari, ingovernabilità e ma*[redacted]. *Noi subiamo quello che gli eventi abbattono su di noi*». Lucia Pecorino, operaia [redacted] meccanica, il marito in spedizione, guarda con distacco fuori dalla sua finestra, al settimo piano di una casa popolare [redacted] Mirafiori. Al di là del balcone è «la fabbrica», una città. La visione dall'alto trasforma le immagini in un mondo irreale, quasi fantascientifico: capannoni e lucernai luminescenti, ciminiere [redacted] tiranti d'acciaio; la cittadella della produzione [redacted] le forme di una base spaziale, dove gli uomini si affiancano ai robot e dove la vita se il meccanismo entra in crisi, si spezza.

Qui, a Mirafiori, [redacted]ca mille famiglie in condomini di dieci piani hanno in comune «que[redacted] fabbrica». Sono venute «*nella città della speranza, dove il lavoro* [redacted] *una garanzia*». Molti, con il lavoro, hanno trovato anche casa e amici. Per tutti, almeno per qualche anno, è stata [redacted] conquista di un po' di benessere. Ora tutto rischia di essere rimesso sul tappeto: il posto di lavoro, il guadagno a fine [redacted] anche la casa, la scuola dei figli, la tranquillità di una vecchiaia sere[redacted]

La famiglia Pau, da 13 anni immigrata a Torino, [redacted] in meccanica, lei casalinga, riconosce: «*Da otto anni la nostra vita è regolata dalla fabbrica: dalle 6 alle 14 e dalle 14 alle 22, i turni si alternano con le settimane.* [redacted] *un orologio sul quale abbiamo impostato i nostri giorni. Ma* [redacted] *sicurezza. Almeno fino* [redacted] *ieri*». L'incertezza è per «domani». «*Ma laggiù,* [redacted] *Sardegna, è peggio* — aggiunge la moglie —. *Non ci sono fabbriche, lavoro non* [redacted] *n'è. Per questo siamo scappati*». E lascia trasparire, in un improvviso silenzio, che forse anche Torino sta venendo meno alle promesse.

Qualcuno accusa: «*Lavoro alla Fiat da 22 anni. Non ho paura della "cassa", mi è toccata più di una volta, persino lo scorso anno. Ma mi assessiona l'ambiente, gente che non lavora, che gioca a carte, vandalismi, cortei, sabotaggi; è una realtà con la quale, in fabbrica, bisogna fare i conti*». Un altro: «*Bisognava sapersi accontentare; non ho mai avuto l'auto anche se da dieci anni sono in catena a produrle. Non c'era bisogno di strafare come troppi hanno preteso*». Franco, [redacted], confessa: «*Non mi preoccupa* [redacted] *cassa integrazione. Ma non parliamo di mesi*».

L'amarezza affiora in coloro che alla fabbrica hanno dato gli [redacted] migliori, la gioventù, [redacted] loro illusione. L'operaio Ruba, 33 anni a Mirafiori, le cassette di pomodori per la conserva sulle spalle, dice: «*Ho tre figli da mantenere. Per me, anche soltanto tremila lire il giorno in meno sono troppe. C'è disoccupazione in città. Alla mia età come posso entrare in competizione con un giovane per un nuovo posto di lavoro?*».

Al piano terreno, sul portone di [redacted] Piana 99, spicca un fiocco rosa: «*Pasquale annuncia la nascita della sorellina Loredana*». In fondo alla strada un coro di «Evviva» accompagna due sposi verso la chiesa. La vita continua, come ogni giorno, nonostante [redacted].

Simonetta Conti
Ezio Mascarino

Tra la gente, la Barriera di Milano: «Questa è sempre stata la città [redacted] lavoro. Oggi c'è chi vuol andarsene»

Gli studenti: «Impossibile evitare [redacted] chiuso»

[redacted]

Tra i giovani [redacted] fila davanti alla segreteria - Delusioni, timori, ma anche speranze [redacted] agli ottomila iscritti della Facoltà

Prime code per le iscrizioni all'Università. I più assidui, come vuole la tradizione torinese, sono gli studenti di Medicina. Si accalcano fin sul marciapiede di fronte alla segreteria di facoltà in corso Massimo d'Azeglio 60. Visi abbronzati e sorridenti celano qualche delusione, molti timori, ma anche speranze. Abbiamo ascoltato alcune storie ed esperienze personali, abbastanza emblematiche di una situazione comune agli 8 mila iscritti del nostro Ateneo.

Roberto Berra farà [redacted] quinto [redacted]. «*Ho scelto Medicina perché la materia mi appassiona e perché credo che potrò svolgere una professione interessante senza dover affrontare trasferimenti all'estero*». Continua: «*Ho tuttavia dovuto superare una grande delusione iniziale, dovuta alla* [redacted] *aule, di laboratori, di docenti, all'impossibilità di un contatto tempestivo con l'ospedale ed il paziente. Ma soprattutto ho sofferto perché la massa degli studenti aveva, ed ha, come unico obiettivo il voto*».

Rita Valtre s'iscrive [redacted] terzo [redacted] è trasferita [redacted] '79 da [redacted] ed ha trovato «*una differenza sostanziale*». Afferma: «*Qui si lavora di più e meglio anche perché c'è meno gente. Certo è una strada dura. Ma per me si tratta di vocazione.* [redacted] *sempre voluto fare il medico in ospedale, avrei preferito cercarmi un lavoro piuttosto che ripiegare su altre facoltà*».

Elio Sauducci al sesto anno, «[redacted] *indietro con tante materie*», non è in coda per iscriversi, ma per chiedere il trasferimento a Siena. «*Sono odontotecnico, voglio diventare dentista. Lavoro e studio. Con l'istituzione in quella città del corso di laurea in odontoiatria spero di recuperare un po' di tempo. Dovrò sostenere un esame selettivo per passare al secondo anno. Si parla di 40 posti, numero chiuso, contro 700 domande. Credo comunque che* [redacted] *la pena di tentare*».

Anche Sauducco come molti altri ha sofferto delusioni e scoraggiamenti iniziali. Rincarano la dose Massimo De Caro e Wal[redacted] Biancotto che s'iscrive[redacted] quinto anno. Dice De Caro: «*Ho fatto Medicina per decisione famigliare. E' uno studio che richiede continuità d'impegno. E l'ambiente stimola poco, soprattutto chi, matricola inesperta, si trova fra tanti sconosciuti. E' difficile legare, fare amicizie, è difficile studiare insieme. Siamo in troppi e fin da subito ci si sente proiettati verso un futuro professionale che, purtroppo, appare incerto*». Walter Biancotto assente convinto e, come il compagno, avrebbe voluto «*una preparazione più specifica fin dall'inizio*». Cioè «*meno materie generiche quali ad esempio fisica e chimica, per puntare subito* [redacted] *bersaglio principale che per* [redacted] *è il corpo umano sano o malato*».

Cosa vedete nel vostro avvenire? «*Chi può dirlo? Forse l'ospedale, forse l'ambulatorio di analisi privato, forse la mutua*».

Paola Rebaudengo presenta i documenti per la tesi, è un «quasi medico». Si sente preparata? «*Ho avuto sempre le idee chiare sul mio futuro: specializzazione in psichiatria e ricerca all'Università.* [redacted] *terzo anno ho fatto esperienza in un reparto specialistico. E' stato totalmente un impegno giocato sulla mia pelle perché non ho mai percepito compensi di sorta. Ma va bene così*». Come giudica la formazio[redacted] che le ha dato l'Università? «*Direi genericamente valida; senza dubbio è buona la teoria. Per la pratica l'iniziativa è lasciata ai singoli*».

Mario Marengo frequenta [redacted] quinto anno, per ora si sente «*assai poco medico*». «*Non mi vedo ancora a curare un malato. D'altra parte questa, forse, non era la mia strada.* [redacted] *come potevo deludere mio padre?*». Marengo è uno sportivo ed avrebbe preferito frequentare l'Istituto di educazione fisica Isef. A que[redacted] punto, è tardi per tornare indietro e così ha trovato un ripiego che concilia realtà ed aspirazioni: farà il medico sportivo.

Che cosa pensano gli studenti del numero chiuso? Nessuna esitazione: «*Ci vuole proprio*». Sono certi che «*si creerebbe una autoselezione naturale e si risparmierebbero molti errori a coloro che in buona fede si iscrivono pur non essendo portati per questo tipo di studi*». C'è chi mette in guardia: «*Il numero chiuso è necessario anche in altre facoltà per non trasformarle in un rifugio*».

Maria Valabrega

Figlia, madre nonna, oggi sposi insieme

Don Lorenzo Patrito, pievano di Pont Canavese, salirà stamane al Santuario di Prascundù per celebrare una cerimonia singolare. Nella stessa giornata in cui si sposano Ruggero Oberto Paget, meccanico di 24 anni, ed Enrica Avataneo, 21 anni, operaia, i genitori dello sposo Franco e Liliana, lui impiegato di 49 anni, lei casalinga di 45, compiono i venticinque anni di matrimonio. E non è finita: anche i nonni paterni raggiungono oggi una tappa della loro vita in due, già di per sé non frequentissima: i cinquant'anni dal giorno delle nozze.

E così anche Albino Oberto Paget, 73 anni e la moglie Anna Maria, di 69, attorniati dai nove figli e dai tanti nipoti, faranno festa proprio vicino a casa loro, a Talosio, dove hanno sempre vissuto coltivando i campi: «*Speriamo che i nonni non siano troppo emozionati* — dicono gli sposi più giovani —, *e che magari tra altri venticinque anni si possa ripetere la cerimonia*».

[redacted] è possibile non licenziare

Dopo l'incontro di venerdì sera con esponenti Fiat, i responsabili della dc piemontese hanno emesso un documento affermando che «*ritengono ancora possibile evitare licenziamenti collettivi purché senza ulteriore indugio si trovi un accordo a livello di governo sulla cassa integrazione speciale, la mobilità interna ed esterna e* [redacted] *fiscalizzazione per settore degli oneri so*[redacted]».

Sollecitano la Fiat al «*rilancio produttivo per la salvaguardia dell'occupazione*» e Regione e Comune «*a incrementare con un'adeguata politica industriale nel rispetto delle competenze istituzionali, le potenzialità* [redacted] *occupazione per assorbire le eventuali eccedenze di manodopera nel settore auto*».

★ La dc torinese ha preso posizione, con un documento del [redacted]gretario cittadino Giardini, sulla copertura di un posto nel Consiglio di amministrazione dell'istituto.

Come è noto il vicepresidente Rubatto, che era appunto stato nominato nel Consiglio, ha dato le dimissioni. Il suo posto dovrebbe però essere coperto, per iniziativa del ministero del Tesoro, dal dott. Luigi Arcuti, il direttore generale che assumerà la presidenza dell'Imi, ma che ha chiesto di restare nel Consiglio [redacted] amministrazione del San Paolo.

Il documento della dc «*esprime vive preoccupazioni per l'iniziativa assunta dal ministero del Tesoro che priverebbe la dc torinese di una sua tradizionale e legittima rappresentanza nel più importante istituto finanziario piemontese*».

La clamorosa vicenda del giugno '79 [redacted] via Sarre

[redacted] porta

Agirono in adempimento del loro dovere - Insospettiti perché l'inquilino dell'allogio che dovevano perquisire [redacted] apriva, spararono a raffica

Prosciolti per «aver agito nell'adempimento di un dovere» gli otto carabinieri che in [redacted] del 3 giugno '79 spararono 11 colpi di pistola contro la porta di Guido Tridente [redacted] via Sarre 9. Si è conclusa così, in istruttoria, una vicenda clamorosa che [redacted] molta preoccupazione e suscitò vivaci polemiche sull'uso delle armi da parte delle forze dell'ordine. Un episodio, nato da un errore di persona, che, soltanto per [redacted] caso fortunato, [redacted] trasformò in tragedia.

Guido Tridente

Il fatto. Nel giugno dello scorso anno, periodo di elezioni, in casa di un presunto «autonomo» (condannato con la condizionale insieme ad altri cinque giovani per aver tentato di incendiare le schede elettorali con fialette di additivi chimici) i carabinieri trovano un nome: Maurizio Tridente, con indirizzo e numero di telefono.

Il tenente Leopoldo De Filippi, con altri sette tra sottufficiali e carabinieri, si precipita in via Sarre per una perquisizione. Lì, al secondo [redacted], abita Guido Tridente, 37 anni, operaio Enel (fratello di Alberto, segretario nazionale della Flm), con la moglie Nunzia, 34 anni e i figli Luca [redacted] 11 e Maurizio di 5 anni. Su quello che seguì sul pianerottolo del secondo piano le versioni [redacted] coniugi Tridente (che [redacted] costituirono parte civile con gli [redacted] Costanzo e Paletti) e dei carabinieri, difesi dagli avvocati Geo e Oliviero Dal Piume, sono diverse.

«*Avevo sentito* [redacted] *passi pesanti lungo le scale* — sostiene Guido Tridente — *fermarsi proprio davanti alla mia porta. "Sono ladri" pensai. Un attimo dopo lo squillo del campanello: "Aprite, siamo carabinieri". Come, carabinieri? Alle due di notte? Dall'esterno arrivò l'intimazione secca: "Aprite, contiamo fino a tre, poi spariamo"*».

La moglie Nunzia, allarmata, allontanò il marito [redacted] porta. Appena in tempo: una [redacted]a di proiettili investì il battente.

Diversa la tesi dei carabinieri. «*Passò più di mezz'ora prima che ci decidessimo a sparare. Intimammo l'uomo a guardare dalla finestra per osservare le nostre auto, poi telefonare alla centrale,* [redacted] *non servì a nulla. La nostra impressione fu che l'uomo cercasse di prendere tempo per nascondere qualcosa di compromettente*».

Nella perquisizione che seguì, saltarono fuori due vecchie spade ornamentali, niente che potesse far pensare ad un covo terroristico. L'equivoco si chiarì poi in caserma: l'indirizzo di Maurizio Tridente, 5 anni, era finito sull'agenda dell'autonomo perché un suo nipote era compagno di classe di Maurizio: si erano scambiati gli indirizzi.

I carabinieri furono [redacted] per abuso di atti d'ufficio, il capitano De Filippi anche per lesioni ai danni dei coniugi (4 giorni al marito e 3 alla moglie). Ora, a conclusione dell'inchiesta, il giudice istruttore Palaja ha prosciolto tutti. In breve è questo il ragionamento del magistrato. L'operazione dei militari si inseriva in una situazione di fatto che richiedeva un intervento immediato. Erano già stati compiuti degli arresti e delle perquisizioni con esito positivo. Occorreva agire con prontezza anche contro il Tridente.

Gli indugi dell'operaio ad aprire la porta convinsero i carabinieri che l'attesa «*fosse prolungata* [redacted] *arte*». Il capitano sparò vicino alla serratura dopo aver avvertito chi era dall'altra parte della porta: un comportamento quindi diretto ad evitare danni alle persone. De Filippi e [redacted] altri carabinieri stavano adempiendo al loro d[redacted], per questo non sono punibili.

[redacted] piet.

Per non dime[redacted]

Domani, alle 10, verrà celebrata nella cappella del Cimitero generale, da padre Ruggero, l'annuale Messa in memoria di tutti i Caduti della Re[redacted]za.

Al termine della funzione verranno deposte corone di alloro nel Sacrario che raccoglie i [redacted] dei Caduti della Resistenza ed alla lapide che ricorda i Caduti di religione ebraica. Dopo la benedizione delle cellette e la lettura delle preghiere del rito ebraico una delegazione dell'Associazione famiglie martiri e caduti per la Liberazione si recherà a deporre un omaggio floreale sulla tomba del compianto Nicola Grosa.

Ospedale Mauriziano — [redacted] conclude oggi il corso di aggiornamento professionale sul training autogeno per la preparazione al parto. E' stato tenuto dal prof. Piscitelli dell'Università cattolica di [redacted] e vi hanno partecipato medici, ostetriche e operatori sanitari del Piemonte.

Abitanti indignati in via Acciarini [redacted] via Boston

[redacted] parcheggio [redacted] drogati [redacted] fronte a scuola e asilo

Nei pressi dell'elementare «Casalegno» tre auto danneggiate, senza portiere e senza sedili, sono il ricettacolo per giovani sbandati

Sono lì da due mesi, in uno spiazzo proprio davanti alla scuola elementare «Casalegno», in via Acciarini, e a una quindicina [redacted] metri da un asilo, in via Boston. Tre auto, due «850» e una «127». Danneggiate, portiere aperte, una senza sedili, vetri rotti. Su quelle auto, al pomerig[redacted] e alla sera, trovano riparo dei giovani che si drogano. A terra, su una delle vetture, siringhe e aghi ancora sporchi di san[redacted].

La gente delle case vicine [redacted] perplessa: «*E' facile trovare un po' ovunque tracce disgustose, è ormai abituale scoprire in questo o quell'angolo, nei giardini pubblici soprattutto, giovani che sono sotto gli effetti della droga. Ma qui, proprio davanti ad una scuola elementare...*».

Sul problema della droga si è divisi: «*E' una realtà grave, che non si risolve certamente* [redacted] *stando o fermando. O dando* [redacted] *caccia ai trafficanti*». Altri: «*E' una realtà che bisogna far conoscere anche ai più giovani. Bisog*[redacted] *parlarne anche nelle scuole*». E tutto questo è giusto. [redacted] tutti si [redacted] concordi che «*forse è meglio che i nostri ragazzi, uscendo dall'asilo o dall'elementare non scoprano in modo traumatico una realtà a loro an*[redacted] *sconosciuta*».

Qualcuno ieri ha telefonato al «113»: una «volante», è andata [redacted] spiazzo di via Acciarini, proprio [redacted] alla [redacted] elementare che si riaprirà tra pochi giorni. Una delle vetture era senza targhe, è stata portata via. Le altre non risultano tra quelle rubate, ma sono prive di assicurazione. I proprietari verranno identificati, denunciati.

★ Teppisti, mescolati tra la folla dei clienti, per tre giorni consecutivi, hanno cosparso di liquido infiammabile alcuni [redacted] di vendita dei magazzini Standa, di via Borgaro 101, appiccandovi il fuoco. Il pronto intervento del personale è valso a limitare i danni, nel settore camiceria, abbigliamento per bambini e nel reparto femminile, presi di mira dai giovinastri. Malgrado la sorveglianza, intensificata dopo il primo incendio, appiccato giovedì, fatti analoghi si sono verificati venerdì pomeriggio e ieri mattina, senza che [redacted] potesse scoprire i responsabili. Il direttore dei magazzini ha dichiarato di non aver mai ricevuto minacce di alcun genere [redacted] pensare ad un'azione del racket.

★ Un'auto è stata data alle fiamme, l'altra notte, in via Pio VII davanti al numero 142. Ignoti dopo aver infranto un deflettore della vettura, un'«Alfa» di Angelo D'Urso, 34 anni, idraulico, hanno versato del liquido infiammabile appiccando poi il fuoco. L'auto è andata distrutta.

Estrazioni del Lotto

(Sabato 6 settembre '80 - N. 36)

Bari	19	47	[redacted]	58	21
Cagliari	55	81	[redacted]	28	4
Firenze	27	1	7	79	[redacted]
Genova	67	70	74	80	46
Milano	43	14	32	59	[redacted]
Napoli	90	48	47	3	18
Palermo	11	72	88	16	18
Roma	10	5	75	19	68
Torino	54	49	[redacted]	32	29
Venezia	9	87	49	44	33

Risultati [redacted]

Punti	Prem.	Quote
«13»	—	[redacted]
«11»	7	480.000
«10»	113	38.800
[redacted] premi:		262.192.082

Colonna vincente:
1x1 2x2 11x 1x1

Oggi, 274 anni dopo [redacted] Pietro Micca

Oggi, duecentosettantaquattro anni dopo, rivive l'anniver[redacted] della battaglia di Torino, avvenuta nel 1706, in cui morì il leggendario Pietro Micca che, con il suo eroico sacrificio, salvò la città dall'assedio francese.

Saranno gli «Amici del museo Pietro Micca», [redacted] una sfilata nelle vie del centro, a ricordare, come ogni anno, l'episodio.

L'inizio delle manifestazioni è previsto per le 17,30 con una esibizione [redacted] gruppo storico, in uniformi settecentesche, di fronte a Palazzo Madama che riproporrà [redacted] cerimonia del cambio della guardia. Alle 21 [redacted] sfilata, che toccherà, da Palazzo Madama, le vie Garibaldi, della Consolata, corso Siccardi sino al Maschio della Cittadella. Davanti al monumento a Pietro Micca verrà deposta una corona di fiori e il corteo proseguirà quindi per [redacted] Cernaia fino in via Guicciardini. Altri omaggi floreali saranno deposti nelle gallerie dove morì l'eroe piemontese e, dalle 22 alle 24, il pubblico, con guide, potrà visitare il museo e le «gallerie di contromina».

Accordo pci-psi

Formata la giunta [redacted]

E' quasi certa a Venaria la riconferma del tandem psi-pci per la prossima legislatura. Il partito che, di fatto, esce vincente è il psi, sia per il risultato [redacted] elezioni (da cinque seggi a sette) sia per l'accordo con il pci. La nuova giunta è stata formata, anche se la nomina ufficiale avverrà mercoledì.

L'accordo tra socialisti e comunisti è [redacted] raggiunto sia per quanto riguarda il programma che per il numero di assessorati: tre a partito e il sindaco rimane al psi.

I tre assessorati che raggruppano argomenti molto importanti quali: urbanistica e lavori pubblici; bilancio, economato e programmazione; commercio, industria e artigianato, li avranno i socialisti che hanno fatto da parte proponente in questa contrattazione vista la loro possibilità d'alternativa [redacted] coalizione psi-dc-psdi. Il sindaco [redacted] dovrà occupare del personale e affari generali. Al pci rimangono la viabilità e trasporti, assessorato a cui per la prima volta si associa il [redacted] e il problema della casa viste le vicende di quest'ultimo anno (occupazione case Gescal, approvazione piano particolareggiato e centro storico); servizi socio-sanitari e lavoro: cultura, istruzione e sport.

Si sanno già i nomi. Nella nuova giunta ci sarà un cambio della guardia [redacted] tutti [redacted] uscenti tranne due (Gazzarini dimissionario e Paggian [redacted] eletto) siano stati riconfermati dalle elezioni. Certi sembrano, anche se non ancora ufficiali, i nomi di Ivo Dell'Amico, Galliano Mauro, Danilo Prassetto per il psi; Isgrò, Versolatto e Valcavi per il pci. Il sindaco dovrebbe rimanere Gabriella Mortarotto psi.

Ricordiamo di detrarre le [redacted] del [redacted]

Il decreto del 3 luglio riguarda le prestazioni specialistiche deducibili dal reddito

Finito il periodo destinato alle vacanze, è bene prendere in considerazione le nuove disposizioni fiscali che hanno una notevole influenza [redacted] vita di ogni giorno.

Per esempio, dal 3 luglio scorso (in base al decreto-legge n. 288, ora decaduto, ma sostituito tempestivamente con il decreto n. 503) qualcosa è sostanzialmente cambiato in tema di spese mediche.

Attualmente, infatti, tutte [redacted] spese chirurgiche e per prestazioni specialistiche (e, cioè, non del medico generico) sono integralmente deducibili dal reddito complessivo del contribuente; lo stesso trattamento è riservato alle spese per protesi dentarie e sanitarie in genere. (Così le fatture del dentista e di chi ha fabbricato la protesi sono entrambe integralmente deducibili.

Per le spese mediche non specialistiche e per quelle di assistenza specifica, necessaria nei casi di grave e permanente invalidità o menomazione, viene, invece, confermata la parziale deducibilità per la parte del loro ammontare complessivo che eccede il 10% o il 5% del reddito complessivo dichiarato secondo che questo sia, o non sia, superiore a lire 15.000.000.

Sia pure con un provvedimento giunto in ritardo e di portata limitata, si è finalmente imboccata la procedura più equa: essa dovrebbe essere estesa non solo alle altre spese mediche, ma a [redacted] quelle effettuate a favore di professionisti di ogni genere, come avviene in altri Paesi. Infatti, il reddito di ciascuno è diminuito di fatto dalle somme pagate ai professionisti ai quali ci si deve rivolgere per soddisfare le esigenze della vita quotidiana.

Per ottenere la deduzione integrale per le spese mediche specialistiche [redacted] chirurgiche e parziale per le altre) il contribuente dovrà, nella prossima dichiarazione dei redditi, documentare le spese sostenute (per esempio, con la fattura del medico, attualmente esente da Iva) ed indicare il domicilio o la resi[redacted] fiscale di colui che ha incassato le somme erogate, dichiarando, altresì, che le spese sono rimaste a proprio carico.

La documentazione potrà essere prodotta in originale o in copia fotostatica, con la possibilità, in quest'ultimo caso, per l'Ufficio delle Imposte di chiedere l'esibizione dell'originale o di una copia autentica.

Dall'esame della disposizione, risultano due limiti generali per la deducibilità delle spese che è [redacted]portuno sottolineare: non sono rilevanti fiscalmente le spese mediche effettuate all'estero (il [redacted] appare ingiusto quando la cura non può essere effettuata in Italia) e quelle rimborsate al contribuente. Quest'ultima disposizione sembra riguardare [redacted] da parte di Enti pubblici, ma anche quello effettuato da assicurazioni private.

Gianfranco Gallo-Orsi

Mike [redacted]ongiorno a Torre Pellice

Martedì 9 settembre, presso lo stadio dell'Hockey Club, a Torre Pellice, Mike Bongiorno pre[redacted]terà lo spettacolo di varietà «Ciramike», al quale parteciperà tra gli altri Toto Cotugno, vincitore dell'ultimo Festival di Sanremo.

Per l'occasione, l'Hockey Club Val Pellice, promotore della manifestazione, presenterà la nuova squadra, che quest'anno disputerà il campionato nazionale di serie A. Il Club Val Pellice appare notevolmente rinnovato non soltanto nello staff dirigenziale [redacted] anche nella squadra che è stata rinforzata [redacted] l'ingaggio di due italo-canadesi Bart Di Fazio e Grant Goegan.

Specchio d[redacted]

Quanto cancro elargisce la speculazione? - Analfabeta con patente (interrogativi su [redacted]o pietoso) - Anche il razzismo è un crimine Campeggi spaccafegato - Fantasia - Ciòspa = vecchia un po' suonata

Un lettore ci scrive:

«Leggo sulla Stampa del 26 agosto la risposta del vicepresidente dell'Associazione per la ricerca sul cancro, all'interrogativo del signor De Frè del 24 agosto. E' consolante sapere che i lavori in corso vanno avanti. Però è urgente andare oltre: il male dell'epoca non aspetta: la strage.

«Desidero attirare l'attenzione dell'egregio vicepresidente, [redacted] soltanto su alcuni già conosciuti [redacted] cancerogeni, che non p[redacted] scomparsi, come catrame, tabacco, coloranti, giulemmah, fertilizzanti, anticrittogamici, radiazioni, acque di certi acque[redacted] [redacted] ma particolarmente [redacted]

«Non solamente sul pericolo già grave degli estrogeni, ma anche su quello, gravissimo, de[redacted] malattie di cui gli animali da macellazione sono affetti. Fra i bovini [redacted] molto diffuse la tubercolosi e il cancro. C'è un controllo veterinario, lo sappiamo, ma siamo si[redacted] che n[redacted] sfugga o venga sottratto al controllo? Che i controlli [redacted] rigorosissimi, che gli animali colpiti da tali malattie vengano abbattuti e sotterrati o distrutti e [redacted] finiscano in tutto o in parte sul mercato.

«[redacted]estando in campo alimentare, siamo poi sicuri [redacted] che il burro non contenga anche [redacted] borico, dannosissimo per il fegato e il cervello, usato da tempo per la conservazione del burro alterato? E riguardo al vino, [redacted] aromatizzanti e coloranti artificiali, insieme all'acido salicilico e all'acido borico circolano anch'essi tranquillamente, causando gravi malattie?

«Gli ospedali sono pieni di gente che soffre terribilmente e muore, perché in giro c'è troppa strategente che fa milioni e miliardi sulla sua pelle».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«E' un caso doloroso quello dell'operaio della Generale di Pont, Calogero Galaliotto, scomparso sull'autostrad[redacted] G[redacted] ad Alessandria ne[redacted] Ovada, e poi ritrovato cadavere [redacted] la caduta da un [redacted]. Caso che tuttavia desta alcune perplessità.

«La moglie aveva dichiarato al momento della scomparsa di essere molto preoccupata perché il marito non [redacted] leggere. Con quale tranquillità si può percorrere tutta la penisola, da Trapani a Pont Canavese, alla guida di un'automobile senza nemmeno sapere leggere gli eventuali cartelli indicatori od altre segnalazioni che si possono incontrare in un percorso così lungo?

«Ma, soprattutto, qu[redacted] l'ispettorato della Mot[redacted] Civile aveva rilasciato una patente di guida automobilistica ad un analfabeta? E' [redacted] lecito?».

Renzo Tirone

Un lettore ci scrive:

«Spero che non sia già esaurita la discussione sulle [redacted] anime di Torino, che La Stampa ha avviato con molta intelligenza (con l'intervento del sindaco. E' un problema vitale, sia per i pochi torinesi di Torino, sia per i tanti immigrati. Vorrei solo rilevare che dal punto di vista della "diversa cultura" a mio avviso si è già fatta molta strada. I torinesi si sono persino adattati agli strombazzanti cortei nuziali, che straziano le orecchie (le fanno anche loro), né [redacted] possono pretendere, che Torino [redacted] cora quella che noi, vecchi, [redacted] diamo con tanta nostalgia.

«Dove [redacted] non si può assolutamente andare d'accordo è nella diffusione di ogni tipo di criminalità importata (boss, mafiosi, uomini del racket) [redacted] riempie le colonne dei giornali ed in conseguenza della quale, [redacted] prime [redacted]nebre, la città diventa deserta.

«Addio belle passeggiate dopo cena, addio cinema o [redacted]. Chi ha voglia di affrontare una rapina [redacted]imo?

«Occorre che le forze dell'ordine ripuliscano la città: è una impresa certamente enorme, ma qualche cosa bisogna pur fare, altrimenti la città diventa un Far [redacted]. Grazie e cordiali saluti».

Un vecchio torinese

Un lettore ci scrive:

«Desidero annunciare [redacted] stato [redacted] grave incuria in cui [redacted] molti campeggi italiani, in particolare quelli liguri e quelli romagnoli, di cui ho esperienza diretta.

«Anche quest'anno ho soggiornato, nel mese d'agosto, in tali campeggi e l'unico cambiamento che ho potuto notare, è stato lo spropositato aumento dei prezzi, circa il 25% in quelli liguri, per cui un soggiorno per due persone nella propria tenda, con auto al seguito, costa ormai 9-10 mila lire; circa il [redacted] più rispetto alle [redacted] quelli romagnoli (come da allegate ricevute).

«Non faccio alcun nome, tanto sono tutti uguali. Scarsa cortesia, sovraffollamento, nessuna sorveglianza né diurna né notturna e di conseguenza furti a catena, suppellettili rotte, maleducazione, impossibilità di [redacted] sino a notte fonda.

«Immondizia, topi, rane dappertutto; fetore di fogne nauseabondo [redacted] nell'aria. Servizi che sarebbe utopia definire igienici, tanto sono trascurati, infestati da ragni, mosche e zanzare. Sempre sporchi di residui di ogni tipo».

Potenziano Podda

Un lettore ci scrive:

«Anche se [redacted] occorre molto coraggio a dimettersi da teleutente, alla signora Ivana Voli vada tuttavia un plauso per averlo dimostrato. Mi auguro che a questa decisione ne seguano altre, proprio per dimostrare che non si è sempre disposti a subire.

«A chi, come me, è interessato al Telegiornale e a qualche spettacolo sportivo, il nuovo aumento non sta niente bene. Non vedo perché certi spettacoli, con lauti rimborsi alle varie troupes, debbano avere il supporto incondizionato dei teleutenti. Poveri pensionati che non hanno altro diversivo!

«Che dire poi di quel brutto vezzo di metterci a confronto con [redacted] nazioni europee, senza tenere conto dei diversi livelli retributivi? Per non rinunciare totalmente, cosa fare quindi? Una prima soluzione possibile essere questa: disdire il proprio abbonamento e intestare un unico [redacted] Rai-Tv al condominio, il quale recupererà il canone dai condomini con le altre [redacted], siccome non c'è limite al numero degli [redacted]recchi, og[redacted] condomino conse[redacted]rà il suo.

«Su questa base, altrettanto potrà fare il proprietario di un intero stabile recuperando il canone con l'affitto. Inoltre, dove [redacted] possibile, si può allestire una sala Tv tra più famiglie. E se ci sono altre idee, ben vengano».

Di Benedetto

Una lettrice ci scrive:

«Leggo nell'articolo "Il Milan è proprio un 'ciuspa'" che intellettuali e perdigiorno, hanno consultato inutilmente dizionari italiani e stranieri per [redacted] l'etimologia della parola "ciulupan" da [redacted] tradotto in "ciuspa".

«Nel dialetto p[redacted] vi è una parola "ciospa" per definire una persona che non vale niente, che forse si addice anche al Milan, passato in serie B».

Mariateresa

Intervista al presidente della Sagat, dott. Mario Parenti

[redacted] l'aeroporto

Da giovedì Caselle chiude per [redacted] giorni: dev'essere completamente rifatta [redacted] allungata la pista - Perché ci vuole tanto tempo? E [redacted] disagio [redacted] cittadini [redacted] ha pensato? - Risponde, [redacted] difende, il [redacted] che è [redacted] centro delle polemiche

Mario Parenti, 38 anni, manager [redacted] industriale, gradito [redacted] giunta rossa, ma simpatizzante del pri. Dal maggio di quest'anno è il presidente del consiglio di [redacted]one della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto. In questi giorni è nel mirino delle polemiche. I torinesi gli contestano di avere ordinato il black-out aereo per ristrutturare Caselle e di avere fatto scelte tecniche «non proprio felici». Lui si difende dicendo che le decisioni sono state prese collegialmente e che «non ha partiti alle spalle pronti a riciclarlo» in caso di errori.

Allora, dott. Parenti, è dal '77 che il ministero ha autorizzato i lavori, perché cominciano solo adesso?

«La burocrazia e una serie di inghippi hanno ritardato la realizzazione di un progetto aggiudicato definitivamente solo nel dicembre dello scorso anno».

Le forze politiche della minoranza vi accusano di inammissibili ritardi parlando soprattutto dei due precedenti appalti che [redacted] fanno onore agli amministratori.

«Ripeto che l'attuale consiglio di amministrazione è in [redacted] maggio e che le precedenti polemiche non ci devono distogliere dall'obiettivo di perseguire il risultato che è quello di dotare Torino di uno scalo efficiente e sicuro».

D'accordo, ma anche sull'ultimo progetto ci sono molte [redacted] da dire: elaborato in pochi mesi, è improvvisato anche sul piano esecutivo.

«No, [redacted] da stupirsi se siamo partiti in fretta. [redacted] utilizzare il finanziamento e non potevamo perdere tempo. Adesso, dalle indicazioni generali, stiamo passando [redacted] particolari. Un po' di fiducia volete darcela?».

I politici dicono che non è facile concederla quando si scoprono certi errori. Sostengono che siete partiti senza avere una minima informazione sugli impianti esistenti nell'aeroporto: la scoperta inattesa di cavi elettrici e di condutture, ad esempio.

«Da quando è stato creato lo scalo, mai nessuno ha pensato di mettere giù una mappa del sottosuolo che è attraversato da impianti dell'Aeritalia, dell'Aviazione militare e dell'Enel. Abbiamo impiegato più di un mese per scoprire che sotto la pista c'era un'intricata rete di fili, cavi e condotte».

Parliamo dei quasi 13 miliardi. Sono sufficienti? Non era forse meglio utilizzarli con altri finanziamenti per la completa ristrutturazione di Caselle?

«Vengono da una legge del '73 e riguardano tutti gli aeroporti italiani. A noi è stata assegnata una quota e non potevamo chiedere di più. Basterà per quello che vogliamo fare? Non credo, chiederemo un rifinanziamento per coprire il costo. Sulla destinazione del denaro abbiamo fatto una scelta prioritaria privilegiando la sicurezza con una pista completamente attrezzata».

Ma è proprio necessario chiudere Caselle per 23 giorni?

«Chiedetelo ai tecnici. So comunque che di punto in cui siamo non possiamo fare più in fretta».

A Linate i lavori di ristrutturazione si concluderanno con 14 mesi d'anticipo perché la società di gestione ha dato un premio di «accelerazione» alla ditta appaltatrice. E voi?

«Che ne so, magari hanno riprogrammato i lavori. Lo so che per stare entro i 23 giorni facciamo affidamento anche sul tempo? Mi creda, ogni giorno guardo il cielo con preoccupazione».

Ma non si potevano ridurre almeno di una settimana? In [redacted] degli appalti annullati si parlava di 15 giorni. «Dico subito che solo il direttore tecnico può rispondere, ma voglio precisare che il progetto originale prevedeva una pista larga 60 metri; con il nostro sarà di 74 metri e mezzo. C'è una bella differenza. E poi non dobbiamo stendere solo un nuovo manto d'asfalto, la stiamo ricostruendo ex novo».

Va bene, non si può fare più in fretta. Ma il danno economico, il disagio per i torinesi che per arrivare a Roma prima di mezzogiorno devono fare [redacted] levataccia si potevano limitare.

«La prima ad [redacted] danneggiata è la Sagat che ci rimette un bel po' di quattrini. Per quanto riguarda il disagio, la società non è colpevole se l'Alitalia ha cancellato voli da Milano, se non ha adeguato gli orari. Mi rendo conto che la chiusura è un sacrificio, ma è necessario, perché da ottobre Caselle sarà un altro aeroporto e la nuova pista un punto di partenza per il rilancio dello scalo. Abbiamo in mente grossi progetti».

Insomma lei vuole essere assolto.

«Non voglio nulla, né voglio sottrarmi alle responsabilità».

Il dott. Parenti prima di concludere vuole precisare che non è stato facile arrivare a questo punto: *«Abbiamo incontrato difficoltà che non pensavamo di superare. Pensi che la burocrazia ci ha ucciso. Il Caselle non comanda solo la Sagat, ma anche il ministero della Difesa e quello dell'Aviazione Civile».*

Emanuele Montà

[redacted]

Triste settembre per i torinesi abituati a spostarsi in aereo. L'unica nota positiva sono i due servizi di autobus, disposti dall'Alitalia, che collegano Torino agli scali milanesi. Il primo, gratuito, prevede sei corse giornaliere dall'11 settembre al 4 ottobre (vale a dire per tutto il periodo di chiusura dell'aeroporto di Caselle) ed è destinato ai passeggeri muniti di biglietti nazionali che [redacted] trasferiti alla Malpensa. Sempre a partire dal giorno 11, il terminal della compagnia di bandiera sarà definitivamente spostato in corso Siccardi 6, presso l'Ativ.

Il secondo servizio a tempo indeterminato, è stato invece creato per alleviare i disagi dei viaggiatori internazionali i cui voli, su aerei Alitalia, partono da Linate o dalla Malpensa. L'inizio è previsto [redacted] il 15 settembre, vi saranno tre corse giornaliere di autobus (festivi compresi) [redacted] partenza ed arrivo di fronte all'agenzia Alitalia di via Lagrange 35, che aprirà alle 6,40 del mattino. Il tragitto costa [redacted].

Chi deve andare all'estero potrà dunque presentarsi negli uffici di via Lagrange, effettuare tutte le operazioni, cioè ritirare la carta d'imbarco e registrare il bagaglio, salire sull'autopezzo (dotato di aria condizionata, tv, servizio bar e giornali, salottino) e, dopo il tragitto, presentarsi direttamente alle sale d'imbarco degli aeroporti milanesi. Beninteso, dopo il controllo,

Ieri sera in una panetteria di Barriera di Milano

Rapinatori [redacted]arano al fornaio [redacted] li insegue con una sbarra

Lo hanno ferito ad [redacted] gamba, ma [redacted] stati costretti a fuggire dal negozio - A piedi, sono riusciti a far perdere le tracce

[redacted] contro malavita: controlli, arresti, perquisizioni

Vincenzo Sibilia all'ospedale e la moglie Carmelina [redacted] Rosa

Drammatico tentativo di rapina ieri alle 19,30 in una panetteria di via Scarlatti 25, Barriera di Milano. Alla reazione del proprietario, due giovani banditi armati di pistola han[redacted]plicato sparando contro l'uomo e ferendolo ad una gamba in modo [redacted] grave poi sono fuggiti. La vittima è stata ricoverata all'Astanteria Martini di largo Gottardo, e giudicata guaribile in meno di un mese.

L'assalto, all'ora di chiusura, trova nel negozio il titolare, Vincenzo Sibilia, 47 anni, da tre anni proprietario dell'esercizio, con la moglie Carmelina Di Rosa, anch'essa di 47 anni, ed il figlio Gino, ventenne. Mentre la donna ed il giovane finiscono di riordinare il bancone, Vincenzo Sibilia è intento a contare l'incasso della giornata, sfogliando una mazzetta di banconote da mille e da 500 lire.

Scesi da una «Giulia» blu, [redacted] all'improvviso due giovani che impugnano rivoltelle a tamburo. Intimano all'uomo [redacted] consegnare il denaro, ma Vincenzo Sibilia reagisce vibrando in alto la [redacted] d'acciaio che [redacted] antifurto della propria vettura. I rapinatori si spaventano e fuggono in strada, inseguiti dal titolare, contro cui esplodono alcuni colpi: un proiettile fora una «127» parcheggiata davanti al negozio, un altro raggiunge il [redacted] ad una gamba, mentre la «Giulia» dei banditi non si rimette in moto.

Con un ultimo gesto [redacted] rabbia il ferito scaglia ancora la sbarra d'acciaio contro la vettura in panne, infrangendone il lunotto posteriore, e i malviventi sono costretti a fuggire a piedi.

* *

Dopo la lunga pausa estiva, la polizia ha rilanciato l'offensiva alla malavita con un'operazione preventiva decisa e coordinata dal questore, dott. Giusti. Sono state controllate 75 auto, elevate 15 contravvenzioni. Cinquanta persone sono state accompagnate in [redacted] Grattoni, un centinaio di avventori sono stati identificati al «Moulin Rouge» di piazza Carlina e al «Club 84» di corso Massimo d'Azeglio. [redacted] termine della retata, che ha impegnato la polizia per tutta la notte scorsa, quattro persone sono state arrestate.

Venerdì alle 23, al comando del vicecapo della squadra mobile, dott. Sassi, agenti in borghese, pattuglie delle «volanti» e poliziotti del V reparto Celere (oltre 200 uomini e venti mezzi) hanno setacciato [redacted] città. E' fallita l'irruzione in una bisca di piazza Bodoni.

Ma con i posti di blocco in via Nizza angolo corso Vittorio, in piazza Castello, dietro il cimitero generale, la retata ha dato i suoi frutti. Nelle maglie della polizia è caduto un ricercato colpito da ordine di carcerazione, Giuseppe Franzè, 44 anni. Una «volante» ha sorpreso un giovane, Giuseppe Pisciotta, 25 anni, corso Verona 35 che in corso Novara stava intascando soldi da Rosalba Cietto, 20 anni. E' stato arrestato per sfruttamento della prostituzione.

Collegno: sparito da quattro giorni

Un uomo di 33 anni, Piero Lanzoni, è scomparso da giovedì dall'ospedale di Collegno, dove è ricoverato dal 1977. Prima della riforma manicomiale, seguito da infermieri e dalla madre vedova, Maria Cela, via Miglietti 8, entrava ed usciva dal nosocomio sempre in compagnia. «Dopo la riforma, purtroppo — racconta la madre —, è successo più volte che, quando andavo a trovarlo, non c'era. La nuova legge infatti prevede che mio figlio possa uscire dall'ospedale come e quando vuole. Già una volta è scomparso per due giorni e me lo ritrovarono i carabinieri. Con oggi sono ormai quattro i giorni che non torna. Ho paura che gli sia successo qualcosa».

TACCUINO

Ronco Canavese — I Caduti della Resistenza in Val Soana verranno ricordati oggi [redacted] l'inaugurazione di un monumento realizzato sotto l'egida della Comunità montana Valli Orco.

Reviglasco — Raduno di alpini stamane alle 9,30 in piazza [redacted] peso, con ricevimento e «vermut d'onore». Seguiranno il [redacted] per [redacted], la Messa, il pranzo sociale.

Cambiano — Sagra del pomodoro organizzata dall'Associazione coltivatori diretti a borgo Mancin. Saranno esposti in piazza i pregiati pomodori da tavola della zona, praticamente il più importante prodotto dell'agricoltura del paese. Nel pomeriggio, alla presenza dell'assessore [redacted] regionale al turismo, Moretti, premiati i produttori locali.

Farmacie aperte

Servizio dalle 8,30 alle 19,30: c. Giulio Cesare 24; v. Po 51; v. Romani 3; c. Belgio 180; v. Rieti 58; c. Grosseto [redacted] Sebastopoli 272; [redacted] 16; v. S. Paolo ang. [redacted]; c. Cosenza 38; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera 42; v. Porpora 41; v. Saluzzo 1; c. Principe Oddone 38; v. S. Secondo 46; p. Savoia; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 163/C; p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42; v. Fréjus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 114; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 28; v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Verbene 15/T; v. Asinari di Bernezzo 134.

La farmacia di c. Svizzera 42 presta anche servizio serale dalle 19,30 alle 22,30.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Somis 7 (51.16.74). **Elettrauto**: c. XI Febbraio 33 (28.08.65). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-19) v. Paolini 7 (44.27.95); (dalle 8 alle 21) inizio autostrade Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (60.01.985). **Servizio Lancia** (8,30-12,30; 14,30-16,30) v. Benevagienna 6/8 (36.45.05). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13) v. Mezzenile 13 (44.33.21).

echi di cronaca

Corsi [redacted] ricupero
Corsi di ricupero diurni, preserali e serali per idoneità licenza e maturità di scuola media, istituto tecnico per ragionieri, geometri, periti industriali e periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis ang. via Garibaldi. Tele[redacted]

SIST - Iscrizioni
Aiuto segretarie, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. SIST - Via Po 2, Torino, tel. 547.573

Stoffe tappezzerie moquettes dalla fabbrica
Solo dalla fabbrica potrete avere stoffe finissime di tessitura applicazione, numerosi colori, ottima qualità al prezzo eccezionale di L/mq 2000, moquettes in lana a L/mq 12.000, moquettes economiche e resistenti da L/mq 2000 e un'infinità di occasioni e scampoli vari. Pagate pagamento prezzi eccezionali. Via Duchessa Jolanda 3. Parcheggio nel cortile.

Pianoforti
Ottima sonorità, precisione di tocco, robustezza, particolarmente adatti per lo studio. Noleggio con possibilità riscatto. Vendite con massimo sconto e grande facilità di pagamento. Torino, via Mombarcaro 13.

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica dove troverete specchi su misura, box doccia, arredamenti con possibilità di riflettere. Davico specchi, S. S. Mezza[redacted] Km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.03.41.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre dedicante «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, [redacted]. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare» via Bussachi 45, Milano (tel. 02/222.340)

A Chivasso

Vedova schiacciata [redacted]

Una donna è rimasta uccisa, schiacciata contro il muro di casa [redacted] da un'auto sbandata dopo uno scontro. La disgrazia alle 20, in pieno [redacted] di Chivasso all'incrocio della circonvallazione Demetrio Ozzola con via Italia.

In quel momento Enrico Giobbia, 24 anni, residente a Torino in corso Duca degli Abruzzi [redacted] al [redacted] di [redacted] «131» con a fianco la fidanzata Laura Moretti, 22 anni, [redacted] Lagnasco [redacted] Possano, percorrendo via Italia non si è accorto del segnale di stop ed è andato a sbattere contro la «Simca 1100» di Michele Covelli, 20 anni, via Marzè 29, Chivasso.

Nell'urto, la «131» è finita contro il muro della casa d'angolo dove, in attesa di [redacted]versare la strada, [redacted] Giuseppina Racca vedova Moiso, 70 anni, via Cairoli 6, commerciante con il negozio in via Teodoro II. [redacted] occupanti delle auto uscivano illesi dall'incidente, apparivano subito gravi le condizioni della donna, che moriva durante il trasporto all'ospedale.

★ A Cuorgnè, ignoti, nella notte, sono penetrati [redacted] sala d'aspetto della stazione, hanno completamente demolito i telefoni di [redacted] messi a disposizione degli utenti ed hanno [redacted] un vetro. Il capostazione, Carlo Occelli, svegliato dal rumore, [redacted] ha cercato inutilmente di raggiungere i giovani teppisti.

[redacted]

Dodici aziende piemontesi parteciperanno alla prossima *Automechanika '80* (Salone internazionale delle attrezzature per autofficine e stazioni di servizio, pezzi di ricambio ed accessori per auto) che si terrà a Francoforte dal 18 al 23

Lo strepitoso [redacted] Banda dell'Esercito al Regio

F[redacted] istruzione al Conservatorio i [redacted] con la divisa militare

«Soldati sì, [redacted] prima di tutto musicisti» dice il direttore, capitano Bartoloni - Una carriera [redacted] «dalla gavetta»: a 6 anni [redacted] la tromba nel complesso [redacted] Cascia diretto dal padre

Il maestro Marino Bartoloni

Musica di serie B quella della banda? Chi ha riserve in proposito legga la cronaca del concerto tenuto al Regio (tempio di musicofili) dalla banda dell'esercito diretta dal maestro Marino Bartoloni: gente assiepata in teatro e assediante invano l'ingresso, un successo da battimani a scroscio, bis in piazza il giorno dopo [redacted] sfilata. Musiche elette ed arie celebri trascritte per ottoni, direzione pregevole, spettacolo indimenticabile e godibile dalla prima all'ultima nota.

Viva la banda dunque che dalla [redacted] dove ha portat[redacted] continua a portare un contributo di colore e diletto musicale è entrata nei «salotti» del bel concerto. Le bande dell'esercito [redacted] suoi vari rami hanno tradizione antica e [redacted] tra loro. Centodue i componenti di ognuna più il maestro; si entra per concorso e si veste la divisa.

Musicisti o guerrieri? Risponde il maestro Bartoloni, 44 anni, nato a Cascia (Perugia) e figlio d'arte («Mio padre [redacted] di musica») «Soldato, certo, ma prima [redacted] tutto musicista». La carriera è già lunga: «A sei anni ho cominciato a suonare tromba e organo». Poi, prima cornetta nella banda diretta dal padre, e a 17 anni il concorso per entrare nella banda dell'aeronautica.

Ora è capitano «con stipendio uguale a quello di un ufficiale di carriera, [redacted] uno [redacted] in più né uno in meno».

Dietro i gradi [redacted] c'è la scuola d'armi ma il Conservatorio. «Mi sono diplomato all'Accademia di S. Cecilia di Roma». Dal '75 comanda, pardon, dirige la banda che ha riscosso tanto successo al Regio.

[redacted]accoglienza torinese pare addirittura con commozione: «Abbiam[redacted] in molte occasioni, eseguito [redacted] di concerti sempre accolti con entusiasmo ma un pubblico [redacted] quello torinese non l'avevamo mai visto, stupendo».

Spiega, lui che se ne intende, la differenza tra il concerto come siamo abituati ad immaginarlo e il concerto bandistico: «Sono due cose diverse inutile porle a confronto». Ma che fa ogni giorno una banda militare? «Studia, si perfeziona. I componenti frequentano il Conservatorio, parecchi sono professori. Alcuni soltanto lasciano la divisa per insegnare al [redacted]rio o nelle scuole medie».

Chi entra, chi sposa divisa e trombone, ci resta una vita. [redacted] impegni: «Servizio d'onore nel corso di cerimonie ufficiali e poi [redacted]».

Concerti [redacted] pagati nel senso che nessuno riceve un compenso speciale: «Basta la soddisfazione». Qualche volta capita di incidere dischi: «Ma i diritti d'autore sono cose che riguardano l'amministrazione da cui dipendiamo».

[redacted] un inno straniero eseguito male può mettere in forse [redacted] incontro politico; quindi la musica bella per [redacted] guenza predispone gli animi all'amicizia. La «sua» è una banda composta da giovani, segno che la passione musicale sta contagiando le nuove leve.

Il capitano concertista conferma, con qualche riserva: «Il numero delle domande è effettivamente in aumento. Molti vorrebbero entrare nella banda. Però non sempre la qualità musicale dei candidati è ottimale e non tutti sono disposti a sacrifi[redacted] allo studio».

temperatura di ieri

massima	+27
minima	+16,2
media	+21,5

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 61%; cielo [redacted] nuvoloso. Temperatura: massima +25,4; minima +15,2; media +20. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; venti moderati o [redacted]; visibilità buona; temperatura in lieve aumento. Sole: sorge 6,58; tramonta 19,56. Temperatura [redacted] a Torino: [redacted] +26,2; min. +16,5.

Le tv pri[redacted]

TELE TORINO INTERNATIONAL (33-43-60-61 Uhf) — 9,30 «I quattro moschettieri», con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, E. Macario, Peppino De Filippo; 11 Disegni animati serie - Animated classico: «Il signore del mondo»; 12 Superclassifica Show; 13 Roy Rogers: «Le colline della morte»; 13,30 Sceneggiato: The golden moment; 14 Incontro di tennis: Connors-Nastase (World Cup Tennis-Portorico '70); 16 «I quattro moschettieri»; 16,30 Roy Rogers: «Il burrone del diavolo»; 17 Telefilm serie Sir Francis Drake: «La vendetta del governatore»; 17,20 «La battaglia di Maratona», di Bruno Vailati con Steve Reeves, Milène Demongeot; 19 L'I[redacted] dal cielo: Piemonte; 20 The golden moment; 20,30 Love Boat: «L'adesione»; 21,30 «Adulterio all'italiana» con Nino Manfredi e Catherine Spaak; 23 «Adamo ed Eva».

QUARTA RETE (32-33-31-49 Uhf) — 18,30 Mixage; [redacted] «Sole nella polvere» (western); 20,30 «Il sergente di legno» con Jerry Lewis e Dean Martin (bellico); 22 «Ecco perché le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti»; 23,30 «Donna, cosa si fa per te!», con Renzo Montagnani e Jenny Tamburi.

[redacted] STUDIO TORINO (34-46-47 Uhf) — [redacted] Speciale casa; 11 «Catene» con Maurizio Merli e Rosemarie Dexter; 13 Film; 15 Telefilm; 16,30 Telefilm serie Star Trek; 17,30 Ciao ciao; 16 Telefilm serie Space Ghost Dino Boy; 18,30 Telefilm; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Star Trek: «Un pianeta ostile»; 21,30 «Piccola posta» di Steno, con Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Franca Valeri; 23,30 «Poppea una prostituta al servizio dell'Impero» [redacted] Pemi Benussi e Don Backy; 1,30 «Breezy» con William Holden.

RTA (35 Uhf) — 12 Flash Cinema; [redacted] Astroganga; 13,20 I [redacted] telefilm; 14,30 7 Sere R.T.A.; 16 «L'insolente» di J. C. Roy, con Henry Silva, G. Gavet (poliziesco); 16,30 King un cane fedele, telefilm; 17 Tennis; 18 Arthur; 18,30 Speciale [redacted]; 19 I cacciatori, [redacted]film; 20 Astroganga; 20,30 [redacted] Valley; 21,30 «Ufo allarme rosso attacco alla terra» con Ed [redacted]op; 23 La sposa [redacted] telefilm.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-66 Uhf) — 8 «Baba Jaga»; 9,30 «Storia di un criminale»; 11 «La carica delle 1000 frecce»; 12,20 Vangelo festivo; 12,40 Il ragazzo del circo; 14,05 Penne Story: «Le due madri»; 14,30 Space Robot: «Grande Jack Tokio»; 15 Vinovo corre; 17,20 «Sulle orme di Scaramouche»; 19 Canale 42; 19,30 Il regista: P. P. Pasolini; 20 Blue Moon; 20,40 Partita di calcio spettacolo brasiliano: Palmeiras-Juventus; 21,30 Tg1 Servizi speciali del telegiornale; 21,40 Sceneggiato: Manon, 1ª puntata; 23,30 «La rivolta delle gladiatrici»; 24 «Storia di un criminale»; 1,30 Film; 3 Film; 4,30 Film; 6 Telefilm.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 19 film; 20,30 Rubrica piemontese; 21 film; 22,30 Noi gente di Sicilia; 23 film.

TELE RADIO CITY (44-47-54 Uhf) — 9 Film; 10,30 Domenica insieme; 13,15 I pronipoti; 13,45 Film; 14,25 Hawk l'indiano; 15,25 Film; 17,10 Astroganga; 17,40 Superclassifica show; 18,30 Dangaard; 19 Astroganga; 19,30 Film; 21,15 Film; 23 Hawk l'indiano; 0,05 Film della notte.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 10,30 «Sogni ad occhi aperti» con Philips Avery; 12,30 documentario; 13 «Hai sba[redacted]ato dovevi uccidermi subito» con Robert Wood (western); 15 [redacted] Monroe; 16,30 e 20 Il ritorno di Jeeg robot; 17,30 «Terrore a Shanghai» [redacted] Ruth Roman e Edmund O'Brien; 19 Bonanza; 20,30 «Noi siamo le colonne» con Vittorio De Sica; 22,30 «America di notte» [redacted] folkloristico).

VIDEO GRUPPO (52-54-57 Uhf) — 10,30 «New York chiama super drago»; 12 Buongiorno; 12,05 L'uomo e la città: «Jennifer»; 13 «Il falco d'oro»; 19 Artù re dei britanni: «Il tesoro»; 10,30 Boy music; 20 L'uomo e la città: «L'inseguito»; 21 «Puccini»; 23 Telefilm; 23,30 Film della notte.

[redacted] CUPOLE (57-64 [redacted]) — 12,30 «Omicidio perfetto a termine di legge»; 17,30 «I morti del sergente Caine»; 19 Telefilm: «Bird Man»; 19,30 Filmati musicali; 19,45 Il gazzettino di Telecupole; 20 Mixage; 21,15 «La grande barriera»; 22,45 Il Gazzettino di Telecupole (replica); 23 «Diversion: storia di un delitto».

TELE EUROPA 3 (58-25 [redacted]) — 10 «L'invasione degli astromostri»; 11,30 Astroganga; 12 Lupin III; 12,30 The Monkey; 13,15 Jason King; 14,15 Big valley; 15,15 Disc over; 15,45 «Quien sabe» di D. Damiani, con G. M. Volontè e K. Kinski; 17,15 Settimana spettacoli; 18,15 Astroganga; 18,45 The Monkey; 19,15 La famiglia Addams; 20 Lupin III; 20,30 NYPD; 21 Telefilm: «Assassinio nella luna»; 22 «Caporale di giornata» con Nino Manfredi e F. Rame; 22,30 Ai confini dell'Arizona; 0,30 Film: «La moglie del professore».

Saper spendere

Box a prezzo libero

Non sono rientrati nella normativa dell'equo canone e subiscono rincari

«Ogni anno, il rientro dalle vacanze ci riserva sempre qualche sorpresa che tocca da vicino il nostro portafogli — scrive Ezio M. di Torino —. Si fanno lunghe disquisizioni sulle percentuali di aggiornamento dell'equo canone, ma troppo spesso si dimentica che tra leggi e decreti non trova spazio una disciplina per le pigioni del box auto. Lo scorso settembre subii un ritocco di 10 mila lire per il canone del mio garage (da 15 a 25 mila). La cosa non mi scandalizzò considerando i prezzi di mercato esistenti allora. Quest'anno, stessa data, stessa auto, stesso garage, la richiesta è stata del doppio, da 25 a 50 mila lire il mese. Una considerazione: la pigione viene regolarmente pagata a fronte di una ricevuta "alla buona"; il che lascia presumere che gli introiti del locatore siano quasi totalmente esentasse. Non chiedo né risposte né commenti. Mi pare soltanto logico sottolineare una pesante lacuna in materia legislativa che si presta a speculazioni anche gravi».

★★ Non è l'unico caso. Decine di lettere e telefonate denunciano il «caro-garage», domandano se sia legittimo, riten[redacted] di [redacted] vittime di [redacted]prusi.

Al procuratore dott. Mariarosa Rubatto, abbiamo c[redacted] chiarezza in materia: «Prima dell'entrata in vigore della legge n. 392, equo canone, la legislazione av[redacted] disposto la proroga dei contratti di locazione di immobili adibiti ad [redacted] d[redacted] dall'abitazione, e qualunque altro uso destinati [redacted] dunque [redacted] proroga i locali [redacted]biti ad [redacted] anche quando non vi era un nesso tra garage e abitazione del conduttore. Con l'entrata in vigore dell'equo canone, in alcuni casi si è posto fine al regime vincolistico, per cui la proroga è ora limitata alt[redacted] di immobili adibiti a particolari attività precisamente elencate dalla legge. Tra queste non sono comprese le autorimesse private».

Continua l'esperta: «In pratica, il legislatore non ha riconosciuto al box alcuna funzione sociale di particolare importanza, come invece è accaduto per abitazioni, negozi, uffici, ecc., quindi non ha ritenuto necessario disciplinarli, non rientrando tali unità immobiliari nei casi previsti dagli articoli 27, 42, 67, 70, 71 [redacted] legge. Pertanto la contrattazione relativa ai [redacted]ges privati è libera e i contratti in corso all'entrata in vigore della legge hanno durata fino alla prima scadenza contrattuale successiva alla data di cessazione del regime vincolistico (31 luglio '78). Se sono disposti nelle forme e nei termini dovuti, non si rinnovano essendo da quel momento in poi regolati da quanto è previsto nel Codice civile o di procedura civile».

Conseguenza: «Il locatore può dare [redacted] al contratto relativo a un box [redacted] sua scadenza oppure può condizionare il rinnovo del contratto solo all'ipotesi di un aumento del canone da parte del conduttore».

Precisa la dott. Rubatto: «Unica eccezione è il caso dell'autorimessa come accessorio dell'abitazione concessa in locazione. Ma affinché il box costituisca "pertinenza accessoria" dell'alloggio è necessario che il locatore sia lo stesso per l'abitazione e per il box e che sia stato stipulato un contratto unico relativo alle due unità immobiliari e che il locatore abbia voluto dare alle due unità un rapporto giuridico "pertinenziale", cioè vi deve essere la volontà del proprietario di [redacted] l'autorimessa, in modo durevole, al servizio del bene principale che è l'abitazione. [redacted] prova di tale volontà è a carico del conduttore».

«In tale ipotesi l'art. 13 della legge 392 dispone che ai fini del calcolo della superficie convenzionale dell'unità immobiliare, si calcoli il 50 per cento della superficie dell'autorimessa che seguirà quindi in ogni sua regolamentazione (durata del [redacted]tratto [redacted], spese, aumenti, ecc.) la cosa principale di cui costituisce e[redacted] (alloggio)».

Conclusione? I rincari, per la maggioranza di coloro che hanno un box in affitto, si susseguono a ritmo sempre più serrato. S'arriva al raddoppio, senza difficoltà, e non in tutti i casi 50 mila lire sembrano sufficienti per pagare un posto auto. Qualcuno accusa la legge di «carenze» e di fronte [redacted] speculazioni del [redacted] gli si può dare torto? Ma dovremmo risolvere anche un altro dubbio: siamo certi che il box privato abbia veramente «una funzione sociale di particolare importanza» come può averla un alloggio?

★ «Vorrei conoscere — scrive Francesca da Barbania — le ricette per ottenere le susine secche come quelle che si acquistano in pacchetti o sciolte nei negozi. Sarà possibile farle in casa?». Attendiamo una risposta esauriente. Chi ha già provato?

★ Da Elisa [redacted] Genova la «sua» ricetta per il vitello tonnato: «Faccio lessare in non troppa acqua bollente, salata e con aromi per il brodo, 800 gr. di rotondino o girello di vitello, badando che non oltrepassi troppo il punto di cottura. Lascio raffreddare e affetto a fette sottili, quindi le dispongo su un piatto leggermente accav[redacted]ate. Ricopro con la salsa preparata nel seguente modo: frullo 100 gr. di tonno, un'acciuga salata, pochi [redacted]o, un rosso d'uovo sodo, [redacted] po di pane inzuppato nell'aceto e poi strizzato, olio in abbo[redacted] e il succo di un limone». [redacted] maionese, a Elvira ne serve solo qualche «ricciolino per decorare il piatto».

Simonetta

SORDITA': [redacted] SEMPRE PIU' [redacted]

Sento la [redacted] ma [redacted] capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito, non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sembra la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone che borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera causa della questione risiede nel nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, arrotolata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno di essere aiutato, altrimenti peggiorerà, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si arriva alla sordità. Si può fare qualcosa?
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, tubicino, una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico.
Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, cosicché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che vengono costruiti in serie, si adatta alla perfezione alle perdite uditive della singola persona.

Dimostrazioni speciali nei giorni 8-9-10-11-12-13 settembre

MAICO TORINO, via Magenta 20, tel. 541.787
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 54.788
Asti: farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 38.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: Ottica CORRADINO, corso Libertà 8
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville 23

Corso per educatori specializzati
(già riconosciuto e finanziato dalla Regione [redacted])
Il corso si propone la formazione professionale di educatori idonei ad operare nella realtà territoriale. La qualifica rilasciata al termine del triennio è quella di «educatore specializzato» che rende possibile l'inserimento lavorativo in servizi socio-assistenziali (comunità alloggio, centri sociali, équipes di zona...).
Titolo di studio richiesto: diploma di Scuola Media Superiore
[redacted] iscrizioni sono aperte dal 10 settembre.
SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE PER EDUCATORI SPECIALIZZATI F.I.R.A.S.
Via Cottolengo, 22 - Torino - (011) 850.848

MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO prandi
C.SO PALESTRO 7 ANG. VIA JUVARRA - [redacted]
PREZZI INGROSSO
SOLO POMERIGGIO
AFFRETTATEVI! quantitativi limitati
Cappotti uomo lana L. 72.000 — Giubbotti lana L. 38.000 — Giacconi vapuntati L. 28.000 — Cappotti donna pura lana L. [illegible]

BUCA DELLA PELLE - CAVE DU CUIR
Via Saibia, 4 - Torino - Tel. 472.482
VENDITA PROMOZIONALE DI:
- giacconi donna in pelle liscia e scamosciata;
- giacconi e soprabiti donna [redacted] agnello scamosciato con pelo interno;
- soprabiti in pura seta impermeabile con interno pelliccia e collo volpe;
- modelli vari

SU TUTTI I CAPI SCONTO 10%

ISTITUTO STUDIUM
P.zza Statuto 2, Torino (ang. via Garibaldi)
Tel. 540.283 - 543.720
Corsi diurni, preserali, serali di ricupero anni per
SCUOLA [redacted]
ISTITUTO TECN. PER[redacted]
ISTITUTO TECN. PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI [redacted] L.L.E.E.
ISTITUTO TECN. PER GEOMETRI
ISTITUTO TECN. [redacted]
Cambiamento d'indirizzo di studio senza perdita di anni

Mobili in stile ai migliori prezzi
[redacted]
via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

alla [redacted]
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, ricami per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copriletti, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles. Filati e telerie da ricamo. Servizi tavola e lavorati a mano.

IP
LICEO SCIENTIFICO
ISCRIZIONI IN CORSO
IP
[redacted] PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
quasi angolo Corso Dante
TELEFONI 657013-[illegible]

VENDITA
[redacted]
direttamente dalla fabbrica
OFFERTE: saliscendi in vetro Murano L. 6000 - Completo bagno in cristallo, spessore mm 10, colori blu, bronzo, fumé, verde, d[redacted]
OLIVARI - via Bressogne 18
Tel. 700.886 - Torino

IP ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO
RECUPERO [redacted] DI STUDIO
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI-GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
SCUOLA MEDIA
PASSAGGI AD ALTRI ORDINI DI STUDI SENZA PERDITA DI ANNI
IP ISTITUTO PADANO
VIA NIZZA 107 - TORINO

Questo [redacted] non è impegnato, non contiene messaggi, non farà discutere.
Questo è un film comico!
Olimpia e Lilliput

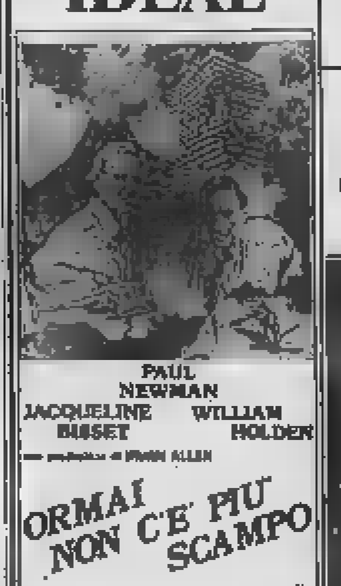
Orari: 14,20 - 16 - 17,40 - 19,20 - 21 - 22,40 Non vietato

NAZIONALE
TERRIFICANTE MA BELLISSIMO
Dice un'antica profezia: i morti di Durwich si sveglieranno e trascineranno nell'ombra tutti i vivi della città

ROMANO "Venezia [redacted]
ha detto sì ad un grande maestro del cinema italiano che vi svela con humor e stile raffinato la curiosa maturazione di un frutto del '68

Dalila di Lazzaro - Saverio Marconi
Monè Perlini - Carol André
e per la prima volta sullo schermo Francesco Bonelli
Technicolor - Musiche di F. Carpi
Orario: 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
La qualità costa 3000 lire

TRIONFA AL CINEMA IDEAL



GRANDE SUCCESSO al Cinema ARISTON
sequestrato il 23 maggio 1980 per IMMORALITÀ finalmente DISSEQUESTRATO
premiato con David di Donatello e Grolla d'Oro a Virna Lisi per la sua più magistrale interpretazione

LUX: eccezionale!

Divertentissimo [redacted] Capitol

ALCIONE

GIOIA MORBOSA DEL SESSO
VIETATISSIMO 18 ANNI

Augustus
SPASSOSO!
divertimento sicuro con ANNA MARIA RIZZOLI
Titanus

REPOSI
FORMIDABILE
IL KOLOSSAL DI FANTASCIENZA AD ALTISSIMA TENSIONE
Titanus

[redacted] VITTORIA
Le drammatiche, avventurose gesta di un gruppo di leggendari banditi

GRANDE SUCCESSO
Gioiello Centrale
La clamorosa rivelazione alla Biennale di Venezia '80
"MASOCH è un bell'esempio di stile, di calcolo, di appassionante freddezza..."
S. Reggiani da «La Stampa»

MASOCH
VIETATO MINORI 18 ANNI

Se volete vedere un vero **HARD-CORE** potete lasciarvi convincere dalle parole oppure fidarvi della THE BEST
PRINCIPE ORFEO
[redacted] CUGINA DEL PRETE"
MILANO
JOHANNA LA PORNOFARFALLA
AMBRA
"PORNOLOVE"

all'AMBROSIO
Lo chiamavano il "COBRA"
Dalla Baia di San Francisco al porto di Genova, la sua missione era di scovare un assassino imprendibile

Massimo
TOMAS MILIAN è l'ispettore che consegnava la merce... direttamente all'abitorio

SQUADRA VOLANTE

Al cinema è stare in compagnia

ARCO per un cinema migliore
GRETA GARBO LA REGINA CRISTINA

UN FILM «SPECIALE» AL **METROPOL**
BLOW JOB
Le figure di questo film non sono pubblicabili
BLOW JOB
DOLCE LINGUA

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ALCIONE: Porno gioia morbosa del sesso. V.O. Viet. 18. Col. Ap. 14,30; ult. 22,30.
AMBRA: Porno Love. Viet. 18. Ap. 16, ult. 22,30.
AMBROSIO: Il giorno del cobra, Franco Nero, col. Or.: 16,10; 17; 18,40; 20,30; 22,30.
ARCO-INC: La regina Cristina.
ARISTON: La cicala, Clio Goldsmith, Virna Lisi. Viet. 18. Or.: 14,40; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
ARLECCHINO: Rebus per un assassino. A. Perkins, T. Milian, D. Malone, T. Mifune, E. Wallach. Col. Non viet. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
ARTISTI EROTIC CENTER: Mogliettine porno. (V.O.) Viet. 18. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ASTOR: Lo straccione, Steve Martin. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
AUGUSTUS: La settimana bianca, Anna Maria Rizzoli, E. Cannavale. Col. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30.
CAPITOL: Prestami tua moglie, Renzo Montagnani, J. Agren, L. Buzzanca. Or.: 14,40; 16,40; 18,40; 20,40; 22,40.
CENTRALE d'Essai: Masoch, di F. B. Tevani con P. Malco, F. De Sapio. Col. Viet. 18. Or.: [redacted]; 18,45; [redacted]; 20,30; 22,30.
CRISTALLO: Chi vive in quella casa?, J. Jones, P. Stephenson, R. Johnson, col. Viet. 14. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30.
DORIA: American gigolò, Richard Gere, Lauren Hutton. Viet. 18. Or.: 14,45; 17,30; 20; 22,30.
GIOIELLO: Masoch, di F. Tavani, Col. Viet. 18. Or.: 14,30; 18,20; 18,20; 20,20; 22,30.
IDEAL: Ormai non c'è più scampo, P. Newman, J. Bisset, W. Holden. Non viet. Or.: 14,45; 16,40; 18,35; 20,30; 22,30. L. 3500.
LILLIPUT: La moglie in vacanza, l'amante in città, R. Montagnani, E. Fenech. Or.: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
LUX: Passioni popolari, Giuliano Gemma, Edi Angelillo. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
METROPOL: Blow Job... dolce [redacted]. Viet. 18.
MILANO - DOPPIA LUCE ROSSA: Johanna la porno farfalla. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
NAZIONALE: Paura nella città dei morti viventi, C. De Majo, C. George. Col. Viet. 18. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30. Ingresso 3000.
OLIMPIA: La moglie in vacanza, l'amante in città, R. Montagnani, E. Fenech. Or.: 14,20; 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40.
ORFEO: La cugina del prete. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
PRINCIPE: La cugina del prete. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22,30.
REGINA: Clitò petalo del sesso, col. Viet. 18. Ap. 10; ult. 22.
REPOSI: Saturn 3, Kirk Douglas, Farrah Fawcett. Non viet. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
ROMANO: Volati Eugenio, di L. Comencini con Saverio Marconi, Dalila Di Lazzaro (Presentato a Venezia). Col. Non viet. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 3000.
STUDIO RITZ: A qualcuno piace caldo, di Billy Wilder con Marilyn Monroe, T. Curtis, J. Lemmon. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30.
TORINO: La clinica delle supersex. V. O. Vietato 18.
VIP: programma inaugurazione.
VITTORIA: I cavalieri dalle lunghe ombre. Or.: 14,30; 16,30; [redacted]; 20,30; 22,30.
SEXY MOVIE ONE: Sesso nero. (V.O.) A. Goren. Viet. 18. Col. Or.: 15; 16,30; 18; 19,30; 21; 22,30.
SOCIALE: Poliziotto o canaglia, Jean Paul Belmondo. Col. Ore 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
STATUTO: Il cappotto di astrakan, J. Dorelli, C. Bouquet. Nohn. Non viet. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30.
KELLER STUDIO (viale Madonna di Campagna 1 ang. via Stradella 196, tel. 215.613): Famiglie al cinema: Altrimenti ci arrabbiamo, con Bud Spencer, Terence Hill. Ore 15,30; 17,30.
KELLER STUDIO: Una satira acuta e divertente sul cinema pornografico: Intellettuale bus, scritto da Francis Veber con Miou Miou, P. Richard. Segnalato FAC (Film Arte Cultura). Proiezione unica ore 19,15.
KELLER STUDIO: E se domani toccasse a noi questa apatica disumanizzazione? Dossier 51, di M. Deville. Proiezione unica ore 21,15.
VITTORIO VENETO: Simona, Silvia, Sibylle le porno attrici. Vietato 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

SECONDE VISIONI

CONTINENTAL: Un grande Nino Manfredi in Café express, A. Col. Ap. 14,30 ult. 22,30.
ERBA d'Essai: Frankenstein junior, di Mel Brooks con Gene Wilder, Peter Boyle, M. Feldman. Ore 15 - 16,50 - 18,40 - 20,40 - 21,30.
HOLLYWOOD: Il trucido e lo sbirro, T. Milian.
NUOVO ODEON: Baltimore Bullet, con James Coburn, Omar Sharif, techn. Ap. 14,30.

[redacted]

CABARET VOLTAIRE: Riposo.
PO: Zombi Holocaust, McCulloch. Viet. 18.

[redacted] CROCETTA - S. R[redacted]

ADRIANO: Un tipo [redacted].
SMERALDO: Rassegna grandi western: Tom Horn, con Steve McQueen. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
VINZAGLIO: Festival dei migliori film di Woody Allen. Provaci ancora Sam, di Herbert Ross, con Tony Roberts, Diane Keaton. Or. 14,45 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.

[redacted] S. PAOLO

AMERICA: Agente 007 Moonraker.
SAN PAOLO: La poliziotta, M. Melato. Techn. Non viet.

[redacted] FRANCIA

BERNINI: Un mercoledì da leoni, J. Milius, J. Vincent.
ZETA d'Essai: Superzeta di B. Giordano, E. Ravel con Totò. Ap. 15,30 or. spett. 18 - 18,30 - 20,20 - 22,30.

ZONA MAD. CAMPAGNA LUCENTO

JOLLY: Doppia luce rossa: sullo schermo Supersexy show. Viet. 18. Sul palcoscenico: Senorita.
LUCE*: Innamorarsi alla mia età.
LUNA*: Bud Spencer a Piedone a Hong Kong.

ZONA MILANO - R. PARCO

FALCHERA: La Scesla seduce i professori. Non viet.
LANTERI*: Galdrake l'invincibile.
[redacted] La zia di Messico, [redacted]. 18. Ad. [redacted]; 22,30.
ZENIT: Un sacco bello, C. [redacted] Colori. Non viet.

ZONA VANCHIGLIA - PO

LA SALLE: Un maggiolino tutto matto W. Disney, or. 15 e 17.

ZONA NIZZA - LINGOTTO

CAMBRIA d'Essai: Rassegna film western; Mezzogiorno e mezzo di fuoco di Mel Brooks. Or. 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
CUDRE* (Nizza, 56 - tel. 667.666): I grandi successi da rivedere; Agente 007 dalla Russia con amore, Sean Connery, Daniela Bianchi, techn. Ap. ore 14.
S. LUIGI: Arrivano i McGregor, 7 pistole per i McGregor. Ore 15 e 17.
SPEZIA: La sfida degli invincibili campioni, Non viet.

* Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni ad associazioni [redacted] zione con l'Agis — Cinema Arco.

[redacted] CITTA'

ALPIGNANO
DORA: Aragosta a colazione.

AVIGLIANA
CORSO: [redacted]. Arturo Fanti bancario precario.
BORGARO
ROYAL: Incredibile erede di Bruce Lee.
CARMAGNOLA
LUX: Immacolata e Concetta. Viet. 14.
MARGHERITA: La tua vita per mio figlio. Non viet.
SPLENDOR: Due superpiedi quasi piatti. Non viet.
CARIGNANO
PETER: Liquirizia, D. Bouchet. Non viet.
CASELLE
ROMA: Manhattan.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: La cugina del prete.
CHIVASSO
NUOVO MODERNO: Kramer contro Kramer.
CIRIE'
CATALANO: Hotelse d'amour.
ITALIA: Luca contrabbandiere, F. Testi. tec. V. 14.
NUOVO: Il cappotto di Astrakan, J. Dorelli, tec. Non viet.
CHIUSA SAN MICHELE
GLORIA: Star Trek.
CUORGNE'
PERONA: The Champ.
MARGHERITA: Insegnante al mare.
DRUENTO
MIGNON: Dove vai se il vizietto non ce l'hai?
LANZO
[redacted] e l'agnello.
LEINI'
[redacted] Che coppia quei due.
MONCALIERI
ITALIA: La docente in l'occhietto al preside, A.M. Rizzoli, L. Banfi, A. Vitali. Non viet.
MONTANARO
VITTORIA: Quella super porno di mia figlia. V. 18
NICHELINO
SUPERGA: L'insegnante va al mare con tutta la classe.
NONE
EDEN: Melò lo squalo della morte.
ORBASSANO
MODERNO: Speedy Cross.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Eros love con amore... Jennette, V. 18.
ITALIA: La tua vita per mio figlio.
NUOVO: Bibi storia di una minorenne.
PRIMAVERA: Poipette.
RITZ: Alfredo, Alfredo.
PIOSSASCO
S. GIORGIO: Superlolò.
RIVAROLO
CRISTALLO: American Graffiti 2.
SETTIMO
BECCARIS: Super rapina a Milano.
GARIBALDI: Baltimore Bullet.
MODERNO: Il campione.
[redacted]
CENISIO: Viva le donne.
CIVICO: Bono fotogenico, V. 18.
VALPERGA
AMBRA: Quella sporca dozzina.
VENARIA
DANTE: Il corpo della ragassa.
SUPERCINEMA: I nuovi guerrieri.

TEATRI - CONCERTI

ALCIONE: vedi cinema 1ª visione.
ERBA: vedi cinema.
GIANDUJA MARIONETTE LUPI (via S. Teresa 5, tel. 530.238).
ITALIA: vedi cinema.
NUOVO: «Corsi di Mimo e Danza Moderna» Iscriz. dall'8/9, tel. 680.668.
TEATRO REGIO: vendita abbonamenti Stagione d'Autunno 1980, 4 spettacoli L. 18.000. Bigl. p. Castello 215, tel. 548.000.
IPPODROMO DI VINOVO: ore 15 corse al galoppo. Nuovo parco giochi con baby sitter. Pullman da via Sacchi (Porta Nuova).

RITROVI

AL BAGATELLE (Str. [redacted] 15-21.
ARLECCHINO: 15,30-21 danze.
BELLE ARTI: 15,30-21 danze.
CLUB 84: 15,30-21 danze.
CHALET: 16-21 Gino Benci.
DU PARC: 15,30-21 Roby.
FARO: 15,30-21 Gli Araldi.
GARDEN: 21 La Nuova Edizione.
LA PERLA: 15,30-21 danze.
LE ROI: 16-21 Sal Mussito.
MASSAUA: 15,30-21 La Troupe.
MILLELUCI (p. Guala 147). Music Hall, tutte le sere attrazioni internaz.
QUENADO - PIANO BAR - Pub, Pizzeria (Unione Sov. 409); Renzo Galiano.
SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Dance: I Counce.
SHAKER - PIANO BAR (C. Belluzzi 3, tel. 539.492): Thomas - Palumbo - Nadia.
CAPRICE (v. Sacchi, 16): ore 15 e 21.
LE PARADIS (S. Massimo, 14 - 830.775).
VILLA GAY GIARDINO DISCOTECA: ore 15 e 21.

GALLERIE - MUSEI

SAN GIORGIO - Calata Marconi - Personale personale di Carlo Ricci.
MUSEO MARIONETTA [redacted] - T. Gianduja (S. Teresa 5, tel. 530.238).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese), ore 10-12, 15-18.
MUSEO NAZ. RISORGIMENTO (Palazzo Carignano): ore 9 e 11 visite guidate a cura Associazione Amici Museo. Ingresso gratuito.

Vanessa, «palestinese» fa l'ebrea in un fil[redacted]
Quanti problemi alla CBS

NEW YORK — Può Vanessa Redgrave, impegnata politicamente nella difesa delle richieste palestinesi contro Israele, recitare in un film nella parte di un'ebrea deportata nel campo di concentramento nazista di Auschwitz? E può, questo film, essere trasmesso per televisione negli Stati Uniti, dove la comunità ebraica è molto potente?

Questo duplice quesito sta suscitando molte polemiche negli Usa e deve essere risolto entro il 30 settembre. A trovare una soluzione deve [redacted] la [redacted], una [redacted] tre reti che controllano il mercato radiotelevisivo americano.

Il film [redacted] *Playing for time*, che potrebbe significare *Suonare per cercare di guadagnare tempo*. E' [redacted] storia vera [redacted] donna ebrea che riuscì a sopravvivere ad Auschwitz suonando in un'orchestrina di deportate. La Cbs manderà in onda [redacted] film il 30 settembre nella [redacted] di massimo ascolto televisivo, dalle otto alle undici di sera, sempre che le proteste delle organizzazioni ebraiche contro Vanessa, che interpreta il ruolo della protagonista, [redacted] spingano i [redacted] genti della Cbs a cancellare [redacted] programmazione.

«*La scelta di* [redacted] *Redgrave* — hanno fatto sapere due tra le principali organizzazioni ebraiche del Paese, la "Anti-defamation league" e la "American jewish congress" — *dimostra* [redacted] *mancanza* [redacted] *sensibilità da parte dei* [redacted] *duttori*». Ha protestato anche Fania Fenelon, la donna ebrea impersonata dall'attrice.

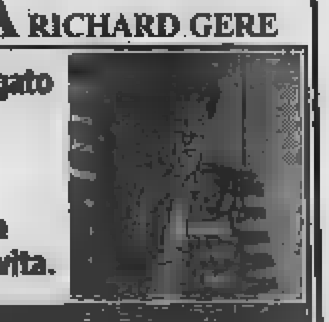
Già da tempo le idee politiche della Redgrave creavano polemiche nell'ambiente cinematografico americano e in quello intellettuale ebraico, spesso strettamente collegati. A scrivere il testo del film televisivo *Playing for time* è stato Arthur Miller, autore [redacted] numerose opere teatrali [redacted] cui ha spesso affrontato i problemi degli ebrei americani.

Le polemiche e le pressioni sulla [redacted] devono essere forti in questi giorni se, dopo [redacted] breve articolo [redacted] *New York Times*, i dirigenti [redacted] rete televisiva sembrano voler evitare di rilasciare dichiarazioni.

In realtà, ad indagare [redacted] poco, [redacted] scopre che le p[redacted] pazioni, più che di carattere ideologico o [redacted] convenienza politica, dipendono soprattutto da questioni di pubblicità: vorranno i clienti tradizionali inserire i [redacted] preziosi e redditizi «spot» commerciali nella pellicola? Oppure, per non irritare la suscettibilità delle organizzazioni ebraiche, i clienti preferiranno rinunciare? In tal [redacted] però, irriterebbero la Cbs, indispensabile strumento per pubblicizzare i loro prodotti. «*Io credo* — ha fatto sapere il vicepresidente responsabile del [redacted] mercinle della tv, Paul Isaacson — *che i nostri clienti non ritireranno di sicuro sosterranno* [redacted] *nomicamente il film*».

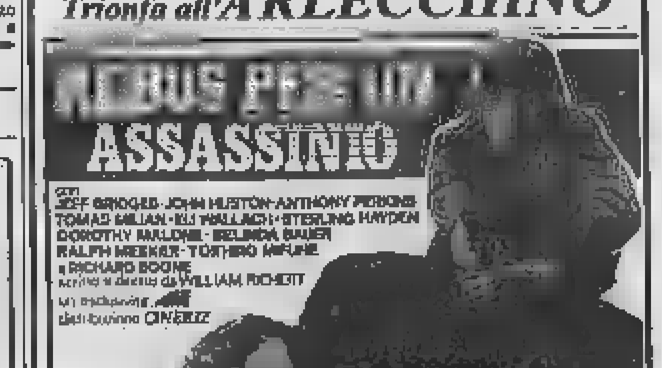
all'ASTOR
Questa è l'unica occasione che avete [redacted] vedere STEVE MARTIN prima che lo interdino

al DORIA RICHARD GERE
Era l'amante più pagato di Beverly Hills.
Sapeva molto sulle donne...
e quello che sapeva poteva costargli la vita.



American Gigolo
VIETATO MINORI DI 18 ANNI

Trionfa all'ARLECCHINO



TEATRI - RITROVI

[redacted] al 21 settembre [redacted]

Lunedì 8 ore 21,30 al PALASPORT
[redacted]
Compagnia [redacted] ballo spagnolo di [redacted] GADES

OGGI ORE 16
STADIO RUFFINI
Incontro football americano
FROGS GALLARATE - GIAGUARI TORINO
Ingresso L. 1500

Stasera ore 21,30
TEATRO TENDA
KARLMARXSTRASSE
Ingresso L. 1000

Martedì 9 ore 21,30
PALASPORT
INTI ILLIMANI
Ingresso L. 3000

Prevendita per tutti gli spettacoli
CAMPUS (V. Urbano Rattazzi 6) - GHETTI - GIAPPICHELLI - MODERNISSIMA - CRISIS - MOGIO - CENTRO EUROPEO HI-FI - ARCI JOEY'S (Chivasso) - DISCO SHOP (Settimo) - ASTORI (Rivoli)

TEATRO CARIGNANO
da venerdì 12 settembre
CAMPANINI BARBERO
in
LA SPOSA 'D VINCENS
NOVITA'
Prenotazioni da mercoledì 10
Via Roma 48 - Tel. 544562

Comune di Vespolate (No)
Piazza della Rocca ore 21
«Le mogli spiritose»
con MARIO ZUCCA

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE
MIMO
Seminario a cura di ALESSANDRA MUSONI
Iscrizioni [redacted] NUOVO [redacted] ore [redacted] (tel. [redacted]

CENTRO DI FORMAZIONE TEATRALE
DANZA [redacted]
Seminario [redacted] di CARLA PEROTTI
Iscrizioni TEATRO NUOVO
feriali ore 16-20 (tel. 650.668)

LA PASSIONE DI CRISTO
Tel. (015) 52466

danze **arlecchino**
ore [redacted]
ore 21 BALLO LISCIO ELEGANTE

FARO
V. S. Massimo 1 ang. V. Po
ore 15,30 e 21
GLI ARALDI

Du Parc
«Un giardino nel cuore di Torino»
ore 15,30 Gran matinée danzante
ore 21 Trattenimento

MILLELUCI
Piazza Guala, 147 - t. 616.159
15,30 DISCOTECA GIOVANE
21,30 SAMMIE BOULDIN
ed il suo favoloso balletto
Ingr. e cons. L. 5000

Trocadero
Via A. Doria 9 - tel. 553771
[redacted]
venerdì 12 settembre ore 21
orchestra
LA VISPA TERESA

[redacted] PIANO BAR
V. C. Bertola 3 - Tel. 530492
THOMAS-PALUMBO-NADIA
tutte le sere escluso lunedì

[redacted]
DISCOTECA (locale rinnovato) [redacted]
con DANA e FANNY
Via Bligny 14 - tel. 515066

la Cometa PIOBESI
oggi pomeriggio e sera
Per i giovani i ROLLER
Per il liscio i CIAO-CIAO

[redacted] BROWN
AVIGLIANA e BRANDIZZO
[redacted] 15 e 21

2 ritmi
Stasera ore 21 BERGO presenta la Serata della [redacted]
con l'orchestra del Liscio

dalla

AGGHIACCIANTE al **CRISTALLO**
Noi vi diciamo soltanto: entrate, se avete il coraggio!

Verona: proclamati i vincitori del «Festivalbar»

Al flessuoso Miguel Bosè la corona del juke-box

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VERONA — La canzone regina dell'estate '80 è «Olympic games», cantata da Miguel Bosé. Secondo i rilevamenti fatti dall'organizzazione del Festivalbar, questo disco è stato gettonato, nei 31 mila juke-box che hanno partecipato al concorso, 10 milioni e 300 mila volte. Al secondo posto, con 9 milioni 900 mila gettonature, «Kobra», interpretata dalla Rettore. Soltanto per ascoltare queste due canzoni (al concorso partecipavano più di trenta), gli italiani in vacanza hanno speso — a cento lire per ogni gettonatura — più di due miliardi. Un bell'affare per Vittorio Salvetti a cui spetta il 50 per cento degli incassi che, sia pur detratte le spese per l'acquisto dei dischi (che gli vengono venduti dalla Casa discografica) e quelle per l'assistenza, fa sempre una grossa cifra. L'altra metà va suddivisa tra i proprietari dei bar o ristoranti dove sono sistemati i juke-box, che hanno a loro carico la Siae e il consumo dell'energia elettrica.

Miguel Bosé, uno tra i più discussi protagonisti di questa estate canora, si è dunque laureato «juke-box star» a Verona, dove l'anno scorso si era classificato al secondo posto. Un successo che lo ripaga, in parte, delle delusioni della sua lunga tournée negli stadi, dove il pubblico è stato piuttosto scarso. Per i suoi discografici si tratta di «critiche assurde, che non trovano riscontro nella realtà». Hanno pronta un bel mazzetto di giustificazioni: «A Catanzaro c'erano soltanto 8 mila persone, è vero, ma nel pomeriggio sulla zona s'era abbattuto una specie di tornado. Volevamo sospendere lo spettacolo, ma Miguel — e qui bisogna dargli atto di vera professionalità — ha voluto cantare lo stesso per quei coraggiosi che erano venuti».

A Napoli, gli spettatori erano pochini: soltanto 3500. «Questo è stato decisamente un "buco" — sospirano i dirigenti della Cbs — ma in fondo, Renato Zero nello stesso stadio ha avuti solo un centinaio in più». Come dire: mal comune, mezzo gaudio. Comunque, sia pure a denti stretti, finiscono con l'ammettere che «anche se un po' di rischio è in programma all'inizio della tournée, alla fine, tirando le somme, è andata peggio».

Miguel Bosé ha cantato in trentun stadi e, secondo gli organizzatori, «con una media di circa 8-9000 persone a concerto, la tournée non può essere considerata proprio un fallimento». Del suo ultimo LP, uscito a maggio, ha venduto finora più di 210 mila copie. Le vendite dei suoi giri hanno superato quota 400 mila. Un cantante, dunque, che va, che piace molto ai giovani e ai giovanissimi, la cui immagine è riprodotta su magliette, cartoline e occupa sovente la prima pagina delle riviste, specializzate e non.

La Rettore è molto soddisfatta: per la prima volta anche lei ha affrontato l'esperienza degli stadi, con una affluenza media di circa 10 mila persone ad ogni spettacolo. Adesso, stanchissima, praticamente senza voce, traccia un bilancio della sua lunga tournée che l'ha portata su e giù per l'Italia in venticinque città, con una battuta lapidaria: «Sessantamila chilometri, 300 mila persone». La sua canzone, classificata seconda al Festivalbar, ha ottenuto un grande successo di pubblico: un vero trionfo per la «regina del rock», apparsa alla ribalta soltanto due anni fa.

Il Festivalbar appena concluso ha portato una ventata di ossigeno nel mondo asfittico della musica leggera. Quest'anno, lamentano discografici e cantanti, le cose non sono andate bene. Le vendite di dischi si sono ulteriormente ridotte, il pubblico ai concerti si assottiglia ogni giorno. Sia pure in ritardo, adesso tutti fanno l'esame di coscienza e rivedono i loro errori.

C'è grande confusione. Inoltre, nel mondo della musica leggera, orfanata la discomusic, non è ancora spuntato un genere nuovo per rimpiazzarla. Il rock va, ma non è tutto. Questo Festivalbar ha avuto il merito, se non altro, di rilanciare la canzone e i cantanti italiani: i motivi più gettonati sono tutti nostrani (quello di Miguel Bosé, che è considerato un cantante per metà italiano, è stato scritto da Toto Cutugno). Nella più importante classifica della Hit Parade, i primi diciannove motivi sono di italiani. Il ventesimo è di uno straniero e tutto rispetto: Paul MacCarthy.

Ieri sera all'Arena (dopo un pomeriggio che ha rischiato più volte di piovaschi improvvisi che facevano presagire il peggio), durante il grande spettacolo che ha concluso il Festivalbar 1980, gradinate sventolava idealmente un tricolore.

Francesco Fornari

Miguel Bosé vincitore del Festivalbar con «Olympic games»

Da stasera sceneggiato a tv1

Oriani rivalutato con «Gelosia» in tv

Da Gelosia, romanzo di Alfredo Oriani, Gianfranco Calligarich ha tratto lo sceneggiato che andrà in onda domenica, per quattro puntate, a cominciare stasera alle 20,40, sulla Rete 1. Fra i protagonisti ci sono Carlo Simoni, Isabella Goldmann e Nando Gazzolo, Lorenza Guerrieri, Valeria Sabel e Arnoldo Foà; regia Leonardo Cortese.

E' una iniziativa che si inquadra nell'opera di rivalutazione di Oriani fatta negli ambienti culturali, a oltre cinquant'anni da un postumo e artificioso decretatogli dal regime fascista per alcuni suoi libri storici giolittiani di stampo hegeliano-nietzschiano» dicono i responsabili del programma. Una rivalutazione che si potrebbe meglio definire una «valutazione finalmente oggettiva».

Nel romanzo presentato alla televisione l'autore narra la storia di Mario e della sua ossessiva gelosia. Figlio di una persona che è poco più di una cameriera, terminata l'università e la laurea in legge, Mario Zanetti da Roma torna alla sua città d'origine, ricco centro di provincia, fermamente deciso però a ripartire al più presto per la capitale dove intende esercitare l'attività di avvocato. Ortola, la madre, non vuole saperne e lo convince suo malgrado a farsi assumere nello studio del più noto avvocato locale, Filippo Buonoconti, uomo paterno e generoso, di mezza età.

Accompagnato dal predecessore, Correnti, il quale lascia la città e di un amore infelice, Mario incontra la giovane Giulia appena uscita dal collegio. La è attratta da Mario, che non la ricambia e pensa soltanto al progetto di tornare a Roma. Egli può tuttavia sottrarsi alle sottili provocazioni Annetta, giovane moglie dell'avvocato, che oltre ad esercitare la professione fa anche occupa anche di politica.

L'ascesa sociale del marito, che ha molti anni più di lei, lusinga Annetta, la signora tuttavia non perde tempo e circuisce Mario sempre più apertamente. Il giovane cerca di resistere, intuendo che essa rappresenta un pericolo latente per la sua vita e per i suoi progetti professionali. Ma in un viaggio a Firenze, dove Buonoconti è costretto a recarsi per una causa importante, la donna gli concede, più per noia o per capriccio che per sentimento, Mario, invece, è ormai seriamente innamorato. r. s.

ti abbiamo fotografata al mare

Adesso che le vacanze sono finite possiamo dirtelo: in spiaggia non facevi una gran bella figura.

Vieni a dimagrire all'AMERICAN e al SILHOUETTE

DA OGGI LA POSSIBILITÀ DI RECARSI AL CLUB IN COPPIA

REPARTI SEPARATI PER UOMINI E SIGNORE

APERTI ININTERROTTAMENTE DALLE 8.30 ALLE 21

AMERICAN

SILHOUETTE v. Assarotti 16 ang. v. Cernaia tel. 517.828/9

CLUB COMPLETAMENTE RINNOVATO.

AMERICAN c. Trapani 46, tel. 337.109/372.223

SCEGLIENDO TRA I FILM DELLA SETTIMANA ALLE TELEVISIONI

Sordi, Gassman, Manfredi nel giallo di Camerini Newman pugile, Marlene in «Shanghai Express»

OGGI — Da Montecarlo, in serata, **Mickey Rooney** e **Judy Garland** giovanissimi (18 anni lui e 16 lei) in un filmetto all'inizio guizzardino del 1940: «**Musica indiavolata**» con Mickey che vogliono montare una rivalsina. Regista il celebre coreografo **Busby Berkeley**, canzoni di Ira e George Gershwin.

Il film pomeridiano di Telestorino alle 17,30, «**La battaglia di Maratona**» (1959) col muscoloso **Steve Reeves**; alla sera Videogruppo trasmette «**Puccini**» (1952) diretto da Gallone in bianco e nero, con Ferrettì protagonista. Teleuropa diffonde «**Caporale di giornata**» (1958), farsetta con **Manfredi, Arena, Franca Rame**.

DOMANI — Il lunedì di Tv1 è **Crimen** di Mario Camerini (1960), giallo ma morta ammazzata a Roma e sviluppi investigativi a Montecarlo per un scelto di eccellenti interpreti: Sordi, Gassman, Manfredi, Dorian Gray, Franca Valeri, Silvana Man.

Telestorino alle 21,30 trasmette una Dietrich non sternberghiana, quella de **La taverna** sette peccati di Tay Garnett, John Wayne.

MARTEDI' — Uno dei più celebri film pugilistici hollywoodiani è mostrato Tv2: **Lassù qualcuno mi ama** di Robert Wise (1956) ispirato alla biografia del grande campione Rocky Graziano impersonato da un Paul Newman ugualmente grande. L'attrice è Anna Maria Pierangeli. In concomitanza parsifale, Montecarlo, il «film-gorgheggio» **Primavera** con Jeannette MacDonald (1937) allora chiamata «l'usignuolo dello schermo». Spara scuti con lei Nelson Eddy suo partner abituale e baritono d'opera famoso. Da Capodistria il film satirico del '58, **Il falso generale** Glenn Ford, Red Buttons, Taina Elg.

MERCOLEDI' — Vistoso fiore all'occhiello di Tv3, il ciclo «Sternberg & Dietrich» curato e commentato da Cosulich, presenta per il terzo appuntamento con Marlene il celeberrimo **Shanghai Express** (1932), ambientato in Cina durante la guerra civile che nella vicenda rende pericoloso il viaggio del treno Pechino-Shangai. Da Capodistria **La notte e il desiderio** di Marc Allegret (1961) drammatica vicenda altoatesina con Charles Boyer. Interessante, per gli amatori di «science-fiction», **L'uomo che visse nel futuro** di George Pal (1960), suggerito da «La macchina del tempo» di Wells. Lo trasmette alle 21,35 Montecarlo.

Telestorino alle 21,30, offre un prelibato film in L'eredità di William Wyler (1949), con Olivia de Havilland e Montgomery Clift.

GIOVEDI' — In onda dalla Svizzera e ambientato nel profondo Sud il Vento di Delmer Daves (1950) motivato da un conflitto generazionale e familiare. Vi si rivede l'idolo delle fanciulle in fiore di vent'anni fa, Troy Donahue.

VENERDI' — Diretta concorrenza cinematografica tra Tv1 e Tv3: sulla prima rete l'attraente bianco e nero **Il candidato** di Michel Ritchie (1972) con Robert Redford, film d'attualità sulla campagna presidenziale Usa (ma riferita al 1968); terza rete **L'investigatore Marlowe**, poliziesco del '69, in cui il celebre personaggio chandleriano è assunto da una ragazza perché le ritrovi il fratello scomparso. Interpreti James Garner, Gayle Hunnicut.

Telestorino presenta l'ultimo film scritto e diretto da Charlie Chaplin: **La contessa di Hong Kong** (1965), con Sophia Loren e Marlon Brando.

— Tv2 alle 21,45 propone **Yvonne la nuit** di Peppino Amato (1949), storia d'una *chanteuse* madre d'un figlio avuto da un aristocratico scomparso nella guerra '15-'18. Nella storia crime, protagonista Olga Villi, s'intrigheggia, diversamente godibili, Totò, Eduardo

«La donna in bianco» a tv 2 da venerdì

Un «giallo» del 1860

Arriva questa settimana sulla rete 2, venerdì alle 20,40, la prima delle quattro puntate di La donna in bianco *sceneggiato tratto dal famoso, omonimo romanzo scritto nel 1860 dall'inglese William Wilkie Collins. Uno dei primi esempi del poliziesco, storie di mistero e di delitto, episodi palpitanti, ricchi di colpi di scena e di suspense.*

Una donna misteriosa avvolta in un mantello immacolato appare e scompare nei pressi di Blackwater Park, tetra villa di sir Percival Glyde, fidanzato della bella Laura. La quale in realtà ama, corrisposta, il giovane e sfortunato pittore Walter Heartright. Laura ha anche una sorella, Marian, che le vuole molto bene ed è molto intelligente.

Protagonista dello sceneggiato è Micaela Esdra; altri interpreti Lea Castel, Annamaria Gherardi, Renato De Carmine, Paola Bonacelli, Caterina Boratto e Marina Berti. Regia di Mario Morini.

maggio a Gershwin sulla rete 2, ore 23,05 - Peter Sellers, ore 20,45, alla tv Capodistria

Alla radio

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10,10; 13, 19; 21; 23
6 — Risveglio musicale
6,30 Il treno di Radiouno
7 — Musica per un giorno di festa
8,30 Musica per un giorno di festa
9,30 Messa
10,13 Diario della bottega teatrale, con Gassmann
10,45 Intervallo musicale
11 — Antonello Baranta, rally
11,50 I sogni delle bambole
12,30 Ballate con noi
13,15 Radio folkmontanaro
14 — Radiouno jazz 80: jazz estate
14,30 Radiouno per tutti: da Venezia
15 — Carta bianca
19,25 Musica brasil
20,20 «La vedova allegra» musica di Lehar - direttore Van Malacic, orchestra Radio Milano
22,20 Facile
23,05 In diretta da Radiouno, di Gianni Bisiach
23,28 Chiusura

RADIODUE

Giornali radio: 6; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,55; 18,30; 19,30; 22,30
6 — Musica e leggera senza passaporto
8,05 Oggi è domenica
8,45 Romanzo poliziesco al cioscopio
9,05 Il baraccone, estiva
11 — Alto gradimento
12 — Le mille canzoni
12,45 Hit parade
13,40 Sound-track, musica e cinema
14, Domenica con noi
17 — GR2 musica e sport
19,50 Il pescatore di perle
20,50 Sera d'estate
22,20 Stratosfericamente strumentale
22,50 Buonanotte Europa
23,29 Chiusura

RADIOTRE

Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,30 circa; 20,45; 23,55
6 — Preludio
8,55 Il concerto del mattino
7,28 Prima pagina
Concerto del mattino
11,10 Musica per uno
12 — Antologia di interpreti
13 — Disco-novità
14 — Antologia di Radiotre
15,30 Il passato da salvare
17 — «Norma» di Bellini. Direttore Carlo Felice Cillario, con Placida Domingo, Montserrat Caballé, Fiorenza Cossotto
20 — Pranzo alle otto
— Concerto sinfonico, dirige Peter Maag. Trasmessa da Roma
22,10 «L'angelo» di E. Sinisicalchi, regia di Beppe Navello
22,25 Robert Schumann
23 — Il jazz
24 — Chiusura

RADIOMONTECARLO

— Formula uno, gioco e Hit-parade R.M.C
13 — Musica e sport
15 — Musica e sport
17 — Musica e sport

Alla televisione

TELE 1

Telegiornale: 13,30; 20; 23,15
11 — **Messa** (c). Dalla chiesa di San Silvestro in Montecompatri (Roma)
11,55 **Esperienze cristiane** di Liliana Chiale e Dante Fascicolo
13 — **Mondo domani** (c): «I ragazzi Giamaica». Programma a cura di A. Ghilardi e A. Farina
17 — **Otto bastardo** (c): «"V" come Vivian». Telefilm Mary Harris, Dick Van Patten, Susan Richardson, Grant Goodeve
17,50 **Venezia: regata storica** (c). Regia di Armando Dossena
19,20 **Aiutanla tuttofare** (c): «Furto di famiglia» con Dirk Dauzenberg, Eckart Dux, Stella Mooney. Regia Hans Müller - **Che tempo fa** (c)
20,40 (c) Alfredo Oriani, regia di Leonardo Cortese. Attori principali: Carlo Simoni, Valeria Sabel, Rodolfo Bianchi, Lorenza Guerrieri, Gazzolo
21,50 **Masch** (c): «Henry, torna presto». Telefilm di William Wiard
22,15 **La domenica sportiva** (c). Cronache e commenti sui principali avvenimenti sportivi
— **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere a cura di Jacobucci

RETEDUE

Telegiornale: 13; 19,50; 22,50
13,30 **La famiglia Addams** (c), regia di C. A. Nichols: «La città dei fantasmi»
14 — **TG 2 - Diretta Sport** (c). **Pesaro** ta: **Ciclismo**, Cronoscalata Gran Premio Gastone Nencini - **Vallelunga: Automobilismo** - Gran premio di formula 2 - **Pesaro: Pallanuoto** - Pesaro-Florentia - **Atletica leggera** – Torneo internazionale Italia-Finlandia
16,40 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere a cura di Pia Jacobucci
18,55 Helm (c). «Morte di una spia». Telefilm di R. Schaerer, con Tony Franciosa
20 — **2 - Domenica sprint** (c). Fatti e personaggi della giornata sportiva
20,40 **Ieri e oggi** (c) di Leone Mancini, regia di Romolo Siena. Presenta Luciano Salce. Ospiti Franco Franchi e Ciccio Ingrassia
21,55 **Il dossier** (c). Documento della settimana di Ennio Mastrostefano
23,05 **Omaggio a Gershwin** (c). Pianista Dora Musumeci

Telegiornale: 19; 22,15
14,30 **TG 3 - Diretta sportiva** (c). **Bellagio: Motonautica** - Giro del Lario
18,45 **Prossimamente** (c). Programmi per sette sere a cura di Pia Jacobucci
19,15 **Gianni e Pinotto** (c)
19,20 **Stasera** (c). **Da Cervara: Speciale Cantagiro.** Presentano Milly Carlucci e Claudio Cecchetto, regia di R.
20,30 **Biennale cinema** - (c). In diretta dalla Mostra, a cura di Tilde Corsi e Giorgio Tinazzi
20,40 **TG 3 - Lo Sport** (c). Cronache, commenti, inchieste, quiz
21,25 **TG 3 - Sport regione** (c). Edizione della domenica
21,40 **Con ...** (c). Storie raccontate dai protagonisti e raccolte Diana Crispo e Biagio Proietti (2ª puntata)
22,30 **Biennale cinema - Venezia 80** (c). In diretta dalla Mostra. Servizi, dibattiti, incontri, curiosità
23,15 **canta - Il Brasile** (c). Regia di Giovanni Sanna

Tv estere

SVIZZERA

Telegiornale: 20; 21,30; 23,50
16 — **Inaugurazione del traforo autostradale del San Gottardo** (c)
19,30 **Settegiorni** (c)
20,20 **Piaceri della**
21,10 **Il Regio vale** (c)
21,45 **Capitan Onedin** (c)
22,40 **Tennis: Torneo internazionale** (c)
24 — **Domenica sportiva** (c)

CAPODISTRIA

20 — **L'angolino i ragazzi** (c)
20,30 **Canale 27** (c)
20,45 **La pazza eredità.** Film di Basil Bearden, con Peter Sellers, Margareth Rutherford
22,05 **Come nasce una vite nel vivai cooperativi di Rauscedo** (c)
22,35 **Telestars '80**

MONTECARLO

Telegiornale: 19,45; 23,20
17 — **Telemontecarlo baby** (c)
17,30 **Il mondo degli animali.** Telefilm
18,— **Kid il monello del West.** Film western
20 — **I leoni del cinema** (c)
20,45 **Black beauty**
21,20 **Settimanale moto** (c)
21,35 **unica indiavolata.** Film di Busby Berkley, con Mickey Rooney e Judy Garland
23,35 **E' assassinio dalla lama di velluto.** Film

Bei musical sulla rete 1

Brava Liza con Baryshnikov

(a. v.) Con lo «special» «Baryshnikov a Broadway» ha lasciato sera a Tv 1 un programma in 4 puntate sui musical americano.

Questa prima puntata ha utiolt di testa figurava come «Una realizzazione della fiha» (ed è stata la stessa a pubblicizzarla in proprio sui giornali italiani). Eccezionale vedette dello «special» Liza Minnelli, «conduttrice» e protagonista insieme col baiierino classico russo Mikhail Baryshnikov, transfuga Bolscioi e ottimo, in tandem con la «star» di «Cabaret», a scatenarsi in balletti famosi, ispirati a memorabili spettacoli di teatro.

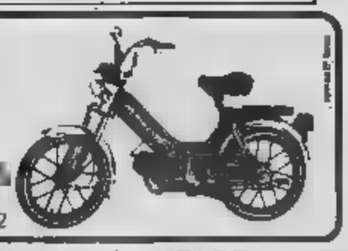
Il livello della vivace trasmissione è apparso in genere superiore, specie per la brillante efficienza dei loro.

TOMOS CICLOMOTORI

In vendita presso i migliori negozi. A Torino da GRASSOTTI & C.

Torino via S. Domenico 48 Tel. 484193

Torino via Monte Ortigara 8 Tel. 2



IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO

SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE GARANTISCE LA CONTENZIONE DI QUALSIASI

ERNIA

TORINO - VIA S. QUINTINO 4 - TEL. 634500

ALESSANDRIA - Lunedì 8 Set, Ab. Parigi Via Alessandro 3 n. 5, ore 8-12

AOSTA - Martedì 9 Settembre Albergo Nazionale ore 8-12

PINEROLO - Sabato 13 Settembre Albergo Turonno Via Vigone 47 ore 8-12

CUNEO - Venerdì 19 Settembre - Albergo Superga ore 8-12

GENOVA - Sabato 20 Settembre - Fiera - via Cuneo 207 ore 8-17

Istituto A.R. Di Bernardo- Sede Centrale- Milano- P.le Loreto 7

RICHIEDERE IL CATALOGO ILLUSTRATO N. 2 CHE SI SPEDISCE GRATIS

Salone de LA

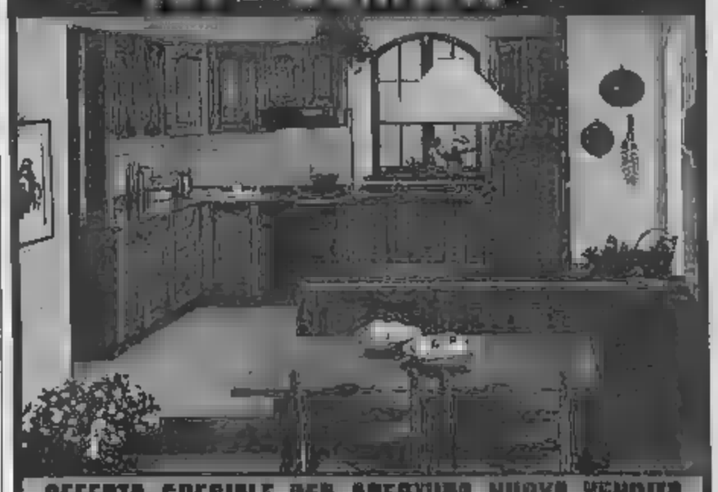
Libreria Concessa Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato

Via Roma, 80 Telefono 517.858

Vendita di pubblicazioni d'arte - letteratura e legislativo

TUTTOCUCINE

VIA S. DONATO, 74



OFFERTA SPECIALE PER APERTURA NUOVA VENDITA

mt. 340 ~~L. 3.000.000~~ L. 2.380.000

CUCINA IN ROVERE MASSICCIO

NALE PER RINNOVO LOCALI

PIÙ ESPOSIZIONE 4.999 ARTICOLI SU 6.000 MQ.

Camere da letto moderne e classiche	L. 1.470.000	L. 850.000	Attaccapanni	L. 45.000	L. 25.000
Letti in ottone	L. 540.000	L. 280.000	Materassi a molle	L. 40.000	L. 20.000
Scrittoio	L. 90.000	L. 45.000	Camere Rinascimento	L. 2.500.000	L. 1.740.000
Divani letto matrimoniali	L. 350.000	L. 200.000	Salotto Barocco vi pelle	L. 1.900.000	L. 1.100.000
Divani letto	L. 180.000	L. 100.000	Ingresso completo	L. 180.000	L. 100.000
Salotto matrimoniale stoffa	L. 750.000	L. 380.000	Salotto in pelle	L. 1.400.000	L. 1.050.000
			Salotto Barocco velluto	L. 1.200.000	L. 650.000
			Sedie	32.000	L. 18.000

VIA GALVANI 20 ang. VIA 57

TUTTO IL MESE AGOSTO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

EUROCASE 513 725 F libero Michelino [illegible] camera tinello cucinino servizi [illegible] 37 milioni dilazionabili

EUROCASE 531 003 N libero via Berthollet 2 camere cucina servizi mq 100 80 milioni [illegible] 50% contanti

EUROCASE 531 003 N libero [illegible] 2 camere tinello cucinino servizi 30 milioni più mutuo

EUROCASE 546 842 M vende in via San [illegible] appartamento di 210 mq 2° piano riscaldamento 80 milioni [illegible]

EUROCASE 545 842 G libero corso Unione [illegible] 3 camere tinello cucinino servizi riscaldamento 43 milioni 500 mila [illegible]

EUROCASE 546 748 O libero [illegible] camera tinello cucinino servizi 75 milioni più dilazioni bancarie

EUROCASE 546 748 P libero zona [illegible] camere cucina servizio [illegible] 10 milioni più dilazioni

EUROCASE 547 470 F libero [illegible]

EUROCASE 547 470 A libero [illegible]

EUROCASE 547 470 G libero via Bologna [illegible]

EUROCASE 556 387 L libero [illegible]

EUROCASE 556 387 B libero Moncalieri (corso Trieste) [illegible]

[illegible]

FALLA & BERTINETTO [illegible]

FIRINTER [illegible]

FIMI [illegible]

PRAZIONANO [illegible]

GABETTI 5787 [illegible]

GAI A vende libero subito [illegible]

GIANONCELLI [illegible]

GRIMALDI [illegible]

GRUGLIASCO [illegible]

IFIM [illegible]

INVESTIMMOBILI [illegible]

IPI [illegible]

IMMOBILIARESANPAOLO [illegible]

IMMOBILIARESUPERGA [illegible]

ITALCASE [illegible]

LA GINEVRA [illegible]

L'AMMINISTRATORE [illegible]

LIBERO [illegible]

L'IMPRESA [illegible]

LINGOTTO [illegible]

MAGRA [illegible]

MINIAPPARTAMENTO [illegible]

MIRAFIORI [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PRIVATAMENTE [illegible]

REALIMMOBILI [illegible]

SBARRA [illegible]

SEFIM 473 0387 [illegible]

STILCASE [illegible]

TAIT [illegible]

UTIP [illegible]

VILLA [illegible]

CITTA' DI TORINO
Assessorato per il Commercio

Campagna contenimento prezzi
SCUOLA

A seguito di accordi tra il **Comune di Torino** *e le* **Organizzazioni dei Commercianti torinesi**, *nel quadro della* **«Campagna contenimento prezzi»**, *si comunica che nei sottoelencati esercizi, contrassegnati da apposito cartello, sono posti in vendita i seguenti prodotti a prezzi controllati e bloccati.*

Esercizi che aderiscono

QUARTIERE n° 1 CENTRO
Andretta Roberta, via Cittadella 12
Vallieri Carlo, via Avogadro 24
Centro Vendita Aporti, via Giulio di Barolo 12
Quaglia Elpio, piazza Repubblica 14
Cartolibreria Il Trifoglio di Grenna Angela, via F.lli Calandra 6
De Magistris Emilio S.p.A., via San Tommaso 24
Gallone Michele, corso Vittorio Emanuele 66
Levi Aprile di [illegible], via C. Alberto 22
La Serio e Mondino, corso Vinzaglio 25
Sonnino Maria Rosa, via G. [illegible] 20

QUARTIERE n° 3 S. SALVARIO-VALENTINO
Carbone Am[illegible] F., v. [illegible] Cristina 96
Granconato Giuseppina, via L. da Vinci 40
Massasso Dante, via Saluzzo 33 bis
Cellini di Colonna Ida, via Ormea 145
Cappelli Massimiliano, via Madama Cristina 136
Perucca Carla, via Madama Cristina 40/E
Cartoleria Borin Gelsomina, via Berthollet 30

QUARTIERE n° 3 CROCETTA [illegible] TERESINA
[illegible] Giorgio, via F.lli Carle 46
Bruno Maddalena, [illegible] San Secondo 92
Della Bianca Virgilio, corso Duca degli Abruzzi 48
Vicari Mario, corso Rosselli 86
Cartolibreria Crocetta di Caudano Giampiero, [illegible] Gasperi 4/ter
Falco Azzurro, via G. [illegible] Verrazzano 41

Cig[illegible] Cancelleria, corso Sommeiller 75

QUARTIERE n° 4 SAN PAOLO
Regali Giovanna, [illegible] Adriano 8
Montegliо Bianca Fiore, corso Racconigi 219
Cartolibreria Pia Enrica, via Spalato 75
Cartolibreria Riscaldina, corso Racconigi 135
Cartolibreria Santorre di Santarosa di Silvestri, via San Paolo 75
Grignone Ermenegildo, via [illegible] Nanni 105
Pugno Federico, via Monginevro 51
Rocca Bruna, via Renier 3

QUARTIERE n° 5 CENISIA-CIT TURIN
Rasone Pietro, via Palmieri 57
Cartolibreria L'Arcobaleno di Fanna C., corso Vittorio Emanuele 190
Grandi Magazzini Vagnino, corso Vittorio Emanuele 214

QUARTIERE n° 6 SAN DONATO
Silvero Alessio, via Collegno 18
Cerruti Giuseppina, via Nicola Fabrizi 58
Il Radiante di Ferrero, via Maglietti 4
Cartolibreria Carrera Matilde, corso Tassoni 65

QUARTIERE n° 7 AURORA-ROSSINI-VALDOCCO
Ferrante Giuseppina, via Massena 3
Sansa Eusebio, via Cottolengo 18

QUARTIERE n° 8 VANCHIGLIA-VANCHIGLIETTA
Baranerte Giovanni, via Buniva 16
Iengo Concetta, corso Cadore 19
Ghy Angelo, corso Cadore 27
Ellepi di Salvadora Preti L., corso Belgio 171

Del Flandra Antonella, via Maria Ausiliatrice 46
Cauda Luigi, via Sant'Ottavio 56
Il Commercio S.a.s. di Barbieri, Bonifetto & C., corso Regina Margherita 89
Riccardi Anastasia, piazza Santa Giulia 5

QUARTIERE n° 9 MILLEFONTI-NIZZA
Ranalto Anna, via Spotorno 29
Boccardo Carla, via Spotorno 6/C

QUARTIERE n° 10 LINGOTTO-MERCATI GENERALI
Borgogno Margherita, via Rosario Santa Fè 23
Iadarol Giacinta, via Pasquale Paoli 26
Rivoira Luigia, via Asuncion 9
Ganglio Apollonia, corso Unione Sovietica 345
Bianche Arturo, via Guala 138
De Bandi Anna, via Tunisi 137
Grandi Magazzini Vagnino, [illegible] Passo Buole 170/10
Scagno Giuseppe, [illegible] Sovietica 85

QUARTIERE n° 11 SANTA RITA
Franchetti Gilberto, via Tripoli 187
Nosenzo Olga, via Gorizia 86
Portino Giuseppe, corso Sebastopoli 176
Bergamin Carla, [illegible] Mombarcaro 46
Bettica Renato, via Gorizia 177
Bordomo Carla, corso Siracusa 56
Desseo Vincenza, via Barletta 95
Salvetti Wanda, corso Cosenza 40

QUARTIERE n° 12 [illegible]
Canzamessa Giuseppe, via Nallino 22
Fava Esterina, via Boston 126
Vissmon Cristina, via Paolo Gaidano 87
Albertello Franca, corso Orbassano 167
Calera Anna Maria, [illegible] Mirafiori 273

QUARTIERE n° 13 POZZO STRADA
Bargetto Maria, via Vandalino 11
Gaslenia Franca, via Val Lagarina 26

Biscegli Maria Donata, via Guido dei Mille 34
Riolello, via Vandalino 112
Oseon Riccardo, via Bionaz 31
Lesna di Vogogna, via Bressagne 22
Bevilacqua Luigi, via Asiago 26 bis
Griva Michele, via Germonio 1
Rocca Pietro, via Rieti 8

QUARTIERE n° 14 PARELLA
Calcagno Angelo, via Valentino Carrera 85
Fassio Leonardo, via Asinari di Bernezzo 118
Oreglia Silvio, via Giacomo Medici 122
Rolando Penna Delia, via Giacomo Medici 91
Squillari Mario, via Pietro Cossa 51
Vanio Loredana, [illegible] Montegrappa 110
Borgogno Paola, via Domodossola 64
Faussone & [illegible], corso Francia 310 bis
Bordone Giovanni, via Carlo Capelli 56
Cartoleria Torino di Franceschina & C., via Bellardi 19

QUARTIERE n° 15 VALLETTE-LUCENTO
C.V.D., viale dei Mughetti 13

De Padova Marcello, largo Toscana 37/A
Destro Eleonora, corso Lombardia 148
De Molier Letizia, via Verolengo 162
Lannutti Annina, via Foglizzo 10
Piglia Luigina, via Borsi 103
Cartoleria Gozzano di Valtuva, via Bernardino Luini 128
Callieri Liliana, corso Potenza 173
Rosso Flaminia, piazza Nazario Sauro 16
Tavella Giovanna, via G. Borsi 58
Barbieri Elvira, via delle Primule 35/D

QUARTIERE n° 16 LANZO MADONNA DI CAMPAGNA
Aprile Margherita, via Lanzo 17
Moretta Fiorenzo, via Lanzo 80
Ferrari & C., via Nole 79
Bessone Giuseppina, via Lanzo 181
Cappellin Angelo, via Borgaro 66
Schierano Margherita, corso Grosseto 228

QUARTIERE n° 17 BORGATA VITTORIA
Chierici & Gazzera, via Mosca 9 bis
Ghione Anna Maria, via Chiesa della Salute 45
Prato Virgilio, via Sospello 33

Amoroso Maria, via Viter 52
Fracca Alessandro, via Breglio 69

[illegible] 18 BARRIERA DI MILANO
Avenzato Davide, corso Vercelli 114
Bracchino Maria Teresa, corso Vercelli 82
Lazzarone Enio, piazza Respighi 9
Perosino Maddalena, via Monterosa 50
Giambaglia Francesca, via Cherubini 20
Trevisan Rita, via Monterosa 48
Antusato Giovanni, via Scarlatti 34
Albesano Anna Maria, via Rondissone 27
Cartolibreria Bellino, corso Palermo 117
Fenoglietto Angela, corso Giulio Cesare 144

QUARTIERE n° 19 FALCHERA-REBAUDENGO VILLARETTO
C.V.D., via degli Abeti 10 (Centro Commerciale Falchera)
Marruppelli Donato, via degli Abeti 10 (Centro Commerciale Falchera)
Caruli Vincenzina, piazza Rebaudengo 12
Borello Oava, strada Settimo 51

QUARTIERE n° 20 [illegible] REGIO PARCO
Armilotta Rosa, via Pergolesi 88

QUARTIERE n° 22 CAVORETTO
Valterra Romana, corso Fiume 5

QUARTIERE n° 23 MIRAFIORI SUD
Ratti Caterina, via Pramollo 8/A
Lardone Giuseppe, corso Unione Sovietica 582
Alessandria Roberta, via Pramollo 5
Cartolibreria Giocattoli S.A.S., via Farinelli 36/B/M
Rosso Carla, via C. Pavese 2

I prezzi [illegible]

SACCA tessuto plastificato vetrificato, doppi rinforzi, colori assortiti	7.200
1 ZAINETTO skai, tutte le misure	6.750
1 PORTAPENNE skai pesante, 12 pastelli, 1 riga, 1 biro, 1 matita, 1 gomma, 1 temperino	2.000
2 ALBUM DISEGNO 32 pagine bianche o quadretti	750
12 PASTELLI LUNGHI prodotto di marchio qualità	1.150
4 MATITE prima scelta	1.[illegible]
6 QUADERNI 76 pagine a righe o quadretti	600
2 RICAMBIO QUADERNO anelli, 120 pagine	3.000
5 QUADERNI 116 pagine a righe o quadretti	1.700
7 TEMPERE prodotto di marchio qualità extra	1.100
1 PENNA STILOGRAFICA prodotto di qualità	[illegible]
2 ROTOLI COPRILIBRI adesivo con etichetta	

I L M A T T O N E

20 Domande affitto

A.A. GIOVANI [illegible]

(continua)

L'Inglese che rende:
il Metodo del "Do you speak English"

Istituto CENTRO STUDI [illegible]
abbreviazione anni — corsi di recupero
diurni - preserali - serali
liceo classico
liceo scientifico
liceo linguistico
liceo artistico
[illegible] Prof.le per Assistenti [illegible] comunità
scuola magistrale
licenza [illegible] (in un solo anno)
VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - [illegible]

Il film di Doeblin, «Melvin e Howard» di [illegible] e «C'est la vie» di Vecchiali

Alexanderplatz il «fiume» di Fassbinder e il camionista erede di Howard Hughes

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VENEZIA — L'ultimo schermo di Howard Hughes, l'ultima parabola di Vecchiali, [illegible] anche le ultime puntate [illegible] lunghissimo *Berlin Alexanderplatz* [illegible] Fassbinder che ha [illegible] in questi giorni [illegible] mostra come una specie di fiume carsico, un po' [illegible] casuale, un [illegible] violenta. [illegible] La [illegible] celebrazione pubblica è toccata alle prime due puntate, sulle quali abbiamo già riferito, e alle ultime due. Bisognava studiare per Fassbinder (fuori concorso) una collocazione meno disordinata.

C'è poco da aggiungere all'ammirazione suscitata dal primo assaggio di *Berlin*. Fassbinder produce cinema come un mostruoso animale, non ci sono tempi, non ci sono misure, tutto si tiene in uno sguardo totale, [illegible] anche l'enfasi e la prevaricazione nascono da un consapevole sorghigno.

[illegible] romanzo di Doeblin, agglomerato espressionistico, testimonianza sulla Germania prehitleriana, [illegible] stato sedimentato e reinventato. L'infelice e meschino eroe Franz Biberkopf che, uscendo dal carcere, aveva fatto proposito d'onestà, è [illegible] travolto nella Berlino sgargiante e criminale, ha [illegible] ucciderе l'amante Mieze, è stato rinchiuso in manicomio. Fassbinder ha trasformato il rapporto tra Franz e il gangster Reinhold in [illegible] legame [illegible] soggezione amorosa intorno a [illegible] gira l'atrocità manicomiale, in un espressionismo visitato dalla pazzia moderna. Nella parte di Eva, la donna che dà un bambino a Franz, si vede, bella e [illegible] come sempre, Hanna Schygulla. L'ordine e il disfacimento, diceva Doeblin, e il suo [illegible] finiva [illegible] un ritornello: [illegible] marcia e chi cade chi vive e chi muore, tarabum bum bum.

[illegible] Jonathan Demme si dice [illegible] gran bene. Nato come collaboratore [illegible] Roger Corman, contagiato nei primi film dalla [illegible] orrorifica, ha presentato alla mostra *Melvin e Howard*: doveva [illegible] la sua conferma d'autore. [illegible] il film è più scaltro che originale; ci si diverte, è vero; si ride; si partecipa come a un buon film [illegible]. E' una storia un poco *on the roads*, con la provincia americana, il deserto del Nevada, le case da gioco di Las Vegas, i distributori di benzina sperduti lungo strade interminabili. La storia di uno che conosce il proprio Spielberg, che [illegible] visto Altolo, preso il distributore, [illegible] busta con [illegible] testamento scritto da Hughes. Forse in ricordo di quel salvataggio il miliardario lasciò a Paul [illegible] milioni [illegible] dollari. Seguono cause in tribunale, feste popolari, matura solitudine di Paul [illegible] capisce [illegible] verità: «*Quei soldi non saranno mai di uno come me*». Infatti il tribunale respinge il testamento lasciato a Paul (quello vero si cerca ancora).

Paul Le Mat nel film «Melvyn e Howard»: storia di un'eredità difficile da riscuotere

Paul Vecchiali [illegible] autore poco conosciuto [illegible] pubblico, ma degno di rispetto. Sta per uscire [illegible] suo film eccellente, *Corpo e cuore*, ha presentato alla mostra l'opera più recente *C'est [illegible] vie!* I vecchi frequentatori della Biennale, quando ancora durava l'intervallo post-neanmtottesco della mostra, sanno che l'autore [illegible] avuto proprio a Venezia [illegible] sua sanzione artistica con [illegible] personale rivelatrice.

L'amore, il sesso, le contraddizioni [illegible] rapporto tra [illegible] donna sono i temi che appassionano Vecchiali. In *C'est la vie!* [illegible] ritratto femminile [illegible] poco per volta su uno sfondo fisso d'impianto teatrale: un prato di periferia, una tenda, un finto interno borghese, [illegible] ra un prato di periferia, lungo una linea panoramica che la macchina da presa percorre curiosa avanti e indietro. La protagonista Ginette, maritata con [illegible] figli, si sfoga al telefono con la conduttrice di una trasmissione radiofonica (sorpresa: è [illegible] succeral). [illegible] le amiche, resta sola, soffre l'astinenza amorosa, soffre il peso dei doveri tradizionali, [illegible] almeno la libertà di parlare.

Il congegno immaginato da Vecchiali è semplice, magari disarmante, [illegible] gratuito. La sua ambizione era che «il massimo dell'artificio [illegible] cercasse che di cogliere [illegible] istante per istante». Particolare essenziale: il film è stato [illegible] in [illegible] giorni [illegible] inferiore ai quindici milioni. Avvertire per favore tutti i registi quasi debuttanti che per basso costo intendono press'a poco un miliardo. Domani si consegnano i premi, l'incertezza della giuria è cura, la qualità non abbonda, la quantità crea distrazione: ma il premio dell'economia e del coraggio, anche della sfrontatezza, l'ha vinto Vecchiali.

Stefano Reggiani

Dibattito sull'aumento del biglietto: Renzo Rossellini

Non c'è logica nel caro-cinema che allontana gli spettatori (Le controproposte della Gaumont)

Nel dibattito sull'aumento del prezzo del cinema interviene oggi Renzo Rossellini, responsabile della Gaumont italiana. La società fin dai giorni scorsi [illegible] deciso [illegible] non aumentare il [illegible] biglietto nelle [illegible] del suo circuito (ex Eci) sparse in tutt'Italia.

Il tentativo d'aumentare il prezzo dei biglietti del cinema è il sintomo d'un atteggiamento paleocapitalistico o addirittura pre-capitalistico, d'un mercantilismo inadeguato ai sistemi industriali contemporanei. Si sa che, quando un settore è in crisi, la reazione più cieca e stupida è appunto quella d'aumentare il prezzo del prodotto, cercando di ammortizzare i costi a rischio di ridurre il mercato.

Nel [illegible] del cinema che vedе una diminuzione degli spettatori, l'aumento del prezzo [illegible] biglietto avrebbe l'unico effetto di ridurre ulteriormente il numero degli spettatori, senza limitare il fenomeno di crisi.

In vent'anni, dal 1955 al 1975, si è passati in Italia da [illegible] milioni a [illegible] milioni di presenze cinematografiche e un anno: dal 1975 [illegible] 1980, [illegible] passati [illegible] 583 a 280 milioni [illegible] presenze cinematografiche annue. Il primo [illegible] si può attribuire [illegible] diffondersi concorrenziale della tv. Il secondo, no: invece, contemporaneamente, il prezzo dei biglietti nei cinema di prima visione passavа da 1000 lire a 2500, poi a 3000, 3500.

Far salire i prezzi è gravemente selettivo dal punto [illegible] vista sociale. [illegible] anche contraddittorio: gli spettatori delle sale cinematografiche sono soprattutto i giovani, che soldi non [illegible] hanno [illegible] molti. Andare [illegible] cinema diventa allora proibitivo per le famiglie, e proibitivo per il pubblico specifico del cinema. [illegible] una logica?

Occorre [illegible] contrario ridurre il prezzo del biglietto. Mi traverso varie misure: sconti del 50% per i giovani al di sotto dei 21 anni e per i pensionati, sconti del 30% per i lavoratori. Neppure queste sono però misure risolutive.

Il cinema in sala non è affatto destinato alla fine. Negli Stati Uniti, dove il sistema televisivo è il più sviluppato del mondo e dove è possibile vedere a casa propria anche i film di prima visione, l'uso di andare al cinema non è per niente morto: perché risponde a [illegible] bisogno di socialità che la tv solitaria non appaga.

Ma le sale cinematografiche, in Italia, [illegible] in condizioni pessime: occorre riorganizzarle, ammodernarle, ristrutturarle. Utilizzare meglio lo spazio; suddividendolo magari in varie [illegible]; trasformare i cinema in luoghi di aggregazione, [illegible] divertimento, di cultura, d'incontro.

A Milano noi vogliamo trasformare per esempio [illegible] deon: ricavare [illegible] sale cinematografiche, un teatro, piccoli [illegible] sperimentali, [illegible] sala per dibattiti, una sala [illegible] la lettura del film in videocassetta.

Un cinema deve diventare come un grande albero di Natale, con tanti doni spettacolari, lucente, festoso, col la gente possa accostarsi con curiosità e con allegria.

Renzo Rossellini
Presidente della Gaumont [illegible]

E l'Agis da Venezia dice «Costa fin troppo poco»

VENEZIA — *L'aumento del prezzo dei biglietti cinematografici, negli ultimi anni — informa [illegible] nota dell'Associazione generale italiana dello spettacolo (Agis) diffusa alla Mostra [illegible] cinema di Venezia — risulta inferiore, oltre che a quello [illegible] costo della vita, anche a quelli dei prezzi di altri beni e servizi, utili per un ragionato confronto, per esempio, fra quelli «non primari». libri, giornali e periodici, alberghi e pubblici esercizi, acquisto auto.*

Ancora più sensibili — secondo il bollet[illegible] mensile di statistica citato dall'Agis — sono le differenze rispetto a classi [illegible] consumo di beni e servizi «primari», quali per esempio vestiario e calzature, abitazione, combustibili ed energia elettrica, trasporti e comunicazioni.

Per quanto riguarda il prezzo del biglietto del cinema, l'Agis rileva che nel settembre 1976 i prezzi massimi praticati dai locali di prima visione di Milano e [illegible] rispettivamente, di 3000 e 2600 lire.

«Tenuto conto del [illegible] di inflazione pari all'80 per cento circa nei quattro anni — *rileva l'Agis* — attualmente il prezzo "economico" praticabile dai medesimi locali dovrebbe essere, rispettivamente, di 5400 lire per [illegible] e [illegible] lire per Roma».

Come è noto, nei giorni scorsi gli esercenti del cinema di Milano hanno portato il prezzo del biglietto a 4000 lire.

VENEZIA CINEMA '80

Due bionde cattive soggiogano la Mostra

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

[illegible] — *Due bionde cattive soggiogano la Mostra del cinema che aspetta i Leoni incattivita [illegible] diluvio, dalla disorganizzazione, [illegible] proiezionisti [illegible] sospendono di colpo il lavoro, dai ripetuti furti con destrezza; dall'irritazione dei dirigenti televisivi, impermaisti nel [illegible] attribuire quel ruolo di prepotenti cattivi che in altri festival spetta agli American, dallo sciopero [illegible] personale d'albergo, che priva frustrati anche di consolazioni modeste quali la prima [illegible] sione, il letto rifatto, un bicchiere al bar. Nel finale [illegible] pioggia, sembrano meno paradossali le definizioni di Carlo Lizzani (-questa mostra [illegible] la zattera della Medusa-) e di Tatti Sanguinetti (-è l'Asinara del cinema-).*

Ma le due bionde cattive trionfano: l'americana e la tedesca, l'indomabile gigiona e il neo-oggetto erotico, la dura che spara e [illegible] dura che sorride. Sullo schermo, in Gloria, Gena Rowlands si sfrena in tutti i manierismi Anni Cinquanta, le smorfie, i pateticismi ruffiani, la recitazione esaltata e la mimica dimostrativa delle «grandi attrici» del vecchio cinema americano.

Ha 46 [illegible] nelle filmografie e [illegible] in faccia, da più [illegible] un quarto di secolo è sparata col regista Cassavetes, ha un figlio di vent'anni e una figlia [illegible] quindici: ma che carattere, accidenti. Caricata dalla voglia d'affermazione più [illegible] che da una droga, decisa a volere tutto e all'ultimo momento, già in Una moglie e La sera della prima cercava di piacere ad ogni costo. Stavolta, col personaggio d'una Bogart vestita [illegible] tailleurs di raso di Ungaro e armata di pistola, addirittura strafà, e ce [illegible] fa: gli antiquati ne ammirano stupefatti il forte temperamento drammatico, i sofisticati l'ammirano come stereotipo dell'«animale [illegible] spettacolo» americano, e son contenti tutti.

Al bar, gonna spaccata, pettinatura [illegible] [illegible] Schygulla siede mostrando [illegible] calze [illegible] di rete, splendente nella [illegible] pelle [illegible] nel sorriso lento, nei chiari occhi crudeli. Trentasei anni: non proprio tedesca ma metà polacca di Katowice, [illegible] cresciuta [illegible] Monaco in un quartiere operaio, ballerina fallita (-volevo essere danzatrice per venir guardata da tutti-), insegnante, star underground dell'antiteatro di Fassbinder, interprete folgorante del Matrimonio di Maria Braun, [illegible] Effie Briest dello sceneggiato Berlin Alexander Platz di Fassbinder, che è [illegible] più della Mostra [illegible] che [illegible] seconda [illegible] lo trasmetterà presto. Per lodarla, gli americani scomodano naturalmente [illegible] Dietrich, anche Jean Harlow.

Lei non si scomoda per piacere agli altri. Pigramente informa che vive in campagna, in [illegible] comune a trenta chilometri da Monaco, che pratica la yoga e [illegible] traversato in autostop gli Stati Uniti e il Messico, che ha pensato di ritirarsi (-dietro il [illegible] niente funaloniava-), che vuole andarsene dalla Germania «autofobica» dove tutto s'addormenta, che dipinge, fotografa, ascolta i Pink Floyd e le piacerebbe avere un figlio, che «I terroristi, il odio», che guarda a Fassbinder «mi sono resa conto che, beh, in qualche modo ci appartenіamo».

Non è [illegible] brutto appartenere, anche se Fassbinder seguita monotono a recitare per i fotografi la parte dell'Orson dell'Avanguardia, risale da peccesso brechtiano, logoro feltro inelegante, [illegible] lartari, gilet di pelle nera, bellissima giacca bianca: pensare che è così bravo, che bisogno c'è?

Timido, Wim Wenders rifà in conferenza-stampa tutta la ben nota storia del suo Lied sull'acqua, il film sull'agonia [illegible] Nicholas Ray rappresentato alla Mostra ieri, è cerca di sdrammatizzare il conflitto che lo oppone a Coppola, produttore del [illegible] nuovo Hammett: mа è questo film sull'ex poliziotto privato e capofila [illegible] «scuola» duri- [illegible] poliziesco americano [illegible] lavorare ancora per un pezzo, dice, magari anche un anno.

Lo sostengono dichiarazioni amiche: «Coppola si crede un Medici, ma non lo è». e Bernardo Bertolucci, a proposito del film su Ray, cita «quella che Proust nelle sue ultime parole aveva chiamato "l'infinita futilità dei moranti"».

Lietta Tornabuoni

Concerto [illegible] Settembre Musica

Donati all'organo

TORINO — «Settembre Musica» offre un piccolo panorama sulle giovani generazioni [illegible] organisti, non solo italiani. L'altro pomeriggio al[illegible] chiesa della Gran Madre, Guido Donati, docente di organo e composizione organistica al Conservatorio di Torino [illegible] tenuto [illegible] applaudito [illegible] presentando, [illegible] te ad alcune pagine di Bach, una piccola antologia di [illegible] stri francesi dal '600 ad oggi.

Sin dall'inizio, [illegible] è detto, in ambito francese: dapprima con una *Chanson* di Sandrin (?-1561) e due pezzi [illegible] De Grigny (1672-1703) colti efficacemente da Donati nel loro caratteristico timore oggettivo; poi con [illegible] più recenti di Boellmann (un *Andantino* che pare in bilico tra Schumann e Franck) Langlais e Milhaud.

p. gal.

Incontro col regista di «Passioni popolari»

Vancini polemico con Venezia «Per fortuna mi son ritirato»

TORINO — [illegible] regista Florestano Vancini e il produttore Gianni Minervini sono venuti a Torino con le loro *Passioni popolari* e [illegible] loro polemiche cinematografiche. Sfondo alle «passioni» sono il Vigorelli di Milano e la «Seigiorni» ciclistica; sfondo delle «polemiche» la Mostra cinematografica di Venezia [illegible] il suo direttore Lizzani.

«*Non* [illegible] *dispiaciuto molto ritirare il mio film*, quando ho saputo che non entrava nella selezione in concorso e veniva collocato in una *sezione laterale*, "Controcampo", *con fisionomia, allora, non ben definita*», dice Florestano Vancini. «*Ora, però*, [illegible] addirittura [illegible] *contento* [illegible] *aver messo il mio film a confronto con pellicole* [illegible] *livello spesso così scadente in un'ammucchiata* [illegible] *tutto casuale*».

Secondo Minervini «*Lizzani in un primo momento aveva l'intenzione* [illegible] *creare un "Controcampo" italiano alle opere* [illegible] *garo per il Leone, raccogliendo un gruppetto* [illegible] *autori italiani che doveva comprendere Comencini, Vancini, Squitieri, Magni e Del Monte. Poi la cosa si è sviluppata diversamente con i ritiri* [illegible] *Vancini e Magni e* [illegible] *proteste di Squitieri, rimasto isolato* [illegible] *Venezia*».

Vancini non era al corrente di questo progetto. Minervini insiste: «*A me Lizzani aveva detto così*». Va avanti Vancini: «*Avevo già partecipato lo scorso anno alla Mostra con Dramma borghese e quindi mi pareva giusto non presentarmi quest'anno in gara con Passioni popolari*».

Decisione che in certo [illegible] so aiutava il lavoro di Lizzani. Il difficile dosaggio degli equilibri nelle varie sezioni, i rifiuti e [illegible] esclusioni inevitabili. «*Lizzani mi ha detto più volte* — spiega il regista e Minervini conferma — *di essere sottoposto a pressioni fortissime per l'ingresso in concorso*».

Tra i più ostinati si può intendere ci fossero quelli [illegible] Rai (18 titoli presenti a Venezia, [illegible] all'acquisto per 360 milioni [illegible] *Ludwig* integrale curato [illegible] presidente della giuria Suso Cecchi D'Amico), sute particolarmente invas[illegible] [illegible] «scomodo», perché comproduttore di *Fontamara* dello stesso Lizzani.

«*Qualcuno poi, mi attacca ai giornali perché ho ritirato il mio film* — prosegue Vancini —. *Vorrei sapere di cosa mi si accusa*».

Florestano Vancini

Forse di «tradimento nazionalistico» perché ha sottratto [illegible] pellicola italiana al festi[illegible] italiano. «*Sono ben felice* [illegible] *essere presente* [illegible] *Biennale. Ma non capisco perché deva buttare il mio lavoro dentro un calderone dove indiscriminatamente sono ammucchiate tante cose mediocri. Preferisco* [illegible] *normale uscita* [illegible] *un cinema* [illegible] *circuito, magari puntando anche su una città oggi cinematograficamente difficile come Torino*».

Dal cinema «ruspante» al cinema tv, la polemica prosegue. «*Le dichiarazioni che alcuni funzionari Rai, presenti in pompa a Venezia, hanno rilasciato ai giornali sono di* [illegible] *arroganza e di* [illegible] *presunzione smisurata*», [illegible] sfoga ancora Vancini. «*Sembra che dicano: il cinema italiano siamo noi. La funzione della tv, a livello* [illegible] *consumi e produzione di cinema, è grandissima e forse non ancora valutata fino in fondo. Ma come fanno a non accorgersi delle contraddizioni che sostengono. Prima: tutti i film Rai di successo ai festival hanno firme di uo*[illegible] [illegible] *e formati nel cinema tradizionale. Secondo: lo più grande preoccupazione dei funzionari Rai-tv, appena realizzato un prodotto e inviato a qualche competizione internazionale,* [illegible] *quella [illegible] sfruttarlo subito nei cinema privati. Bisogna smetterla con tutte queste mistificazioni*».

Minervini condivide e [illegible] ferma, anche se [illegible] stare preparando un nuovo film. «*Aiutami a sognare*». [illegible] Pupi Avati in collaborazione con la Rai.

r. s.

Il vicepresidente Negro nella polemica sul Consiglio

Regia: «La legge 70 è applicabile» due sezioni su dieci danno ragione»

TORINO — In risposta alla differita nomina dei rappre[illegible] delle organizzazioni [illegible] Cgil e Cisl nel consiglio di amministrazione dell'Ente Autonomo Teatro Regio di Torino e [illegible] polemica del segretario della Fuis-Cisl, Grippo, il vicepresidente delegato dell'ente, avv. Vittorio Negro, ha rilasciato la seguente dichiarazione.

Oltre un anno e mezzo fa, in previsione della scadenza del consiglio d'amministrazione del Teatro Regio, il ministero per il Turismo e lo Spettacolo chiese al nostro ente [illegible] applicare la normativa secondo [illegible] quale coloro che [illegible] stati nominati per due volte consecutivamente membri di un consiglio [illegible] amministrazione non possono [illegible] nominati una terza volta.

Il nostro presidente comunicò questa volontà del ministero a tutte le forze politiche ed a quegli enti che hanno diritto di designare loro rappresentanti nel nostro consiglio d'amministrazione.

Per maggior tranquillità fu proposto [illegible] richiedere un parere in merito alla Avvocatura dello Stato.

Tale parere cita sia una sentenza del Consiglio di Stato [illegible] una sentenza del Tar Piemonte — sentenze pronunciate in due cause interessanti il Teatro Regio — che hanno affermato [illegible] applicabilità della legge n. [illegible]/1975 agli enti lirici.

Tale parere non lasciava quindi dubbi su come [illegible] e [illegible] politiche dovessero [illegible] portarsi nel designare i nomi dei loro rappresentanti.

Si aggiunga poi che nella parte motiva dello stesso decreto [illegible] ministro in data [illegible]/1980, spedito il 27/8/1980 e pervenuto [illegible] 1°/9/1980 a Torino, si fa esplicito richiamo alla determinazione n. 1420, adottata nell'adunanza dell'11 aprile 1978 dalla Sezio[illegible] controllo enti della Corte [illegible] Conti, che riafferma per quanto attiene agli enti lirici l'applicazione del disposto dell'art. 32, l' [illegible] della legge n. 70/1975.

[illegible] conseguenza [illegible] privo di fondamento [illegible] che il signor Ivo Grippo, segretario generale del [illegible] spettacolo Cisl, ha affermato in una sua dichiarazione secondo la quale il richiamo alla legge 70/1975 sarebbe stato fatto dal nostro presidente e tale richiamo [illegible] rebbe stato considerato inconsistente dallo stesso ministero per il Turismo e lo Spettacolo.

Le cose stanno esattamente all'opposto.

Tale richiamo fu fatto dallo stesso ministro ed il nostro presidente non fece altro che adeguarvisi.

Circa la speciosità delle argomentazioni portate, che incidono gravemente sui diritti acquisiti [illegible] lavoratori per un effettivo controllo dell'uso [illegible] un patrimonio collettivo», non [illegible] rede in quale modo e mi[illegible] verrebbero colpiti questi diritti solo perché al posto di Tisio, che già [illegible] ricoperto per due volte l'incarico, pongo invece nominato Caio, sempre su specifica indicazione della stessa organizzazione sindacale. Non si nascondano quindi altri motivi né di natura personale né tantomeno politica, [illegible] dimostrano del resto i rapporti intercorsi in questi anni tra [illegible] presidenza dell'ente ed i rappresentanti delle organizzazioni sindacali.

Applicare una [illegible] di legge, credo che sia pacifico, non significa certo e meno che mai [illegible] questo caso discriminare o tantomeno danneggiare questa o quell'altra categoria.

Se la norma non andava applicata, [illegible] doveva valere per tutti. Perché il poi, [illegible] dc, il psdi, l'Agis, il sindacato musicisti italiani hanno accettato il principio della norma più volte citata sostituendo i loro validi rappresentanti (Lalli, Pignocchino, Benzi, Bertone, Bassi), che [illegible] dedizione hanno profuso per molti anni amministrando l'ente lirico torinese?

Queste sono le risposte [illegible] pute a chi, erroneamente [illegible] le informato si è lasciato andare ad incaute dichiarazioni.

Vittorio Negro
Vicepresidente del Teatro Regio

Autunno Musicale inaugurato a Como

COMO — La XIV edizione del festival internazionale Autunno Musicale a Como, promosso [illegible] patrocinato dal Comune e dall'Azienda autono[illegible] soggiorno, si è inaugurata ieri con un importante concerto vocale.

Il gruppo Western Wind [illegible] New York ha interpretato la «Comedia harmonica» di Orazio Vecchi *L'Amfiparnaso*, composta nel 1597. Per un intero mese Como, Lecco, Canti ed altri comuni della provincia ospiteranno [illegible] certi, incontri, cicli speciali dedicati a prestigiosi autori.

Tutto esaurito per Fracci-Nureyev dal 23 settembre

Scala, «stagioncina» di danza con un repertorio eclettico

MILANO — La Scala si è riaperta ieri sera al balletto, nella tradizionale «*stagioncina*» coreografica di settembre.

In cartellone due spettacoli per un totale di quattordici recite, equamente divise tra le due serate. Nella prima tornata quattro titoli, in gran parte di ripresa: dal 23 settembre invece una attesa proposta: il «*Don Chisciotte*» di [illegible] messo in [illegible] e interpretato [illegible] Rudolph Nureyev accanto [illegible] Carla Fracci. Per questo vecchio ballo ottocentesco (mai visto [illegible] Scala peraltro), che prende [illegible] tenue pretesto il fantasioso hidalgo di Cervantes per una girandola di virtuosismi [illegible] danze di carattere spagnolo, tutte [illegible] recite sono già esaurite.

Buon pubblico anche per la serata inaugurale di ieri tutta impostata su titoli contempo[illegible]nei di varia estrazione, qua[illegible] [illegible] il tentativo della Scala di fornirsi un repertorio eclettico e di uscire dalla gabbia accademica nella quale il suo corpo di [illegible] è stato per lungo tempo imprigionato.

Soltanto il «*Ciaikovski pas de deux*» di Balanchine, visto qui per la prima volta, può ricondurci idealmente alla tradizione, ma certo filtrata nello specchio limpido del grande creatore russo-americano, che riassapora con gusto squisitamente attuale la vecchia scuola pietroburghese dalla quale proviene.

[illegible] questo nitido capolavoro, condotto su musiche inedite di Ciaikovski sono stati scelti l'*étoile* scaligera Anna Razzi, particolarmente versata nella interpretazione classica, e il giovane Davide Bombana, «*danseur noble*» in irresistibile ascesa ed [illegible] più che una promessa [illegible] vivaio della Scala. Ne è risultata una esecuzione [illegible] buon livello, adeguatamente apprezzata.

In apertura di serata abbiamo rivisto la divertente «*Sinfonia in* [illegible] del cecoslovacco Jiri Kylian, condotta su frizzanti pagine sinfoniche di Haydn. I costumi di Tom Schenk, ispirati un po' ai [illegible] gnati [illegible] *belle époque*, [illegible] po' ai giocatori [illegible] baseball, richiamavano l'idea [illegible] «*Jeux*» di Nijinsky, ma [illegible] trasparenza erano anche una affettuosa parodia [illegible] classici [illegible] grafici. E, a proposito [illegible] Nijinsky, subito dopo è venuto «*Après midi d'un faune*»: non più peraltro nella versione originale, [illegible] nella trasposizione attuale di Jerome Robbins.

In questo ripensamento del [illegible] faune, che procurò scandalo ai Ballets Russes nel 1912, [illegible] ci sono più le oblique «*attitudes*» che [illegible] storia, ma soltanto l'incontro di due ragazzi in una palestra. Lui si stira pigramente e animalescamente (e soltanto in questo caso richiama il personaggio di Mallarmé); lei entra maliziosa e affascinante suscitando l'ammirazione [illegible] giovane. I [illegible] freschi danzatori Oriella Dorella [illegible] Pierlui hanno ancora una volta dato vita alla giovane coppia.

Ancora una volta finale di sicuro successo con il «*Bolero*» [illegible] Bejart, protagonista Luciana Savignano. A pochi giorni dalla versione «*marchi[illegible]*» di Verona, [illegible] edizione originale, che ha ormai una ventina d'anni, ha riconfer[illegible] la [illegible] validità [illegible] funzionalità, per merito soprattutto della straordinaria protagonista, che ha [illegible] di questa sinuosa prova [illegible] suo cavallo di battaglia.

L'orchestra della Scala era diretta con discreti risultati da Pierluigi Urbini.

Luigi [illegible]

Luciana Savignano

Per "Settembre Musica"

Concerto d'organo stasera [illegible] Carmine

TORINO — Per «Settembre Musica» oggi alle 16,30 all'Auditorium Rai concerto [illegible] New Israel Orchestra, direttore [illegible] programma: Mozart: Sinfo[illegible] in re maggiore K 385 (Haffner); Bartok: Divertimento per orchestra d'archi; Haydn: Sinfonia in fa diesis mi[illegible] n. 45 (degli Addii).

Alle 21 nella chiesa [illegible] Carmine concerto d'organo [illegible] Wolfgang Wünsch, organista titolare [illegible] celebre Duomo di Bamberga. Musiche di Mendelssohn, Reger, Boellmann e Franck.

"Disco-estate '80" vinto da Togni

ROMA — Luciano Togni, con la canzone *Luna*, è il vincitore assoluto del [illegible] *Disco-estate '80*, con la collaborazione [illegible] circa [illegible] disc-jockey, mille discoteche e [illegible] radio private. La premiazione avverrà il 10 settembre prossimo al Palasport di Rie[illegible].

LE PRIME VISIONI SUGLI SCHERMI DEL CINEMA

Nero, poliziotto Usa oriundo genovese in lotta con un «boss» della droga

Il giorno [illegible] cobra di Enzo [illegible] Castellari, con Franco Nero, Sybil Danning, Mario Maranzano. Poliziesco a colori. Italia [illegible] Cinema Ambrosio.

Venuto [illegible] Genova da San Francisco per mettere le ma[illegible] [illegible] un grosso farabutto e infilargli le manette ai polsi, l'investigatore oriundo ligure Larry Stanziani, già addetto nella città californiana alla sezione narcotici, ha un duro compito da assolvere.

L'individuo da arrestare, Serge Kandisky, è un potente [illegible] della mala e della droga che svolge [illegible] sua subdola [illegible] redditizia attività in luoghi diversi, [illegible] da guardie del corpo.

Stanziani, che in California era stato, proprio da Kandinsky messo in pasticci tali da dover essere radiato dalla polizia e condannato a tre anni, ha dunque anche un conto personale da liquidare col ricercato: perciò si mette con particolare impegno sulla sua traccia, soprattutto dopo che nel corso delle rischiose indagini è finito [illegible] un [illegible] [illegible] colpa dei criminali, l'unico bambino di Larry.

E questo della morte [illegible] bambino il risvolto scopertamente patetico — un po' da sceneggiata partenopea — d'una vicenda altrimenti tanto cruda e violenta quanto improbabile. Tra sulfe e sparatorie, incursioni in locali equivoci, inseguimenti nel «carugi», il film arriva alla prevedibile conclusione positiva attraverso un *tier* anche troppo complicato, secondo l'abusata consuetudine [illegible] questi film del crimine di marca italiana.

Larry Stanziani, ai suoi [illegible] tempi soprannominato «il cobra», è impersonato da Franco Nero. Più di lui merita d'essere ricordato [illegible] Maranzana per la colorita impronta data alla barbuta figura di un [illegible]hio ebreo.

s. v.

Morta Barbara Loden moglie di Elia Kazan

NEW YORK — L'attrice Barbara Loden, moglie dello scrittore e regista Elia Kazan, è morta ieri di cancro nell'ospedale «Mount Sinai» a New York. Aveva 48 anni. Aveva debuttato nel cinema a fianco di Montgomery Clift in «Wild River».

[illegible] 1970 vinse il premio della critica al festival di Venezia con il film «Wanda», di cui era attrice, regista e interprete.

Barbara Loden si era inoltre [illegible] al teatro e la sua interpretazione in «After the fall» di Arthur Miller le valse un premio. Negli ultimi [illegible] aveva curato la regia di molte commedie «Off Broadway». Aveva sposato Elia Kazan nel 1967, e dal matrimonio nacquero due figli.

Gli sport con la «Sei ore» al Vallelunga un'intensa settimana motoristica

Lancia-Porsche duello mondiale

Nel campionato marche - Il tracciato sembra favorevole alle Beta Montecarlo guidate da Patrese, Cheever, De Cesari, Ghinzani

VALLELUNGA - Oggi la Lancia saprà se potrà coronare la sua grande stagione nel campionato mondiale marche il titolo iridato. Tutto si gioca in una gara, la «Sei [illegible]» nella quale la principale avversaria [illegible] Casa torinese, la Porsche, tenta disperatamente di riconquistare il terreno perduto con una serie di contromosse che potrebbero rimettere in discussione il primato assoluto.

[illegible] la Lancia, infatti, ha iscritto una vettura nella classe oltre 2000 per cercare di togliere punti preziosi [illegible] alla squadra rivale, [illegible] marca di Stoccarda ha mandato in avanscoperta, affidandola ad una scuderia privata, una macchina inedita, una Porsche 935 con motore 1400 turbo condotta [illegible] Jan Lundgardh, immessa nella classe fino a 2000. Una lotta testa a testa in tutti i sensi che dà altro pepe all'interesse [illegible] corsa a ha tutti i motivi tecnici e agonistici [illegible] presenta.

Le caratteristiche [illegible] circuito, tortuoso e [illegible] velocissimo, parrebbero favorire le Montecarlo, più leggere ed agili. [illegible] prova di durata ogni risultato è possibile. Starà soprattutto alla [illegible] bilità dei piloti: da Patrese e Cheever, dall'esordiente Andrea De Cesaris, al sempre valido Ghinzani, agli esperti Darniche e Pianta (senza dimenticare i sempre affidabili Facetti e Finotto) di effettuare [illegible] giudiziosa, senza strafare.

I tempi ottenuti nelle prove ufficiali [illegible] ieri in fondo non possono [illegible] presi come oro colato: sei ore in pista con i cambi di pilota, i rifornimenti, le sostituzioni dei pneumatici e tutti [illegible] inconvenienti che potranno insorgere [illegible] ogni momento, offrono ampie possibilità a qualsiasi tipo di risultato.

r. s.

Risultati delle prove: 1. Francia - Marazzi (Osella 2000) 1'12"06, media km 159,886; 2. Brambilla - Lombardi (Osella 2000) 1'12"10; 3. Francisci - Gimax (Osella 2000) 1'12"54; 4. Patrese - Cheever (Lancia Montecarlo) 1'13"07; 5. [illegible]ō - Ridolfi (Lola 2000) 1'13"88; 6. De Cesaris - Ghinzani (Lancia Montecarlo) 1'14"17; 7. Cerulli (Osella [illegible] 1'14"17; 8. Cheever (Lancia Montecarlo) 1'14"62.

La nuova Ferrari turbo ancora problemi a Imola

Le due [illegible] guidate da Villeneuve hanno compiuto solo dieci giri - Forghieri: «La macchina non ci ha deluso» - Il pilota [illegible] «Jones vincerà Gran Premio [illegible]a e [illegible]

Imola. Villeneuve alla guida della turbo Ferrari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

IMOLA — Si [illegible] chiuse presto, ieri mattina, le prove del turbo Ferrari. Dieci giri in tutto, [illegible] due macchine, compiuti da Gilles Villeneuve e poi a [illegible]ro. Sono sopravvenuti diversi problemi di motore, [illegible] surriscaldamento ed i tecnici di Maranello hanno preferito sospendere i test, prima che [illegible] verificasse qualche grave rottura.

Malgrado tutto, però, secondo l'ing. Forghieri, le due giornate [illegible] *allenamento sono state positive. Il pilota canadese ha fatto segnare 1'38"97 con la prima vettura (8 giri) e 1'40"41 [illegible] la seconda (2 giri). Nella parte più veloce del circuito però* [illegible] *stato cronometrato ad oltre* [illegible] *chilometri all'ora, una velocità più che rispettabile.*

«Sappiamo benissimo — *ha detto l'ing. Forghieri* — che siamo sempre ai primi passi. Malgrado questo siamo contenti. Non dimentichiamo che siamo [illegible] a bruciare le tappe, che non possiamo permetterci, come ha fatto la [illegible] nault, di attendere due anni e più per ottenere dei risultati. Sotto questo aspetto, dunque, [illegible] macchina non ci ha deluso. Abbiamo avuto delle indicazioni precise sulle quali lavorare e [illegible] conseguenza le giornate di Imola non [illegible] state inutili. Ci ripresenteremo sulla stessa pista la prossima settimana e vedremo». *Una dichiarazione piuttosto sibillina che non consente di sapere se si vedrà la turbo al Gran Premio di* [illegible].

Davanti [illegible] *un pubblico incredibile (oltre* [illegible] *mila persone) venuto per vedere all'opera l'ultima nata di Maranello, ma anche per ammirare soltanto Gilles Villeneuve, il piccolo canadese, abbandonata la nuova vettura, è salito sulla vecchia macchina e ha* [illegible] *spettacolo. Mentre Scheckter con la vecchia T5 aveva girato venerdì in 1'38"18 (ieri il sudafricano* [illegible] *stesso però a 1'37"85) l'inaffondabile Gilles ha dato spettacolo portando il limite della Ferrari a 1'36"89, lontano dalla Renault ma sempre su misure accettabili.*

«La pista mi piace [illegible]» — [illegible] *affermato Villeneuve* — *e credo che domenica prossima ci sarà un Gran Premio d'Italia veramente interessante. Esiste* [illegible] solo punto pericoloso [illegible] nella prima *chicane* nella [illegible] delle Acque Minerali, [illegible] all'intelligenza [illegible] piloti [illegible] non creare incidenti in quel punto. Può [illegible] [illegible] sola macchina per volta e non [illegible] dovrà tentare [illegible] superare nello stretto passaggio. Tutto qui».

— Chi è il più favorito per la corsa italiana [illegible] *quindi per il campionato mondiale?*

«Senz'altro Alan Jones. È andato più forte [illegible] [illegible] per l'intera stagione e non vedo chi potrà impensierirlo [illegible] non avrà inconvenienti. Sarà senz'altro l'australiano l'erede [illegible] Scheckter».

— Lo scorso anno però [illegible] *questa pista vinse* [illegible] *Brabham con* [illegible] *Lauda,* [illegible] *quest'anno* [illegible] *Piquet potrà senz'altro dire la sua...*

«Nel 1979 Lauda conquistò la vittoria perché noi sbagliammo la scelta delle gomme. Presi dei pneumatici troppo duri. Senza quell'errore avrebbe vinto la Ferrari facilmente. In ogni caso non credo molto nelle possibilità [illegible] Piquet».

— E la Ferrari cosa farà?

«Tutto il possibile, come sempre. Molto dipenderà ancora una volta dalle gomme. Se la Michelin [illegible] darà [illegible] aiuto [illegible] valido, cercheremo [illegible] non sfigurare. Certo che sarà difficile [illegible] tanta gente [illegible] forte».

Appena il tempo per queste poche parole e Villeneuve [illegible] *n'è andato a Montecarlo con il* [illegible] *elicottero che ormai parcheggia come un'automobile, comunque,* «Due ore e sono [illegible] — *ha concluso* —. Mi voglio riposare qualche giorno prima di ripresentarmi [illegible] Imola con la voglia [illegible] fare una grande corsa, [illegible] o senza il turbo».

Cristiano Chiavegato

I tempi [illegible] Imola *(seconda giornata di prove libere): Villeneuve (Ferrari turbo* [illegible] *chiusi) 1'38"93; Villeneuve (Ferrari turbo nuova) 1'40"41; Villeneuve (Ferrari T5) 1'36"89; Scheckter (Ferrari T5) 1'37"85; Arnoux (Renault) 1'37"17; Piquet (Brabham) 1'35"68.*

In vantaggio netto gli azzurri dell'atletica [illegible] Palermo

Fontanella vince un bel 5000

Battuti Paunonen [illegible] Vainio - I finnici staccati di 43 punti - Mennea 10"23

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

PALERMO — Il mezzofondo italiano ci è tolto una bella soddisfazione, grazie a Vittorio Fontanella, nella prima [illegible] giornata del confronto maschile [illegible] la Finlandia. Gli azzurri, dopo undici gare, guidano con buon margine (135-92), che le prove odierne — sulla carta meno favorevoli — non dovrebbero cancellare, permettendo così un successo particolarmente ambito trattandosi di un match a tre uomini-gara.

Fontanella ha vinto i [illegible] avversari qualificati come Paunonen, Vainio e Lokkanen: prepotentemente [illegible] ha fatto suo lo sprint negli ultimi [illegible] metri, dopo che Vainio e Paunonen [illegible] alternati [illegible] guidare per [illegible] gara. Il tempo: 13'50"2, non [illegible] eccezionale, ma va detto del clima caldo [illegible] in cui [illegible] è disputata [illegible] prova, oltreché dell'interesse generale più al risultato che al risvolto cronometrico.

[illegible] vittoria di Fontanella, che conferma le buone doti [illegible] questo atleta quinto all'Olimpiade, accresce il dispiacere per non averlo visto [illegible] gara in occasioni in cui avrebbe potuto tentare di far suo il record italiano, specie quello dei [illegible]. Ieri il veneto ha [illegible] condizioni poco felici per una rovinosa caduta dopo essere inciampato al mattino mentre si allenava. Proprio questo presupposto. [illegible] ad uno stiramento al bicipite femorale sinistro che ha impedito ad Ortis di essere in gara, avevano reso precario [illegible] pronostico, [illegible] invece Fontanella ha vinto bene [illegible] sprint su Paunonen, mentre Giova raccoglieva un lusinghiero terzo posto [illegible] Vainio. Complessivamente, dunque, un ottimo risultato [illegible]ro «maestri» della corsa prolungata quali sono i finlandesi.

Il momento [illegible] [illegible] mezzofondo azzurro ci auguriamo possa venir confermato oggi con i [illegible] sarà oltretutto una gara «storica», [illegible] quanto rappresenterà l'addio alla maglia della Nazionale finlandese del quattro volte olimpionico Lasse Viren, che il [illegible] settembre disputerà anche, sulla pista [illegible] casa a Myrskyla, la sua ultima [illegible] in assoluto: «Dopo mi dedicherò al jogging, niente [illegible] più», confermava ancora ieri.

Il solito [illegible] ha disputato un buon [illegible] ottenendo un tempo (10"23) che, tornando [illegible] pensiero all'eliminazione moscovita, fa davvero rabbia. E la [illegible] prova è stata altrettanto convincente nell'ultima frazione della 4 x 100, dove con Rosetti, Caravani e Grazioli ha siglato un [illegible]o che discreto 39"27.

Ottimo il risultato nel peso di Luigi De Santis, che, secondo [illegible] spalle [illegible] Stalberg (20,18), con 19,90 si [illegible] migliorato [illegible] 10 centimetri; [illegible] altro passo verso i 20 metri che il ventitreenne ascolano è maturo per superare. La sua azione ha buona dinamica, il futuro può essere suo.

Interessante conferma, infine, anche per Giovanni Evangelisti, vincitore [illegible] del salto in lungo con 7,72: ha 19 [illegible]ni. Il suo finale di stagione che finora ha avuto una punta a 7,84 merita ogni attenzione. Le altre vittorie della prima giornata sono [illegible] a [illegible] [illegible] (46"53), a Borghi nell'alto (2,23), Maurizio Damilano [illegible] 10 Km. [illegible] marcia (41'38"9), e ai finlandesi Harkonen sugli 800 (1'49"5), Bryggare sui [illegible] ostacoli (13"82) e Tuokko nel disco (63,04).

Giorgio Barberis

Il ciclista siciliano stacca Gavazzi, terzo Contini, [illegible] Saronni

Pioggia, cadute, ritiri nel «Veneto» tutti gli assi si arrendono a Barone

MONTEGROTTO TERME — Carmelo Barone vince [illegible] solitudine [illegible] 53° Giro del Veneto lasciandosi alle spalle i «big». Gavazzi, sicuramente l'antagonista più tenace e valoroso, finisce a 1'28"; Contini a 2'11"; Saronni (sesto) e Battaglin a 3'21"; Baronchelli [illegible] ritira dopo 180 chilometri.

Che cosa accade, dunque, in [illegible] corsa che non ha grosse salite eppure prova un simile sconquasso? Accade che il maltempo rende alquanto sofferta e selettiva la competizione. La pioggia, soprattutto nella prima metà, [illegible] menti torrenziali e [illegible] risparmia più i corridori fino al termine. Ma soprattutto [illegible] che le strade ubriacanti del Monti Berici e dei Colli Euganei sono viscide al punto da rendere pericolosa la marcia [illegible] concorrenti. Lo dimostra il fatto che avvengono tante cadute: [illegible] trentina, forse più.

Due corridori debbono ricorrere alle cure degli ospedali (Vanotti e Bertini), ma sono poi dimessi. Altri giungono ammaccati, contusi, sbucciati [illegible] stesso abbandono [illegible] Baronchelli è determinato [illegible] caduta: Tista prosegue per [illegible] cento chilometri, ma poiché [illegible] duole un fianco, al secondo rifornimento lascia perdere.

Si può spiegare, in un certo modo, con tutto [illegible] anche la resa di Saronni, assai timoroso di cadere, al punto di lasciarsi sfilare da [illegible] gruppetto nel quale inseguiva assieme a Battaglin e Contini, fino a perdere un minuto, per poi recuperarlo con una caccia tenace durata una decina [illegible] chilometri. Il campione d'Italia, [illegible] differenza di altre occasioni, tuttavia non molla nonostante tutto. Anche perché non vuole che si ripetano le polemiche dei campionati del mondo. Saronni, Battaglin, Contini e compagni, che sono in cedi [illegible] plotone quando matura l'attacco nella discesa su Barbarano, al km. 178, [illegible] fanno sorprendere e sono tagliati fuori.

In testa, dopo un allungo di Masi e Dusi, si trovano in quattordici: Gavazzi, Barone, Cervato, Natale, Parecchini, Fusato, Fossato, Masi, Mascarelli, Amadori, Mazzantini, Martinelli, Zunnel e Donadio. Tutti sono vittime di cadute ad eccezione [illegible] Gavazzi, che [illegible] trova a un certo [illegible] mento in testa da solo, lui un velocista, che non ha mai tentato la fuga isolata. Insiste [illegible] una decina [illegible] chilometri, poi è raggiunto da Barone (che ha un furioso recupero), Cervato e Mascarelli.

[illegible] Barone, che porta sulla coscia destra i segni [illegible] caduta, attacca sull'ultimo colle di Castelnuovo, fa il vuoto accumulando quasi un minuto [illegible] [illegible] in dodici chilometri su Gavazzi, mentre gli altri due [illegible] riassorbiti e staccati. Ottimo il finale [illegible] Contini.

«Dedico [illegible] vittoria alla mia ragazza e al mio capitano Moser, perché possa servirgli a darvi fiducia» dice [illegible] uno [illegible] [illegible] fair-play [illegible] ventiquattrenne siciliano. Barone ha già vinto quest'anno [illegible] tappa del Giro d'Italia all'isola d'Elba. Questo [illegible] il decimo [illegible] [illegible] [illegible]. Saronni spiega così il [illegible] comportamento: «Per [illegible] era importante finire la competizione [illegible] e quindi [illegible] sono impegnato [illegible] massimo. Non volevo rimaner vittima di una caduta, ma non volevo nemmeno arrendermi. Tutto sommato mi sta bene così, anche se ho sofferto parecchio».

Carlo Valeri

Ordine d'arrivo: 1. Barone (Sanson-Campagnolo) 234 km in 6 ore 18'38", media 37,141; 2. Gavazzi a 1'28"; 3. Contini a 2'18"; 4. Bortolotto; 5. Cervato a 2'17"; 6. Saronni a 3'21"; 7. Segersall. 8. Battaglin; 9. Sefton; 10. Donadio.

Prima medaglia azzurra in pista

Mantovani secondo nell'individuale

BESANÇON — *E' arrivata finalmente la prima medaglia per l'Italia ai mondiali di ciclismo: è d'argento ed è stata vinta da Giovanni Mantovani nell'individuale a punti per professionisti. Davanti a lui s'è piazzato un belga specialista dell'inseguimento, Stan Tourne, con 61 punti contro i 57 di Mantovani. Quindi un margine molto ristretto. Alle spalle del nostro atleta c'è un grande specialista della pista, l'australiano Danny Clark.*

Va detto subito che una mano formidabile per raggiungere questa medaglia d'argento è stata data a Giovanni Mantovani dal suo compagno di squadra Dante Morandi, il quale ha fatto davvero la parte della «spalla», soprattutto nella fase iniziale della corsa, quando nessuno aveva il coraggio di muoversi. Ebbene Morandi, con una serie di sprint e di scatti molto indovinati, ha messo in cascina un bel numero di punti e ha finito col preoccupare tutti coloro che stavano ancora in fase d'attesa con il sogno di conquistare il titolo. La reazione degli avversari, spesso scoordinata e improvvisata, di fronte all'iniziativa di Morandi ha aperto la strada a Mantovani per l'azione decisiva.

Questa è venuta quando, ad un certo momento della corsa, egli è riuscito ad infilarsi in una fuga a tre assieme al belga Tourne e al danese Frank. Quest'ultimo poi è crollato, [illegible]Mantovani e Tourne sono riusciti a guadagnare un giro di vantaggio, utile a rimanere in testa fino alla conclusione. In questo modo Mantovani ha rinunciato praticamente a dare la scalata alla medaglia d'oro, ma, in compenso, si è messo al coperto da ogni possibile attacco alle spalle.

Mantovani ha 25 anni, è milanese, professionista da tre anni, ha vinto tra l'altro due tappe al Giro d'Italia. Intanto sono iniziate le gare anche nel tandem, con i nostri Rossi e Fioravanzo che sono riusciti ad infilarsi in semifinale dopo i recuperi. Ora però dovranno affrontare i francesi Depine e Cloarec, i favoriti del torneo.

g. s.

Lo svedese era in svantaggio di due set contro il sudafricano Kriek

Borg, [illegible] travolgente [illegible]

Nella prima semifinale agli Open statunitensi [illegible] Flushing Meadow - Evert-Mandlikova [illegible] finale femminile - Lutz-Smith vincono [illegible] doppio contro McEnroe-Fleming

New York. Borg, ancora in corsa per il «grande slam»

NEW [illegible] — Non è stata [illegible] passeggiata — come previsto da tutti — la semifinale degli internazionali degli Stati Uniti a Flushing [illegible] che opponeva lo svedese [illegible] Borg, [illegible] uno del tabellone, al ventunenne [illegible] Johan Kriek. Costui [illegible] l'unico [illegible] non compreso fra [illegible] teste [illegible] ad approdare al traguardo delle semifinali, grazie alla [illegible] particolare predisposizione alla superficie ed [illegible] che l'aveva inserito nella parte più facile [illegible] tabellone.

Kriek ha iniziato il match ad un ritmo altissimo ed ha costretto in difesa Borg, incapace di imporre il proprio gioco. Il sudafricano ha così conquistato al decimo gioco sia il primo che il secondo set, fra la sorpresa dei ventimila spettatori che gremivano in ogni ordine di posti il «centrale». In molti si faceva strada la convinzione che ancora una volta il «grande slam» sarebbe rimasto tabù per il campionissimo svedese.

Ma appena il sudafricano ha perso un minimo di carica atletica, Borg ha ritrovato il suo standard migliore e si è impadronito delle redini del gioco. Da quel [illegible] la gara [illegible] sempre [illegible] a senso unico e negli ultimi tre set il sudafricano, sempre più demoralizzato, dopo avere accarezzato la realizzazione della più grande sorpresa del torneo, ha finito per rimediare solo il game della bandiera.

Ora Borg aspetta di conoscere il verdetto della seconda semifinale, che in nottata ha visto di fronte gli statunitensi Jimmy Connors e John McEnroe. McEnroe, insieme a Peter Fleming, aveva dovuto ingoiare in precedenza l'amaro boccone della sconfitta nell' [illegible] del doppio, in cinque set contro gli anziani connazionali [illegible] Lutz e Stan Smith.

c. p.

Singolare maschile (semifinali): Borg - Kriek 4-6, 4-6, 6-1, 6-1, 6-1.

Singolare femminile (semifinali): Evert Lloyd - Austin 4-6, 6-1, 6-1; Mandlikova - Jaeger 6-1, 3-6, 7-6.

Doppio maschile (finale): Lutz - Smith b. Fleming - McEnroe 7-6, 3-6, 6-1, 3-6, 6-3.

Doppio femminile (semifinali): King - Navratilova b. Jaeger - Marukova 6-2, 6-3.

Grande motocross oggi [illegible] Maggiora

Il Trofeo Nazioni è [illegible] sfida [illegible] tre

MAGGIORA — Il «Trofeo delle nazioni» di motocross, classe 250, ha aperto ieri a Maggiora (Novara) la prima parte della competizione iridata con [illegible] qualificazioni delle quindici squadre iscritte. I piloti, suddivisi in due tornate, hanno affrontato il duro percorso del «Montalbano del Vallarano», impegnandosi a fondo per ottenere i migliori piazzamenti. La squadra azzurra con Rinaldi, Nani, Dolce [illegible] Maddii, ha ottenuto [illegible] incoraggiante lusinghiero, piazzandosi [illegible] terzo posto.

Premesso che i piloti dell'Urss [illegible] sono interessati a questo confronto preliminare in quanto [illegible] detentori di diritto dell'inserimento nel primo [illegible] quale équipe vincitrice del trofeo lo [illegible] anno) l'Italia si piazza al secondo posto ed accresce [illegible] volmente le proprie chances per ottenere oggi, nel trofeo, una posizione di tutto rispetto.

[illegible] anticipazioni della vigilia, i belgi, che schierano nel trofeo ben tre campioni del mondo in carica, hanno dimostrato di [illegible] in possesso della più valida credenziali al successo. Rimane l'incognita della squadra sovietica, che, [illegible] partecipando alle qualificazioni, alfines allo start di partenza quattro elementi di sicuro affidamento. Oggi a Maggiora la sconfitta [illegible] tra belgi e sovietici potrebbe però avere un maggiore, inaspettato, motivo d'interesse [illegible] rappresentato dagli azzurri.

a. c.

[illegible] Trecento piloti oggi partecipano alla 23ª edizione della «Fasano - Selva di Fasano», corsa in salita di sei chilometri e [illegible] Nelle prove ufficiali il miglior tempo [illegible] stato ottenuto da Mauro Nesti, su «Lola 2000».

Tennis a Torino

Venter-Mir i finalisti

TORINO - Il sudafricano [illegible] by Venter e [illegible] spagnolo Miguel [illegible] [illegible] finalisti [illegible] «Primo torneo internazionale Caffè Sport Borghetti» di tennis, valido [illegible] per il «circuito [illegible]». [illegible] doppio si contenderanno [illegible] titolo le coppie Hampson-Di Louie e Venter-Siegler.

Al pomeriggio, Venter ha superato Pierola, numero [illegible] del tabellone, per 7-5, 7-5. La partita è stata bella [illegible] equilibrata: vinto il primo set, il sudafricano ha preso [illegible] sopravvento ed attaccando alla grande è salito sul 4-1. A questo punto, per rientrare in partita, il cileno ha trovato [illegible] «colpo magico», un passante dolcissimo e [illegible], quasi una [illegible], sul quale il [illegible] avversario falliva ripetutamente la volée o inevitabilmente si «apriva» al passante a [illegible]vo. Pierola, di un subito, si portava sul 5-4, 40-15 e qui Venter era bravo (continuando ad attaccare con estrema decisione) e fortunato (un set-ball del cileno [illegible] uscito lateralmente [illegible] un'unghia) e, ritrovati [illegible] [illegible] «punto-set», chiudeva 7-5. Subito dopo, [illegible] nalli ha perduto contro Mir 4-6, 3-6, cedendo al maggior equilibrio [illegible] colpi e soprattutto alla freschezza dell'avversario (ha [illegible] oggi, mentre Maurizio aveva giocato per quattro ore e sino alle [illegible]. Nonostante questo, il torinese, pur visibilmente scarico [illegible] appagato per lo splendido [illegible] ha giocato punti bellissimi col servizio e [illegible] diritto. Oggi, alle 14.30, il [illegible] si chiude con le finali.

e. l.

Galoppo a Vinovo

La domenica ippica

VINOVO — Tre delle sette corse di galoppo che oggi pomeriggio si disputano a Vinovo (inizio ore 15) sono dotate di 5 milioni e mezzo di lire. Nella prima, il Premio Camera di Commercio, sono impegnati i puledri di «2 anni» sulla distanza di 1500 metri. Quattro concorrenti — Arcobaleno, Bold Blue, Rabadan e Lunetta — sono debuttanti. [illegible] e Simbia [illegible] [illegible] volta classificatesi, rispettivamente, secondo e terzo. Proprio per questa loro maggior esperienza, Rullor e Simbia, nell'ordine, sono preferibili agli esordienti, tra i quali, [illegible] Bird, spicca Bold Blue, un sauro da Bold Lad, lo stesso padre di Sirlad. Una credenziale di tutto rispetto.

Nel Premio Palazzo Gomba per [illegible] (2400 metri favorì per Djerba La [illegible] e Tati, mentre [illegible] 2100 metri del Premio Valle Sauglio Malherbe e Novaleza, sconfitti domenica [illegible], cercano una rivincita.

Nelle altre [illegible] [illegible] pomeriggio indichiamo: Pr. Vasari: Vague a l'Ame, Shy Blake; Pr. Rosa [illegible] Banchi: Luna Nuova, Black Baron; Pr. Mantegna: Turiello, Bold a Million; Pr. Gia[illegible]: [illegible]. Palubnak.

Stasera a Napoli il «torinese» Olbson, attuale «leader» del Campionato Italiano [illegible] [illegible] possibilità di incamerare i [illegible] del Premio Marcucci sui 2000 metri, in un campo che comprende Dargun, Yagatan, Zaiad, Buby, Erol e Nazionale.

Oggi si conclude il «Valle d'Aosta»

Rui vince ad Oropa

OROPA — Un finale nuovo, ieri, per il successo di tappa sulle dure pendenze [illegible] da Biella conducono ad [illegible] d'Oropa: ad questo traguardo, che [illegible] richiamato alcune migliaia di persone, s'è imposto uno scalatore di ventidue anni, Luciano Rui, «gregario» del campione del mondo Giacomini.

Rui [illegible] è comunque uno sconosciuto (quella [illegible] è stata [illegible] vittoria di stagione), ma nelle precedenti quattro tirazioni del [illegible] della Valle d'Aosta non s'era mai fa[illegible] notare, navigando [illegible] retrovie della carovana. Il [illegible] attuale ritardo dal leader Verza è di 34'30"). Ieri, inserendosi in una fuga pr[illegible] al quarantesimo chilometro [illegible] conterranei Bordi e Bedin, il veneto della De Nardi ha siglato [illegible] sua rivincita [illegible] [illegible] superstiti dell'iniziativa (Angeli, Carretta e Bedin) a cinque chilometri dal traguardo.

La vittoria del corridore di Vittorio Veneto [illegible] prossima stagione professionista nelle file della Hoonwed-Bottecchia) è la sola nota [illegible] cronaca di rilievo con i ripetuti attacchi di Pedrigo (secondo in classifica), sulla salita finale, ai quali la maglia biancorossoneri Verza ha risposto ogni volta.

A parte Pedrigo, [illegible] più attaccato [illegible], sempre più saldamente [illegible] della classifica, prima dell'ultima frazione, la Biella-Aosta [illegible] 144 chilometri, che si concluderà oggi nel cuore della città (Avenue Conseil de [illegible]) attorno alle ore 15.

a. g.

Ordine d'arrivo: 1. Rui (De Nardi) km. 123 in 3h 36'17" alla media di km. 37,353; 2. Carretta (Mocoli) a 28"; 3. Angeli (Fassetini) a 42"; 4. Bedin (Quarella) a 46"; 5. Ciarrocca (Europlastica) a 1'28". Classifica: 1. Verza (Mantovani Ruvigo); 2. Pedrigo (Fiat Trattori) a 1'35"; 3. Testolin (Gottingheri) a 3'28"; 4. Bevilacqua (Bustese) a 3'[illegible]; 5. Zappi (Monti) a 5'07".

[illegible] VENTICINQUE [illegible] i migliori ciclisti italiani dilettanti oggi in seconda cronoscalata Barberino di Mugello-Passo della Futa, della lunghezza di 14 chilometri, in memoria di Gastone Nencini. Favorito [illegible] Baronchelli, già vincitore lo scorso anno. Presenti fra gli altri Carmelo Barone, vincitore del «Veneto», Saronni, Battaglin, Contini, Paolini, Vandi, Visentini. Assente solo Moser. La prima partenza avverrà alle 14,30.

Oggi in tv

RETE 1

Ore 22,15: [illegible] **Domenica Sportiva con collegamenti vari.**

RETE 2

Diretta sport dalle 14 alle 16,45: Auto - Vallelunga: Campionato Formula 2 ore 14-15,30; Nuoto - Pesaro: Pesaro - Fiorentia (registrazione) 15,30-15,45; Ciclo: Fano della Furo: Cro[illegible] 15,45-16,15; Motocross - Maggiora: Gara mondiali (a seguire); Auto - Vallelunga: Campionato mondiale marche 16,30-17; Atletica leggera - [illegible]mo: Italia-Finlandia 17-18,40; Varie: ore 26 Domenica Sprint.

RETE 3

Motonautica: da Bellagio gare di motonautica 14,30-15,30.

NOTIZIE FLASH

● [illegible] Bacchi è stata [illegible] data in prestito per un anno dall'Accorsi-basket alla Cbe Milano.

● Il Torino '73, ex Accorsi, ha trovato uno sponsor e parteciperà [illegible] campionato [illegible] A I di basket femminile: la squadra sarà composta dal restante nucleo Accorsi, da alcuni elementi avuti in prestito dalla Sisport integrati da giovani del vivaio della Giulio Pastore: allenatore sarà Gino Marietto.

● La Ferrari 308 di «Nico» e Barban ha vinto la prima edizione del Rally di Piancavallo.

● Il belga Laurens ha vinto per distacco la terza tappa del «Catalogna», dopo [illegible] [illegible] di 125 chilometri. Terzo Santimaria, 4° Crespi, poi il gruppo. Im[illegible] [illegible] classifica. [illegible] al comando lo spagnolo Lopez-Cerron e Brecia [illegible] a 2[illegible].

● Il nuovo campione italiano dei medi è Nicola Cirelli, nato a Morcone [illegible] che ha [illegible] a Vieste il lombardo Manoni, bloccato alla 2ª ripresa dal medico per una ferita [illegible] palpebra destra.

● Il [illegible]ista norvegese Geir Digerud inibirà in Italia [illegible] fine mese la carriera professionistica nella Magnifilex-Olmo.

● La Cina ha battuto il Giappone per 152-151 [illegible] Tokyo, [illegible]ale incontro di atletica tra i due Paesi. Migliori risultati: Zou Zhenxiang (C) 16,89 nel triplo, [illegible] (G) 7,96 in lungo, Zheng Dazhen (C) 1,86 [illegible] donne.

● Il Carl Zeiss Jena, prossimo avversario della Roma in Coppa Coppe, ha battuto in casa lo Chemie Halle per 3-1.

● La Sammontana Benotto, nuovo gruppo ciclistico, comprenderà: Giacomini, Argentin, Bincoletto, [illegible], Mount, Oersted, Visentini, Corti, Bertini, Bertacco, Pozzi, Maccali.

Il Fiat vince a Civitavecchia

Il Fiat Ricambi [illegible] interrotto la serie delle trasferte negative vincendo di misura (7-5) ma meritatamente [illegible] difficile piscina di Civitavecchia. [illegible] successo [illegible] torinesi ha fatto [illegible] [illegible] 15ª giornata del massimo campionato di pallanuoto, l'affermazione della capolista Fiorentia nella [illegible] meno facile piscina di Pescara.

[illegible] immutate, quindi, in vetta [illegible] [illegible], dove peraltro si registra il «sorpasso» della Pro Recco [illegible] danni di Camogli.

Risultati: Canottieri Napoli - Camogli 11-7, Cln Pescara - Fiorentia 4-15; Nervi - Lazio 11-8; Bogliasco - Posillipo 9-7; Civitavecchia - Fiat Ricambi 5-7; Pro Recco - Sturla 6.

Classifica: Fiorentia punti [illegible], Fiat Ricambi 32, Pro Recco 27, Camogli 20, Canottieri Napoli [illegible], Civitavecchia 17, Bogliasco [illegible], [illegible] Pescara 14, Nervi 12, Posillipo [illegible], Sturla 6, Lazio 3.

chiude fase della Coppa Italia, fra sette giorni campionato

Milan-Inter, derby con il magone

Gioco e «tifo»

Milan-Inter oggi a San Siro, con un po' di magone. Che non è provocato dal fatto che sarà l'unico derby di una stagione, quanto dal ricordo di ciò che è successo. Una società gloriosa, quella rossonera distrutta (per un anno, ma sarà un anno sofferto) dalla leggerezza di alcuni uomini, dalla paura del suo presidente. Il nero scommesse ha aperto squarci terribili dentro il nostro calcio professionistico, squarci attraverso i quali viste «debolezze» impensabili.

Sul campo, Inter e Milan hanno tolto altro interesse alla unica sfida dell'anno, infatti sono escluse dal proseguimento della Coppa Italia. Con tutto ciò, i tifosi fanno la fila davanti ai botteghini della prevendita. «*Il derby è sempre derby*» dicono, ma intanto confermano che il calcio italiano è ancora strapaese, o faida cittadina. I discorsi sullo spettacolo e sul gioco diventano esercitazioni dialettiche. Ci si sente dei visionari.

Attorno a questo Milan-Inter, inutile ma «sentito», la Coppa Italia offre una serie di partite decisive per la qualificazione ai turni successivi. La giornata vale anche da prova sullo spirito di tecnici e squadre. Sarà interessante vedere come si comporteranno le compagini alle quali basta un pareggio (Juventus, Spal, Lazio, mentre al Torino è addirittura sufficiente una sconfitta di misura). Si vuole sapere subito se è tornata una certa voglia di giocare, o se la religione del «risultato utile» è ancora più forte di tutto.

Oggi, è l'ultima domenica di calcio «irregolare», negli orari, nel rimescolamento delle carte legato alla Coppa Italia che oppone squadre di categorie diverse. E' anche la prova generale per i campionati che (A e B) si avvieranno domenica prossima. Fra sette giorni ci saranno i punti in palio. Si scorderanno tutti i discorsi sul rodaggio, sulla preparazione ancora da rifinire, per badare al concreto. Ed il mercoledì successivo, subito le Coppe Internazionali per Inter, Juventus, e Torino.

Coppa , amichevoli hanno un distratto gli sportivi dall'avvicinarsi del campionato, i giorni sono stati discorrendo degli stranieri, tentando confronti improponibili. Quella odierna è ancora una giornata di attesa, l'ultima, uno sport che ha rischiato sotto i colpi delle polemiche estive ed ora non può perdere occasioni. A partire da oggi, perché se il pubblico — non solo il tifoso cieco — ha ancora fiducia deve trovare rispondenza sul campo, non nelle parole, nelle promesse.

b. p.

La situazione dei sette gironi

Herbert Prohaska

La Coppa Italia comincia oggi gli ultimi 90 minuti del primo ciclo di partite. Soltanto la Roma, detentrice del trofeo ora scontata dalla fase eliminatoria, è già qualificata d'ufficio mentre sono sicure di non superare il turno sedici squadre fra cui il Milan e l'Inter; le altre sono Taranto, Brescia, Catania, Como, Monza, Foggia, Cesena, Pisa, Sampdoria, Varese, Verona, Bari, Lecce e Perugia.

Il Torino, comunque, è praticamente certo della qualificazione: per essere eliminato dovrebbe perdere nettamente a Perugia, e contemporaneamente il Catanzaro dovrebbe vincere a Bari con largo margine. Alla Juventus, per passare il turno, basterà pareggiare in casa col Genoa.

PRIMO GIRONE

Juventus	5	2	2	1	0	5 2
Udinese	5	4	1	2	0	5 3
Genoa	3	3	0	3	0	1 1
Brescia	2	3	0	2	1	2 3
Taranto	1	3	0	1	2	0 4

OGGI: Juventus - Genoa (arbitro Terpin, ore 20,30); Taranto - Brescia (Farussini, ore 17). Riposa l'Udinese.

SECONDO GIRONE

Avellino	6	4	2	2	0	7 2
Palermo	4	3	2	0	1	3 2
Milan	3	3	1	1	1	2 2
Inter	2	3	0	2	1	3 3
Catania	1	3	0	1	2	1 5

OGGI: Catania - Palermo (Baldisseni, ore 17); Milan - Inter (Lattanzi, ore 20,30). Riposa l'Avellino.

TERZO GIRONE

Spal	5	3	2	1	0	4 1
Cagliari	5	2	2	1	0	5 2
Monza	2	3	1	0	2	5 5
Como	2	4	0	0	2	2 4
Foggia	2	3	0	0	1	2 6

OGGI: Foggia - Monza a Benevento (Pieri, ore 17); Spal - Cagliari (Agnolin, ore 16). Riposa il Como.

QUARTO GIRONE

Fiorentina	4	3	1	2	0	5 3
Atalanta	4	3	1	2	0	3 1
Pistoiese	3	3	1	1	1	1 2
Cesena	2	4	1	1	2	5 5
Rimini	2	3	0	2	1	2 3

OGGI: Pistoiese - Atalanta (Menegali, ore 17); Rimini - Fiorentina (Barbaresco, ore 17). Riposa il Cesena.

QUINTO GIRONE

Bologna	5	3	2	1	0	6 2
Napoli	5	3	2	1	0	3 1
L.R. Vicenza	4	3	2	0	1	2 2
Samp	2	3	1	0	2	3 3
Pisa	0	4	0	0	4	1 6

OGGI: Vicenza - Napoli (Bergamo, ore 16,30); Sampdoria - Bologna (Casarin,). Riposa il Pisa.

SESTO GIRONE

Lazio	6	2	3	0	0	7 1
Ascoli	4	3	2	0	1	4 2
Pescara	4	3	2	0	1	3 3
Varese	1	3	0	1	2	1 3
Verona	1	4	0	1	3	0 5

OGGI: Ascoli - Lazio (Michelotti, ore 18); Varese - Pescara (Facchin, ore 18). Riposa il Verona.

SETTIMO GIRONE

Torino	6	3	3	0	0	9 2
Catanzaro	4	2	2	0	1	3 1
Perugia	3	2	1	1	0	2 2
Lecce	2	4	0	2	2	1 6
Bari	1	3	0	1	2	1 3

OGGI: Bari - Catanzaro (Magni, ore 16,30); Perugia - Torino (Milani, ore 16,30). Riposa il Lecce.

Contro il Genoa ai bianconeri basterebbe pari

La Juve collauda Verza

Torino-tipo a Perugia

PERUGIA — Il Torino, che ha già praticamente ipotecato la qualificazione al terzo successivo di Coppa Italia, deve sbrigare la formalità Perugia. Poiché basta non perdere, Radice si augura che la squadra continui ad avere la stessa concentrazione delle precedenti partite in cui, oltre ai risultati positivi, aveva offerto anche un gioco brillante. Il tecnico, dopo l'ultimo allenamento sostenuto a Todi ha confermato la formazione-tipo.

Il Perugia, già eliminato, giocherà (con Fortunato) per il prestigio anche se al «Curi» non ci sarà un gran pubblico.

PERUGIA: Malizia; Nappi, Tacconi; Frosio, C., Dal Fiume; Bagni, Butti, Fortunato, Garetti, De Rosa. 12. Cantelli, 13. De Gradi, 14. Mingucci, 15. Vittiglio, 16. Otteni.

TORINO: Terraneo; Volpati, Salvadori; P. Sala, Danova, Van de Korput; D'Amico, Pecci, Graziani, Zaccarelli, Mariani. 12. Copparoni, 13. Masi, 14. Cuttone, 15. Selvaggi, 16. Pulici.

Stadio Curi di Perugia, inizio ore

TORINO — *La Juventina torna stasera allo stadio Comunale contro il Genoa nel quadro dell'ultima giornata del ciclo di incontri eliminatori di Coppa Italia. Ai bianconeri basta il pareggio per conquistare la qualificazione ma non dovranno snobbare il Genoa che verrà a Torino per cercare un risultato prestigio contro una delle più quotate formazioni della categoria superiore. Di un'eventuale sconfitta, anche se è un'ipotesi remotissima della Juventus potrebbe beneficiare il Genoa ma anche l'Udinese in base alla differenza-reti.*

Sulla panchina bianconera siederà Romolo Bizzotto poiché Trapattoni è volato in Grecia dove oggi pomeriggio «spierà» il Panathinaikos in campionato a Gianina. C'è anche un'altra novità: al posto di Furino, convalescente da un leggero attacco influenzale, che andrà in panchina, Verza è candidato a sostituire Tardelli (che deve scontare ancora una giornata di squalifica) nell'undicio con il Panathinaikos che si disputerà il 17 settembre a Torino. Ecco perché Verza è stato preferito, in questa circostanza, a Prandelli che, nella ripresa, darà il cambio a chi fra Brady (che si è rimesso dal mal di stomaco e lunedì volerà a Dublino dove mercoledì affronterà l'Ol di Van de Korput nelle eliminatorie «mondiali») e Tardelli avrà più bisogno di tirare il fiato. Il resto la stessa formazione che ha ben impressionato a Parigi con la Francia con Galli terzino destro. Cuccureddu, infatti, è ancora fermo. Da segnalare che ieri allo stadio c'era un inviato del giornale londinese per intervistare Brady e la moglie. La campagna abbonamenti, infine, ha già fruttato oltre 600 milioni.

Juventus: Zoff; Osti, Cabrini; Verza, Gentile, Scirea; Causio, Tardelli, Bettega, Brady, Fanna. 12. Bodini, 13. Storgato, 14. Furino, Prandelli, Marocchino.

Genoa: Martina; Gorin, Corti, Onofri, Cuneo; Boito, Lorini, Cavagnetto, Manfrin, Russo. 12. Faidoro, 13. Nela, 14. Fiordisaggio, 15. Di Chiara, 16. Manueli.

Stadio Comunale, inizio ore 20,30.

Amichevole senza gol col Twente

Roma deludente

ROMA — Si giocava per allenamento, per fare esperienza internazionale, ma qualcosa di più e di meglio si doveva pretendere dalla Roma, ieri, nell'ultima prova prima del campionato prima della Coppa delle Coppe. Almeno per rispettare l'impegno verso i tifosi, accorsi ancora una volta assai numerosi (quasi mila) al richiamo della squadra di Falcao, impegnata contro il Twente.

I giallorossi non hanno ripagato tanta passione. Il loro gioco lento e slegato non trovava sbocchi neanche in una difesa a maglie larghe come quella del Twente.

Mai o quasi mai l'attacco della Roma ha potuto farsi minaccioso. Non sono serviti alcuni superbi suggerimenti di Falcao, troppo solo nel tentativo di ricucire una manovra che gli altri non sapevano tessere. Ancelotti vagava senza idee. Di Bartolomei teneva una posizione troppo arretrata, Amenta non sarà mai un centrocampista abile nei suggerimenti. Che poteva fare Pruzzo da solo? Anche Bruno Conti infatti sbagliava molto. E gli ospiti con un carrellare tutt'altro che olandese reggevano il confronto, colpivano una traversa (all'8' con Bos), ottenevano anche alcuni calci d'angolo. Il pubblico si indispettiva e fischiava a lungo.

Nella ripresa l'azione della Roma era più vibrante, ma nonostante il grande protagonismo di Bruno Conti e di Falcao, nonostante qualche spunto di Pruzzo, la partita si chiudeva senza gol, uno zero a zero che deludeva i tifosi, che dalla Roma si pretendeva di più.

g. acc.

Roma: Tancredi (Superchi 46'), Spinosi, Maggiora; Turone (Santarini 75'), Falcao, Romano; Conti, Di Bartolomei, Pruzzo, Ancelotti, Amenta.

Twente: Van Gerven, Jol, Critter, Overweg, Zonderva, Kila, Otto, Bos (Eckeve 63'), Sanchezlores, Rohde, Cooke (Bleuming).

S. Siro, Altobelli in panchina Giacomini recupera Collovati

MILANO — Un derby senza Altobelli, uomo-gol della scorsa stagione, è pur sempre un derby? Può darsi, anche teoricamente vengono a ridursi le occasioni da gol parte di due attacchi ormai ridotti all'osso e costretti a un superlavoro collettivo pur di ovviare alle deficienze offensive. Così Bersellini ha deciso di iniziare l'inutile derby di questa sera senza il suo cannoniere, l'uomo che l'anno miss a segno 13 44 gol nerazzurri.

«*Ho constatato* — così parla in proposito Bersellini — *che il ragazzo non ha ancora una tenuta sufficiente; marcia bene per mezza partita poi rallenta il ritmo. Probabilmente lo utilizzerò nella ripresa in coppia con Muraro oppure da solo, dipenderà da come si è messa la partita*».

Bersellini ovviamente non ufficializza il «sacrificio» ma lo lascia intendere: Altobelli potrebbe essergli più utile nella ripresa quando la difesa del Milan avrà nelle gambe 45 minuti di fatica.

Mentre Bersellini teoricamente rinuncia uno dei «bomber» del campionato, Giacomini si appresta a recuperare sia Antonelli che Collovati, entrambi importanti visto attorno a loro si sviluppa più o meno positivamente il gioco della difesa e dell'attacco.

Il derby delle deluse è diventato improvvisamente importante: ne accorti i tecnici ma soprattutto i protagonisti della sfida, l'unica della stagione visto che poi le strade delle due squadre si divideranno. «*Purtroppo per noi* — ripete Bersellini — *c'è un doppio rischio: ad ogni modo l'importante è migliorare sul piano del gioco per poterci presentare nella trasferta di Udine e subito dopo in Coppa contro il Craiova condizioni forma più confortanti. La squadra, a mio avviso, è in ripresa: il derby, anche se non conta per la classifica, potrebbe rappresentare una sollecitazione importante*».

I campioni ripropone la stessa musica. «*E' il derby riscossa*», dice uno abituato vincerli. Orlali. «*E l'occasione per rifarci sentire a spese dei cugini*», aggiunge Marini. In verità anche sull'altro fronte si battono gli stessi tasti. «*Un Milan al completo si farà rispettare*» la risposta di Novellino; Antonelli aggiunge: «*Anche se non conta per la classifica, vogliamo vincerlo per fare tacere le polemiche*». Molti compagni sono delle avviso: Rivera li ha punzecchiati, loro vorrebbero rispondere sul con una prova in grado di dimostrare la validità dell'ultimo Milan.

La prevendita intanto ha permesso di incassare qualcosa come 200 milioni: il cielo si è ingrigito, continua a fare caldo, le previsioni del tempo per oggi sono discrete. Un Milan-Inter valido per la qualificazione al turno successivo della Coppa avrebbe portato due cassieri qualcosa come mezzo miliardo; salvo imprevisti dell'ultima ora (i popolari sono pressoché esauriti) si arriverà a metà strada. Stamane si riuniscono i Milan Club per vagliare con Colombo e Rivera i problemi della società; gli ingressi alla sede della discussione saranno attentamente sorvegliati per evitare l'inserimento di estranei. E' prevista battaglia, almeno sul piano dialettico: voleranno accuse anche per Rivera.

Giorgio Gandolfi

Milan: Piotti; Tassotti, ; De Vecchi, Collovati (Minoia), Baresi; Buriani, Novellino, Antonelli, Romano, Vincenzi.

Inter: Bordon; Baresi, Oriali; Pasinato, Mozzini, Bini; Caso, Prohaska, Muraro, Boccafossi, Marini.

Arbitro: Lattanzi.

Il Torino e il calcio secondo Van de Korput

Intervista con il libero olandese granata

«Finora tutto bello: unico problema, la lingua» - «Qui il gioco più tecnico, da noi più veloce» - «Sarebbe bello vincere lo scudetto»

TORINO — *Il più italiano, fra i tre, è sicuramente il piccolo Mike che saluta l'ospite con un «Ciao, neh» di chiara impronta piemontese. Mike ha due anni e mezzo ed i capelli color del grano. Gioca e ride nel gran prato davanti alla casa sulla collina, è tutto nuovo, per lui, tutta un'avventura. Michel Van de Korput vive qui i suoi primi giorni italiani, nel verde di Reaglie fuori e rumori. La città è lontana, e attratta come una cartolina.*

Michel poco alla volta, con ammirazione crescente e magari un po' ingenua, scopre il nuovo mondo, la nuova vita: «Un'esperienza finora meravigliosa. Forse dipende da me, dal mio stato d'animo, ma trovo tutto bello, senza macchie. Torino mi piace. Dicono sia una città difficile, attentati, delinquenza, droga: ma non è lo stesso in Olanda? Quando sono arrivato avevo la testa che girava. Da noi non siamo abituati ai tifosi interviste, anche alle premure che circondano il calcio italiano. La società, i compagni mi hanno aiutato, soprattutto nelle piccole cose, come avere la macchina in fretta, trovare un asilo per mio figlio, capire l'ambiente. vivo bene, non mi manca nulla».

Parliamo nel cortile di casa, sul far della sera, l'aria dolce e i profumi che riempiono il cielo. I vicini chiacchierano con Jopie, la moglie di Michel, e offrono vino bianco e formaggio. Mike gioca col cane e persino l'inglese di Michel pare più ricco e preciso. «Sono fortunato. Con Jopie, quando è a casa, non parlo mai di calcio. Ascoltiamo musica, lei mi racconta di Mike, sono giornate tranquille. L'unico problema è la lingua. Non lo dice per la professione, in campo ci si capisce, avanti, indietro, destra, sinistra, qualcosa ho imparato. Lo dicil per me: vorrei avere amici, trascorrere il tempo a discutere, tentando di capire e farmi capire. La cosa che mi ha colpito di più, finora, è stata la cucina italiana. Non rido: per anche una maniera di stare a tavola, a lungo e allegria. In Olanda facciamo tutto alla svelta. Arriviamo al ristorante, mangiamo in dieci minuti: di corsa, come nel calcio».

Quando parla calcio, del Torino e del campionato italiano, Michel Van de Korput è un punto interrogativo, nel che risponderà preferisce far domande. E' logico, lui del nostro torneo poco, è logico che si informi, chieda il parere degli altri sulle possibilità della sua nuova squadra: «Non noto grandi differenze rispetto al football olandese. In Italia il calcio è più tecnico, in allenamento vedo gente che fa meraviglie col pallone, in Olanda si gioca di più di prima, in velocità. Quando difensore ha la palla, gli attaccanti olandesi sono subito pronti allo scatto in profondità. Ricorda il lancio lungo di Krol? Bene, laggiù è normale. Qui invece lo schema passa sempre dal centrocampo. Forse c'è maggior precisione ma minore sorpresa».

C'è anche una differenza nei metodi d'allenamento: «In Italia la preparazione è meno dura, ma per me diventa uguale se ci metto il sole. Confesso che all'inizio mi ha dato molto fastidio. Parlo del campo, ovviamente, perché fuori mi piace da morire. Insieme con la cucina è l'aspetto più bello della mia fresca vita italiana».

E ride della battuta, volgendo lo sguardo al cielo sereno e immobile sera: «Al Torino pare di stare in famiglia. Che bello sarebbe vincere lo scudetto. Io non parlo molto, questione di lingua, ma so già capire i tifosi, leggo nei loro occhi. A Rotterdam, durante gli allenamenti, avevamo sì e no venti persone, quasi tutti pensionati che venivano al campo per ingannare il tempo. Pochissime interviste, un paio di volte l'anno, un distacco dal pubblico che in parte sento ancora dentro. Ma non vorrei che questo fosse interpretato come aridità di cuore: sto diventando mediterraneo, stiamo tranquilli i sostenitori granata».

Parlare adesso è molto piacevole. Michel fuma «Caballero», dice che è il suo unico piccolo vizio. quattro sigarette al giorno, a letto alle undici, i sogni che sono già color granata: «In Olanda si gioca solo la domenica e i trasferimenti al massimo durano un paio d'ore di pullman. L'Olanda è piccola, le squadre stanno tutte vicine. Qui invece vai dal Sud al Nord, dal Nord al Sud, devi impostare la tua vita su ritmi diversi. Ma sono contento anche di questi così come apprezzo il pressing del Torino. Il pressing è un'arma magnifica se la si sa usare. Bisogna essere in tre, almeno, altrimenti è inutile. Pecci è molto bravo, e anche altri. Poi quanto mi riguarda ho cercato di imparare alla scuola di Krol, un maestro nel pressing: lui a volte riusciva a farlo da solo. Ma non parliamo di Krol, parliamo del Torino: che dice, possiamo vincerlo questo benedetto scudetto?».

Carlo Coscia

Herbert Neumann, 27 anni, proveniente dal Colonia

È arrivato a Udine il 18° straniero

Herbert Neumann, neo acquisto tedesco dell'Udinese

Il decimo straniero della nuova ondata (dopo la riapertura delle nostre frontiere calcistiche) è arrivato ieri a Udine, per giocarvi l'imminente stagione con i friulani. Herbert Neumann si è presentato in compagnia della moglie, si è detto in forma (ha sostenuto la preparazione precampionato ed alcune amichevoli con il Colonia, che l'ha ceduto al bianconeri udinesi), ma potrà giocare solo per la prima di campionato contro l'Inter — avversario di Prohaska — in quanto il «trasferi» ufficiale dalla federazione tedesca solo a metà della prossima settimana.

Neumann costerà all'Udinese sui 700 milioni, ingaggio a parte. E' un atleta dal fisico poderoso (1,83 per 78 chili) che nel Colonia ha svolto compiti di regista a centrocampo. Quasi ventisettenne, è arrivato tardi alla prima divisione (Bundesliga) nelle ultime stagioni si è affermato come uno dei giocatori più regolari e solidi tedesco.

Dopo contatti con alcuni altri stranieri (ultimi il brasiliano Dirceu e l'olandese Nolten), l'Udinese si è indirizzata su Neumann dopo una prima indicazione di Helmut Haller a Perani, vecchio compagno nel Bologna. Sta l'allenatore sia il direttore sportivo milanese Cin sono già stati Germania e tre giorni or sono è stato messo nero su bianco.

Il Colonia ha accettato di cedere uno dei pilastri del centrocampo (l'altro è Schuster, ammirato agli «europei» nella nazionale tedesca) solo dopo gli screzi e gli scontri fra l'atleta e l'allenatore Karl Heinz Heddergott; questi dopo una amichevole negativa, aveva deciso di togliere Neumann di squadra, provocando la reazione della maggioranza dei giocatori. Anche Schuster e Cul sono ai ferri corti con il tecnico.

Con Neumann, l'Udinese rafforza notevolmente il centrocampo, si trova quell'elemento di esperienza che mancava a Perani. Herbert Neumann è il primo tedesco a «rientrare» in Italia dopo l'abolizione del veto delle importazioni di calciatori. Per quest'anno dovrebbe essere il decimo ed ultimo acquisto all'estero, a che il Napoli non concluda qualche «affare» in extremis.

Gli altri nove giocatori stranieri già in Italia dopo le trattative di quest'estate sono, come è noto:

Prohaska (Austria) all'Inter.
Brady (I alla Juve.
Van de Korput (Olanda) Torino.
Falcao (Brasile) alla Roma.
Berton) (Argentina) alla Fiorentina.
Fortunato (Argentina) al Perugia.
Juary (Brasile) all'Avellino.
Luis Silvio (Brasile) alla Pistoiese.
Zenon (Brasile) al Bologna.

«La Stampa» di oggi 7 settembre 1980 è uscita in 492.370 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino Chiusano
Luca Cordero di Montezemolo
Carlo Massaroni
Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Rigito

© 1980 Editrice LA STAMPA S.p.A.

Registrazione Tribunale di Torino n. 28
Cose stampate in fac-simile presso U.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1020, Roma
CERTIFICATO N. 183 DEL 19-3-1979

A causa chiusura dell'aeroporto di Torino:

Servizio speciale Lufthansa

Dall'11 settembre al 4 ottobre 1980 i voli Lufthansa LH e LH opereranno sull'aeroporto di Milano-Malpensa.

Volo LH 283 partenza dalla Malpensa alle 07.01, arrivo a Francoforte 08.20.
Volo LH 282 R partenza da Francoforte 21.20, arrivo alla Malpensa alle 22.40.

Servizio speciale pullman Torino-Malpensa e viceversa:

Partenza da Torino dal nuovo terminal ATIV
c.so Siccardi 6 alle ore 04.15
arrivo Malpensa alle ore 06.15

Partenza dalla Malpensa in coincidenza il volo LH 282 arrivo a Torino alle ore 01.15 circa.
Su richiesta il pullman potrà proseguire fino all'aeroporto Torino-Caselle.

Lufthansa

ECONOMICI

20 Domande affitto

A. ANZIANA residente vista con nipotina frequentante la terza cerca in affitto alloggio zona Lingotto minimo 100-150 mq, massimo 150 mila + 200 rate mensili. Anche da ristrutturare a propria spese. Telefonare 611.182

A. PROFESSIONISTA cerca in Torino per propria abitazione 3 o 4 vani + servizi. Tel. ufficio sig. Alberti 513.950

CERCASI alloggio in affitto 4 camere più servizi zona Politecnico Bruno Buozzi Corso Re Umberto Tel. 515.952.

CERCASI in affitto 4 camere più servizi uso laboratorio studio dentistico referenziato Tel. 472 235.

CERCO amanuense che disponga alloggio da affittare anche uso ufficio a persona referenziata tel. 352.975

CONIUGI 2 stipendi un figlio referenziatissimi cercano alloggio 2-3 camere cucina. Telefonare ore pasti 764 606

COPPIA referenziata cerca alloggio o villetta centro zona Lanzo Venaria Settimo Telefonare 205 0343 ore 17-21

CURIOSITÀ referenziato serio fatti cerca urgentemente in affitto zona Collegno Rivoli Reale libera massimo fine ottobre. Telefonare ore ufficio 715.591 700 837.

DUE ricercatori internazionali Nazione Unita cercano affitto villetta unifamiliari o villa bifamiliare o appartamenti con giardino 3-5 camere letto garage dintorni zona collinare. Telefonare al 011 Torino 633 713 interno 305 ore ufficio

PRIVATO cerca alloggio zona Crocetta Piazza Statuto 4 camere doppi servizi stabile acquisto eventuale cambio con alloggio 2 camere servizi stesso zona. Telefonare ore ufficio 720.707.

PROFESSIONISTA lavorante cinema referenze cerca in Torino 3 camere salone cucina abitabile doppi servizi anche uso ufficio. Telefonare 011 1911

PROFESSIONE referenziato affitta o acquista alloggio tranquillo 2-3 camere bagno esposizione Molinette dintorni Italia 61 Lingotto tel. 9582442 ore 8-13,30 sino al 23 settembre

SIGNORINI voce dipendenti commerciali cercano alloggio in Torino e cintura. Telefonare 471 3116 doppio FB.

REFERENZIATO cerca alloggio uso 3 camere giardino o angolo terrazzo zona collinare preferibilmente Reale Telefonare 597.106.

SOCIETÀ' cerca alloggio uso ufficio 5/6 vani servizi uso ristretto pieno piano zona media centrale Torino. Scrivere «Pubblimpresa 9863 — 10100 Torino»

TORINESE capostipite cerca in Torino alloggio tre-quattro camere servizi Tel. 464-836

21 Offerte affitto

A. REALCASE affitta zona Stadio uso ufficio adeguatamente signorile di 3 vani servizi. Telefonare ore 565-808 501 248.

ARGIANO ultici camere ammobiliate arredate, telefono, ascensore sale riunioni. 1° piano adatte delegazioni Sacchi 16. Telefonare 518.553.

AFFITTASI appartamento Trofarello precollina signorile su 2 piani salone 7 camere servizi cucina box Rafforzina. Telefonare 758.726 ore ufficio.

AFFITTASI centrale Via Cibrario piano terzo con 3 locali ad uso laboratorio od ufficio 150.000 mensili. Aspio 588.697 597.774.

AFFITTASI uso ufficio piazza Solferino 2 appartamento di 100-200 mq. Immobiliare Ricci 472.868.

AFFITTIAMO uffici varie dimensioni Torino prima cintura Tel 745.010.

IMMOBILIARE affitta da privato alloggi fuori zona Torino dalla metà settembre contanti e valutazione prego preferenziamenti massima serietà. Telefonare 544 218.512.239

PRIVATO affitta direttamente corso seconda casa alloggio signorile salone 3 camere doppi servizi giardino Scrivere Pubblicompass 8 — 10100 Torino.

RESIDENCE ottimo pensione stupenda affittasi alcuni alloggi monolocali con servizi L. 180 mila. Telefonare 850 3024.

UFFICIO ottimi posti Galleria subterranei e camere 350 mila mensili vantaggiosi rivolgersi prestamente Giaveno 517.591

ZONA corso Marconi affittasi vari locali uso ufficio 2° piano e pieno terra. Tel 543.111 845.017.

22 Traslochi

TRASLOCHI per Torino dintorni per tutta Italia con telefonino antifurto a montaggio ultimato Tel 800.825 Zigrisi

23 Camere, pensioni

AMBOSERLAYA camere singole ed appartamenti prezzi inclusivi pasto tutti comforts, telefono. Tel 525.864.

25 Artigiani, ecc.

IMPRESA edile esegue lavori di ogni genere pavimenti rivestimenti ristrutturazione restauro manutenzione Telefonare 642.732.

PADRONCINO autocarro 241 ql 14 ottimo mezzo giornata. Tel 890 763 ore negozio.

PADRONCINO furgone 20 quintali attacco Torino e Piemonte ottimo Telefonare 306.010 253 406

30 Scuole e istituti

CORSI diurni e serali di preparazione professionale per entrare nel corpo Vigili Urbani medio superiore Istituto Libera Torino, c. Re Umberto 45, telefono 531.882

NUOVA scuola accompagnatrice asilnica Lux vi offre la possibilità di una professione sicura e redditizia. Per informazioni telefonare 844.131.

OFFRESI facile raddoppio impiego frequentando scuola Arbet estetica sua corpo manicure massaggio istituto Lina Ramero, corso Vittorio 31, tel. 518.668

31 Lezioni, traduzioni

MAESTRA impartisce lezioni accurate e bambini scuole elementari e lezioni di inglese a ragazzi e bambini 1° media elementare e serale L. 3500 ore. Telefonare pre pasti 686.303 via Nizza angolo corso Raffaello

TEDESCO lezioni traduzioni complicazioni materie giuridiche economiche perito studi esperto esteri 40. Telefonare 12 583 830 581 518

33 Matrimoniali

AMICI 33 cerca ragazza dolce per piacevole compagnia. Scrivere «Pubblicompass 9583 — 10100 Torino»

CELIBE 25enne piemontese lavoro stabile cerca amica con interessi simili serio scopo legame duraturo. Scrivere «Pubblicompass 9583 — 10100 Torino»

CELIBE 30enne piemontese lavoro stabile cerca ragazza max 28enne per seria amicizia scopo matrimonio. Scrivere «Pubblicompass 9583 — 10100 Torino»

COMMERCIANTE 32enne permarrebbe matrimoniale scopo matrimonio con ragazza anche ragazza ma adeguata. Scrivere Pubblicompass 526 — 14100 Asti.

OPERAIO piemontese 42enne celibe alta bella presenza seria moderata cattolica di Torino cerca conoscenza scopo matrimonio signorina max 30enne. Scrivere Pubblicompass 9001 - 10100 Torino.

PRETTO impiegato 43enne divorziato solo buona posizione economica rispetterebbe ma ragazza ignorata. Gradita bella figlia. Scrivere: «Pubblicompass 9425 — 10100 Torino»

VEDOVO ligure senza figli 58enne bruno come bella carnagione cerca vivere ano 170 ottima salute conoscerebbe scopo matrimonio signorina vedova solo vivamente 30enne. Scrivere Pubblicompass 8138 — 10100 Torino

WEEKEND divertirsi senza dover pena cercare qualche grande alloggio proprio conoscendola tempo matrimonio max 45enne pari requisiti amicizia duratura. Gradito telefono. Scrivere Pubblicompass 5411 — 10100 Torino

ZIERINO piemontese laureato in ottima posizione presenza 1,70 cerca ragazza con figli di 4 anni buon lavoro base proprio ligia unico serio scopo matrimonio e vedova senza prole anche carrozzina volentieri seguirei famiglia e casa max 35 Scrivere Pubblicompass 2 — 10100 Torino

3MENNE bella presenza astemi pm 1,80 buon impiego redditizio sicuro proprio matrimonio con signora o signorina anche con figli semplice milanese. Scrivere Pubblicompass 9868 - 10100 Torino.

4BENNE piemontese presenza seriamente cerca ragazza 18/25 anni seria per seria amicizia matrimonio. Scrivere Pubblicompass 2 — 10100 Torino

3MENNE bella presenza astemi pm 1,80 buon impiego redditizio sicuro proprio matrimonio con signora o signorina anche con figli semplice milanese. Scrivere Pubblicompass 9868 - 10100 Torino.

4BENNE piemontese presenza seriamente cerca ragazza 18/25 anni seria per seria amicizia matrimonio. Scrivere Pubblicompass 2 — 10100 Torino

36 Nautica

CANOTTI pneumatici rigonfiabili vela e motore modello mezzanotte elettrici, pattugli. Fabbrica Darina via Aosta 2 Rivalba, scrivere Aldo Sanna, Nizza 1 15-0 corsi adriatico, pedale, dattorno, giapponi - istruzioni Via Vespucci 36, tel 01 297.036

37 Campeggio e sport

CARAVALAIR mt 2,90 4 posti, luce, gas, lavandino, parcheggiata Caravaggi Bonnes Venezia Telefonare 010 578.100

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO cuccioli Alani neri Mastini olandesi Newfoundland Alsaziani, pensione ed addestramento Tel. 998 8006

42 Antiquariato

ACQUISTASI oggetti antichi, mobili, dipinti, con valore antiquario antichi di valore antiquario, pagamo pratiche. Via Pietrinelli Torino 011 858 483 - 280 650

43 Filatelia, collezioni

VENDIAMO corrispondenza moderna pre annullo, lotti varie. Telefonare 011 540.... scrivere: Tabetta Alessandria, corso Vittorio 68-II, Torino

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A.A. DISPONENDO di ingente somma acquisto da privato ristrutturo in 100 km da Torino ristrutturare in Puglia proprietà 8143 — 10100 Torino

A.A.A. LIGURIA salvo varie comuni lontane affittasi ristrutturatissimi villini panoramici vicinissimi mare completamente arredati composti 3 camere e servizi cottura e box. Rate mensili versate a L. 43 mila, canone 500 mila facilitazioni tel 512.623

A.A. L. 6 milioni vendesi in Liguria Ponente villetta mq 400 mobilio nuovissima a chiavi e vari giochi 2 cassette acquista tel 505 070

BALDISSERO Torinese 10 km Torino vendo villa varie soluzioni ristrutturata completamente con box e parcheggio con rustico mq 1000 terreno mq 5000 Telefonare 650 6141 ore 12-20

BALDISSERO vendo rustico villa mq 300 con mutuo; inoltre mq 5000 terreno tel 619 0009

BARDONECCHIA appartamento nuova grande metratura a 500 metri campo sci vendesi Tel 0183 45 087

Bielle A 335 9066 Azienda distribuzione vino affittasi un'importante posizione 2 camere locali cantina magazzini box giardino

Bielle B 335 9066 B Azienda di Biella libera casa 1970 con giardino vendesi camere 3 bagni cucinone servizi a 30 milioni

Bielle C 335 9066 Biellese (Alpi) vende villetta 6 cuore 3000 mq con maggiorano per altri 6 vani a 110 milioni

CANAVESE 10 km Cuneo chalet panoramico composto da 2 alloggi di soggiorno cucina 2 camere letto bagno. Terreno mq 2300 vendesi a 30 milioni più 23 milioni dilazioni Telefonare 011 960 5826

COUSSON (3 km da Cesana) vendesi in giornata villa interni ristrutturata composta da parlamentino composto soggiorno, 2 camere cucina cesso servizi box tel 883 727 ore pasti

ERBA vendo alloggi liberi in montagna (Sovramonte-Garmassa-Cimella) per informazioni telefonare al 857180.

GALLIATE Novara vendo villetta libera recentissima indipendente ingresso 4 vani 2 servizi terrazzo giardino mansarda giardino guardino L. 60 milioni Telefonare 340 489

GALLARATE Varese civile unifamiliare su mille con giardino undici alloggio ogni servizio 18 milioni mutuo mutuo Telefono Sesma appartamento da 14 milioni anticipando solo 25% Tel 011 761 591.

GANAVESE 5 stanze cucina libera abitabile subito 5 vani servizio cantina garage con giardino L. 18 milioni Tel 366 835

GANAVESE Orio 25 km Torino bella casa 4 vani servizi cantina garage giardino pollaio pertinenza con terreno pianeggiante mq 1000 mq 39 milioni tel 366 836

GANAVESE Val Chiusella Vistorio 40 km Torino 3 vani cucina cantina completo servizi mq 3500 mq di terreno adiacente L. 7.500 milioni Tel 011 961 283

CARMAGNOLA vendesi villetta cinque camere bagni mq 160 netti più terreno di 2880 mq 78 milioni 800 mila Telefonare 502 383.

CASA abitabile assegno (Alpignano) 7 vani e garage cortile e orto indipendente vendo L. 38 milioni o permuto con alloggetto usato in Torino o dintorni tel 011 540 647.

CASA parzialmente libera zona Pinerolese (Scalenghe) su 2 piani composta di 3 alloggi vendesi occasione tel 505 070

CASA abitabile assegno (Alpignano) 7 vani e garage cortile e orto indipendente vendo L. 38 milioni o permuto con alloggetto usato in Torino o dintorni tel 011 540 647.

CASA parzialmente libera zona Pinerolese (Scalenghe) su 2 piani composta di 3 alloggi vendesi occasione tel 505 070

CASCINALE Ivrea con villeggiatura 4 vani luce acqua terreno mq 32 mila collina Rondissone Val Varaita vendo 42 milioni tel 0121 / 30 98.

CASETTA bifamiliare libera in Rivoli su 2 piani mq 340 ca. con lotto e ampio giardino indipendente da ristrutturare vendesi L. 38 milioni Tel 011 - 553 264

CASETTA colonica sottotetto 4 camere bagno riscaldamento da ristrutturare vendesi L. 7.500 milioni Tel 011 / 553 264

CASETTA colonica Asti zona Asti-Torino 26 km da Torino 3 locali servizi giardino acqua luce 1000 mq terreno Tel. 0141 948.82

CASTELNUOVO Serravalle panoramico a specchio composto di 3 appartamenti, più terreno 400 mq L. 65 milioni Tel. 805 000.

CAVOURETTO nuova costruzione a vendere con servizi interni in posizione centrale soleggiatissima vista stupenda Tel. 806 373

CAVOUR

vendesi fabbricato rustico di 1000 mq con terreno 2000 mq libera subito L. 65 milioni tel. 348 0244

CELLE Sandi cascina ristrutturata panoramica tre soli piani 3 locali servizi giardino 25 milioni Galetti 019 37 310 - 23 435

CERIALE Maione vendesi 3 camere cucina servizi indipendenti ad autonomo balconata sopra mare L. 85 milioni trattabili Telefonare 0182 / 90 276 Agenzia Roma

CERIALE Borgo Marinaretto recente costruzione signorile ingressi autonomi appartamenti 3 camere cucinotta servizi completo terrazzo panoramico giardinetto. Arredato vista mare 61 mil. Rend. Aurea 011 596.807 917.774.

CERIALE vendesi sono proprio meraviglioso in mezzo di campagna, cucina salone 4 tantazze tot. 500.133 due uffici.

CERIALE vendesi casa ristrutturata panoramica da 10 camere libere certificazione mq 1000 assolutamente abitata e ristrutturata Può essere divisa una per ragazzi di mezzo. Figuriena immobiliare 504 630.

CHIRA S. Michele stazione Mercedes vendesi bilocali in costruzione medio signorile ascensore cancello pedonale cantina bagno box 2 posti auto 48 milioni 200 mila Telefonare 502 344.

CLT

vende Rivoli di Carnoglio prestigiosa villa di 6 locali più servizi giardino recintata mq 1000 ben esposta ampio terrazzo 230 milioni. Per informazioni telefonare 547 685

COAZZE Panoramicissimo vendesi villa panoramica due magazzini giardino diverse dependance 65 milioni Telefonare 679.312

COLLINE S. Piero Val Lemina a 30 km da Torino vendo casetta semi-ristrutturata con proprietà appezzamento giardino e L. 24 milioni tel 011 598 816

COMPRO da privato villetta casetta con terreno o giardino anche da ristrutturare zona Tetonara 579.877 ore ufficio.

CORTIGLIONE vendo mulino in fase di ristrutturo 2 alloggi mansarde servizi 18 mila mq terreno Telefonare 886 747

CUMIANA trattative private di 3 vani 15 camere 4, 4 milioni 800 mila per camera trattabili in zona servizioni. Per visitarmi non 349 0240

FELETTO casa subito abitabile in zona centrale 4 camere servizi 23 milioni dilazionabili Telefonare 920 8449 920 0275.

FINALBORGO villa in ottime mura lotto appartamento ristrutturato 3 locali servizi terreno 60 milioni Galetti 019 37 310

FRAZIONAMO Cavagnolo causa separazione vendesi villetta 2-3 camere cucina libera no vicini soleggiatissima giardino mutuo 10mi classe Centro Immobiliare 548 753

GALETTI Cavour Montebruno 0142 557.18 vende case rustiche vile abitazione con terreno annesso agricolo

GALETTI Revigliasco 958 9493/9 vende villa Arnaud 25 due camere cucina ingresso terrazzo 21 milioni 500 mila mensiluo trattabile

GALETTI Rivoli 958 9483/9 vende Fenestrelle di Bungalows Alta 7 camere bagno cucinone ingresso garage cantina 39 milioni 800 mila.

GALETTI Rivoli 958 9483/9 vende libero Bungalows Alta nuova signorile 1 camera in nello cucinino ingresso bagno cantina 42 milioni 800 mila mutuo 8 milioni

GALETTI Rivoli 958 9483/9 vende Giaveno libero 1-2 camere bagno cucinino bagno cantina da 28 milioni mutuo

GALETTI Rivoli 958 9483 vende libera Cruna G. Michele casetta ristrutturata camera cucina ingresso bagno salone 22 milioni 500 mila

GALETTI Rivoli 958 9483/9 vende libera Arguada casa bifamiliare 8 vani 2 bagni garage cortile riscaldamento 65 milioni

GALETTI Rivoli 958 9483/9 vende via Avigliana 23 soggiorno 2 camere cucina ingresso indipendente bagno terrazza 38 milioni 500 mila

GALETTI Rivoli via Wald. Grange San Bernardo Bubobbio recente 2 camere cucina bagno cantina, 38 milioni.

GALETTI 011 5787 vende Via d'Azeglio Grange San Bernardo Bubobbio recente 2 camere cucina bagno cantina, 38 milioni.

GALETTI Di/5787 Giaveno signorile vendesi Vienna 140 cassina in zona tranquilla box 24 giornate signorili stoccolati bassi bambini-case-case-campeggi panoramiche

GALETTI 011 5787 vende Cascina Somma 2000 mq cascina villa a 250 metri dal mare con giardini privati piscina, tennis campo grande Facilitazioni pagamento

GIAVENO Val Sangone immediate via Pacchiardi 29. Tel. 937 271 aperta tutti i pomeriggi, sabato domenica tutto il giorno Trattative immobiliari per acquisti e vendite in Giaveno.

GIAVENO vendesi casa unifamiliare in costruzione con progetto approvato cantina 2 camere cucina cucinino open servizi terrazzetto box posto e metratura di 80 mq + soleggiato immobiliare Sangone 941 761 - 553 204

GIAVENO vendo bella casetta da ristrutturare 3 vani + terreno 13 milioni Telefonare 825 747

GIAVENO recentissima vendo villa duplex panoramicissima ristrutturata accurata zona completamente arredata 42 milioni. Telefonare 678.347

GUELI Mare La Casa civetta 3 camere bagno veranda box 36 mq 40 milioni dilazionabili tel 011 383 433 383 747

GUELI libero Palermo appartamento in villa panoramica da ristrutturare 3 camere mansarda box 2000 mq terreno vero affare 45 milioni dilazionabili tel 011 383 433.

IFIM
A DEPOSOLETTI

Ideale in vista con bacino panoramico mono to bifacciale vendesi box posto auto e deposito agevolazione 6 % permuta libera Sito corso Re Umberto 9 tel 515.582

ORIOLI Tel villa a Via da vendere panoramica soleggiata prima cintura 45 km da Torino prezzo interno 36 milioni Telefonare 011 472.180 91

INVESTIMMOBILI

vendo Bergamo alta centro storico 3 camere bagno cucinino servizi box 4 posti auto. Telefonare 035 23 11 11 ore ufficio

LOANO vendesi villetta unifamiliare con mansarda 3 camere bagno cucinino servizi box 4 posti auto. Telefonare 035 23 11 11 ore ufficio

LOANO Marina villetta appartamenti di recente costruzione 3 camere bagno 2 posti auto. Telefonare ore ufficio 0182 48 087

INVESTIMMOBILI

vendo a Sanremo centro libero di 3 camere bagno cucinino servizi box terrazzo in fase di ristrutturazione L. 38 milioni 500 mila dilazionabili Telefonare 845 630 549 755

UP Bardonecchia recente costruzione, semiarredato balconino 2 camere cucina bagno box auto, giardino condominiale Telefonare 591 082

UP Bardonecchia Colle Sestriere, vendo giardino 2 camere cucina bagno, camera, balcone, terrazzo. Ottimamente arredato. L. 85 milioni tel 011.382 537 066

MP vendesi in Valsusa d'Aosta Villa di recente costruzione, salone, 3 camere, cucina, doppi servizi, 3 mansarde locali di sottofondo più box per 2 posti. 1000 mq giardino Tel. 011 382 537 066

ITALCASE propone nuovo ad Ala di Stura nuovo su 2 piani soggiorno 3 camere cucina servizi doppi. Telefonare 513 097

ITALCASE propone nuovo nostro nativo Chieri 4 camere 3 camere cucina servizi doppio no Telefonare 513 097 817 870

LANZO Nazione Chalets vendesi villetta 3 vani doppi servizi giardino giardino naturale mento centralizzato. Tel 698 997.

LIBERA Cuneo centro casa ristrutturata su 2 piani composta da 2 negozi 2 alloggi 2 box Centro Immobiliare 548.153 519 709

LIBERO rustico indipendente zona Pinerolo (Piemonte) su 2 piani da ristrutturare 2000 mq terreno Centro Immobiliare 548.153

LOANO centro angolo via Porrichelli via G Antonino recentissimo composto comprendente ingresso sala con pranzo, tinello con cucinetta, 3 camere letto, 2 servizi, ripostiglio, balcone, terrazzo, box auto, cantina e cantinetta privata. Prezzo interessante. Telefonare 0182 / 48 087 ore ufficio

MONTICHIARO vicinanze vendo azienda agricola 2 alloggi stalla fienile completa di attrezzature vendo terreno possibile stipendio 13 Torino

PORTOFOGLIO in mercato stati privatamente di Rivoli in piena campagna in Italia per ristrutturare e quindi dare locazione. Il loro valore economico di tutti gli stati e le epoche. Contatto diretto da tutta Europa. Grande estate 20 h. 21 mane Tel. 01 1 985 5184 - 985 9519

SOMMARIVA alloggi cascine locali vari acquisto vendita ed appalti privati ci ospitano tel 0923 / 81 ore 20

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

A Loano primissimi desiderai stabile in campagna affittasi comodo appartamento con orto posto cortile Montenero Telefonare 0141 64.922.

DIANO Marina affittasi appartamenti ristrutturati villa, bungalows dal 10-9 al 30-9 da 150 000 mensili Tel. 0183 48 087

47 Alberghi, pensioni

LOANO Pensione tranquilla e familiare, giardino, pochi metri mare. Settembre 16-ottobre mitissimi. Tel. (019) 671.047

RIMINI Hotel du Soleil tel 0541 80 368 vicino al lungomare, ogni moderno confort, giardino ombreggiato, parco parcheggio, settembre 12 mila 15 mila complessive.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni commerciali private, indagini concetti industriali. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 011 624 - 535 082.

50 Smarrimenti

MACHILA Pole cucciolo nero maschile inanellato rispetto accidentale Nizza-Asolo senza padrone Tel 657 611

51 Occasioni

DI assortimento ricambi vendesi [illegible] qualsiasi] anche] anni annate motori [illegible] motori diesel vari negozi di vino e alimentari persone giustificati (R) Palestrina Tonani, telefoni 011 882.453 - 280 606

52 Varie

A. CICOLLERIA U. C. compera ord. seguito monete medaglie massime. Corso Peschiera 181 angolo Via Lauro, telefono 334 832

ASTI Coalizione d'Asti sono signori condizione lavoratore privato vende Vino Barbera annata 1979 Telefonare 0141 96 348.

CHIAROVEGGENTE parapsicologia maga consiglia mezzo umano d'amore sulla sfera toglie rancore Tel 536 718

MAGA veggente consulenza radiestesia consiglia medici problemi d'amore vi fa tornare lo persona amata, lavoro e particolari problemi Tel 695 0773 solo donne, via Montebello 13 Torino

OCCASIONE cedesi a Pavia cascina da ristrutturare con mq 4000 parco più mq 6000 altro giardino adiacente 130 milioni Telefonare 470 1665 - 200 105

PINEROLO meravigliosa villa per ricevimenti nuovissimo splendida zona comoda raggiungibile da chiunque perfettissima, a chi ne farà giusta offerta Tel 01 1 985 5184 - 985 9519

SOMMARIVA alloggi cascine locali vari acquisto vendita ed appalti privati ci ospitano tel 0923 / 81 ore 20

IL CAMBIO DELLA GUARDIA A VARSAVIA E LE REAZIONI NEL MONDO

OSSERVATORIO

Una Chiesa moderatrice

Il card. Wyszynski: un [illegible] dal potere

I rapporti fra Stato e Chiesa, dimostratisi fondamentali in Polonia anche nell'ultima bufera, non dovrebbero subire contraccolpi negativi dopo il crollo di Edward Gierek e l'ascesa al potere di Stanislaw Kania.

La personalità del nuovo leader è sinora poco nota all'estero e, quindi, al centro di contrastanti valutazioni. Uno scrittore polacco esule, Dominik Morawski, che è fra i più qualificati esperti in problemi dell'Est europeo e tra i fondatori del movimento indipendente cattolico «Znak», ritiene che la nomina di Kania «è certamente un buon segno per quanto riguarda i rapporti Stato-Chiesa; Kania, infatti, per alcuni anni ha diretto, in accordo con la linea Gierek, non soltanto i settori riservati e sicurezza del partito, ma anche la sezione dei rapporti con la Chiesa».

In questa funzione, secondo Morawski, ha incontrato i massimi esponenti dell'Episcopato, e il cardinale Agostino Casaroli, ministro degli esteri di Paolo VI e ora segretario di Stato di Giovanni Paolo II.

«Fu Kania — rivela l'esperto polacco — a preparare la visita di Gierek a Paolo VI nell'autunno del '77 e il viaggio di Papa Wojtyla in Polonia. Il nuovo leader si intratterrà con il card. Casaroli anche a Roma, mentre guiderà la delegazione del pc polacco all'ultimo congresso del pci». Da questo punto di vista la funzione determinante svolta dalla Chiesa durante la recente bufera in Polonia potrà acquisire un peso ancor maggiore e diventare perno di nuovi rapporti fra il potere e la società.

Il caso polacco è unico nel mondo: la Chiesa rappresenta da mille anni la depositaria dell'identità nazionale. La Polonia vive la fede cattolica non solo come credo religioso, ma come la sola cultura nazionale. Ciò si spiega con le secolari invasioni da Oriente da parte dei russi, benedetti dalla Croce ortodossa, e da Occidente da parte dei germanici, benedetti dalla Riforma protestante. Anche il regime comunista, in questa situazione storico-etnica, è condizionato dalla forza straordinaria della Chiesa cattolica. Non a caso Gomulka, e più ancora Gierek, dovettero chiedere al primate Wyszynski e al Vaticano un sostegno, basato su una comprensione più ampia, per superare le difficoltà sociali, politiche ed economiche.

Gli ultimi scioperi, al contrario di quelli del '70 e '76, non sono degenerati in dramma nazionale grazie all'opera moderatrice della Chiesa nei confronti degli operai, degli intellettuali e dei dissidenti: Wyszynski e i vescovi hanno ricevuto l'altro ieri l'omaggio del premier Pinkowski. Questo omaggio è la prova del debito che lo stesso regime ha contratto verso la Chiesa, unica controparte capillarmente diffusa e seguita dal popolo, l'alveo dove naturalmente s'incanalano le speranze e i consensi del dissenso. Che cosa accadrebbe se i vescovi scegliessero la strada della rottura? Ancora più decisivo è il peso del cattolicesimo da quando sul soglio di Pietro siede il Papa polacco. Wojtyla fu scelto dal Conclave del '78 anche per predisporre uno scudo a tutela del [illegible] nella crisi della distensione e nella possibile rivincita dei falchi al Cremlino.

Lamberto Furno

Kania: dai campi al vertice polacco carriera nel segno della fermezza

Il nuovo primo segretario del poup controllava polizia ed esercito - Una inarrestabile ascesa nei quadri del partito - Durante gli scioperi fu però contro la repressione

La discrezione di cui Stanislaw Kania ha amato circondarsi, fino ai recenti avvenimenti che hanno scosso la Polonia, era di buon auspicio, considerando la sua posizione [illegible] segreteria e nell'ufficio politico del partito: [illegible] lui, di fatto, ad avere il controllo sulla polizia, sull'esercito e anche — curiosamente, ma questa carica ha la [illegible] importanza in un Paese come la Polonia — sulla Chiesa.

E' in rapporto alle sue competenze negli affari religiosi, e più particolarmente nella delicata questione dei rapporti fra Chiesa e Stato, che quest'uomo tarchiato e dal volto impassibile si è fatto conoscere un po' più dal grande pubblico negli ultimi anni. Lo [illegible] poiuto constatare durante [illegible] recente visita in Polonia di Papa Giovanni Paolo II. Si sapeva che Kania aveva cercato di adottare una linea moderata [illegible] rapporti con gli ambienti religiosi: si trattava senza dubbio [illegible] in accordo con Gierek, favorevole a una normalizzazione con la Chiesa, o partecipava a una collaborazione in certi campi, per il bene della Polonia.

Questa cautela, che non nasconde tuttavia una certa fermezza quando le circostanze lo richiedono, ha caratterizzato l'azione [illegible] questo figlio di contadini — è nato l'8 marzo 1927 a Wroclawka, presso Rzeszow, nel Sud-Est del Paese — nel campo dell'ordine pubblico. Sotto la direzione sua e del ministro dell'interno in carica, il generale Kowalczyk, [illegible] repressione poliziesca ha perso i suoi tratti più arbitrari senza perdere tuttavia, in talune circostanze, la [illegible] brutalità, [illegible] dimostra la repressione della rivolta di Radom nel 1976.

La nomina di Kania a capo dei settori del segretariato responsabili della polizia e dell'esercito ha comunque avuto un ruolo importante nella [illegible] carriera. Quando l'incarico gli fu affidato, da Gierek, nell'aprile 1971, il suo compito era difficile. Succedeva infatti al generale Mocar, ex capo del gruppo considerato dei «partigiani» che aveva appoggiato Gierek per allontanare Gomulka: doveva fare piazza pulita ed eliminare gli amici più fedeli del suo predecessore, diventato rivale del primo segretario. Condusse a fondo la sua missione: due mesi dopo il suo ingresso nel segretariato il viceministro dell'Interno generale Matejewski, fedele a Mocar, fu costretto a dimettersi; lo stesso generale Mocar dovette scomparire.

Kania, tuttavia, ha altre frecce al [illegible] arco. D'origine contadina, come numerosi colleghi alla direzione del partito operaio unificato, ha [illegible] iniziato la sua carriera politica nel settore agricolo, dopo aver militato nell'organizzazione della gioventù comunista. Apprendista fabbro, poi operaio, seguì fino al '52 i corsi della scuola di partito, al quale si era iscritto nel 1945, occupandosi nella sua regione natale di questioni agricole. Quando «salì» a Varsavia nel 1953, lo fece come esperto agricolo. Fu dapprima capo di questo dipartimento nell'organizzazione di partito della capitale, poi segretario, incarico che occupò fino al 1968.

A quell'epoca si registrò [illegible] prima svolta: divenne membro a pieno diritto del Comitato centrale, [illegible] cui [illegible] stato supplente dal 1964. E, soprattutto, assunse la guida del settore amministrativo del Comitato centrale (cioè erano affidati a lui i quadri dell'apparato); la via principale, in un Paese comunista, per accedere ai più alti incarichi. Il partito ritenne allora che fosse necessario perfezionare la conoscenza di questo funzionario modesto ed efficace: Kania intraprese corsi d'economia alla Scuola Superiore di Scienze Sociali del Comitato centrale. Nel dicembre 1975, già da quattro anni membro del segretariato, concluse la sua ascesa con l'ingresso nell'ufficio politico.

Nel corso dei più recenti avvenimenti, apparentemente consolo della gravità della crisi al sociale ed economica, Kania [illegible] parso affiancare i partigiani delle riforme e in ogni caso non voler spingere la repressione di polizia. Durante una riunione a Danzica durante gli scioperi di agosto — era già stato una prima volta nella città all'inizio di luglio — aveva cercato, anzi, di calmare gli spi[illegible] dei membri più «caldi» della struttura di partito contrari agli «elementi antisociali[illegible]». Queste indicazioni non sono comunque sufficienti a determinare quale sarà domani l'atteggiamento di quest'uomo, senza dubbio molto legato all'ordine per via dei suoi precedenti incarichi, e al quale è affidato l'ingrato compito di ripristinare la restituzione del Paese in una situazione che è, perlomeno, agitata.

Emanuel Luchetti
Copyright «La Stampa» e per l'Italia «La Stampa»

Belgrado: scontata la fine di Gierek

[illegible]GRADO — La nomina di Stanislaw Kania a primo segretario del comitato centrale e gli altri importanti cambiamenti al vertice del partito operaio unificato polacco «sono la conseguenza della crisi che ha determinato i recenti scioperi e si sono resi necessari per poter ristabilire la fiducia della classe operaia» verso il regime, scrive l'agenzia Tanjug in una corrispondenza da Varsavia.

In vari ambienti della capitale jugoslava [illegible] «fine politica» [illegible] Gierek era data per contata da alcuni giorni.

Secondo la Tanjug, «in questi momenti difficili, il partito e il suo comitato centrale hanno una volta di più confermato la loro forza».

L'Eliseo teme la rottura dell'asse Parigi-Varsavia

Era stata la mediazione del leader deposto a consentire l'incontro tra il presidente francese e Brezney nella capitale polacca

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — La drammatica svolta pol[illegible] e l'uscita dalla scena politica di Gierek sono seguite con attenzione e inquietudine a Parigi, che sull'asse con Varsavia aveva costruito negli ultimi anni il canale preferenziale della sua *Ostpolitik*. Nella serata di venerdì, appena diffusasi la notizia del malore di Gierek, Giscard d'Estaing aveva fatto pervenire auguri di pronta guarigione al leader polacco, chiedendo notizie sul suo stato di salute. Naturalmente, al di là di questa premura, dettata dai vincoli dell'«amicizia personale» esistente fra i due statisti (come si sottolinea a Parigi), il passo dell'Eliseo lasciava trasparire il desiderio francese di attingere informazioni di prima mano sul nuovo assetto politico delineatosi a V[illegible]

La prima domanda che ci si poneva ieri sera nella capitale francese riguardava il viaggio che Giscard doveva fare a Varsavia il 24 e 25 settembre su invito di Gierek. Questa «visita di lavoro» che Giscard doveva compiere con due o tre ministri sarà compiuta in ritardo o annullata? Le fonti ufficiali sostenevano ieri di essere all'oscuro del destino del viaggio e rinviavano una risposta ai prossimi giorni, quando sarà ristabilito un «contatto» con il successore di Gierek, Stanislaw Kania.

Ufficiosamente però si faceva osservare al Quai d'Orsay che il viaggio a Varsavia era «personalizzato», cioè scaturiva dai rapporti diretti, amichevoli e di reciproca fiducia stabilitisi [illegible]rd e Gierek. Kania manterrà l'impegno di Gierek? Seconda autorevoli osservatori, la risposta è negativa: i nuovi governanti di Varsavia forse riterranno più opportuno far slittare o annullare addirittura il viaggio del Presidente francese.

In realtà Giscard teneva molto a questo viaggio: qualche giorno fa, prima della fine degli scioperi di Danzica, aveva confidato: «Andrò in Polonia come previsto a fine settembre, a meno che scoppino avvenimenti sanguinosi». Un intervento diretto dell'Urss, la sostituzione di Gierek con un «duro» figlio al Cremlino venivano considerati, ancora nei giorni scorsi, come un'ipotesi del tutto negativa, quasi un affronto personale a Giscard e alla sua discussa politica di «mano tesa» verso l'Est. Ad avvalorare questa tesi, a Parigi si ricordava che proprio con la mediazione di Gierek Giscard si era deciso ad andare a Varsavia per incontrare Breznev, rompendo la «quarantena» diplomatica che l'Occidente aveva steso attorno a Mosca dopo l'intervento russo a Kabul.

Toccherà a Varsavia chiarire quale linea seguire con Parigi. Manterrà il precedente ruolo di «ponte» privilegiato per Schmidt e Giscard verso Mosca, oppure l'uscita di Gierek significherà la fine [illegible] questa strategia diplomatica basata su una residua distensione europea?

La Francia ha un altro motivo per guardare con estrema attenzione a quanto avviene a Varsavia: la diplomazia giscardiana e quella della Polonia di Gierek erano sul punto di accordarsi per presentare alla prossima conferenza di Madrid il progetto congiunto di una riunione preparatoria e un convegno sul disarmo in Europa. Anche questa iniziativa (alla quale Giscard tiene particolarmente perché avvalorerebbe il ruolo specifico della Francia nelle relazioni Est-Ovest) è ora in dubbio.

Non si colgono altre reazioni alla svolta polacca. Ma giova registrare un episodio: il giornale del pcf, *l'Humanité*, è stato l'unico quotidiano del mattino che ieri è riuscito a dare, con un titolo in prima pagina, la notizia della sostituzione di Gierek con Kania.

Paolo Patruno

«Onoreremo gli impegni con gli operai»

Il suo primo discorso

VARSAVIA — Stanislaw Kania, ha assunto la carica di capo del pc polacco promettendo di onorare gli impegni presi dal suo predecessore con gli operai in sciopero, ma impegnandosi anche a rafforzare i legami della Polonia con l'Unione Sovietica. Ha promesso anche che il [illegible] lavoratori diventerà un organismo «pienamente autogestito, un efficace difensore degli interessi e dei diritti dei lavoratori».

Le parole di Kania, pronunciate davanti al Comitato Centrale del partito che poco prima lo aveva eletto, sono state lette ieri sera alla tv nazionale. Il nuovo primo segretario del partito ha elogiato gli alleati della Polonia nel Patto [illegible] Varsavia per la «comprensione» e la «fiducia».

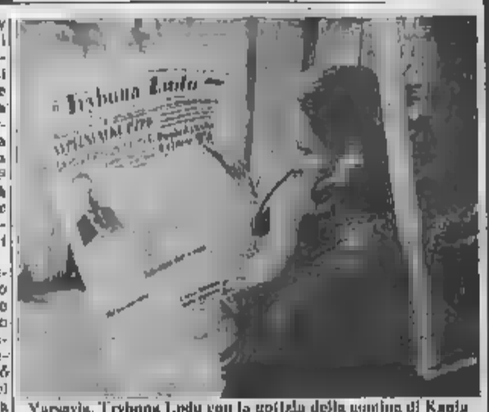
L'ondata di scioperi è [illegible] definita «un sintomo della protesta dei lavoratori, del[illegible]sagio dei lavoratori, che non era rivolta né contro i principi del socialismo né contro le nostre alleanze». Nell'esortare il partito a partire alla «riconquista della fiducia della classe lavoratrice», Kania ha sottolineato la necessità di mandare a vuoto il tentativo di «elementi antisocialisti» di seminare il sistema. «Stroncheremo decisamente tutti i casi di turbamento dell'ordine costituito, di raggiri ai danni della gente onesta che si sacrifica per lavorare per la Polonia».

Dopo essersi impegnato alla «piena osservanza dei diritti costituzionali [illegible] Parlamento», Kania ha pronunciato anche parole conciliatorie verso quei lavoratori ed intellettuali che esigono maggiore democrazia. Al nuovo sindacato indipendente concesso agli operai nel quadro dell'accordo con il quale si è posto fine agli scioperi nella regione baltica, verrà consentito — ha detto Kania — di «sviluppare[illegible] nel modo proclamato dai suoi organizzatori, in modo da far salvo il principio che questa sia un'organizzazione che poggi sulla base del socialismo, e funzioni come parte integrante della democrazia socialista».

Anche un timido omaggio a Edward Gierek figura nelle parole di Kania, lette dalla tv polacca: «Nonostante tutto», ha detto, il contributo dato da Gierek in mezzo secolo di lavoro nel pc polacco «è innegabile».

Kania ha poi menzionato la malattia dell'ex segretario Gierek, [illegible]do che «non è il momento, nelle attuali condizioni di salute di Gierek, di formulare giudizi sulla sua attività».

Secondo Kania «il compito attualmente più importante è quello di ristabilire la fiducia della società nel potere popolare. I profondi errori nella politica economica e le deformazioni nella vita sociale sono stati la causa principale di questo ondata di scioperi».



Varsavia: Trybuna Ludu con la notizia della nomina di Kania

Per Bonn «la politica di pace deve continuare»

Schmidt cauto, [illegible] gatto [illegible] all'Ostpolitik

Il capo della Germania Est, Honecker, è stato [illegible] primo a congratularsi con Kania - La stampa attacca duramente la Germania Federale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — «Sono i popoli che devono andare d'accordo tra di loro», ha detto il cancelliere tedesco Helmut Schmidt nel commentare indirettamente (senza nominare né la Polonia né Gierek) la sostituzione del primo segretario del partito comunista polacco. Ha aggiunto: «La politica di pace deve continuare, indipendentemente da chi è [illegible] in Paesi vicini». Di più [illegible] ha voluto dire il Cancelliere, che anche ieri è rimasto fedele alla regola imposta a sé e al suo governo di non intromettersi negli affari interni della Polonia.

Parlando [illegible] Dortmund, a una colossale festa popolare per l'apertura della fase finale della campagna elettorale dei socialdemocratici, Schmidt si è limitato a prendere atto della [illegible]va situazione e a proiettarla nel futuro. Verso quella politica di distensione alla quale ha creduto anche dopo l'Afghanistan e credo ancor più dopo la soluzione incruenta in Polonia. La sua stima per Gierek (condivisa anche dal presidente francese Giscard d'Estaing) era nota, alimentata quasi l'amicizia personale, come addirittura la voce che un giorno abbia detto: «Se Gierek fosse tedesco lo prenderei come ministro». Ieri tuttavia non ha reagito, il suo volto non ha tradito né sorpresa né dispiacere.

[illegible] reagito, e con straordinaria rapidità, il capo di Stato e di partito della Germania comunista, Honecker. Il suo telegramma di auguri al successore di Gierek, Stanislaw Kania, è stato il primo giunto di buon mattino a Varsavia. In [illegible] assicura solidarietà con le parole: «In questa situazione, mentre i com[illegible]sti polacchi e tutti gli autentici patrioti inaspriranno i loro sforzi per una soluzione dei complicati problemi e per il consolidamento [illegible] socialismo, il partito socialista unitario di Germania le assicura il suo pieno appoggio».

Erich Honecker — si dice a Bonn — era quasi certamente a conoscenza, con 48 ore di anticipo, della imminente sostituzione di Gierek. Soltanto in tal modo si spiega l'improvviso attacco del quotidiano del partito *Neues Deutschland* a uomini politici e a organi di informazione della Germania Federale e l'annuncio di venerdì sera che il vertice intertedesco d'incontro fra Honecker e Schmidt, rinviato due settimane fa a causa degli avvenimenti polacchi, non potrà avvenire prima della seconda metà dell'anno prossimo a causa di «impegni di calendario» del capo di Stato della Ddr.

Secondo Bonn la nomina di Kania non sarebbe gradita ai dirigenti [illegible] Est e il lo induce a una fase di prudente attesa nei rapporti con l'Occidente, assistito con la Germania Federale. La Ddr, che si trova in un «punto di sutura» fra Oriente e Occidente, si sentirebbe [illegible] dopo la caduta di Gierek, ad [illegible] re la funzione di «scolaro modello» dell'Unione Sovietica e a riaffermare la propria ortodossia mediante una politica di distanziamento dalla Germania Federale.

Per i giornali della Germania Federale la notizia della sostituzione di Gierek è arrivata troppo tardi nella notte, perciò non vi è reazione, bisognerà aspettare fino a lunedì. Tra gli uomini politici si sono espressi soltanto Brandt e Strauss. Il presidente del partito socialdemocratico ha insistito sulla linea della non ingerenza «che tuttavia non significa indifferenza». «Ma — ha aggiunto Brandt — il padre della *Ostpolitik* — bisogna stare saggi e non far sì che, con grandi parole, la vita di coloro che debbono piegare la schiena diventi ancor più dura».

Franz Josef Strauss, il cancelliere dell'opposizione, che ieri ha festeggiato il 65° compleanno, ha commentato secco: «Gierek è fallito perché ha scoperto che era necessario cambiare sistema economico e sociale e che era impossibile farlo». In quanto alle conseguenze non ha detto nulla. Ma ai concetti di Schmidt, distensione ed equilibrio, tanto non ha [illegible] creduto.

Tito Sansa

Uomo ombra, successore a sorpresa

(Segue dalla 1ª pagina)

l'Alta Slesia, il suo feudo, la sua «base elettorale». Su di lui pesavano dieci anni di potere. Il partito aveva poche scelte: [illegible] stroncare la protesta o rincorrere la classe operaia, che dopo 35 anni di socialismo reale rivendicava il diritto a liberi sindacati, rifiutando quelli ufficiali, espressione [illegible] partito.

Ai membri del partito che chiedevano l'uso della forza, soprattutto a Danzica dove veniva denunciata la presenza di elementi «antisocialisti», Kania ha risposto che non era quella la scelta giusta. Lui aveva i nervi saldi. Responsabile della polizia e dell'esercito, l'uomo dell'apparato sapeva che gli strumenti indispensabili per un'eventuale [illegible] pressione, o perlomeno per attuare lo stato di emergenza, non erano poi tanto sicuri. La protesta era troppo [illegible]. Kania, il duro, ha invitato alla calma. Sarebbe stato lui a favorire il ritorno dei «rifornuti» dall'esilio: ad offrire a Stefan Olszowski, relegato all'ambasciata di Berlino Est, la carica di primo ministro, e a invitare a reintegrare ai loro posti gli economisti caduti [illegible] disgrazia per avere criticato la svolta dell'ex ministro Gierek verso l'industria pesante, a scapito [illegible] quella leggera, produttrice di beni di consumo. Olszowski avrebbe rifiutato il posto di primo ministro. Puntava più in alto. Mirava alla segreteria? Kania lo ha rimesso nell'Ufficio Politico, poi lo ha scavalcato abilmente usando i «liberali», o pragmatisti, del regime, incaricandoli di negoziare con gli scioperanti e [illegible] accogliere le loro richieste, con una sola condizione: il riconoscimento del ruolo guida del partito, fissato nella Costituzione del '76. Così sono entrati in azione, a Danzica [illegible] a Stettino, Mieczyslaw Jagielski e Kazimiera Barcikowski, due vicepremier, che nel giro di poche ore hanno concesso quel che per settimane era apparso impossibile. I giorni più critici sono stati quelli tra il plenum [illegible] Comitato centrale del [illegible] agosto e il 31 agosto, quando tutto è apparso possibile.

Kania aveva il partito in [illegible]: e quando stava forse per sfuggirgli di mano ha preso la parola per presentare la drammatica realtà dei fatti. Nei comunicati ufficiali affioravano poche parole: «Kania ha illustrato la situazione [illegible] Comitato centrale». Erano, quelle, parole che contavano, anche se erano le meno appariscenti. E' stato probabilmente Kania a «spiegare la situazione» agli alleati in allarme.

Lui parla il russo, non parlerà in pubblico. Non ha i compiessi di altri dirigenti polacchi. Non è mai stato in Occidente. E' un prodotto della Polonia comunista, è il figlio di [illegible] regime comunista che gestisce un Paese cattolico. I sovietici lo conoscono e hanno individuato [illegible] lui il Kadar o l'Husak della Varsavia Anni 80. La Polonia, è vero, non è l'Ungheria del '56, né la Cecoslovacchia del '68. A Varsavia [illegible] partito non ha guidato e non guida [illegible] svolta, come a Budapest o ancor più a Praga. Qui [illegible] classe operaia a imporla al partito. Perché quest'ultimo tenga, bisogna affidarlo [illegible] mani solide, al tempo stesso sicure e non contratte dall'angoscia, dall'incertezza, come quelle di Gierek, ormai superato, o di Olszowski, brillante economista e politico astuto, ma per ora niente di più. Kania era [illegible] l'uomo del momento.

L'atto finale della sua presa del potere è stato precipitoso, e stato affrettato dal crollo fisico di Gierek. L'ex segretario generale poteva restare formalmente al suo posto, per fare apparire il partito unito e per non appesantire ancor più le concessioni fatte agli scioperanti. Lo scorso weekend, *Offrir loro anche la testa del segretario generale, subito, sarebbe stato eccessivo. L'autenticità dei «seri disturbi cardiaci» di Gierek non viene messa troppo in dubbio a Varsavia: essa verrebbe avvalorata dal fatto che nel comunicato non si parla di dimissioni, non c'è la formula adottata dieci anni orsono con Gomulka: «Per motivi di salute e dietro [illegible] espressa richiesta». [illegible] segretario lascia la [illegible] carica. Gierek, malato, [illegible] avrebbe potuto chiedere ancor più: [illegible] avrebbe potuto chiedere alcunché. La fragilità del suo cuore ha consentito subito quel che sarebbe stato inevitabile tra qualche settimana o [illegible] In gran fretta è stato avvolto [illegible] tutte le sue cariche, persino di quella di membro dell'Ufficio Politico.

Kania non aveva neppure pronto il suo programma, tanto [illegible] il sesto plenum del Comitato centrale, che nella notte tra venerdì e sabato [illegible] ha eletto in un'ora e mezzo, tra le 11 e le 12,30, alla massima carica [illegible] partito, è stato interrotto: riprenderà quando il nuovo segretario avrà pronto il [illegible] discorso programmatico. Quello che ha pronunciato l'altra sera era improvvisato e provvisorio: egli ha annunciato soprattutto che il congresso del partito verrà anticipato. E ha genericamente [illegible] approvato gli accordi firmati a Danzica e Stettino. Il Paese lo aspetta. Il vero discorso, poiché dopo la firma degli accordi, secondo i quali i polacchi hanno conquistato il [illegible] al sindacati «indipendenti e autogestiti» e alla libertà di sciopero, il partito è stato molto vago, tutt'altro che preciso nel presentare [illegible] sua posizione ed esprimere le sue intenzioni.

Kania si è rivelato in alcune occasioni un funzionario severo, chiuso: durante la visita del Papa in Polonia, lui, il dirigente incaricato dei rapporti con la Chiesa, avrebbe voluto limitare i discorsi pubblici dell'ospite che mobilitava il Paese, facendo apparire quanto fosse esiguo il seguito del partito, nonostante i tre milioni e mezzo [illegible] iscritti. Nelle settimane scorse, di fronte agli scioperi compatti, ha tuttavia manovrato come un saggio ministro degli Interni che, conoscendo la propria debolezza, tenta anzitutto di vuotare le piazze (in quelle [illegible] le fabbriche). Poi si vedrà.

La presenza nell'Ufficio Politico dei due vice-primi ministri, Jagielski e Barcikowski (quest'ultimo cooptato l'altra notte), che hanno firmato gli accordi di Danzica e di Stettino, appare come un impegno concreto a mantenere le promesse. Kania li ha voluti con sé. E ha voluto anche Andrzej Zabinski, un altro negoziatore. Questo dovrebbe essere rassicurante. Ma dopo il ripiegamento tattico del partito, adesso si attende la sua strategia, tendente inevitabilmente al recupero.

Essa potrebbe consistere nel diluire i nuovi sindacati, nel farvi entrare numerosi iscritti al partito al fine di attenuarne la dinamica. L'esponente appare comunque modesto. L'ingresso nella segreteria di tre economisti «riformisti», favorevoli a un piano che tenga conto dei consumi interni, fa pensare altresì che il regime farà di tutto per diminuire la situazione promuovendo un miglioramento drogato del tenore di vita. Gli aiuti esterni, dei sovietici e degli occidentali (questi ultimi preoccupati della prospettiva [illegible] una Polonia-polveriera d'Europa) dovrebbero favorire questo tentativo.

Bernardo Valli

Cinque crisi

(Segue dalla 1ª pagina)

ro livello di vita, della mancanza di beni di consumo, degli insufficienti rifornimenti di materie prime. I moti di Poznan non sono stati causati da agenti imperialisti, ma da anni di scontento tra gli operai. Gli operai vogliono sapere la verità, la *leadership* del partito era refrattaria ad ammettere i suoi veri difetti ed errori».

Lo sera del 29 dicembre 1970, in un appello alla nazione, Gierek affermò: «L'impostazione di fondo dell'economia è errata e noi dobbiamo cambiarla (...). Dobbiamo migliorare [illegible] condizioni di vita delle famiglie a basso reddito, particolarmente colpite dagli aumenti dei prezzi (...). Gli ultimi avvenimenti ci hanno dolorosamente ricordato che il partito deve sempre mantenere stretti legami con i lavoratori e con l'intera nazione e che non deve perdere i contatti con gli operai».

In tutte e tre le «età» del partito comunista polacco, secondo l'acuta classificazione di Bernard Feron (quella [illegible] liniana della «ricostruzione» pathetica, 1944-1956; quella gomulkiana della «speranza», e quella giereckiana della «[illegible] domizzazione»), questi problemi socio-economici restano.

Non fu capace [illegible] risolverli Wladislaw Gomulka, accolto [illegible] suo ritorno al potere come «eroe nazionale» dopo che gli stalinisti gli avevano fatto patire il carcere (1951-'56) per «titoismo»; l'uomo che, a sua volta, ebbe il coraggio di richiamare dal confino del monastero di Pasenyal il cardinale Wyszynski, promise un «socialismo alla polacca» e fe[illegible] sognare agli intellettuali, dieci anni prima di Praga, un socialismo dal volto umano. E, invece, già nel 1966, in Polonia era in preda, come fu scritto, a una febbre di «revisione del revisionismo» (mentre altrove, a Praga e a Budapest, fiorivano gli economisti riformatori) e a ondate di orgo antisemitismo, che provocarono i disordini del '68 tra gli studenti.

Poi venne Gierek, idolo dei ministeri della Slesia, l'uomo che aveva lavorato in Francia e in Belgio e, solo per questo, aveva fama [illegible] liberale. E promise che per l'anno Duemila avrebbe costruito «una nuova Polonia» con i prestiti dell'Occidente, il benessere [illegible] popolazione e un incremento del reddito nazionale di 4 volte in sei anni. Invece, in febbraio, alla vigilia dell'ottavo congresso del partito, dovette ammettere che il reddito nazionale scenderà del 2 per cento e rinviò ancora una volta le tanto invocate «riforme strutturali», limitandosi a sostituire con uomini a lui fedeli i capitani dei riformatori.

E ora che dirà Kania di lui quando si rivolgerà alla [illegible] siane, come Gomulka, nel '56, e come Gierek, nel '70?

Paolo Garimberti

Giudizi contraddittori [illegible] Kania

Sol[illegible] t[illegible] al lavoro a Londra

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Gl'inglesi esprimono poche e cautelative opinioni sugli avvenimenti in Polonia. Chi cattivarne prima a fare pronostici sulle possibilità di sopravvivenza delle [illegible] libertà»: ora, dopo la sostituzione di Gierek la prudenza si è acuita. I giornali, la televisione e i pochi funzionari reperibili durante il weekend ricordano che la scelta di Stanislaw Kania potrebbe essere una soluzione temporanea, che forse gli equilibri di potere al vertice sono tuttora instabili. L'unico sentimento che affiora chiaro è la convinzione che giorni tesi e ansiosi attendono più che mai Varsavia e tutto l'Est europeo.

Tutte le fonti sottolineano che, come membro del Politburo, Stanislaw Kania ha avuto, per anni, la «supervisione» dell'esercito e di tutti i servizi di sicurezza. E' dunque un «falco»? Tale è la conclusione cui arrivano alcuni osservatori, nei loro primi giudizi. Secondo il corrispondente del *Daily Telegraph* da Bonn, il quale ha seguito fin dall'inizio i fatti di Polonia, Kania è considerato [illegible] «duro» e sarebbe tra coloro che avrebbero invocato l'[illegible] della forza durante gli scioperi sul Baltico. Più volte avrebbe criticato gli accordi con gli operai.

Altre voci affermano invece che Kania è un «moderato», un «riformista»: e dichiarano che soltanto il timore di un intervento sovietico lo avrebbe indotto nelle ultime settimane a consigliare circospezione, o perlino rigidezza, nei negoziati con gli scioperanti. Queste voci trovano conferma in molte notizie da Varsavia. In altre parole, proprio perché conosce a fondo l'apparato militare e poliziesco polacco e perché sa che la tolleranza di Mosca e degli altri satelliti ha limiti precisi, Kania, benché comprensivo verso le richieste dei lavoratori, avrebbe visto in esse le sabbie mobili di una tragedia nazionale.

La prospettiva sembra, dunque, questa. Kania si dedicherà immediatamente [illegible] risanamento dell'economia e al ripristino di un nuovo rapporto di fiducia tra Varsavia, Mosca e le altre capitali dell'Est. Le concessioni agli operai, le «nuove libertà», non saranno calpestate, ma dovranno adattarsi allo spazio lasciato disponibile dalle impe[illegible] realtà economiche, diplomatiche e militari. Oggi, nessuno sa ancora se lo spazio sarà sufficiente, se permetterà alle piante nate quest'estate di mettere radici.

Mario Ciriello

Walesa martedì dal Papa? Oggi incontra Wyszynski

VARSAVIA — *Secondo fonti attendibili Lech Walesa, il principale animatore del movimento operaio di Danzica e presidente del comitato comune di sciopero (MKK) dei cantieri navali «Lenin», dovrebbe recarsi martedì a Roma dove sarebbe ricevuto da Giovanni Paolo II.*

Secondo le stesse fonti Walesa si dovrebbe incontrare oggi con il primate di Polonia, cardinale Stefan Wyszynski, dal quale sarebbe stato invitato per un colloquio privato.

La notizia della visita di Walesa al Papa non ha trovato conferma né smentita in Vaticano. Le fonti ufficiali tacciono, anche secondo la prassi [illegible] non annunciare in anticipo alcuna udienza privata del Papa.

Anche gli ambienti polacchi del Vaticano non si pronunciano sulla veridicità della notizia, limitandosi a rinviare l'interlocutore, per una eventuale conferma, alla vigilia dell'udienza.

L'esercito ribadisce la fedeltà al Patto

VARSAVIA — La sicurezza della Polonia si [illegible] sulla «potenza dell'organizzazione difensiva dei Paesi socialisti», afferma oggi il quotidiano dell'esercito polacco Zolnierz Wolnosci.

Buona parte del Consiglio di amministrazione

Al Banco di Napoli dimissioni in blocco

Gli interessi politici locali rèndono difficile governare l'Istituto di credito - Le speranze sul presidente Ossola

ROMA — L'ultima scossa di terremoto al Banco di Napoli è arrivata in questi giorni: le dimissioni quasi in blocco del consiglio di amministrazione da oltre un anno in regime di *prorogatio*. L'azione che coinvolge in prima fila Pasquale Acampora, vicepresidente, Vincenzo Giustino, Francesco Paduia e forse Gaetano Liccardo (soltanto il repubblicano Riccardo Capobianco non si sarebbe associato all'iniziativa che poteva sembrare di indebita pressione verso il ministro del Tesoro), costituisce un altro episodio clamoroso nella singolare storia dell'istituto campano.

Da tempo il Banco di Napoli, crocevia del potere finanziario nel Mezzogiorno, è il terreno di incontro e di scontro delle lotte all'interno e all'esterno di partiti, in specie della dc locale. Prima Paolazzi ed ora Ossola, da pochi mesi presidente del Banco, hanno cercato di rimettere in sesto l'istituto. «*Non farà Ossola, una meteora tecnica* — sostiene polemicamente uno dei dimissionari — *o modificare una gestione che ha molti padrini ed altri in lista d'attesa*».

Siamo ancora ai riferimenti occulti, ma le dimissioni di una larga fetta dei consiglieri sembrano celare a malapena la lotta che si è scatenata da mesi per il controllo del Banco. Negli ultimi tempi le notizie rimbalzate sui giornali e che hanno interessato l'istituto sono state tutte ai limiti della cronaca giudiziaria: il consigliere Marino, poi dimissionario, avrebbe ottenuto un mutuo di 500 milioni per pagare il riscatto del rapimento del figlio e che sarebbe invece servito per investimenti immobiliari; una comunicazione giudiziaria a il vicepresidente Acampora, ben visto nel clan gavianeo e in quello socialdemocratico, in relazione allo stesso mutuo: un cospicuo grumolo di miliardi finito dalle casse della filiale di Pescara nelle tasche di piccoli imprenditori e di ex-funzionari del Banco; un ingegnoso meccanismo di telex falsi, che coinvolgerebbe, come nel caso precedente, il numero uno del gruppi aziendali di impegno politico della dc, Ferrara, e che sarebbe costato solo un palo a miliardi in quanto sventato in tempo.

«*I fatti dai si sono riferiti gli articoli di alcuni giornali* — ha dichiarato Capobianco — *riguardano accertimenti al di fuori delle responsabilità dirette del consiglio e dei quali lo stesso consiglio viene a conoscenza solo a cose fatte. Il controllo della gestione* — ha aggiunto — *non spetta comunque al consiglio né, al limite, al presidente, ma al direttore generale*- cioè a Viganò.

Una serie a infortuni sul lavoro, dunque, che secondo alcuni sarebbero stati mossi ad arte per scrollarsi a dosso gli avversari più irriducibili. «*Certo* — afferma un funzionario — *la cosa può anche aver dato fastidio, ed è comprensibile, ma sono stati gli stessi dipendenti a chiedere un'opera di moralizzazione con un documento pubblico. Speriamo che ciò avvenga con Ossola, anche se sappiamo che le collusioni che minacciano il Banco sono sempre presenti*».

Una parola decisiva tocca al ministro del Tesoro Pandolfi, cui spetta il compito di rinnovare il consiglio di amministrazione in regime di *prorogatio* dall'aprile del '79. Le alchimie di potere e delle poltrone avevano impedito il rinnovo delle cariche, facilitato ora dall'iniziativa dei dimissionari. Dovrebbe a il p a comitato del credito, che si potrebbe riunire già nei primi giorni della settimana, a riportare chiarezza a possibilità operative.

Per la vicepresidenza si fa il a di Ferdinando Ventriglia, democristiano, già presidente dell'Isveimer, istituto dove Ossola intenderebbe raggiungere la maggioranza della partecipazione e trasferirvi l'attività a credito industriale.

Eugenio Palmieri

PALERMO — La quarta giornata di lavoro del gruppo parlamentari del partito popolare europeo si è conclusa a Palazzo dei Normanni, a Palermo, sede dell'Assemblea regionale siciliana, con l'approvazione all'unanimità di un documento sulla politica regionale.

Rivelazioni a carabinieri sulla supergang sgominata a Milano

Custodiva i rapiti dell'«Anonima» ma pretendeva un milione al giorno

E' Antonio Polistena, poi misteriosamente ucciso in Calabria - Nel Novarese aveva tenuto prigioniera per un mese e mezzo Rosanna Restani, a figlia del «re del sale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — In questo momento in Lombardia l'Anonima sequestri non ha nessun ostaggio: quelli non ancora tornati sono morti nelle mani (o per mano) dei loro rapitori e l'operazione condotta dai carabinieri potrebbe, se non porre fine al fenomeno, dare qualche mese a tregua. In carcere, da novembre — quando sono stati arrestati i primi due sospettati di essere accoliti dell'organizzazione criminale — sono finiti sotto varie imputazioni in 70; fra queste persone insospettabili come Pier Giorgio Rosa, artigiano di Omegna, che fabbricava modellini di auto, altri quattro sono morti per cause naturali oppure uccisi dai loro complici.

Non è a escludere che buona parte del denaro dei riscatti abbia preso la via del mercato della droga per moltiplicarsi in guadagni favolosi. Di quelli che sono caduti nelle mani di questa banda ne hanno perso la vita: Giovanni Stucchi, industriale comasco, che sarebbe deceduto per un «incidente»; Augusto Rancilio, ferito mortalmente con un colpo a arma da fuoco al momento della cattura e sepolto in Calabria, in una località che i carabinieri pensano di avere già individuato; Adelmo Tassani, rapito il 16 aprile scorso e trovato sepolto nel giardino di una villetta in Brianza alla fine di luglio.

Il sequestro Tassani è stato attribuito ieri per la prima volta dai carabinieri a questa «superbanda» che in tutto avrebbe compiuto 21 rapimenti, forse 22 a risultare che ha avuto parte anche in quello di Alessandro Viemara, figlio di un allevatore di bovini del Milanese, rilasciato pochi giorni fa, dopo essere stato anche torturato.

Non c'è da stupirsi della brutalità di questo gruppo che dell'omicidio aveva fatto un metodo normale per dirimere le controversie interne. Dei quattro morti uno è stato strangolato a marzo e un altro ucciso a rivoltellate in maggio, in una strada di Milano. Per altri due l'intervento dei carabinieri è stato provvidenziale: erano già stati condannati a morte. Si è infatti appreso che Antonio Polistena, di Cessano Bescone, aveva avuto l'incarico di affittare a casa di Oleggio, nel Novarese, dove era stata custodita Rosanna Restani, figlia del «re del sale».

All'inizio, il compenso pattuito per questo carceriere era di 20 milioni ma Polistena aveva ottenuto di essere retribuito con un milione al giorno: 45 giorni di prigionia per la donna, 46 milioni per lui. La «'ndrangheta» però non ama regalare denaro e così qualche a ha osservato che la cifra era eccessiva. A settembre Polistena doveva andare in vacanza sull'Aspromonte, dove è il suo paese d'origine, e di lì non ha più fatto ritorno.

Ma di tutta questa vicenda rimane impressa la terribile efficienza della banda che in sei anni è riuscita a portare a termine tutti questi sequestri. Oltre a quelli svelati l'altro ieri a opera della stessa «gang» anche quelli di Angelo Panagalli, sequestrato il 15 novembre '79 ad Oggiono (Como) e liberato dai carabinieri un'ora e mezzo dopo; Pierino Pigni, rapito a Milano il 12 dicembre '79 e rilasciato a provincia di Cuneo il 17 gennaio a; Francesco Massani, sequestrato a Stradella (Pavia) il 4 dicembre '79 e liberato dai carabinieri a Desio l'8 dicembre '79; Maria Sacco, sequestrata a Milano il 9 novembre '78 e rilasciata il 22 febbraio '79, dopo il pagamento di oltre un miliardo; Luigi Meroni, rapito ad Arosio (Como) il 7 giugno '80 e rilasciato a Carugo (Como) l'11 luglio '80; Leonardo Rossi, sequestrato il 15 dicembre '79 e liberato in provincia di Alessandria l'8 agosto '80; Adelmo Fossati, sequestrato il 15 aprile '80 e trovato cadavere a Missaglia di Como il 24 luglio scorso; Giovanni oli, sequestrato il 26 ottobre '77 e liberato nel gennaio successivo; Pietro Fiocchi, rapito a Lecco l'8 novembre '77 e liberato nel maggio '78; Erica Ratti, sequestrata a Milano il 4 aprile '77 e liberata a dai carabinieri il 21 maggio dello stesso anno.

Marzio Fabbri

Cattia in mare all'assiero dai tre fuggiaschi

L'assassino, con il panfilo delle vittime starebbe navigando nel mare di Sicilia

PALERMO — Ricettari e motovedette dei carabinieri, della polizia e della guardia di finanza hanno ripreso, all'alba di ieri, a ispezionare la costa siciliana nel tentativo a avvistare l'imbarcazione su cui naviga il criminale tedesco Rolf Meixner. Con particolare attenzione viene battuto il tratto fra San Vito Lo Capo e Cefalù.

Il natante, con lo scafo in plastica e un solo albero, è lungo 7 metri; la carenatura è stata riverniciata in grigio, e il nome originale «Berimi II» — ricavato dalle iniziali dei componenti la famiglia Gerke — è stato cambiato in «Thais». Per seguire più da vicino le ricerche, sono giunti a Palermo due funzionari della polizia federale tedesca, e il procuratore di Stato a Wiesbaden, Fuchs.

Prima di lasciare Chiavari, dove aveva assassinato Bernhard e Ruth Gerke, e la loro figlia tredicenne Michaela, Rolf Meixner aveva acquistato a piccolo generatore di corrente, un volume con la descrizione particolareggiata dei porti, una bussola di rilevamento e alcune carte nautiche. Il 17 agosto è stato visto a Bosa, un piccolo scalo in provincia di Nuoro, dove ha fatto riparare il generatore. E' stato anche filmato a una crociera da un gruppo di ignari turisti tedeschi in Corsica, con i quali aveva stretto amicizia: è a loro che rivelò la sua intenzione di raggiungere la Sicilia.

Nella pellicola, Meixner appare in costume da bagno, a poppa della «sua» barca, che ha colore e nome cambiati.

La caccia all'omicida è serrata: se in Sicilia le ricerche non daranno alcun esito, si sposteranno nel Nord Africa: gli investigatori infatti non escludono che Meixner possa avere attraversato il Mediterraneo, approfittando delle attuali condizioni meteorologiche.

«*E' un pericoloso criminale* — sottolineano i funzionari — *capace di uccidere ancora pur di sopravvivere*».

L'Etna riprende a dare spettacolo

CATANIA — All'alba di ieri mattina l'Etna è tornato in attività, dopo una tregua a appena quattro giorni. Con una fumata di vapore dal cratere Nord-Est, a quota 3300, il vulcano ha ripreso a dare spettacolo.

La lava è tornata a sgorgare dalle due bocche — una inferiore e l'altra alla base — che si erano aperte lunedì sera. La colata, che non pare molto consistente, si dirige verso Punta Lucia di Randazzo. La velocità a ancora è molto ridotta: soltanto e 3 centimetri all'ora circa, per ora, nessun pericolo.

Confusi fra i fedeli alla messa hanno poi fatto irruzione in una cella

Killer uccidono un prete a Palermo nel convento dove fu nascosto Liggio

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Un religioso, padre Giacinto Castronovo, 81 anni, è stato ucciso ieri mattina a colpi di pistola nella chiesetta annessa alla chiesa di Santa Maria di Gesù nell'omonima strada alla periferia sud di Palermo. Gli hanno sparato due giovani che subito dopo sono fuggiti.

Gli assassini (uno sui 30 e l'altro sui 40 anni) sono entrati in chiesa e si sono seduti fra alcuni fedeli che assistevano alla Messa celebrata da un sacerdote. A conclusione della funzione i due hanno chiesto di poter parlare con padre Giacinto ed un prete ha risposto loro che potevano trovarlo al primo piano del monastero che è annesso alla chiesa che sorge accanto all'omonimo a mitorio.

I due, senza esitazione, a no entrati in sacrestia e sono quindi saliti al piano superiore ma, giunti sull'ampio corridoio dove si affacciano le porte delle celle dei monaci, hanno avuto una certa esitazione. Hanno però cominciato a percorrere il corridoio e quando si è loro fatto incontro un religioso i due hanno chiesto ancora di padre Giacinto.

Ottenuto l'indicazione della cella i due assassini hanno bussato alla porta e quando don Giacinto ha detto «avanti», i killer sono entrati e subito dopo gli hanno sparato. Sono poi fuggiti scendendo al piano terra e imboccando un corridoio che porta al cimitero. Probabilmente, all'esterno, c'era ad attenderli un complice a bordo di un'automobile.

Le detonazioni hanno richiamato gli altri religiosi che erano nelle loro a i quali hanno dato subito l'allarme. Qualcuno ha cercato di soccorrere padre Giacinto ma ogni tentativo è stato vano: colpito alla testa ed al petto il prete è morto sul colpo. Nella cella la polizia ha trovato una rivoltella calibro 38 regolarmente denunciata e poco più di tre milioni in contanti.

«*I motivi dell'omicidio* — ha detto un funzionario della Squadra Mobile — *vanno ricercati in varie direzioni per la complessa personalità del religioso*». Originario di Favara, un paese della provincia di Agrigento, padre Giacinto a a Palermo da parecchi anni. Molto conosciuto, non solo nella borgata ma anche in città, il sacerdote, oltre ad amministrare i Sacramenti, si occupava di assistenza ai poveri e spesso veniva chiamato per dirimere controversie di varia natura.

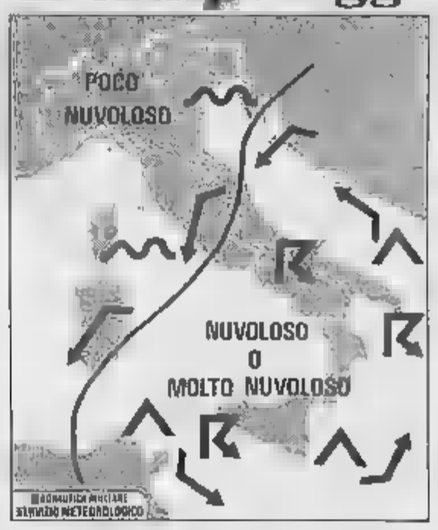
«*Un fatto ci sembra certo* — ha detto ancora il funzionario della Mobile — *i due assassini non conoscevano il sacerdote né il monastero*».

Agli inizi degli Anni 60 il nome di don Giacinto Castronovo era stato fatto in occasione delle indagini che a 14 maggio 1964 portarono alla cattura a bandita Luciano Liggio.

Allarme alla Scala per un'esplosione

MILANO — Un'esplosione, avvenuta alle 5,30 di stamane, ha provocato danni alla facciata della Scala. Lo scoppio, che ha fatto tremare i vetri di tutto il circondario, ha divelto una grata di ferro e ha danneggiato una finestra del primo piano. Sul posto sono intervenuti i carabinieri e i vigili del fuoco. Non si sa se l'esplosione sia stata provocata da un ordigno o da un petardo.

Il tempo oggi



situazione: una perturbazione che ha interessato le regioni nord-occidentali italiane e le regioni centrali, si muove verso sud-est. Dopo il suo transito sull'Italia a avrà un nuovo aumento di pressione che fin da oggi insisterà sulle regioni nord-occidentali e dalle tirreniche.

tempo previsto: sulle regioni settentrionali, sulla costa tirrenica, sulla Sardegna e sulla Campania poco nuvoloso con eventuali addensamenti sulle regioni tirreniche e sulle nord-orientali. Sulle rimanenti regioni da nuvoloso a temporaneamente molto nuvoloso con temporali e carattere sparso.

temperatura: lo lieve diminuzione al nord e di cenno o successivamente al sud

venti: deboli intorno a nord sulle regioni settentrionali e centrali, sulla Sardegna e sulla Campania, deboli intorno a sud-sulle restanti regioni ma con tendenza a provenire da nord orientando sulle regioni del basso versante adriatico.

mari: mossi l'Adriatico meridionale e lo Ionio, poco mossi i rimanenti mari.

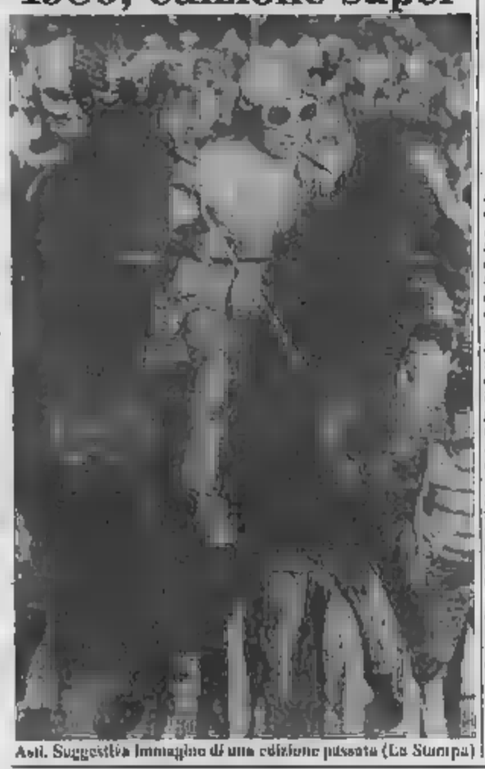
città italiane

Bolzano	16	24	Pescara	13	25
Verona	17	22	L'Aquila	14	23
Trieste	18	a	Roma	15	25
Venezia	14	22	Campobasso	13	23
Milano	15	25	Bari	14	25
Torino	16	27	Napoli	15	24
Cuneo	13	22	Potenza	11	22
Genova	20	25	Reggio Calabria	17	23
Bologna	17	23	Messina	21	27
Firenze	16	24	Palermo	23	25
Ancona	16	25	Catania	18	31
Perugia	15	24	Cagliari	15	30

città estere

Amsterdam	15	18	nuvoloso	Londra	12	21	sereno
Atene	18	29	sereno	Madrid	12	35	sereno
Bangkok	26	31	sereno	C. Messico	12	23	sereno
Belgrado	14	30	sereno	Montreal	17	27	nuvoloso
Berlino	11	25	sereno	Mosca	9	17	nuvoloso
Bruxelles	13	23	sereno	Nuova Delhi	26	34	nuvoloso
Buenos Aires	10	18	sereno	New York	22	28	sereno
Il Cairo	21	33	nuvoloso	Oslo	13	18	nuvoloso
Copenaghen	14	17	nuvoloso	Parigi	12	21	nuvoloso
Dublino	11	19	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	23	nuvoloso
Ginevra	10	23	sereno	Stoccolma	14	19	nuvoloso
Helsinki	13	18	nuvoloso	Sydney	10	21	sereno

1980, edizione super



Asti. Suggestiva immagine di una edizione passata (La Stampa)

La parola al pediatra dopo i sequestri

«No agli omogeneizzati durante lo svezzamento»

«Per il bimbo è sufficiente carne frullata, proprio come una volta»

a — *Il terremoto che ha sconvolto il settore degli omogeneizzati e dei liofilizzati per l'infanzia rischia di sconvolgere, almeno per qualche tempo, le abitudini alimentari dei nostri bambini in età di svezzamento e quello della loro mamme. I famosi «vasetti» hanno avuto una straordinaria fortuna per due motivi: da una parte il loro contenuto, ridotto in particelle piccolissime, può essere digerito anche dai deboli succhi digestivi del lattante al quarto mese, consentendogli così di introdurre anche la carne nella dieta; dall'altra l'apertura di un vasetto esime la mamma dai lunghi preparativi per preparare i frullati di carne. Cosa succederà dopo il sequestro e il ritiro dei 22 prodotti, che se anche non eliminano del tutto gli omogeneizzati per l'infanzia ne riducono talmente la varietà disponibile e in pratica eliminano quelli di carne?*

«La presenza di estrogeni non deve essere associata soltanto agli omogeneizzati — *ricorda il professor Giovanni Bucci, titolare della Terza Cattedra di Clinica Pediatrica dell'Università di Roma* — ma carne di animali tr con estrogeni può finire anche nelle macellerie dove a vende carne fresca o surgelata».

Un pericolo generale, allora? «Le conseguenze degli estrogeni dipendono dalle quantità ingerite e dal tempo e dalle modalità di somministrazione, oltre che dalla risposta individuale che varia da a bambino all'altro secondo la sua sensibilità a certe sostanze — *prosegue il professor Bucci* —. Comunque non mi risulta che siano stati segnalati molti casi di gravi anomalie per questa causa. Di regola gli omogeneizzati non vengono usati molto a lungo nella dieta del bambino».

Sotto le spinte consumistiche degli ultimi anni molte mamme sono arrivate a ritenere che quello degli omogeneizzati a un passaggio obbligato nella dieta del bambino durante lo svezzamento: è davvero così? «In personalmente non li prescrivo quasi mai. Un tempo se ne faceva tranquillamente a meno, poi è venuta fuori una specie di moda, anche in rapporto all'abitudine di voler dare troppo presto il pollo e la carne di vitello ai bambini. Secondo me è sbagliato. Ritengo infatti che a carni debbano essere prescritte solo dopo il compi del quarto mese. Se la mamma sa frullare bene la carne, non c'è bisogno di ricorrere agli omogeneizzati. Lo si può fare se al quinto mese il bambino dimostra di non gradirla, perché ancora troppo granulosa. Ma questi casi non superano l'uno o il due per cento».

Le eventuali anomalie fisiologiche (ingrassamento dei seni nei bambini e precoce sviluppo di caratteri sessuali nelle bambine) sono permanenti? «No, reversibili. Per ritornare alla normalità basta interrompere la somministrazione ai primi sintomi. Gli estrogeni sono anche sospettati di essere cancerogeni, ma questo è un discorso ancora da approfondire».

Quali consigli si possono dare alle mamme disorientate da questa vicenda? «Innanzitutto quello di ritornare all'antico, alla cucina di famiglia. Ma lo si dovrebbe fare anche per un altro motivo. Un bambino a cui vengano somministrati troppo a lungo gli omogeneizzati può incontrare difficoltà a passare alla carne trattata normalmente. Se gli omogeneizzati venissero aboliti fin dall'inizio il problema non si porrebbe. Per farlo, basta che la mamma sappia frullare bene la carne».

E come? «Si prende della carne macinata, la si cuoce a vapore quindi la a mette in un buon frullatore con un po' di brodo e la si frulla a lungo.

A quelle mamme che per eccesso di prudenza decidessero di eliminare le carni dalla dieta dei loro bambini, cosa si può dire? «Non è il caso di arrivare a tanto: il bambino ha bisogno di carne durante lo svezzamento. Per evitare il rischio degli estrogeni basta ricorrere alle carni alternative, come quelle di agnello o di coniglio. Quello che conta è dare la carne nella quantità giusta, senza esagerare. Si incomincia con una cinquantina di grammi, per arrivare a 70-80 grammi».

Bruno Ghibaudi

Previsti 100.000 turisti al Palio di Asti (e forse il cavallo a Canelli sarà escluso)

ASTI — La città respira aria di Palio. L'edizione dell'anno del Signore 1980», che si svolgerà domenica 21, è stata presentata ieri mattina alla stampa dal sindaco Giuliano Vigna, dall'assessore alla cultura Laurana Lajolo e dai rappresentanti del Consiglio del Palio e dei rioni.

«Anche quest'anno — ha detto il sindaco — prevediamo a afflusso di oltre centomila spettatori che si assieperanno lungo le vie del centro storico percorso dalla sfilata del circa mille personaggi in costume medioevale».

Il «catino» della tribuna di Campo del Palio ospiterà oltra trentamila persone. Le prenotazioni dei biglietti procedono a ritmo sostenuto. «Riceviamo richieste da ogni parte d'Italia — confermano gli addetti dell'Ente del turismo — e molte anche dalla Svizzera, dalla Francia e dall'Inghilterra».

Il Palio di Asti, a 14 anni dalla sua ripresa (il primo documento che ricorda la manifestazione risale però al 1275) appare in continua crescita «non solo come semplice rievocazione storica — ricordato Vigna — ma come espressione a una vita cittadina che si articola a attività dei rioni». Nelle sedi dei comitati Palio dei borghi il lavoro aumenta di giorno in giorno. a imbandieramo vie e piazze, si provano i costumi delle dame, dei cavalieri, degli armigeri.

Ogni rione ha i a ei cavalli e fantini a uno dei settori più a a di ristrutturazioni e ripiche a più accesi. a chi, come il rione San Secondo, ha mandato il proprio fantino Renato Magari detto «il biondo» ad allenarsi nella cavalcata «a pelo», cioè senza sella, con i colleghi del Palio di Siena; altri hanno riprodotto la pista in terra battuta del Palio in una valletta isolata a qualche chilometro dalla città.

Non mancano le consuete voci di «passetto». Il borgo San Martino-San Rocco pare abbia sottratto al rione a Paolo Sergio Ruju, l'esperto fantino di origine sarda che ha vinto per due anni consecutivi il Palio con i colori gialloverdi.

Le settimane della vigilia sono movimentate anche dalla polemica con Canelli, uno dei tre Comuni della provincia che con Costigliole e Montechiaro partecipa alla corsa. Per un ritardo nella presentazione della domanda di adesione a «capitale dello spumante» potrebbe essere esclusa dall'edizione a del Palio.

Attorno alla storica manifestazione altri motivi di richiamo artecchiacono il programma del «settembre a giano», oltre alla «Douja d'or» «Festa del vino» che si terrà dal 12 al 21. I musei e i palazzi medioevali ospitano la mostra fotografica «Scoprire Asti e le colline del vino» (palazzo Mazzola); la rassegna sulla «Donna e il lavoro contadino» (Certosa di Valmanera); la raccolta a fotografie della Prima Guerra Mondiale (palazzo Di Bellino); inoltre merita di essere visitata una inedita presentazione dei «tarocchi» disegnati con i costumi del Palio, che il rione San Silvestro espone alla galleria «La Ciostra».

«Asti ogni anno in questo periodo vive a suo momento magico — ha detto Laurana Lajolo — torna alla vivacità di iniziative che ne fecero nei secoli scorsi uno dei liberi Comuni più importanti d'Italia. E' il Palio che rivive l'epoca e lo splendore medioevale riaccendendo le antiche rivalità tra i borghi».

s. m.

A Sommariva Bosco, sulla Torino-Savona

Cinque morti e 4 feriti per uno scontro d'auto

BRA — Un giovane è morto e altri quattro sono rimasti feriti in uno scontro avvenuto ieri sera sull'autostrada Torino-Savona tra Marene e Carmagnola. La vittima non è stata ancora identificata: secondo la testimonianza dell'amico che a sedeva accanto — lo studente Rocco Miccoli, 21 anni, Moncalieri, via San Giovanni Bosco 28 — si chiamerebbe Nicola Nesta e abiterebbe a Moncalieri anche lui.

Oltre a Miccoli sono rimasti feriti tre allievi carabinieri della scuola di Fossano: Bernardino Disantis, Pasquale Crupa e Francesco Delfino, tutti ventenni e residenti a Torino. I primi due sono alle Molinette; Delfino è all'ospedale a Carmagnola.

L'incidente è accaduto in un rettilineo presso l'area di servizio a Sommariva Bosco. Una «A 112», con a bordo i tre carabinieri, diretta a Torino e guidata da Disantis, ha abbandato sulla sinistra superando a doppia striscia continua e invadendo la corsia opposta, sulla quale sopraggiungeva una «126» con i due giovani di Moncalieri.

Il guidatore, evidentemente, si è accorto del pericolo e si è spostato sulla estrema destra. Non ha potuto però evitare l'urto, violentissimo, che ha scaraventato nel fossato a «126». Subito dopo è arrivata la pattuglia della Stradale di Bra: gli agenti hanno chiesto aiuto ai Vigili del Fuoco.

All'ospedale «Santo Spirito» è giunto cadavere il guidatore della «126», che a aveva con sé documenti. L'auto risulta intestata a Bruno Cavrini, 31 anni, abitante a Torino in via Duino 188. I familiari di Cavrini, riconosciuti per telefono, hanno detto che il loro congiunto aveva prestato la vettura ad amici.

g. n.

(Segue da pagina 5)

E' mancato

Giuseppe Passera

Lo annunciano con dolore la moglie Thea, la figlia Daria col marito Nino, la nipote Betty col marito Gianni e parenti tutti. Funerali in Caluso domenica 7 corrente mese, ore 16.30.
— Caluso, 6 settembre 1980

Gli amici Zanicchia, Fortunato, dott. Ghiavi, Lael, Anna, Cadino partecipano al dolore della famiglia Passera.

Celebratosi il mancato all'affetto dei suoi cari

Alessio Castagno

di anni 76

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, generi, nipoti e parenti. Funerali in Cuneo lunedì 8 corrente, alle ore 16.30, nel corso Dante 45.
— Cuneo, 6 settembre 1980

Affettuosamente vicini Mary, Paolo, Sandra, Aida, Fausto, Luca, Ada Barbero.

Bruna e Giorgio Bersani
Cristiana e Nello Bisi
Pier Ugo Polano
sono vicini a Margherita, Piero e famiglie
— Cuneo, 1980

RINGRAZIAMENTI

La ringrazia e lo scrive, unitamente ai Superiore e Suore della Congregazione di Maria SS. Consolatrice, particolarmente commossa per la viva partecipazione in preghiera e per le parole testimonianze di stima all'attività svolta anche in loro memoria

suor Rosangelica Mazzuri

sentitamente ringraziano quanti di presenza e con atto hanno preso parte al loro dolore. La Santa Messa di trigesima verrà celebrata il giorno 20 settembre alle ore 17,30 nella chiesa di Gesù Nazareno - via Pinerolese locanda 24
— Torino, 7 settembre 1980

La famiglia **Maggi, Grandi, Arnoaldo**, commossa dalla dimostrazione di affetto tributata al loro caro

dott. Aldo V. Maggi

nell'impossibilità di farlo singolarmente ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore. La S. Messa di trigesima sarà celebrata presso la parrocchia di Cavagnè sabato 4 ottobre alle ore 18.15.
— Cavagnè, 7 settembre 1980

I familiari tutti del compianto

Giuseppe Scaiventi

nell'impossibilità di farlo personalmente ringraziano commossi compagni ed amici per l'indimenticabile dimostrazione d'affetto tributata al loro caro.
— Torino, 6 settembre 1980

Eugenio Peccetti commosso della dimostrazione di affetto tributata al caro estinto

Giovanni

ringrazia tutti coloro che gli sono stati vicini in quel doloroso momento. La Santa Messa di trigesima sarà celebrata nella chiesa di S. Giuseppe B. Cottolengo domenica 28 settembre alle ore 17,30.
— Torino, 7 settembre 1980

Fumante Morelli

Compianto infinito
— Torino, 7 settembre 1980.

«O Signore, io sono
Il Tuo servo».
(Salmo 116 [115])

Ing. Luigi Enrico Zeglio

1888 - 1938

Funzioni religiose in S. Cristina, tuesdì 9, ore 18,30 e in S. Lorenzo, mercoledì 10, ore 18,30.

Nel trigesimo della morte di

Attilio Briccarello

di anni 80

avvenuta per fatale incidente stradale il papà Cesare e la mamma Maddalena Pinciroli lo ricordano con immutato affetto. S. Messa nella parrocchiale di via Parella domenica 7 alle ore 18,30
— Torino, 7 settembre 1980

Attilio

da un mese ci lasciò Lalli e Villetta ma vivrà sempre con noi nel ricordo di una splendida fratellanza unendoci che mai si spegnerà.
— Lodi, 7 settembre 1980

7 agosto 1959 9 settembre 1964

Maria Giacosa Bersanino

Le figlie la ricordano con immutato rimpianto a 16esimi 16,30 martedì 9 settembre nella parrocchia Consolata

1973

Gina Aghemo

Affettuosamente ricordata

1949 1980

Maria Ferrara Monticone

A voce sola la ricordano sempre. 8 trigesimi ore 18,30 in settembre. Sacro Cuore di Gesù via Nizza 90

1979 1925

prof. Savio

Lo ricordano con affetto nipoti e pronipoti

1975 1980

Antonio Grandi

Nel 5° anniversario della scomparsa la famiglia lo ricorda con immutato rimpianto
— Pinerolo, 7 settembre 1980

1970 9 settembre 1980

Orazio Garino

Che nessuno irreparabile un infinito rimpianto

1975 1980

Rosina Gallo in Cuppini

Tu che hai lasciato un ricordo buono lo hai da tutti conosciuto sempre con il tuo grande cuore. Ricordo

1975 1980

Giovanni Raviolo

Vivo indimenticato nel ricordo di sua figlia e tutti. Funzione anniversaria il 7-9-1980 ore 9,30 in Lavagnola Moncenisio Torinese

1980

Franco De Lorenzis

Sempre vivo nel nostro cuore la famiglia lo ricorda a tutti coloro che gli vollero bene. S. Messa martedì ore 18,30 presso Figlie della Redenzione via Bidone 32
— Torino, 6 1980

1968

Giovanni Alfonsi

Sempre ricordato da tue cari
— Villastellone, 7 settembre 1980

1975 1980

Giacomo Frola

Cinque anni ci sono ma è sempre la tua cara illuminata guida la nostra vita

1979 1980

Tommaso Ronco

Sempre vivo nel nostro ricordo

Nel 1° anniversario di

Walter Coletto

e secondo anniversario del suo adorato papà

Vito Coletto

Siamo stati fieri insieme, stati con voi. Vi vogliamo bene
— Grugliasco, 7 settembre 1980

Intervista al presidente della Sagat, dott. Mario Parenti

Imputato l'aeroporto

Da giovedì Caselle chiude per 23 giorni: dev'essere completamente rifatta [redacted] allungata la pista - Perché ci vuole [redacted] tempo? E al disagio dei cittadini [redacted] pensato? - Risponde, e [redacted] difende, il [redacted] che [redacted] al centro [redacted] polemiche

Mario Parenti, 38 anni, manager industriale, gradito alla giunta rossa, ma simpatizzante del pri. Dal maggio di quest'anno è il presidente del consiglio di amministrazione della Sagat, la società che gestisce l'aeroporto. In questi giorni è nel mirino delle polemiche. I torinesi gli contestano di avere ordinato il black-out aereo per ristrutturare Caselle e di avere fatto scelte tecniche «non proprio felici». Lui si di[redacted]e dicendo che le decisioni sono state prese collegialmente e che «non ha partiti alle spalle pronti a riciclarlo» in caso di errori.

Allora, dott. Pa[redacted]nti, è dal '77 che il ministero ha autorizzato i lavori, perché cominciano solo adesso?

«La burocrazia [redacted] una serie di inghippi hanno ritardato la [redacted]lizzazione di un progetto aggiudicato definitivamente solo nel dicembre dello scorso anno».

Le forze politiche della minoranza vi accusano di inammissibili ritardi parlando soprattutto dei due precedenti appalti che non fanno onore agli amministratori.

«Ripeto che l'attuale consiglio di amministrazione è in carica da maggio e che le precedenti polemiche non ci devono distogliere dall'obiettivo di perseguire il risultato che [redacted] quello di dotare Torino di uno scalo efficiente e sicuro».

D'accordo, ma anche sull'ultimo progetto ci sono molte cose da dire: elaborato in pochi mesi, è improvvisato anche sul piano esecutivo.

«No, c'è da stupirsi se [redacted] partiti in fretta. Dovevamo utilizzare il finanziamento e non potevamo perdere tempo. Ades[redacted], dalle indicazioni generali, stiamo passando ai particolari. Un po' di fiducia volete darcela?».

I politici dicono che non è facile concederla quando si scoprono certi errori. Sostengono che siete partiti senza avere una minima informazione sugli impianti esistenti nell'aeroporto: la scoperta inattesa di cavi elettrici e di condutture, ad esempio.

«Da quando è stato creato lo scalo, mai nessuno ha pensato di mettere giù una mappa del sottosuolo che è attraversato da impianti dell'Aeritalia, dell'Aviazione militare e dell'Enel. Abbiamo impiegato più di un mese per scoprire che sotto la pista c'era un'intricata rete di fili, cavi e condotte».

Parliamo dei quasi 12 miliardi. Sono sufficienti? Non era forse meglio utilizzarli con altri finanziamenti per la completa ristrutturazione di Caselle?

«Vengono da una legge del '73 e riguardano tutti gli aeroporti italiani. A noi è stata assegnata una quota e non potevamo chiedere di più. [redacted] per quello che vogliamo fare? Non credo, chiederemo un rifinanziamento per coprire il costo. Sulla destinazione del denaro abbiamo fatto una scelta prioritaria privilegiando [redacted] sicurezza con una pista completamente attrezzata».

Ma è proprio necessario chiudere Caselle per 23 giorni?

«Chiedetelo ai tecnici. So comunque che al punto in cui siamo non possiamo fare più in fretta».

A Linate i lavori di ristrutturazione si concluderanno con 14 mesi d'anticipo perché la società di gestione ha dato un premio di «accelerazione» alla ditta appaltatrice. E voi?

«Che ne so, magari hanno riprogrammato i lavori. Lo so che per stare entro i 23 giorni facciamo affidamento anche sul tempo? Mi creda, ogni giorno guardo il cielo con preoccupazione».

Ma non si potevano ridurre almeno di una settimana? In uno degli appalti annullati si parlava di 15 giorni.

«Dico subito che solo il direttore tecnico può rispondere, ma voglio precisare [redacted] il progetto originale prevedeva una pista larga 60 metri; con il nostro sarà di 74 metri e mezzo. C'è una bella differenza. E poi non dobbiamo stendere solo un nuovo manto d'asfalto; lo stiamo ricostruendo ex novo».

VA bene, non si può fare più in fretta. Ma il danno economico, il disagio per i torinesi che per arrivare a Roma prima di mezzogiorno devono fare una levataccia si potevano limitare.

«La prima ad essere danneggiata è la Sagat che ci rimette un bel po' di quattrini. Per quanto riguarda il disagio, la società non [redacted] colpevole se l'Alitalia ha cancellato voli da Milano, se non ha adeguato gli orari. Mi rendo conto che la chiusura è un sacrificio, ma è necessario, perché da ottobre Caselle sarà un altro aeroporto e la nuova pista un punto [redacted] partenza per il rilancio dello scalo. Abbiamo in mente grossi progetti».

Insomma lei vuole essere assolto.

«Non voglio nulla, né voglio sottrarmi alle responsabilità».

Il dott. Parenti prima di concludere vuole precisare che non è stato facile arrivare a questo punto: «Abbiamo incontrato difficoltà che non pensavamo di superare. Pensi [redacted] la burocrazia ci ha ucciso. A Caselle non comanda solo la Sagat, ma anche il ministero della Difesa e quello dell'Aviazione Civile».

Emanuele Monta

[redacted] Linate [redacted] Malp[redacted]

Triste settembre per i torinesi abituati a spostarsi in aereo. L'unica nota positiva sono i due servizi di autobus, disposti dall'Alitalia, che collegano Torino agli scali milanesi. Il primo, gratuito, prevede sei corse [redacted]rnaliere dall'11 settembre al 4 ottobre (vale a dire per tutto il periodo di chiusura dell'aeroporto di Caselle) ed è destinato ai passeggeri muniti di biglietti nazionali che verranno trasferiti alla Malpensa. Sempre a partire dal giorno 11, il terminal della compagnia di bandiera sarà definitivamente spostato in corso Bicardi 6, presso l'Ativ.

Il secondo servizio a tempo indeterminato, è stato invece creato per alleviare i disagi [redacted] viaggiatori internazionali i cui voli, su aerei Alitalia, partono da Linate o d[redacted] Malpensa. L'inizio è previsto per il 15 settembre, vi saranno tre corse giorna[redacted] di autobus (festivi compresi) con partenza ed arrivo di fronte all'agenzia [redacted] di via Lagrange 35, che aprirà alle 5,45 del mattino. Il tragitto costa 10.000 lire.

Chi deve andare all'estero potrà dunque presentarsi negli uffici di via Lagrange, effettuare tutte le operazioni, cioè ritirare la carta d'imbarco [redacted] registrare il bagaglio, salir[redacted] sull'automezzo (dotato [redacted] aria condizionata, tv, servizio bar e giornali, salottino) e, dopo il tragitto, presentarsi direttamente alle sale d'imbarco degli aeroporti milanesi. Beninteso, dopo il controllo.

Ieri sera in [redacted] panetteria di Barriera [redacted] Milano

Rapinatori [redacted] fornaio che li insegue [redacted] sbarra

Lo hanno ferito ad una gamba, ma sono stati costretti a fuggire dal negozio - A piedi, sono riusciti a far perdere le tracce

[redacted] contro malavita [redacted] arresti, perquisizioni

Vincenzo Sibilla all'ospedale e la moglie C[redacted]lina Di Rosa

Drammatico tentativo di rapina ieri alle 19.30 in una panetteria di via Scarlatti 25, Barriera di Milano. Alla reazione del proprietario, due giovani banditi armati di pistola hanno replicato sparando contro l'uomo e ferendolo ad [redacted] gamba in modo non [redacted] poi sono fuggiti. [redacted] vittima è stata ricoverata all'Astanteria Martini di largo Gottardo, e giudicata guaribile in meno di un mese.

L'assalto, all'ora di chiusura, trova nel negozio il titola[redacted], Vincenzo Sibilla, 47 anni, da tre anni proprietario dell'esercizio, con la moglie Carmelina Di Rosa, anch'essa di 47 anni, ed il figlio Gino, ventenne. Mentre la donna ed il giovane finiscono di riordinare il bancone, Vincenzo Sibilla è intento a contare l'incasso della giornata, sfogliando una mazzetta di banconote da mille e da 500 lire.

Scesi da una «Giulia» blu, fanno irruzione all'improvviso [redacted] giovani che impugnano rivoltelle a tamburo. Intimano all'uomo di consegnare il denaro, ma Vincenzo Sibilla reagisce vibrando in alto la sbarra d'acciaio che [redacted] come antifurto della propria vettura. I rapinatori si spaventano e fuggono in strada, inseguiti dal titolare, contro cui esplodono alcuni colpi: un proiettile fora una «127» parcheggiata davanti al negozio, un altro raggiunge il Sibilla ad una gamba, mentre la «Giu[redacted]» dei banditi non si rimette in moto.

Con un [redacted]mo gesto di rabbia il ferito scaglia ancora la sbarra d'acciaio contro la vettura in panne, infrangendone il lunotto posteriore, e i malviventi sono costretti a fuggire a piedi.

* *

Dopo la lunga pausa estiva, la polizia ha rilanciato l'offensiva alla malavita [redacted] operazione preventiva decisa e coordinata dal questore, dott. Giusti. Sono state controllate 75 auto, elevate 15 contravvenzioni. Cinquanta persone sono state accompagnate in via Grattoni, un centinaio di avventori sono stati identificati al «Moulin Rouge» di piazza Carlina e al «Club 84» di corso Massimo d'Azeglio. Al termine della retata, che ha impegnato la polizia per tutta la notte scorsa, quattro persone sono state arrestate.

Venerdì alle 23, al comando del vicecapo della squadra mobile, dott. Sassi, agenti in borghese, pattuglie delle «volanti» e poliziotti del V reparto Celere (oltre 200 uomini e venti mezzi) hanno setacciato la città. E' fallita l'irruzione in una bisca di piazza Bodoni.

Ma con i posti di blocco in via Nizza angolo corso Vittorio, in piazza Castello, dietro il cimitero generale, la retata ha dato i suoi frutti. Nelle maglie della polizia è caduto un ricercato colpito da ordine di carcerazione, Giuseppe Franzè, 44 anni. Una «volante» ha sorpreso un giovane, Giuseppe Picciotta, 20 anni, corso Verona 25 che in corso Novara stava intascando soldi da Rosalba Clotto, 20 anni. E' stato arrestato per sfruttamento della prostituzione.

Collegno: sparito da quattro giorni

Un uomo di 32 anni, Piero Lamanni, è scomparso da giovedì dall'ospedale di Collegno, dove è ricoverato dal 1977. Prima della riforma manicomiale, seguito da infermieri o dalla madre vedova, Maria Cela, via Miglietti 8, entrava ed usciva dal nosocomio sempre in compagnia. *«Dopo la riforma, purtroppo* — racconta la madre — *è successo più volte che, quando andavo a trovarlo, non c'era. La nuova legge infatti prevede che mio figlio possa uscire dall'ospedale come e quando vuole. Già una volta è scomparso per due giorni e me lo ritrovarono i carabinieri. Con oggi sono ormai quattro i giorni che non torna. Ho paura che gli sia successo qualcosa».*

Alloggi [redacted] S. Mauro occupati da abusivi

Tre famiglie «abusive» hanno occupato ieri, nella tarda serata, alcuni alloggi di un palazzo di piazza Einaudi a San Mauro. Sono intervenuti carabinieri e vigili urbani. Per tutta la notte è andata avanti la trattativa per convincere gli occupanti ad abbandonare le case occupate. I tre nuclei familiari si sono introdotti negli alloggi con masserizie, materassi e mobili ben decisi a non andarsene se prima il Comune non provvede a trovare loro una sistemazione.

Revigliasco — Raduno di alpini stamane alle 9.30 in piazza del peso, con ricevimento e «vermut d'onore». Seguiranno il corteo per le strade del paese, la Messa, il pranzo sociale.

Farmacie aperte

Servizio dalle 8,30 alle 12,30: c. Giulio Cesare 24; v. Po 51; v. Romani 2; c. Belgio 150; v. Rieti 55; c. Grosseto 165; c. Sebastopoli 272; v. Vibo 19; v. S. Paolo ang. Bosoleasco; c. Cosenza 39; v. Filadelfia 142; v. Pietro Micca 2; c. Svizzera [redacted] v. Porpora 41; v. Saluzzo 1; c. Principe Oddone 28; v. S. Secondo 40; p. Savoia; v. Filadelfia 271/C; c. Francia 35; c. Taranto 183/C; p. Galimberti 7; v. C. Colombo 42; v. Frejus 100; v. Monginevro 178; c. Toscana 107; c. Tassoni 66; v. Bardonecchia 114; v. Pio VII 164; v. Mazzini 24; c. Maroncelli 28; v. Borgaro 58; v. Madama Cristina 78; c. Unione Sovietica 417; v. delle Verbene 15/T; v. Asinari di Bernezzo 134.

La farmacia di c. Svizzera 42 presta anche servizio serale dalle 12,30 alle 22,30.

Autoriparazioni

Officina (dalle 8 alle 13): v. Somis 7 (51.10.74). **Elettrauto:** c. XI Febbraio 33 (26.06.65). **Servizio Fiat** (9-12,30; 14,30-19): v. Paulini 7 (44.27.95); (dalle 8 alle 21) inizio autostrada Torino-Milano e Torino-Ivrea-Aosta (60.01.988). **Servizio Lancia** (8.30-12.30; 14.30-18.30) v. Benevagienna 6/8 (36.45.05). **Servizio Alfa Romeo** (dalle 8 alle 13) v. Mazzonis 13 (44.33.21).

echi di cronaca

Corsi di ricupero
Corsi di ricupero diurni, preserali e serali per idoneità licenze e maturità di scuola media, istituto tecnico per ragionieri, geometri, periti industriali e periti aziendali e corrispondenti in lingue estere. Istituto Studium, piazza Statuto 2 bis ang. via Garibaldi. Telefoni 540.283 - 543.720.

BIST - Iscrizioni
Aiuto segretaria, segretarie d'ufficio, dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici e contabili, paghe e contributi, contabilità, perforazione-registrazione, operatori-programmatori. BIST - Via Po 2, Torino, tel. 547.673.

Stoffe tappezzerie moquettes dalla fabbrica
Solo dalla fabbrica potrete avere scelte murali di tappezzeria eccezionale, numerosi colori, ottima qualità al prezzo eccezionale di L/mq 2000, moquettes in lana a L/mq 12.000, moquettes economiche e resistenti da L/mq 2000 e un'infinità di occasioni e scampoli vari. Pagate pochissimo e prezzi eccezionali. Via Duchessa Jolanda 3. Parcheggio nel cortile.

Pianoforti
Ottima sonorità [redacted] di tocco, ricoperti, [redacted] anni per lo studio. Noleggio con possibilità rimborso. Vendita con massimo sconto e grande facilità di pagamento. Torino, via Mombarcaro [redacted]

Perché acquistare gli accessori per bagno in un negozio?
Vendita direttamente in fabbrica dove potrete trovare specchi su misura, box doccia, arredamenti con consulenza architetto. Centro specchi, S. S. Moncenisio Km 17 (Rivoli-Avigliana), tel. 954.93.41.

Volete sposarvi?
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre duecento «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete sicuramente vostro ideale. «Il Focolare», via Eustachi 45, Milano, telef. 02/221.980.

A Chivasso

Vedova [redacted]

Una donna è rimasta uccisa, schiacciata [redacted] il muro di una casa, da un'auto sbandata dopo uno scontro. La disgrazia alle 20, in pieno centro [redacted] Chivasso all'incrocio della circonvallazione Demetrio Cosola con via Italia.

In quel momento Enrico Giobbia, 24 anni, residente a Torino in corso Duca degli Abruzzi [redacted], al volante di una «131» con a fianco la fidanzata Laura Moretti, 22 anni, via Lagnasco 6, Fossano, percorrendo via Italia non si è accorto del segnale di stop ed è andato a sbattere contro la «Simca 1100» di Michele Covelli, 20 anni, via Marsè 29, Chivasso.

Nell'urto, la «131» è finita contro il muro della casa d'angolo dove, in attesa di attraversare la strada, sostava Giuseppina Bacca vedova Molso, 70 anni, via Cairoli 8, commerciante con il negozio in via Teodoro II. Mentre gli occupanti delle auto uscivano illesi dall'incidente, apparivano [redacted] gravi le condizioni della donna, che moriva durante il trasporto all'ospedale.

☆ Sergio Locchi, 45 anni, via Pirano 9/9 è stato investito ieri alle 22.00 in strada Altessano [redacted] da una «A 112» guidata da Antonio Musto, 21 [redacted]. Trasportato al Maria Vittoria, è stato ricoverato con riserva di prognosi per frattura al cranio, al torace e alla gamba sinistra.

Automechanika '80

Dodici [redacted] piemontesi parteciperanno alla prossima *Automechanika '80* (Salone internazionale delle attrezzature per autofficine e stazioni di servizio, pezzi di ricambio ed accessori per auto) che si terrà a Francoforte dal 18 al 23.

Lo strepitoso successo della Banda dell'Esercito [redacted] Regio

F[redacted] al Con[redacted] i [redacted] con la di[redacted] mili[redacted]

«Soldati sì, [redacted] prima di tutto musicisti» dice il direttore, capitano Bartoloni - Una carriera [redacted] «dalla gavetta»: [redacted] 6 anni [redacted] la tromba nel complesso [redacted] Cascia diretto dal padre

Il maestro Marino Bartoloni

Musica di serie B quella della banda? Chi ha riserve in proposito legga la cronaca del concerto [redacted] Regio (tempio di [redacted]) dalla banda dell'e[redacted] diretta dal maestro Marino Bartoloni: gente assiepata in teatro e assediante invano l'ingresso, un successo da battimani a scroscio, bis in piazza il giorno dopo e sfilata. Musiche elette ed arie celebri trascritte per ottoni, direzione pregevole, spettacolo indimenticabile e godibile dalla prima all'ultima nota.

Viva la banda dunque che dalla piazza dove ha portato e continua a portare un contributo di colore e diletto musicale è entrata nei «salotti» del bel concerto. Le bande dell'esercito nei suoi vari rami hanno tradizione antica e spesso rivaleggiano tra loro. Centodue i componenti di ognuna più il maestro; si entra per concorso e si veste la divisa.

Musicisti o guerrieri? Risponde il maestro Bartoloni, 44 anni, nato a Cascia (Perugia) e figlio d'arte («Mio padre era maestro di musica») «Soldato, certo, [redacted] prima di tutto musicista». La carriera è già lunga: «A sei anni ho cominciato a suonare tromba e organo». Poi, prima cornetta nella banda diretta dal padre, e a 17 anni il concorso per entrare nella banda dell'aeronautica.

Ora è capitano «con stipendio uguale a quello di [redacted] ufficiale di carriera, né una lira in più né una in meno».

Dietro i gradi non c'è la scuola d'armi ma il Conservatorio. «Mi sono diplomato all'Accademia di S. Cecilia di Roma». Dal '76 comanda, pardon, dirige la banda che ha riscosso [redacted] al Regio.

Dell'accoglienza torinese parla addirittura con commozione: «Abbiamo suonato in molte occasioni, eseguito centinaia di concerti sempre accolti con en[redacted] ma un pubblico come quello torinese non l'avevamo mai visto, stupendo».

Spiega, lui che se ne intende, la differenza tra il concerto come siamo abituati ad immaginarlo e il concerto [redacted]: «Sono due cose diverse inutile porle a confronto». Ma che fa ogni giorno una banda militare? «Studia, si perfeziona, i componenti frequentano il Conservatorio, parecchi sono professori. Alcuni soltanto lasciano la divisa per insegnare al Conservatorio o nelle scuole medie».

Chi entra, chi sposa divisa e trombone, ci resta una vita. Gli impegni: «Servizio d'onore nel corso di cerimonie ufficiali e poi concerti».

Concerti non pagati, nel senso che nessuno riceve un compenso speciale: «Basta la soddisfazione». Qualche volta capita di incidere dischi: «Ma i diritti d'autore sono cose che riguardano l'amministrazione da cui dipendiamo».

Dice che un inno straniero eseguito male può mettere in forse un incontro politico, quindi la musica bella per conseguenza predispone gli animi all'amicizia. La «sua» è una banda composta da giovani, segno che [redacted] passione musicale sta contagiando le nuove leve.

Il capitano concertista [redacted] ferma, con qualche riserva: «Il numero delle domande è effettivamente in aumento. Molti vorrebbero entrare nella banda. Però non sempre le qualità musicali dei candidati è ottimale e non tutti sono disposti a sacrifi[redacted] nello studio».

temperatura di ieri

massima	+27
minima	+16,2
media	+21,5

Rilevazioni [redacted] meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle ore 20: pressione a livello del mare 1018 mb; umidità 61%; cielo poco nuvoloso. Temperatura: massima +25,4; minima +15,2; media +20. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso; venti moderati o [redacted] visibilità buona: temperatura in lieve aumento. [redacted]: [redacted] 6.58; tramonta 19,58. Temperatura dello scorso anno a Torino: max +26,2; min. +16,5.

Le tv private

TELE TORINO INTERNATIONAL (33-43-50-51 Uhf) — 9.30 «I quattro moschettieri», con Aldo Fabrizi, Nino Taranto, E. Macario, Peppino De Filippo; 11 Disegni animati serie - Animated classics: «Il signore del mondo»; 12 Superclassifica Show; 13 Roy Rogers: «La collina della morte»; 13,30 Sceneggiato: The golden moment; 14 Incontro di tennis: Connors-Nastase (World Cup Tennis-Portorico '79); 16 «I quattro moschettieri»; 16,30 Roy Rogers: «Il burrone del diavolo»; 17 Telefilm serie Sir [redacted]cis Drake: «La vendetta del governatore»; 17.30 «La battaglia di Maratona», di Bruno Vailati con Steve Reeves, Mylène Demongeot; 19 L'Italia vista dal cielo: Piemonte; 20: The golden moment; 20,30 Love Boat: «L'adulone»; 21.30 «Adulterio all'italiana» con Nino Manfredi e Catherine Spaak; 23 «Adamo ed Eva».

QUA[redacted] RETE (22-28-31-49 Uhf) — 18,30 Mixage; 19 «Sole nella polvere» (western); 20.30 «Il sergente [redacted] legno» con Jerry Lewis e Dean Martin (bellico); 22 «Ecco perché le mogli degli amanti di mia moglie sono mie amanti»; 23,30 «Donna, cosa si fa per te», con Renzo Montagnani e Jenny Tamburi.

TELE STUDIO TORINO (34-43-47 Uhf) — 10,30 Speciale casa; 11 «Catena» con Maurizio Merli e Rosemarie Dexter; 13 Film; 15 Telefilm; 16,30 Telefilm serie Star Trek; 17,30 Ciao ciao; 18 Telefilm serie Space Ghost Dino Boy; 18.30 Telefilm; 19,45 Buonanotte bambini; 20,30 Star Trek: «Un pianeta ostile»; 21,30 «Piccola posta» di Steno, con Alberto Sordi, Peppino De Filippo, Franca Valeri; 23,30 «Poppea una prostituta al servizio dell'impero» con Pami Bennusi e Don Backy; 1.30 «Breezy» con William Holden.

RTA (25 Uhf) — 12 Flash Cinema; 13 Astroganga; 13,30 I bulli telefilm; 14,30 7 Sere R.T.A.; 15 «L'insolente» di J. C. Roy, con Henry Silva, G. Gavet (poliziesco); 16,30 King un cane fedele, telefilm; 17 Tennis; 18 Arthur; 18,30 Speciale Casa; 19 I cacciatori, telefilm; 20 Astroganga; 20.30 Big Valley; 21.30 «Ufo allarme rosso attacco alla terra» con Ed Bishop; 23 La sposa ungherese, telefilm.

GIORNALE RADIO PIEMONTE (42-60-68 Uhf) — 6 «Baba Jaga»; 9,30 «Storia di un criminale»; 11 «La carica delle 1000 frecce»; 12,30 Vangelo festivo; 12,40 Il ragazzo del circo; 14,05 Peline Story: «Le due madri»; 14,35 Space Robot: «Grande Jack Tokio»; 15 Vinovo corre; 17.30 «Sulle orme di Scaramouche»; 19 Canale 42; 19,30 Il regista: P. P. Pasolini; 20 Blue Moon; 20.40 Partita di calcio spettacolo brasiliano: Palmeiras-Juventus; 21.30 Tg7 Servizi speciali del telegiornale; 21.40 Sceneggiato: Manon, 1ª puntata; 22,30 «La rivolta delle gladiatrici»; 24 «Storia di un criminale»; 1,30 Film; 3 Film; 4.30 Film; 6 Telefilm.

RETE MANILA 1 (44 Uhf) — 19 film; 20,50 Rubrica piemontese; 21 film; 22.30 Noi gente di Sicilia; 23 film.

TELE RADIO CITY (44-47-54 Uhf) — 9 Film; 10,50 Domenica insieme; 12.15 I pronipoti; 12,45 Film; 14,25 Hawk l'indiano; 15,25 Film; 17,10 Astroganga; 17.40 Superclassifica show; 18,30 Danguard; 19 Astroganga; 19.30 Film; 21,15 Film; 23 Hawk l'indiano; 0,05 Film della notte.

TELE MALTA '80 (49-60 Uhf) — 10,30 «Sogni ad occhi aperti» con Philips Avery; 12.30 documentario; [redacted] «Hai sbagliato dovevi uccidermi subito» con Robert Wood (western); 15 Mr. Monroe; 16,30 e 20 Il ritorno di Jeeg robot; 17,30 «Terrore a Shanghai» con Ruth Roman e Edmund O'Brien; 19 Bonanza; 20,20 «Noi siamo le colonne» con Vittorio De Sica; 22,30 «America di notte» (doc. folkloristico).

VIDEO GRUPPO (32-54-57 Uhf) — 10.30 «New York chi[redacted] super drago»; 12 Buongiorno; 12,05 L'uomo e la città; «Jenaifer»; 13 «Il falco d'oro»; 19 Arthur re dei britanni: «Il tesoro»; 19.30 Boy music; 20 L'uomo e la città; L'inseguito»; 21 «Puccini»; 23 Telefilm; 23,30 Film della notte.

TELE CUPOLE (57-64 Uhf) — 12,30 «Omicidio perfetto a termine di legge»; 17,30 «3 morti del sergente Caine»; 19 Telefilm: «Bird Man»; 19,30 Filmati musicali; 19.45 Il gazzettino di Telecupole: 20 Mixage; 21.15 «La grande barriera»; 22.45 Il Gazzettino di Telecupole (replica); 23 «Ossessi[redacted] storia di un delitto».

TELE EUROPA 2 (26-25 Uhf) — 10 «L'invasione degli astr[redacted]»; 11.30 Astroganga; 12 Lupin III; 12,30 The Monkey; 13,15 Jason King; 14,15 Big valley; 15,15 Disc over; 15,45 «Quien sabe» di D. Damiani, con G. M. Volonté e K. Kinski; 17.15 Settimana spettacoli; 18,15 Astroganga; 18,45 The Monkey; 19.15 La famiglia Addams; 20 Lupin III; 20,30 NYPD; 21 Telefilm: «Assassinio nella lana»; 22 «Caporale di giornata» con Nino Manfredi e F. Rame; 23.30 Ai confini dell'Arizona; 0,30 Film: «La moglie del professore».

Saper spendere

Box [redacted] prezzo libero

Non sono rientrati nella normativa dell'equo canone e subiscono rincari

«Ogni anno, il rientro dalle vacanze ci riserva sempre qualche sorpresa che tocca da vicino il nostro portafogli — scrive Ezio M. di Torino — *Si fanno lunghe disquisizioni sulle percentuali di aggiornamento dell'equo canone, ma troppo spesso si dimentica che tra leggi e decreti non trova spazio una disciplina per le pigioni dei box auto. Lo scorso settembre subii un ritocco di 10 mila lire per il canone del mio garage (da 15 a 25 mila). La cosa non mi scandalizzò considerando i prezzi di mercato esistenti allora. Quest'anno, stessa data, stessa auto, stesso garage, la richiesta [redacted] del doppio, da 25 a 50 mila lire il mese. Una considerazione: la pigione viene regolarmente pagata a fronte di una ricevuta "alla buona"; il che lascia presumere che gli introiti [redacted] locatore siano quasi totalmente esentasse. Non chiedo né risposte né commenti. Mi pare soltanto logico sottolineare una pesante lacuna in materia legislativa che si presta a speculazioni anche gravi».*

★★ Non è l'unico caso. Decine di lettere e telefonate denunciano il «caro-garage», domandano se sia legittimo, ritengono di essere vittime di soprusi.

Al procuratore dott. Marcenaro Rubatto, abbiamo chiesto di far chiarezza in materia: «Prima dell'entrata in vigore della legge n. 392, equo canone, la legislazione aveva disposto la proroga dei contratti di locazione di immobili adibiti ad uso diverso dall'abitazione, a qualunque altro uso destinati; erano compresi dunque nella proroga i locali adibiti ad autorimessa privata anche quando non vi era un nesso tra garage e abitazione del condut[redacted]. Con l'entrata in vigore dell'equo canone, in alcuni casi si è posto fine al regime vincolistico, per cui la proroga è ora limitata alla locazione di immobili adibiti a particolari attività precisamente elencate dalla legge. Tra queste non sono comprese le autorimesse private».

Continua l'esperto. «In pratica, il legislatore [redacted] ha riconosciuto ai box alcuna funzione sociale di particolare importanza, come invece è accaduto per abitazioni, negozi, uffici, ecc.: quindi non ha ritenuto necessario disciplinarli, non rientrando tali unità immobiliari nei casi previsti dagli articoli 27, 42, 67, 70, 71 della legge. Pertanto la contrattazione relativa ai garages privati è libera e i contratti in corso all'entrata in vigore della legge hanno durata fino alla pri[redacted] scadenza contrattuale successiva alla [redacted] cessazione del regime vincolistico (31 luglio '78): se sono disdettati nelle forme e nei termini dovuti, non si rinnovano essendo da quel momento in poi regolati da quanto è previsto nel Codice civile e di procedura civile».

Conseguenza: «Il locatore può dare disdetta al contratto relativo a un box alla sua scadenza oppure può condizionare il rinnovo del contratto solo all'ipotesi di un aumento del canone da parte del conduttore».

Precisa la dott. Rubatto: «Unica eccezione è il caso dell'autorimessa come accessorio dell'abitazione concessa in locazione. Ma affinché il box costituisca "pertinenza accessoria" dell'alloggio è necessario che il locatore sia lo stesso per l'abitazione e per il box e che sia stato stipulato un contratto unico relativo alle due unità immobiliari e che il locatore abbia voluto dare alle due unità un rapporto giuridico "pertinenziale", cioè vi deve essere la volontà del proprietario di destinare l'autorimessa, in modo durevole, al servizio del bene principale che è l'abitazione. La prova di tale volontà è a carico del conduttore.

«In tale ipotesi, l'art. 13 della legge 392 dispone che ai fini [redacted] calcolo della superficie convenzionale dell'unità immobiliare, si calcoli il 50 per cento della superficie dell'autorimessa, che seguirà quindi in ogni sua regolamentazione (durata del contratto, canone, spese, aumenti, ecc.) la cosa principale di cui costituisce accessorio, cioè l'alloggio».

Conclusione? I rincari, per la maggioranza di coloro che hanno un box in affitto, si susseguono a ritmo sempre più serrato. S'arriva al raddoppio, senza difficoltà, e non in tutti i casi 50 mila lire sembrano sufficienti per pagare un posto auto. Qualcuno accusa la legge di «carenza» e di fronte alle speculazioni del mercato gli si può dare torto? Ma dovremmo risolvere anche un altro dubbio: siamo certi che il box privato abbia veramente «una funzione sociale di particolare importanza» come può avere un alloggio?

★ *«Vorrei conoscere* — scrive Francesca da Sarbanis — *la ricetta per ottenere le susine secche come quelle che si acquistano in pacchetti o sciolte nei negozi. Sarà possibile farle in casa?».* Attendiamo una risposta esauriente. Chi ha già provato?

★ Da Elsa di Genova la «sua» ricetta per il vitello tonnato: *«Faccio lessare in non troppa acqua bollente, salata e con aromi per il brodo, 600 gr. di rotondine o girello di vitello, badando che non oltrepassi troppo il punto di cottura. Lascio raffreddare e affetto a fette sottili, quindi le dispongo su un piatto leggermente accavallate. Ricopro con la salsa preparata nel seguente modo: frullo 100 gr. di tonno, un'acciuga salata, pochi capperi, un rosso d'uovo sodo, un po' di pane inzuppato nell'aceto e poi strizzato, olio in abbondanza e il succo di un limone».* Niente maionese, e Elvira ne serve solo qualche *«ricciolino per decorare il piatto».*

Simonetta

SORDITA': [redacted] SEMPRE PIU' DIFFUSO

[redacted] voce ma non capisco le parole

Quando si «appanna» l'udito non c'è tempo da perdere. Oggi, con un piccolissimo timpano elettronico, si può risolvere il problema, senza più ricorrere ai tradizionali apparecchi acustici

Il primo segnale è proprio questo: sentire la voce ma non capire le parole. Si dà la colpa alla TV che funziona male, si dà la colpa alle persone [redacted] borbottano invece di scandire bene le parole, ma la vera [redacted] della questione spesso ha nostro orecchio che inizia ad indebolirsi.
Ecco allora che la voce non giunge più nitida, ma sfuocata, annebbiata, sempre più difficile da capire. Il nostro orecchio è stanco, ha bisogno [redacted] essere aiutato, altrimenti peggiora, sempre più velocemente e irreversibilmente. Giorno dopo giorno si [redacted] alla sordità. Si può fare qual[redacted].
Fino ad oggi l'unico rimedio era il solito apparecchio acustico, con tanto di ricevitore, cordino, pulsante: una soluzione certamente antipatica dal punto di vista estetico.
Oggi, però, è disponibile un piccolissimo timpano elettronico che, nascosto ed invisibile nel condotto uditivo, amplifica la voce delle persone, della TV e del telefono.
Oggi, finalmente, si può sentire senza farlo sapere a nessuno.
Questo timpano elettronico miniaturizzato è dotato di una notevole potenza, è in grado di correggere pressoché tutte le perdite uditive, ha caratteristiche di grande affidabilità poiché ha superato mesi e mesi di severissimi controlli e sperimentazioni.
Viene costruito su misura, personalmente, poiché, al contrario dei tradizionali apparecchi acustici che venivano costruiti in serie, si adatta alla particolare perdita uditiva della singola persona.

Dimostrazioni speciali nei giorni 8-9-10-11-12-13 settembre

MAICO TORINO, via Magenta 20, tel. 541.767
Alessandria: MAICO, piazza Garibaldi 50, tel. 64.798
Asti: farmacia BARONCIANI, piazza S. Secondo 12
Cuneo: MAICO, corso Nizza 33/B, tel. 65.149
Novara: Ottica BONZANINI, corso Cavour 15
Vercelli: Ottica CORRADINO, corso Libertà 9
Aosta: Ottica OSTINELLI, via Croix De Ville 25

Corso per educatori specializzati
(già riconosciuto e finanziato dalla Regione Piemonte)
Il corso si propone la formazione professionale di educatori idonei [redacted] operare nella realtà territoriale. La qualifica rilasciata al termine del triennio è quella di «educatore specializzato» che rende possibile l'inserimento lavorativo in servizi socio-assistenziali (comunità alloggio, centri sociali, équipes di zona...).
Titolo di studio richiesto: diploma di Scuola Media Superiore.
Le iscrizioni sono aperte dal 10 settembre.
SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE [redacted] EDUCATORI SPECIALIZZATI F.I.R.A.S.
Via Cottolengo, 22 - Torino - (011) 850.649

MAGAZZINI ABBIGLIAMENTO **Brandi**
[redacted] 7 ang. via Juvarra - TORINO
PREZZI [redacted]
AFFRETTATEVI! quantitativi limitati
Cappotti uomo lana L. 72.000 — Giubbotti lana L. 35.000 — Giacconi impermeabili L. 39.000 — Cappotti donna pura lana L. 69.000

BUCA DELLA PELLE - CAVE DU CUIR
Via Balbis, 4 - Torino - Tel. 472.492
VENDITA PROMOZIONALE DI:
- giacconi donna in pelle liscia e scamosciata;
- giacconi e soprabiti donna [redacted] agnello scamosciato con pelo interno;
- soprabiti in pura seta impermeabile con interno pelliccia e collo volpe;
- modelli vari

SU TUTTI I CAPI SCONTO 10%
Conc. aut. ai sensi art. 4 legge 19-3-80

ISTITUTO **STUDIUM**
P.zza Statuto 2, Torino (ang. via Garibaldi)
Tel. 540.283 - 543.720
Corsi diurni, preserali, serali di ricupero anni per
SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECN. [redacted]
ISTITUTO TECN. PER [redacted]
CORRISPONDENTI IN L.L.E.E.
ISTITUTO TECN. PER GEOMETRI
ISTITUTO TECN. INDUSTRIALE
Cambiamento d'indirizzo di studio senza perdita di [redacted]

Mobili in [redacted] migliori prezzi
THEVES
via Cernaia 17 (ang. c.so G. Ferraris)
Progetti di arredamento

alla [redacted] PIZZI
Via delle Orfane 2 - Torino
Telefono 542.543
Pizzi, inserti per vestiti, camicette e biancheria. Specialità pizzi per tovaglie, camici e veli per chiesa. Vasto assortimento copromobili, pizzi Venezia, Cantù, Bruxelles, Filet e tele da ricamo. Servizi lavori e lavori a mano

[redacted] LAMPADARI di [redacted] fabbrica
OFFERTE: saliscendi in vetro Murano L. 6000 - Completo bagno in cristallo, spessore mm 10, colori blu, bronzo, fumé, verde, a sole L. 50.000.
OLIVARI - via Brissogne 18 Tel. 700.886 - Torino

IP LICEO SCIENTIFICO
ISCRIZIONI IN CORSO
IP ISTITUTO P[redacted]
VIA NIZZA 107 - TORINO quasi angolo Corso Dante
TELEFONI 657013 - 659697

IP ISTITUTO PADANO — VIA NIZZA 107 - TORINO quasi angolo Corso Dante — TELEFONI 657013 - 659697
RECUPERO [redacted] DI STUDIO
CORSI DIURNI - PRESERALI - SERALI
LICEO SCIENTIFICO
RAGIONIERI-GEOMETRI
PERITI INDUSTRIALI
SCUOLA MEDIA
PASSAGGI AD ALTRI ORDINI DI STUDI SENZA PERDITA DI ANNI
IP ISTITUTO PADANO — VIA NIZZA 107 - TORINO quasi angolo Corso Dante — TELEFONI [redacted]

Convegno a Ponzone sul tempo libero

Anche lo sport aiuta il turismo

PONZONE — «*Favorire la pratica sportiva non competitiva e le attività ricreative* — afferma il presidente della Comunità montana Alta Valle Orba-Erro-Bormida di Spigno, Gian Piero Nani — *aiuta senza dubbio lo sviluppo turistico della Comunità e rappresenta un aspetto di grande rilievo per garantire un'interessante occupazione del tempo libero delle popolazioni residenti e di quella stagionale*».

E aggiunge Nani, il «*discorso promozione e programmazione turistica, sportiva e culturale è necessario quanto quello del reddito e dell'economia in generale, intendendo che l'uno può integrare l'altro*».

Per questo, come ha ricordato nel suo saluto il sindaco Malò, su un'idea del presidente della pro loco di Cimaferle, Mario Mascetti, si è svolto a Ponzone un convegno organizzato dalla Comunità Montana con il patrocinio e la collaborazione della Regione Piemonte e dell'Ept.

Nella Comunità — 13 Comuni e 43 frazioni, con una popolazione di 10 mila abitanti, dove operano 20 pro loco e 6 associazioni sportive — secondo la relazione di Mascetti, si dovrà, allora, procedere su due precise direttrici: chi pratica lo sport e chi, dallo sport, trae motivo di divertimento spettatore. «*Un impegno sarà quindi* — dice Mascetti — *realizzare tutte quelle attrezzature sportive che possono recuperare allo sport non solo i giovani, ma le donne, i meno giovani, gli anziani; e questo sarà possibile, riteniamo di poter affermare, durante le vacanze*».

Senza dimenticare, come detto il presidente provinciale del Coni, Carlo Gandini, che l'80 per cento dei turisti entrati in Italia nel '78 ha dato importanza alla presenza di impianti sportivi nella località scelta per la vacanza.

Inoltre, se una particolare attenzione sarà riservata agli anziani, vi saranno reali possibilità di ritorno o di una stabilizzazione nella Comunità montana di pensionati che dopo una vita lavorativa ricercano tranquillità.

Allora la promozione dello sport e del tempo libero avrà così anche un aspetto sociale, sia per i villeggianti sia per le popolazioni residenti, mentre le pro loco, le associazioni sportive, continueranno nell'opera, sino a oggi svolta, con impegno finanziario e spirito di sacrificio di tanti volontari, come ha sottolineato Ravera, bisognerà che finiscano i tempi del pionierismo; occorrerà la programmazione del territorio — e c'è già uno studio del geom. Paolo Calleri no, sugli impianti necessari, inserito nel Piano urbanistico della Comunità Montana — con i conseguenti investimenti.

Inoltre per questo settore, ha detto il Consigliere regionale Andrea Mignone, «*la Regione Piemonte ha leggi che prevedono interessanti interventi*». «*Se questo* — ha affermato l'assessore provinciale Franco Gatti, sottolineando l'importanza della pratica sportiva non agonistica — *l'Amministrazione provinciale c'è, rimane e vuole dare un contributo fattivo, interventi concreti*». L'impegno è stato ribadito dall'assessore Carlo Peluceo.

«*L'obiettivo* — ha detto Mignone — *deve essere quello di inserire questo settore, riconosciuta la sua funzione sociale, nella più ampia programmazione della Comunità Montana poiché si sono strette attinenze con il settore turistico poiché fornire ai villeggianti non solo occasioni di soggiorno ma anche di svago e di iniziativa e partecipazione per radicarlo nel contesto sociale e culturale del paese che la ospita, con quello della vita e delle infrastrutture civili*».

Franco Marchiaro

Era armato, non ha opposto resistenza agli agenti

Bloccato uno dei tre ricercati per il delitto di Montecastello

L'idraulico ucciso perché ritenuto confidente della polizia - Il delitto deciso in carcere
Un imputato ha già confessato - E' il secondo arresto - Sarà interrogato lunedì

ALESSANDRIA — Roberto Bernardi, 29 anni, abitante ad Alessandria in via Parma, uno dei sospettati per l'omicidio di Antonio Montanaro, l'idraulico di 36 anni abitante a Spalto Marengo, ucciso a colpi di pistola la notte del 26 agosto in una boscaglia di Montecastello, è stato arrestato. L'hanno trovato a Pisa in casa di un conoscente. Era armato, ma non ha opposto resistenza. Nella tarda serata è stato portato ad Alessandria a disposizione del procuratore Parola che lo interrogherà domattina. Durante la sua latitanza Walter Bernardi avrebbe compiuto reati sui quali gli inquirenti stanno svolgendo indagini. Al momento dell'arresto stava per espatriare. «*Non intendendo fare i miei giorni carcere*» avrebbe dichiarato.

Al suo arresto la questura di Alessandria è giunta dopo una serie di controlli attuati a ritmo serrato nei confronti di tutti i famigliari e parenti del giovane, più volte, in passato, alla ribalta della cronaca per furti, rapina, e, di recente, guida senza patente.

Sono ancora latitanti, Marco Galotti, 25 anni, Pierluigi Borallino 23 e Bruno Parisi di 28, un meridionale abitante a Genova: si teme stiano cercando di raggiungere la Francia, e sono ricercati. Entrambi detenuti per rapina il primo aveva strappato in carcere a un detenuto cappotto e anello, il secondo aveva aggredito un passante che lo aveva sorpreso nel tentativo di rubare; godevano del regime di semilibertà e non erano più rientrati dopo un permesso.

E' in carcere che sarebbe stato deciso di sopprimere l'idraulico frontaseienne colpevole di essere considerato informatore della polizia: il delitto, concordato in tutti i particolari, è stato poi attuato la complicità di Bernardi e del ventenne Roberto Rava. Berdan 6, scarcerato in gennaio dopo aver scontato una condanna per estorsione a un commerciante, e arrestato una settimana fa prima ancora scoperta del cadavere di Montanaro.

Roberto Rava, tossicomane come Walter Bernardi, fragile di nervi, fermato dalla polizia che stava cercando Antonio Montanaro parso misteriosamente. Ha confessato il delitto facendo i nomi dei complici; a suo dire il primo a sarebbe stato proprio il Bernardi dopo che tutti insieme avevano attirato in tranello l'idraulico.

«*Era un infame* — è stata la lapidaria asserzione del giovane — *e andava punito*». L'uomo è stato così ucciso con almeno quattro colpi di pistola e abbandonato nella boscaglia. Lunedì mattina il dottor Parisi e gli agenti hanno rinvenuto il suo cadavere già in stato di decomposizione.

Dopo il delitto i quattro erano fuggiti trovando ospitalità a Nizza Monferrato in casa della moglie del Galotti a una volta arrestato per favoreggiamento assieme ad altre tre persone, ancora detenute. **Emma Camagna**

Walter Bernardi è stato fermato a Pisa a casa di un amico. Adesso la polizia ricerca Mario Galotti e Bruno Parisi

LO SPORT

Derby d'altri tempi al Lamarmora Biellese-Casale

★★★

Il torneo Caligaris

★★★

Il Derthona in Coppa Italia

I Calendari del campionato di Prima Categoria

A pagina II pubblichiamo i gironi A e B

Per motivi tecnici usciamo con due pagine Alessandria - Vercelli

La vittima, Alessandria, viaggiava un motorino

Un operaio, di 51 anni, muore travolto da un'auto a Cantalupo

ALESSANDRIA — Un operaio alessandrino è morto in un incidente stradale avvenuto la scorsa sulla statale per Acqui fra Casalnoceto e Cavanata: forse lo ha investito il conducente di un'autovettura o di un camion che poi proseguito senza prestare alla vittima.

La vittima si chiamava, Gino Destro e aveva 51 anni; sposato e padre di famiglia, abitava in Alessandria in via Santa Maria di Castello 40. Lì hanno rinvenuto, ormai cadavere e fratture del cranio con fuoriuscita di materia cerebrale, alcuni giovani alessandrini che alle 23 di venerdì sono transitati in auto nella zona, un rettilineo scarsamente illuminato.

L'uomo era sull'asfalto con accanto un motorino «Si»: gli automobilisti hanno dato l'allarme.

E' intervenuto il brigadiere dei carabinieri di Cassine, che ha aperto un'inchiesta.

Che cosa sia accaduto esattamente non è dato sapere: Gino Destro procedeva in direzione di Alessandria quando è caduto sull'asfalto battendo il capo così da perdere la vita oppure — è plausibile — è stato urtato da un'autovettura o da un camion in transito il cui guidatore si sarebbe allontanato approfittando dell'assenza di testimoni.

Il motorino è danneggiato in minima parte e questa circostanza non consente di escludere, in tal caso, una caduta accidentale da parte dell'operaio alessandrino.

I carabinieri hanno lanciato un appello invitando chiunque fosse in grado, eventualmente, di fornire notizie sulle dinamiche dell'incidente di comunicarle, così da fare luce sulla morte del Destro. Altre auto sono comunque nella zona ma nessuna è fermata davanti al corpo steso sull'asfalto del poveretto. Si presume però che la morte sia stata immediata.

Gino Destro

Persani stazione carabinieri di Cassine, che ha aperto un'inchiesta.

e. c.

Continuano le polemiche sul «caso Dellarole»

Un'operaia in malattia può essere licenziata?

SANTHIA' — Il caso Maria Giovanna Dellarole, l'operaia licenziata dall'azienda mentre era a casa in malattia, ha suscitato vivace scalpore sia nel Santhiatese, sia tra i suoi compagni di lavoro che sono venuti a conoscenza del provvedimento solo quando i sindacalisti della Cisl da Biella si sono recati a Roppolo, nel «Maglificio Fratelli Rabotto», per iniziare la pratica assistenza all'operaia licenziata.

Maria Giovanna Dellarole ha ricevuto la raccomandata con il provvedimento punitivo, dopo che l'azienda aveva ritenuto «*di non considerare valide, agli effetti della giustificazione e dell'assenza dal lavoro*», un referto rilasciato alla donna dal suo medico curante in cui si diagnosticavano esiti complesso primario tubercolare con cinquanta giorni di Per l'azienda aveva dichiarato che «*non risultava un effettivo stato di malattia che determinasse un'incapacità al lavoro*».

«*Non mi sembra giusto* — aveva commentato l'operaia — *essere considerata assenteista. Prima di andare dal "Ranotto", ho lavorato per venti anni consecutivi in un altro maglificio, e non ho mai perso un giorno di lavoro. Prima di prendere certe decisioni, le aziende potrebbero informarsi*».

Mentre la Cisl di Biella, che ha assunto il patrocinio dell'operaia, ha concordato un incontro urgente con l'Unione Industriali per discutere il caso, si è voluto sentire il parere di alcuni esperti, al di sopra delle parti.

Articolata la tesi del dottor Umberto Galli, specialista in medicina legale e del lavoro. «*Fermo restando* — ha detto — *il concetto che soltanto un medico può giudicare se una malattia impedisce o meno un'attività lavorativa, mi sembra che la diagnosi sia stata redatta in maniera un po' frettolosa, nel senso che dalla sua semplice lettura non si ricava la certezza di una malattia debilitante in atto. Certamente la colpa che ha redatto il referto ha giustamente tenuto conto dell'intero quadro clinico della paziente, senza tuttavia descriverlo*».

Il parere dei funzionari Saub di Santhia concorda: non si può licenziare un lavoratore quando questi in malattia. La dottoressa Giuseppina Corona, dirigente sanitaria dell'ente, è stata ancora più decisa. «*In linea generale* — ha commentato — *quando un lavoratore ottiene dal medico curante un periodo di malattia e lo fa pervenire all'azienda da cui dipende, è a posto. Mi sembra inutile disquisire se la prognosi descrive o no una malattia, dal momento che la copia del referto dattilata all'azienda deve contenere solamente la prognosi, non la diagnosi. Se l'azienda si ritiene insoddisfatta del periodo di cura assegnato al suo dipendente, ha sempre facoltà di chiedere, per tal una visita di controllo, in base allo "Statuto dei lavoratori". Il medico di controllo, allora, dopo aver visitato il lavoratore, conferma o modifica a suo inappellabile giudizio, la prognosi del sanitario curante, ma nessuno in questo caso la diagnosi viene comunicata all'azienda, la quale non ha nessun diritto di conoscerla*».

Walter Camurati

Spettacoli taccuino

VOGHERA

Arlecchino: Zulù dawn.
Galvani: Attacco piattaforma Jennifer.
Histoire d'amour.
Sociale: Un uomo da marciapiede.

FARMACIE

Alessandria: Villaggio, via Martini, Notturna: Ferraris, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Scarzolo, via Cavour.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia
Valenza: Vigevo, via Cavour.
Voghera: Botti, via Plana.

NOTTURNI

Agip, Marengo 159; **IP,** Via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Ghersi,** corso Acqui (dalle 22,30 alle 7,30).

Total, via G. Bruno; **Total,** lungotanaro Solferino; **Agi,** largo Catania; **Agi,** spalto Marengo; **Cabella,** via Piacenza; **Agip,** via Marengo; **Tamoil** piazza Valfrè; **Mobiloil,** via Marx; **Gulf,** via Casalcermelli; **Agip,** Cabannette; **Texaco-Gpl Ovadese,** via Marengo.

VERCELLI

Agina: Qua la mano.
Civico: Giochi porno a domicilio.
Nuovo Italia: La cicala.
Principe: Manhattan.
Le mia vita per tuo figlio.
Viotti: Paura nella città.

BORGO D'ALE

Vittoria: La corsella di Ursula.

GATTINARA

Italia: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective.

LIVORNO FERRARIS

Moderno: Inferno

SANTHIA'

Ideal: Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro.
Splendor: Nel mirino del giaguaro.

TRONZANO

Lux: La città delle donne.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 53-59 Uhf)

Riposo settimanale.
I programmi di domani: Ore 16,15 Film «La notte dell'addio»; 19,45 Videovercelli Notizie; 20 Telefilm della serie «S.O.S. Squadra speciale»; 20,30 Film «Vongard il più grande mostro»; 22 Videovercelli sport; 22,30 Telefilm «Big story»; 23 Film «Immoralità».

BENZINAI
(turno domenicale)

Agip, via Walter Manzone; **Chevron,** bivio per Montarsa; **Esso,** piazza Mazzucchelli; **Gulf,** corso De Rege; Mattiolli; **IP,** piazza Cugnolio; **Total,** corso Prestinari.

IMPIANTI
(servizio diurno e notturno)

Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Gastaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vic.

GUARDIA MEDICA

Vercelli 0161 20.50; Cavaglià 0161 60.470; Crescentino 0161-842.655; Gattinara 81.777 - 831.101; Santhià 0161 921.888; Trino 0161 Vivarone 0161 98.055.

BIELLA

Apollo: Le godirici.
Impero: Prestami tua moglie.
Marconi: Travolto dagli affetti familiari.
Mazzini: Incredibile Hulk.
Odeon: Ormai non c'è più scampo.
Sociale: L'ultima coppia aperta.

BORGOSESIA

Teatro sociale: Il cavaliere fisico.

CANDELO

Verdi: Pirata.

COGGIOLA

Ennio: Cuella super di mia figlia.
Italia: Tre donne immorali.
Radar: La vita è bella.

COSSATO

Piadone d'Egitto.
Primavera: Bruce Lee il super campione.

CREVACUORE

Aurora: Banana republic.

PRAY

Excelsior: Super Hit.

SERRAVALLE

Corso: Il tombo, lo zombi, lo scimpia.

VALLEMOSSO

Vallemosso: Un sacco bello.

GUARDIA MEDICA

(Giorni festivi: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo; festivi: 8 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biogliese: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 60.470; Cossato: 62.28.01; Mongrando: 58.69.13. Trivero: 75.048. Verallo: 412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 66, via Rigola 37, corso Europa 2, autolinee Lancia di via Torino o A.B.C. via Obertino 15.
Cossato: frazione Mastrantonio
Turno festivo:
Biella: piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 36, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, Oberdan 15, via Candelo 60, via Rossetti 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32, corso Europa 2.
Cossato: via Amendola 102, via Mazzini, via Pella 98.

I consigli del dottor Ardizzone esperto dell'Ispettorato agrario

Quali rimedi per eliminare le lumache? Esche avvelenate in attesa del letargo

I molluschi continuano a minacciare i raccolti
Proliferano per mancanza di topi, uccelli, talpe

CRESCENTINO — Le lumache rosse continuano a turbare i 3000 abitanti della frazione Galli. Anche ieri sera sono ritornate alla carica risalendo gli argini della Dora Baltea e invadendo orti e frutteti.

Ci si chiede come sia possibile debellare il fenomeno. Sulle cause di questa invasione dei molluschi e sui sistemi con i quali contenerla, abbiamo sentito il dottor Franco Ardizzone, un esperto dell'Ispettorato agrario provinciale. «*Un fenomeno analogo era accaduto qualche anno fa a Sastegno* — dice — *L'hanno semplicemente prodotto le particolari condizioni ambientali della frazione crescentinese e l'assenza di topi, uccelli, talpe in grado di fronteggiare le lumache*».

Continua il dottor Ardizzone: «*Non ancora stato sul posto, lo farò prossimi giorni, ma dalle descrizioni, penso di poter catalogare queste lumache: sono delle limacce, voracissime, che prolificano e si nutrono soprattutto in particolari condizioni di umidità. Gli abitanti dei Galli le potranno eliminare soltanto a novembre inoltrato, quando questi animali andranno in letargo*».

Nel frattempo, il dottor Ardizzone consiglia di ricorrere ad esche o a veleni specifici, che possono trovare tranquillamente in commercio. «*Gli agricoltori dei Galli* — dice — *possono rivolgersi all'Ispettorato provinciale agrario, potranno dar loro dei consigli per fronteggiare il fenomeno. Ho sentito che alcuni sono ricorsi al sale per disidratare le lumache. E' un palliativo: le esche sono l'unico sistema per debellarle*».

abitanti della piccola frazione di Crescentino potranno quindi consigliarsi con l'Ispettorato agrario per non compromettere i raccolti e le coltivazioni.

Intanto, anche ieri l'altro ieri, qualcuno è ricorso al bastone e alla falce per liberarsi dei molluschi che sono persino arrivati sulla soglia delle

Ci è stato anche chi si è chiesto se queste lumache sono commestibili. «*Assolutamente* — è la risposta del dottor Ardizzone — *Gli unici che potrebbero apprezzarle sono i topini piemontesi, diffusissimi in altre zone dove producono stragi negli allevamenti di lumache*. Ironia della sorte, totalmente assenti in quella zona del Vercellese».

l. p.

Stradella, morì schiacciato

STRADELLA — Quintino Amarini, l'operaio di 56 morto in un tragico infortunio nella fabbrica «Massoni» dove lavorava da 12 anni, non aveva staccato la corrente elettrica della macchina incollatrice prima di accingersi alla consueta operazione di pulizia. Scivolò e finì tra i rulli gli stracciarono il braccio e l'emitorace.

E' quanto emerso dalle prime indagini: sembra che da anni l'operaio effettuasse l'operazione nelle stesse condizioni e nessuno gli indicò mai il pericolo.

La segreteria sindacato Cgil-materiali da costruzione, in un comunicato sottolinea la mancata sorveglianza da parte della direzione avrebbe dovuto assicurare l'osservanza delle norme di sicurezza.

(s.g.)

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

CIGLIANO
S. Emiliano 80 giovedì 11 ore 21
debutto della compagnia
Lavagnino - Campanini
con la commedia brillante
«La spusa d'Vincens»
Lo spettacolo si svolgerà in locale coperto sulla statale Cigliano - Borgo d'Ale bivio Moncrivello - Tronzano.
Prenotazione posti Bar Italia tel. 0161/431.18.

Philips
ColoreSempreno
Via Vercellone 33
Tel. 96.027
CAVAGLIA'

ISTITUTO
Viale Garibaldi 15
Tel. (0161) 64.074 - VERCELLI
Anno 1980/81
Corsi di preparazione agli esami
LICENZA MEDIA
Recupero anni - Licenza

IMPORTANTE SOCIETA'
nella Sua Zona ASSUMERÀ DA ADDESTRARE come OPERATORI PROGRAMMATORI per inserimento in centri con elaboratori tipo IBM e HONEYWELL.
Diploma di scuola superiore preferibilmente di tipo pratico nella città di residenza.
Possibilità ottimi guadagni per programmatori ben qualificati (circa L. 600.000 mensili).
Per colloquio nella Sua città scrivere Società Watcher - via Pergolesi 33 - 20124 Milano

Cronaca della giornata di apertura del torneo internazionale di calcio

Caligaris: l'Inter è superiore ma il Casale ha saputo reagire

I nerazzurri hanno vinto per 3 a 1 - Il gol dei casalesi ha piacevolmente sorpreso i tifosi - Stasera l'Inter gioca contro l'Avellino e l'Eintracht contro i nerostellati

MONFERRATO — Con una vittoria dell'Inter sul Casale per tre reti ad una si è conclusa la partita inaugurale della ventitreesima edizione del torneo internazionale di calcio «Umberto Caligaris». Dopo le cerimonie dell'alzabandiera e il suono degli inni delle nazioni partecipanti alla manifestazione (Francia, Germania ed Italia) le due formazioni giovanili si sono schierate sul terreno di gioco.

I ragazzi nerostellati spronati dal fatto di trovarsi di fronte un avversario di grande blasone hanno sfoderato una sorprendente vitalità riuscendo a tratti anche ad imporre il proprio gioco.

Al secondo minuto della ripresa sono addirittura andati in vantaggio grazie ad una bella rete siglata da Di Cristofaro. La realizzazione del punto ha fatto nascere la speranza dei sostenitori nerostellati di una piacevolissima sorpresa: ma lo smacco subito ha scosso i nerazzurri che da quel momento hanno premuto decisamente sull'acceleratore finendo col mettere alle corde i padroni di casa.

La maggior classe individuale e il miglior gioco di squadra sono prevalsi a poco a poco sempre più netto man mano che trascorrevano i minuti e l'Inter ha colto i frutti di questa sua superiorità tecnica e tattica, infilando per tre volte la rete casalese.

Nessun rimprovero da muovere ai nerostellati che hanno dato tutto quello che possedevano. I nerazzurri, i quali avevano iniziato giocando forse il risparmio in vista del lungo cammino da percorrere per giungere alla finale, sono stati puniti nell'orgoglio dalla rete dei monferrini ed hanno saputo reagire positivamente.

Molto intenso il programma della seconda giornata del torneo. Dopo l'anteprima di calcio femminile tra l'Orzano e l'Arignano di Torino sono scesi in campo, alle 17,30, i tedeschi dell'Eintracht ed i «lupi» dell'Avellino, che costituiscono una gradita e simpatica novità del «Caligaris». Alle 21 è stata la volta della Juventus e del Genoa cui hanno fatto seguito alle 22,15 il Torino ed i francesi del Nice.

Il programma prosegue questa sera con Inter-Avellino alle 21 e successivamente con Eintracht-Casale. Lunedì sarà il turno di Torino-Genoa e Juventus-Nice.

n. v.

I grigi a Spinetta

SPINETTA MARENGO — Amichevole di lusso oggi pomeriggio (ore 17) al Comunale: sarà di scena l'Alessandria al gran completo.

I biancorossi di Nandino Savio, già avanti nella preparazione, figurano fra i probabili protagonisti del prossimo campionato regionale di Categoria. Nelle serie intenzioni dirigenziali, la Spinettese incontrerà mercoledì 10 alle 17,30 l'Asti Torretta neo promosso in C2.

Questi gli convocati per oggi pomeriggio. Portieri: Espinosa e Sisto; difensori: Zilio, Sarlori, Della Libera, Zoltarelli, Schiavini; centrocampisti: Parodi, Stefano Parodi, Borghello, Falchiani, Pivetta; attaccanti: Caneva, Mauro Parodi e Picollo.

(r. g.)

Acqui e Novese per Coppa Italia

ACQUI — L'Acqui incontra la Novese oggi al Communale nella partita di ritorno di Coppa Italia. Sconfitti otto giorni fa per 1-0 nell'incontro di andata (gol di Talarico nella ripresa), i bianchi termali cercheranno di rovesciare il risultato all'«Ottolenghi». A disposizione dell'allenatore Vitto è questa rosa di giocatori: Miraglia, Bovera, Zanutto, Merlo, Alberti, Scudieri, Perazzi, Binelli, Lovisolo, Depetris, Astesa, Ulderigi e Foglino.

La Novese ha dato un'ottima impressione nell'incontro vinto per tre a uno, a Serravalle Scrivia contro il Libarna per il «Trofeo Bensi». Aveva utilizzato tre atleti in prova. Gli attaccanti Battistel (un ex-del Pinerolo), Chiaranda (del Torretta Asti) ed il terzino Damonte (del Savona).

Il commissario Dino Bosco sta trattando con le rispettive società per assicurarsi gli attaccanti Battistel e Chiaranda. Ad Acqui invece debutterà l'avanese Olivieri.

Bonafin dovrebbe schierare: Ferrua, Fossati, Severino, Olivieri, Bacarelli, Dabormida, Cartasegna, Cattaneo, Talarico, Cava, Sericano.

(g. p.)

Il nuovo campo di calcio a Lu

LU MONFERRATO — Inaugura oggi pomeriggio alle ore 16, il nuovo campo di calcio.

Per la «vernice» vi sarà alle 17, il confronto amichevole fra la Luese appena costituita, ed il Monferrato.

I quadri tecnici del sodalizio bianconerazzurro comprendono. Allenatore: Luigi Cavalli; giocatori: G. Domenico Borghino, G. Piero Ferrero, Roberto Bota, Sandro Trisoglio, Giuseppe Zarone, Andrea Cavagna, P. Angelo Casalone, Massimo Rigoiti, P. Giorgio Tizzani, Costanzo Cotoia, Danilo Bernini, Angelo Venticinque ed Angelo Pedemonte (questi ultimi in prestito dal Monferrato).

Inoltre Paolo Masiero, Danilo Pegoraro (Monferrato), Fabio Gallone (D.L.F. Alessandria), Sergio Borgio (Don Alessandria), Walter Cerrano (Cassle) e Roberto Guglielmo.

(r. g.)

Gli ultimi appuntamenti prima del campionato

Al La Marmora Biellese-Casale test di lusso per i bianconeri

Mister Tagliavini è sicuro: «Nerostellati a posto per ottobre»

BIELLA — Questa sera allo stadio La Marmora, alle 20,45, la Biellese ospiterà in amichevole il Casale. Entrambe le squadre approfittano del turno di riposo della Coppa Italia semiprofessionisti per conservarsi in clima agonistico, in vista dei prossimi impegni della competizione che si concluderà con le gare di ritorno del 14 e 21 settembre.

Vista sotto questa prospettiva, la gara si presenta interessante non solo per valutare l'attuale stato di forma delle due squadre, ancora alla ricerca di un valido schema di gioco, ma anche per dare ai rispettivi allenatori, la possibilità di provare alcuni ricambi dell'organico.

La Biellese, reduce dal successo ottenuto sull'Arona (3-1), cercherà una conferma di fronte al pubblico amico; il Casale che ha pareggiato con il Novara (1-1), sarà invece impegnato a salvaguardare una posizione di prestigio derivante dall'appartenenza ad una categoria superiore.

(s. e.)

Le tre ultime esibizioni della squadra casalese — l'amichevole di Vercelli, la Coppa Italia disputata a Pavia ed, in misura maggiore, quella casalinga con il Novara — hanno messo in evidenza un costante miglioramento.

Ciò è dovuto al progresso dei singoli nelle condizioni fisiche e dei vari reparti nel gioco di squadra.

Per proseguire sulla strada della preparazione che, secondo le previsioni dell'allenatore Tagliavini dovrebbe concludersi alla metà di ottobre con il raggiungimento dell'optimum, il Casale approfitta della giornata di riposo concessale dalla Coppa Italia, per restituire la visita alla Biellese giocando un'amichevole.

Tagliavini schiererà, almeno nella parte iniziale, la formazione tipo per il prossimo campionato: Zamparo, Alciati, Bonini, Casone, Fait, Platto, Schincaglia, Palladino, Antelmi, Bracelli, Maruzzo, panchina Marchese, Tumolero, Francisco, Russo.

BREVI DI SPORT

Valenza — Si disputa oggi sui campi del Valenza «La Serra» la coppa «Ade»; questa gara prelude alla maggiore manifestazione podistica della provincia di Alessandria, la «Targa d'oro città di Valenza» in programma sabato e domenica prossimi.

Serravalle Scrivia — Decima edizione della gara podistica Volteggio-Monte Tobbio quarta e ultima prova per l'assegnazione del titolo nazionale di corsa in montagna, partenza della corsa sarà data alle 14,30

Rivalta Bormida — Organizzato dal Pedale Acquese si corre oggi il terzo trofeo Union Assicurazioni di ciclismo, riservato ai dilettanti juniores. Il percorso, 123 chilometri, si snoda, con partenza ed arrivo a Rivalta, per l'Alto Monferrato, toccando fra l'altro Sezzadio, Cassine, Strevi, Castelnuovo, Acqui, Visone, Trisobbio, Montaldo. Orsara. Partenza alle 14,35.

Valenza — Proseguono i due tornei di calcio «Clemente Morando» (categoria Allievi) e «Carluccio Campese» (categoria Pulcini), organizzati dalla Polisportiva Fulvius. Le partite di oggi: alle 6,30 Valenzana-Don Bosco (Campese); alle 8,30 Fulvius - Monferrato (Morando); alle 15,30 Piemonte Sport Verde - Pro Vercelli (Campese); alle 16,30 Derthona - Don Bosco Alessandria (Morando).

Novi Ligure — La Comollo Novi disputa nel pomeriggio, alle 17, una partita amichevole a Piovera (Seconda categoria). La gara costituisce per la compagine novese l'ultimo collaudo prima dell'inizio del campionato di Prima fissato per domenica.

Valenza — Battendo l'Alessandria per 3-1, la Valenzana ha messo una grossa ipoteca sulla vittoria del terzo torneo precampionato che precede alla disputa del campionato di Prima categoria: le due squadre infatti guidavano la classifica a pari punti.

Al Fausto Coppi la partita di ritorno di Coppa Italia

La sconfitta di Asti brucia ancora oggi i leoncelli cercano il riscatto

TORTONA — Oggi alle 17,30, il Derthona affronterà al «Fausto Coppi» l'Asti per il ritorno di Coppa Italia. «Dovrebbe essere l'occasione — dicono i tifosi — per il riscatto dei leoncelli dall'amara sconfitta subita ad Asti». Se i bianconeri supereranno i galletti astigiani dovranno giocarsi nel confronto con l'Alessandria la possibilità di passare il turno.

Il Derthona in questi anni di stagione, se pure in punta di piedi, ottenendo discreti risultati anche può contare su tutti i titolari, come Simonini, militare a Novara.

Per il resto della squadra sembra non esistano problemi: giocherà anche Russo, che assicurerà a Veneri la possibilità di avere un «uomo-gol» in attacco; l'ex bomber, dopo la rete realizzata contro i «cugini», sembra abbia ritrovato la fiducia nei propri mezzi.

Ancora un volta la regia degli altri reparti sarà affidata a capitan Rossetti per la difesa e a Pandolfi per il centrocampo. Veneri infine potrà contare sull'apporto dei giovanissimi del vivaio ed in particolare del diciassettenne Pertusi, un ragazzo del settore «Berretti» che di domenica in domenica cresce, sia in tenuta di gioco che in eleganza.

Probabile formazione: Piacentini, Bisi, Rossi, Rassetti, Bobbiesi, Nervi, Davide, Russo, Pandolfi, Baglini, Tusi. A disposizione in panchina saranno Sacco, Pertusi, Porcelli e Marini.

g. r.

La Pro a Trino in amichevole

Test attendibile per la Pro, impegnata oggi, alle 16,30, a Trino nell'amichevole con la formazione locale che milita in prima categoria. Nelle precedenti uscite pre-campionato la Pro ha collezionato vittorie pareggio ed una sconfitta.

Nonostante la buona serie, non è pienamente soddisfatto: l'allenatore si lamenta della mancanza di una punta.

I nuovi dirigenti stanno facendo di tutto per dare il «mister», non perdere, però, di vista la situazione economica. Una punta è già stata provata giovedì sera e probabilmente sarà all'opera oggi: pare che ce ne sia in arrivo un'altra: i nomi, per il momento, sono segreti.

L'amichevole odierna riavvicina due squadre che non si incontrapano da circa cinque anni. Il nuovo Trino si è affidato ad un ex giocatore vercellese, Caramaschi, e può contare su giocatori come Franco Balocco, capitano del Pro all'inizio dello scorso campionato.

(e.d.m.)

VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
DOR. O. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Trucco
Tel (0143) 23.65
GENOVA
Corso B. Aires 10 1
Tel (010) 380 774 (ore 14-15)

Il calendario del torneo dilettanti: il via al campionato domenica prossima

La Promozione, giornata per giornata

Girone A, la Cossatese comincia in trasferta il Crescentino

1ª GIORNATA
Oleggio-Gravellona
Castellettese-Varese
Mad. di Campagna-Gozzano
Crescentinese-Cossatese
Virtus Villad.-Meina
Verbania-Trecate
Borgosesia-Pont Donnaz
Ivrea-Grignasco

2ª GIORNATA
Gravellona-Crescentinese
Cossatese-Castellettese
Grignasco-Mad. Campagna
Varese-Verbania
Trecate-Borgosesia
Meina-Pont Donnaz
Virtus Villad.-Ivrea
Gozzano-Oleggio

3ª GIORNATA
Castellettese-Gravellona
Mad. Camp.-Virtus Villad.
Verbania-Cossatese
Borgosesia-Varese
Pont Donnaz-Trecate
Meina-Ivrea
Oleggio-Grignasco
Crescentinese-Gozzano

4ª GIORNATA
Gravellona-Verbania
Gozzano-Castellettese
Ivrea-Mad. di Campagna
Cossatese-Borgosesia
Varese-Pont Donnaz
Trecate-Meina
Grignasco-Crescentinese
Virtus Villad.-Oleggio

5ª GIORNATA
Borgosesia-Gravellona
Castellettese-Grignasco
Meina-Mad. di Campagna
Pont Donnaz-Cossatese
Trecate-Varese
Oleggio-Ivrea
Crescentinese-Virtus Villad.
Verbania-Gozzano

6ª GIORNATA
Gravellona-Pont Donnaz
Virtus Villad.-Castellettese
Mad. di Campagna-Oleggio
Cossatese-Trecate
Varese-Meina
Ivrea-Crescentinese
Gozzano-Borgosesia
Grignasco-Verbania

7ª GIORNATA
Trecate-Gravellona
Castellettese-Ivrea
Crescentinese-Mad. Camp.
Varese-Cossatese
Pont Donnaz-Gozzano
Borgosesia-Grignasco
Verbania-Villadossola
Meina-Oleggio

8ª GIORNATA
Gravellona-Varese
Mad. Camp.-Castellettese
Cossatese-Meina
Gozzano-Trecate
Grignasco-Pont Donnaz
Ivrea-Verbania
Virtus Villad.-Borgosesia
Oleggio-Crescentinese

9ª GIORNATA
Cossatese-Gravellona
Castellettese-Oleggio
Verbania-Mad. di Campagna
Varese-Gozzano
Trecate-Grignasco
Pont Donnaz-Virtus Villad.
Borgosesia-Ivrea
Crescentinese-Meina

10ª GIORNATA
Gozzano-Gravellona
Meina-Castellettese
Mad. Camp.-Pont Donnaz
Grignasco-Cossatese
Virtus Villad.-Varese
Ivrea-Trecate
Oleggio-Borgosesia
Verbania-Crescentinese

11ª GIORNATA
Gravellona-Meina
Crescentinese-Castellettese
Borgosesia-Mad. di Camp.
Cossatese-Gozzano
Varese-Grignasco
Trecate-Virtus Villad.
Ivrea-Pont Donnaz
Oleggio-Verbania

12ª GIORNATA
Grignasco-Gravellona
Castellettese-Verbania
Trecate-Mad. di Campagna
Virtus Villad.-Cossatese
Varese-Ivrea
Pont Donnaz-Oleggio
Crescentinese-Borgosesia
Meina-Gozzano

13ª GIORNATA
Gravellona-Virtus Villad.
Borgosesia-Castellettese
Mad. di Campagna-Varese
Cossatese-Ivrea
Oleggio-Trecate
Pont Donnaz-Crescentinese
Gozzano-Grignasco
Verbania-Meina

14ª GIORNATA
Ivrea-Gravellona
Castellettese-Pont Donnaz
Mad. di Campagna-Cossatese
Varese-Oleggio
Trecate-Crescentinese
Verbania-Borgosesia
Grignasco-Meina
Virtus Villad.-Gozzano

15ª GIORNATA
Gravellona-Mad. di Camp.
Castellettese-Trecate
Cossatese-Oleggio
Crescentinese-Varese
Pont Donnaz-Verbania
Gozzano-Ivrea
Meina-Borgosesia
Grignasco-Virtus Villad.

Girone B: Novese-Acqui alla tredicesima giornata

1ª GIORNATA
Bacigalupo-Novese
Alpignano-Cafasse Sociale
Saluzzo-Cheraschese
Acqui-Pertusa Combi
Andace Boschese-Grugl.
Fossanese-Busca
Seo Borg. Mont.-Savigl.
Cuneo Calcio '80-Carasson.

2ª GIORNATA
Novese-Cuneo Calcio '80
Grugliasco-Alpignano
Cafasse Sociale-Bacigalupo
Cheraschese-Saviglianese
Busca-Acqui
Pert. Combi-Aud. Boschese
Saluzzo-Fossanese
Carassonese-Seo Borg. Mont.

3ª GIORNATA
Seo Borgaro Mont.-Novese
Alpignano-Pertusa Combi
Cuneo C. '80-Cafasse Soc.
Fossanese-Cheraschese
Acqui-Saluzzo
Andace Boschese-Busca
Bacigalupo-Grugliasco
Saviglianese-Carassonese

4ª GIORNATA
Novese-Saviglianese
Busca-Alpignano
Cafasse Soc.-Seo Borg. Mont.
Cheraschese-Carassonese
Fossanese-Acqui
Saluzzo-Andace Boschese
Pertusa Combi-Bacigalupo
Grugliasco-Cuneo Calcio '80

5ª GIORNATA
Carassonese-Novese
Alpignano-Saluzzo
Saviglianese-Cafasse Sociale

Giulio Bonaffa

6ª GIORNATA
Acqui-Cheraschese
Andace Bosch.-Fossanese
Bacigalupo-Busca
Seo Borgaro Mont.-Grugl.
Cuneo C. '80-Pert. Combi

7ª GIORNATA
Cheraschese-Novese
Fossanese-Alpignano
Cafasse Sociale-Carassonese
Acqui-Andace Club Boschese
Saluzzo-Bacigalupo
Grugliasco-Saviglianese
Busca-Cuneo Calcio '80
Pert. Combi-Seo Borg. Mont.

8ª GIORNATA
Novese-Cafasse Sociale
Alpignano-Acqui
Andace Boschese-Cheraschese
Bacigalupo-Fossanese
Saviglianese-Pertusa Combi
Cuneo Calcio '80-Saluzzo
Seo Borgaro Mont.-Busca
Carassonese-Grugliasco

9ª GIORNATA
Grugliasco-Novese
Andace Boschese-Alpign.
Cheraschese-Cafasse Sociale
Acqui-Bacigalupo
Fossanese-Cuneo Calcio '80
Busca-Saviglianese
Saluzzo-Seo Borgaro Mont.
Pertusa Combi-Carassonese

9ª GIORNATA
Novese-Pertusa Combi
Alpignano-Cheraschese
Cafasse Sociale-Grugliasco
Cuneo Calcio '80-Acqui
Bacigalupo-Aud. Boschese
Seo Borg. Mont.-Fossanese
Saviglianese-Saluzzo
Carassonese-Busca

10ª GIORNATA
Busca-Novese
Alpignano-Bacigalupo
Pert. Combi-Cafasse Soc.
Cheraschese-Grugliasco
Acqui-Seo Borgaro Mont.
Aud. Bosch.-Cuneo C. '80
Fossanese-Saviglianese
Saluzzo-Carassonese

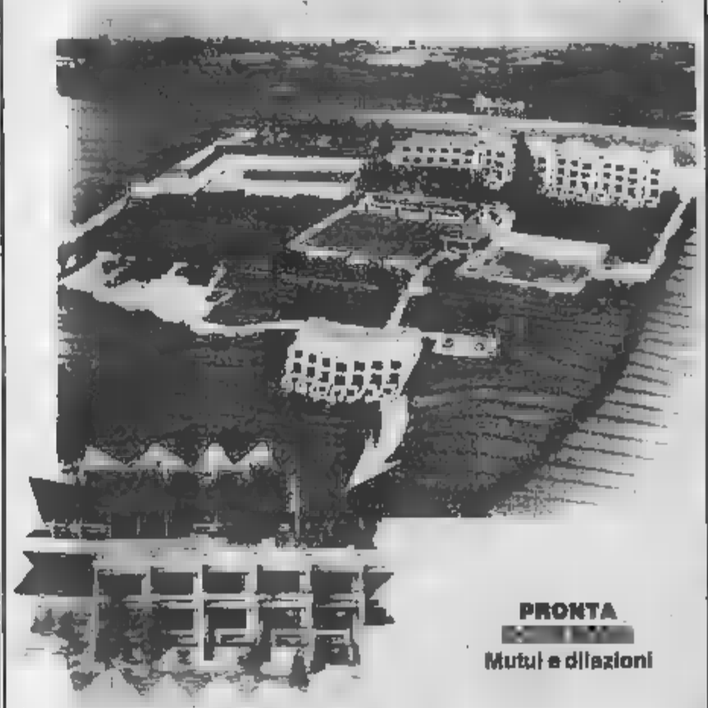
11ª GIORNATA
Novese-Saluzzo
Cuneo Calcio '80-Alpignano
Cafasse Sociale-Busca
Bacigalupo-Cheraschese
Saviglianese-Acqui
S. Borg. Mont.-Aud. Bosch.
Carassonese-Fossanese
Grugliasco-Pertusa Combi

12ª GIORNATA
Fossanese-Novese
Alpignano-S. Borg. Mont.
Saluzzo-Cafasse Sociale
Cheraschese-Pertusa Combi
Acqui-Carassonese
Aud. Boschese-Saviglian.
Bacigalupo-Cuneo Calcio '80
Busca-Grugliasco

13ª
Novese-Acqui
Saviglianese-Alpignano
Cafasse Sociale-Fossanese
Cuneo C. '80-Cheraschese
Carassonese-Andace Boschese
S. Borg. Mont.-Bacigalupo
Grugliasco-Saluzzo
Pertusa Combi-Busca

14ª GIORNATA
Aud. Boschese-Novese
Alpignano-Carassonese
Acqui-Cafasse Sociale
Cheraschese-Busca
Fossanese-Grugliasco
Bacigalupo-Saviglianese
Saluzzo-Pertusa Combi
Cuneo C. '80-S. Borg. Mont.

15ª
Novese-Alpignano
Cafasse Soc.-Aud. Bosch.
Seo Borg. Mont.-Cheraschese
Grugliasco-Acqui
Pertusa Combi-Fossanese
Carassonese-Bacigalupo
Saviglianese-Cuneo C. '80
Busca-Saluzzo

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END
Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) è dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco - albergo e ristorante

PRONTA
Mutui e dilazioni
Informazioni e prenotazioni
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
Cantiere Penango: Tel. (0141) 910.124
Ufficio Torino: Tel. (011) 779.476
Visite in cantiere anche il sabato e la domenica

AL CENTRO STUDI ALESSANDRIA
Spalto Borgoglio, angolo via del Duomo - Alessandria
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di:
ragionieri
geometri
periti industriali
maestre d'asilo
Orario di segreteria: 8,30-12 e 15-19 escluso il mattino

ARTIGIANATO PIEMONTESE
42ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento
IL MOBILE DI SALUZZO
SALUZZO 30 AGOSTO - 28 SETT. 80

TURISMO VIAGGI TURISMO
Isola d'Elba - 12-14 settembre
Viaggio di gruppo in pullman con accompagnatore - Albergo di 2ª categoria - Pensione completa
Tour delle Puglie - 20-28 settembre
Viaggio di gruppo in pullman con accompagnatore - Alberghi di 2ª categoria - Pensione completa
Sardegna e Corsica - 11-19 ottobre
Viaggio di gruppo in motonave e pullman con accompagnatore - Alberghi di 2ª categoria - Pensione completa
Per saperne di più rivolgetevi alla agenzia viaggi Sealtour!
sealtour s.n.c. del F.lli Galoso
ACQUI TERME Corso Viganò, 8 tel. 44) 56751-2

ZOOTECNICA
ricerca
- Capo manutenzione
- Personale turnista di esperto in
Inviare curriculum a: Purina Italia S.p.A. Via Acqui n. 34 — 15013 Borgoratto

Philips
ColoreSempreVivo
Viale Repubblica 73
Tel. 92.114
VALENZA

SCONTI SCONTI SCONTI
dal 50 al 70 %
NELLE PELLICCE
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
tel. 538.453 Torino
VIA DI NANNI 90
tel. 372.178 Torino
SOLO RITIRERETE QUANDO VOLETE
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

LA STAMPA

Anno 114 Numero 196 - Domenica 7 Settembre 1980

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio, [illegible] - Asti - Telefono 35.252 - 50.224

Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Mont., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Presentata ufficialmente l'edizione 1980 della storica corsa

Palio e vecchi tarocchi

Inaugurata ieri una mostra sui legami tra carte da gioco [illegible] abbigliamento nel medioevo - La manifestazione e la [illegible] validità culturale - Interventi di Vigna, Laurana Lajolo [illegible] Mario Quirico

Uno dei tarocchi (la Papessa) disegnati da Sergio Panza [illegible] Teresa Peroglio del borgo San Silvestro in mostra ad Asti

ASTI — La sala consiliare del Comune, imbottita di [illegible] rosso, invece che delle solite riunioni dei consiglieri, è stata teatro ieri mattina per un paio d'ore della conferenza stampa del sindaco Gianpiero Vigna, che ha illustrato l'edizione [illegible] Palio 1980 in programma il 21 settembre.

Si tratta di una delle più grandi manifestazioni annuali del Piemonte: attira ogni volta dalle ottanta alle centomila persone che assistono alla sfilata [illegible] mille personaggi in costume e alla storica corsa che viene disputata nel «cortile» [illegible] piazza Vittorio, da alcuni anni denominata piazza del Palio.

Cinquanta tra giornalisti, rappresentanti [illegible] emittenti radiotelevisive di Piemonte, Lombardia e Liguria, della Rai-tv, hanno presenziato alla [illegible] conferenza stampa e hanno visitato due mostre di notevole interesse allestite ad Asti: la prima, che ha per titolo «Scoprire Asti e le sue colline del vino», si tiene a palazzo Mazzola; l'altra, che ha per tema «Dai tarocchi al [illegible] flume medievale», è stata inaugurata ieri alla Galleria d'Arte «La Chiostra» dal rione San Silvestro.

Il sindaco, nella sua introduzione, dopo aver accennato alla storia del Palio che risale al 1275, ha posto in evidenza che la manifestazione «*travalica gli aspetti folcloristici e turistici per divenire da quest'anno a questa parte un fatto culturale del senso più ampio del termine*».

L'assessore comunale Laurana Lajolo, che lascia dopo cinque anni l'assessorato per ricoprire altri incarichi, nel suo intervento semplice ma significativa ha sottolineato che il Palio deve essere «*visto soprattutto come celebrazione della libertà, nata come schietta espressione del libero e democratico Comune medioevale*».

La Lajolo ha detto [illegible] l'altro: «*Dalla sua ripresa, avvenuta nel 1967, dopo un'interruzione di alcuni anni, il Palio è andato recuperando i suoi valori originali, attraverso studi e ricerche storiche [illegible] come da tempo avviene a opera del rione San Silvestro), cui hanno dato e continuano a dare validi contributi i vari borghi cittadini*».

La conferenza stampa è stata chiusa dal capitano del Palio, Mario Quirico, che ha descritto le funzioni che devono essere svolte dai Magistrati che lo conducono per far applicare tutti i regolamenti previsti dalla corsa. E' seguito un breve spettacolo dei bravissimi sbandieratori, ormai noti non solo ad Asti ma in tutta Europa.

Quest'anno sono dodici i rioni [illegible] due i Comuni della Provincia che gareggeranno per contendersi il drappo del Palio, i rioni sono: San Paolo, Cattedrale, San Pietro, Santa Caterina, Torretta, San Lazzaro, Tanaro, [illegible] Silvestro, Don Bosco-Viatosto, San Secondo, Santa Maria Nuova, San Martino-San Rocco. I comuni sono Montechiaro e Costigliole.

Ancora in alto mare la partecipazione di Canelli per le note polemiche tra il rettore Pulacini e rappresentanti di alcuni borghi del capoluogo. I quali chiedono che la città di Canelli non partecipi alla corsa e alla sfilata in quanto non avrebbe aderito in tempo.

Il regolamento prevede che ogni rione o comune si iscriva al Palio entro il 31 gennaio di ogni anno. Canelli avrebbe inviato la sua adesione il 28 agosto. I canellesi giustificano il ritardo con il fatto che in gennaio la città era senza amministrazione comunale in quanto il sindaco si era appena dimesso.

v. ma.

I preparativi del Palio di Asti

Servizio in altra pagina

Tutta la città ha seguito l'elezione in [illegible] televisiva

A Nizza c'è un sindaco donna Liberale, [illegible] l'appoggio del pci

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

NIZZA MONFERRATO — Per la prima volta nella storia del Comune una donna è stata eletta sindaco. E' Cesira Antonucci Serra, liberale, che ha ottenuto diciassette voti (psi, psdi, pli, pci). Tredici le schede bianche: dodici democristiane e una della stessa Serra. Appena proclamata eletta, tra gli applausi, molto emozionata, la Antonucci Serra ha ringraziato i suoi sostenitori affermando, tra l'altro,: «*Dopo oltre mezzo secolo, Nizza ha di nuovo un sindaco liberale e per di più donna. Con me gioiscono le donne nizzesi perchè si sentono partecipi, tramite mio, nell'amministrazione comunale*».

E' seguita [illegible] nomina della giunta. Tre i socialisti: Tullio Musa, vice sindaco, Stefano Uria e Alfredo Roggero Fossati; due liberali: Mauro Pesce e Carlo Boido; un socialdemocratico, Aldo Bolle. I comunisti appoggiano dall'esterno in giunta.

Chi ha definito «*storica*», chi «*importante*» la svolta politico-amministrativa [illegible] Comune di Nizza. Dal dopoguerra a oggi per la prima volta la dc è all'opposizione. Nel bar, nelle abitazioni, alcune migliaia di nizzesi hanno seguito attraverso la [illegible] locale la riunione consiliare. Anche sotto i portici del palazzo comunale era stato installato un televisore, poichè l'ambiente riservato al pubblico era gremito.

L'inizio del dibattito (presiedeva il consigliere anziano Giuseppe Odasso, dc) è stato tranquillo, ma poi l'ambiente si è «riscaldato» e via via gli interventi hanno assunto toni accesi, con interruzioni, scampanellate di Odasso e battimani del pubblico.

La riunione ha avuto un [illegible] imprevisto: Odasso ha letto il messaggio di un concittadino che invitava i consiglieri a non fumare nella sala. Così è stato. Il sindaco uscente Gianfranco Bergamasco (psdi) ha poi letto il documento politico elaborato da pli, psdi e psi che si riferisce ai problemi amministrativi locali: piano regolatore, centro storico, edilizia popolare, servizio socio-assistenziale e altro.

Nizza. Il neo sindaco Cesira Antonucci Serra e Franco Orione che capeggerà la minoranza democristiana in Consiglio

Subito dopo si è alzato [illegible] parlare Franco Orione (dc), [illegible] ha definito il documento [illegible] tre partiti «*magna charta dalle frasi fumose*». Franco Pesce (pci) è entrato subito in polemica con Orione, che è stato l'unico consigliere dc a prendere la parola in tutto il dibattito, sostenendo che «*la dc aveva finito di fare la "prima donna" e già nel 1975 proprio per la sua arroganza aveva perduto la poltrona [illegible] sindaco e vice sindaco*».

Orione ha poi detto che i liberali sono «*incoerenti nonostante le promesse elettorali*». Per i liberali è intervenuto Giuseppe Barberis, accusando la dc di averli voluti scavalcare. Il socialista Tullio Musa ha sferrato un attacco a Orione, mentre Bergamasco ha replicato appellandosi alla collaborazione dei partiti, degli enti, dei sindacati, per «*la realizzazione di un programma amministrativo che dia un volto nuovo alla città di Nizza*».

La campana [illegible] torre civica scandiva la mezzanotte e da quel momento iniziavano le operazioni di voto che si concludevano rapidamente.

Vittorio Marchisio

Un settimanale in Italia

Una FORD ESCORT tutta nuova

Nuovi [illegible] Sc

di esercizio [illegible]

sua più prossima concorrente è [illegible] solo un'ora e mezzo di manutenzione di «routine» ogni 18.000 chilometri.

Le versioni GL, Ghia ed [illegible] sono [illegible] di circuiti di controllo a microprocessori che indicano i livelli dell'olio motore, [illegible] liquido [illegible] raffreddamento, del liquido tergicristallo e le condizioni d'usura delle pastiglie freni. Il guidatore ha così la possibilità di effettuare regolari controlli senza nemmeno doverai alzare [illegible] di guida.

Accurate finiture

Ogni modello [illegible] gamma [illegible] [illegible] grado di finitura assai elevato per una vettura di questa classe. Ma, inoltre, [illegible] disponibile [illegible] vasta scelta [illegible] accessori, tra i quali [illegible] il [illegible] elettrico dei cristalli, la radio stereo con antenna elettrica, il comando centralizzato delle serrature delle [illegible] il tettino apribile, scorrevole o sollevabile in cristallo polarizzato che incorpora un'assai opportuna grata paraonde.

Sterzo [illegible] freni

Lo sterzo è del tipo a cremagliera ed è collegato [illegible] volante tramite un piantone snodato con struttura ad assorbimento d'urto.

I freni anteriori hanno dischi di [illegible] superiori a quelli di tutte le vetture appartenenti alla [illegible] classe oggi reperibili sul mercato e, in tutte le versioni, sono servoassistiti. L'usura [illegible] guarnizioni d'attrito può essere verificata senza dover [illegible] le ruote.

Serrature a prova di ladro

Nella Escort '81 anche serrature e bloccasterzo sono di [illegible] disegno. Più di mille differenti combinazioni di chiavi sono [illegible] disponibili e la «sicura» [illegible] posizione «chiuso» è a totale [illegible] nel pannello. Il piantone dello sterzo incorpora [illegible] anello centrale in acciaio entro il quale si incastra il bullone di bloccaggio, il che impedisce la rimozione del volante allorchè il bloccasterzo è innestato.

Comfort [illegible] sicurezza

Particolare attenzione è stata posta ai comfort dei [illegible] anatomici, all'efficienza del sistema di climatizzazione, alla strumentazione chiara e razionale. Gli strumenti sono alimentati tramite [illegible] stabilizzatore elettronico per una più lunga durata.

L'auto mondiale

La Escort verrà prodotta negli stabilimenti Ford di Saarlouis, Germania Ovest e Halewood, Inghilterra. Altri stabilimenti europei in Belgio, Francia ed Irlanda costruiranno componenti per la nuova vettura.

Portera questo nome anche una versione gemella che verrà prodotta negli Stati Uniti. Possiamo quindi affermare che la Escort è [illegible] vero e concreto esempio di auto mondiale.

La [illegible] Escort offre all'automobilista una [illegible] nazione di ultime prestazioni ed economia che nessun'altra vettura della sua [illegible] oggi disponibile sui mercati di tutto il mondo è in grado di dare.

Il 26 settembre verrà immessa sul mercato italiano la nuova Escort. Si tratta [illegible] una vettura nuova in [illegible] senso che della popolare berlina, nota in tutto il mondo non soltanto per [illegible] vittoria sportive [illegible] anche per gli ottimi risultati di vendita, ripete solamente il nome. La nuova Escort è una vettura che, sotto molteplici aspetti, potremmo definire rivoluzionaria. Ed è la vettura [illegible] famiglia delle caratteristiche tecniche più progredite che la Ford abbia mai prodotto.

[illegible] anni [illegible] lavoro per 5000 [illegible]

La nuova Escort è il risultato del lavoro, durato cinque [illegible], di cinquemila tra ingegneri, tecnici, progettisti e collaudatori [illegible] piacevole linea [illegible] carrozzeria è stata «approvata» dopo due anni di studi effettuati con l'aiuto del computer e 2500 estenuanti esperimenti condotti nella galleria del [illegible]. Il basso coefficiente [illegible] resistenza all'aria — 0,375 per il modello sportivo [illegible] gamma (XR3) e 0,385 per la berlina — rende la nuova Escort una delle vetture [illegible] aerodinamiche della sua [illegible]. Su tutti i modelli è montato il comodo portello posteriore [illegible] un piccolo spoiler sagomato che migliora il flusso dell'aria e mantiene pulito il lunotto nelle giornate di pioggia. I sedili posteriori sono abbattibili per [illegible] una maggiore disponibilità di spazio per i bagagli. Ampio porte consentono un facile accesso allo spazioso interno della vettura.

La gamma

Vi è una scelta di tre carrozzerie (berlina tre porte, berlina cinque porte e station wagon - quest'ultima verrà introdotta sul nostro mercato [illegible] prossimo), quattro motori (Valencia 1100 cc a venturi variabile, [illegible] 1300 e 1600 cc, CVH 1600 cc 2V da 96 HP per la versione sportiva XR3) e quattro diversi gradi di finitura (base, L, GL e la lussuosa Ghia).

I motori

La Escort 1100 sarà equipaggiata [illegible] il motore Valencia a venturi variabile (brevettato dalla Ford): il carburatore [illegible] venturi variabile è caratterizzato [illegible] getto principale a spillo conico azionato direttamente [illegible] una valvola scorrevole, sensibile alle variazioni di depressione, che consente di ottenere un'accurata miscelazione aria/benzina a tutti i regimi del motore. Questo carburatore è provvisto inoltre di un sistema automatico [illegible] avviamento a [illegible] in funzione della temperatura dell'aria in aspirata.

I modelli 1300 e 1600 sono equipaggiati [illegible] il motore CVH appositamente progettato per la nuova Escort. Con testata in alluminio, camere [illegible] combustione emisferiche, valvole inclinate ed albero a camme in testa è uno dei motori più perfezionati tra quelli prodotti [illegible] grande serie. Il CVH è inoltre caratterizzato [illegible] puntaria idraulica che non necessita di manutenzione e da un [illegible] di accensione transistorizzato.

Le sospensioni

La nuova Escort ha sospensioni indipendenti [illegible] quattro ruote. Quelle [illegible] ori sono del tipo McPher-son, con molla elicoidali, ammortizzatori telescopici, [illegible] antirollio. Le sospensioni posteriori sono [illegible] ce costituite [illegible] un braccio oscillante accoppiato ad [illegible] molla elicoidale e [illegible] ammortizzatore [illegible] scopico per garantire eccezionale tenuta di strada e dolcezza di guida in tutte le condizioni stradali.

Nuove candele

Per la nuova vettura sono state progettate appositamente anche le candele. Sono le candele Motorcraft [illegible] [illegible] centrale in rame con elettrodi al nickel-cromo. La loro vasta gamma termica elimina la «pomita di colpi» alle basse andature e riduce notevolmente gli inconvenienti che derivano dalle ripetute partenze a freddo. Il rivestimento al nickel-cromo degli elettrodi garantisce inoltre lunga vita alla candela.

Cambio dolce [illegible] preciso

Il cambio a quattro marce e la frizione autoregolante [illegible] [illegible] spingidisco accuratamente tarate che consentono innesti e partenze estremamente dolci, contribuiscono al comfort [illegible] marcia [illegible] Escort '81. Il cambio, [illegible] [illegible] negli innesti, è stato appositamente studiato per [illegible] vettura [illegible] costituisce [illegible] ulteriore passo avanti nella tradizionale qualità dei cambi Ford. (Sulle [illegible] 1300 GL e Ghia e 1600 Ghia sarà ottenibile a richiesta, dal settembre dell'anno prossimo, [illegible] cambio [illegible] tico).

Consumi ridotti, assistenza semplificata

Tra i principali obiettivi [illegible] progettisti della [illegible] è quello di produrre vetture dai costi d'esercizio [illegible] tenuti [illegible] la cui manutenzione richieda tempi il più possibile brevi. E così è stato anche per [illegible] nuova Escort che è, nei primi 60.000 chilometri di vita, almeno del 20 per cento [illegible] rispetto [illegible]

Concessionaria G. PEROSINO & C. s.a.s. - Corso Dante 8 - ASTI - Tel. [illegible]

Aperta una mostra di cimeli storici [illegible] quadretti ex voto

Quando Villafranca si divise in due nella «lite» tra Ferrovie e parroco

VILLAFRANCA — *Antiche [illegible]pe edilizie, documenti catastali d'archivio e decine di quadretti ex voto: questo l'interessante materiale presentato nella mostra «Immagini ufficiali ed arte popolare dei secoli passati» che si inaugura stamane alle 10 nelle sale di palazzo Agnesio.*

Due modi diversi di descrivere la storia dal 1700 in poi. Da una parte progetti tecnici, somme ambiziose, tendenti a fare di Villafranca una cittadina ricca e potente; dall'altra la voce della gente più semplice, quella che non ai «signori del tempo» alla Madonna si rivolgono per chiedere «grazia e protezione».

Didascalie minuziose illustrano i documenti esposti: all'esattezza storiografica hanno collaborato Renato Bordone, studioso, Giorgio Mauri, grafico e Walter Baldano, tecnico.

Il più antico reperto (1696) è il frontespizio del primo catasto, in cui spicca [illegible] rappresentazione [illegible] territorio è simbolica. Vecchie mappe da bollo datano intorno al 1700 i primi grafici catastali; una planimetria del 1812 testimonia come allora la regione Custella, alle porte di Villafranca, fosse una penitra di Asti. Preziosissimo un «catasto», cioè lo schema dei beni fondiari dell'Opera Pia Sant'Elena.

Verso la metà dell'800 i documenti si fanno più leggibili: una mappa stradale del 1849 illustra il passaggio della ferrovia a Villafranca. «Per [illegible] interessi economici ed essa collegati — dice Renato Bordone — venne resa, al suolo, secondo lo spirito anticlericale dell'epoca, un'antica pieve del 1100». Progetti urbani spesso contrastanti testimoniano infatti [illegible] rivalità fra l'allora canonico Sartoris e l'ingegnere ferroviario Felice Barbero.

Un mondo tipicamente agricolo invece traspare nella sezione degli ex voto: carri ribaltati, buoi imbizzarriti, paduli rotolanti da alberi, temporali e cascine in fiamme. Sempre, in mezzo ad un paesaggio minaccioso, risalta lo «spazio azzurro», l'arco del cielo dove l'apparizione di una madonna vigile e benedicente scongiura il pericolo.

E' anche la cronaca spicciola del tempo: nel 1909 Michele Cupella, aggredito da un brigante, ebbe salva la vita: [illegible] 1930 a Cortiandone [illegible] posto sposò sul dolla a palafitte: così Teresina Deorsola ringrazia il cielo [illegible] aver posto un occhio [illegible] di aver salvata la pelle.

Laura Bosia

Vino invenduto Manifestazione il 19 ad Asti

ASTI — La manifestazione a carattere regionale dei vitivinicoltori per invocare le provvidenze atte allo scopo di sbloccare [illegible] precaria situazione delle giacenze di vino invendute nelle «cantine sociali» e presso i singoli produttori privati si terrà venerdì [illegible] settembre alle ore 9,30 [illegible] piazza Alfieri. Così hanno deciso la Coldiretti, [illegible] Confcoltivatori e altre associazioni agricole al termine di una lunga riunione avvenuta venerdì sera nel salone della Provincia.

E' prevista la partecipazione di alcune migliaia di viticoltori che giungeranno ad Asti con ogni mezzo (compresi i trattori) da diverse zone del Piemonte.

In merito alle provvidenze a favore delle aziende agricole danneggiate dalla grandinata del luglio scorso, è stato comunicato che per quanto riguarda il comune di Asti sono stati inclusi nell'elenco delle zone danneggiate anche i territori di Bricco Bo, Serra [illegible] Variglie, Valtiorita, Valle del Re, Valle Orfano.

E' stato tolto il sequestro all'elicottero

NIZZA — [illegible] pretore ha disposto [illegible] dissequestro dell'elicottero del Consorzio che da sodo a Mongardino adibito per i trattamenti antiparassitari dei vigneti. Il provvedimento di sequestro era stato adottato dal magistrato una ventina di giorni fa; il provvedimento è tuttora in fase di istruttoria presso la pretura, e ha preso l'avvio in seguito alla denuncia sulla pericolosità per la salute pubblica dei trattamenti aerei.

(w. g.)

Sagre e [illegible] in tutta la provincia

ASTI — Oggi [illegible] una giornata densa di festeggiamenti in molte località dell'Astigiano. L'attività delle Pro Loco è intensa ancora per un paio di settimane, poi tutte le manifestazioni saranno sospese perchè sarà tempo di vendemmia. Riprenderanno [illegible] primavera.

Oggi a NIZZA MONFERRATO manifestazione con la partecipazione [illegible] paracadutisti della Astro-Alvit. I lanci vengono effettuati in piazza Garibaldi a partire dalle ore 15. Sempre a Nizza ricorrenza del settantesimo anno di fondazione della Croce verde: sarà inaugurata una nuova autoambulanza. E' previsto [illegible] raduno dei sodalizi di pubblica [illegible] tenza.

Gare sportive e spettacoli musicali a CANELLI sulla grande piazza Europa, dove sarà inaugurata la consegna [illegible] commerciale con ottanta espositori. Nel pomeriggio al palazzetto dello sport gare di bocce. Per [illegible] appassionati di automobilismo alle ore 14 campionato interregionale di corsa in salita nel tratto Canelli-Calli. Oltre cento i partecipanti.

[illegible] BUBBIO inizio delle manifestazioni folcloristiche e sportive [illegible] continueranno per tutta la settimana. La Pro Loco di GRAZZANO BADOGLIO ha pure indetto i festeggiamenti dedicati al patrono del paese con gare al piattello, giochi per ragazzi e una cena a base di vino barbera. A CASTELL'ALFERO quinta edizione del [illegible] Alfiero, torneo di tamburello tra rioni del paese, che sarà preceduto dalla tradizionale sfilata di belle ragazze in costumi medioevali.

Gare sportive anche a CASTAGNOLE LANZE: podismo, ginnaica automobilistica, partita di calcio tra celibi e ammogliati. A VILLANOVA rievocazione dell'«inganno del berretto», originale iniziativa che consiste nel lanciare invettive anche nei confronti del sindaco e dell'amministrazione solo qualora l'interessato riuscirà a salire su un carro in corsa.

Anche nelle frazioni che circondano Asti sono indette numerose manifestazioni; a MONTEMAGNO caccia al tesoro [illegible] colline, giochi per bambini e mini corsa in bicicletta.

Partita di ritorno per la Coppa Italia

L'Asti gioca [illegible] Tortona in [illegible] di due punti

ASTI — Terzo appuntamento questa sera per la squadra di Natino impegnata [illegible] Coppa Italia nella gara di ritorno con [illegible] Derthona. La formazione astigiana guida la classifica del girone e cerca sul campo avversario punti che dovrebbero darle la certezza quasi matematica [illegible] passare il turno.

[illegible] Comunale la partita d'andata finì sul 2-0 dopo un incontro controllato dagli astigiani grazie alla buona vena di Toselli. Il Derthona che [illegible] carta è indicato [illegible] uno [illegible] avversari più pericolosi per i «galletti» anche nel prossimo campionato conferma le caratteristiche di squadra combattiva e ben organizzata sul piano della manovra. Per i padroni di casa la partita rappresenta l'ultima occasione per una qualificazione al turno successivo: [illegible] uomini [illegible] Natino si troveranno dunque di fronte [illegible] avversari molto determinati.

Sul fronte astigiano vigilia tranquilla. La prestazione certo non esaltante ad Alessandria [illegible] stata archiviata [illegible] grosse polemiche ed è servita forse opportunamente a raffreddare gli entusiasmi eccessivi che erano nati dopo le prime uscite stagionali. Natino cambierà con ogni probabilità qualche pedina nella formazione e nel modulo di gioco per cancellare le sfasature [illegible] al Moccagatta.

Le novità potrebbero riguardare il reparto di centrocampo,dove Berruti è in predicato di venire in maglia numero 6 al posto [illegible] Gottardo. Subentrerebbe [illegible] schierato come mezz'ala al fianco di Cremonesi. Skoglund, espulso ad Alessandria, non è stato ancora squalificato e sarà regolarmente in campo. All'attacco il tandem di punte sarà formato da Toselli e Marchese; Roda, infatti, è ancora infortunato.

Questa la probabile formazione: Bonalli; Prosperi, Nicolosi; Berruti, Porta, Colzato; Marchese, Cremonesi, Skoglund, Salsano, Toselli.

d.g.

Moncalvo — L'hockey monalvese, appena concluso il torneo internazionale, torna subito alla ribalta. Spetta ai babies delle «furie rosse» il compito di rappresentare il Piemonte nel torneo Nord Emilia che si svolge oggi a Parma. Con la stessa formazione che quattro mesi fa conquistò il quarto posto assoluto nel campionato italiano ragazzi, la Moncalvese «Roncaglia» affronta il Ferrara, il Trieste, il Cus Genova e la Roma.

Spettacoli e taccuino

Lux: Elastigirl.
Politeama: Ormai [illegible] c'è più scampo.
Salone Dlf: amici, [illegible] mogli, quattro amanti.
Splendor: Sexy boat. In nave del piacere.
Vittoria: La collina dei conigli.

CANELLI

[illegible] Kramer contro Kramer.
Regno d'Orò: Innamorarsi alla mia età.

MONCALVO

Nuovo: I quattro dell'oca selvaggia.

NIZZA

Aurora: La zia di Monica.
Lux: I piaceri folli.
Sociale: Kramer contro Kramer.
Verdi: Ballando ballar.

[illegible]

Lux: riposo.
Splendor: Star trek.
Citadilla: L'ultimo combattimento di Chen.

TV PRIVATE

TeleRadioAsti: nessuna trasmissione locale. Collegamento Giornale Radio Piemonte.

FARMACIE

[illegible] (notturna) Santa Caterina, [illegible] Torino 21; (diurna) Socco, via Alfieri 1.
Canelli: Bielli, piazza XX Settembre.
Moncalvo: Albertini, [illegible] Garibaldi 21.
Nizza: Dova, via Pio Corsi 1.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: Asti 55 741 - 56 221 Nizza 725.200, Canelli 82.908 - 81 108, Monastero Bormida 68 048, Rocca d'Arazzo 668.160 Calliano 926.444; Montechiaro 486 186; San Damiano 975.910; Costigliole 966.779; Villafranca 939 044.

LA STAMPA

Anno 114 - Numero 196 - Domenica 7 Settembre 1980

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via [illegible] Settembre, 39 - Telefono 67.046 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.306; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0173-36.153 Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.086; Saluzzo, 0175-42.844; Fossano, 0172-62.003

Lunedì elezione del presidente e della giunta

Accordo anche in Provincia Il psdi «gradito» alla dc

Superato l'ostacolo costituito dall'appoggio fornito dai socialdemocratici alla maggioranza di sinistra in Regione - Falco resta

CUNEO — E' fatta: dopo cinque giorni che da tre passano a novanta giorni di incertezze, [illegible] i repubblicani, del tripartito che ha governato per i precedenti cinque anni la Regione, ottengono un seggio in più, il tripartito, a conti fatti, è ancora possibile, la maggioranza c'è.

Ma scoppia improvvisa la «grana»: i socialdemocratici forniscono un appoggio esterno alla giunta regionale. La presa di posizione della democrazia cristiana non si fa attendere: nei centri della provincia viene affisso un manifesto in cui è scritto: *«Per responsabilità del pdi! Il Piemonte sarà governato da una giunta rossa, con sette assessori comunisti. Con tanti saluti agli elettori che prima dell'8 giugno hanno creduto all'impegno anticomunista del partito che fu di Saragat».*

Con i manifesti, una decisione clamorosa: i socialdemocratici sono esclusi dalla giunta provinciale, non avranno più presidenze nei comprensori, addirittura sarà verificata la loro posizione — il vicesindaco Streri è socialdemocratico — nella giunta di Cuneo.

Sono i primi di agosto. Una pausa per le vacanze e poi si ritorna a discutere, mentre la data dell'otto settembre, giorno in cui è convocato il nuovo consiglio provinciale si avvicina. Incontri bilaterali [illegible] i partiti, ipotesi ed ipotesi che si accavallano.

Poi i primi fatti nuovi: i socialdemocratici incominciano a prendere le distanze dai loro dirigenti regionali, offrono la loro collaborazione per i prossimi cinque anni. Accettano anche i liberali. Gli ultimi sembrano essere i repubblicani, tentennano, poi arriva anche il loro sì. Ieri mattina la definitiva riunione della dc: poco dopo le 13 il quadripartito è fatto. La Provincia ha una nuova maggioranza. Riconfermato il presidente Giovanni Falco.

L. S.

Bottonificio [illegible] in Cassa per 300 su 314

FOSSANO — Trecento dipendenti del Bottonificio Fossanese, su un totale di 314 andranno nei prossimi giorni in cassa integrazione se non avrà esito positivo l'incontro previsto per mercoledì alle dieci nella sede dell'Unione industriale di Cuneo. Si incontreranno i rappresentanti sindacali, quelli dell'azienda, dell'Unione industriale e del consiglio di fabbrica. (a. c.)

[illegible] a Sambuco [illegible] Pietraporzio

CUNEO — Gli elettori sono 292: 157 [illegible] Pietraporzio e 135 a Sambuco. Sono chiamati alle urne oggi e domani fino alle 14 per [illegible] rinnovo delle rispettive amministrazioni comunali.

In questi due paesini dell'alta valle Stura il turno amministrativo dell'otto giugno era infatti fallito perchè nessun cittadino, tranne sette a Sambuco, aveva accettato di presentarsi candidato.

La prefettura aveva quindi dovuto nominare due commissari per la conduzione dell'ordinaria amministrazione: Bruno D'Alfonso a Pietraporzio e Lino Coppola a Sambuco. Quest'ultimo tornava a insediarsi sia pure provvisoriamente in municipio a vent'anni dall'analogo incarico ricoperto nel 1960.

A Pietraporzio per i 157 elettori, di cui 71 donne e 86 uomini, le liste sono due: «forze e scritta rinnovamento» con otto candidati, tutti inferiori ai 25 anni; «stella alpina» con 12 candidati fra cui sei rappresentanti del vecchio consiglio. Presiede il seggio Carlo Maroglio, presidente di sezione del tribunale.

A Sambuco: 135 elettori di cui 63 donne e 72 uomini. Tre liste: «fratellanza» con 8 candidati; «forze con scritta rinnovamento» con 7 o «due campanili» con 7 candidati. In quest'ultima formazione si presenta anche Lino Coppola che vent'anni fa i sambuchesi avevano voluto fosse [illegible] cittadino onorario.

g. d. m.

Varati i calendari: [illegible] le compagini [illegible] interessate, [illegible] domenica almeno un derby

Campionati di Promozione e Prima Categoria

1° GIORNATA
Bacigalupo-Novese
Alpignano-Cafasse Sociale
Saluzzo-Cheraschese
Acqui-Fortitudo Combi
Audace Boschese-Grugl.
Fossanese-Busca
Seo Borg. Mont.-Savigl.
Cuneo Calcio '80-Carassone.

2° GIORNATA
Novese-Cuneo Calcio [illegible]
Grugliasco-Alpignano
Cafasse Sociale-Bacigalupo
Cheraschese-Saviglianese
Busca-Acqui
Port. Combi-Aud. Boschese
Saluzzo-Fossanese
Carassonese-Seo Borg. Mont.

3° GIORNATA
Seo Borgaro Mont.-Novese
Alpignano-Fortuna Combi
Cuneo C. '80-Cafasso Soc.
Fossanese-Cheraschese
Acqui-Saluzzo
Audace Boschese-Busca
Bacigalupo-Grugliasco
Saviglianese-Carassonese

4° GIORNATA
Novese-Saviglianese
Busca-Alpignano
Cafasse Soc.-Seo Borg. Mont.
Cheraschese-Carassonese
Fossanese-Acqui
Saluzzo-Audace Boschese
Fortuna Combi-Bacigalupo
Grugliasco-Cuneo Calcio '80

5° GIORNATA
Carassonese-N[illegible]
Alpignano-[illegible]luzzo
Saviglianese-Cafasso Sociale
Acqui-Cheraschese
Audace Bosch.-Fossanese
Bacigalupo-Busca
Seo Borgaro Mont.-Grugl.
Cuneo C. '80-Port. Combi

6° GIORNATA
Cheraschese-Novese
Fossanese-Alpignano
Cafasso Sociale-Carassonese
Acqui-Audace Club Boschese
Saluzzo-Bacigalupo
Grugliasco-Saviglianese
Busca-Cuneo Calcio '80
Port. Combi-Seo Borg. Mont.

7° GIORNATA
Novese-Cafasso Sociale
Alpignano-Acqui
Audace Boschese-Cheraach.
Bacigalupo-Fossanese
Saviglianese-Fortuna Combi
Cuneo Calcio '80-Saluzzo
Seo Borgaro Mont.-Busca
Carassonese-Grugliasco

8° GIORNATA
Grugliasco-Novese
Audace Boschese-Alpign.
Cheraschese-Cafasso Sociale
Acqui-Bacigalupo
Fossanese-Cuneo Calcio '80
Busca-Saviglianese
Saluzzo-Seo Borgaro Mont.
Fortuna Combi-Carassonese

9° GIORNATA
Novese-Fortuna Combi
Alpignano-Cheraschese
Cafasso Sociale-Grugliasco
Cuneo Calcio '80-Acqui
Bacigalupo-Aud. Boschese
Seo Borg. Mont.-Fossanese
Saviglianese-Saluzzo
Carassonese-Busca

10° GIORNATA
Busca-Novese
Alpignano-Bacigalupo
Port. Combi-Cafasso Soc.
Cheraschese-Grugliasco
Acqui-Seo Borgaro Mont.
Aud. Bosch.-Cuneo C. '80
Fossanese-Saviglianese
Saluzzo-Carassonese

11° GIORNATA
Novese-Saluzzo
Cuneo Calcio '80-Alpignano
Cafasso Sociale-Busca
Bacigalupo-Cheraschese
Saviglianese-Acqui
S. Borg. Mont.-Aud. Bosch.
Carassonese-Fossanese
Grugliasco-Fortuna Combi

[illegible] GIORNATA
Fossanese-Novese
Alpignano-S. Borg. Mont.
Saluzzo-Cafasso Sociale
Cheraschese-Fortuna Combi
Acqui-Carassonese
Aud. Boschese-Savigliano.
Bacigalupo-Cuneo Calcio '80
Busca-Grugliasco

13° GIORNATA
Novese-Acqui
Saviglianese-Alpignano
Cafasso Sociale-Fossanese
Cuneo C. '80-Cheraschese
Carasson.-Audace Boschese
S. Borg. Mont.-Bacigalupo
Grugliasco-Saluzzo
Fortuna Combi-Busca

14° GIORNATA
Aud. Boschese-N[illegible]
Alpignano-Carassonese
Acqui-Cafasso Sociale
Cheraschese-Busca
Fossanese-Grugliasco
Bacigalupo-Saviglianese
Galuzzo-Fortuna Combi
Cuneo C. '80-S. Borg. Mont.

15° GIORNATA
Novese-Alpignano
Cafasso Soc.-Aud. Bosch.
Seo Borg. Mont.-Cheraach.
Grugliasco-Acqui
Fortuna Combi-Fossanese
Carassonese-Bacigalupo
Saviglianese-Cuneo C. '80
Busca-Saluzzo

Per il Cuneo 80 [illegible] "Paschiero" è impraticabile

CUNEO — *«Il campo comunale è in condizioni pietose, il terreno è ai limiti della praticabilità. Se non saranno presi provvedimenti immediati, domenica prossima, all'apertura del campionato di Promozione, non scenderemo al "Paschiero" contro la Carassonese, ma chiederemo ai dirigenti della squadra avversaria di poter giocare a Mondovì».*

La dichiarazione è dei dirigenti del «Cuneo 80», che intendono protestare contro le cattive condizioni del terreno di gioco dello stadio. (l. z.)

Alba — Stamane alle 6 marcia attraverso le «Colline [illegible] tre paesi» nella frazione Santa Rosalia. Percorso di 9 chilometri per adulti, di tre per donne e ragazzi.

Esordio con Narzolese-Boves

1° GIORNATA
Piossasco-Bra
Cafarelli-Pro Dronero
Vigone-Carmagnolese
Villafranca-Supremav. Corn.
Moretta-Sommarivese
Pedona-Valco
Narzolese-Boves

2° GIORNATA
Sommarivese-Piossasco
Carmagnolese-Cafarelli
Valco-Vigone
Pro Dronero-Villafranca
Supremav. Corn.-Moretta
Bra-Narzolese
Pedona-Boves

3° [illegible]
Piossasco-Supremav. Corn.
Cafarelli-Valco
Vigone-Pedona
Villafranca-Carmagnolese
Moretta-Pro D[illegible]
Narzolese-Sommarivese
Boves-Bra

4° GIORNATA
Pro Dronero-Piossasco
Vigone-Cafarelli
Carmagnolese-Moretta
Valco-Villafranca
Sommarivese-Boves
[illegible]
Supremav. Corn.-Narzolese

5° GIORNATA
Piossasco-Carmagnolese
Cafarelli-Pedona
Villafranca-Vigone
Moretta-Valco
Bra-Sommarivese
Boves-Supremavernici Corn.
Narzolese-Pro Dronero

6° GIORNATA
Valco-Piossasco
Cafarelli-Villafranca
Vigone-Moretta
Carmagnolese-Narzolese
Pedona-Sommarivese
Supremavernici Corn.-Bra
Pro Dronero-Boves

7° GIORNATA
Piossasco-Vigone
Moretta-Cafarelli
Boves-Carmagnolese
Pedona-Villafranca
Sommariv.-Supremav. Corn.
Bra-Pro Dronero
Narzolese-Valco

8° GIORNATA
Cafarelli-Piossasco
Vigone-Narzolese
Carmagnolese-Bra
Villafranca-Moretta
Pro Dronero-Sommarivese
Supremav. Corn.-Pedona
Valco-Boves

9° GIORNATA
Piossasco-Villafranca
Narzolese-Cafarelli
Boves-Vigone
Sommarivese-Carmagnolese
Moretta-Pedona
Bra-Valco
Supremav. Corn.-P. Dronero

10° GIORNATA
Moretta-Piossasco
Cafarelli-Boves
Vigone-Bra
Carmagn.-Supremav. Corn.
Villafranca-Narzolese
Valco-Sommarivese
Pedona-Pro Dronero

11° GIORNATA
Piossasco-Pedona
Bra-Cafarelli
Sommarivese-Vigone
Pro Dronero-Carmagnolese
Boves-Villafranca
Narzolese-Moretta
Supremavernici Corn.-Valco

12° GIORNATA
Boves-Piossasco
Supremav. Corn.-Cafarelli
Pro Dronero-Vigone
Valco-Carmagnolese
Sommarivese-Villafranca
Bra-Moretta
Pedona-Narzolese

13° GIORNATA
Moretta-Piossasco
Cafarelli-Boves
Vigone-Bra
Carmagn.-Supremav. Corn.
Villafranca-Narzolese
Valco-Sommarivese
Pedona-Pro Dronero

Le amichevoli in provincia

CUNEO — Cinque amichevoli oggi in provincia. [illegible] incontri. Il Saluzzo rende la visita ai monregalesi giocando in trasferta contro la Carassonese. Le due formazioni saranno una lo protagonista del campionato.

I «maghi» di Savigliano ospitano al «Morino» gli azzurri dell'Albese, squadra che milita in serie D. La Saviglianese gioca per la prima volta in questa stagione davanti al pubblico amico. I «maghi» hanno vinto 2 a 0 giovedì sera nell'incontro con il Vigone (marcatori Gamile e Batto).

Il Cuneo 80 scende al «Paschiero» e incontra l'Ivrea che milita nell'altro girone della Promozione. Rinero farà scendere in campo la formazione che domenica prossima difenderà i colori cuneesi.

La Fossanese gioca in casa ed capita la squadra del Bra che sarà tra le protagoniste della Prima Categoria con Sommarivese e Corneliano. I neroazzurri vanno invece in trasferta a Moretta a giocare con i locali, promossi in Prima Categoria.

Solo il Busca non ha incontri in difficoltà e non si sa ancora se [illegible]herà in Promozione.

Ippica di lusso oggi a Borgo

BORGO SAN DALMAZZO — Si conclude oggi, con la disputa delle prove più spettacolari, il 4° Concorso ippico nazionale «Borgo San Dalmazzo», che ha richiamato sull'impianto di via Vecchia Cuneo un gran numero di appassionati e il meglio dell'equitazione italiana.

Al maneggio del GS Amendola si sono avvicinati allo sport ippico curiosi e spettatori che non [illegible] forse mai gustato la «prova diretta». Il fascino di una gara ad ostacoli. Il nome del D'Inzeo, Mario [illegible] Guerrini è di sicuro richiamo ed il GS Amendola li ha voluti tutti presenti: «Proprio per propagandare l'ippica — dice il dirigente Ponzone — in una zona come la nostra, dove sono ancora troppo pochi ad andare a cavallo».

Oggi, giornata conclusiva, sono in programma i premi «Marengo Ceramiche» e «Milano Assicurazioni» (entrambi a tempo, al mattino, con inizio alle ore 9) ed i premi «Amendola Pneumatici» e «Banca Cuneese» al pomeriggio dalle 15.

Il piatto forte del programma è indubbiamente l'ultimo premio di potenza, spettacolare ed avvincente. [illegible] progressivo aumento delle difficoltà. (gi. f.)

Il contratto provinciale è il più sfavorevole in Piemonte

Gli edili cuneesi chiedono di [illegible] uguali agli altri

ALBA — *La Fic (Federazione lavoratori costruzioni) della provincia di Cuneo ha presentato all'Unione industriali la piattaforma rivendicativa per l'accordo integrativo provinciale. Sono interessati gli 8500 lavoratori edili del Cuneese (in Piemonte il settore conta circa 40 mila addetti).*

«Con questa piattaforma — dice Aldo Giacosa della Fic provinciale — ci proponiamo, oltre ad un miglioramento economico, di adeguare il trattamento dei lavoratori della provincia di Cuneo a quello delle altre province piemontesi».

In settimana sono previste agitazioni per sollecitare la controparte all'avvio delle trattative. Questi i punti richiesti:

Informazione: *applicazione integrale di quanto previsto dal contratto nazionale di lavoro con incontri trimestrali. [illegible] richiesta informazione preventiva dettagliata sui livelli d'occupazione, qualifiche, tecnologie usate, sistemi produttivi, organizzazione del lavoro, durata del cantiere, mobilità, subappalto.*

Orario di lavoro: *cinque giorni la settimana (da lunedì a venerdì) per otto ore giornaliere. Per i mesi di gennaio e febbraio cinque giorni per sette ore.*

Recuperi giorni [illegible] sul tempo: *da concordare a livello aziendale, da effettuare comunque al di fuori del periodo invernale (novembre-marzo) nell'ambito dei cinque giorni lavorativi, per non più di un'ora giornaliera, senza superare le nove ore complessive.*

Straordinari: *confronto preventivo con consiglio delegati e sindacato.*

Trasferta: *indennità minima garantita del 6 per cento su paga base a titolo perequativo con tendenza a omogeneizzare il trattamento economico tra provincia di Cuneo e le altre provincie piemontesi. Aumento del 5 per cento della indennità di trasferta prevista con trasporto a carico dell'azienda.*

Indennità territoriale: *aumento dell'11 per cento rispetto ai minimi di paga base in vigore all'1 gennaio 1981 (ndr: comporta un aumento mensile medio di circa 30-35 mila lire).*

Mensa: *possibilità di un pasto caldo a prezzo politico nei cantieri; in mense comunali o mediante convenzione con ristoranti.*

Ferie: *tre settimane ad agosto, quarta [illegible] Natale e Capodanno.*

Festività soppresse: *godimento da concordare tra [illegible]tori e azienda.*

Malattia: *pagamento dei primi tre giorni al cento per cento con eliminazione del monte ore per diritto alla prestazione.*

Cassa edile: *miglioramento prestazioni della cassa provinciale per adeguarla ai trattamenti esistenti nelle casse edili del Piemonte.*

Spettacoli [illegible] taccuino

CUNEO
Corso: Attacco piattaforma Jennifer.
Fiamma: Il giorno del cobra.
Italia: Crociera erotica
Nazionale: Apocalypse domani

ALBA
Corso: Amytiville horror.
Eden: La cicala.

BENETTE
Astra: Poliziotto senza paura.

BENEVAGIENNA
Alledi: Driver l'imprendibile
[illegible]
Moderno: Apocalypse now

BOVES
Nuovo: L'oro del Mo Kenna
[illegible]
Impero: La città delle donne.
Politeama: Una donna, due amici, quattro amanti.
Vittoria: I guerrieri del terrore.

BUSCA
Nuovo: La supplente va in città.

CARAGLIO
Splendor: L'infermiere nella corsia dei milioni.

CEVA
Doria: Animal house.

CORTEMILIA
Nuovo: Tesoro mio.

DRONERO
Iris: Pan e dopan

FOSSANO
Astra: Il lupo e l'agnello
Iride: Lo chiamavano Trinità

MONDOVI'
Corso: Assassinio sul Tevere.
Italia: Café express.

MONREGALESE
Italia: Io sto con gli appopolami.

ORMEA
Aristoni: Arrivano i gatti

[illegible]ASCO
La Rosa: L'insegnante al mare

ROBILANTE
Robilantese: Amori miei.

SALUZZO
Civico: Qua la mano.
Italia: La cugineta del prete.
Splendor: La città dei morti viventi.

SAVIGLIANO
Astoria: chiuso per ferie
Nazionale: La moglie in calore.
Rita: Il cavaliere diabolico.

VERZUOLO
Co[illegible] Agenzia Riccardo Pinar.

VILLAFALLETTO
[illegible]mo: chiuso per ferie.

FARMACIE
Cuneo: Comunale 1, [illegible] Europa.
[illegible] Costa, via Vitt. Emanuele.
Bra: Sacra Cuore, via Cavour
Cavallermaggiore: Boggio, via Roma.
Fossano: Rolando, via Roma.
Mondovì: Bolbo, via Sant'Agostino.
Racconigi: Quaglia, via A. Spada.
Savigliano: Dominici, via Alfieri

[illegible] DI TURNO
Notturni: Ip, corso Francia; Mech, viadotto Soleri. Mobil, corso Soleri.

Non è un UFO è.....
L'ALTRO MONDO
[illegible]
OGGI POMERIGGIO E QUESTA SERA
GLI [illegible]
D. J.
JACK [illegible] PINO

L LOGICO
- Porte interne
- Porte a soffietto
- Portoncini blindati
- Scale
- Finestre
- Rivestimenti

MONDOVI' - Via Langhe 54
Tel. 0174/42.503

SIAMO PRESENTI
ALLA
42ª MOSTRA NAZIONALE INTIQUARIATO E ARTIGIANATO DI SALUZZO
NELLO STAND N. [illegible]

BOUTILIBRI
BRA - DISCOTECA - TEATRO - CABARET
Questa sera ore 21
GINO BRAMIERI
Aperto sabato sera
Domenica pomeriggio
[illegible]
Lunedì 8 settembre (Festa Madonna dei fiori) si balla ore 21

SOCIETA' operante nel settore di beni strumentali in provincia di Cuneo
Ricerca
[illegible]
con esperienza pluriennale
Provvigioni di sicuro interesse, rimborso spese, inquadramento Enasarco
Manoscritti a: Publikompass 666 — 10100 Torino

...UN INVESTIMENTO... tappeti ARAM CHE VALE NEL TEMPO
IMPORTAZIONE DIRETTA
prima di acquistare una PELLICCIA o un TAPPETO
VIENI da
ARAM
S.N.C. di MUSTAT [illegible] LDO & C.
REG COLOMBERO BEINETTE [illegible] 401633 (0171)
[illegible] FILIALE: CUNEO - VIA ROMA 38 - TEL. 0171/54.982

ARTIGIANATO PIEMONTESE
42ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento
IL MOBILE DI SALUZZO
SALUZZO 30 AGOSTO - 28 SETT. 80

VIAGGI TURISMO VIAGGI TURISMO
[illegible] TOUR DELLE PUGLIE
20-28 Settembre
Viaggio di gruppo in pullman con accompagnatore
Alberghi di 2ª categoria - Pensione completa
[illegible] E CORSICA
11-19 OTTOBRE
Viaggio di gruppo in motonave e pullman con accompagnatore
Alberghi di 2ª categoria - Pensione completa
Per saperne di più rivolgetevi alle agenzie viaggi Sealtour
del F.LLI GELOSO
BRA [illegible] Settembre, 3 - Tel. (0141) 831652

[illegible] Questa sera [illegible]
e nella sala del ballo
I SAMANTA FOLK
Per gli [illegible] ballo
Sabato 13 e domenica 14
LORIS [illegible]
Il laser è magia ...scoprilo!!

I.N.A.I.L.
(Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro)
CERCA per propri uffici nella città di Cuneo
[illegible] dotata [illegible] licenza edilizia: avvero
Immobile [illegible] costruire [illegible] [illegible] di costruzione
La superficie occorrente è di circa mq 3500/4000 coperti oltre a circa mq 500 al piano cantinato, per archivi di deposito
Indirizzare a:
Ispettorato regionale INAIL per il Piemonte e la Valle d'Aosta
Corso Galileo Ferraris n. 1 - 10121 TORINO
Eventuali chiarimenti potranno essere [illegible] alla Sede provinciale in Cuneo - Corso Dante 19

INVESTIMENTI IN DIAMANTI
[illegible] 18 - CUNEO

CEDO
RIVENDITA GIORNALI CARTOLERIA
[illegible] MONDOVI'
OTTIMO REDDITO
TEL. (0171) 28.25
ORE UFFICIO

Philips
VIVALDA [illegible]
Piazza Annunziata 1
Tel. 66.136
TRINITA'

IMPORTANTE SOCIETA'
RICERCA
nella Tua zona ANGLOFESSI DA ADDESTRARE come OPERATORI PROGRAMMATORI per l'inserimento in corsi con elaborazione dati di M e MOVE - ACLI.
Breve training serale escluvamente presso di loro presso nella città di residenza.
Successivi diretti sbocchi per [illegible] presso committenti (circa L. 600.000 mensili).
Per colloquio nella Tua città scrivi:
Società Walcher - via Pergolesi 31 - 20124 Milano

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.603; Savona, via Astengo 1/1, tel.

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 2; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Emilio Pizzorno ha confessato, arrestata anche Carla Bagnasco, la donna del cascinale

Omicida e vittima erano d'accordo per vedersi L'operaio ucciso al posto di un «terzo uomo»?

Sia l'assassino che Armando Oliveri erano molto amici di Carla Bagnasco e la notte frequentavano, a turno, la sua casa quando il marito lavorava - Erano però divisi da un «rivale» e, quella sera, volevano incontrarlo per chiedere spiegazioni - I carabinieri lavorano anche sull'ipotesi di una congiura della donna e dell'arrestato contro la vittima

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CARCARE — Ha confessato ieri mattina all'alba, dopo una serie di estenuanti interrogatori, proprio come nei romanzi d'appendice. «*Sono stato io a sparare, ma non sapevo fosse Armando Oliveri*», ha mormorato, tra i singhiozzi, il pensionato Emilio Pizzorno, 67 anni, di Pallare, ai marescialli Zeppa e Mariani che, finita la preda, lo stavano interrogando da diverse ore. Erano quasi le 5 di ieri mattina, nella caserma dei carabinieri di Carcare i primi raggi del sole filtravano dalle finestre, rimaste illuminate tutta la notte.

Emilio Pizzorno, ormai esausto, è crollato psicologicamente dopo la prova del guanto di paraffina, che gli aveva fatto intendere di essere il principale sospettato, poi è andato a riposarsi in camera di sicurezza. Qualche ora prima anche Carla Bagnasco, 34 anni, abitante in località Cascito, lungo la provinciale tra Pallare e Bistagno, in donna contesa da almeno tre spasimanti, era stata trasferita nella caserma dei carabinieri di Altare, in stato di arresto per favoreggiamento.

In meno di 24 ore i carabinieri del capitano Mirto Martini, comandante la compagnia di Cairo Montenotte, hanno risolto il giallo di Pallare, ora non resta altro che approfondire (sarà compito del dott. Stipo, sostituto procuratore della Repubblica di Savona) gli ultimi dettagli, che potrebbero rivelarsi determinanti per il destino dell'omicida e di Carla Bagnasco.

Carcare. Emilio Pizzorno mentre esce dalla caserma dei carabinieri per il sopralluogo - Ha confessato di essere l'omicida

La confessione del pensionato, ex impiegato della Montecatini di San Giuseppe di Cairo, ha aperto uno squarcio su una vicenda nel complesso più squallida che boccaccesca, specie pensando alle persone rimaste involontariamente coinvolte (la moglie e i figli dell'omicida, la moglie e i figli della vittima, i tre bambini e il marito di Carla Bagnasco) nel «feuilleton» della Valbormida.

Avevano ragione i carabinieri a prestare orecchio alle chiacchiere di paese. Carla Bagnasco, 34 anni, due figli, sposata con l'operaio Aldo Secchio, 36 anni, detto «Melogno», collega di lavoro dell'ucciso quale operaio delle vetrerie «Valbormida» di Carcare, è risultata davvero la chiave di volta per la positiva conclusione delle indagini.

La donna era molto amica di Armando Oliveri, 42 anni, abitante a Carcare, la vittima, e dell'omicida. Pare che ricevesse le visite dei suoi spasimanti ogni volta che il marito andava a lavorare in vetreria per il turno di notte. Uno strano menage a tre in cui, di recente, avrebbe tentato di intrufolarsi un terzo uomo. «*Arrivo nel cuore della notte a bordo di un fuoristrada* — ha raccontato Emilio Pizzorno ai carabinieri — *illuminiamo coi fari il cascinale di Carla, a piedi veniva poi sin sotto le finestre a disturbarci*». Anche Armando Oliveri, durante le sue visite alla «passionaria» di Pallare, fu apparentemente lasciato, invecchiato dal lavoro in campagna, sarebbe stato infastidito dal misterioso pretendente, un uomo di mezza età, anch'egli abitante nella zona, già identificato dai carabinieri: una persecuzione, alla quale tanto l'omicida che la vittima avrebbero deciso di porre fine, di comune accordo.

«*Avevamo in programma* — ha confessato Emilio Pizzorno — *di tendergli un agguato. Io e Oliveri ci eravamo accordati per spaventarlo e costringerlo a battere in ritirata. L'appuntamento era per le 22 di quella sera, lungo la provinciale, vicino al sentiero che conduce alla casa di Carla Bagnasco. Per questo motivo fui io a portare con me il fucile. Quando mi sono visto puntare contro la luce delle torcie elettriche mi sono spaventato, ho imbracciato il fucile ed esploso due colpi. Non ho riconosciuto nel morto Oliveri, pensavo fosse l'uomo che ci perseguitava, forse per ricattarci*».

L'omicida, che appartiene a una famiglia alimata e che, da qualche anno in più di quelli che ha, accetta. E' ignara della congiura messa a punto dal quadro.

I Bua attendono in acqua la barca e salgono a bordo. Sulla boa è in attesa Antonio Lodde che attende di unirsi al gruppo. Quando la ragazza vede la barca avvicinarsi alla boa e il quarto teppista prendere posto vicino ai complici, urla e cerca, inutilmente, di gettarsi in acqua.

Luciano Bua

I malviventi vogano con lena e si dirigono al largo fino a raggiungere circa un miglio di distanza. Qui comincia il calvario della ragazza. Cerca ancora di liberarsi e gettarsi in acqua nonostante la distanza che la separa dalla costa, ma viene immobilizzata. La violentano ripetutamente a turno, incuranti delle suppliche, la costringono a subire ogni turpe desiderio. Rimane in loro balia per qualche ora.

Quando si riportano in spiaggia, la umiliano con pesanti apprezzamenti e minacciano: «Taci o ti ammazziamo».

Sembra che le intimidazioni per garantirsi il silenzio siano continuate per giorni anche tramite telefono. Poi, l'incontro in spiaggia tre dei teppisti. Spingono l'arrogranza fino a proporle un altro incontro. Per dimostrare che possono disporre di lei, cercano di impossessarsi dei suoi vestiti.

La ragazza finisce per confidarsi con la madre. Poche sere fa, la donna, insieme alla figlia e ad un amico, incontrano tre dei presunti sequestratori alla sala giochi di Albissola. La ragazza li riconosce e chiamano una pattuglia radiomobile. Quando giungono i carabinieri, i quattro teppisti si sono già allontanati.

Qualcuno li avvisa dell'intervento dei militari, sospettano di essere ricercati e spariscono. Per Silvano Loi, però, la latitanza dura poco. Il tenente Leo ed i marescialli Mariani e Moretti lo braccano e scattano le manette.

Un altro episodio inqualificabile. La gente ad Albissola ha paura, si chiude in casa; non potrebbe essere altrimenti. Polizia e carabinieri hanno forse organici insufficienti, però occorre agire in modo che per strada ci siano pattuglie, che i cittadini si sentano difesi. Anche la magistratura deve intervenire in modo tempestivo. Procura della Repubblica, Comando gruppo carabinieri e Questura possono agire di comune accordo per non lasciare una città in mano ai teppisti, col rischio dell'impossibilità di rientrare la sera a casa senza essere percossi, derubati e aggrediti.

b. b.

A PAGINA 7

Si è suicidato ad Albissola perché non gli davano la pensione

è concluso ieri il congresso di Sanremo

Il fiore della Riviera è rimasto quasi solo

Servono nuove leggi, contributi e protezioni, «ma il governo per noi fa niente» - Le promesse della delegazione tedesca - È cresciuta la richiesta, la Liguria deve aumentare la produzione

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

SANREMO — *Venticinque anni fa gravano i dominatori del mercato tedesco, la Germania comprava i fiori solo da noi. Adesso, in alcuni settori, siamo stati superati dall'Olanda e dagli israeliani. La colpe non dovete andarle a cercare lontano». Il dottor Moeller, direttore generale della Unionflor e segretario dell'associazione importatori tedesca, ha detto durante il convegno internazionale del fiore che «l'Italia ha saputo seguire la crescita della nostra domanda».*

Il congresso di Sanremo si è chiuso ieri sulla constatazione: 25 anni fa, è vero, non c'era l'Olanda (che produceva solo tulipani), ma soprattutto non era ancora arrivata la speculazione edilizia, gli ettari coltivati erano più di cinquemila nella provincia di Imperia (ne sono rimasti duemila). Adesso è aumentata la domanda in Germania e in Liguria è calata la produzione».

Insomma, l'Italia sopravvalutata fa concorrenza? Per Moeller e coll. «Non dovete temere i Paesi Terzi o i vostri produttori». I problemi sono altri.

Che fare, allora? Una soluzione non è stata proposta. Sul problema più grave, però, quello delle tortrix, il parassita che rovina i garofani mediterranei, la delegazione tedesca ha promesso «di intervenire presso il governo della Germania Federale perché questi controlli non rappresentino una barriera ai rapporti commerciali».

Come? Qualche anno fa il ministro dell'Agricoltura della Renania aveva mandato a Sanremo due ufficiali fito-sanitari per controllare le merci in partenza. Così gli esportatori potevano sostituire le piante malate e salvare intere partite. Potrebbe essere una soluzione. Però occorre non ripetere certi errori. Molti, allora, pensarono di aver risolto in questa maniera tutti i mali. Il risultato fu che dopo un po' di tempo la Germania richiamò i suoi funzionari e tutto ritornò come prima.

Insomma, si torna da capo. «La colpe sono vostre». E l'elenco è lungo: leggi poco severe, regolamenti che valgono solo sulla carta, il mercato di Sanremo che funziona a metà (e neanche troppo bene); produttore che forse non segue la dovuta cura e coltivazione.

E poi? Lo Stato, che è quasi sempre assente. Il governo non spende una lira per sostenere il settore che non è tributario dell'estero, che fornisce un buon gettito di valuta pregiata e avrebbe buone prospettive di incremento.

Per questo durante il congresso il dottor Croso, rappresentante dell'Ancef (associazione nazionale commercianti esportatori di fiori) ha fatto la proposta provocatoria di proclamare «la Riviera zona depressa agricoltura»: così interverrà la Cassa del Mezzogiorno e potrà risolvere i problemi».

Una proposta impossibile, comunque. Ma che ha toccato il tasto dolente. Il Congresso internazionale del fiore si è chiuso e in tre giorni è fatto poco altro che l'assessore regionale all'Agricoltura e Foreste Francesco Rum. Un po' poco davvero. Anche perché, l'hanno detto tutti, «il problema è politico». La floricoltura ligure per sopravvivere ha bisogno urgente di contributi, leggi nuove e protezione. Tutte cose che produttori e esportatori possono fare da soli.

Piergangelo Sapegno

Ieri debutto del gruppo «Venegoni & C.»

Alassio, una rassegna nuova per l'incontro fra jazz e rock

Prima assoluta del percussionista Tony Williams - Programma

ALASSIO — *Questa nona edizione della rassegna musicale «Jazz ad Alassio», che si è aperta ieri con l'esibizione del gruppo di Venegoni & C. e l'attesa «prima assoluta» per l'Italia del folto percussionista negro Tony Williams, suscita un basso di prova per saggiare l'eccezionale interesse, soprattutto nei giovani, per un jazz non propriamente ortodosso ma aperto e chiare influenze del pianeta rock.*

Williams, che con Tom Grant al piano e John O'Hearn al basso, è volato espressamente da San Francisco ad Alassio solo per questo festival, propone un jazz fortemente contaminato (o arricchito, a seconda dei punti di vista) dalle influenze musicali più disparate. Certamente i puristi, le generazioni di critici già da tempo sulle braccia, ammoniscono che i canoni sono infranti e il tipo di musica dello stesso grande trombettista Miles Davis (a cui è dedicato questo festival) non si può chiamare jazz.

Ma il jazz sta ripiombo in Italia, dopo lo stasi preoccupante degli ultimi cinque anni, in un momento di forte ripresa tra le fene giovanili proprio perché è discorso musicale suscettibile di innesti e arricchimenti. Le centinaia di giovani che, caldo o secco o pelo, sono convenuti sugli spalti dello stadio comunale di Alassio stanno a dimostrare la vitalità di una musica che possiede una storia fatta appunto di trasgressioni e di profonda modificazioni.

C'è quindi anche attesa nel momento in cui, grazie le poderose amplificazioni dei componenti il gruppo di Venegoni (Marco Astarita, percussioni, Silvano Borgatta, tastiere, Luigi Colarullo, batteria, Paolo Franchini, basso elettrico), si riaccendono i riflettori ed il piccolo Williams — diciannove anni, definito quando aveva soli dieciassette anni da Davis colui più grande percussionista vivente —, che ha la batteria sfoderata su una piccola pedana in legno, riversa i suoi ritmi e la sua creatività sul giovane pubblico che applaude a scena aperta.

Ci sarà da fare oggi una valutazione più attenta e a mente fredda per misurare, come diceramo, l'indice di gradimento e di artistico del jazz-rock.

Sempre nel nome di Dalla (dal lungo tempo assente dai palchi d'Europa e del mondo a causa di una salute discussa), pare che ieri quanto prima a suonare) continuerà questa sera in due giorni jamsitica.

Si misureranno le proposte dell'orchestra di Moreira, che, privo della moglie molto nota e spettacolare ma non altrettanto valida sul piano strettamente musicale, offre una musica ora accattivante brasiliana ed il jazz tradizionale di Barney Wilen, il sassofonista statunitense che vive sulla Costa Azzurra, affiancato da tre validi nomi italiani, quelli di Enrico Pieranunzi al piano, Roberto Gatto alla batteria e Dodo Goya al basso.

Certo la «band» di Alassio ha psicanalitici maggiori sul piano delle percussioni, ma tra il pubblico dei quarantenni Wilen ha molti appassionati. Sia Alassio che Wilen hanno inciso dischi intimi e a Davis e portano nel loro modo di far musica l'impronta inconfondibile della lezione davisiana.

F. S.

Ad Albissola c'è più legge: che fanno polizia, carabinieri, magistrati?

Sequestrano e violentano la ragazza: sono i teppisti che aggredirono gli handicappati

Uno è stato arrestato, gli altri sono introvabili - Su barca al largo - Un episodio inqualificabile, ma sera per le strade non si vedono pattuglie - La gente si sente indifesa e ha paura di uscire - Occorre più sorveglianza

ALBISSOLA — Quattro teppisti hanno sequestrato una ragazza di Savona, L. T., quindici anni. l'hanno portata, su una barca, un miglio al largo della costa di Albissola e violentata ripetutamente, a turno. Prima di lasciarla, l'hanno minacciata di morte, nel caso denunciasse l'accaduto.

La ragazza, terrorizzata, ha tenuto la bocca chiusa per giorni. Poi, un secondo tentativo di tre dei teppisti di sottoporla ai loro turpi desideri e altre minacce l'hanno indotta a confessare il tutto alla madre che ha presentato denuncia ai carabinieri.

Uno dei malviventi è stato arrestato dai carabinieri del tenente Massimo Leo, comandante del nucleo operativo e radiomobile di Savona. E' Silvano Loi, 19 anni, Albissola, uno dei protagonisti del pestaggio alla coppia di handicappati di Como, avvenuto davanti al bar Peverello di Albissola. E' stato posto a confronto con la ragazza e interrogato dal magistrato inquirente, Giuseppe Stipo, che ne ha convalidato il fermo. E' stato associato al carcere Sant'Agostino.

Gli altri tre sono stati identificati e denunciati. Sembra che abbiano tutto perduto le proprie tracce. Sono i fratelli Luciano e Francesco Bua, 27 e 23 anni, entrambi di Albissola, e Antonio Lodde, 24 anni, Genova, via della Maddalena 12. Anche Luciano Bua è coinvolto nell'aggressione ai due handicappati.

Per tutti le accuse sono: sequestro di persona, violenza carnale e minacce. Per Silvano Loi e Luciano Bua vanno ad aggiungersi al lungo conto in sospeso con la giustizia.

Secondo gli accertamenti dei carabinieri la ragazza sarebbe stata «adescata» da Silvano Loi. Il giovane gli propone una gita in barca. Lei, una ragazza dai lunghi capelli biondi, carina, che dimostra

A PAGINA 7

Si è suicidato ad Albissola perché non gli davano la pensione

I lavori cominciati a giugno e procedono a tempo di record

Pietra Ligure costruisce il «Palazzetto» e spera che sia pronto prima dell'estate

Servirà un comprensorio di 15 mila abitanti - Nella zona sono poche le attrezzature sportive

PIETRA LIGURE - Iniziati nel mese di giugno, proseguono a tempo di record i lavori per la costruzione del Palazzetto dello Sport di Pietra Ligure, in via della Repubblica nella zona di levante. Entro la fine del mese saranno appaltati i lavori di pavimentazione, tramezzature e servizi, impianti elettrico e di riscaldamento.

Il palazzetto comprende una grande palestra polisportiva (1100 metri quadrati), tre spogliatoi, locali per bar, magazzino e caldaia per un totale complessivo di 1330 metri quadrati. Il progetto prevede anche l'asfaltatura della piazza antistante di mila metri quadrati). L'area, alberata lungo il perimetro di piante di bosco, sarà adibita a parcheggio e in futuro potrà diventare sede del mercato di levante o ospitare manifestazioni turistiche all'aperto.

«*Nella esistono strutture sportive alternative al calcio* — spiega il geom. Aldo Marenco, assessore al Turismo e allo Sport. — *Il palazzetto diventerà un punto di riferimento per Pietra Ligure e il suo entroterra (complessivamente 15 mila abitanti). Procedendo con questo ritmo l'opera, in cemento precompresso prefabbricato e copertura in elementi, sarà ultimata per l'inizio della prossima estate*».

Il costo totale è aggirato sul mezzo miliardo. Il progetto è stato curato dall'ufficio tecnico comunale. Su un lato della palestra sorgerà una tribuna da 200 posti con possibilità di ampliamento.

«*La palestra potrà ospitare numerose discipline sportive: pallacanestro, pallavolo, riunioni di boxe, soltanto (la Polisportiva Marcmola è una delle più antiche e prestigiose società liguri)* — continua l'assessore —, *oltre allo sport il palazzetto diventerà la sede ideale per congressi, manifestazioni artistiche e musicali. E' un'opera importante che assume anche un preciso significato educativo e sociale: offrire ai giovani la possibilità concreta di praticare uno sport*».

Pietra Ligure da quando sono iniziati i lavori del palazzetto, diversi gruppi giovanili fanno progetti per allestire una squadra. Sono soprattutto ragazze: il basket o la pallavolo offrono una struttura alternativa al campo di calcio.

Il palazzetto sarà dotato di pannelli solari, integrati dal tradizionale impianto a gasolio. «*L'opera* — conclude l'assessore Marenco — *rappresenta anche un valido investimento turistico, gli operatori cittadini avranno la possibilità di moltiplicare e migliorare le manifestazioni estive*».

m. f.

Così funziona la Usl

SAVONA — L'unità sanitaria locale n. 7 del savonese che ha competenza sui comuni di Albisola Marina, Albissola Superiore, Bergeggi, Celle Ligure, Quiliano, Savona, Spotorno, Stella, Vado, Varazze, Mioglia, Pontinvrea, Sassello e Urbe ha emanato in questi giorni nuove disposizioni circa le procedure che debbono essere seguite per poter essere sottoposti a visite cliniche, esami laboratorio e radiologici.

Per usufruire di questi servizi gli interessati dovranno sempre rivolgersi ai «Centri di prenotazione».

(p. s.)

La polizia ha fermato tre persone ad Altare, sospettate del colpo

Imperia, 3 giovani arrestati e 4 ricercati per il negozio saccheggiato

Nove arresti per droga alla frontiera

VENTIMIGLIA — Nove giovani sono stati arrestati nell'ultimo periodo dalla Guardia di Finanza ai valichi stradali e autostradali tra Ventimiglia e la Francia per detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio. I militari hanno anche sequestrato un chilo di hashish, un etto di marijuana e ingente grammo di eroina per un valore complessivo di 25 milioni di lire.

Gli arrestati sono: Guido Brandle, 20 anni, di nazionalità svizzera, Massimo Tirelli, 21 anni, Egidio Panzieri, 19 anni, e Roberto Zioli, 23 anni, nativi di Milano, Cesare Arduini, 18 anni, di Bussolengo (Verona), e quattro romani, Andrea Gallo, Maurizio Brizzolara, Pablo Salvi e Bruno Croci, di età compresa tra i 19 e i 25 anni.

Gli arrestati, che secondo la guardia di Finanza sarebbero «corrieri» appartenenti a una piccola organizzazione di spacciatori, avevano nascosto gli stupefacenti tra gli indumenti personali, tranne i quattro romani che avevano occultato l'eroina in alcune bustine da tè.

Tutti hanno giustificato il possesso degli stupefacenti con l'uso personale, nonostante la quantità fosse superiore a quella consentita dalla legge per le persone dedite agli stupefacenti.

(t. m.)

IMPERIA — Rapina, ieri pomeriggio, nel negozio di pellicce e articoli in pelle gestito da Rosalia Benza, in corso Garibaldi 20, una controllatissima zona dove la circolazione del pubblico è sempre molto intensa.

Verso le 15,30, tre banditi a viso scoperto hanno fatto irruzione nel locale, armi in pugno. Incuranti conseguenze tutti gli oggetti preziosi della proprietaria e delle sette clienti. «*E' stata una scena terribile* — ha raccontato la Benza — *due avevano una rivoltella e il terzo era armato di coltello. Dopo averci detto di stare calme, si sono fatti dare collane, orologi, anelli e persino due fedi nuziali*».

C'è stato un momento di tensione quando delle clienti ha rifiutato di consegnare l'anello matrimoniale. «*Piuttosto scoldatemi*», ha detto. Uno dei tre banditi l'ha allora freddamente colpita al capo con il calcio della rivoltella: la donna ha dovuto cedere.

Ha raccontato ancora Rosalia Benza: «*I banditi erano giovani, con giaccotto e jeans, apparivano calmi. Uno aveva i capelli brani, gli altri più chiari*».

La rapina è stata portata a termine in pochi minuti. Fatto il colpo, dopo aver intimato alle vittime di non muoversi o di non dare l'allarme, i tre sono usciti chiudendosi la porta alle spalle.

Sono stati visti da alcune persone salire sopra una «127» scura targata Torino che li attendeva nella sottostante via Pirinoli dove c'era un complice che li aspettava con il motore acceso.

Dopo pochi minuti, in corso Garibaldi, è arrivata la polizia chiamata tramite il 113. Venivano istituiti posti di blocco in tutta la zona.

Secondo i primi accertamenti, il bottino è di qualche milioncino, titolare del negozio ha escluso che i tre fossero dei drogati: «Erano stolti padroni di sé — ha detto — non sembravano al loro primo colpo». E' probabile che la rapina fosse stata studiata nei particolari nei giorni precedenti: infatti, l'ubicazione del negozio, fronteggiato da due strade parallele con senso unico direzionale istantanea alla autostrada del fiori, ha consentito ai malviventi una rapida e indisturbata fuga.

Ieri il negozio della pellicciaia faceva orario continuato.

Nel tardo pomeriggio il colpo di scena. Una pattuglia della questura di Savona (Restuccia e Bogliolo) ha intercettato sull'autostrada l'auto segnalata per la rapina, una 127. Sono stati fermati i tre giovani che erano a bordo: Ivan Durante, 26 anni, Giovanni Proto, di 21, entrambi di Brindisi, e Salvatore Callea, 21 anni, di Catania. Nella notte sono stati messi a confronto con i testimoni, il magistrato deve decidere se tramutare il fermo in arresto, ma solo al termine delle prime indagini.

Libri usati Successo a Imperia

IMPERIA — La mostra di libri usati dello scuole medie superiori al Mercatino di piazza S. Francesco a Imperia, proseguirà fino al 15 settembre.

Gli organizzatori (Comitato studentesco imperiese e Collettivo studenti medi) hanno comunicato che, finora, l'iniziativa ha avuto un grosso successo: a tutto il 2 settembre le vendite effettuate superavano largamente le 500.000 lire. Una buona cifra considerando che i libri sono venduti al 50% del prezzo di copertina e che molti di essi hanno prezzi vecchi di 2-3 anni.

I libri «fuori selezione» da parte delle scuole o non ritirati vengono messi a disposizione degli enti e circoli che ne facciano richiesta.

(b. m.)

Hanno derubato malati e infermieri, poi sono riusciti a scappare

Savona, grave colpo per i ladri in ospedale

SAVONA — Due giovani sono riusciti a sfuggire al portiere dell'ospedale San Paolo di Savona dopo aver rubato denaro e oggetti d'oro a pazienti e qualche dipendente.

L'intero ospedale è stato messo a soqquadro, nella tarda serata di ieri. I due malviventi, infatti, appena scoperti, sono scappati cercando di fare perdere le loro tracce mescolandosi ai degenti o trasferendosi da una corsia all'altra.

I furti sono stati scoperti da alcuni degenti del reparto di medicina. Hanno avvisato i campanelli e chiamato infermieri e personale di servizio che hanno iniziato l'inseguimento dei due malviventi.

Durante la fuga i ladri sono incappati in un dipendente dell'ospedale: li ha fermati, ma sono riusciti a fuggire i sospetti affermando: «Siamo tossicomani in attesa di ricovero».

Intanto era stato dato l'allarme. Dalla questura è partita una pattuglia della Volante. Poco prima che gli agenti raggiungessero l'ospedale, i due giovani sono riusciti a guadagnare l'uscita.

Il portiere ha cercato di fermarli: c'è stata una breve colluttazione ma i ladri sono riusciti a divincolarsi prima dell'arrivo dell'altro personale di servizio. Inutili le successive ricerche da parte degli agenti.

Sembra che i ladri non siano alla loro prima impresa del genere. Da qualche tempo in ospedale, si registrano furti ai danni di pazienti e infermieri. E' presumibile che gli autori della razzia siano tossicodipendenti. Conoscono l'ubicazione delle varie corsie dell'ospedale che frequentano con la scusa di sentirsi male per «crisi da astinenza».

Le indagini della polizia, puntererebbero in questa direzione. Per il momento non è possibile conoscere l'ammontare.

(b. b.)

Una portoghese ruba alla Standa

SANREMO — Una nobile e bella signora portoghese, Maria Filomena Gomes Pereira Martines (questo è il lungo nome della donna), 30 anni, è stata fermata e denunciata dai carabinieri di Sanremo per furto aggravato.

Ieri mattina verso le 10,30 la turista portoghese è stata sorpresa mentre nei grandi magazzini Standa di corso Marconi, nascondeva nella borsa otto paia di mutandine da donna.

Consegnata ai carabinieri la Martines è scoppiata in lacrime: «*Non ho mai rubato in vita mia, attraversando un periodo continua crisi nervose.*

«Ritorna» il Savona festa al Bacigalupo

LOCATELLI — PRATI

I biancoblù in Coppa Italia stavera con lo Spezia. Per l'occasione prezzi popolari

(A pagina 5V)

Sulla solidarietà [redacted] le azioni umanitarie

[redacted] «[redacted] Nobel» [redacted]

Sean Mac Bride ha assicurato la sua partecipazione Delegazioni da tutto il mondo - I prigionieri [redacted] guerra

[redacted] — Il Premio Nobel 1974 per la pace, Sean [redacted] Bride, parteciperà al congresso internazionale [redacted] nizzato [redacted] Sanremo [redacted] il 10, 11, 12 e 13 settembre prossimi. Il tema del congresso sarà: «La solidarietà internazionale e le azioni umanitarie».

L'istituto internazionale di diritto umanitario che organizza il congresso, è un [redacted] governativo, organo [redacted] consul[redacted] e di cooperazione delle Nazioni Unite, dell'Unesco e della Croce Rossa Internazionale per la promozione e la diffusione del diritto [redacted] ritario. Conduce ricerche [redacted] svolge corsi regolari di insegnamento, i cui frequentatori provengono da ogni parte del mondo. Ha la sede a Sanremo nella storica villa Nobel dove si svolgerà il congresso.

[redacted] Nobel Mc Bride

Con l'al[redacted] patronato [redacted] Presidente della Repubblica, riunirà un gran numero di esperti governativi, fra cui i tre vicesegretari generali delle Nazioni Unite, Hartlig, Suy e Oottafavi. Il tema della solidarietà [redacted] trattato sotto i [redacted] aspetti inerenti il di[redacted] umano: problemi [redacted] sviluppo economico, movimento della Croce Rossa, soccorsi internazionali, protezione dell'infanzia, dei rifugiati, dei detenuti politici e il mantenimento della pace.

Il congresso si occuperà anche del trattamento dei prigionieri di guerra. Su questo tema più volte [redacted] sono dati convegno [redacted] Sanremo presso l'istituto, militari di molti Paesi del mondo.

Ecco il programma delle quattro giornate sanremesi. Mercoledì prossimo alle 10 apertura dei lavori; e introduzione [redacted] tema [redacted] congresso. Relatore sarà Theodor C. Van Boven, direttore divisione diritti umani delle Nazioni Unite. Correlatori Peter Leuprecht, direttore diritti umani del Consiglio d'Europa, on. Pasquale Bandiera, sottosegretario alla Difesa (Italia), Al-Fallouji (Irak), prof. C. Sepulveda (Messico). Comunicazioni verranno fatte da Y. Dinstein (Israele), L. Henkin (Stati Uniti), R. C. Hingorani (India).

[redacted] pomeriggio si parlerà della solidarietà internazionale e dello sviluppo. Relatore Keba M'Baye, primo presidente della corte suprema del Senegal, già presidente della Commissione [redacted] umani delle Nazioni Unite. Correlatore Hans Blix ministro Affari esteri (Svezia). Comunicazioni di [redacted] Gross-Espiell (Uruguay), K. Hossain (Bangladesh), M. Mehedi (Algeria), M. Sahovic (Jugoslavia), E. Syquia (Filippine).

Giovedì [redacted] settembre (ore 9,30-12,30) la solidarietà internazionale [redacted] il movimento della Croce Rossa. Relatore [redacted]xandre Hay, presidente comitato internazionale Croce Rossa. Correlatori. Henrik Beer, segretario generale. Lega delle società di Croce Rossa, Frank Y. Njenga, organizzazione unità africana. Comunicazioni: S. Ijas (Indonesia), F. Kalhoven (Olanda), J. Meurant (Istituto Dunant), A. Migliazza (Italia), O. Stroh (Svezia), K. Warras (Finlandia).

[redacted] pomeriggio [redacted] tema sarà: la solidarietà internazionale e la protezione delle vittime delle calamità naturali: relatore Faruk N. Berkol, coordinatore, ufficio delle Nazioni Unite per [redacted] coordinamento dei soccorsi.

Venerdì si proseguirà con la solidarietà internazionale e la protezione dei rifugiati (relatore: Poul Hartling alto commissario delle Nazioni Unite per i rifugiati) e con la solidarietà internazionale e [redacted] protezione dei detenuti politici (relatore J. Moreillon, direttore, dipartimento dottrina [redacted] diritto).

Sabato 13 settembre infine verrà trattato il tema: la solidarietà internazionale: un fondamentale diritto umano (relatori Erik Suy, capo del servizio giuridico delle Nazioni Unite, [redacted] Jiovica Patrnogic presidente dell'istituto internazionale di diritto umanitario). La cerimonia di chiusura concluderà il congresso.

r. o.

[redacted] laboratori artigianali

Cervo, le botteguccce [redacted] patrimonio

Gli oggetti nascono sotto gli occhi di tutti

CERVO — Le «botteguccce» di Cervo, per la maggior parte laboratori artigianali, resteranno aperte ancora [redacted] tutto settembre. Sono una trentina, specializzate in settori diversi. I clienti vedono nascere gli oggetti sotto i loro occhi, possono suggerire colori e forme di loro preferenza.

Nella Riviera di Ponente, Cervo è diventata un polo di attrazione unico per questo tipo di attività. Un esempio simile era sorto a Bussana (vicino a Sanremo), ma riguardava quasi esclusivamente la pittura. Gli «artisti» cervesi fanno un po' di tutto: ferro battuto, ceramiche, pizzi, legno d'olivo intagliato, modellismo navale.

In un laboratorio si lavora anche il corallo: lo fa la moglie di un pescatore con i «rametti rosa» che il marito recupera nel [redacted] di Sicilia [redacted] in Sardegna. Ci [redacted] anche un paio di negozi [redacted] antiquariato: vi [redacted] possono trovare arredamenti di navi messe in disarmo, restaurati e tirati a nuovo.

Il gruppo di artigiani diventa ogni anno più numeroso. Giovani sui 20-25 anni che non trovano facilmente un lavoro tradizionale, dopo a[redacted] fatto corsi di ceramica o scul[redacted] hanno deciso di svolgere la propria attività nel piccolo centro medioevale. I prezzi degli oggetti sono accessibili a tutti: [redacted] una spesa di [redacted] superiore a quella dei grandi magazzini, ci si può portare a casa pezzi originali e, soprattutto non fatti in serie.

Le botteguccce [redacted] state ricavate all'interno di vecchi «fondi» nel centro storico. In genere gli artigiani li ristrutturano a proprie [redacted] in cambio di un certo numero di anni esenti da affitto. Locali disponibili [redacted] ne sono ancora molti.

Comune [redacted] Azienda [redacted] Soggiorno intendono incrementare queste iniziative. Lo faranno però [redacted] un «aiuto» indiretto: non denaro, [redacted] la creazione di nuovi interessi turistici che serviranno da richiamo e favoriranno lo sviluppo economico dei piccoli laboratori artigianali.

Il castello medioevale di[redacted]terrà infatti (dopo la chiesa dei Corallini e l'oratorio di S. Caterina), la terza «meraviglia» di Cervo. Si sta studiando [redacted] sfruttarlo meglio, le proposte sono numerose: un [redacted] di cultura popolare, [redacted] galleria di quadri e sculture, un grande acquario, una pinacoteca.

Franca Rocca

IL LAVORO [redacted] GUARDIA DI FINANZA PER LA RICEVUTA FISCALE

Tanti controlli, poche [redacted] [redacted] nessuna maximulta nel Savonese

Le associazioni di categoria riconoscono che le Fiamme Gialle non hanno infierito, pur applicando la legge - «Qualcuno ha sbagliato, ma perché non [redacted] norme»

SAVONA — [redacted] traumi, né choc, nel Savonese, per la ricevuta fiscale. Ristoratori, albergatori, gestori [redacted] pizzerie e tavole calde, sembrano essersi adeguati abbastanza bene a questa nuova normativa che sino a poche ore prima dalla sua applicazione era considerata come il male peggiore che potesse colpire il settore.

I responsabili delle stesse associazioni di categoria riconoscono che [redacted] parte della Guardia [redacted] finanza e degli uffici del fisco non c'è [redacted] un'azione vessatoria nei confronti dei pubblici esercizi.

Ed in effetti, anche se i controlli [redacted] stati numerosi [redacted] attenti, non si [redacted] avuta quella pioggia [redacted] contravvenzioni che sembra essersi registrata in altre località.

Afferma il direttore dell'ufficio Iva di Savona, Vezzali: *«Non possiamo fornire dati sui risultati di questi primi mesi di applicazione della legge. Posso però dire che alcuni ristoratori sono stati contravvenuti, che le ammende non sono state pesanti [redacted] che chi [redacted] stato trovato in difetto ha riconosciuto la propria colpa dovuta forse anche ad una non completa conoscenza delle varie norme. Naturalmente [redacted] ispezioni da parte della Guardia di finanza e degli altri organi di polizia continueranno e presto, come la stessa legge stabilisce, coinvolgeranno anche i clienti».*

Contravvenzioni, dunque, se [redacted] sono avute ma nell'ordine delle 50-100 mila lire. Pochissime quelle che arrivano al milione. Visite della Guardia di finanza hanno avuto buona parte dei ristoranti, delle pizzerie e delle tavole calde della Riviera ed in di[redacted] località, come [redacted] pio, Alassio, Noli, Finale, Varazze e Pietra Ligure. Le «fiamme gialle» hanno atteso i clienti all'uscita di alcuni locali e chiesto loro, in modo gentile, [redacted] erano in possesso della ricevuta fiscale. Molti [redacted] l'avevano ed i titolari dei locali, colti in fallo, sono stati multati.

«La ricevuta fiscale — afferma Carlo Buccelli presidente dell'Unione provinciale albergatori — *ha colpito in maniera abbastanza relativa la nostra categoria che fra libri di pubblica sicurezza, fatture che vengono richieste da Comuni e ditte con i quali ci sono rapporti di lavoro (soggiorni anziani e dipendenti) ed altri documenti che debbo[redacted] essere compilati, [redacted] già abbastanza in regola. Comunque ci pare che la Guardia di finanza abbia fatto, sinora, un'azione più informativa che punitiva».*

Pressappoco sulle stesse posizioni il segretario provinciale della Confesercenti, Giorgio Magni: *«Debbo dire con tutta sincerità che i nostri associati, in genere, si comportano bene e rilasciano la ricevuta fiscale. Capita però assai spesso che siano gli stessi clienti a non volerla o ad abbandonarla sui tavoli. Certo è che quando agli inizi di ottobre scatterà la seconda parte della legge che prevede ammende anche per gli avventori trovati sprovvisti di ricevuta la situazione cambierà».*

n. s.

Ladri a Bordighera bottino 15 milioni

BORDIGHERA — I [redacted] ignoti hanno rubato mobili d'avorio, zanne d'elefante, tappeti persiani, due pellicce ed un televisore, per un valore complessivo di 15 milioni, dalla villa di propri[redacted] di Enzo Castellani, 40 anni, in zona Montenero, [redacted] Cornice dei due golfi, a Bordighera.

Il furto è stato scoperto dallo stesso proprietario della villa quando ieri mattina ha fatto ritorno a Bordighera dopo alcuni giorni di assenza.

I ladri devono essere entrati nella villa, probabilmente, [redacted] chiavi false, [redacted] porta d'ingresso, infatti, né le finestre presentano [redacted] di scasso. Devono essersi serviti anche di un furgone per il trasporto dell'ingombrante refurtiva.

La zona è piuttosto isolata, tuttavia nessuno dei vicini ha notato nei giorni scorsi movimenti strani. (r. o.)

A Sanremo ispezioni ripetute

SANREMO — Mentre la Guardia di Finanza si appresta a controllare anche i clienti che escono dai ristoranti, si stanno «tirando» le somme di questo primo semestre di rodaggio delle «ricevute fiscali».

Da Sanremo a Ventimiglia (i dati in continua evoluzione, non sono precisi, ma molto vicini alla realtà) sono stati effettuati, dal pri[redacted] ad oggi, un centinaio di controlli, ripetuti alcune volte, in altrettanti locali della costa e dell'entroterra. Tutto [redacted] regola, tranne qualche ristorante. Il [redacted] titolare si è «dimenticato» di rilasciare ed alcuni clienti la ricevuta.

Si [redacted] un periodo di rodaggio d'accordo, ma nessuno deve illudersi: pioveranno anche da queste parti le multe relative. Dal primo gennaio 1981, finito il rodaggio, le pene saranno inasprite.

«In Riviera sono pochi i ristoranti cosiddetti tradizionali — dice [redacted] gestore di Bordighera — *la maggior parte sono locali tipici, caratteristici, con pochi tavoli, dove il controllo della Finanza è più facile. Per questa ragione [redacted] forse [redacted] infrazioni non sono state molte. Io trovo giusto il controllo fiscale nei nostri confronti* — dice ancora — *e fanno male certi colleghi ad insistere a voler fare i "furbi". Tutti devono pagare le tasse, ma proprio per questo occorre che si incominci a controllare anche altre categorie di professionisti a cominciare dagli avvocati e dai medici».*

«Il mio locale è stato controllato [redacted] la fine di maggio — di[redacted] Angelo Esposito gestore del ristorante "Panoramico Nazionale" —. *Tutto bene. Ciò che trovo assurdo sono le maxi multe. Come si fa a pretendere una multa da 300 milioni da un ristoratore?».*

In provincia, d'Imperia, chi prima chi dopo, tutti si sono adeguati. *«Sono rimasti soltanto alcuni casi legati ad una amicizia esistente tra ristoratore e cliente* —dicono alla Guardia di Finanza — *sappiamo che in quegli casi non viene rilasciata la ricevuta fiscale. Occorre stare attenti però, da ottobre possono cadere nella rete anche i clienti, amici o non amici [redacted] ristoratore».*

La rete [redacted] controlli, a q[redacted] risulta, sarà estesa anche nei locali dell'entroterra frequentati da turisti stranieri, specie francesi. Per attirare lo «stesso» clienti, molti ristoratori si sono organizzati proponendo «menu» speciali con numerose portate. *«Paghiamo insieme le tasse* — sembrano dire — *però fate da noi [redacted] cena che non fareste a casa vostra».*

r. o.

Trattamento differenziato per amici [redacted] clienti normali?

[redacted] conti più [redacted] e qualche trucchetto diffuso

La Finanza chiede l'aiuto di tutti per denunciare eventuali irregolarità

IMPERIA — «Vuole la ricevuta fiscale?». E' la domanda che solo in qualche ristorante viene rivolta al cliente, appena chiede il conto. A Imperia e a Diano Marina, però nella maggior parte dei locali viene rilasciata una regolare ricevuta fiscale dopo che [redacted] legge Reviglio ha imposto [redacted] nuova normativa.

Il cliente, in genere, ha un momento di disagio prima di rispondere. Se dice «sì», teme che il prezzo venga alzato, se decide per il «no», rimane con il sospetto che la cifra sia stata aumentata ugualmente, per misura precauzionale.

La Guardia di Finanza di Imperia svolge controlli regolari, cercando gli «evasori» anche in alberghi e campeggi. Dice il maresciallo Antonio Grifone: *«Multe ne abbiamo fatte molte ma non particolarmente pesanti, a parte quella a un camping del Dianese: avevano 300 fatture non in regola, dovranno pagare circa 12 milioni. Però non subito, ci sono i ricorsi, le pratiche sono lunghe».*

Ricevute fiscali [redacted] no, tutti hanno notato che i conti nei ristoranti di Imperia e Diano sono diventati più salati. Una forma di prudenza da parte dei proprietari? *«Quando il cliente è conosciuto bene,* — continua Grifone —, *la ricevuta non viene rilasciata mai. Sovente il ristorante consiglia, qualora noi fermassimo il cliente all'uscita, di dire che era entrato solo per prendere un caffè».*

Un trucchetto che non convince nessuno [redacted] che, per mancanza di prove contrarie, purtroppo funziona. Si sarebbe quindi instaurata una strana forma di complicità tra proprietari di locali pubblici e avventori. *«Ci vuole maggiore collaborazione con [redacted] deve fare rispettare la legge* — dice ancora il maresciallo della Guardia di Finanza —, *i cittadini devono pretendere la ricevuta fiscale in ogni caso, non sono tenuti a fare piaceri ai proprietari dei locali».*

Nei primi sei mesi, da quando è entrata in vigore la ricevuta fiscale, le lamentele (da parte di chi non ha avuto il «foglietto») sono state poche. Qualche segnalazione è comunque arrivata [redacted] Guardia di Finanza. *«Il proprietario del ristorante* — è stato detto — *ha rifiutato di darci la ricevuta nonostante la nostra insistente richiesta».* Dopo i dovuti controlli, in questi casi, sono fioccate multe.

Concludono alla Guardia di Finanza: *«Gli esempi clamorosi di altre città d'Italia, dove sono [redacted] applicate sanzioni [redacted] centinaia [redacted] milioni, dovrebbero far riflettere gli imprenditori. Non è escluso che certe lezioni possano essere date anche qui. I clienti inoltre, devono ricordare che, tra meno di un mese, possono essere multati anche loro, se non saranno trovati in possesso di regolare ricevuta».*

f. r.

«Una camminata fra il verde e il pascolo dei cavalli»

Oggi la prima marcia di Pallare

PALLARE — L'appuntamento è per le otto di stamane al campo sportivo di Pallare. La partenza sarà data, invece, alle 9 in punto. Prenderà così [redacted] via la «Prima [redacted] non competitiva tra il verde e il pascolo dei cavalli», un titolo quasi chilometrico per una camminata che, in fondo, misura appena 16 km.

L'arrivo è previsto in frazione San [redacted] L'itinerario si snoda attraverso la vallata di Pallare, una delle più suggestive e ricche di vegetazione dell'intera Val Bormida.

Dal campo sportivo di Pallare i concorrenti raggiungeranno La località Verluza, poi Pian Mulino, Tacco, Cabanna, Prato Fornace, Pian del Gallo, la stupenda abbazia dei Fornelli, la zona delle Cascinazze, infine la frazione San Rocco, al termine dei 16 chilometri e costeggiando le rive del fiume Bormida.

I partecipanti [redacted] di [redacted] numerosi cavalli bradi al pascolo nei prati poiché nella zona è stato istituito un allevamento di equini, autentica novità per la Val Bormida. Gli scorci panoramici sono notevoli, basterebbe ricordare la secolare abetaia dei frati benedettini e la zona dell'abbazia dei Fornelli.

La [redacted] non competitiva di Pallare, dotata di numerosi e ricchi premi, soprattutto in medaglie d'argento e coppe, è stata organizzata dalla pro loco con la collaborazione della Comunità alta Val Bormida e il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria». Assieme ai dirigenti della pro loco, si sono prodigati per la riuscita della manifestazione, che intende favorire la valorizzazione turistica del comprensorio di Pallare, giovani, donne, commercianti.

Qualche nome: Rina Rapetti, Renzo Garbarino, Elia Giugiaro Pastorino, Clara Marenco Siri, Aldo Siri, Giuseppina Baccino, Giuseppe Cagnone, Franco Delbono, Mario Castiglia, Umberto Delbono, Livio Faggian, Giulio Scavino, i fratelli Macciò.

La premiazione avverrà nel pomeriggio [redacted] ore 15.

l. p.

Il fatto accaduto [redacted] Ventimiglia

«Sequestra» [redacted]

VENTIMIGLIA — Salvatore Tripodi, di 22 anni, originario della provincia di Reggio Calabria ma residente [redacted] Ventimiglia in via Garibaldi 0, è stato arrestato dai carabinieri per violenza carnale e [redacted]tro di persona ai danni di una minorenne.

I reati sarebbero stati commessi nei confronti della tredicenne B.T., che era scomparsa da casa senza lasciare tracce il 2 settembre scorso.

Infruttuose sarebbero state le ricerche effettuate dai familiari. Solo ieri, [redacted] detta della ragazza, sarebbe riuscita a fuggire dall'abitazione del Tripodi dove era tenuta segregata e a fare ritorno a casa.

La madre, sulla base di quanto raccontato dalla figlia, ha subito denunciato il fatto provocando così l'arresto del giovane. (l. m.)

Albenga, Grante miglior pianista

ALBENGA — E' Carlo Grante dell'Aquila il vincitore assoluto del terzo concorso pianistico nazionale «Città di Albenga». Grante ha conseguito 97 punti su 100 nella categoria O (solisti dai [redacted] anni in poi senza limiti di età) e [redacted] esibirà in [redacted] concerto pubblico in programma stasera alle 21 in piazzetta dei Leoni.

Nella categoria O, al secondo posto Maurizio Daoriti, [redacted] 96 punti. Seguono Anna Maria [redacted] (93 punti).

Continuiamo la pubblicazione per le scuole medie e superiori

Imperia, gr[redacted] degli insegnanti

IMPERIA — Continuiamo la pubblicazione delle graduatorie provinciali definitive degli aspiranti all'insegnamento [redacted] Istituti e nelle scuole di istruzione secondaria.

Non abilitati

Geografia: Urso Deanna, Ferro Margherita, Boracco Franca, [redacted] Luigi, Ra[redacted] Roberto, Spata Grazia, Marziano Giovanni, Cassar Lia, Bianchetti Angela, Bizzarri Sandra, Fornaro Domenica, Beretta Maria Luisa, Boeri Giobatta, Martini Rosa, Bertolini Katia, Mirra Carmelina, Zoncovich Antonio, Piervenanzi Aureliana, Spera Giuseppe, Acheri Luciana, Stefanone Nicola, Olli Mara, Cavelli Clotilde, Corradi Giuseppe, Robbiano Silvana. Seguono altri 17 nominativi.

Igiene e anatomia: Galluzzo Paola, Gazzano Carla, Allaria Danila, De Negri Andreina, Stella Luciana, Rinaldi Laura, Boeri Angela, Di Caro Francesca, Semeria Fulvia, Gazzano Annamaria, Parlavecchio Miranda; Muratore Olimpio; Devia Giacomo; Albertin Claudia; Perrone Adelina; Muratore Maria Grazia; Patelli Luciano; Amadeo Rosangela; Lanfredi Giuseppina; Gandolfo Antonella; Topazio Elisabetta; Sciacca Leonilde, Casal Barbara; Sartore Ezio; Trinchieri Luisella.

Informatica gestionale: [redacted] Giovanna; Brunengo Luciano; Porrelli Silvia; De [redacted] Domenico; Rosaanigo Gabriella; Ramella Roberto; [redacted] Miriam; Marziano Giovanni; Ros[redacted] Norma; Gelmeta Giacomo; Odello Giuseppina; Bozzano Dino; Sistanolo Nicola; Quaglia Giovanni; Ferrari Annarosa; Rabullo Franco; Cai Luigi; De Laude Marisa; Garrasoin Rita; Cavelli Clotilde; Gramondo Nicola; Marovich Vladimiro; Vetani Mirella; Arena Bruno; Rebaudo Nino; seguono altri 10 nomi.

Italiano e storia (nella media): Navello Luigi; Carli Ambrogio; Seppia Silvana; Tonelli Giovanni; Trucchi Antonio; Guglielmi Luciana; Garattoni Luigi; Bosco Graziella; Pastor Daniela; Semeria Anna; [redacted]na Vittoria; [redacted] Joseph; Boracco Franca; Manfredi Maria Eugenia; Panarello Anna Maria; Ottonello Marina; Librizzi Augusto; Cassini Anna; Lorè Maria; Ramone Giuseppina; Pallanca Mario; Amadei Loris; Bruno Marilena; Lorenzi Rita; Lantrua Emilda; Lorenzi Iolanda; Galliaro Susanna, Gazzano Nicoletta; Ricchieri Patrizia; Lanteri Mirella; [redacted]ciotti Queirolo Erminia; Rivò Rita; Cassini Maria Grazia; Adler Enrico; Basso Clarice; Balestra Aldisio; Ghion Giuseppina; Salesi Stefania; Martini Rosa; Bosio Caterina; [redacted] altri 170 nomi.

Francese: Martini Wally; [redacted] Grazia; De Matteo Domenico; Lombardi Aurora; Urso Deanna; Capano Andrea; Cosentino Concettina; Pisano Massimo; Lazzari Mirella; Marcenaro Marisa; Pasini Maura; Cassini Eliana; Buono Carmela; Basso Anna Lisa; Berio Luigi; Carpi Fernanda; Spotorno Elisabetta; Moraglia Mara; Cesarano Gaetanina; Rizzo Roberto; [redacted] Maria; Lupi Chantal; Abi-Khalil [redacted]riana; Agen Marilde; Anderlini Graziella; Garello Silvana; Zolezio Marcella; Battaglia Nicolina; Broccardi Maria Ivana; Marcenaro Marilena; seguono altri 12 nomi.

Inglese: [redacted] Matteo Domenico; [redacted] Andreis Giuseppina; Sasso Annalisa; Grosso Piera; Limone Alda; Rossi Annamaria; Lazzari Mirella; Orazzi Marco; Marcenaro Marisa; Carpi Fernanda; Revelli Giorgetta; Salvia Grazia; Mannu Rosanna; Pasini Maura; Broglio Fabio; Capano Andrea; Agen Marilde; Littardi Mirella; Buono Carmela; Maiorano Maria, Sisti Gloria; Broccardi Maria Ivana; Nasi Danila; Cesarano Gaetanina; Cassini Eliana; Lupi Chantal; Porcu Franca; Guasco Gabriella; Zolezio Marcella; Mazzon Leanna; seguono altri 26 nomi.

Tedesco: Grosso Piera; Odasso Maura; Broccardi Maria Ivana; Giribaldi Marcella; Lupo Ada; Roattino Vera; Tomatis Daniela; Porcu Franca; Stambazzi Daniela; Lungone Marinella; De Chellis Franca; Lorenzi Fiorella.

Matematica: Dacò Giovanna; Rosaanigo [redacted]ella; Rossi Norma; Massa Ornella; Porretti Silvia; Truini Piero; Ardissone Annamaria; Cotroneo Rosanna; Oreggia Nicoletta; Dulbecco Miriam; Quaglia Giovanni, Lanteri Giuliana; Odello Giuseppina; Filippi Maria; Incoronato Assunta; Bellosta [redacted]ria; Boncompagni Ornella; Ferrari Anna Rosa; Berta Maria José; Guidi Claudio, Terrizzano Agostina; Viani Giulia, Maleo Paolo, Garoscio Rita, Vivalda Anna Maria. Seguono altri 10 nomi.

Matematica applicata: Gandolfo [redacted] Lolli Eugenio, Dacò Giovanna, Truini Piero, Rosaanigo Gabriella, Pinon Antonello, Crotonei Rosanna, Ramella Roberto, Dulbecco Miriam, Marziano Giovanni, Spa[redacted] Grazia, Rossi Norma, Quaglia Giovanni, De Zanet Gianpiero, Rossi Mamante, [redacted] Giuseppina, Filippi Maria, Paolo Mauro, Lanteri Giuliana. Seguono altri 38 nomi.

Materie letterarie negli istituti di 2° grado: Rossi Giuseppi[redacted] Rilla Adriana, Carli Ambrogio, Tonelli Giovanni, Rocca Mirella, Semeria Anna, Marsano Joseph, Navello Luigi, Trucchi Antonio, Olivieri Fulvia, Moraglia Maria Pia, Panarello Anna Maria, Cassini Anna, Lo Re Maria, Garattoni Luigi, Savona Vittoria, [redacted] Giuseppina, Anfosso Laura, Cassar Lia, Ferro Margherita, Tortora Amalia, Amadeis Loris, De Guglielmi Ada, Dorgia Floriana, Guglielmi Luciana, Galliero Susanna, Lombardi Rosa, Pallanca Mario, Ferro Stefania; Cassini Maria Grazia; Rivò Rita, Chion Giuseppina; Gazzano Nicoletta, Girelli Giovanna, Bruno Marilena, Salesi Stefania, Rossi Nadia, Bosio Caterina, Adler Enrico, [redacted], Messina Mario.

h. v.

GLI SPETTACOLI

GENOVA
Ambassador: Corpi bagnati.
Ariston: Sex hard core.
Astor: Black stallion.
Augustus: Saturn 3.
Gioiello: Femmine infernali.
Grattacielo: Il giorno del cobra.
Lux: Chi vive in quella casa?
Nuovo Palazzo: Kramer contro Kramer.
Odeon: Ormai non c'è più scampo.
Olimpia: Maledetti vi amerò.
Orfeo: Monster.
Plaza: Quanto rompe mia moglie.
Ritz: Prendi i soldi e scappa.
Rivoli: Quatermass conclusion: la Terra esplode.
Smeraldo: I racconti immorali di Manuela.
Universale: Il campo di cipolle.
Verdi: Branco selvaggio.
Ideal: La cicala.
Lido: Il gatto a nove code.
Mani: La pantera rosa colpisce ancora.

SAVONA
[redacted]n [redacted] moglie in vacanza, l'amante in città.
Olimpia: P[redacted] amore mio.
Diana: Anche gli angeli mangiano fagioli.
Eldorado: L'ultimo cacciatore.
Ars: L'impero dei censi n. 2.
Jolly: Rosa Bon Bon.
Filmstudio: La vendetta della Pantera Rosa.
Salesiani: [redacted]
Lux: Un sacco [redacted] 5 uomini.

ALASSIO
Capitol: Tesoro mio.
Moulin Rouge: Kramer contro Kramer.
Excelsior: Battaglia nella galassia.
Colombo: Avventura nel grande Nord.
Ritz: Sos Titanic.

ALENGA
Ambra: [redacted] settimana bianca.
Cristallo: Ormai [redacted] c'è [redacted] scampo.
Aston: Rebus per un assassinio.

ALBISSOLA CAPO
Leone: riposo.

ALBISSOLA MARE
Marconi: Che coppia quei due.

ANDORA
Rossini: Kramer contro Kramer.

BORGIO VEREZZI
Astra: L'uomo puma.

CAIRO M[redacted]
Abba: Il lupo e l'agnello.
La Rosa: Due superpiedi quasi piatti.
Cristallo: [redacted]la proibita.

CERIALE
Odeon: I quattro dell'Ave Maria.

FINALE LIGURE
Ondina: Oggi sposi sentite [redacted] glianze.
Ondina estivo: Hair.
Ideal: Dove vai in vacanza?
Vittoria: La cameriera [redacted] i villeggianti.

LOANO
Perla: Il contrabbandiere.
Loanese: Pastasciutta amore mio.
Stella: Ecco noi per esempio.

MILLESIMO
[redacted] Sindrome cin[redacted]

SAVONA TV
Ore 12,45 Film; 14,15 Cartoni animati; 15,15 Telefilm della serie Van Der Valk; 16,15 Cartoni animati; 17,15 Cartoni animati; 18,15 Film «Il falco d'oro»; 19,45 Film «Hel Cesare vai da Cleopatra»; 21,25 Motori non stop; 22,25 Play boy di mezzanotte; 23,20 Film «La signora è stata violentata».

[redacted]
Ore 20,30 «Parliamo un po' di noi»; 21 Film «Gango [redacted] Satana».

Lux: La sirenetta.

PIETRA LIGURE
Comunale: 10.

SPOTORNO
Ariston: Il lupo e l'agnello.
Astro: Cafè express.

VARAZZE
Verdi: Qua la mano.
Le Palme estivo: L'uomo venuto dall'impossibile.
Teiro: Uno strano caso di omicidi.
Teiro Arena: Fuga all'inferno.

[redacted]
Ambra: Baltimore bullet.
Odeon estivo: Killer Fish.
Rossini: Rebus per un assassino.
Centrale: Assassino su commissione.
Dante: L'amante in città.
Imperia: Provaci ancora Sam.
Cavour: Paris scandale.

DIANO MARINA
Dianese: Tom Horn.
Pergola: Super rapina a Milano.

RIVA LIGURE
Cerella: Pari e dispari.

ARMA DI TAGGIA
Capitol: Io zombo, [redacted] zombi.
Cent: Cleopatra.

BORDIGHERA
Olimpia: Assassinio di un allibratore [redacted]
Zeni: La febbre del sabato sera.

SANREMO
Ariston Teatro: American Gigolò.
Ariston all'aperto: Lo stallone nero.
Ariston Ritz: Il gatto a 9 code.
Centrale: Chi vive in quella casa?
Supercinema: La settimana bianca.
Lux: Porno squillo shop.
Sanremese: L'apoteosi del sesso.
Astra: Galattico.
Mignon: Pastasciutta amore mio.
Orfeo: Bruce Lee il campione.

VENTIMIGLIA
Europa: [redacted] cicale.
Impero: Rebus per un [redacted]

Chi ha paura dei ladri!?
PORTONCINI BLINDATI DI SICUREZZA
PER APPARTAMENTI, UFFICI [redacted] ISTITUTI DI CREDITO
COSTRUITI CON LA TECNOLOGIA PIU' AVANZATA
● MESSA IN OPERA IMMEDIATA E ASSI[redacted] con personale altamente specializzato [redacted] grado di risolvere ogni problema di installazione
● GRATIS PREVENTIVI A RICHIESTA OVUNQUE
● [redacted] METALLICHE DI OGNI TIPO
FRACCHIA SERRANDE
STELLA S. GIOVANNI (SV)
TEL. 019/70.31.02 - 70.30.53
Installatore specializzato
[redacted] Taricco
Via Giacchero 12 r
Tel. (019) 386.368
Savona

ARTIGIANATO PIEMONTESE
42ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico [redacted] dell'antiquariato nell'arredamento
IL MOBILE DI SALUZZO
SALUZZO 30 AGOSTO - 28 SETT. 80

In occasione dell'imminente trasferimento nei nuovi locali di
[redacted] 76
la
Boutique Elegantia
[redacted] a disposizione della gentile clientela per una
VENDITA [redacted]

SABAZIA è SPORT
SALDI ESTIVI
ULTIMI [redacted]
[redacted] dal
20 [redacted] al 30 [redacted]
[redacted]
SAVONA

La nuova amministrazione

A Finale vogliono intese più larghe

Comunisti e psi cercano repubblicani e socialdemocratici - La situazione

FINALE LIGURE — A tre mesi dalle elezioni, la situazione politica nel comune di Finale procede verso una soluzione di sinistra. L'alleanza tra comunisti (nove consiglieri) e socialisti (6 seggi), per il momento garantisce soltanto una giunta di tipo paritario, con 15 voti a disposizione sui 30 del consiglio. L'ago della bilancia potrebbero diventare i due esponenti laici (un repubblicano e un socialdemocratico).

Nei programmi a lungo termine degli esponenti della sinistra, si auspica non soltanto un contributo e confronto sul programma ma l'adesione diretta dei due partiti nella gestione amministrativa. Il nodo del bilancio, previsto nei primi mesi del prossimo anno, rappresenterà in questo proposito una verifica determinante: per superarlo servirà una maggioranza reale, in caso contrario potrebbe aprirsi una crisi al buio di difficile soluzione.

In questi giorni comunisti e socialisti hanno proseguito, con il contributo delle rispettive segreterie, la stesura del programma concordato, da presentare durante la prima riunione del consiglio comunale prevista tra una quindicina di giorni. Domani a Savona si svolgerà una riunione del direttivo provinciale psi, dove «l'argomento Finale» sarà ulteriormente discusso e approfondito.

«*La nostra linea programmatica è aperta al contributo degli altri partiti* — ripete il sindaco Lorenzo Bottino socialista —. *Siamo impegnati a cercare eventuali convergenze di altre forze politiche. Il documento si potrebbe dividere in due parti: un programma di minima, con opere e iniziative di primo intervento, seguendo le indicazioni della precedente amministrazione. La seconda parte contiene linee di carattere generale che si prestano al contributo degli altri partiti*».

Cosa ne pensano in casa dc, partito di maggioranza relativa con 12 seggi? «*In democrazia non esistono maggioranze di tipo paritario* — dice l'avv. Acqua Barralis, capitalista democristiano —. *Per questo motivo, per dare a Finale una giunta stabile, abbiamo ripetutamente invitato il psi a incontri allargati con repubblicani e socialdemocratici: è l'unica strada per evitare soluzioni fragili e avventurose. A queste condizioni siamo sempre disponibili per un confronto. In caso contrario saremo all'opposizione, rifiutando qualsiasi accordo e voti di comodo*».

La prossima settimana, in ogni caso, dovrebbe essere decisiva anche per conoscere le prime indicazioni sui diversi assessorati. La poltrona di sindaco dovrebbe restare ai socialisti, rafforzati dall'esito delle recenti consultazioni. La riconferma di Lorenzo Bottino è pressoché scontata.

m. f.

Arrestato a Savona un autista, di 39 anni, dell'Azienda dei trasporti

Spara in faccia all'ex amante della moglie «L'aveva lasciato, ma lui la importunava»

La vittima è un muratore, 41 anni, padre di tre figli: non è grave, i proiettili hanno sfiorato l'arteria giugulare ma non hanno leso organi vitali - Aveva rotto il matrimonio per andare a vivere con la donna - Dopo qualche tempo era stato abbandonato e non s'era dato pace - Forse il colpo è partito durante una colluttazione

SAVONA — Un autista dell'azienda consortile dei trasporti pubblici, Fulvio Brescacin, 39 anni, Savona, via Bruno Buozzi 18, ha colpito con una fucilata al volto l'ex amante della moglie, Olga Rosmini, 37 anni, che nonostante le diffide e una condanna a sei mesi di carcere per minacce, dovuta a una querela della donna, ha continuato a importunarla per costringerla a riprendere la relazione dalla quale non aveva avuto che guai.

La vittima (il fatto è avvenuto poco prima della mezzanotte di venerdì davanti all'abitazione dei coniugi) è un muratore di origine calabrese, padre di tre figli: Quindicino Rocca, 41 anni, abitante a Savona in via Pia 16. I pallini gli hanno sfiorato l'arteria giugulare ma non hanno leso organi vitali. E' ricoverato all'ospedale San Paolo con quaranta giorni di prognosi.

Fulvio Brescacin, ex barista del circolo biancoblù, è stato arrestato dagli uomini della mobile nella sua abitazione. L'accusa è di lesioni gravi. Gli inquirenti ritengono che non volesse uccidere il rivale e che il colpo sia partito durante la colluttazione fra i due uomini.

Olga Rosmini, titolare di un negozio di parrucchiera per signore, madre di una bimba di dieci anni, è stata legata sentimentalmente a Quindicino Rocca che abbandonò moglie e figli per dedicarsi all'amante. Una relazione tempestosa che la donna troncò nonostante suppliche e minacce dello spasimante.

Il muratore, però, non si è mai dato pace. Inutili i dinieghi della donna alle richieste di ritornare con lui. Olga Rosmini aveva ormai deciso di cancellare per sempre una inaugurata parentesi della sua vita. Reagì alle continue minacce con una querela. Il tribunale di Savona condannò l'operaio calabrese.

Quindicino Rocca non smette di importunare la donna. Si spinge fino ad affrontarla quando rientra a casa con il marito. Quando vede la luce accendersi nella camera da letto della parrucchiera, la tempesta di telefonate per tutta la notte.

Venerdì sera la coppia rientra da una gita a Finale. Il muratore è ancora davanti alla loro abitazione ad attendere la donna. I coniugi fingono di non vederlo, mettono la macchina in garage e si avviano verso casa: li affronta.

Fulvio Brescacin perde le staffe: si arma del fucile da caccia che tiene nel garage, lo impugna e intima al rivale: «Vattene o ti sparo». Via Buozzi e piazzale Moroni sono ancora popolati di gente che rientra dal festival dell'Unità.

Quindicino Rocca, secondo la prima ricostruzione dei fatti, si sarebbe scagliato sull'autista. Poi, la detonazione, l'accorrere della gente e della polizia. Quindicino Rocca è stato raccolto sull'asfalto: sanguinante. Anche Fulvio Brescacin aveva i vestiti lordi di sangue: una conferma indiretta che il colpo è stato esploso a bruciapelo. Il ferito è stato accompagnato all'ospedale, dove è stato medicato per escoriazioni (la prognosi è di una settimana) e trasferito al carcere Sant'Agostino.

Una fortunata coincidenza (l'esplosione del colpo nella porta del garage) ha evitato che la rosa dei pallini investisse i passanti. Quindicino Rocca sostiene che voleva regolare una questione di soldi con l'ex amante ma sembra una versione del tutto inverosimile. Alla fonte del fatto di sangue non vi sarebbe che la sua «insana» e perdurace passione per Olga Rosmini.

Bruno Balbo

Savona. Fulvio Brescacin e Quindicino Rocca, finito all'ospedale: non è grave (Telefoto)

Varazze, tunisino è accoltellato

VARAZZE — Un venditore ambulante di origine tunisina, Helmey Mohamed Rodward El Baral, 34 anni, abitante a Genova in via Imperiale 6/12, è stato accoltellato in una località di Varazze che non ha saputo precisare. La lama si è conficcata profondamente nell'emitorace sinistro, all'altezza del cuore ed ha leso un polmone. E' ricoverato all'ospedale San Paolo. La prognosi è di 40 giorni.

Secondo la versione resa all'agente di guardia del pronto soccorso, avrebbe tentato di separare due contendenti: uno gli avrebbe calato il fendente che avrebbe potuto avere conseguenze letali.

I carabinieri di Varazze stanno indagando sull'oscuro fatto di sangue. Per il momento non hanno avuto conferma di rissa avvenute in città per cui le spiegazioni del ferito lasciano margine a molti dubbi. Non si esclude che l'accoltellamento sia avvenuto per motivi ben diversi e, forse, anche fuori città.

La vittima potrebbe essere stata abbandonata da qualcuno, dopo essere stata colpita. Le indagini continuano senza a tarda sera. (b. b.)

Ventimiglia — Il Dopolavoro ferroviario comunica che sono stati indetti dei corsi di preparazione per capo stazione, capo gestione, conduttore ed assistente. I corsi del corso serale sono: ordinamento dell'azienda ferroviaria dello Stato, contratto di trasporto, principali itinerari ferroviari. Il corso della durata di 60 ore si terrà nel salone del Dopolavoro ferroviario

La polemica arriva dalla dc

«Scuole dimenticate» Lo dicono i comunisti alla giunta di Alassio

Le scuole private sarebbero troppo numerose - Quali sono le richieste del pci

ALASSIO — «*Denuncio, a nome del mio gruppo consiliare, l'inammissibile inerzia e disinteresse dell'amministrazione comunale di centro-destra per garantire il diritto allo studio ed evitare disagi agli alunni delle scuole statali, mentre prosperano nella nostra città le scuole private, più numerose che in ogni altro centro dell'intero Ponente*».

Così si conclude una pubblica presa di posizione del consigliere comunale Lorena Nattero, comunista, preside delle scuole medie di Borghetto Santo Spirito (anche un altro preside, Marco Rossi, siede in consiglio comunale con la carica di capogruppo democristiano).

La Nattero accentra le sue richieste e le sue critiche su due problemi specifici: le scuole elementari di Moglio e l'istituto alberghiero. Nella frazione le scuole sono state sfrattate dalla villa di Tindaro Taranto, comandante dei vigili urbani, che percepiva per l'affitto 5 milioni e mezzo per nove mesi.

Pare ora che nelle lungaggini di realizzazione del nuovo edificio, appaltato dalla ditta Damonte, la stessa ditta metterebbe a disposizione, in affitto, due appartamenti di sua proprietà a Moglio.

Per l'istituto alberghiero già da tempo, dice la Nattero, si era dato incarico all'ing. Crandini di predisporre un progetto per l'ampliamento, ma il tecnico incaricato non ha portato avanti il lavoro, mentre ha completato nel frattempo altri incarichi affidatigli successivamente.

(r. s.)

Strade a Imperia sempre polemiche

IMPERIA — I lavori «definitivi» per la litoranea Imperia-Diano Marina non sono ancora cominciati e già si parla delle possibili discussioni che avverranno sulla futura «proprietà» del Capo Berta.

Spiega il presidente della Provincia, Titta Novaro: «*Quando l'Anas avrà ultimato la strada a mare questa, per legge, diventerà una variante dell'Aurelia e quindi statale. Si tratterà, allora, di decidere se la strada che passa sul Capo Berta sarà da considerarsi provinciale o dei Comuni di Imperia e di Diano*».

In quest'ultimo caso si dovrà procedere a una specie di «frazionamento», e sulla spartizione potrebbero sorgere polemiche. «*Secondo me* — prosegue Novaro — *il tratto iniziale della parte di Imperia dovrebbe appartenere al nostro comune perché è più intensamente abitato di quello del versante dianese. La questione sarà comunque verificata da tecnici dell'Anas e delle due città interessate. Meglio sarebbe però che il percorso sul Capo Berta diventasse una strada provinciale: avremmo più mezzi a disposizione per occuparcene. Ci tengo a precisare* — conclude il presidente della Provincia — *che per la litoranea Imperia-Diano Marina non ci sono stati scandali, né speculazioni. Abbiamo fatto tutto il possibile per risolvere il problema*».

f. r.

Comunicato del pci e replica del segretario psi Amandola

A Savona fra comunisti e socialisti una rottura che sembra solo verbale

Coinvolti anche psdi e repubblicani - Quali sono i punti controversi - Presto ci sarà una ripresa?

SAVONA — La delegazione comunista, dopo l'ultimo incontro di venerdì sera, ha interrotto le trattative con i partiti dell'area laica e socialista per la formazione delle nuove giunte.

Questo il succo di un comunicato diffuso ieri dalla federazione di via Paleocapa. In realtà le cose non cambieranno di molto, e le trattative, anche se potranno, forse, non essere più condotte con l'intera delegazione laica (psi, psdi e pri) proseguiranno sia a livello locale che provinciale con tutti i partiti. Tanto è vero che lunedì ci sarà un incontro di psi, pri, psdi con la dc e martedì, fatto assai più significativo, tra le delegazioni del psi e del pci.

Ma perché il pci ha «sospeso» le trattative con i partiti laici e con quello socialista? Tre le motivazioni: 1) *perché ad oltre novanta giorni dalle elezioni, da parte di psi, psi e psdi non sono emerse ancora proposte chiare e precise sui governi da dare a comuni e provincia*; 2) *perché l'iniziativa di tali partiti tende a rimettere in piedi la dc ed a spartire con essa le presidenze degli enti economici*; 3) *perché il programma presentato dall'area laica e socialista non indica chiaramente le forze che devono reggerlo e pone sullo stesso piano il pci e la dc*.

Secondo il partito comunista la governabilità degli enti locali non è risolvibile con «*gravi cedimenti alla dc*» o con «*alcuni contentini*» al pci, ma «*con consensi e scelte positivi e precisi, progressisti al rinnovamento e non di restaurazione in una logica di spartizione del potere contro cui i comunisti si sono battuti e si batteranno*».

Ma dopo queste affermazioni di pseudo rottura, la segreteria provinciale comunista si dice disposta a riprendere il confronto per «*dare soluzioni democratiche e di sinistra ai governi degli enti locali*».

L'impressione che deriva da questa nota è che l'interruzione (più verbale che di fatto) delle trattative sia dovuta non tanto alla prospettiva ormai pressoché certa di giunte laiche con la dc in provincia, a Varazze ed ad Albisola Mare, quanto al problema delle presidenze degli enti economici (porto, Camera di commercio, Cassa di Risparmio ed altri).

Come risponde il partito socialista? «*La nostra linea* — sottolinea il segretario provinciale Tomaso Amandola — *è contro ogni discriminazione: della dc nei confronti del pci ed ora del pci nei confronti della dc e ci meraviglia molto che i comunisti insistano su questo loro atteggiamento così assai poco coerente. Queste discriminazioni, d'altronde, non giutano a dare governi migliori e progressisti ai nostri comuni*».

E per l'azione di rilancio di potere rivolta a voi, ai laici oltre che alla dc? «*Per quanto riguarda questo discorso dobbiamo rilevare, con tutta franchezza, che il pci nel 1975 non è stato affatto allineo dal fare una lottizzazione dei posti* (oltre il riferimento a ospedale, case popolari, Amiu e consorzio trasporti, affidati ai comunisti, n.d.r.).

E per le trattative? «*Debbono proseguire in modo globale fino al raggiungimento di un accordo complessivo che potrebbe anche prevedere soluzioni di tipo diverso a seconda delle realtà numeriche locali. Cioè noi riteniamo che, ad esempio, in determinate che si prendesse atto che in taluni comuni non è possibile fare una giunta laica con i democristiani e che il pci a sua volta prendesse atto che in altri centri non sono possibili giunte di sinistra. Ribadiamo, comunque, la nostra proposizione per le giunte di sinistra. Ci pare questo un discorso realistico, non rozzinario*».

Nicolò Siri

Trova borsello e lo restituisce

IMPERIA — Un borsello contenente 120 mila lire ed i documenti personali di Carlo Fierro, Torino, via Garibaldi 19, è stato rinvenuto nei giorni scorsi ad Imperia da Roberta Bosari in Monetti, abitante nel capoluogo, via Gibelli 21.

La donna lo ha subito consegnato alla polizia. Avvertito il proprietario, che non sperava più di poterlo ricuperare, questi ha potuto tornarne in possesso trasoito la questura. (b. v.)

Lettera degli abitanti e turisti di Ponte San Luigi e del Balzi rossi

La zona vicino al confine è troppo sporca Tante proteste al sindaco di Ventimiglia

Un quartiere dimenticato - I particolari della denuncia e le maggiori manchevolezze

VENTIMIGLIA — Una vibrata lettera di protesta sullo stato di sporcizia ed abbandono in cui si trova la zona alla frontiera italo-francese vicino al valico di Ponte San Ludovico è stata inviata al sindaco di Ventimiglia da numerosi turisti e residenti. I firmatari (in tutto 103) dell'esposto, inviato anche all'assessore ai Lavori pubblici del Comune e a quello della Sanità, al presidente dell'Azienda di soggiorno e per conoscenza al presidente della Regione Liguria, alla Sovrintendenza alle antichità, lamentano «*che il piazzale Alcide De Gasperi (quello del valico) anticamera italiana per chi giunge dalla Francia, specie l'attiguo ex piazzale della stazione di servizio, sono in uno stato di pulizia indecente. I pochi contenitori, quanto di meno funzionale perché stretti e troppo alti, poco capienti, sono sempre stracolmi; ciò che non entra nei contenitori viene gettato tutto intorno*».

E aggiungono: «*Le rare volte che viene fatta la pulizia è eseguita in modo trascurato, il più rapidamente possibile. La notte sull'ex piazzale sostano campers, caravans, autovetture e turisti che viaggiano con l'autostop che hanno bisogno di acqua e servizi igienici. Non esistendo né fontanelle né servizi pubblici vengono utilizzati scogliere ed ogni altro luogo coperto da vegetazione, al fine di soddisfare i bisogni fisiologici. La vegetazione, posta a suo tempo ad abbellimento, è in completo stato di abbandono, coperta di rifiuti di ogni genere che il caldo fa fermentare*».

Si legge ancora nell'esposto: «*Sono anni che i pini non vengono più potati dei rami inferiori, ironico il cartello con l'indicazione "Qui comincia la Riviera dei Fiori". Dall'altra parte del confine, dove non esiste alcun avvertimento del genere, là veramente inizia la Riviera dei Fiori, dell'ordine e della pulizia. Ciò che salta immediatamente agli occhi, data la possibilità di confronto: di là il verde inaffiato ogni mattina, di qua lo squallore e la sporcizia. La striatina bianca che dal piazzale porta fino alla spiaggia cosiddetta "della mare" antistante le grotte preistoriche, oltre il Museo Archeologico, è in stato di completo abbandono, coteggiata da mucchi di immondizia non esistendo alcun contenitore di rifiuti*».

La lettera prosegue così: «*Dall'inizio della stagione non si è visto mai un solo addetto alle pulizie del Comune di Ventimiglia che sia venuto se non altro a verificare il livello raggiunto dalla sporcizia*». L'esposto sottolinea poi come l'acqua del mare, un tempo pulita, diventa ad ogni stagione estiva più sporca. «*Ma non si è mai visto un addetto dell'Ufficio di Igiene che sia venuto a controllare se anche questa zona di mare non sia inquinata*».

Data l'alta concentrazione dei bagnanti e immagi-nario il pericolo di malattie infettive e di contagi. La situazione, dannosa per la già screditata reputazione degli italiani quali protettori delle bellezze del loro Paese (basti considerare lo stato di trascuratezza dell'Aurelia fino a Latte) sta superando i limiti di sopportazione. La lettera conclude invitando le autorità a constatare di persona la realtà della situazione

i. m.

Andora — Nel quadro del primo «Festival» di musica barocca di Andora» si svolgerà questa sera, alle ore 21, presso la chiesa dei Santi Giacomo e Filippo, al castello, un concerto di musica da camera dei secoli XVII e XVIII per viola da gamba solo.

Solamente a fine mese la giunta a Palazzo Bellevue?

E a Sanremo aspettano le decisioni dc

SANREMO — A tre mesi dalle elezioni Sanremo è ancora senza governo. Pare occorra attendere almeno alla fine di settembre. Eppure non è un Comune difficile: la dc, forte di 17 consiglieri su 40, non ha che l'imbarazzo della scelta.

Sanremo sarebbe tenuta come «carta di scambio» da parte della democrazia cristiana, nelle trattative con gli altri partiti, soprattutto con il psi, per le giunte considerate difficili, della provincia: Imperia, Diano Marina o l'amministrazione provinciale.

Questa lunga attesa ha, tuttavia, scatenato (come spesso accade nella Città dei Fiori) una ridda di voci e di attacchi sferrati soprattutto in casa democristiana.

Mentre sarebbero pronti ben quattro ricorsi di ineleggibilità contro altrettanti neo consiglieri dc, alle redazioni dei giornali è arrivato la copia di una lettera, trasmessa al sindaco ed al procuratore della Repubblica, firmata da un certo Gualdo Martini, via Martiri della Libertà 69, che non esiste all'indirizzo.

Nella lettera il «fantomatico» Martini accusa il neo eletto Antonio Borga di aver costruito il proprio laboratorio artigianale di lavorazione del marmo in Valle Armea, dieci anni fa, quand'era consigliere comunale, senza licenza edilizia e di aver iniziato i lavori di ampliamento in questi ultimi tempi, quando è stato rieletto consigliere comunale.

Borga ammette di essere stato fiscalizzato dal Comune del 1977 e di aver pagato l'importo relativo «*come qualsiasi altro cittadino che è stato perdonato dai tecnici comunali*» — dice —, per cui ogni pendenza, ogni contestazione è ampiamente sanata».

Sembra che sarà presentato ricorso di ineleggibilità contro l'ing. Roberto Andreoggi, anch'esso democristiano, perché vicepresidente della «Bandoria Automobilistica dei Fiori» che, ogni anno gode di un contributo del Comune. L'ing. Andreoggi afferma a prova di essersi dimesso dalla carica in data non sospetta e perfettamente legale agli effetti delle elezioni a consigliere comunale, cioè nel 1977.

Altro possibile ricorso anche contro l'elezione di Vanni Gavino, figlio di un impresario edile, perché — secondo gli autori dell'esposto che firmeranno con un cognome inventato — avrebbe in corso una causa contro il Comune.

Analogo discorso varrebbe per un altro neo eletto dc, Aldo Ranieli: come premetto, assisterebbe dei lavori eseguiti a denunce perché ritenuti irregolari. Pare Giovanni Parodi, secondo alcuni, dovrebbe scegliere tra il consiglio regionale e per quello comunale di Sanremo, visto che una precisa norma interna dc vieterebbe il cumulo delle cariche.

Renato Oliviari

Un centro climatico dell'entroterra imperiese

Aquila d'Arroscia, paese lontano però ricco di primati (e di idee)

AQUILA D'ARROSCIA — Aquila d'Arroscia, 353 abitanti, è come popolazione il terz'ultimo paese della provincia di Imperia ma può ugualmente vantare numerosi «primati» che ne giustificano una visita: per quanto sia la località più a Nord della provincia, in una diramazione della valle Arroscia, a 650 metri di altezza, gode di un buon clima, data la sua posizione soleggiata e protetta dai venti del Nord.

«*Pediatri di fama* — dicono i suoi ammiratori — *lo hanno indicato come paese ideale per il soggiorno di bambini e di anziani. In un quarto d'ora di macchina si può andare dal paese al passo di San Giacomo, 800 metri, passo al di là del quale si intravede già un pezzo di Piemonte. In poco più di mezz'ora d'auto si può arrivare al mare di Albenga*».

E' per questo che Aquila, con i suoi due alberghi, è ancora in questi giorni piena di villeggianti: non soltanto imperiesi ma anche torinesi, genovesi. Il paese vanta addirittura un «primato» italiano. Già il sindaco, che tutti gli assessori, ed anche qualche consigliere, hanno lo stesso cognome: Cha.

La chiara origine fiamminga è dimostrata dall'esistenza della «H» fra la C e la A. Stesso cognome, ma non parenti fra di loro, viene spiegato. Il fondo dei CHA era glorioso in passato, dicono gli storici: un CHA ricevette addirittura in sposa, nel 956, la figlia di un Doge di Venezia. Anche il 70 per cento degli abitanti porta questo cognome e gli equivoci non sono, pertanto, rari.

Già all'epoca romana si parlava di Aquila. Infatti i liguri erano nemici di Roma ma amici dei cartaginesi di Annibale tanto che li aiutarono nel passaggio delle Alpi. La storia dice ancora che il feudalesimo vi arrivò nel 1000 quando venne costruito, in posizione praticamente imprendibile, allora, un temibile castello che era residenza estiva dei marchesi di Clavesana.

In paese esistono ancora usi che si perdono nel tempo: chi sposa una giovane di Aquila e, non è del posto, deve pagare lo «spaudo». Si tratta di una cifra in denaro che, nella tradizione rappresenta il compenso dovuto ai giovani del paese che si sentono derubati di una possibile moglie. Chi volesse esimersi dal pagamento di questo contributo si vede atteso da tutto il paese col suono di campanacci e di pentole: sono le cosiddette «rembure».

Un altro uso ora tramontato era quello per sfogare i propri rancori: chi ne aveva uno contro qualche vicino lo attendeva al mattino della domenica dopo la prima messa e, di fronte a tutti gli altri abitanti gli diceva tutto quello che aveva da dire. Con ciò si spegneva ogni motivo di lite.

Bruno Viano

Calice, chiude la mostra mercato

FINALE LIGURE — A Calice Ligure si conclude domani la sesta mostra mercato «Centro Val Pora». Negli stand, sparsi per tutto il paese, sono esposti prodotti artigianali, industriali, agricoli, specialità gastronomiche, oggetti d'arte, lavori d'artigianato.

I membri del «Grappolo d'oro» inalteranno il pubblico alla degustazione dei vini locali. Serate danzanti con il complesso musicale «Nico e i fagotti».

Sagra gastronomica anche a Perti. A Finalpia questa sera (ore 21) concerto della banda musicale. Il Circolo Nautico del Finale ha organizzato oggi una gara di pesca con la canna «Campionato provinciale mare 80». (m. f.)

IPI
dattilografia
stenografia
contabilità meccanizzata
paghe - contributi - iva
ragioneria -
lingue: francese inglese tedesco russo
ISTITUTO PREPARAZIONE IMPIEGO
Via Bragnoni, 2 2 SAVONA Telef. 26.955
SONO APERTE LE ISCRIZIONI

BAMBINI
trovate il nome al vostri nuovo negozio di giocattoli-modellismo e giochi didattici con prossima apertura a Savona in Via Paleocapa 26/28/30 R.
Scrivetelo su una cartolina postale e inviatela a
RADIO SAVONA SOUND
c.p. 11 Savona.
Vincerete ricchissimi premi.

LA VOSTRA CASA... A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END
Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) è dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco - albergo e ristorante

PRONTA CONSEGNA
Mutui e dilazioni
Informazioni e prenotazioni
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
Cantiere Penango: Tel. (0141) 910.124
Ufficio Torino: Tel. (011) 779.478
Visite in cantiere anche il sabato e la domenica

LIGURIA SPORT

Riapre il Bacigalupo e il Savona ritrova il suo pubblico nel confronto di Coppa Italia con lo Spezia

Ci sarà un grande abbraccio

Torna il calcio al Bacigalupo, con i tifosi biancoblù e tutta la loro passione: stasera Savona-La Spezia

Bentornati a casa, biancoblù

Per la prima, «vera», partita interna la società ha deciso di ribassare i prezzi - Si aspetta una folla davvero record per una stagione che potrebbe diventare «storica» - Formazione: in forse soltanto Barozzi

SAVONA — *Le genti biancoblù sono in festa: dopo tre mesi il Savona torna al Valerio Bacigalupo di Legino. Non è un ritorno qualsiasi: la squadra che deve tentare la scalata alla C1 e, in prospettiva, riportare il nome di Savona in B, ai vertici del calcio nazionale, giocherà per la prima volta di fronte al suo «vero» pubblico.*

Può essere l'inizio di una svolta per il calcio di tutta la provincia, il via a una «era» sportivamente intesa. Sappiano che la squadra vale. Nonostante le difficoltà che si incontrano nel mandare in campo una formazione nuova di zecca, ha già esordito stupendo un po' tutti in Coppa Italia, contro due compagini titolate. Ancora migliori, poi, i collaudi nelle amichevoli.

Non sarà una semplice partita di calcio, dunque, ma l'incontro fra il Savona e i suoi tifosi. Per questo la società, nonostante gli immensi sforzi economici sostenuti per la campagna acquisti, ha deciso di ribassare i prezzi di Spezia-Savona, che si gioca questa sera (20,45) come terzo incontro del primo turno di Coppa Italia. Le cifre sono: solo 2500 in gradinata, 4000 nei distinti, 7000 in tribuna.

Spiega il direttore sportivo Ugo Polignano: «Non ci interessa tanto l'incasso di questa partita quanto il fatto che tutti gli sportivi vengano allo stadio, conoscano questa squadra, imparino ad apprezzarla e amarla come fecero ai tempi della serie B. Per la società sarebbe la conferma che il pubblico "c'è", che i nostri sforzi non sono stati inutili. Per Locatelli e i suoi ragazzi uno sprone in più, quello importante, quello del cuore, per le fatiche di un campionato che si presenta durissimo».

«Invito allo stadio», è il nome dell'operazione-sconto per riempire il Bacigalupo. Il nuovo manto erboso è prontissimo, i lavori di rifinitura avviati. Manca la parte superiore della gradinata: è stata smontata quella in tubi Innocenti, ormai pericolosa, fra un paio di mesi sarà ultimata quella definitiva.

Anche i tifosi, si preparano. Più di tutti gli «ultras», che seguono la squadra dovunque, è vero, ma solo sulle gradinate del Bacigalupo si sentono a casa. Come sempre il loro sarà l'incitamento più caldo per tutti i giocatori, per i dirigenti, anche per Chico Locatelli e Pierino Prati, che tornano su questo terreno dopo aver contribuito in maniera determinante alla salvezza, e quindi all'allestimento di questo Savona.

La squadra. Proprio Prati è stato in forse fino all'ultimo per un guaio alla caviglia, ma sarà al suo posto, almeno salvo sorprese dell'ultima ora, incerta invece la presenza di «mezzo miliardo» Barozzi e per un infortunio comunque di poco conto: sarebbe un peccato non poter presentare subito in passerella i nuovi biancoblù, ma c'è pronto Picco, sempre attivo in questo precampionato, per sostituirlo.

Il Savona giocherà con Cannarozzi, Screnin, e Zorzetto; Molinari, Marcelli e Parente, Barozzi o Picco, Vogliotti, Romanini, Bongiorni e Prati. C'è la conferma di Vogliotti dopo le belle prove di Spezia e Sanremo, con Tolfo per ora in panchina, anche se le esigenze tattiche potrebbero portarlo in campo. Con Ridolfi e spunto Tolfo, in panchina andranno Ratto, Rolando e Gulli o Picco se giocasse Barozzi.

Savona-Spezia, subito una partita da vincere. I biancoblù comandano la classifica con 3 punti seguiti dalla Sanremese con due, dallo Spezia con uno. Locatelli, che vuol superare almeno il primo turno, anche se dovrà vedersela con una squadra di categoria superiore come quella del presidente Borra, dice: «A parte l'importanza del risultato vogliamo vincere perché ci teniamo a incontrare il nostro pubblico nel modo migliore. È una partita che i ragazzi "sentono", anche per dimostrare che il successo di Spezia non era venuto a caso».

Per chi non ha ancora visto il nuovo Savona, sarà l'occasione per prendere conoscenza con tutti i neo biancoblù. Bongiorni, il «profeta» del pisco di centrocampo, che a Sanremo fu costretto a entrare in campo infortunato. La difesa, quasi tutta nuova di zecca, col portiere Cannarozzi, lo stopper Moretti, il libero ex Interista Parente. I «vecchi» Screnin e Zorzetto che, puntellati nell'orgoglio, hanno sempre giocato buone partite: Zorzetto, poi, è stato uno dei migliori in assoluto.

A centrocampo tutta gente con i «piedi buoni»: il gran movimento di Molinari, questo Vogliotti che sa anche andare in gol, appunto Barozzi, dal calcio piacevolissimo. Romanini è una delle conferme più belle per l'attacco: il suo fiuto del gol è eccezionale, sempre pronto a sconfiggere in area. Se non giocasse Barozzi, si accentuerebbe ancora il carattere offensivistico del Savona con l'innesto di Picco, bravo nella manovra e nelle conclusioni. E poi Prati, alla ricerca del primo gol della sua terza stagione biancoblù.

Ce n'è per tutti i gusti, insomma. Il Bacigalupo apre i cancelli a tanta gente, soprattutto alle speranze di una stagione sportiva come non si ricordava da decenni.

Sandro Chiaramonti

Imperia a Ventimiglia per l'ultimo collaudo

IMPERIA — L'Imperia sostiene questo pomeriggio a Ventimiglia, contro l'Intemelia (ore 15.30) l'ultimo collaudo prima dell'inizio del campionato: «*L'Intemelia* — ha osservato il «mister» Oliovanni Sacco — *è una formazione veloce, che giocherà con grinta e volontà per fare bella figura. Mi permetterà di rivedere gli schemi di gioco ed anche il grado di forma dei miei ragazzi*».

L'Imperia andrà a Ventimiglia con la «rosa» al completo: unico assente Magaraggia, colpito da un attacco influenzale, tenuto a riposo per motivi precauzionali. Risponderà all'appello per la prima partita di campionato contro il Pescia.

La sua assenza impedirà tuttavia di giudicare in modo definitivo l'intesa con l'altro bomber nero azzurro, Tonino Sacco. Si tratta di un problema delicato perché, lo scorso anno, la peggiore prova dell'Imperia, culminata con la retrocessione, derivò, soprattutto, dalla sterilità dell'attacco.

A Ventimiglia sarà invece al gran completo la difesa basata su Lauro, Strumia e Schiesaro. Per il centro campo Sacco ha, probabilmente, ancora qualche perplessità nelle scelte definitive. Per questo, è certo, che con l'Intemelia si alterneranno i vari Adriano, Nofieri, Lombardi, Atragene, Greco, Chiappello, Salari e Papone.

Sulla preparazione generale Sacco è abbastanza soddisfatto: «*Abbiamo lavorato duramente questa settimana e ritengo che siamo prossimi al culmine della forma, singola e collettiva. Dobbiamo ora completare l'opera di rifinitura. Vogliamo iniziare il campionato bene, per proseguire meglio*».

Sacco ha anche affrontato l'argomento Strumia, chiamato in causa come possibile «corretto» dalle parole del suo ex compagno di squadra dell'Albese Tunno: «*Penso ai tratti della solita "sparata" di una persona che non si capisce neppure cosa stia cercando. Tunno è sempre stato conosciuto per le sue affermazioni a vuoto: a mio parere* — ha concluso — *la Federazione non darà seguito ad un'accusa che appare nettamente campata in aria. Strumia gode di tutta la mia fiducia e non è affatto scosso da questo episodio di malcostume*».

L'Intemelia, affidata a Michele Sinagra, vuole tornare subito in Promozione dopo la retrocessione dell'anno scorso. La squadra è tra le favorite in Prima categoria: con l'Imperia Sinagra può già avere utili indicazioni.

b. v.

Oggi pomeriggio (ore 16,30) si giocano le partite di ritorno del primo turno

Carcarese, in «Coppa», salvaci tu

Tutte le altre rischiano l'eliminazione - Il Vado a S. Margherita, la Ventimigliese a Busalla, la Dianese a Sarzana - Senza speranze il Varazze che deve ribaltare il tre a zero subito a Serravalle - Sugli altri campi

Coppa Italia dilettanti. Oggi pomeriggio (ore 16,30) si giocano le partite di ritorno del primo turno. Che sono queste: Sammargheritese-Vado Ligure, Busalles-Ventimigliese, Sarzanese-Dianese, Levante C-Fivizzanese, Varazze-Libarna e Carcarese-Ceparana. Ieri pomeriggio Sestrese e Rivarolese hanno di nuovo anticipato, come sette giorni fa, il derby di coppa.

L'andata era stata un disastro. Tre sconfitte (Dianese in casa, Varazze e Carcarese fuori) e due pareggi interni (Vado e Ventimigliese) lasciano poche speranze di «provincialismo». Le squadre di «casa nostra» rischiano tutte (o quasi) l'eliminazione. La coppa non interessa, è vero, ma la «bocciatura» al primo serio esame della stagione non può passare inosservata.

Carcarese salvaci tu — Solo i biancorossi della Val Bormida partono con i favori del pronostico. L'uno a zero di La Spezia può essere ribaltato oggi pomeriggio al «Comunale» di Carcare. Giovedì sera i ragazzi di Fulvio Castello e Aldo Pastorino hanno esordito bene nel torneo «Marchionni»: al di là del risultato (uno a zero ai genovesi del Marassi) la squadra si è mossa bene, con una certa disinvoltura.

Dice Castello: «*Il fresco serale ha influito positivamente. Abbiamo prodotto molto gioco, in modo costante ma continuiamo a sbagliare troppo in fase conclusiva. Anche col Marassi è stata la sagra dei gol mancati ma non dimentichiamo che il loro portiere è stato il migliore in campo*».

Sul match di oggi con il Ceparana, Fulvio è ottimista ma non lo vuol dire. «*Se giocheremo con la stessa spigliatezza possiamo farcela. Naturalmente si tratta di un test più difficile. Loro partono con un gol di vantaggio e lo difenderanno con una certa prudenza. Noi dovremo attaccare subito, metterli alle corde dai primi minuti*».

Disponibile anche Bertone la Carcarese si presenterà al gran completo. Per l'esordio «ufficiale» della stagione la tifoseria è in fermento.

Svegliu nervosetti! — Il Varazze è già chiamato ad una prova d'appello. La brutta sconfitta di Serravalle non l'ha digerita nessuno. In settimana i dirigenti hanno fatto un discorsetto molto chiaro ai giocatori.

Il direttore sportivo, Pietro Arcuri, non nasconde il momento difficile della squadra. «*Non è il caso di impiantare i problemi. Nocentini ha appena iniziato il lavoro e quindi bisogna avere un po' di pazienza. Con i ragazzi però abbiamo messo subito le carte in tavola. Brutte figure come quelle di Serravalle il Varazze non può tollerarle. I ragazzi hanno capito le esigenze della società e hanno promesso un maggior impegno per riconciliarsi con il pubblico ed i dirigenti*».

Nocentini oggi recupera un Giannini che Valtiera. Uscirà il giovane Brunelli e Raveta sarà utilizzato come libero. Il tre a zero di Serravalle difficilmente potrà essere cancellato ma al «Pino Perro» il Varazze deve salvare almeno la faccia.

Che succede a S. Margherita? — L'uno a uno del «Chittolina» sunna stonato ma il Vado oggi non parte battuto. La Sammargheritese lo sa e non andrà all'arrembaggio. Tonelli cercherà l'avversario, vuole vendere cara la pelle.

Dice Paolo: «*La coppa ci interessa relativamente ma passare il turno è anche una questione d'orgoglio. Giocheremo la nostra partita convinti che in questa settimana abbiamo fatto dei progressi. A Finale la squadra mi è sembrata più sciolta. Dai miei giocatori voglio un gioco in velocità ma a questo punto della preparazione gli schemi sono troppo prevedibili. Bisogna procedere per gradi. Ora come ora la Sammargheritese è favorita: i suoi avversari non hanno bisogno di tanto tempo per ingranare*».

Tonelli come al solito ha problemi di abbondanza. Giocheranno gli undici più in forma, quelli che al momento attuale danno più garanzie. Mercoledì sera il Vado affronterà in amichevole l'Albenga.

A Busalla pensando al campionato — La Ventimigliese rende visita alla Busallese con poche speranze ma con le idee chiare.

Dice il presidente granata Silvio Coppo: «*Lo avevamo già detto alla vigilia. La coppa ci interessa solo per collaudare la squadra, niente più. Con la Busallese abbiamo giocato la prima partita della stagione, sarebbe stato assurdo pretendere gol e risultato. Con lo stesso stato d'animo affrontiamo il ritorno: se arriva la qualificazione tanto di guadagnato*».

Il trainer, Ugo Conti ha qualche problema. De Nicola è in ferie, Brigenti è infortunato. Chi è rimasto fuori domenica scorsa è in preallarme: Ummarino, Mesiano e Arbusti saranno impiegati dal trainer per completare la difesa, il reparto che a Busalla sarà chiamato ad un lavoro super.

Addio Adas Bianchi — Senza scampo (almeno così sembra) la pattuglia rossoblù del presidente Sciolli e di «mister» Neuhoff. Il tre a due dell'andata (campo neutro di Albenga) parla chiaro e promuove in anticipo la forte Sarzanese. Sciolli però non condivide i giudizi espressi sulla partita di andata.

«*Un pareggio lo avremmo meritato* — dice il presidente —. *Eravamo alla prima uscita, loro sono quasi dei professionisti ed hanno iniziato la preparazione molto prima. Consideriamo la partita di oggi, come un utile allenamento in vista del campionato, senza illusioni ma anche senza fasciarsi la testa in anticipo*».

Rientreranno Bosca e Montini ma sce Germano Giallombardo che si è infortunato gravemente (frattura del setto nasale per una gomitata di Grazia) nell'amichevole con l'Albenga. Di fronte ai bianconeri la Dianese è apparsa già in progresso: a Sarzana Neuhoff spera solo di non fare un passo indietro.

Pier Paolo Cervone

Don Dagnino in finale se oggi batte la Spec

L'interminabile «coda» delle eliminatorie dei campionati di pallone elastico prosegue.

Oggi pomeriggio (ore 15,30) l'incontro più interessante è in programma ad Andora con l'ennesimo «derby» tra la Don Dagnino (Arrigo - Alcardi) ed i rivali della Spec di Cengio (Rosso-Galliano). L'incontro si presenta pieno di suspense: infatti, per il gioco dei risultati, entrambe le squadre possono nutrire la speranza. In caso di vittoria, di accedere addirittura alla «finalissima» per la assegnazione del titolo nazionale.

Il pronostico è estremamente incerto: mentre per alcuni aspetti si fa preferire Rosso, la sua eccezionale «potenza» di battuta appare ora scalzata, con l'appoggio della esperienza delle «spalle» Galliano, per altri aspetti sono invece Ricardi e Arrigo ad apparire i più forti. Infatti la Don Dagnino, dopo avere dovuto giocare per tanto tempo incompleta, può ora contare su una squadra molto omogenea, anche nei terzini, e con il morale alle stelle.

L'altro incontro in programma si svolgerà ad Alba fra Bertola e Belmonte. La squadra locale, guidata dal Campione d'Italia in carica, appare nettamente favorita. Domenica scorsa, a Taggia, Bertola e Gili II hanno infatti messo in mostra una coesione ed un grado di forma eccezionali.

Gli incontri di ritorno si svolgeranno la prossima domenica: la vincente del derby ligure affronterà infine, la squadra di Balocco mentre il «big» Berruti giocherà contro Bertola o Belmonte, a seconda di chi si sarà qualificato.

b. v.

La seconda tappa della corsa per gli amatori

Bardineto-Millesimo, di scena i ciclisti del Giro di Savona

Il percorso favorisce i passisti - Traguardo posto al «Castello»

SAVONA — Seconda tappa, oggi, del sesto Giro ciclistico di Savona e provincia, riservato ai cicloamatori. Il programma prevede infatti la Bardineto - Millesimo - Bardineto di 65 chilometri, la cui partenza è prevista per le nove di stamane.

Il percorso favorisce i passisti-scalatori: il primo tratto è in leggera discesa, ma nel finale, tornando a Bardineto, la strada si inerpica. Gli ultimi trecento metri di gara hanno una pendenza intorno al 5%, reali da far escludere, almeno nelle previsioni, un arrivo in volata.

Il residence «Il Castello» sarà il traguardo della seconda fatica degli «amateurs». I quali torneranno in gara domenica prossima per la gran fondo a squadre, sui 200 chilometri del circuito di Gorzegno in Piemonte.

Ben 282 atleti hanno fatto pervenire la propria adesione al nono «giro», e ieri alle tredici e trenta, sull'erta del bricco delle Forche nell'entroterra di Celle Ligure, si sono assegnate le prime maglie rose, dopo una cronoscalata individuale di oltre sei chilometri. L'elenco degli iscritti è veramente da record, a testimonianza del successo che raccoglie la manifestazione, che ha ormai conquistato anche i cicloamatori delle altre province: ben due terzi dei partecipanti sono provenienti da oltre i confini savonesi, e addirittura vi sono alcuni atleti della Costa Azzurra.

A questo punto, appare anche piuttosto evidente la promozione turistica del «giro» nei confronti di chi vi partecipa o semplicemente lo segue da appassionato: le tappe non mancano di toccare alcune delle più belle località del Savonese. Punturiero, vincitore delle due ultime edizioni, il cui albo da battere sin per la vittoria assoluta, che in quella di categoria, dove dovrà guardarsi in particolare da Damonte, Negro (bravissimo cronoman), Vittorio Calcagno, Cavalca, Pantasi e Gonghini.

Tra i «debuttanti», Fonti e Cocchi si dividono i favori del pronostico, mentre si prospetta dura battaglia nel campo dei seniores, dove sarà punta Ravera proveniente dall'Albenga. La Sanremese, sul «mercato» sta ancora cercando un portiere. Ieri pomeriggio sul campo di Arma circolava voce di un probabile ritorno di Bidese ma nella sede della società si è di nuovo visto Alessandrelli, ex vice di Zoff alla Juventus, l'anno scorso all'Atalanta in serie B.

Nei primi giorni della prossima settimana Borra e i suoi collaboratori sperano di chiudere anche questo discorso e di affidare a Danova un «guardiano» più esperto da affiancare a Bobbo.

b. m.

Ecco l'ordine d'arrivo della prima tappa, la cronoscalata del Bricco delle Forche (circa sei chilometri e mezzo).

Categoria juniores: 1. Valenza (Gruppo sportivo Genova) 14'38"3, nuovo record della cronoscalata (il precedente record era di Mario Punturiero); 2. Ferraris 15'53"1; 3. Delfino 16'06"3.

Categoria gentlemen: 1. Acquarone 15'14"6; 2. Lapini 15'42"1; 3. Cordaro 15'20"2.

Categoria veterani: 1. Traversi 15'55"3; 2. Dalle Nogare 16'16"6; 3. Ferrero 16'17"6.

Categoria cadetti e debuttanti: 1. Giuliano 14'55"9; 2. Pepino 14'59"4; 3. Vatra 15'13".

Categoria seniores: 1. Punturiero 14'53"1; 2. Calcagno 15'04"7; 3. Damonte 15'31"4.

Categoria seconda serie: 1. Giordano 17'05"5; 2. De Lusso 17'27"2; 3. Cerrato 17'41"5.

Pallavolo di lusso per Alassio

C'è un Trofeo Ravizza sempre più ambizioso

Con le nazionali juniores di cinque Paesi

ALASSIO - Alassio un passo avanti verso obiettivi sempre più ambiziosi ed importanti del torneo di pallavolo per l'assegnazione del Trofeo Lorenzo Ravizza: la competizione, che si svolgerà dal 9 al 14 settembre, è passata da quadrangolare per rappresentative nazionali juniores a pentagonale.

Sui campi dei salesiani di Alassio saranno di scena le squadre di Italia, Belgio, Germania Federale, Francia e Olanda. Passo dietro passo, il «Torneo della Riviera» è cresciuto, prendendo l'avvio nel 1973 come «Trofeo Lorenzo Ravizza» e passando poi da qualificazione nazionale a provinciale, a interprovinciale, a regionale, a interregionale, e nella qualificazione internazionale da squadre di club per tre anni, con inserimento ufficiale nel calendario delle manifestazioni internazionali da parte della Federazione Italiana di Pallavolo, alla recente qualificazione quale torneo internazionale juniores.

Ma non solo, l'intento dell'architetto Cola, che si prodiga nel settore organizzativo, è quello di trasformare il «Torneo della Riviera» in qualificazione europea. Il Torneo è voluto dalla fondazione Lorenzo Ravizza, che ha per scopo «*la salvaguardia del valore e della qualità della vita giovanile, intesi come patrimonio e diritto inalienabile del giovane*».

Accanto all'attività sportiva sono in programma iniziative nel settore culturale e incontri ai laureati in giurisprudenza. In un comunicato dato alla stampa si legge: «*Il riconoscimento di pubblico, della stampa e della televisione nazionale ha ormai caratterizzato la "Nuova estate alassina" con un appuntamento di alto livello sportivo, di poesia e freschezza giovanile. Il "Torneo della Riviera" ha trovato nel Coni-Fipav, attento ad ogni valida iniziativa privata, pieno interesse e, nel comprensibile orgoglio, particolarmente nella nostra che ha dato alla sport nella specialità juniores una significazione di risonanza europea. Infatti è un appuntamento atteso che riscuote le simpatie e l'auspicio di affermazione maggiore delle stesse federazioni partecipanti*».

L'incontro di finale verrà ripreso dalla televisione (rete due) e messo in onda per la durata di cinquantacinque minuti.

Pallavolo «grande» stasera a Imperia

IMPERIA — Pallavolo ad alto livello questa sera (ore 21,15) alla palestra «Maggi» di Imperia: contro la squadra locale della Maurina scenderà infatti, al gran completo, la «Nazionale» juniores. Saranno, pertanto, la «speranza» assurte di tutta Italia opposte, alla Maurina che sta preparandosi per affrontare un difficile campionato in serie C.

«*Abbiamo voluto questa manifestazione — ha detto il presidente Franco Tomatis — proprio per dare ai nostri giocatori la possibilità di misurarsi con elementi di classe ben superiore: una esperienza che sarà molto positiva in un momento in cui la pallavolo imperiese è in fase di netto rilancio. Anche il pubblico si merita questo premio per la passione con la quale ci segue*».

In effetti la Maurina sta emergendo, in questo settore come in quello di atletica leggera. Mentre la squadra della ragazze ha perso per un solo punto la promozione in serie B («*ma ritenteremo quest'anno, decisi a farcela*») quella maschile ha considerato come un premio alla propria maturazione la cessione, avvenuta in questi giorni, del proprio miglior elemento, Franco Giribaldi, alla «Parini» di Modena che milita in serie A.

«*La giusta promozione di Giribaldi, che a Modena avrà anche modo di seguire gli studi* — ha ancora detto Tomatis — *sarà compensata dalla "crescita" tecnica e atletica dei suoi compagni di squadra*».

(b. o.)

Pallamano, la società ligure compie dieci anni di vita

«*Girone di ferro*» *per l'Abc Bordighera Il derby con il S. Camillo è un sogno?*

«Il nostro obiettivo è un campionato tranquillo», dice Biancheri

BORDIGHERA — *Ritorna la pallamano. L'«Abc Bordighera», che disputerà il prossimo campionato di serie C, ha iniziato la preparazione per la stagione 1980-81.* «Un anno importante — *ha detto il presidente del sodalizio Emilio Biancheri nel salutare i suoi giocatori* — perché festeggiamo i dieci anni di vita della nostra società. Abbiamo alle spalle un buon quarto posto nell'ultimo campionato, ma ora bisogna pensare all'immediato futuro».

Guidati dal preparatore atletico Franco Fiori (che si avvarrà della collaborazione di Elvio Aprosio) si sono presentati al raduno Benedetto, Bergonzoni, Laurelli, Balocco, Gagliolo, Sanna, Giribaldi, Martin, Chiesa, Ghinamo, Sassone, Luise, Dall'Acqua, Delicati e Balduinetti. Unici assenti «militari» Avagnina e Pigone e Bissaro, reduci degli impegni di punta, infortunato. Ma Bissaro non preoccupa. «Il suo recupero è cosa certa — *dice l'allenatore Fiori* —, il ragazzo è stato operato al ginocchio destro per la rottura di due legamenti e penso che per i primi di novembre possa iniziare la preparazione. Certo bisognerà aspettare fino a gennaio per vederlo in campo».

Il girone in cui sarà inserito l'«Abc Bordighera» è durissimo e costoso in quanto i ragazzi bordigotti dovranno raggiungere numerose città italiane per disputare gli incontri di campionato. Giocheranno in Val d'Aosta (H. C. Aosta), in Piemonte (Novara e Rivoli), in Emilia (Parma, Modena e Carpi) e in Toscana (Arezzo, Pontassieve e Borgo San Lorenzo). Gli obiettivi sono quelli di un torneo tranquillo, senza drammi: «Non possiamo certo pensare di vincerlo, ma vogliamo disputare una stagione in tranquillità», *dice il presidente Biancheri. Per ora, quindi, raggiungere il «San Camillo» di Imperia, appena promosso in serie B, è ancora un sogno.*

Nel frattempo quattro giovanissimi dell'«Abc» (Delicati, Di Marco, Paul e Andrea Dall'Acqua) e quattro ragazze della squadra femminile (Claudia Berlusconi, Olimpia Caruso, Rita Cobri e Maura Bastianelli) sono stati convocati a Novi Ligure, in rappresentanza della Liguria, per la preparazione al «Torneo delle Regioni».

b. m.

Baseball: Savona verso la serie A

SAVONA — Il «Tiber Toshiba» Savona vuole la serie A. Oggi scatta la fase finale del campionato di serie B e la squadra del presidente Zanolini affronta in casa il «Mach 2 Bench 75» di Milano, primo ostacolo verso il massimo campionato italiano.

Dopo i milanesi il «Tiber Toshiba» affronterà Cus Messina, Roma, Collecchio e Tergeste Trieste.

Paracadutismo a Pietra Ligure

PIETRA LIGURE — Organizzata dal Comune, in collaborazione con la Cooperativa Bagnini La Pietra, l'Associazione marinai di salvataggio e il gruppo sub «The shark», si svolgerà questo pomeriggio (ore 17) un'esercitazione di paracadutismo di precisione sulla «spiaggia dei bagni «Lido».

Gli aerei partiranno da Villanova d'Albenga. Sono previsti 30 lanci. I paracadutisti atterreranno sull'arenile sotto gli occhi dei turisti. La manifestazione, ormai tradizionale per Pietra Ligure, ha sempre ottenuto vivo successo.

(m. f.)

Ha vinto l'amichevole con l'Argentina

Sanremese più completa con «baffo» Pietropaolo

Anche se questo test era poco impegnativo

ARMA DI TAGGIA — Sei gol della Sanremese nell'amichevole con l'Argentina. E il primo, guarda caso, lo ha segnato proprio lui, «Baffo» Pietropaolo, il figliol prodigo tornato alla corte di Borra dopo il clamoroso divorzio d'inizio estate.

Il centravanti nel primo tempo è stato impiegato da Danova in coppia con Calabrese e l'esperimento è riuscito. Pietropaolo è a corto di preparazione, e si vede, ma ha conservato quelle doti che tutti già conoscevano.

Dopo il gol dell'attaccante è salito alla ribalta Loris Trevisani che ha segnato una bella tripletta al 10', al 34' ed in chiusura del primo tempo. Nella ripresa il «mister» biancoazzurro ha fatto tirare il fiato a Pietropaolo, che era l'osservato speciale di questa amichevole, ed ha schierato come coppia d'attacco Melillo e Prunecchi. Altre due reti nei secondi 45 minuti: le hanno segnate Melillo (33') e Brogna (44'). Da segnalare ancora un palo colpito da Paolini. L'Argentina, del confermato Amerigo Curti, ha recitato degnamente il ruolo di «sparring-partner». Alla loro seconda uscita (la prima con la «Berretti» dell'Imperia) i rossoneri hanno già fatto intravedere buone cose.

Con la Sanremese hanno fatto il loro esordio gli ultimi due acquisti: il portiere Galetti (ex Loanesi) e la mezzapunta Ravera proveniente dall'Albenga. La Sanremese, sul «mercato» sta ancora cercando un portiere. Ieri pomeriggio sul campo di Arma circolava voce di un probabile ritorno di Bidese ma nella sede della società si è di nuovo visto Alessandrelli, ex vice di Zoff alla Juventus, l'anno scorso all'Atalanta in serie B.

Nei primi giorni della prossima settimana Borra e i suoi collaboratori sperano di chiudere anche questo discorso e di affidare a Danova un «guardiano» più esperto da affiancare a Bobbo.

b. m.

Giovani velisti in gara a Alassio

ALASSIO — Sono in corso di svolgimento le regate della gara internazionale riservata alla classe «Optimist».

Novantasette gli equipaggi in gara. Dopo le prime due delle cinque prove (che si concluderanno oggi pomeriggio) sono classificati al quarto e quinto posto gli alassini Marco Marchesi e Agostino Sommariva.

CASINÒ DI MENTONE
PISCINA - Acqua di mare aperta tutti i giorni dalle 10 alle 18
SNACK - BAR
Tutte le sere - Night club MANUREVA
- Gena
- Orchestra I MAKUMBA
ROULETTES-BLACK JACK-CHEMIN DE FER-BOULE
Prenot. tel. 003393/671131

SCONTI SCONTI SCONTI del 60/70 %
NELLE PELLICCERIE DI
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - tel. 538.453 - Torino
VIA DI NANNI 90
quasi ang. piazza Sabotino - tel. 372.178 - Torino
PRENOTATE ADESSO E RITIRERETE QUANDO VOLETE
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. O. CANCELLI
CHIAVARI
Piazza Mazzini 12
tel. 0185/304.505 (ore 15-18)
GENOVA
Corso B. Aires 16/1
tel. (010) 880.774 (ore 14-15)

ALESSANDRIA - VERCELLI - BIELLA

Convegno a Ponzone sul tempo libero

Anche lo sport aiuta il turismo

PONZONE — «*Favorire la pratica sportiva non competitiva e le attività ricreative* — afferma il presidente della Comunità montana Alta Valle Orba-Erro-Bormida di Spigno, Gian Piero Nani — *aiuta senza dubbio lo sviluppo turistico della Comunità e rappresenta un aspetto di grande rilievo per garantire un'interessante occupazione del tempo libero delle popolazioni residenti e di quelle stagionali*». E, aggiunge Nani, il «*discorso di promozione e programmazione turistica, sportiva e culturale è necessario quanto quello del reddito e dell'economia in generale, intendendo che l'uno può integrare l'altro*».

Per questo, come ha ricordato nel suo saluto il sindaco Maiò, su un'idea del presidente della pro loco di Cimaferle, Mario Mascetti, si è svolto a Ponzone un convegno organizzato dalla Comunità Montana con il patrocinio e la collaborazione della Regione Piemonte e dell'Ept.

Nella Comunità — 13 Comuni e 43 frazioni, con una popolazione di 10 mila abitanti, dove operano 30 pro loco e 6 associazioni sportive — secondo la relazione di Mascetti, si dovrà, allora, procedere su due precise direttrici: chi pratica lo sport e chi, dallo sport, trae motivo di divertimento come spettatore. «*Un impegno sarà quindi — dice Mascetti — realizzare tutte quelle attrezzature sportive che possano ricuperare allo sport non solo i giovani, ma le donne, i meno giovani, gli anziani; e questo sarà possibile, riteniamo di poter affermare, durante la vacanza*».

Senza dimenticare, come ha detto il presidente provinciale del Coni, Carlo Gandini, che l'80 per cento dei turisti entrati in Italia nel '78 ha dato importanza alla presenza di impianti sportivi nella località scelta per la vacanza.

Inoltre, se una particolare attenzione sarà riservata agli anziani, vi saranno reali possibilità di un ritorno o di una stabilizzazione nella Comunità montana di pensionati che dopo una vita lavorativa ricercano tranquillità.

Allora la promozione dello sport e del tempo libero avrà così anche un aspetto sociale, sia per i villeggianti sia per le popolazioni residenti. Mentre le pro loco, le associazioni sportive, continueranno nell'opera, sino a oggi svolta, con impegno finanziario e spirito di sacrificio di tanti volontari, come ha sottolineato Ravera, bisognerà che finiscano i tempi del pionierismo: occorrerà la programmazione del territorio — e c'è già uno studio dei geom. Paolo Cellerino, sugli impianti necessari, inserito nel Piano urbanistico della Comunità Montana — con i conseguenti investimenti.

Inoltre per questo settore, ha detto il Consigliere regionale Andrea Mignone, «*la Regione Piemonte ha leggi che prevedono interessanti interventi*». «*Su questo* — ha affermato l'assessore provinciale Franco Gatti, sottolineando l'importanza della pratica sportiva non agonistica —, *l'Amministrazione provinciale c'è, rimane e vuole dare un contributo fattivo, con interventi concreti*». L'impegno è stato ribadito dall'assessore Carlo Peluzzo.

«*L'obiettivo* — ha detto Mignone — *deve essere quello di inserire questo settore, riconosciuta la sua funzione sociale, nella più ampia programmazione della Comunità Montana poiché vi sono strette attinenze con il settore turistico (occorre fornire al villeggiante non solo occasioni di soggiorno ma anche di svago e di iniziativa e partecipazione per radicarlo nel contesto sociale e culturale del paese che lo ospita), con quello della viabilità e delle infrastrutture civili*».

Franco Marchiaro

LO SPORT

Derby d'altri tempi al Lamarmora Biellese-Casale

★★★

Il torneo Caligaris

★★★

Il Derthona in Coppa Italia

I Calendari del campionato di Promozione

A pagina II pubblichiamo i gironi A e B

Per motivi tecnici usciamo con due pagine di Alessandria - Biella - Vercelli

Era armato, ma non ha opposto resistenza agli agenti

Bloccato uno dei tre ricercati per il delitto di Montecastello

L'idraulico ucciso perché ritenuto confidente della polizia - Il delitto deciso in carcere Un imputato ha già confessato - E' il secondo arresto - Sarà interrogato lunedì

ALESSANDRIA — Walter Bernardi, 29 anni, abitante ad Alessandria in via Parma, uno dei sospettati per l'omicidio di Antonio Montanaro, l'idraulico di 36 anni abitante a Spalto Marengo, ucciso a colpi di pistola la notte del 23 agosto in una boscaglia di Montecastello, è stato arrestato. L'hanno trovato a Pisa in casa di un conoscente. Era armato, ma non ha opposto resistenza. Nella tarda serata è stato portato ad Alessandria a disposizione del procuratore Parola che lo interrogherà domattina. Durante la sua latitanza Walter Bernardi avrebbe compiuto reati sui quali gli inquirenti stanno svolgendo indagini. Al momento dell'arresto stava per espatriare «*Non intendendo finire i miei giorni in carcere*» avrebbe dichiarato.

Walter Bernardi è stato fermato a Pisa a casa di un amico. Adesso la polizia ricerca Mario Gaiotti e Bruno Parisi

Al suo arresto la questura di Alessandria è giunta dopo una serie di controlli attuati a ritmo serrato nei confronti di tutti i famigliari e parenti del giovane, più volte, in passato, alla ribalta della cronaca per furti, rapine, e, di recente, guida senza patente.

Sono ancora latitanti Mario Gaiotti, 25 anni, corso Borsalino 22 e Bruno Parisi di 29, meridionale abitante a Genova: si teme siano riusciti a raggiungere la Francia. I sono ricercati. Entrambi detenuti per rapina (il primo aveva strappato in carcere a un detenuto cappotto e anello, il secondo aveva aggredito un passante che lo aveva sorpreso nel tentativo di rubare) godevano del regime di semilibertà e non erano più rientrati dopo un permesso.

E' in carcere che sarebbe stato deciso di sopprimere l'idraulico trentaseienne colpevole di essere considerato un informatore della polizia: il delitto, concordato in tutti i particolari, è stato poi attuato con la complicità di Bernardi e del ventenne Roberto Rava, via Oberdan 8, scarcerato in gennaio dopo aver scontato una condanna per estorsione a un commerciante, e arrestato una settimana fa prima ancora della scoperta del cadavere di Montanaro.

Roberto Rava, tossicomane come Walter Bernardi, fragile di nervi, fermato dalla polizia che stava cercando Antonio Montanaro scomparso misteriosamente, ha confessato il delitto facendo i nomi dei complici; a suo dire il primo a sparare sarebbe stato proprio il Bernardi dopo che tutti insieme avevano attirato in un tranello l'idraulico.

«*Era un infame* — è stata la lapidaria asserzione del giovane — *e andava punito*». L'uomo è stato così ucciso con almeno quattro colpi di pistola e abbandonato nella boscaglia. Lunedì mattina il dottor Panico e gli agenti hanno rinvenuto il suo cadavere già in stato di decomposizione.

Dopo il delitto i quattro erano fuggiti trovando ospitalità a Nizza Monferrato in casa del fratello della moglie del Gaiotti a sua volta arrestato per favoreggiamento assieme ad altre tre persone, ancora detenute.

Emma Camagna

Cuttolabano — Approvati i lavori di sistemazione della sede municipale. L'opera verrà a costare 15 milioni. La Regione ha già concesso un suo contributo.

La vittima, di Alessandria, viaggiava su un motorino

Un operaio, di 51 anni, muore travolto da un'auto a Cassine

ALESSANDRIA — Un operaio alessandrino è morto in un incidente stradale avvenuto la scorsa notte sulla statale per Acqui fra Cassine e Gavonata: forse lo ha investito il conducente di un'autovettura o di un camion che ha poi proseguito la corsa senza prestare aiuto alla vittima.

La vittima si chiamava Gino Destro e aveva 51 anni; sposato e padre di famiglia, abitava in Alessandria in via Santa Maria di Castello 40. Le hanno rinvenuto, ormai cadavere per la frattura del capo con fuoriuscita di materia cerebrale, alcuni giovani alessandrini che alle 23 di venerdì sono transitati in auto nella zona, un rettilineo scarsamente illuminato.

L'uomo era sull'asfalto con accanto un motorino «ás»: gli automobilisti hanno dato l'allarme.

E' intervenuto il brigadiere dei carabinieri di Cassine, che ha aperto un'inchiesta.

Che cosa sia accaduto esattamente non è dato sapere: Gino Destro procedeva in direzione di Alessandria quando è caduto sull'asfalto battendo il capo così da perdere la vita oppure — e potrebbe essere l'ipotesi più probabile — è stato urtato da un'autovettura o da un camion in transito il cui guidatore si sarebbe allontanato approfittando dell'assenza di testimoni.

Il motorino è danneggiato solo in minima parte e questa circostanza non consente di escludere la tesi di una caduta accidentale da parte dell'operaio alessandrino.

I carabinieri hanno lanciato un appello invitando chi fosse in grado, eventualmente, di fornire notizie sulle modalità dell'incidente di comunicarle, così da fare luce sulla morte del Destro. Altre auto erano comunque transitate nella zona ma nessuna si è fermata davanti al corpo disteso sull'asfalto del poveretto. Si presume però che la morte sia stata immediata.

c. c.

Gino Destro

Continuano le polemiche sul «caso Dellarole»

Un'operaia in malattia può essere licenziata?

SANTHIA' — Il caso di Maria Giovanna Dellarole, l'operaia licenziata dall'azienda mentre era a casa in malattia, ha suscitato vivaci scalpore sia nel Santhiatese, sia tra i suoi compagni di lavoro che sono venuti a conoscenza del provvedimento solo quando i sindacalisti della Cisl da Biella si sono recati a Roppolo, dal «Magliificio Fratelli Ranotto», per iniziare le pratiche di assistenza all'operaia licenziata.

Maria Giovanna Dellarole ha ricevuto la raccomandata con il provvedimento punitivo, dopo che l'azienda aveva ritenuto «*di non considerare valido, agli effetti della giustificazione e dell'assenza dal lavoro*», un referto rilasciato alla donna dal suo medico curante in cui si diagnosticavano «*esiti di complesso primario tubercolare*» con cinquanta giorni di prognosi. L'azienda aveva dichiarato che «*non risultava un effettivo stato di malattia che determinasse un'incapacità al lavoro*».

«*Non mi sembra giusto* — aveva commentato l'operaia — *essere considerata assenteista. Prima di andare dal "Ranotto", ho lavorato per venti anni consecutivi in un altro maglificio, e non ho mai perso un giorno di lavoro. Prima di prendere certe decisioni, le aziende potrebbero informarsi*».

Mentre la Cisl di Biella, che ha assunto il patrocinio dell'operaia, ha concordato un incontro urgente con l'Unione industriali per discutere il caso, si è voluto sentire il parere di alcuni esperti, al di sopra delle parti.

Articolata la tesi del dottor Umberto Galli, specialista in medicina legale e del lavoro. «*Fermo restando* — ha detto — *il concetto che soltanto un medico può giudicare se una malattia impedisce o meno un'attività lavorativa, mi sembra che la diagnosi sia stata redatta in maniera un po' frettolosa, nel senso che dalla sua semplice lettura non si ricava la certezza di una malattia debilitante in atto. Certamente la collega che ha redatto il referto ha giustamente tenuto conto dell'intero quadro clinico della paziente, senza tuttavia descriverlo*».

Il parere dei funzionari Saub di Santhia è concorde: non si può licenziare un lavoratore quando questi è in malattia. La dottoressa Giuseppina Corona, dirigente sanitaria dell'ente, è stata ancora più decisa. «*In linea generale* — ha commentato — *quando un lavoratore ottiene dal medico curante un periodo di malattia e lo fa pervenire all'azienda da cui dipende, è a posto. Mi sembra inutile disquisire se la prognosi dimostra o no una malattia, dal momento che la copia del referto destinato all'azienda deve contenere solamente la prognosi, non la diagnosi. Se l'azienda si ritiene insoddisfatta del periodo di cura assegnato al suo dipendente, ha sempre facoltà di chiedere, per tal una visita di controllo, in base allo "Statuto dei lavoratori". Il medico di controllo, allora, dopo aver visitato il lavoratore, conferma o modifica a suo insindacabile giudizio, la prognosi del sanitario curante, ma neppure in questo caso la diagnosi viene comunicata all'azienda, la quale non ha nessun diritto di conoscerla*».

Walter Camurati

Spettacoli e taccuino

VOGHERA
Ariacchino: Zulù dawn.
Galvani: Attacco piattaforme Jennifer.
Roma: Histoire d'amour.
Sociale: Un uomo da marciapiede.

FARMACIE
Alessandria: Vidosio, via Mazzini.
Notturne: Ferraris, corso Roma.
Acqui: Cignoli, via Garibaldi.
Casale: Sorrisio, via Cavour.
Novi: Delapiana, via Roma.
Ovada: Moderna, piazza Cappuccini.
Tortona: Ospedale, via Emilia.
Valenza: Viganò, via Cavour.
Voghera: Botti, via Plana.

BENZINAI NOTTURNI
Agip, via Marengo 169; **IP,** via G. Bruno 1; **Esso,** via G. Bruno (automatico); **Chevron,** corso Acqui (dalle 22,30 alle 7,30).

BENZINAI DIURNI
Total, via G. Bruno; **Total,** lungotanaro Solferino; **Api,** largo Catania; **Aci,** spalto Marengo; **Cabella,** via Piacenza; **Agip,** via Marengo; **Tonazzo,** piazza Vittrè; **Mobiloil,** via Carlo Marx; **Gull,** via Casalcermelli; **Agip,** Catanetto; **Tamoil-Api Ovada,** via Marengo.

VERCELLI
Astra: Qua la mano.
Chiso: Giochi porno a domicilio.
Nuovo Italia: Le cicale.
Principe: Manhattan.
Verdi: La mia vita per tuo figlio.
Viotti: Fame nella città.

BORGO D'ALE
Vittoria: La sorella di Ursula.

CATTINARA
Italia: Agenzia Riccardo Finzi... praticamente detective.

LIVORNO FERRARIS
Moderno: Inferno.

SANTHIA'
Ideal: Agente 007: l'uomo dalla pistola d'oro.
Splendor: Nel mirino del giaguaro.

TRONZANO
Luxi: La città delle donne.

TV PRIVATE

VIDEOVERCELLI
(Canali 55-60 UHF)
Riposo settimanale.
I programmi di domani: Ore 18,15 Film «La notte dell'addio»; 19,45 Videovercelli Notizie; 20 Telefilm della serie «S.O.S. Squadra speciale»; 20,30 Film «Yongari il più grande mostro»; 22 Videovercelli sport; 22,30 Telefilm «Big story»; 23 Film «Immoralità».

BENZINAI
(turno domenicale)
Agip, via Walter Manzone; **Chevron,** bivio per Morlani; **Esso,** piazza Mazzucchelli; **Gull,** corso De Rege; **Mobil,** corso Matteotti; **Ip,** piazza Cugnolio; **Total,** corso Prestinari.

IMPIANTI SELF-SERVICE
(servizio diurno e notturno)
Agip, piazza Solferino; **Mobil,** corso Garibaldi; **Mobil,** bivio di Quinto Vse.

GUARDIA MEDICA
Vercelli 0161 20.50; Cavaglià 0161 90.470; Crescentino 0161 642.655; Gattinara 0163 81.777 - 831.101; Santhià 0161 921.686; Trino 0161 829.585; Vivarone 0161 98.055.

BIELLA
Apollo: Le godirai.
Impero: Prestami tua moglie.
Marconi: Travolto dagli affetti familiari.
Mazzini: Incredibile Hulk.
Odeon: Ormai non c'è più scampo.
Sociale: L'ultima coppia [illegible].

BORGOSESIA
Teatro sociale: Il cavaliere elettrico.

CANDELO
Verdi: Piraña.

COSSILLA
Ennio: Quella sporca storia nel West.
Italia: Tre donne immorali.
Radar: La vita è bella.

COSSATO
Michelotti: Piedone d'Egitto.
Primavera: Bruce Lee il super campione.

CHEVAGUORE
Aurora: [illegible] republic.

PRAY
Excelsior: Super fifi.

SERRAVALLE
Corso: Io zombo, tu zombi, lei zomba.

VALLEMOSSO
Vallemosso: Un sacco bello.

GUARDIA MEDICA
Giorni festivi: dalle 22 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 16 alle 8 del mattino successivo. Biella: 35.03.333; Biagio: 44.11.44; Borgosesia: 25.513; Cavaglià: 96.470; Cossato: 92.26.01; Mongrando: 66.69 13. Trivero: 75.048; Varallo: 52.412.

BENZINAI
Servizio automatico e notturno:
Biella: via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autoriinesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15.
Cossato: frazione Mastrantonio
Turno festivo:
Biella: piazza Vittorio Veneto, via Pettinengo 38, piazza Duomo 3, via Cottolengo 43, via Oberdan 15, via Candelo 50, via Rossetti 144, viale Macallè, via Oropa, via Ivrea 34 e 68, via Milano 32, corso Europa 2.
Cossato: via Amendola 102, via Mazzini, via Pella 88.

I consigli del dottor Ardizzone esperto dell'Ispettorato agrario

Quali rimedi per eliminare le lumache? Esche avvelenate in attesa del letargo

I molluschi continuano a minacciare i raccolti
Proliferano per mancanza di topi, uccelli, talpe

CRESCENTINO — Le lumache rosse continuano a turbare i 390 abitanti della frazione Galli. Anche ieri sera sono ritornate alla carica risalendo gli argini della Dora Baltea e invadendo orti e frutteti.

Ci si chiede come sia possibile debellare il fenomeno. Sulle cause di questa invasione dei molluschi e sui sistemi con i quali contenerla, abbiamo sentito il dottor Franco Ardizzone, un esperto dell'Ispettorato agrario provinciale. «*Un fenomeno analogo era accaduto qualche anno fa a Sostegno* — dice —. *L'hanno senz'altro prodotto le particolari condizioni ambientali della frazione crescentinese e l'assenza di topi, uccelli, talpe in grado di fronteggiare le lumache*».

Continua il dottor Ardizzone: «*Non sono ancora stato sul posto, lo farò nei prossimi giorni, ma dalle descrizioni, penso di poter catalogare queste lumache: sono delle limacce, voracissime, che prolificano e si nutrono soprattutto in particolari condizioni di umidità. Gli abitanti dei Galli le potranno eliminare soltanto a novembre inoltrato, quando questi animali andranno in letargo*».

Nel frattempo, il dottor Ardizzone consiglia di ricorrere ad esche o a veleni specifici, che si possono trovare tranquillamente in commercio. «*Gli agricoltori dei Galli* — dice — *possono rivolgersi all'Ispettorato provinciale agrario, potremo dar loro dei consigli per fronteggiare il fenomeno. Ho sentito che alcuni sono ricorsi al sale per distruggere le lumache. E' un palliativo: le esche sono l'unico sistema per debellarle*».

Gli abitanti della piccola frazione di Crescentino potranno quindi consigliarsi con l'Ispettorato agrario per non compromettere i raccolti e le coltivazioni.

Intanto, anche ieri e l'altro ieri, qualcuno è ricorso al bastone e alla fune per liberarsi dei molluschi che sono persino arrivati sulla soglia delle case.

C'è stato anche chi si è chiesto se queste lumache sono commestibili. «*Assolutamente no* — è la risposta del dottor Ardizzone —. *Gli unici che potrebbero apprezzarle sono i topini piemontesi, diffusissimi in altre zone dove producono stragi negli allevamenti di lumache e, ironia della sorte, totalmente assenti in quella zona del Vercellese*».

l. p.

Non rispetta lo «stop» 4 feriti a Borgo d'Ale

BORGO D'ALE — Scontro fra un'auto ed un furgone, per una manovra precedenza, sulla provinciale per Bianzè. Il bilancio è di quattro feriti, due dei quali abbastanza gravi.

Una «Ford Fiesta» stava percorrendo la statale. Alla guida, Gianfranco Chiosso, 32 anni, di Moncalieri, con accanto la moglie, Graziella Cavagnetto, 38 anni; dietro il figlio Marco di 12.

All'improvviso, da una strada secondaria è sbucato un furgone carico di pesche guidato da Pietro Giovanni Rizzi, 60 anni, di Novara. L'urto è stato violento: il furgone si è rovesciato ed è finito in un fossato, l'auto è andata pressochè distrutta.

Le quattro persone coinvolte nell'incidente sono state trasportate all'ospedale di Vercelli: i coniugi Chiosso guariranno in un mese; il figlio e l'autista del furgone in pochi giorni.

(n.c.)

Le esercitazioni in Baraggia

BIELLA — Nel timore che sfumi la possibilità di ottenere un incontro con il ministro della Difesa Lagorio, i componenti del comitato comprensoriale «*Salviamo la Baraggia*», sorto con l'intenzione di salvaguardare il patrimonio naturale di questo angolo di Biellese, si è ora rivolto al comandante del terzo Corpo d'armata, per cercare di trovare una soluzione alla questione delle manovre militari, considerate le responsabili maggiori dei guai della Baraggia. Una nuova esercitazione armata si svolgerà martedì prossimo: i sindaci dei comuni di Candelo, Cossato, Massazza, Benna, Villanova, Mottalciata, i cui territori si affacciano sulla Baraggia, sono stati invitati ad assistervi.

A detta del comitato, in questo modo verrebbe assicurata l'incolumità delle popolazioni residenti nei comuni interessati, e il normale svolgimento delle attività agricole. Si porrebbe fine, inoltre, alla «continua distruzione della fauna e della flora ancora esistenti».

(d.ca.)

La gemella di Bioglio è Valcourt

BIOGLIO — Il ridente centro delle prealpi biellesi ha un gemello: è il comune di Valcourt, nell'alta Marna. Una delegazione francese di 54 persone, guidata dal sindaco Yves Marangé, è giunta nel Biellese per dar vita al gemellaggio tra i due comuni: li hanno ricevuti gli amministratori di Bioglio, con a capo il sindaco Elio Allasia.

Il giuramento del gemellaggio è avvenuto di fronte al monumento ai caduti, con la declamazione della formula in italiano e francese, accompagnata dal suono degli inni nazionali.

Gli ospiti francesi sono stati accompagnati in una breve gita nelle zone più caratteristiche di Bioglio, e in visita ad una importante industria locale. Ha pure tenuto un concerto il coro «la Campagnola», che ha presentato un repertorio di canzoni in dialetto piemontese. La delegazione francese ripartirà oggi.

(d. ca.)

Stradella, morì schiacciato

STRADELLA — Quintino Amarini, l'operaio di 56 anni morto in un tragico infortunio nella fabbrica «Massoni» dove lavorava da 12 anni, non aveva staccato la corrente elettrica della macchina incollatrice prima di accingersi alle consuete operazioni di pulizia. Scivolò e finì tra i rulli che gli stracciarono il braccio e l'emitorace.

E' quanto emerso dalle prime indagini: sembra che da anni l'operaio effettuasse l'operazione nelle stesse condizioni e nessuno gli avesse mai fatto il pericolo.

La segreteria del sindacato Cgil-materiali da costruzione, in un comunicato sottolinea la mancata sorveglianza da parte della direzione che avrebbe dovuto assicurare l'osservanza delle norme di sicurezza.

(e.g.)

ZURLETTI
VIA ROMA 351 - TEL. (011) 510.579 - 530.073
10123 TORINO
OROLOGI - PENDOLI - GIOIELLI - MONILI

A CIGLIANO
S. Emiliano 80 giovedì 11 ore 21
debutto della compagnia
Barbero - Campanini
con la commedia brillante
«La spusa d'Vincens»
Lo spettacolo si svolgerà in locale coperto sulla statale Cigliano - Borgo d'Ale bivio Moncrivello - Trenzano.
Prenotazione posti Bar Italia tel. 0161/431.18.

Philips

RIVA DANTE
Via Vercellone 33
Tel. 96.027
CAVAGLIA'

ISTITUTO ESPERIA
Viale Garibaldi 15
Tel. (0161) 64.674 - VERCELLI
Anno scolastico 1980/81
Corsi di preparazione agli esami
LICENZA MEDIA
Recupero anni - Licenza

IMPORTANTE SOCIETA'
RICERCA
nella Tua zona ASSUMEREBBE DA ADDESTRARE ed OPERATORI PROGRAMMATORI per inserimento in perm con elaboratori tipo I.B.M. e HONEYWELL
Breve training serale esclusivamente di tipo pratico nella città di residenza
Possibilità ottimi sbocchi per programmatori ben qualificati (circa L. 500.000 mensili)
Per colloquio nella Tua città scrivi
Società Weicher - via Pergolesi 33 - 20124 Milano

Cronaca della giornata di apertura del torneo internazionale di calcio

Caligaris: l'Inter è superiore ma il Casale ha saputo reagire

I nerazzurri hanno vinto per 3 a 1 - Il gol dei casalesi ha piacevolmente sorpreso i tifosi - Stasera l'Inter gioca contro l'Avellino e l'Eintracht contro i nerostellati

CASALE MONFERRATO — Con una vittoria dell'Inter sul Casale per tre reti ad una si è conclusa la partita inaugurale della ventitreesima edizione del torneo internazionale di calcio «Umberto Caligaris». Dopo le cerimonie dell'alza bandiera e il suono degli inni delle nazioni partecipanti alla manifestazione (Francia, Germania ed Italia) le due formazioni giovanili si sono schierate sul terreno di gioco.

I ragazzi nerostellati spronati dal fatto di aver di fronte un avversario di grande blasone hanno sfoderato una sorprendente vitalità riuscendo a tratti anche ad imporre il proprio gioco.

Al secondo minuto della ripresa sono addirittura andati in vantaggio grazie ad una bella rete siglata da Di Cristofaro. La realizzazione del punto ha fatto nascere la speranza dei casalesi nerostellati di una piacevolissima sorpresa; ma lo smacco subito ha scosso i nerazzurri che da quel momento hanno premuto decisamente sull'acceleratore finendo col mettere alle corde i padroni di casa.

La maggior classe individuale e il miglior gioco di assieme sono prevalsi in modo sempre più netto man mano che trascorrevano i minuti e l'Inter ha colto i frutti di questa sua superiorità tecnica e tattica, infilando per tre volte la rete casalese.

Nessun rimprovero da muovere ai nerostellati che hanno dato tutto quello che possedevano. I nerazzurri, i quali avevano iniziato giocando forse al risparmio in vista del lungo cammino da percorrere per giungere alla finale, sono stati puniti nell'orgoglio dalla rete dei monferrini ed hanno saputo reagire positivamente.

Molto intenso il programma della seconda giornata del torneo. Dopo l'anteprima di calcio femminile tra l'Ozzano e l'Arignano di Torino sono scesi in campo, alle 17,30, i tedeschi dell'Eintracht ed i «lupi» dell'Avellino, che costituiscono una gradita e simpatica novità del «Caligaris». Alle 21 è stata la volta della Juventus e del Genoa cui hanno fatto seguito alle 22,15 il Torino ed i francesi del Nice.

Il torneo prosegue questa sera con Inter-Avellino alle 21 e successivamente con Eintracht-Casale. Lunedì sera il turno di Torino-Genoa e Juventus-Nice. n. v.

I grigi oggi a Spinetta

SPINETTA MARENGO — Amichevole di lusso oggi pomeriggio (ore 17) al Comunale: sarà di scena l'Alessandria al gran completo.

I biancorossi di Nandino Savio, già avanti nella preparazione, figurano fra i probabili protagonisti del prossimo campionato regionale di Prima Categoria. A conferma delle serie intenzioni dirigenziali, la Spinettese incontrerà mercoledì 10 alle 17,30 l'Asti Torretta neo promosso in C2.

Questi gli atleti convocati per oggi pomeriggio. Portieri: Espinosa e Sisto; difensori: Zillo, Sartori, Della Libera, Zottarelli, Schiavini; centrocampisti: Osvaldo Parodi, Stefano Parodi, Borghello, Fabiani, Pivetta; attaccanti: Canova, Mauro Parodi e Picollo.

(r. g.)

Acqui e Novese per Coppa Italia

ACQUI TERME — L'Acqui incontra la Novese oggi al Comunale nella partita di ritorno di Coppa Italia. Sconfitti otto giorni fa per 1-0 nell'incontro di andata (gol di Talarico nella ripresa), i bianchi termali cercheranno di rovesciare il risultato all'«Ottolenghi». A disposizione dell'allenatore Vitto il questa rosa di giocatori: Miraglia, Bovera, Zanutto, Merlo, Alberti, Scuderi, Perazzi, Binelli, Lovisolo, Depetris, Astrua, Uldorici e Foglino.

La Novese ha dato un'ottima impressione nell'incontro vinto per tre a uno, a Serravalle Scrivia contro il Libarna per il «Trofeo Benisa». Aveva utilizzato tre atleti in prova. Gli attaccanti Battistel (un ex-del Pinerolo), Chiaranda (del Torretta Asti) ed il terzino Damonte (del Savona).

Il commissario Dino Rosco sta trattando con le rispettive società per assicurarsi gli attaccanti Battistel e Chiaranda. Ad Acqui invece debutterà Fovadase Olivieri

Bonafin dovrebbe schierare: Ferrua, Foscati, Severino, Olivieri, Bacarelli, Delladonna, Carlassara, Cattaneo, Talarico, Cavo, Sericano.

(g. p.)

Il nuovo campo di calcio a Lu

LU MONFERRATO — Si inaugura oggi pomeriggio alle ore 16, il nuovo campo di calcio.

Per la «vernice» vi sarà alle 17, il confronto amichevole fra la Luese appena costituita, ed il Monferrato.

I quadri tecnici del sodalizio bianconazzurro comprendono. Allenatore: Luigi Cavalli; giocatori: G. Domenico Borghino, G. Piero Ferrero, Roberto Rota, Sandro Trisoglio, Giuseppe Zarone, Andrea Cavagna, P. Angelo Casalone, Massimo Rigotti, F. Giorgio Tizzani, Costanzo Cotoia, Danilo Bernini, Angelo Venticinque ed Angelo Pedemonte (questi ultimi in prestito dal Monferrato).

Inoltre Paolo Masiero, Danilo Pegoraro (Monferrato), Fabio Gallone (D.L.F. Alessandria), Sergio Borgia (Don Bosco Alessandria), Walter Cerana (Casale) e Roberto Guglielmo. (r. g.)

Il calendario del torneo dilettanti: il via al campionato domenica prossima

La Promozione, giornata per giornata

Girone A, la Cossatese comincia in trasferta a Crescentino

1ª GIORNATA
Oleggio-Gravellona
Castellettese-Varese
Mad. di Campagna-Gozzano
Crescentinese-Cossatese
Virtus Villad.-Meina
Verbania-Trecate
Borgosesia-Pont Donnaz
Ivrea-Grignasco

2ª GIORNATA
Gravellona-Crescentinese
Cossatese-Castellettese
Grignasco-Mad. Campagna
Varese-Verbania
Trecate-Borgosesia
Meina-Pont Donnaz
Virtus Villad.-Ivrea
Gozzano-Oleggio

3ª GIORNATA
Castellettese-Gravellona
Mad. Camp.-Virtus Villad.
Verbania-Cossatese
Borgosesia-Varese
Pont Donnaz-Trecate
Meina-Ivrea
Oleggio-Grignasco
Crescentinese-Gozzano

4ª GIORNATA
Gravellona-Verbania
Gozzano-Castellettese
Ivrea-Mad. di Campagna
Cossatese-Borgosesia
Varese-Pont Donnaz
Trecate-Meina
Grignasco-Crescentinese
Virtus Villad.-Oleggio

5ª GIORNATA
Borgosesia-Gravellona
Castellettese-Grignasco
Meina-Mad. di Campagna
Pont Donnz-Cossatese
Trecate-Varese
Oleggio-Ivrea
Crescentinese-Virtus Villad.
Verbania-Gozzano

6ª GIORNATA
Gravellona-Varese
Mad. Camp.-Castellettese
Cossatese-Meina
Gozzano-Trecate
Grignasco-Pont Donnaz
Ivrea-Verbania
Virtus Villad.-Borgosesia
Oleggio-Crescentinese

8ª GIORNATA
Cossatese-Gravellona
Castellettese-Oleggio
Verbania-Mad. di Campagna
Varese-Gozzano
Trecate-Grignasco
Pont Donnaz-Virtus Villad.
Borgosesia-Ivrea
Crescentinese-Meina

10ª GIORNATA
Gozzano-Gravellona
Meina-Castellettese
Mad. Camp.-Pont Donnaz
Grignasco-Cossatese
Virtus Villad.-Varese
Ivrea-Trecate
Oleggio-Borgosesia
Verbania-Crescentinese

11ª GIORNATA
Gravellona-Meina
Crescentinese-Castellettese
Borgosesia-Mad. di Camp.
Cossatese-Gozzano
Varese-Grignasco
Trecate-Virtus Villad.
Ivrea-Pont Donnaz
Oleggio-Verbania

12ª GIORNATA
Grignasco-Gravellona
Castellettese-Verbania
Trecate-Mad. di Campagna
Virtus Villad.-Cossatese
Varese-Ivrea
Pont Donnaz-Oleggio
Crescentinese-Borgosesia
Meina-Gozzano

13ª GIORNATA
Gravellona-Virtus Villad.
Borgosesia-Castellettese
Mad. di Campagna-Varese
Cossatese-Ivrea
Oleggio-Trecate
Pont Donnaz-Crescentinese
Gozzano-Grignasco
Verbania-Meina

14ª GIORNATA
Ivrea-Gravellona
Castellettese-Pont Donnaz
Mad. di Campagna-Cossatese
Varese-Oleggio
Trecate-Crescentinese
Verbania-Borgosesia
Grignasco-Meina
Virtus Villad.-Gozzano

15ª GIORNATA
Gravellona-Mad. di Camp.
Castellettese-Trecate
Cossatese-Oleggio
Crescentinese-Varese
Pont Donnaz-Verbania
Gozzano-Ivrea
Meina-Borgosesia
Grignasco-Virtus Villad.

Girone B: Novese-Acqui alla tredicesima giornata

1ª GIORNATA
Bacigalupo-Novese
Alpignano-Cafasse Sociale
Saluzzo-Cheraschese
Acqui-Pertusa Combi
Audace Boschese-Grugl.
Fossanese-Busca
Seo Borg. Mont.-Savigl.
Cuneo Calcio '80-Carasson.

2ª GIORNATA
Novese-Cuneo Calcio '80
Grugliasco-Alpignano
Cafasse Sociale-Bacigalupo
Cheraschese-Saviglianese
Busca-Acqui
Pert. Combi-Aud. Boschese
Saluzzo-Fossanese
Carassonese-Seo Borg. Mont.

3ª GIORNATA
Seo Borgaro Mont.-Novese
Alpignano-Pertusa Combi
Cuneo C. '80-Cafasse Soc.
Fossanese-Cheraschese
Acqui-Saluzzo
Audace Boschese-Busca
Bacigalupo-Grugliasco
Saviglianese-Carassonese

4ª GIORNATA
Novese-Saviglianese
Busca-Alpignano
Cafasse Soc.-Seo Borg. Mont.
Cheraschese-Carassonese
Fossanese-Acqui
Saluzzo-Audace Boschese
Pertusa Combi-Bacigalupo
Grugliasco-Cuneo Calcio '80

5ª GIORNATA
Carassonese-Novese
Alpignano-Saluzzo
Saviglianese-Cafasse Sociale

Giulio Bonafin

6ª GIORNATA
Acqui-Cheraschese
Audace Bosch.-Fossanese
Bacigalupo-Busca
Seo Borgaro Mont.-Grugl.
Cuneo C. '80-Pert. Combi

8ª GIORNATA
Cheraschese-Novese
Fossanese-Alpignano
Cafasse Sociale-Carassonese
Acqui-Audace Club Boschese
Saluzzo-Bacigalupo
Grugliasco-Saviglianese
Busca-Cuneo Calcio '80
Pert. Combi-Seo Borg. Mont.

7ª GIORNATA
Novese-Cafasse Sociale
Alpignano-Acqui
Audace Boschese-Cherasch.
Bacigalupo-Fossanese
Saviglianese-Pertusa Combi
Cuneo Calcio '80-Saluzzo
Seo Borgaro Mont.-Busca
Carassonese-Grugliasco

8ª GIORNATA
Grugliasco-Novese
Audace Boschese-Alpign.
Cheraschese-Cafasse Sociale
Acqui-Bacigalupo
Fossanese-Cuneo Calcio '80
Busca-Saviglianese
Saluzzo-Seo Borgaro Mont.
Pertusa Combi-Carassonese

9ª GIORNATA
Novese-Pertusa Combi
Alpignano-Cheraschese
Cafasse Sociale-Grugliasco
Cuneo Calcio '80-Acqui
Bacigalupo-Aud. Boschese
Seo Borg. Mont.-Fossanese
Saviglianese-Saluzzo
Carassonese-Busca

10ª GIORNATA
Busca-Novese
Alpignano-Bacigalupo
Pert. Combi-Cafasse Soc.
Cheraschese-Grugliasco
Acqui-Seo Borgaro Mont.
Aud. Bosch.-Cuneo C. '80
Fossanese-Saviglianese
Saluzzo-Carassonese

11ª GIORNATA
Novese-Saluzzo
Cuneo Calcio '80-Alpignano
Cafasse Sociale-Busca
Bacigalupo-Cheraschese
Saviglianese-Acqui
S. Borg. Mont.-Aud. Bosch.
Carassonese-Fossanese
Grugliasco-Pertusa Combi

12ª GIORNATA
Fossanese-Novese
Alpignano-S. Borg. Mont.
Saluzzo-Cafasse Sociale
Cheraschese-Pertusa Combi
Acqui-Carassonese
Aud. Boschese-Saviglian.
Bacigalupo-Cuneo Calcio '80
Busca-Grugliasco

13ª GIORNATA
Novese-Acqui
Saviglianese-Alpignano
Cafasse Sociale-Fossanese
Cuneo C. '80-Cheraschese
Carasson.-Audace Boschese
S. Borg. Mont.-Bacigalupo
Grugliasco-Saluzzo
Pertusa Combi-Busca

14ª GIORNATA
Aud. Boschese-Novese
Alpignano-Carassonese
Acqui-Cafasse Sociale
Cheraschese-Busca
Fossanese-Grugliasco
Bacigalupo-Saviglianese
Saluzzo-Pertusa Combi
Cuneo C. '80-S. Borg. Mont.

15ª GIORNATA
Novese-Alpignano
Cafasse Soc.-Aud. Bosch.
Seo Borg. Mont.-Cherasch.
Grugliasco-Acqui
Pertusa Combi-Fossanese
Carassonese-Bacigalupo
Saviglianese-Cuneo C. '80
Busca-Saluzzo

Gli ultimi appuntamenti prima del campionato

Al La Marmora Biellese-Casale test di lusso per i bianconeri

Mister Tagliavini è sicuro: «Nerostellati a posto per ottobre»

BIELLA — Questa sera, allo stadio La Marmora, alle 20,45, la Biellese ospiterà in amichevole il Casale. Entrambe le squadre approfittano del turno di riposo della Coppa Italia semiprofessionisti per conservarsi in clima agonistico, in vista dei prossimi impegni della competizione che si concluderà con le gare di ritorno del 14 e 21 settembre.

Vista sotto questa prospettiva, la gara si presenta interessante non solo per valutare l'attuale stato di forma delle due squadre, ancora alla ricerca di un valido schema di gioco, ma anche per dare ai rispettivi allenatori, la possibilità di provare alcuni rincalzi dell'organico.

La Biellese, reduce dal successo ottenuto sull'Arona (3-1), cercherà una conferma di fronte al pubblico amico; il Casale che ha pareggiato con il Novara (1-1), sarà invece impegnato a salvaguardare una posizione di prestigio derivante dall'appartenenza ad una categoria superiore.

(g. s.)

CASALE — Le tre ultime esibizioni della squadra casalese — l'amichevole di Vercelli, la gara di Coppa Italia disputata a Pavia ed, in misura maggiore, quella casalinga con il Novara — hanno messo in evidenza un costante miglioramento.

Ciò è dovuto al progresso dei singoli nelle condizioni fisiche e dei vari reparti nel gioco di squadra.

Per proseguire sulla strada della preparazione che, secondo le previsioni dell'allenatore Tagliavini dovrebbe concludersi verso la metà di ottobre con il raggiungimento dell'optimum, il Casale approfitta della giornata di riposo concessale dalla Coppa Italia, per restituire la visita alla Biellese giocando un'amichevole.

Tagliavini schiererà, almeno nella parte iniziale, la formazione tipo per il prossimo campionato: Zamparo, Aloise, Bonini, Casone, Fait, Piatto, Schincaglia, Palladino, Antelmi, Brucchi, Maruzzo. In panchina Marchese, Tumelero, Francisca, Russo.

BREVI DI SPORT

Valenza — Si disputa oggi sui campi del Golf Club «La Serra» la coppa «Ack»; questa gara prelude alla maggiore manifestazione golfistica della provincia di Alessandria, la «Targa d'oro città di Valenza» in programma sabato e domenica prossimi.

Serravalle Scrivia — Decima edizione della gara podistica Voltaggio-Monte Tobbio quarta e ultima prova per l'assegnazione del titolo nazionale di corsa in montagna. La partenza della corsa sarà data alle 14,30

Rivalta Bormida — Organizzato dal Pedale Acquese si corre oggi il terzo trofeo Union Assicurazioni di ciclismo, riservato ai dilettanti juniores. Il percorso, 121 chilometri, si snoda, con partenza ed arrivo a Rivalta, per l'Alto Monferrato, toccando tra l'altro Sezzadio, Cassine, Strevi, Castelnuovo, Acqui, Visone, Mombaldone, Trisobbio, Montaldo, Orsara. Partenza alle 14,25.

Valenza — Proseguono i due tornei di calcio «Clemente Morando» (categoria Allievi) e «Carluccio Campese» (categoria Fusilini), organizzati dalla Polisportiva Fulvius. Le partite di oggi: alle 9,30 Valenzana-Don Bosco (Campese); alle 10,30 Fulvius - Monferrato (Morando); alle 15,30 Piemonte Sport Vercelli - Pro Vercelli (Campese); alle 16,30 Derthona - Don Bosco Alessandria (Morando).

Novi Ligure — La Comollo Novi disputa nel pomeriggio, alle 17, una partita amichevole a Piovera (Seconda categoria). La gara costituisce per la compagine novese l'ultimo collaudo prima dell'inizio del campionato di Prima categoria fissato per domenica.

Valenza — L'Asca Alessandria per 2-1, la Valenzana ha messo una grossa ipoteca sulla vittoria del terzo torneo precampionato che precede alla disputa del campionato di Prima categoria: le due squadre infatti guidavano la classifica a pari punti.

Al Fausto Coppi la partita di ritorno di Coppa Italia

La sconfitta di Asti brucia ancora Oggi i leoncelli cercano il riscatto

TORTONA — *Oggi alle 17,30, il Derthona affronterà al «Fausto Coppi» l'Asti per il ritorno di Coppa Italia.* «Dovrebbe essere l'occasione — dicono i tifosi — per il riscatto dei leoncelli dall'amara sconfitta subita ad Asti». *Se i bianconeri supereranno i galletti astigiani dovranno giocarsi nel confronto con l'Alessandria la possibilità di passare il turno.*

Il Derthona in questi inizi di stagione, se pure in punta di piedi, sta ottenendo discreti risultati anche se non può contare su tutti i titolari, come Simonini, militare a Novara.

Per il resto della squadra sembra non esistano problemi: giocherà anche Russo, che assicurerà a Veneri la possibilità di avere un «uomo-gol» in attacco: l'ex bomber, dopo la rete realizzata contro i «cuginì», sembra abbia ritrovato la fiducia nei propri mezzi.

Ancora un volta la regia degli altri reparti sarà affidata a capitan Rossetti per la difesa e a Pandolfi per il centrocampo. Veneri infine potrà contare sull'apporto dei giovanissimi del vivaio ed in particolare del diciassettenne Pertusi, un ragazzo del settore «Berretti» che di domenica in domenica cresce, sia in tenuta di gioco che in eleganza.

Probabile formazione: Piacentini, Bisi, Rossi, Rossetti, Babbini, Nervi, Di Davide, Russo, Pandolfi, Baglini, Tuci. A disposizione, in panchina saranno Sacco, Pertusi, Porcelli e Marini.

e. r.

La Pro a Trino in amichevole

VERCELLI — *Test attendibile per la Pro, impegnata oggi, alle 16,30, a Trino nell'amichevole con la formazione locale che milita in prima categoria. Nelle precedenti uscite pre-campionato la Pro ha collezionato tre vittorie un pareggio ed una sconfitta.*

Nonostante la buona serie, Nobili non è pienamente soddisfatto: l'allenatore si lamenta della mancanza di una punta.

I nuovi dirigenti stanno facendo di tutto per accontentare il «mister», senza perdere, però, di vista la situazione economica. Una punta è già stata provata giovedì sera e probabilmente sarà all'opera oggi: pare che ce ne sia in arrivo un'altra: i nomi, per il momento, sono segreti.

L'amichevole odierna riavvicina due squadre che non si incontravano da circa 20 anni. Il nuovo Trino si è affidato ad un ex giocatore vercellese, Caramaschi, e può contare su giocatori come Franco Balocco, capitano della Pro all'inizio dello scorso campionato.

(e.d.m.)

VENE VARICOSE
ULCERE VARICOSE
Flebiti-Arteriopatie
Dott. G. CANCELLI
NOVI LIGURE
Clinica Dott. Tracco
Tel. (0143) 23.65
GENOVA
Corso B. Aires 16-1
Tel. (010) 380 774 (ore 14-15)

LA VOSTRA CASA...
A PENANGO D'ASTI
nella quale potete
VIVERE TUTTO L'ANNO
O RIVIVERE OGNI WEEK-END
Ogni appartamento (da 110 a 180 mq) è dotato di: patio, ampie verande, terrazze, tavernetta, posto macchina - riscaldamento particolare. Inoltre nel complesso: piscina - solarium - campi bocce - campi tennis - 30.000 mq di parco - albergo e ristorante

FRONTA CONSEGNA
Mutui e dilazioni
Informazioni e prenotazioni
GREEN RESIDENCE PENANGO (AT)
Cantiere Penango: Tel. (0141) 910.124
Ufficio Torino: Tel. (011) 779.478
Visite in cantiere anche il sabato e la domenica

AL CENTRO STUDI ALEXANDRIA
Spalto Borgoglio, 59
angolo via del Prato 19 - Alessandria
Sono aperte le iscrizioni ai corsi di:
ragionieri
geometri
periti industriali
scuola media
maestre d'asilo
Orario di segreteria: 8,30-12 e 15-19 sabato solo mattino

ARTIGIANATO PIEMONTESE
42ª Mostra nazionale dell'artigianato artistico e dell'antiquariato nell'arredamento
IL MOBILE DI SALUZZO
SALUZZO 30 AGOSTO - 28 SETT. 80

VIAGGI TURISMO VIAGGI TURISMO
Isola d'Elba - 12-14 settembre
Viaggio di gruppo in pullman con accompagnatore - Albergo di 2ª categoria - Pensione completa
Tour delle Puglie - 20-28 settembre
Viaggio di gruppo in pullman con accompagnatore - Alberghi di 2ª categoria - Pensione completa
Sardegna e Corsica - 11-19 ottobre
Viaggio di gruppo in motonave e pullman con accompagnatore - Alberghi di 2ª categoria - Pensione completa
Per saperne di più rivolgetevi alle agenzie viaggi Sealtour
sealtour s.n.c. dei F.lli Geloso
ACQUI TERME Corso Viganò, 8 Tel. (0144) 56761-2
CAIRO M. Via XX Settembre, 3 Tel. (0141) 631052

SOCIETA' ZOOTECNICA
ricerca
• Capo manutenzione
• Personale turnista di manutenzione esperto in elettromeccanica
Inviare curriculum a: Purina Italia S.p.A. Via Acqui n. 34 — 15013 Borgoratto

Philips
ColoreSempreVivo
DAFFARA IGINO
Viale Repubblica 73
Tel. 92.114
VALENZA

SCONTI SCONTI SCONTI
del 60/70 %
NELLE PELLICCERIE DI
FRANCA MARCHISIO
VIA ARSENALE 38
angolo via San Quintino - tel. 518.453 - Torino
VIA DI NANNI 90
quasi ang. Piazza Sabotino - tel. 372.178 - Torino
PRENOTATE ADESSO E RITIRERETE QUANDO VOLETE
Ogni capo è munito di certificato di garanzia
NON CONFONDETE NOME E INDIRIZZO
UN NOME UN MARCHIO UNA GARANZIA